MEMOIRES SUR LA REVOLUTION D'AVIGNON ET DU COMTAT VENAISSIN. TOME PREMIERE...



Business Ethics

MEMOIRES

SUR

LA REVOLUTION D'AVIGNON

ET

DU COMTAT VENAISSIN.

TOME PREMIER.

MEMORIE

SULLA

RIVOLUZIONE D'AVIGNONE

E DEL

CONTADO VENAISSINO.

TOMO PRIMO.

1793.



AVVERTIMENTO.



UN sentimento di giustizia non meno, che il mio attaccamento ai veri Cittadini di Avignone, non mi permettono d'intraprendere l'istoria della Rivoluzione di questa Città, senza farla precedere da una luminosa testimonianza, ch'io deggio alle loro virtù, e alla costante lor fedeltà verso il legittimo loro Sovrano. Avvi un gran numero di famiglie tutte possidenti, che non hanno ignorato nè i loro doveri, nè i loro interessi; non han voluto infrangere catene, che formavano la loro felicità, ed avevan fatto per lo spazio di cinque secoli quella dei loro antenati; han resistito costantemente alla ribellione in mezzo a prove le più forti. L'espatriazione, risorsa crudele, che priva l'uomo dabbene de'suoi amici, de'suoi parenti, delle sue più dolci conoscenze; che da un'agiata situazione lo riduce in un grado di privazione del necessario, è stata anteposta ad una vergognosa condiscendenza; e questi esteri infelici sono stati grandi nelle avversità.

Avvi ancora una classe pregievole di abitanti, che abbandonar non potendo la lor patria, o per mancanza di mezzi, o per molti altri motivi, sono stati e fedeli a Dio, e fe-

Dieu et à leur Souverain, et ont supporté avec une patience héroique la persécution et la tyrannie des brigands usurpateurs de l'autorité.

En considérant le peuple d'Avignon dans ces deux Classes, on retrouve cette douceur de moeurs qui faisoit le fond de son caractere, ainsi qu'une générosité de sentimens peu commune et un attachement solide au Souverain Pontife.

On verra dans le cours de cette Révolution, qui, par ses caracteres atroces, a eû dans toute l'Europe une célébrité telle qui conviendroit à la révolution d'un grand Empire; on verra, dis-je, un petit nombre d'hommes audacieux, se convenant par la folie de leurs idées, autant que par la perversité de leur coeur, se réunir, former un parti qu'ils ont alimenté par des espérances trompeuses, et courir, pour ainsi dire, après la fortune dans le sentier du crime et des intrigues, à travers les hazards des plus iniques projets enfantés par la scélératesse.

Enhardis par des premiers succès, bravant les périls inséparables de la révolte, plus par l'insensibilité d'un coeur froidement scélérat, que par le sentiment noble du courage, ils ont multiplié les moyens et les ressources à force de crimes; et par des excès de toute espece, ils ont fait taire les remords dans leur ame, si toutefois ils eussent pû jamais y être sensibles.

Il n'y a eû cependant qu'une petite partie du peuple entraînée dans la révolte: cette partie a été celle qui, dégra-

deli al loro Sovrano, ed han sopportato con eroica pazienza la persecuzione, e la tirannia degli assassini usurpatori dell'autorità.

Considerando in queste due classi il popolo d'Avignone, si scorge quella dolcezza di costumi, che formava il fondo del suo carattere, come anche una generosità di sentimenti poco comune, ed un solido attaccamento al Sovrano Pontefice.

Si vedrà nel corso di questa rivoluzione, la quale per i suoi atroci caratteri ha avuta in tutta l'Europa una celebrità qual converrebbe alla rivoluzione di un grande Impero; si vedrà, dico, un picciol numero di uomini temerarj fra loro concordi, sì per la follia delle loro idee, che per la perversità del lor cuore, riunirsi, formare un partito, che hanno essi nudrito con ingannatrici speranze, e correre, per così dire, dietro alla fortuna nel sentiero del delitto, e degl'intrighi, in mezzo ai rischi de' più iniqui progetti dalla sceleraggine generati.

Incoraggiti dai primi successi, affrontando i pericoli inseparabili dalla ribellione, più per l'insensibilità d'un cuore freddamente scelerato, che pel nobile sentimento del coraggio, han moltiplicato a forza di delitti i mezzi, e le risorse; e con ogni sorte di eccessi han fatto tacere i rimorsi nella lor anima, seppure in ciò avesser giammai potuto esser sensibili.

Non vi è stata peraltro che una picciola porzione del popolo trascinata nella ribellione: questa parte è stata quella, che degradata nei sentimenti, stimolata dai bisogni di

dée par les sentimens, pressée par les besoins de tout genre, livrée à la fainéantise, à la débauche, anhélante à tous les appas de la séduction, et dégagée des liens de l'ordre qui la réprimoient, déploie ordinairement toute l'impétuosité de son caractere, toute la férocité de ses moeurs, avec d'autant plus de licence, qu'exister est son seul bien, son seul intérêt, et qu'elle préfére de vivre, plutôt par le sort des avantures, que par le pénible de l'industrie et du travail. J'en atteste les habitans honorables d'Avignon eux-mêmes; j'en atteste toute la Province du Comtat, qui, tant qu'elle a pû s'expliquer avec liberté, n'a cessé de professer hautement sa fidelité au Pape; j'en atteste les Membres honnêtes des Départemens qui avoisinent ces deux Etats, les Districts de ceux des Bouches du Rhône et du Gard, toute la France, toute l'Europe.... Qui ignore donc encore que des Emissaires, soutenus par quelques Membres de l'Assemblée Nationale, ont porté eux seuls dans ce malheureux Pays les torches de la discorde, y ont levé l'étendart de la rebellion; qu'ils n'ont laissé à cette petite Nation isolée, dépourvue de secours, privée de tout appui pour échapper au carnage, dont les horreurs l'environnoient déja, qu'ils ne lui ont laissé d'autre issue, que celle qu'ils lui montroient eux-mêmes, le poignard à la main; qu'ils ne lui ont proposé d'autre voye, pour garantir ses propriétés du pillage, que celle de se réunir à la Nation françoise?

ogni genere, abbandonata all'ozio, al libertinaggio, anelante agli adescamenti tutti della seduzione, e sciolta dalle catene dell'ordine, che la reprimevano, dispiega ordinariamente tutta l'impetuosità del proprio carattere, tutta la ferocia de' propri costumi con tanto maggior licenza, quanto che l'esistere è il solo suo bene, il suo solo interesse, e che preferisce di viver piuttosto secondo la sorte degli avvenimenti, che secondo l'altra penosa dell'industria, e della fatica. Ne chiamo in testimonio gli stessi abitatori onorevoli di Avignone; ne chiamo in testimonio la Provincia tutta del Contado, la quale sinchè ha potuto spiegarsi con libertà, non ha cessato di altamente professare al Papa la sua fedeltà; ne chiamo in testimonio gli onesti Membri dei Dipartimenti, che confinano con questi due Stati, i Distretti di quelli delle Bocche del Rodano, e del Gardo, tutta la Francia, tutta l'Europa... Chi è quegli dunque, che ancor non sappia, che parecchi Emissarj sostenuti da alcuni Membri dell'Assemblea Nazionale hanno essi soli portato in questo sventurato Paese le nere faci della discordia; che vi hanno inalzata l'insegna della ribellione; che a questa picciola Nazione isolata, sprovista di soccorsi, priva di ogni appoggio per liberarsi dalla strage, dai cui orrori era già circondata, non le han lasciato altro scampo di quello, che essi stessi le mostravano col pugnale alla mano; che non le han proposta altra via per salvare le sue proprietà dal saccheggio, che quella di riunirsi alla Nazione Francese?

* *

Malgré tant de manoeuvres atroces pour forcer le Voeu général ; malgré tant d'argent prodigué pour acheter les suffrages en faveur de cette Réunion, on n'a pû cependant corrompre que quelques étrangers domiciliés dans ces Etats ; on n'a pû gagner que cette espèce de gens toujours prêts à commettre le crime, dès qu'il leur est utile ; toujours portés à exciter des troubles, parcequ'ils se proposent d'y gagner, et ne peuvent rien y perdre.

Mais cette fermeté inébranlable de la majorité des Avignonois et des Comtadins, cette persévérance dans leur fidélité au St. Siége, au milieu des persécutions de tout genre ne firent qu'accroître la rage des Clubistes*, sans détruire leurs espérances. Il en fonderent le succès sur la violence ; et ces hommes de sang, cumulant tous les moyens d'iniquité, finirent par opérer à force ouverte le résultat qu'ils ne pouvoient attendre de leurs lâches intrigues étayées de la corruption. Par une violation insigne du droit des Gens, ils envoyerent dans ces deux Etats des Commissaires bien pénétrés de leur esprit : ceux-ci dirigeant leurs démarches sur une correspondance suivie avec quelques Députés de l'Aréopage parisien, premiers auteurs du complot, et invoquant avec tout le raffinement du Machiavélisme les troubles fomentés par eux-mêmes dans ces Etats, ne cessoient d'en solliciter la réunion, la présentant comme le seul moyen qui devoit rétablir la tranquillité. Les impostures et les calomnies les plus grossières servoient à étayer cette scandaleuse opinion.*

Malgrado tante atroci machinazioni per forzare il voto generale, malgrado tant'oro profuso per comprare i suffragj in favore di questa riunione, non hanno però potuto corrompere, che alcuni esteri domiciliati in questi Stati; non han potuto guadagnare, che quella specie di persone pronte sempre a commettere il delitto, quando vi trovano il loro utile; sempre portate a suscitar turbolenze, perchè si propongono di guadagnarvi, e non vi possono perdere cosa alcuna.

Ma questa invariabil fermezza della maggior parte degli Avignonesi, e di quei del Contado, questa perseveranza nella lor fedeltà verso la Santa Sede in mezzo a persecuzioni d'ogni maniera, non fecero che accrescer la rabbia dei Clubisti, *senza distruggere le loro speranze. Essi ne fondarono il successo sulla violenza; e questi uomini sanguinarj accumulando tutti i mezzi d'iniquità, terminarono coll'operare a forza aperta il risultato, che aspettar non potevano dai loro vili intrighi sostenuti dalla corruzione. Mediante una insigne violazione del diritto delle genti, mandarono in questi due Stati Commissarj ben pieni del loro spirito: questi regolando i lor passi a seconda d'una corrispondenza non interrotta con alcuni Deputati del Parigino Areopago, primieri autori del complotto, e chiamando in ajuto con tutto il raffinamento del Macchiavellismo le turbolenze da essi medesimi in questi Stati fomentate, non cessavano di sollecitarne la riunione, rappresentandola come il solo mezzo, che ristabilir dovea la tranquillità. Le imposture, e le più grossolane calunnie servivano a soste-*

L'Assemblée Nationale, éclairée par des Orateurs éloquens, sembla résister à ces insinuations perfides, quoique défendues par les Chefs de la faction Jacobine, dont l'influence désastreuse étoit encore balancée alors par les efforts de la Minorité, qui triompha dans quatre décisions successives, rendues sur cette matiere : deux ajournerent indéfiniment la question, et deux sembloient l'avoir définitivement, jugée puisqu'elles déclaroient que les deux Etats n'étoient point parties intégrantes de l'Empire françois.

Cette question sembloit devoir être terminée ; mais l'obstination, l'adresse et l'immoralité des meneurs de la Révolution étoient extrêmes. Ils ne se tinrent pas pour vaincus ; ils parvinrent, dans des momens de choix, à égarer l'Assemblée Nationale sur ce point, comme sur tant d'autres. Elle prononça enfin le fameux Décret, qui excita la surprise et l'indignation de tout l'Univers ; elle réunit la Ville d'Avignon et le Comtat Venaissin à la France ; et par un excès d'impudeur, on osa motiver cette réunion sur le voeu des habitans de ces deux Etats ; Voeu insussistant dans le fait, puisqu'il fut arraché par la violence, au mépris de celui de fidélité au St. Siége, émis solemnellement et répété dans des tems tranquilles ; Voeu directement contraire aux vrais intérêts de ces habitans, victimes de leur foiblesse ; Voeu enfin, dont la nullité n'est égalée que par celle des prétendus droits de la France sur Avignon et le Comtat.

nere questa opinione scandalosa. L'Assemblea Nazionale illuminata da eloquenti Oratori sembrò resistere a queste perfide insinuazioni, benchè difese dai Capi della fazion Giacobina, la cui disastrosa influenza veniva ancora bilanciata in quel tempo dagli sforzi della minor parte, che trionfò in quattro successive decisioni date su questa materia: due trasferirono ad altro tempo indefinito la questione, e due sembravano averla giudicata definitivamente, poichè dichiaravano, che i due Stati non erano parti integrali dell'Impero Francese.

Tale questione pareva, che dovesse esser terminata; ma l'ostinazione, la scaltrezza, e l'immoralità dei Regolatori della rivoluzione erano estreme. Questi non si tennero per vinti; pervennero in momenti presi destramente a far traviare su questo punto, come su tanti altri, l'Assemblea Nazionale. Essa pronunciò finalmente il famoso decreto, che eccitò la sorpresa, e l'indignazione dell'universo Mondo: riunì la Città di Avignone, e il Contado Venaissino alla Francia; e per un eccesso di sfrontatezza si ebbe l'ardire di addur per motivo della riunione il voto degli abitanti di questi due Stati; voto insussistente nel fatto, poichè fu carpito dalla violenza, in disprezzo di quello di fedeltà verso la Santa Sede pronunciato solennemente, e ripetuto in tempi tranquilli; voto direttamente contrario ai veri interessi di questi abitanti, vittime della lor debolezza; voto finalmente, la cui nullità non viene uguagliata se non da quella dei pretesi diritti della Francia sopra Avignone, e il Contado.

Vû l' intérêt et les rapports politiques existans entre Avignon, le Comtat Venaissin et le reste des Etats du Saint Siége; nous avons crû devoir publier ces Mémoires en François et en Italien.

Atteso l' interesse, ed i rapporti politici esistenti tra Avignone, il Contado Venaisino, ed il rimanente degli Stati della Santa Sede; abbiam creduto dover pubblicare queste Memorie in Francese, e in Italiano.

MÉMOIRES

SUR

LA RÉVOLUTION D'AVIGNON

ET

DU COMTAT VENAISSIN.

PREMIERE PARTIE.



LA tâche la plus pénible pour un écrivain, qui entreprend de mettre sous les yeux de la postérité le tableau des événemens politiques de son siécle, c'est sans doute l'histoire des Révolutions des Empires. Causées presque toujours par des intérets partiels, alimentées par des passions extrêmes, fondées sur l'ignorance des peuples, qui en deviennent le plus dangereux instrument, ces révolutions doivent être mises au rang des plus grands fléaux publics, puisqu'elles produisent la dévastation et la chûte des Empires.

Les succès rapides des méchans ont sans doute de quoi surprendre; mais c'est souvent par des causes, dont l'expérience démontre les tristes effets. Le défaut de prévoyance des gens de bien, et leur lenteur à se réunir contre ces atteintes qu'ils méprisent, lorsqu'il faudroit les repousser, accélerent leur perte. Chacun se croit à l'abri de ces en-

MEMORIE
SULLA
RIVOLUZIONE D'AVIGNONE
E DEL
CONTADO VENAISINO.

PARTE PRIMA.



IL più malagevole assunto per uno scrittore, che intraprende di por sotto gli occhi della posterità il quadro degli avvenimenti politici del suo secolo, è senza fallo l'istoria delle Rivoluzioni degl'Imperj: cagionate quasi sempre da parziali interessi, alimentate da estreme passioni, fondate su l'ignoranza dei popoli, che ne divengono il più pericoloso istrumento, queste rivoluzioni esser deggiono poste nel novero dei più grandi flagelli pubblici, poichè producono la devastazione, e la caduta degl' Imperj.

I rapidi successi dei malvagj hanno sicuramente di che sorprendere. Ma ciò addiviene bene spesso per cagioni, di cui l'esperienza dimostra i tristi effetti. La mancanza di previdenza nelle persone da bene, e la loro lentezza a riunirsi contro gli attentati, che esse disprezzano, allorchè converrebbe respingerli, affrettano la loro perdi-

treprises violentes, parcequ'elles ne sont dirigées d'abord que contre les Classes politiques des citoyens. On oublie que l'existence de l'Etat tient à celle de ces Corps respectables. L'amour propre, ce poison de l'ame, excite une injuste jalousie contre ces distinctions nécessaires. On cesse d'en reconnoitre le besoin et l'utilité, quoiqu'attestés par les fastes de l'Univers. Ce n'est enfin que lorsque le mal etend ses ravages, que les bons sortent de leur léthargie. Mais leur reveil tardif produit rarement des effets salutaires. Le torrent est formé; la résistance l'irrite, et en accroit l'action; et bientôt dans son cours impétueux, il renverse, et entraine tout ce qu'il rencontre.

Au moment qu'un écrivain prend la plume, pour tracer ces grandes scènes de forfaits, que le théatre de l'Univers offre quelquefois dans le cours des siécles aux générations étonnées, l'effroi s'empare de son ame; il ne peut résister à un frémissement universel, en considérant tous les excès, dont la race humaine est capable.

Là c'est l'innocence, qui gémit sous l'oppression; ici la licence la plus effrénée, qui triomphe, et ne dicte que des Arrêts sanguinaires; tantôt c'est l'iniquité, qui dirige tout à ses fins, et qui est insensible aux gémissemens des malheureux, qu'elle depouille; tantôt c'est l'ambition, qui sacrifie tout à ses succès, et par le sang de ses nombreuses victimes, trace la route qu'elle doit suivre; tantôt ce sont le Ministres d'une Réligion sainte, livrés à l'opprobre et à la persécution, rappellant par leur courage et leur constance les premiers tems de l'Eglise, et attestant par leur martyre les vérités de l'Evangile de Jesus

ta. Ciascuno si crede al coperto da queste violente intraprese, perchè non sono dirette sul principio, che contro le Classi politiche dei cittadini. Si oblia, che l'esistenza dello Stato è annessa a quella di questi rispettabili Corpi. L'amor proprio, questo veleno dell'anima, eccita una ingiusta gelosia contro queste necessarie distinzioni. Si cessa di riconoscerne il bisogno, e l'utilità, benchè comprovate dai fasti dell'Universo. Finalmente allora soltanto, che il male estende le sue devastazioni, i buoni escono dal loro letargo; ma il loro tardo risvegliamento produce di raro salutevoli effetti. Il torrente è già formato, la resistenza lo irrita, e ne accresce l'azione; ed esso bentosto nell'impetuoso suo corso rovescia, e trascina tutto ciò, che gli si para d'innanzi.

Nel momento, in cui uno scrittore prende la penna per ritrarre queste grandi scene di delitti, che il teatro dell'Universo offre qualche volta nel corso dei secoli alle attonite generazioni, lo spavento s'impadronisce della sua anima; egli non può resistere ad un fremito universale, considerando tutti gli eccessi, dei quali l'umana specie è capace.

Colà l'innocenza geme sotto l'oppressione; quì la più sfrenata licenza trionfa, e non detta che sanguinarj decreti. Ora l'iniquità dirige tutto ai suoi fini, ed è insensibile ai gemiti degl'infelici, che spoglia. Ora l'ambizione tutto sagrifica ai suoi successi, e col sangue delle numerose sue vittime segna la strada, che da lei si deve seguire. Ora i Ministri d'una santa Religione sono abbandonati all'obbrobrio, ed alla persecuzione, richiamando a memoria con il coraggio loro, e la loro costanza i primi tempi della Chiesa, e contestando col loro martirio le verità del Vangelo di Gesù Cristo. Ora le sante

Christ; tantôt encore ce sont les Vierges saintes ignominieusement chassées de leurs retraites; presque partout les temples du Dieu vivant, les Vases sacrés, et les ornemens servans à son culte, sont profanés par des Réligionaires et des Athées, qui disputent d'atrocités, et renouvellent les tems du sacrilége Antiochus. Le Patrimoine de l'Eglise est enlevé; les Autels sont dépouillés; les ouailles se révoltent contre leurs Pasteurs, que des ministres apostats chassent du Presbytére; l'abomination de la désolation investit le lieu saint, et on voit les plus affreux sacriléges de l'hérésie et de l'impiété réunis à tous les excès de la barbarie. Enfin le sceptre des Monarques est brisé, leur auguste personne insultée, et conduite dans les fers au milieu des bayonettes et des chants atroces des hideuses cohortes d'un peuple devenu Cannibale, dansant devant son Roi, dont le char funébre est précédé par les têtes de ses plus fidelles sujets, qu'on venoit d'égorger sous ses yeux.

Ce dernier trait caractérise la Révolution françoise, et appartient exclusivement à son histoire. La Révolution d'Avignon, pour être exempte de tels forfaits inouïs jusqu'à ce jour, n'en présente pas moins tous les genres d'injustice et de cruauté, dont un peuple est capable de se souiller dans les accès de sa fureur. Aussi l'humanité se souleve au souvenir de ces désordres; et si l'on se determine à les écrire, ce ne peut être que dans l'intention de laisser aux hommes des moralités, qui servent à les rendre meilleurs.

La Révolution d'Avignon a eû aussi ses caractères particuliers, qui ont fixé l'attention de l'Europe. Elle commença dans cette Ville en 1789. Les désordres de tou-

Vergini sono ignominiosamente discacciate dai loro ritiri; quasi per tutto i tempj del Dio vivente, i vasi, e gli ornamenti inservienti al suo culto son profanati da Religionarj, e Ateisti, che fanno a gara di atrocità, ed i tempi dell' orgoglioso Antioco rinnovano. Il Patrimonio della Chiesa è rapito, gli Altari spogliati, le gregge si ribellano contro i loro Pastori, che Ministri Apostati discacciano dal Presbiterio; l' abominazione della desolazione investe i luoghi santi, e veggonsi i più terribili sacrilegj dell' eresia, e dell' empietà riuniti a tutti gli eccessi della barbarie. Finalmente lo scettro de' Monarchi è rotto; l' augusta loro persona insultata, e condotta in ceppi in mezzo alle bajonette, ed ai canti atroci di orrende coorti di un popolo divenuto Cannibale, dansanti innanzi al suo Re, il di cui cocchio funebre è preceduto dalle teste de' più fedeli suoi sudditi, che pur allora erano stati scannati sotto i suoi occhi.

Quest' ultimo tratto caratterizza la Rivoluzione Francese, ed appartiene alla sua istoria esclusivamente. La Rivoluzione d' Avignone per esser esente da tali sceleratezze inaudite sino a' dì nostri, non è però che non presenti tutti i generi d' ingiustizia, e di crudeltà, di cui è capace un popolo di macchiarsi nei moti del suo furore. Quindi l' umanità si scuote alla rimembranza di questi disordini; e se v' ha chi si determini a scriverli, ciò esser non può che nel disegno di lasciare agli uomini moralità, che servano a renderli migliori.

La Rivoluzione di Avignone ha avuti i suoi particolari caratteri, che han fissata l' attenzion dell' Europa. Essa incominciò in questa Città nel 1789 I disordini di ogni specie già ponevano sottosopra la Francia. L' em-

te espèce bouleversoient déja la France : l'impiété decorée du nom de philosophie, l'insurrection d'abord partielle, bientôt générale, attaquerent à force ouverte les bases sur lesquelles reposoit la prospérité publique, et menacerent cet Empire florissant d'une prochaine destruction. Une faction puissante jura de renverser l'Autel et le Trône; elle viola tous les principes de justice et d'humanité; égara le peuple, corrompit l'armée, intimida les bons par son audace, enhardit les méchans en érigeant le crime en vertu, et en faisant de l'impunité le premier principe de son Code monstrueux; en un mot elle accumula et mit en oeuvre tous les genres de subversion et de forfait, qu'on trouve à-peine dans l'ensemble des révolutions, dont les fastes de l'histoire ont transmis l'affligeant souvenir.

Se prémunir contre la propagation de cette epidémie politique, repousser les insinuations perfides des agitateurs, se tenir en garde contre les entreprises des ambitieux, s'unir dans cette crise allarmante plus étroitement que jamais à un Gouvernement d'autant plus digne de la confiance publique, qu'il alloit lui même au devant des réformes propres à operer un plus grand bien : tels eussent été les moyens, qui auroient pû conserver aux Avignonois et aux Comtadins, enclavés au milieu de la France, la paix et la prospérité, dont ils jouissoient depuis des siécles. L'habitude du bonheur les empêchoit peut-être d'en sentir tout le prix; mais l'état de détresse de leurs voisins, leur jalousie elle même offroient une comparaison trop facile à saisir, pour s'y méprendre.

La négligence de ces précautions si nécessaires favorisa l'introduction dans ces états de tous les maux, que l'Anarchie a produits dans la France : ils s'y sont si effroya-

pietà decorata del nome di filosofia, e l'insorgimento sul bel principio parziale, e generale ben tosto, attaccarono a forza aperta le basi, sulle quali la pubblica prosperità riposava, e minacciarono questo florido Impero d'una distruzione vicina. Una potente fazione giurò di rovesciare l'Altare, ed il Trono; violò tutti i principj di umanità, e di giustizia; traviò il popolo, corruppe l'armata, intimidì i buoni colla sua audacia, incoraggì i malvagj ergendo il delitto in virtù, e facendo dell'impunità il primo principio del suo codice mostruoso. In una parola accumulò, e pose in opera tutti i mezzi di sovversione, e di sceleratezza, che si rinvengono appena nella unione delle rivoluzioni, di cui i fasti dell'istoria han tramandata la memoria desolatrice.

Il premunirsi contro la propagazione di questa politica epidemia; rispingere le perfide insinuazioni degli agitatori; tenersi in guardia contro i tentativi degli ambiziosi; unirsi in questa crisi spaventevole più strettamente che mai ad un Governo, tanto più degno della pubblica confidenza, quanto che egli stesso proponevasi di fare riforme atte ad operare un maggior bene; tali sarebbero stati i mezzi, che avrebber potuto conservare agli Avignonesi, ed a quei del Contado situati in mezzo alla Francia, la pace, e la prosperità, di cui godevano da molti secoli. L'abitudine della felicità impediva loro forse di sentirne tutto il prezzo; ma lo stato deplorabile dei loro vicini, la stessa lor gelosia offrivano un paragone troppo facile a vedersi, per potervisi ingannare.

La negligenza di queste precauzioni così necessarie favorì l'introduzione in questi Stati di tutti i mali, che l'Anarchia ha nella Francia prodotti; vi si sono così spa-

blement accrus, que ce Pais isolé a présenté lui seul l'ensemble de toutes les horreurs; il est devenu le théatre des plus noirs forfaits, et de toutes les calamités qu'ils trainent à leur suite.

Séduite d'abord par cet amour des nouveautés, qui promettent en vain un meilleur ordre de choses, et ne produisent d'autre effet, que la privation des avantages même, que l'on possedoit; emportée bientôt par les accès d'un délire inconcevable, une partie du peuple Avignonois saisit avec avidité les promesses mensongéres de quelques etrangers, qui avoient trouvé chez lui l'asyle et l'existence. Ces êtres vendus aux factieux de la France répandirent des soupçons sur les vuës bienfaisantes et paternelles du Souverain Pontife. Ses invitations touchantes et réitérés furent attribuées à des vuës de politique, ou d'intérêt. La méfiance chez les uns, la pusillanimité ou l'indifférence chez les autres, obscurcirent la verité. On oublia, que Pie VI., qui s'etoit toujours montré généreux et magnanime, etoit incapable de feindre; on oublia qu'il n'avoit fait connoitre son autorité aux Avignonois, que par des bienfaits, et jamais par la levée d'aucun tribut, quoiqu'il eut pû en exiger pour soulager les charges du Gouvernement.

La grande faute des Avignonois, ils en conviendront eux mêmes, c'est de n'avoir pas sû résister avec énergie à ces insinuations perfides, et de s'être livrés à la sécurité, tandis que des agitateurs soudoyés tramoient leur perte; c'est d'avoir cherché trop tard à sécouër le joug, que les méchans établissoient par la corruption et l'imposture. Ceux-ci parvinrent graduellement à égarer l'opinion publique par des promesses trompeuses; et ces hommes mé-

ventevolmente accresciuti, che questo paese isolato ha presentato egli solo l'insieme di tutti gli orrori, è divenuto il teatro dei più neri delitti, e di tutte le calamità, che si trascinano dietro.

Sedotta sulle prime da questo amore di novità, che promettono in vano un miglior ordine di cose, e non producono altro effetto, che la privazione dei vantaggi, che si possedevano; trasportata ben tosto dagli accessi di un inconcepibil delirio, una parte del popolo Avignonese abbracciò con avidità le menzognere promesse di alcuni stranieri, che avevan presso lui ritrovato asilo, ed esistenza. Questi esseri venduti ai faziosi della Francia sparsero sospetti sulle viste benefiche, e paterne del Sovrano Pontefice. I suoi inviti commoventi, e reiterati furono attribuiti a mire di politica, o d'interesse: la diffidenza presso alcuni, la pusillanimità, o l'indifferenza presso altri, offuscarono la verità. Si pose in dimenticanza, che Pio VI., il quale si era sempre mostrato generoso, e magnanimo, era incapace di fingere; si pose in dimenticanza, che egli non avea fatto conoscere la sua autorità agli Avignonesi, che per mezzo di beneficj, e non mai per l'imposizione di alcun tributo, benchè avesse potuto esigerne per sollevare i pesi del Governo.

Il grande errore degli Avignonesi, e ne converranno eglino stessi, è stato quello di non aver saputo resistere con energia a queste perfide insinuazioni, e di essersi abbandonati alla sicurezza, mentre agitatori pagati tramavano la loro perdita. E'stato quello di avere troppo tardi cercato di scuotere il giogo, che i malvagj stabilivano colla corruzione, e l'impostura. Questi uomini dispregevoli giunsero per gradi a traviare la pubblica opinione con

prisables devinrent bientôt, à l'aide du crime, des maîtres durs et impérieux, des tyrans sanguinaires. „ La tromperie commença en flattant le peuple, et fut suivie de „ la violence „. (1)

Quand on se décide à commettre de grands crimes, c'est ordinairement dans l'espoir d'en retirer des avantages proportionnés. La révolte des Avignonois n'offre rien de semblable, elle leur a été funeste. Les agitateurs eux-mêmes n'en ont pas retiré tout le fruit, qu'ils en attendoient. La méfiance, compagne du crime, engendra des divisions parmi eux. Plusieurs ont été victimes de leur propre scélératesse, ou de la jalousie de leur complices. Les satellites, qu'ils avoient tirés de la lie du peuple, ont voulu maitriser à leur tour; et la masse des habitans, qu'on avoit fasciné de la gloire et des avantages, qu'il trouveroient à devenir François, ceux du moins qui esperoient voir finir les désordres par une réunion, les ont vû s'accroitre avec elle, et au lieu du bonheur et de la tranquillité, que la révolution avoit fait disparoitre, ils ont été précipités dans l'abyme de tous les maux.

Les troubles, les charges énormes, suite d'une déprédation sans exemple, les guerres ruineuses autant qu'injustes, les attentats contre le repos des Nations, contre l'ordre public de l'Europe: tous les malheurs et tous les crimes, qu'on reproche à la Nation Françoise, devinrent dès ce moment communs aux habitans d'Avignon et du Comtat. La continuité de l'Anarchie et de la licence revolutionnaire acheva la ruine de ces Etats jadis si florissans. Ce peuple, le seul exempt d'impôt, fut aggravé du poids des dettes effrayantes de la France, et perdit avec

(1) Bossuet Discours sur l'Histoire universelle.

ingannatrici promesse, e divenner ben tosto, con l'ajuto del delitto, padroni duri, ed imperiosi, tiranni sanguinarj. „ L'inganno incominciò col lusingare il popolo, e fu „ seguito dalla violenza „. (1)

Quando uno si decide a commettere grandi delitti, ciò è d'ordinario sulla speranza di ritrarne vantaggi proporzionati. La ribellione degli Avignonesi nulla offre di somigliante. Essa è loro stata funesta. Gli stessi perturbatori non ne han ritratto tutto il frutto, che ne aspettavano. La diffidenza compagna del delitto generò divisioni fra loro. Molti sono stati vittime delle proprie loro sceleratezze, o della gelosia dei lor complici. I satelliti, che avevano scelti dalla feccia del popolo, han voluto dal canto loro signoreggiare; e la massa degli abitanti, che era stata affascinata colle idee della gloria, e dei vantaggi, che troverebbero in divenire Francesi, quelli almeno che speravano di veder terminare i disordini colla riunione, gli han veduti con essa accrescersi, ed in vece della felicità, e tranquillità, che la rivoluzione aveva fatto sparire, sono stati precipitati nell'abisso di tutti i mali.

Le turbolenze, gli enormi pesi, conseguenze d'una depredazione senza esempio, le guerre non meno rovinose che ingiuste, gli attentati contro il riposo delle Nazioni, contro l'ordine pubblico dell'Europa, tutte le sciagure, e tutti i delitti, che si rimproverano alla Nazione Francese, divennero da questo momento comuni agli abitanti di Avignone, e del Contado. La continuazione dell'Anarchia, e della licenza rivoluzionaria terminò la rovina di questi Stati in addietro sì floridi. Questo popolo, il solo esente da imposizioni, fu aggravato del peso dei de-

(1) Bossuet Disc. sull' Ist. universale.

son repos cette précieuse franchise. La misère publique la remplaça. Cependant les factieux, qui le tromperent en rompant les doux liens, qui l'unissoient à un Souverain bienfaisant et désintéressé, lui avoient promis le bonheur. Grande et utile leçon pour toute societé politique!

Les Nations de l'Europe indignées, n'ont vû dans les peuples de ces deux Etats, que des ingrats et des rebelles; trop peu instruites, pour porter un jugement raisonné, elles ont confondu la masse des habitans, avec cette poignée d'hommes sortis de la fange du crime, qui excités et soutenus par une faction puissante, ont désolé ce beau Pais. Elles ont répété, mais peut être avec moins de fondement, ce qu'a dit des François le célébre Anglois Burke dans son opinion sur leur Révolution: „ Ils ont acheté la „ pauvreté par le crime „.

C'est à l'Histoire qu'il appartient d'éclairer les contemporains et la posterité, en leur présentant les faits avec exactitude. Le lecteur judicieux peut en faire alors l'analyse reflechie, et ne craint point d'égarer son opinion, danger inévitable pour tous ceux, qui cherchent à s'instruire dans les productions éphéméres des Journalistes. Les uns, vendus à la faction qui domine, vantent jusqu'à ses forfaits, tandis que les autres plus délicats, sont forcés au silence, ou à la circonspection.

Citoyen d'Avignon, ami de la verité, témoin des événemens, instruit de leurs causes, je ne dirai rien, dont je ne me sois rendu raison à moi même, sans craindre d'être démenti par aucun homme de bonne foi.

De très petites causes produisirent de grands et terribles effets. A' peine la chimére de la liberté se fut mon-

biti spaventevoli della Francia, e perdette col suo riposo questa preziosa franchigia. La miseria pubblica venne in suo luogo. Frattanto i faziosi, che lo ingannarono rompendo le dolci catene, che lo univano ad un Sovrano benefico, e disinteressato, gli avean promessa la felicità. Grande, ed utile lezione per ogni politica società!

Le Nazioni dell'Europa sdegnate non han veduto nei popoli di questi due Stati, che ingrati, e ribelli: troppo poco istruite per formare un ragionato giudizio, han confuso la massa degli abitanti con questo pugno d'uomini usciti dal fango del delitto, che eccitati, e sostenuti da una fazione potente, han desolato questo vago paese; han ripetuto, ma forse con minor fondamento, ciò che ha detto dei Francesi il celebre Inglese Burke nella sua opinione sulla loro Rivoluzione: „ Essi han comprata la povertà col „ delitto „.

Appartiene all'Istoria d'illuminare i contemporanei, e la posterità, presentando loro i fatti con esattezza. Il lettore giudizioso può farne allora l'analisi riflettuta, e non teme di prendere abbaglio nella sua opinione, pericolo inevitabile per tutti quelli, che cercano d'istruirsi nelle produzioni efimere dei Giornalisti. Gli uni venduti alla fazione, che domina, vantano perfino i suoi delitti, mentre gli altri più delicati son forzati al silenzio, o alla circospezione.

Cittadino di Avignone, amico della verità, testimonio degli avvenimenti, istruito delle loro cagioni, nulla dirò, di cui non mi sia reso ragione a me stesso, senza temere di essere smentito da alcun uomo di buona fede.

Picciolissime cause produssero effetti grandi, e terribili. Appena la chimera della libertà mostrossi in Fran-

trée en France, que les *Novateurs*, qui se paroient du titre hypocrite de *Régénérateurs* de la race humaine, trouvant de grandes facilités à établir leur systeme, conçurent le projet de l'étendre sur Avignon et le Comtat Venaissin, et d'enlever ces deux Etats à leur légitime Souverain. Ils trouvoient en cela le double moyen de satisfaire leur ardeur pour le *Propagandisme*, premier défaut de toute secte, et leur haine contre le Pape, Chef suprême de la Réligion Catholique, qu'ils vouloient détruire. Ils eurent quelques partisans dans Avignon, et les associerent d'une maniére intime à cet inique projet. Ceux-ci, la plupart étrangers, presque tous sans fortune, dévorés d'ambition, animés par des haines particuliéres, ayant toute l'audace nécessaire pour le rôle, qu'ils alloient jouer, promirent tout ce qu'on voulut, et ne penserent qu'à se rendre les Chefs du parti, qui devoit opérer une révolution dans Avignon. Ils en établirent les bases, en commençant à surprendre la confiance du peuple par leur hypocrisie; ces hommes, dont plusieurs devoient leur existence et leur vie aux bontés et à la clémence du Gouvernement, chercherent à lui imputer des abus, qui, s'ils existoient, ne provenoient que des variations, que le tems et la malice des hommes amenent dans les loix les plus sages.

L'Administration des revenus de la Communauté et des déprédations imaginaires reprochées aux Consuls, furent le principal moyen qu'on mit en usage pour exciter des murmures et des fermentations. On sema les plus injustes méfiances sur les sentimens et les vuës de la Noblesse, et, par une suite nécessaire, sur tous ceux, qui tenoient par attachement, par état, ou par devoir à ce Corps respectable, au Gouvernement, et à l'Administra-

cia, che i *Novatori*, i quali coprivansi del titolo ipocrito di *Rigeneratori* della specie umana, trovando grandi facilità a stabilire il loro sistema, concepirono il progetto di estenderlo sopra Avignone, e il Contado Venaissino, e di rapire questi due Stati al legittimo loro Sovrano. Trovavano in ciò il doppio mezzo di sodisfare il loro ardore per il *Propagandismo*, primo difetto di ogni setta, ed il loro odio contro il Papa, Capo supremo della Religione Cattolica, che volevan distruggere. Ebbero alcuni partigiani in Avignone, e gli associarono in una intima maniera a questo iniquo progetto. Questi per la maggior parte esteri, quasi tutti senza fortuna, divorati da ambizione, animati da odj particolari, aventi tutta l'audacia necessaria per la parte, che dovevan rappresentare, promisero tutto ciò, che si volle, e non pensarono, se non a rendersi i Capi del partito, che operar dovea in Avignone una rivoluzione. Ne stabilirono le basi incominciando dal sorprendere la confidenza del popolo colla loro ipocrisia. Questi individui, la maggior parte de' quali doveva la loro esistenza, e la vita alla bontà, e alla clemenza del Governo, cercarono d'imputargli abusi, che se esistevano, non provenivano che dalle variazioni, che il tempo, e la malizia degli uomini sogliono condurre nelle leggi ancor più sagge.

L'amministrazione delle rendite della Comunità, e immaginarie depredazioni ai Consoli rimproverate, furono il mezzo principale, che si pose in uso per eccitare tumulti, e fermenti. Si seminarono le più ingiuste diffidenze sopra i sentimenti, e le mire della Nobiltà, e per conseguenza necessaria, sopra tutti quelli, che dipendevano per attaccamento, o stato, o dovere da questo

tion. On fit entendre aux gens de métier, aux païsans, aux petits bourgeois eux-mêmes, que des reformes amélioreroient infiniment leur existence; qu'à l'exemple des François, il falloit tout refondre, c'est à dire, *tout renverser*, et adopter les principes de la Constitution françoise, qui établissoit l'*Égalité*, et la *Liberté* absolue.

Les Gazettes, les Adresses au peuple, et tous les autres Ecrits incendiaires, qui inondoient la France, à la faveur de la liberté de la presse, cette peste morale nouvellement décrétée, circuloient dans les Etats d'Avignon et du Comtat. La prétendue Souveraineté du peuple, l'étalage du Charlatanisme révolutionnaire sur les *Droits de l'homme*, avec le silence le plus absolu sur ses devoirs; la liberté, l'egalité parfaite, l'insurrection et la revolte, et par suite l'abolition des Ordres, et le partage des biens; l'humiliation des riches, l'envahissement sacrilége des proprietés de l'Eglise, comme l'unique moyen de remedier au dérangement des finances de l'Etat; l'avilissement des Ministres de notre Religion sainte; voila quels etoient les principes, qu'on retrouvoit dans tous ces Ecrits, et les amorces qu'on présentoit au peuple.

Les factieux d'Avignon jaloux de concourir en tout sens à la destruction de leur païs, voulurent aussi avoir un Panegyriste de leurs crimes. Un des complices prit cette tache. Sabin Tournal, Maitre d'Ecole d'un village de France, que la misere avoit conduit à Avignon, en redigeoit le *Courrier*. Cet écrivassier impur renchérit sur ceux de la Capitale; à tous leurs torts il réunit celui de dénaturer constamment tous les événemens

Corpo rispettabile, dal Governo, e dalla Amministrazione. Si fece intendere agli artisti, ai contadini, agli stessi piccioli cittadini, che alcune riforme renderebbero infinitamente migliore la loro esistenza; che ad esempio dei Francesi, bisognava rifonder tutto, cioè *tutto rovesciare*, e adottare i principj della Costituzione Francese, che stabiliva l'*Eguaglianza*, e la *Libertà* assoluta.

Le Gazzette, gl'Indrizzi al popolo, e tutti gli altri Scritti incendiarj, che inondavano la Francia col favore della libertà della stampa, questa peste morale decretata novellamente, circolavano negli Stati di Avignone, e del Contado. La pretesa Sovranità del popolo, l'apparecchio del rivoluzionario Ciarlatanismo su i *Diritti dell'uomo*, col più assoluto silenzio sopra i suoi doveri; la libertà, l'eguaglianza perfetta, l'insorgimento, e la ribellione, e per conseguenza l'abolizione degli Ordini, e la divisione dei beni; l'umiliazione dei ricchi, il sacrilego rapimento delle proprietà della Chiesa, come l'unico mezzo di rimediare al disordine delle finanze dello Stato; l'avvilimento dei Ministri della Santa nostra Religione; ecco quali erano i principj, che ritrovavansi in tutti questi Scritti, e l'esca, che presentavasi al popolo.

I faziosi di Avignone gelosi di concorrere in ogni modo alla distruzione del loro paese, vollero ancora avere un Panegirista dei loro delitti. Uno dei complici prese questo incarico. Sabino Tournal Maestro di Scuola d'un villaggio di Francia, che la miseria condotto avea in Avignone, componeva il *Corriere*. Questo impuro scrittorello esagerò sopra quelli della Capitale; a tutti i loro torti riunì quello di snaturare costantemente tutti gli avveni-

de la Révolution d'Avignon et du Comtat; les impostures, les plus noires calomnies furent débitées à la crédulité du peuple. Le ton d'impudence, qui régnoit dans ses Ecrits, étoit tel, qu'il répandoit des doutes, jusques dans l'esprit des gens de bien, lorsqu'ils n'etoient pas instruits de la vérité. Les ennemis de l'Anarchie étoient des *Contrerévolutionnaires*; les efforts des vrais Citoyens pour éclairer le peuple, pour arrêter les entreprises des méchans, étoient des attentats contre la liberté publique; et ce qui paroitra plus étonnant, les crimes de cette faction sanguinaire il les attribuoit toujours, par des tournures infernales, aux amis de l'ordre et de la justice, aux fidelles sujets du Souverain, qu'on désignoit par le nom d'*Aristocrates*.

La multitude, qui aime le merveilleux, se laissoit prendre à ces fables d'iniquité, et la liberté de la presse devint, comme on l'avoit prévu, un des grands moyens de pervertir l'opinion publique. La crédulité chez les uns, la vanité chez les autres, formerent bientôt un parti à ces premiers agitateurs. Le délire, qui agitoit les têtes françoises, passa dans une partie de celles des Avignonois, et l'on ne parloit plus que de réformes.

A toutes ces causes, qui intéressent l'universalité des Nations, que les Novateurs voudroient égarer, s'en réunissoient d'autres locales. En 1774 Louis XV. ayant rendu Avignon et le Comtat Venaissin au Pape, son légitime Souverain, il fallut nécessairement s'occuper de rétablir l'administration des finances et de la justice dans le même Etat, où elles etoient en 1768, époque où le Roi de France avoit occupé ces deux Etats. Le rétablissement étoit vivement sollicité par la grande majorité des

menti della rivoluzione di Avignone, e del Contado; le imposture, le più nere calunnie furono spacciate alla credulità del popolo. Il tuono d'impudenza, che regnava nei suoi Scritti, era tale, che spargeva dubbj sino nello spirito delle persone da bene, allorchè non erano istruite della verità. I nemici dell'Anarchia erano *Controrivoluzionarj*; gli sforzi dei veri Cittadini per illuminare il popolo, per arrestare le imprese dei malvagj, erano attentati contro la pubblica libertà; e ciò che sembrerà più meraviglioso, i delitti di questa sanguinaria fazione erano sempre da lui attribuiti con giri infernali agli amici dell'ordine, e della giustizia, ai fedeli sudditi del Sovrano, che additava col nome di *Aristocrati*.

La moltitudine, che ama il maraviglioso, si lasciava sedurre da queste favole d'iniquità, e la libertà della stampa divenne, come erasi preveduto, uno dei grandi mezzi di pervertire la pubblica opinione. La credulità presso gli uni, la vanità presso gli altri formarono bentosto un partito a questi primi perturbatori. Il delirio, che agitava le teste Francesi, passò in una parte di quelle degli Avignonesi, e più non parlavasi, che di riforme.

A tutte queste cagioni, che interessano l'universalità delle Nazioni, le quali i Novatori vorrebbero traviare, se ne riunivano altre locali. Nel 1774. avendo Luigi XV. reso Avignone, e il Contado Venaisino al Papa suo Sovrano legittimo, bisognò necessariamente occuparsi a ristabilire l'amministrazione delle finanze, e della giustizia nello Stato medesimo, in cui esse erano nel 1768., epoca in cui il Re di Francia aveva occupati questi due Stati. Il ristabilimento era vivamente sollecitato dal numero mag-

Citoyens, et sur tout par ceux, que le changement de domination avoit privé de leurs emplois, et reduit presque à l'indigence. D'un autre côté, quelques individus, soit du païs, soit étrangers, qui d'un état de pauvreté etoient parvenus par des intrigues à obtenir des places lucratives dans l'Administration, et dans les Tribunaux, qu'on alloit supprimer, ne trouvant pas que le remboursement de la finance de leur charges fut un dédommagement proportionné au revenu qu'ils en retiroient, conservoient le plus vif ressentiment depuis cette suppression.

Il y avoit encore une classe de gens, qui ne perdirent jamais de vuë le projet de se soustraire à la domination du Souverain Pontife, et de faire réunir ces deux Provinces à la France. C'etoient quelques négocians, Fabricans, Agioteurs, et Banqueroutiers, qui ne voyoient dans les barriéres placées entre les Etats du Pape et les Provinces françoises, que des entraves, qui en gênant leurs spéculations, bornoient leur cupidité, qu'ils vouloient satisfaire aux dépens des naturels du païs, heureux et contens sous le Gouvernement Italien.

La coalition de ces deux classes d'hommes animés, les premiers par des ressentimens injustes, les seconds par de sordides spéculations commerciales, et tous par l'ambition et la cupidité; cette coalition, dis-je, devint le noyau des troubles d'Avignon. Formée, pour ainsi dire, dès l'origine de la Révolution françoise, elle en facilita la propagation avec tous les caractères particuliers de fureur, qui ont plongé le païs dans le plus affreux désordre. Les partisans de la réunion à la France, étayés en tout sens par la faction, qui a subverti ce Royaume, n'ont songé qu'à satisfaire leurs haines, et leur passions

giore dei Cittadini, e sopratutto da quelli, che il cangiamento del dominio avea privati dei loro impieghi, e ridotti quasi all'indigenza. Da un altro canto alcuni individui, sia del paese, sia esteri, che da uno stato di povertà eran pervenuti con intrighi ad ottenere posti lucrativi nell' Amministrazione, e nei Tribunali, che dovevan sopprimersi, non trovando che il rimborso della finanza delle lor cariche fosse un proporzionato compenso alla rendita, che ne ritraevano, conservavano il più vivo risentimento dopo questa soppressione.

Eravi ancora un'altra classe di persone, che non perdettero giammai di vista il progetto di sottrarsi dal dominio del Sovrano Pontefice, e di far riunire queste due Provincie alla Francia. Questi erano alcuni Negozianti, Fabbricatori, Usurarj, e Decotti, i quali non vedevano nelle barriere poste fra gli Stati del Papa, e le Provincie Francesi, che ostacoli, i quali reprimendo le loro speculazioni, limitavano la loro cupidigia, che essi soddisfar volevano a spese dei naturali del paese, felici, e contenti sotto l'Italiano Governo.

La unione di queste due classi d'uomini, animati i primi da ingiusti risentimenti, i secondi da sordide speculazioni di commercio, e tutti dall'ambizione, e dalla cupidigia; questa unione, io dissi, divenne l'anima delle turbolenze d'Avignone. Formata, per così dire, dall'origine della Rivoluzione Francese, essa ne facilitò la propagazione con tutti i caratteri particolari del furore, che hanno immerso il paese nel più spaventevol disordine. I partigiani della riunione alla Francia sostenuti in ogni maniera dalla fazione, che ha sovvertito questo Regno, non han pensato, che a soddisfare i lor odj, e le lor

au milieu de l'Anarchie, et rien n'a été à l'abri de leurs entreprises.

Ce concours de circonstances favorisa les menées des factieux, et servit à en accroitre le nombre. Il ne fut plus question que de trouver des prétextes à un soulévement. Malheureusement cette crise fut amenée par des désastres publics, et les agitateurs n'eurent besoin d'autres mesures, que de savoir la diriger. La cherté des vivres, surtout du bled, dont surent se servir habilement les révolutionnaires en France, ne leur fut pas moins utile à Avignon. La rigueur de l'hyver fut excessive cette année. La terre, couverte de glace, gelée pendant des mois entiers à une profondeur considérable, repoussoit les bras du païsan, qui perdoit ainsi son unique moyen de subsistance. Les routes dégradées, les fleuves glacés, rendoient la circulation des denrées ou impossible, ou extrêmement difficile.

Dès le 27. Mars 1789. ces désastres causerent dans Avignon des insurrections allarmantes. On les appaisa, mais bientôt de nouvelles causes, toujours secondées, souvent préparées par les agitateurs, les firent reparoitre avec d'autant plus de succès, qu'on en avoit combiné d'avance les mouvemens. Les Cocons, cette premiére recolte de l'agriculteur, et la plus importante pour les Provinces méridionales de France, manquerent presque totalement, et les nombreux Ouvriers en soye, qu'elles renferment, gemirent dans la misere, faute de travail. Le commerce des soyes, la principale branche de l'industrie Avignonoise, languit. Les secours de la bienfaisance, distribués avec une générosité peu commune, auroient dû calmer le peuple, mais bientôt égaré par des insinuations perfides, il attribua

passioni in mezzo dell'Anarchia, e nulla è stato al coperto dalle loro intraprese.

Questo concorso di circostanze favorì le machinazioni dei faziosi, e servì ad accrescerne il numero. Non si trattò d'altro, che di trovar pretesti per una sollevazione. Infelicemente questa crisi fu condotta da pubblici disastri, ed i perturbatori non ebbero bisogno d'altre misure, che di saper dirigerla. Il caro prezzo dei viveri, e sopratutto del grano, di cui i Rivoluzionarj seppero servirsi in Francia così destramente, non fu loro meno utile in Avignone. Il rigor dell'inverno fu eccessivo in quest'anno. La terra coperta di ghiaccio, gelata per mesi intieri ad una eccessiva profondità, respingeva le braccia del contadino, che perdeva così il suo unico mezzo di sussistenza. Le strade in cattivo stato, i fiumi agghiacciati rendevano la circolazione delle derrate o impossibile, o estremamente difficile.

Dal 27. Marzo 1789. questi disastri cagionarono in Avignone insorgimenti spaventevoli. Furon calmati; ma ben tosto novelle cagioni sempre secondate, e preparate sovente dai perturbatori, li fecero ricomparire con tanto maggior successo, quanto che se ne eran prima combinati i movimenti. I Bocci, questa prima raccolta degli agricoltori, e la più importante per le Provincie meridionali di Francia, mancarono quasi intieramente, e i numerosi Artefici di seta, che esse contengono, gemettero nella miseria per mancanza di lavoro. Il commercio delle sete, principal ramo dell'industria Avignonese, languì. I soccorsi della beneficenza distribuiti con una poco comune generosità avrebber dovuto calmare il popolo, ma bentosto traviato dalle perfide insinuazioni, egli attribì questi atti d'umanità a

ces actes d'humanité à des motifs de crainte. Il devint fier à mesure qu'il comprit qu'il étoit redouté; et il finit par être injuste, parceque les méchans lui dirent, qu'il n'avoit qu'à vouloir.

Le Prélat Casoni Vicelégat et Gouverneur de la Province, dont la sollicitude veilloit sans cesse au bonheur et à la conservation des peuples confiés à ses soins, après avoir délibéré avec les Consuls sur les moyens de soulager la misère publique, fit distribuer gratuitement des subsistances dans toutes les Paroisses. Il fixa en même tems la vente du pain à un prix modique, pour les personnes, qui se présentoient avec une attestation de pauvreté de la part de leur Curé. Quant à celles, qui etoient en état de travailler, on les employa à réparer les etablissemens publics. Une contribution patriotique et volontaire seconda ces sages précautions: le Vicelégat, l'Archevêque, les Chapitres, les Communautés Réligieuses, tous les Magistrats, tous les Citoyens aisés, et les étrangers même, qui habitoient la Ville, s'empresserent d'y concourir. Ces moyens dictés par l'humanité et par une bienfaisance sage et éclairée fournirent de grands secours, sans accroitre la dette de la Commune.

On avoit lieu d'espérer, qu'après de tels sacrifices, le peuple exprimeroit sa reconnoissance envers le Gouverneur et les Magistrats par une plus grande confiance; mais les perturbateurs du repos public, toujours en activité, s'occupoient alors à inspirer à ce pauvre peuple des sentimens bien opposés à ceux de la reconnoissance. Ils profiterent de ce moment de détresse, pour lui persuader, que l'on n'avoit presque point d'approvisionnement de bled dans la Ville, et que des spéculateurs avides cher-

a motivi di timore. Divenne orgoglioso a misura che comprese di esser temuto; e terminò con essere ingiusto, perchè i malvagj gli dissero, che bastava che volesse.

Il Prelato Casoni Vice Legato, e Governatore della Provincia, la di cui sollecitudine vegliava di continuo alla felicità, ed alla conservazione dei popoli alle sue cure affidati, dopo aver deliberato con i Consoli su i mezzi di sollevare la pubblica miseria, fece distribuire gratuitamente sussistenze in tutte le Parocchie. Fissò nel tempo stesso la vendita del pane ad un tenue prezzo per le persone, che si presentavano con un attestato di povertà dei loro Curati. Riguardo a quelle, che erano in istato di lavorare, furono impiegate a riparare i pubblici stabilimenti. Una contribuzione patriottica, e volontaria secondò queste sagge precauzioni: il Vice Legato, l'Arcivescovo, i Capitoli, e le Comunità Religiose, tutti i Magistrati, tutti i Cittadini commodi, ed anche gli esteri, che abitavano la Città, si affrettarono a concorrevi. Questi mezzi dettati dall'umanità, e da una saggia, ed illuminata beneficenza somministrarono grandi soccorsi senza accrescere il debito della Comunità.

Eravi luogo a sperare, che in vista di tali sacrificj il popolo esprimerebbe la sua riconoscenza verso il Governatore, ed i Magistrati, per mezzo di una grande confidenza: ma i perturbatori del pubblico riposo sempre in attività, si occupavano allora ad ispirare a questo povero popolo sentimenti ben opposti a quelli della riconoscenza. Profittarono di questo momento di penuria per persuadergli, che non vi era quasi alcuna provisione di grano nella Città, e che avidi specu-

choient à accaparer celui qui restoit dans les greniers particuliers, pour réduire les habitans à la famine.

Malgré les assurances qu'avoit le Gouvernement du peu de consistance de ces bruits de disette, fondés sur les seules mauvaises dispositions des personnes intéressés à les répandre ; le Vicelégat, conjointement avec les Consuls, fit la visite de tous les greniers. Les grains qui s'y trouverent furent achetés pour le compte de la Ville au prix courant, pour les revendre au peuple à un prix beaucoup plus bas. Le même jour on annonça au Public, qu'on étoit pourvu de bled, pour nourrir la Ville pendant trois mois. Cette assurance n'empêcha pas une foule immense du peuple, dont la plus grande partie étoient des femmes, d'aller le jour suivant enfoncer les greniers, et d'en enlever le bled, que la Municipalité venoit d'acheter.

Les Magistrats, d'après les ordres du Gouverneur, se virent obligés d'armer la Bourgeoisie, pour rétablir le bon ordre et faire rendre le bled. Le Sieur Peyre, Avocat, l'un des principaux auteurs de la révolution, profita de cette époque pour capter les esprits et se faire des partisans, en affectant une sensibilité extrême et la plus grande popularité. On le vit ensuite rechercher les artisans et tous les gens de la lie du peuple, et passer avec eux les nuits dans les tavernes, où, au milieu des plus sales orgies, il prêchoit l'insurrection et attisoit la discorde.

Ce premier soulévement ainsi calmé, on parvint à recouvrer une partie du bled enlevé ; mais d'après les principes de la justice et d'une sage administration, on crut devoir déployer la sévérité des loix contre des délits de cette espèce. Deux des séditieux subalternes, qui avoient montré le plus de violence, furent condamnés aux Galé-

latori cercavano di accaparrare quello, che rimaneva nei granaj particolari, onde ridurre gli abitanti alla fame.

Malgrado le sicurezze, che aveva il Governo, della poca consistenza di questi rumori di carestia fondati sulle sole cattive disposizioni delle persone interessate a spargerli, il Vice Legato insieme con i Consoli fece visita di tutti i granaj. I grani, che vi si trovarono, furon comprati per conto della Città al prezzo corrente per rivenderli al popolo ad un prezzo molto più basso. Nello stesso giorno si annunziò al Pubblico, che vi era provigione di grano per nutrir la Città per lo spazio di tre mesi. Questa sicurezza non impedì ad una folla immensa di popolo, di cui la maggior parte eran donne, di andare nel dì seguente ad atterrar le porte dei granaj, e di rapirne il grano, che la Municipalità aveva comprato.

I Magistrati, in vista degli ordini del Governatore, si viddero obbligati di armare la Cittadinanza per ristabilire il buon ordine, e far restituire il grano. Il Sig. Peyre Avvocato, uno dei principali autori della rivoluzione, profittò di quest'epoca per prendere gli spiriti, e farsi de' partigiani, mostrando una sensibilità estrema, e la maggior popolarità. Fu veduto in appresso andare in traccia degli artisti, e di tutte le persone della feccia del popolo, e passar con essi le notti nelle taverne, dove in mezzo alle orgie più immonde predicava l'insorgimento, e attizzava la discordia.

Questa prima sollevazione così calmata, si pervenne a ricuperare una parte del grano rapito. Ma secondo i principj della giustizia, e d'una saggia amministrazione, si credette di dover dispiegare la severità delle leggi contro delitti di tal calibro. Due dei sediziosi subalterni, che

tes ; on fit grace à tous les autres. Le Gouvernement accorda des éloges et des remercimens à tous les Citoyens, qui avoient si honorablement concouru au rétablissement de l'ordre ; et la Bourgeoisie déposa ses armes.

Les Villes du Comtat Venaissin étoient agitées des mêmes craintes, et affligées des mêmes besoins. L'Évêque de Carpentras dans cette occasion manifesta son amour pour les pauvres de la maniére la plus généreuse : ce Prélat respectable fournit des secours très abondans à tous les malheureux de la Ville, et fit passer des sommes très considérables aux Curés de son Diocèse, avec ordre de les distribuer aux indigens. Les autres Evêques ne se signalerent pas moins par des actes de prévoyance et de genérosité. A' leur exemple, les personnes aisées de la Province verserent des secours abondans dans des Caisses de bienfaisance, qu'on avoit établies ; et les pauvres s'apperçurent à peine des rigueurs de la saison.

Presque toutes les Communautés pourvûrent à la subsistance de leurs habitans, par des approvisionnemens proportionnés à leurs besoins. La sollicitude du Gouverneur s'etendit sur toute la Province ; il se concerta avec ses Députés ; on s'assura de tout le bled, qui étoit dans les greniers des particuliers du païs ; on se pourvût de celui, qui descendoit par le Rhône ; on fut en prendre à Marseille et à Sainte Chamas, où il en arrivoit par mer, et l'abondance succeda aux craintes d'une disette.

Cependant les allarmes populaires ne sont pas faciles à calmer. La cherté du bled nécessitée par les frais de tant d'achats et de transports précipités ; les spéculations des Nations étrangéres, qui profitoient de la crainte, où l'on

avean mostrata la maggior violenza, furon condannati alle Galere, e si fece grazia a tutti gli altri. Il Governo accordò elogj, e ringraziamenti a tutti i Cittadini, che erano così onorevolmente concorsi al ristabilimento dell'ordine; e la Cittadinanza depose le armi.

Le Città del Contado Venaisino erano agitate dagli stessi timori, ed afflitte dagli stessi bisogni. Il Vescovo di Carpentrasso in questa occasione manifestò il suo amore per i poveri nella più generosa maniera. Questo Prelato rispettabile somministrò soccorsi abbondantissimi a tutti gl'infelici della Città; e passar fece somme assai considerevoli ai Curati della sua Diocesi, con ordine di distribuirle agl'indigenti. Gli altri Vescovi non meno si segnalarono con atti di previdenza, e di generosità. Sul loro esempio le persone agiate della Provincia versarono soccorsi abbondanti nelle Casse di beneficenza, che si erano stabilite; ed i poveri si accorsero appena dei rigori della stagione.

Quasi tutte le Comunità providero alla sussistenza dei loro abitanti con provigioni proporzionate alle loro bisogna. Le cure del Governatore si estesero sopra tutta la Provincia; prese le misure con i suoi Deputati; si assicurò di tutto il grano, che era nei granaj dei particolari del paese; si fece provisione di quello, che discendea per il Rodano; si andò a prenderne a Marsiglia, e a S. Chamas, dove ne arrivava per mare; e l'abbondanza successe ai timori d'una carestia.

Ma i timori popolari non si calmano di leggieri. Il caro prezzo del grano necessitato dalle spese di tante compre, e di trasporti precipitati; le speculazioni dell'estere Nazioni, che profittavano del timore, in cui vivevasi in Fran-

étoit entretenu en France, avoient haussé le prix de cette denrée. Celui qui venoit par mer, ou par le Rhône, coutoit soixante et dix livres la saumée. Les Administrateurs le revendoient aux pauvres à un prix beaucoup plus bas; mais cette générosité, jointe à tant d'autres secours distribués dans ces circonstances calamiteuses, auroit fini par dessécher tous les canaux de la bienfaisance, et les ressources des Communautés. Elles supplierent le Pape, par l'organe du Vicelégat, de leur envoyer du bled d'Italie. Ce Souverain, attendris des malheurs de ses sujets, leur en fit passer trois mille *Rubies* pour l'approvisionnement d'Avignon et du Comtat, au prix de neuf Ecus romains. (1) Cette générosité paternelle fut suivie d'adresses, de remercimens, et de protestations de fidélité, d'autant plus sincére, qu'elle étoit cimentée par les bienfaits d'une part, et par la reconnoissance de l'autre.

Ces secours généreux, joints aux approvisionnemens, que la sage prévoyance du Gouvernement avoit procurés, fournirent aux habitans les moyens de parvenir jusqu'au tems de la recolte, dont les apparences promettoient l'abondance. Mais comme les Territoires d'Avignon et du Comtat fournissent à peine la subsistance de six mois à leurs habitans, on tiroit ordinairement des Ports de Provence et de Bourgogne les bleds nécessaires, pour suppléer à ce qui manquoit. En France les agitateurs, qui trompoient le peuple par les mensonges les plus grossiers, repandirent que la recolte avoit manqué généralement, afin de faire prohiber l'exportation, et de tenir le peuple dans l'agitation revolutionnaire, par ces annonces d'une disette factice.

---

(1) Le Rubbio fait Onze Eymines et demi d'Avignon; Neuf Ecus font 45. livres de France, ainsi le bled du Pape ne revenoit qu'à 31. livres, 5. sols la saumée.

cia, avevano alzato il prezzo di questa derrata. Quello che veniva per mare, o per il Rodano, costava settanta lire la soma. Gli Amministratori lo rivendevano ai poveri ad un prezzo molto più basso; ma questa generosità unita a tutti gli altri soccorsi distribuiti in queste circostanze calamitose, avrebbe finito col diseccare tutti i canali della beneficenza, e le risorse delle Comunità. Esse supplicarono il Papa per l'organo del Vice Legato, d'inviar loro il grano dall'Italia. Questo Sovrano commosso dall'infelicità de'suoi sudditi, ne fece loro passare tre mila rubbia per la provision di Avignone, e del Contado, al prezzo di nove scudi Romani. (1) Questa paterna generosità fu seguita da indrizzi, da ringraziamenti, e da proteste di fedeltà, tanto più sincere, quanto che erano stabilite dalle beneficenze di una parte, e dalla riconoscenza dell'altra.

Questi generosi soccorsi congiunti alle provigioni, che la saggia previdenza del Governo avea procurate, somministrarono agli abitanti i mezzi di pervenire sino ai tempi della raccolta, le di cui apparenze promettevano l'abbondanza. Ma siccome i Territorj d'Avignone, e del Contado appena la sussistenza forniscono di sei mesi ai loro abitanti, si traevano d'ordinario dai Porti della Provenza, e della Borgogna i grani necessarj per supplire a ciò, che mancava. In Francia i perturbatori, che ingannavano il popolo colle più grossolane menzogne, sparsero che la raccolta era mancata generalmente, onde far proibire l'esportazione, e tenere il popolo nell'agitazione rivoluzionaria con questi annunzj d'una fattizia penuria.

E

(1) Il Rubbio fa 11. Emine, e mezza d'Avignone. Nove scudi fanno 45. lire di Francia; onde il Grano del Papa costava 31. lire, e 9. soldi la soma.

Le Gouvernement instruit de la fausseté de ces craintes, prit les plus sérieuses mesures pour les dissiper: l'Assemblée Nationale n'étoit pas encore arrivée à ce point de perversion, qui a perdu la France. Elle consentit par ses Décrets à la libre circulation des grains. Le Roi, dont l'autorité n'étoit pas encore tout à fait entravée, seconda ces dispositions, et donna à cet égard les ordres les plus précis. Mais ces sages précautions ne produisirent pas l'effet, qu'on devoit en attendre. La confiance est l'ame du Commerce. Les troubles de la France n'inspiroient que des craintes et de la méfiance; personne n'osoit se livrer au Commerce des grains, très dangereux dans un tems d'effervescence, où la populace punissoit de simples supçons. Aussi la disette menaça de nouveau les habitans d'Avignon et du Comtat.

Ils s'adresserent encore au Pape avec la confiance, qui étoit duë à ses vertus. Cette seconde pétition fut accueillie avec la même paternité. A' peine est-il informé de la nouvelle détresse de ses sujets, qu'il trouve des ressources. Neuf mille *Rubies* de bled sont expédiés des Ports d'Italie, au même prix que le premier, et arrivent à Marseille. La magnanimité du Saint Pere ne se borna pas là: Il accompagna ce bienfait d'une preuve éclatante de sa sollicitude. Prévoyant, que dans l'état de déstresse, où se trouvoient les Communautés par les suites des calamités précédentes, elles ne purroient payer cet Envoi que difficilement; il leur accorda tout le tems necessaire à la vente du bled. C'étoit ce Souverain, ce Pere tendre, que les factieux cherchoient à calomnier; c'étoit cette générosité, qui suffiroit seule pour assurer l'immortalité à Pie VI, si elle ne lui étoit acquise à tant de ti-

Il Governo istruito della falsità di questi timori, prese le più serie misure per dissiparli. L'Assemblea Nazionale non era pervenuta a questo punto di perversione, che ha perduta la Francia. Essa acconsentì con i suoi Decreti alla libera circolazione de'grani. Il Re, la di cui autorità non era ancor del tutto inceppata, secondò queste disposizioni, e dette a questo riguardo gli ordini i più precisi. Ma queste sagge precauzioni non produssero l'effetto, che si dovea aspettarne. La confidenza è l'anima del commercio. Le turbolenze della Francia non ispiravano, che timori, e diffidenza. Nessuno osava darsi al commercio de' grani, pericolosissimo in tempo di effervescenza, in cui il popolaccio puniva semplici sospetti. Quindi la carestia minacciò nuovamente gli abitanti di Avignone, e del Contado.

Eglino si diressero ancora al Papa colla confidenza, che era dovuta alle sue virtù. Questa seconda inchiesta fu accolta colla stessa paternità. Appena Egli è informato della nuova angustia de'suoi Sudditi, che trova risorse. Nove mila rubbia di grano sono spedite dai Porti d'Italia allo stesso prezzo del primo, ed arrivano a Marsiglia. La magnanimità del Santo Padre non si restrinse a questo. Accompagnò una tale beneficenza con una luminosa prova della sua sollecitudine. Prevedendo, che nello stato di angustia, in cui erano le Comunità per le conseguenze delle precedenti calamità, esse non avrebber potuto pagare, che difficilmente questa trasmissione; accordò loro tutto il tempo necessario alla vendita del grano. Questo Sovrano appunto, questo tenero Padre, che i faziosi cercavano di calunniare; questa generosità, che sola basterebbe per assicurare l'immortalità a Pio VI.,

tres, que l'on présentoit comme le résultat d'une politique intéressée. Mais le spectacle attendrissant d'un Souverain, qui va au devant des besoins de ses sujets, étoit une arme trop forte, pour ne pas triompher de la méchanceté et de l'imposture.

En effet le peuple parût vivement touché de ces faveurs multipliées, et rentra dans l'ordre. Tout alloit prendre une face nouvelle. Les factieux voyoient diminuer chaque jour le nombre de leurs partisans; lorsqu'un de ces événemens le plus profondement iniques, dont le génie malfaisant de la France ait dicté le plan et les moyens, redonna un dégré d'energie étonnant à l'effervescence populaire, et décida du sort de cet Empire, et par suite de celui d'Avignon et du Comtat. Les prétendus Régénérateurs de la France méditoient quelque coup d'éclat, qui mît en un instant la Nation entiére dans un état d'insurrection, propre à lui faire sentir sa force, bien assurés, qu'il leur seroit facile d'en mettre l'abus à profit. Pour cela, il falloit l'armer. Pour l'armer, il falloit un prétexte si habilement concerté, qu'il ne laissat pas le tems de la reflexion. Ce moyen fut trouvé, et son exécution, qui surpassa l'attente des factieux, faira à jamais la honte de la Nation Françoise, qui eût assez de légéreté et d'imprudence pour donner dans le piége.

Vers la fin du mois de Juillet 1789. des Courriers sont expédiés secrétement de Paris pour tous les points du Royaume, avec charge d'annoncer par tout sur leur passage, que des bandes nombreuses de brigands armés parcourent les campagnes, massacrent les habitans, incendient les recoltes et les Chateaux, et se répandent com-

se non l'avesse già acquistata per tanti titoli, era presentata come il resultato d'una interessata politica. Ma lo spettacolo commovente d'un Sovrano, che va incontro ai bisogni de'suoi sudditi, era un'arme troppo forte per non trionfare della malvagità, e della impostura.

In effetto il popolo parve vivamente commosso da questi favori moltuplicati, e rientrò nell'ordine. Tutto andava a prendere una faccia novella. I faziosi vedevano diminuir ciascun giorno il numero dei loro partigiani, allorchè uno degli avvenimenti il più profondamente iniquo, di cui il genio malefico della Francia abbia dettato il piano, ed i mezzi, ridiede un grado sorprendente di energia all'effervescenza popolare, e decise della sorte di quest' Impero, e per conseguenza di quella di Avignone, e del Contado. I pretesi Rigeneratori della Francia meditavano qualche gran colpo, che mettesse in un istante la Nazione intera in uno stato d'insorgimento proprio a farle sentir la sua forza, ben sicuri, che loro sarebbe facile di porne l'abuso a profitto. Per ciò fare, bisognava armarlo. Per armarlo, bisognava un pretesto così abilmente concertato, che non lasciasse tempo alla riflessione. Questo mezzo fu trovato, e la sua esecuzione, che sorpassò l'aspettazione dei faziosi, farà per sempre la vergogna della Nazione Francese, che ebbe abbastanza leggerezza, e imprudenza per cader nell'insidia.

Verso la fine del mese di Luglio 1789. sono segretamente spediti Corrieri da Parigi per tutte le parti del Regno con l'incombenza di annunziare per tutto nel lor passaggio, che bande numerose di ladroni armati scorrono le campagne, massacrano gli abitanti, incendiano le raccolte, e i Castelli, e si spargono come un impetuoso torrente. In meno di cin-

me un torrent impétueux. Dans moins de cinq jours l'allarme est dans les Provinces: on s'arme, on va, on vient, on court. Des Courriers sont envoyés en avant pour faire la découverte, et trouvent partout les mêmes craintes et la même erreur. Dans le même tems des agitateurs, qui avoient leurs instructions, profitent de la fermentation pour travailler le peuple. On suppose que ce sont les Corps du Clergé et de la Noblesse, les *Aristocrates* qui soudoyent des brigands, pour bruler les moissons, et affamer la France. On dirige ainsi l'opinion contre ceux, qu'on vouloit detruire. On propose l'Etablissement des Milices citoyennes; on les forme en corps de Gardes Nationales; les factieux y dominent, et deviennent dans un instant maitres du sort de vingt quatre millions d'êtres, qu'ils ont sû frapper de terreur.

Pour donner un air de verité à cette fable, ils soudoyent des troupes de brigands, qui dévastent et incendient des Chateaux dans quelques Contrées, principalement en Bourgogne et en Dauphiné. Les Gazettes débitent, que les *Aristocrates* font bruler eux-mêmes leurs Chateaux, pour éloigner d'eux le supçon du prétendu complot d'incendier les recoltes; complot que les factieux supposent avoir découvert et prévenu. Plus cette fable paroit extraordinaire, plus elle est accueillie par la multitude, qui ne voit bientôt que des ennemis, dans tous ceux, qu'on lui dénonce comme *Aristocrates*; elle prête ses forces terribles aux scélerats, qui en dirigent les mouvemens, et elle assure ainsi les succès, qui doivent accélérer sa perte.

Avignon et le Comtat, enclavés dans la France, partagerent l'effroi, que causoit l'existence supposée des

que giorni lo spavento è nelle Provincie. Si prendon le armi, si va, si viene, si corre. Sono inviati Corrieri avanti per fare la scoperta, e trovano per tutto i medesimi timori, ed il medesimo errore. Nel medesimo tempo perturbatori, che avevano le loro istruzioni, profittano del fermento per dar travagli al popolo. Si suppone, che sono i Corpi del Clero, e della Nobiltà, gli *Aristocrati*, che assoldano masnadieri per bruciare le messi, ed affamare la Francia. Si dirige così l'opinione contro coloro, che si volevano distruggere. Si propone lo stabilimento delle Milizie civiche; sono formate in corpi di Guardie Nazionali; i faziosi vi signoreggiano, e divengono in un istante padroni del destino di ventiquattro milioni di esseri, che essi han saputo sopraffar di terrore.

Per dare un'aria di verità a questa favola assoldano truppe di malandrini, che devastano, ed incendiano Castelli in alcune contrade, principalmente in Borgogna, e nel Delfinato. Le Gazzette spacciano, che *gli Aristocrati* fan bruciare essi stessi i loro Castelli per allontanar da loro i sospetti del preteso complotto d'incendiar le raccolte; complotto, che i faziosi suppongono di aver discoperto, e prevenuto Più questa favola sembra straordinaria, più è accolta dalla moltitudine, la quale non vede ben tosto, che nemici in tutti coloro, che le vengono mostrati come *Aristocrati*. Essa presta le sue forze terribili agli scelerati, che ne dirigono i moti, ed assicura così i successi, che operar deggiono la sua perdita.

Avignone, ed il Contado posti in mezzo alla Francia parteciparono dello spavento, che cagionava la supposta

brigands. Les Consuls d'Avignon, pressés par les habitans, qui étoient tous en armes, croyant ces hordes de bandits à leurs portes, songerent à mettre la Ville en état de défense. Ils demanderent au Vicelégat la permission d'établir une Milice Bourgeoise. Les inconvéniens, qui pouvoient en résulter, engagerent ce Gouverneur à rejetter cette demande; mais les représentations des Magistrats furent si vives et si constantes, qu'il fallut consentir à l'exécution de ce projet, présenté comme le seul moyen propre à calmer l'agitation des esprits. On fit valoir l'exemple de la France, le voeu des habitans, et les craintes toujours subsistantes par les nouvelles répandues avec affectation sur les incendies partiels, qui avoient lieu en France. Le Gouverneur ne dissimula pas ses craintes sur l'abus, que la Milice pouvoit faire de sa force, dans un tems de crise; mais on surprit sa réligion, et on les dissipa, en soumettant cette Milice à des loix sages, que les factieux se reservoient de transgresser.

La Ville de Carpentras voulut prendre aussi ses précautions. Elle forma un Corps de Milice, qui rassura ses habitans. Les diverses Communautés du Comtat imiterent cet exemple. Mais ces Etablissemens, en dissipant la terreur populaire, ne détruisirent point le gout, qu'on annonçoit pour les nouveautés françoises; ils servirent au contraire les projets des factieux, qui n'epargnerent ni les brigues, ni l'argent pour dominer les Milices, et en être les principaux Chefs.

Ces inconvéniens furent suivis de beaucoup d'autres: la fréquence des rassemblemens, qu'ils nécessitoient, facilitoient les progrès de la faction: la perte du tems aug-

esistenza di questi ladroni. I Consoli di Avignone astretti dagli abitanti, che erano tutti in armi, credendo queste masnade di banditi alle loro porte, pensarono a mettere la Città in istato di difesa. Richiesero la permissione al Vice Legato di stabilire una Milizia Civica. Gl'inconvenienti, che potevano risultarne, impegnarono questo Governatore a rigettare simile inchiesta. Ma le rappresentanze dei Magistrati furono così vive, e così costanti, che fu d'uopo acconsentire all'esecuzione di questo progetto presentato come il solo mezzo proprio a calmare l'agitazione degli spiriti. Si fece valere l'esempio della Francia, il voto degli abitanti, ed i timori ognor sussistenti per le nuove sparse con affettazione su i parziali incendj, che in Francia avean luogo. Il Governatore non dissimulò i suoi timori sull' abuso, che far potea la Milizia, della sua forza in un tempo di crisi. Ma fu sorpresa la sua religione, e furon dissipati i suoi timori, sottoponendo questa milizia a savie leggi, che i faziosi si riserbavano di trasgredire.

La Città di Carpentrasso prender volle ugualmente le sue precauzioni. Formò un Corpo di Milizia, che rassicurò i suoi abitanti. Le diverse Comunità del Contado imitarono questo esempio. Ma questi stabilimenti nel dissipare il terrore popolare, non distrussero il gusto, che si mostrava per le novità Francesi. Servirono al contrario i progetti dei faziosi, che non risparmiarono nè cabale, nè danaro, per dominar le Milizie, ed esserne i Capi principali.

Questi inconvenienti furon seguiti da molti altri. La frequenza delle adunanze, che essi rendean necessarie, facilitavano i progressi della fazione. La perdita

mentoit les besoins de l'Artiste et du Païsan, qui, flattés de vêtir les couleurs brillantes de l'Uniforme militaire, étoient empressés de s'inscrire dans ces milices. Ils furent entrainés par ces petits motifs de vanité, bien plus que par le zèle pour le service de la Patrie; et ils oublierent les besoins de leurs familles, leur attélier, et leur charruë. . . .

Pour fournir à l'armement de ces *Soldats Citoyens*, les Communautés furent obligées de recourir à des emprunts onéreux. Des marchands de drap faciliterent, par un crédit plus spéculateur, que civique, l'équipement de ceux, qui ne pouvoient fournir comptant à la dépense, et l'on pourvut à tout.

A' peine la Milice Citoyenne d'Avignon étoit formée, qu'elle s'assembla pour la premiére fois, dans le mois d'Août 1789. sur la Place du Palais, et jura, en présence du peuple, une fidélité inviolable au Pape, son légitime Souverain, et à tous les Supérieurs. Ce second article étoit une consequence du réglement, qu'on venoit de rédiger, par le quel la Milice devoit être soumise aux ordres du Vicelégat et des Consuls, sans qu'il fut permis au Comité militaire de se mêler d'aucune autre affaire, que de celles qui concernoient sa discipline.

La plus grande partie de la Noblesse et de la Bourgeoisie s'empressa de s'enrôler dans ce Corps, bien décidée à en suivre le réglement avec exactitude. Malheureusement ces dispositions n'étoient pas les plus générales, parceque les dissidens formoient un parti considérable, et qu'il n'y avoit pas assez d'unité dans les opinions rélatives aux objets de détail, ni dans le mode à suivre pour les réformes, dont l'epidémie françoise faisoit nai-

del tempo aumentava i bisogni dell'Artista, e del Contadino, che lusingati di vestire i brillanti colori dell'Uniforme militare, erano frenetici di arruolarsi in queste milizie. Furono trascinati da questi piccioli motivi di vanità ben più, che dallo zelo per il servigio della Patria, ed obliarono i bisogni delle loro famiglie, la loro bottega, ed il loro aratro.

Per eseguir l'armamento di questi *Soldati Cittadini*, le Comunità furono obbligate di ricorrere ad imprestiti onerosi. I mercanti di panni facilitarono per un credito più speculatore, che civico, l'equipaggiamento di quelli, che non potevano fornire il contante alla spesa, e fu provveduto a tutto.

Appena la Milizia Civica d'Avignone era formata, che si adunò per la prima volta nel mese di Agosto 1789. sulla Piazza del Palazzo, e giurò in presenza del popolo una inviolabile fedeltà al Papa suo Sovrano legittimo, ed a tutti i Superiori. Questo secondo articolo era una conseguenza del regolamento, chè era stato fatto, per cui la Milizia esser dovea sottoposta agli ordini del Vice Legato, e dei Consoli, senza che fosse permesso al Comitato militare d'intromettersi in alcun altro affare, che in quelli, che riguardavano la sua disciplina.

La maggior parte della Nobiltà, e della Cittadinanza si affrettò ad arruolarsi in questo Corpo, ben decisa a seguirne il regolamento con esattezza. Infelicemente queste disposizioni non erano le più generali, perchè i dissidenti formavano un partito considerevole, e non vi era abbastanza di unità nelle opinioni relative agli oggetti di dettaglio, nè nel modo da seguirsi per le riforme, di cui l'epidemia Francese faceva nascere il gusto. D'accordo fra loro sul

tre le gout. D'accord entr'eux sur le fond des choses, les Citoyens bien intentionnés ne l'étoient pas toujours sur les moyens; et comme les hommes tiennent autant et même plus à leurs opinions, qu'à leurs intérets, le concert parfait des amis de l'ordre devenoit très difficile.

Les factieux au contraire avoient un plan tracé, et un but à atteindre. Ils mettoient tout à profit; ils fomentoient ces divisions, et appelloient à eux tous ceux, que la contrariété d'idées éloignoit du parti de la justice et de la raison. En même tems ils mettoient en usage tout ce qui pouvoit inspirer le dégout aux Citoyens bien intentionnés: des vexations inouies, des humiliations révoltantes étoient dirigées contre tous les amis de l'ordre. Ce n'étoient plus les incendiaires de France, que l'on avoit alors à craindre: il s'établissoit dans les murs de la Ville des brigands d'une autre espèce, gens sans fortune, perdus de réputation, de moeurs, et de dettes, bien plus redoutables, que les premiers.

Des prétextes frivoles et sans nombre furent imaginés pour parvenir à ce point de désordre, qui devoit produire une Anarchie complette. On souffla de tout côté la méfiance, et on attisa les animosités particuliéres avec tant de fureur, qu'il devoit necessairement en résulter une persécution générale contre toutes les personnes, qui avoient sû se préserver de l'esprit d'insurrection et de révolte. Des Emissaires répandus dans les promenades, dans les auberges, dans les caffés, et même dans des maisons particuliéres, s'acquittoient de ces laches fonctions, et portoient la division jusque dans le sein des familles.

C'est ainsi, que l'on parvint à fomenter la discorde. La corruption et des promesses trompeuses furent em-

fondo delle cose i Cittadini bene intenzionati, non lo erano sempre su i mezzi; e siccome gli uomini sono attaccati tanto, e ancor più alle loro opinioni, quanto ai loro interessi, il perfetto concerto degli amici dell'ordine diveniva difficilissimo.

I faziosi al contrario avevano un piano disegnato, ed una meta, ove giungere. Essi mettevan tutto a profitto; fomentavano queste divisioni; e chiamavano a sè tutti coloro, che la contrarietà d'idee allontanava dal partito della giustizia, e della ragione. Nel medesimo tempo mettevano in uso tutto ciò, che ispirar poteva il disgusto ai Cittadini bene intenzionati. Vessazioni inaudite, umiliazioni insoffribili erano dirette contro tutti gli amici dell'ordine. Non eran più gl'incendiarj di Francia quelli, che si aveano a temere; si stabilivano nelle mura della Città ladroni d'un'altra specie, persone senza fortuna, rovinati di riputazione, di costumi, e di debiti, ben più a temersi, che non erano i primi.

Pretesti frivoli, e senza numero furono immaginati per giungere a questo punto di disordine, che produr doveva una compiuta Anarchia. Si soffiò da ogni canto la diffidenza, e si attizzarono le animosità particolari con tanto furore, che dovea necessariamente risultarne una persecuzion generale contro tutte le persone, che avean saputo preservarsi dallo spirito d'insorgimento, e di ribellione. Emissarj sparsi nelle passeggiate, negli alberghi, nei caffè, ed ancora nelle case particolari, adempivano a queste vili funzioni, e portavano la divisione sino nel seno delle famiglie.

In tal guisa si pervenne a fomentar la discordia. La corruzione, ed ingannatrici promesse furono impiegate con

ployées avec succès auprès de la Classe indigente du peuple. Les Ouvriers en soye, dont l'oisiveté forcée devenoit un fléau, ne resisterent pas à tant d'amorces. Ils oublierent les bienfaits, dont la charité des Citoyens aisés les combloit depuis un an, et vendirent leurs services aux ennemis de leurs bienfaiteurs. Il chercherent dans la révolte les moyens d'améliorer leur fortune, et plongerent le poignard dans le sein, qui les avoit nourris.

La Classe des païsans fut aussi entraînée par l'appas de la suppression des octrois de la Ville, que les factieux lui assuroient devoir être le principal résultat du nouvel ordre des choses, qu'on vouloit établir. Par ces moyens la faction s'empara de l'opinion populaire, sans laisser pénétrer son projet de rebellion, qu'elle se reservoit d'effectuer par la violence.

Les premiers regards furent donc portés sur l'administration des finances de la Commune. On avoit persuadé à la multitude, qu'il y avoit dans cette régie des dilapidations de toute espèce, exercées, disoit-on, avec d'autant plus de sécurité, que les Artisans et les Ménagers n'étoient point représentés dans cette administration, où personne même, ajutoit-on, ne veilloit à leurs intérets: le seul moyen de faire cesser ces abus, disoient enfin les factieux à la multitude égarée, étoit de se montrer avec fermeté, et de soutenir les *Patriotes* promoteurs d'un nouvel ordre de choses.

Lorsque les Chefs de la faction comprirent que leurs menées avoient préparé les esprits, ils essayerent leurs forces par un coup d'éclat. L'exécution fut dirigée par le

successo presso la Classe indigente del popolo. Gli Artefici di seta, la di cui oziosità forzata diveniva un flagello, non resistettero a tali adescamenti: Obliarono i beneficj, di cui la carità dei Cittadini commodi li colmava da un anno, e venderono i proprj servigj ai nemici dei loro benefattori. Cercarono nella ribellione i mezzi di migliorare la lor fortuna, ed immersero il pugnale nel seno, che gli aveva nutriti.

La Classe dei contadini fu ancora trascinata dall'adescamento della soppressione delle gabelle comunitative della Città, che i faziosi assicuravano dover essere il principal risultato del novello ordine di cose, che si volea stabilire. Per questi mezzi la fazione s'impadronì dell'opinion popolare, senza lasciar penetrare il suo progetto di ribellione, che si riservava ad effettuare colla violenza.

I primi sguardi furon dunque portati sopra l'amministrazione delle finanze della Comunità. Si aveva persuaso alla moltitudine, che vi erano in questo regime dilapidazioni di ogni specie, esercitate, dicevasi, con tanto maggior sicurezza, quanto che gli Artisti, e gli Agricoltori non erano rappresentati in quest'amministrazione, in cui neppure un solo, aggiungevasi, vegliava su i loro interessi: il solo mezzo di far cessare questi abusi, dicevano in fine i faziosi alla moltitudine traviata, era di mostrarsi con fermezza, e di sostenere i *Patriotti* promotori d'un ordine novello di cose.

Allorchè i Capi della fazione compresero, che le loro machinazioni avean preparati gli spiriti, provarono le loro forze con un colpo strepitoso. L'esecuzione fu diretta dal

Sieur Peyre nommé Major, (1) et le Sieur Audiffret Porte-Drapeau. (2) Ces deux factieux engagerent les différens Corps de métiers à se porter en foule à l'Hotel de Ville, pour demander une diminution d'impôt sur plusieurs articles. Les Administrateurs cédent à la force; la diminution est accordée, et le Sieur Peyre ne craint pas de vanter son *patriotisme*, en disant effrontément en public, qu'il vient de faire perdre dans un moment à la Commune, quarante mille livres de rente.

Cet attentat allarma les bons Citoyens, avec d'autant plus de raison, que les agitateurs, fiers de ce premier succès, marchoient à grands pas vers l'Anarchie. On songea aux moyens de s'en préserver; mais ce fut une lutte, qui s'ouvrit entre l'iniquité des séditieux, et la bonne foi des Administrateurs. Ceux-ci, autorisés par le Gouvernement, inviterent les différentes Corporations à présenter leurs demandes par écrit, et on accorda en même tems aux Artisans et Ménagers la faculté d'avoir un Consul de leur classe. Pour recevoir ces pétitions et les examiner, on forma des Bureaux, auxquels furent appellés des gens de tout état, connus par leur sagesse et leurs lu-

(1) Lorsqu'on fut à l'Election du Major de la Garde Nationale, le Sieur Peyre fut proposé pour remplir cette place. On objecta d'abord des difficultés, qui paroissoient insurmontables, mais il s'éleva une voix dans l'Assemblée qui les fit oublier, en fixant exclusivement l'attention générale sur des qualités, qui lui entraînerent les suffrages. Ce partisan de Peyre prétendit, qu'il étoit d'autant plus capable des Emplois militaires, qu'il en avoit acquis la science par l'exercice des armes durant plusieurs années en qualité de *Soldat-Grenadier*. Que quant aux autres conditions requises, il les possédoit avec une surabondance sans exemple, puisqu'il réunissoit en même tems diverses professions, et qu'il représentoit lui seul l'action différente de plusieurs individus, dans le mouvement général, auquel tout citoyen doit se porter pour l'avantage de la société, la Patrie lui étoit doublement redevable. Il expliqua son énigme, en observant, que le Sieur Peyre étoit en même tems *Avocat* et *Taffetatier*, et qu'il exerçoit cette derniere profession, pour remplir les trop grands loisirs, que lui laissoit le Barreau. Cette observation ne trouva point de contradicteurs, puisqu'on se rappela qu'en effet, lorsqu'on se présentoit chez lui, sa femme demandoit, si c'étoit à Monsieur Peyre *Avocat*, ou à Monsieur Peyre *Taffetatier* qu'on avoit à faire.

(2) Le Sieur Audiffret avoit fait depuis dix ans une Banqueroute frauduleuse, et n'ayant encore payé à ses Créanciers, que le Cinq pour Cent, tant pour le Capital, que pour les Intérêts, il ne pouvoit être admis à aucune Place dans la Garde Nationale, puisque le Code militaire lui en donnoit, pour cette raison, l'exclusion la plus formelle.

Sig. Peyre nomato Maggiore, (1) e dal Sig. Audiffret Portabandiera. (2) Questi due fazioni obbligarono i differenti Corpi d'arti a portarsi in folla al Palagio della Città per dimandare una diminuzione d'imposizione su molti articoli. Gli Amministratori cedono alla forza; la diminuzione è accordata; ed il Sig. Peyre non teme di vantare il suo *patriottismo*, dicendo affrontatamente in pubblico, che aveva fatto perdere alla Comunità in un momento quaranta mila lire di rendita.

Questo attentato spaventò i buoni Cittadini con tanto maggior ragione, che i perturbatori, orgogliosi di questo primo successo, marciavano a gran passi verso l'Anarchia. Si pensò ai mezzi di preservarsene; ma ciò non fu che una lotta, la quale si aperse fra l'iniquità dei sediziosi, e la buona fede degli Amministratori. Questi, autorizzati dal Governo, invitarono le differenti Università a presentare le lor dimande in iscritto, e si accordò nel tempo istesso agli Artisti, ed agli Agricoltori la facoltà di avere un Console della lor classe. Per ricevere queste dimande, ed esaminarle, furono formati alcuni Congressi, ai quali furon chiamate persone di ogni stato conosciute per la loro sa-

G

(1) Quando si venne all'elezione del Maggiore della Guardia Nazionale, il Sig. Peyre fu proposto per occupare questa carica. [illegible] Peyre [illegible] Soldato Granatiere. [illegible] Cittadino [illegible]

(2) Il Sig. Audiffret [illegible] Creditori [illegible] Capitale [illegible] Guardia Nazionale [illegible]

mieres. On s'y occupa d'abord de la rédaction d'un plan d'économie dans les impositions et dans les dépenses municipales. Ceux qui avoient des droits et d'anciens priviléges sur les comestibles, furent les premiers à donner l'exemple de la réforme, et en firent généreusement le sacrifice.

A' ces mesures les Magistrats joignirent toutes celles, que la sagesse suggeroit, pour appaiser la discorde, qui commençoit à éclater, mais de nouveaux troubles furent suscités.

Le 3. Septembre un attroupement de païsans s'empara de trois Portes de la Ville, et en chassa les Commis préposés à la perception des octrois. Ces paisans avoient reçû du Sieur Peyre Major les instructions nécessaires dans un jardin, où il les avoit rassemblés la veille. Leurs démarches étoient dirigées par les nommés Peytavin et Molin aubergistes, et Chaussi boucher, qui s'étoient mis à leur tête.

Le Vicelégat et les Consuls, instruits de cette violence, délibérerent d'assembler la Milice Bourgeoise pour dissiper les révoltés. Mais comme il étoit question d'agir contre des Citoyens plutôt égarés, que coupables, on résolut de tenter le voyes de la persuasion, et on leur envoya des Commissaires pacificateurs. Cet expédient réussit aux Portes Limbert et Saint Michel. Les paisans, qui s'y trouvoient attroupés, s'amenderent, et envoyerent dans la Ville trois Députés, avec charge de témoigner, que c'étoit méchamment, qu'on les avoit entrainés à cette démarche imprudente. Le Gouverneur, après avoir fait sentir à ces hommes égarés les conséquences de leur inconduite, leur promit le pardon, sous la condition expres-

viezza, ed i loro lumi. Si occuparono sul principio alla formazione d'un piano di economia nelle imposizioni, e nelle spese municipali. Quelli, che avevano diritti, ed antichi privilegj su i comestibili, furono i primi a dar l'esempio della riforma, e ne fecero generosamente il sacrificio.

A queste misure i Magistrati aggiunsero tutte quelle, che suggeriva la saviezza, per calmare la discordia, che incominciava a scoppiare, ma furono suscitate turbolenze novelle.

Li 3. di Settembre un attruppamento di contadini s'impadronì di tre Porte della Città, e ne scacciò i Ministri destinati alla percezione delle gabelle comunitative. Questi contadini avevan ricevuto dal Sig. Peyre Maggiore le necessarie istruzioni in un giardino, dove il giorno antecedente gli aveva adunati. Le loro inchieste eran dirette da Peytavin, e Molin albergatori, e Chaussi macellajo, che eransi posti alla loro testa.

Il Vice Legato, ed i Consoli informati di tal violenza, deliberarono di adunare la Milizia Civica per dissipare i ribelli. Ma siccome trattavasi di agire contro Cittadini piuttosto traviati, che colpevoli, fu risoluto di tentar le vie della persuasione, e furon loro inviati Commissarj pacificatori. Questo espediente riuscì alle Porte Limbert, e S. Michele. I contadini, che vi si trovavano attruppati, si emendarono, ed inviarono nella Città tre Deputati con l'incombenza di testificare, che malvagiamente erano stati trascinati a questo passo imprudente. Il Governatore dopo aver fatto sentire a questi uomini traviati le conseguenze della loro mala condotta, promise loro il perdono colla condizione espressa, che si ritirassero alle lor case; ma loro di-

sé, qu'ils se retireroient chez eux; mais il leur declara, avec fermeté, que s'ils ne restoient pas tranquilles, il alloit donner des ordres pour faire dresser une potence, où les perturbateurs du repos public expieroient tout de suite leur crime. Ce langage énergique parut les faire rentrer encore plus en eux mêmes, et ils promirent de ne rien entreprendre contre l'ordre public.

Les insurgens de la Porte Saint Lazare n'en agirent pas de même. *Les* Conciliateurs, qui s'étoient rendus auprès d'eux, en furent très maltraités, et l'un de ces Anges de paix alloit périr de la main de Molin, si on ne l'eut soustrait à sa fureur. Il fallut enfin se décider à déployer l'appareil de la force, pour dissiper les mutins, et prevenir l'arrivée des gens de la campagne, qu'ils appelloient à eux au son des cloches et des tambours. Le Comité militaire s'assembla; mais comme on avoit de trop justes soupçons contre le Sieur Peyre Major, pour lui confier les succès de cette journée, la partie des bons parvint à faire nommer Commandant de cette expédition, le Marquis de Rochegude ancien Militaire, recommandable par sa popularité, autant que par son zèle pour le bien public. On marche à la Porte Saint Lazare avec six cens hommes armés et deux canons. Mais sur la nouvelle de l'approche de ce corps de milice, l'attroupement se dissipa. On saisit cinq de ces païsans, que l'on conduisit dans les prisons. La procédure commencée, il résultat des informations, que les prisonniers n'étoient pas des plus coupables; qu'ils n'avoient agi, que par des impulsions secretes, et que les principaux moteurs de cette insurrection étoient les Sieurs Peyre, Audiffret ainé, Molin, Peytavin, et Chaussi. On les décréta de prise de corps;

chiarò con fermezza, che se non rimanessero tranquilli, averebbe dati ordini per far inalzare un patibolo, in cui i perturbatori della pubblica quiete espierebbero incontanente il loro delitto. Questo linguaggio energico sembrò farli ancor più rientrare in sè stessi, e promisero di nulla intraprendere contro l'ordine pubblico.

I ribelli della Porta S. Lazaro non si comportarono nella stessa maniera. I Conciliatori portatisi presso di loro, furono assai maltrattati, ed uno di questi Angeli di pace era sul punto di perire per mano di Molin, se stato non fosse al suo furore sottratto. Bisognò alla fine decidersi a dispiegare l'apparecchio della forza per dissipare gli ammutinati, e prevenire l'arrivo delle persone della campagna, che chiamavano col suono delle campane, e dei tamburi. Il Comitato militare si adunò; ma siccome si avevano troppo giusti sospetti contro il Sig. Peyre Maggiore per affidargli il successo di questa giornata, la parte dei buoni pervenne a far nominare Comandante di questa spedizione il Marchese di Rochegude antico Militare, ragguardevole per la sua popolarità non meno, che per il suo zelo del pubblico bene. Si marcia alla Porta S. Lazaro con seicento uomini armati, e due cannoni. Ma sulla novella dell'avvicinamento di questo corpo di milizia, l'attruppamento si dissipò. Furono arrestati cinque di questi contadini, che furono condotti alle carceri. Incominciato il processo, risultò dalle informazioni, che i prigionieri non erano dei più colpevoli; che non avevano agito, che per impulsioni segrete, e che i principali motori di questo insorgimento erano i Sig. Peyre, Audiffret primogenito, Molin, Peytavin, e Chanssi. Fu ordinata la loro cattura; i tre

les trois premiers prirent la fuite, et les deux autres furent emprisonnés.

Cette détention et l'instruction de la procédure redonnerent un moment de calme à la Ville d'Avignon. Les partisans de la révolution, privés de trois de leurs Chefs, d'autant plus nécessaires, que deux avoient des postes, qui les aidoient a influencer la milice, furent deconcertés; ils suspendirent leurs projets; mais ils n'y renoncerent pas pour cela. Toutes leurs intrigues se réunirent pour obtenir par adresse l'amnistie des Peyre, Audriffet, et autres décrétés; et ils ourdirent en conséquence une trame de perfidie. Ils adresserent au Pape une supplique signée d'environ quatre cens Citoyens, dans laquelle ils assuroient, que le retour de la paix dans Avignon tenoit absolument à la grace des coupables, et promettoient de faire tous les efforts possibles pour retablir la tranquillité, si le Souverain Pontife daignoit oublier des torts, qu'ils appelloient *des erreurs d'un moment*.

Des secousses violentes agitoient aussi le Comtat. Les mêmes causes, c'est à dire, les prestiges de la révolution françoise, l'amour des nouveautés et de cette liberté illimitée, destructive de tout ordre, la chimére de l'égalité politique, l'ambition, l'intéret, les haines, les vengeances, y excitoient la fermentation. Quelques personnages remuans, dont certains étoient vendus aux Novateurs de la France, profitant des allarmes d'une fausse disette et de la terreur panique, causée par la fable des brigands, avoit déja inspiré au peuple des idées de réformes. Ces hommes, les uns imprudens, les autres pervers, soit par eux, soit par leurs agens, repandus dans presque toutes les Communautés, déclamoient contre certains abus,

primi presero la fuga, e gli altri due furono imprigionati.

Questa detenzione, e la formazion del processo ridettero un momento di calma alla Città di Avignone. I partigiani della rivoluzione privati di tre dei loro Capi tanto più necessarj, perchè due avevano cariche, che li ajutavano ad influire nella milizia, furono sconcertati; sospesero i loro progetti, ma non per questo vi rinunciarono. Tutti i loro intrighi si riunirono ad ottenere per memoriali l'amnistía di Peyre, d'Audiffret, e degli altri; essi ordirono per conseguenza una trama di perfidia. Diressero al Papa una supplica sottoscritta da circa quattrocento Cittadini, nella quale assicuravano, che il ritorno della pace in Avignone dipendeva assolutamente dalla grazia de'colpevoli, e promettevano di fare tutti gli sforzi possibili per ristabilire la tranquillità, se il Sovrano Pontefice si degnava di obliare i torti, che chiamavano *errori d'un momento*.

Violente scosse agitavano ancora il Contado: le stesse cagioni, cioè, i prestigj della rivoluzione Francese, l'amore delle novità, e di questa libertà illimitata distruggitrice di ogni ordine, la chimera dell'eguaglianza politica, l'ambizione, l'interesse, gli odj, le vendette vi eccitavano il fermento. Alcuni personaggi tumultuanti, molti de'quali eran venduti ai Novatori della Francia, profittando dei timori d'una falsa carestia, e del panico terrore cagionato dalla favola dei ladroni, già avevano ispirate al popolo idee di riforma. Questi uomini, gli uni imprudenti, gli altri perversi o per sè stessi, o per mezzo dei loro agenti, sparsi in quasi tutte le Comunità, declamavano contro certi abusi, che erano propria lor opera, e ne esage-

qui étoient leur propre ouvrage, et en exagéroient la masse. On commença par insinuer au peuple le désir des Etats Généraux du Comtat, comme le seul remède a des maux imaginaires.

Le Sieur Raphel, Avocat, fut l'ame de ce complot: Premier Consul de Carpentras, il étoit membre des trois Etats de la Province. Mais cela ne lui suffisoit pas. Il voulut en expulser le Syndic. On lui imputa des malversations dans la régie des grains, et nommément de ceux envoyés par le Pape. On ameuta la populace de Carpentras contre le Syndic. Il courut des dangers pour sa vie, et fut obligé de s'expatrier. Raphel devint Pro-Syndic en sa qualité de Consul, et acquit ainsi plus de moyens pour la réussite de ses projets.

L'Assemblée Générale des trois Etats de la Province fut convoquée extraordinairement pour le 13. Septembre 1789. La tenuë des Etats Généraux y fut proposée; mais malgré la brigue de Raphel et de ses adhérens, il alloit échouer; cet homme dangereux, aussi habile intrigant, qu'il étoit fourbe et profondement méchant, l'avoit prévû; il avoit disposé les choses et les esprits. La populace de Carpentras se souleve le 14. Septembre; les paisans s'arment; la foule se rend sur la Place du Palais Episcopal, où se tenoit l'Assemblée; demande à grands cris la tenuë des Etats Généraux; les membres de l'Assemblée, qui s'y opposoient, sont menacés de la fureur populaire. Il faut céder à Raphel et à son parti; c'est lui qui dicte les résolutions et la formation d'une Commission intermédiaire, composée de huit membres, qu'il désigne, ou qu'il fait désigner par ses satellites armés. Cette Commission est chargée de demander au Pape les

cavan la maschera. Si cominciò dall'insinuare al popolo il desiderio degli Stati Generali del Contado, come il solo rimedio a mali immaginarj.

Il Sig. Raphel Avvocato fu l'anima di questo complotto. Primo Console di Carpentrasso, era membro dei tre Stati della Provincia. Ma ciò non bastavagli. Volle discacciare il Sindaco. Gli s'imputarono prevaricazioni nell' amministrazione de'grani, e specialmente di quelli mandati dal Papa. Si fece ammutinare il popolaccio di Carpentrasso contro il Sindaco. Egli corse dei pericoli di vita, e fu obbligato di espatriare. Raphel divenne Vice Sindaco nella sua qualità di Console, ed acquistò così più mezzi per la riuscita de'suoi progetti.

L'Assemblea Generale dei tre Stati della Provincia fu convocata straordinariamente per li 13. Settembre 1789. Vi fu proposto, se avevano a tenersi gli Stati Generali; ma malgrado la cabala di Raphel, e de' suoi aderenti, egli era sul procinto di vedere andare a vuoto i suoi progetti; quest' uomo pericoloso, tanto abile intrigatore, quanto era furbo, e profondamente malvagio, l'avea preveduto. Avea disposte le cose, e gli animi. Il popolaccio di Carpentrasso si solleva li 14. Settembre; i contadini si armano; la folla si rende sulla Piazza del Palagio Vescovile, ove tenevasi l'Assemblea, dimanda ad alte grida, che si tengano gli Stati Generali; i membri dell'Assemblea, che vi si opponevano, son minacciati dal furor popolare. Bisogna cedere a Raphel, ed al suo partito; egli è quello, che detta le risoluzioni, e la formazione d'una Commissione intermedia composta di otto membri, che egli nomina, o che fa nominare dai suoi satelliti armati. Questa Commissione è

Etats Généraux, et de rester permanente à Carpentras jusques à leur tenuë, avec pouvoir de convoquer l'Assemblée Générale, suivant les circonstances.

Cette journée du 14. Septembre fut encore remarquable par ce qui se passa au sujet du Baron de Sainte Croix, retiré alors à sa maison de campagne près Sarrians. Homme de lettres il voulut passer de son cabinet aux affaires publiques, pour lesquelles il n'avoit aucune des qualités propres à l'y faire réussir. Une imagination ardente, et sa haine contre le Gouvernement Papal firent penser à Raphel, qu'il seroit très utile dans la révolution; et il lui fut d'autant plus facile de l'y entrainer, que le Baron de Sainte Croix avoit la chimére de vouloir former du Comtat une République sur le modele de celles de l'ancienne Grece. Raphel lui laissa croire, que c'étoit aussi son projet, et tira de sa popularité le plus grand avantage, pour arriver à ses fins cachées. Le même jour une Députation de l'Assemblée se rendit auprès de Monsieur de Sainte Croix pour l'inviter a se rendre dans son sein d'après le voeu public. On oppelloit ansi les hurlemens des seditieux soudoyés, qui s'étoient emparés de la place de l'Evêché. Au bout de quelques heures la Députation arriva avec Monsieur de Sainte Croix. Raphel fut au devant de lui, et le complimenta à la porte de la Ville. Il fit plus; il prit en mains la bride de son cheval, et ce cortege aussi burlesque, qu'il étoit révoltant, traversa les rues de Carpentras au milieu des acclamations de la populace. Le Baron fut introduit dans l'Assemblée, et compris parmi les membres de la Commission intermediaire. Des discours, où il y avoit plus de fougue, que d'elo-

incaricata di chiedere al Papa gli Stati Generali, e di rimaner permanente a Carpentrasso sino che siano adunati, con potere di convocar l'Assemblea Generale secondo le circostanze.

Questa giornata dei 14. Settembre fu anche rimarcabile per ciò, che avvenne in riguardo al Barone di Sainte Croix, ritirato allora alla sua casa di campagna vicino a Sarrians. Essendo egli *Letterato*, volle passare dal suo gabinetto agli affari publici, per li quali non aveva alcuna qualità di quelle, che si richiedono per riuscirvi. Una fervida immaginazione, ed il suo odio contro il Governo Papale, fecero credere al Raphel, che egli sarebbe utilissimo per la rivoluzione; e fu tanto più facile l'indurcelo, che il Barone di Sainte Croix aveva la chimera di voler formare del Contado una Republica sul modello di quelle dell'antica Grecia. Raphel gli fece credere, esser ancor questo il suo progetto, e trasse il più gran partito dalla di lui popolarità per giungere a'suoi fini nascosti. Lo stesso giorno una Deputazione dell'Assemblea si portò presso il Sainte Croix per invitarlo a rendersi nel suo seno, a seconda dei publici desiderj: così chiamavansi gli urli dei sediziosi stipendiati, che si erano impadroniti della piazza del Vescovado. Dopo alcune ore la Deputazione giunse con il Sig. de Sainte Croix. Raphel gli andò incontro, e lo complimentò alla porta della Città. Fece di più; prese in mano la briglia del di lui cavallo, e questo corteggio egualmente ridicolo, che ributtante, traversò le strade di Carpentrasso, in mezzo alle acclamazioni del popolaccio. Il Barone fu introdotto nell'Assemblea, e scelto tra i membri della Commissione intermedia. Si fece distinguere fra tutti i suoi Colleghi con discorsi, nei quali vedevasi più trasporto,

quence, plus de desordre, et des sophismes, que des raisons et de jugement, le firent remarquer parmi tous ses Collégues. Ce fut lui principalement, qui ne cessa de crier : *Sans les Etats Généraux point de salut*; et il se servit de toute son influence, pour en obtenir la tenuë : en un mot il n'y eut aucune résolution, aucune mesure violente et seditieuse dans tout ce qui preceda, et dans tout ce qui suivit la tenue de ces Etats Généraux jusques à leur dissolution, à laquelle il ne prit la plus grande part, et dont il ne fut bien souvent le promoteur.

Avec l'installation de la Commission intermediaire s'accrurent les troubles de la Province. Raphel et ses adhérens ne furent occupés, que de propager dans les Communes la folie des Etats Généraux. Cavaillon étoit déja dans une agitation extrême. Cette Ville renfermoit, comme tant d'autres, deux partis opposés sur l'administration locale. Celui des Réformateurs, connus sous le nom d'Anti Episcopaux, mit à profit les circonstances. Il provoqua des Assemblées Générales, qui furent de véritables émeutes; il parvint à établir un Comité de son choix, et le chargea de présenter des doléances et des projets de réforme; il surprit la religion du Vicelégat, pour autoriser ces entreprises. Ce Gouverneur, maitrisé par les circonstances, ne pût apporter d'autres modifications, que de soumettre ce Comité à sa surveillance, et toutes ses opérations à la decision de la Cour de Rome.

Nous ne devons pas omettre de rendre aux habitans de Cavaillon un témoignage honorable. Dans une de leurs Assemblées, au mois d'Août, deux Citoyens recommandables, instruits que les Députés de la Sénéchaussée d'Aix aux Etats Généraux de France avoient été chargés spécia-

che eloquenza, più disordine, e sofismi, che ragioni, e intelletto. Fu egli principalmente, che di continuo esclamava: *Senza gli Stati Generali non vi è salvezza*; e si servì di tutta la sua influenza per ottenerne la convocazione. In una parola, non si prese veruna risoluzione, non si fece passo violento, e sedizioso in ciò, che precedè, o accompagnò questi Stati Generali sino alla loro dissoluzione, al quale non avesse egli maggiormente contribuito, e di cui non fosse ben sovente il promotore.

Coll' istallazione della Commissione intermedia si accrebbero le turbolenze della Provincia. Raphel, ed i suoi aderenti non si occuparono, che di propagare nelle Comunità la follia degli Stati Generali. Cavaglione era già in una estrema agitazione. Questa Città racchiudeva, come tante altre, due partiti opposti sull' amministrazione locale. Quello dei riformatori conosciuti sotto il nome di Anti episcopali mise a profitto le circostanze. Provocò Assemblee Generali, che furono vere emozioni. Pervenne a stabilire un Comitato di sua scelta, e lo incaricò di presentar doglianze, e progetti di riforme; sorprese la religione del Vice Legato, per autorizzare queste intraprese. Questo Governatore signoreggiato dalle circostanze non potè apportare altre modificazioni, che di sottoporre questo Comitato alla sua vigilanza, e tutte le sue operazioni alla decisione della Corte di Roma.

Noi tralasciar non dobbiamo di rendere agli abitanti di Cavaglione una testimonianza onorevole. In una delle loro Assemblee del mese di Agosto due rispettabili Cittadini, istruiti, che i Deputati del Siniscalcato d'Aix agli Stati Generali di Francia erano stati incaricati specialmente di di-

lemént de demander la réunion d'Avignon et du Comtat à ce Royaume, proposerent de protester contre un pareil attentat aux droits des gens, et de renouveller le serment de fidélité au Saint Siége; ce qui fut fait avec transport.

Cette Ville ne fut pas la seule à donner des preuves éclatantes de son attachement au Pape. Le Sieur Bouche, un des Députés d'Aix a l'Assemblée Nationale de France, y ayant fait pour la premiére fois, dans le mois de Novembre, la scandaleuse motion de s'emparer d'Avignon et du Comtat, à peine en fut-on instruit, que les Communautés à l'envi imiterent l'exemple de Cavaillon, et à ces expressions solemnelles se joignit celle de l'Assemblée Générale de la Province. (1) La Ville d'Avignon se distingua aussi dans cette circonstance, (2) et la motion du Député Bouche devint comme le signal de l'émission du voeu, qui fait la honte de la Nation françoise, puisqu'elle n'a pas sû respecter la volonté et l'existence d'un peuple voisin et pacifique.

La Cour de Rome ne crut pas devoir s'en tenir à la demande de l'Assemblée des trois Etats, sur un objet aussi important et aussi délicat, que la formation des Etats Généraux. Elle chargea le Vicelégat de recueillir le voeu individuel de chaque Commune, en leur annonçant, que le Souverain Pontife étoit disposé à leur accorder ce qu'elles croiroient nécessaire à perfectionner leur bonheur. Les agitateurs allarmés redoublerent d'efforts. L'argent et les menées sourdes, les Ecrits incendiaires, les menaces, les violences, et les intrigues furent emplo-

(1) Piéces Justificatives servant aux Mémoires sur la Révolution d'Avignon et du Comtat Venaissin Num. I.

(2) Num. II. des Piéces Justificatives.

mandare la riunione d'Avignone, e del Contado a questo Regno, proposero di protestare contro un simile attentato al diritto delle genti, e di rinovellare il giuramento di fedeltà alla Santa Sede; il che fu fatto con trasporto.

Questa Città non fu la sola a dar prove luminose del suo attaccamento al Pontefice. Il Bouche uno dei Deputati d'Aix all'Assemblea Nazionale di Francia, avendovi fatto per la prima volta nel mese di Novembre la scandalosa proposizione d'impadronirsi di Avignone, e del Contado, appena se n'ebbe contezza, che le Comunità a gara imitarono l'esempio di Cavaglione, ed a queste espressioni solenni si aggiunse quella dell'Assemblea Generale della Provincia. (1) La Città di Avignone si distinse ancora in questa circostanza, (2) e la mozione del Deputato Bouche divenne come il segno dell'emissione del voto, che fa la vergogna della Nazione Francese, poichè essa non ha saputo rispettare la volontà, e l'esistenza d'un popolo vicino, e pacifico.

La Corte di Roma non credette di doversi attenere all'inchiesta dell'Assemblea dei tre Stati sopra un oggetto così importante, e così delicato, come era la formazione degli Stati Generali. Incaricò il Vice Legato di raccogliere il voto particolare di ciascuna Comunità, annunziando loro, che il Sovrano Pontefice era disposto a loro accordare tutto ciò, che elleno crederebbero necessario a perfezionare la loro felicità. I perturbatori spaventati raddoppiaron gli sforzi. Il danaro, le sorde machinazioni, gli Scritti incendiarj, le minacce, le violenze, e gl'intrighi fu-

(1) Documenti giustificativi sulle Memorie della Rivoluzione d'Avignone, e del Contado Venaissino tom. I.

(2) Num. II. dei documenti giustificativi.

yées dans presque toutes les Communes, pour les engager à voter en faveur des Etats Généraux. Cependant malgré tout cela, il s'en fallut de beaucoup que ce voeu fut général. Nombre de Communes au contraire s'en remirent entiérement à la bonté, et à la prévoyance du Souverain, et parmi celles, qui voterent pour les Etats Généraux, la plûpart mirent cette clause: „ En tant que le „ Souverain jugera à propos de les accorder „.

Mais la Commission intermediaire ne se désista point de son projet. Cette division d'opinions ne fit qu'irriter son amour propre, et exciter sa fureur. Elle craignit les suites de la juste confiance, que la majorité des Comtadins témoignoit pour le Souverain Pontife. Raphel, qui avoit ses vuës cachées, fit entendre à ses Collégues, sans leur laisser pénétrer l'étenduë de son projet, qu'ils étoient tous perdus, s'ils n'obtenoient pas les Etats Généraux, et qu'ils periroient victimes de leur *Patriotisme*. Ce factieux habile étouffa chez les uns, et contraria chez les autres les sages dispositions, qui se manifestoient. Il eut l'air de ne vouloir que des réformes, qu'il faisoit dépendre des Etats Généraux; lui seul savoit où il devoit aboutir, et le moment où il pourroit lever le masque. Son mauvais génie prévalut; en conséquence on eut recours aux moyens usités, d'*insurrection*, de *violence*, de *corruption*, et d'*imposture*; et bientôt toute la Province fut plongée dans l'Anarchie.

Les factieux d'Avignon de leur côté suivoient toujours leur pointe; il ne cessoient de solliciter l'amnistie de Peyre et des autres séditieux, et d'assurer, comme nous l'avons déja dit, que cet acte de clémence rétabliroit la paix dans Avignon. Ces moyens de douceur étoient trop conformes

rono impiegati in quasi tutte le Comunità per impegnarle a votare in favore degli Stati Generali. Frattanto malgrado tutto questo, mancò molto, che questo voto fosse generale. Un buon numero di Comunità in contrario si rimisero interamente alla bontà, ed alla previdenza del Sovrano; e fra quelle, che votarono per gli Stati Generali, la maggior parte mise questa clausola: „ Purchè il Sovrano „ giudichi a proposito di accordarli „.

Ma la Commissione intermedia non desistette dal suo progetto. Questa divisione di opinioni non fece, che irritare il suo amor proprio, ed eccitare il suo furore. Temette le conseguenze della giusta confidenza, che la maggior parte di quei del Contado testificavano per il Sovrano Pontefice. Raphel, che aveva le sue nascoste vedute, fece intendere ai suoi Colleghi, senza lasciar loro penetrare l'estensione del suo progetto, che essi erano tutti perduti, se non ottenevano gli Stati Generali, e che perirebbero vittime del lor *patriottismo*. Questo abile fazioso soffogò presso gli uni, e contrariò presso gli altri le savie disposizioni, che si manifestavano. Mostrò di non voler, che riforme, le quali egli facea dipendere dagli Stati Generali; egli solo sapeva dove dovea terminare, ed il momento, in cui toglier potrebbe la maschera. Il suo maligno genio prevalse. In conseguenza si ebbe ricorso agli usati mezzi d'*insorgimento*, di *violenza*, di *corruzione*, e d'*impostura*; e ben tosto la Provincia fu immersa nell'Anarchia.

I faziosi di Avignone dal canto loro seguivano sempre il loro progetto. Non cessavano di sollecitare l'amnistía di Peyre, e degli altri sediziosi, e di assicurare, come l'abbiam già detto, che quest'atto di clemenza ristabilirebbe la pace in Avignone. Questi mezzi di dolcezza erano

aux sentimens paternels du Souverain Pontife, pour n'être pas adoptés. Il étoit trop magnanime, pour penser un instant qu'on voulût le tromper, et il accorda le pardon, sans se douter, qu'il alloit faire des ingrats. Molin seul en fut excepté, à cause de l'attentat particulier, dont il s'étoit rendu coupable dans la personne d'un des Conciliateurs de la Porte Saint Lazare. Le Gouverneur fit ouvrir les prisons aux détenus; et presque en même tems le Sieur Peyre rentra dans la Ville aux acclamations de la populace, qui avoit été le recevoir sur le bord du Rhône.

Pour éviter les désordres, que pouvoient occasionner de semblables attroupemens, le Sieur Peyre fut prié le jour suivant, de se dispenser pour quelque tems de monter la garde, et de paroitre en Uniforme. Il en donna parole d'honneur, et deux Avocats, avec deux Officiers de sa Compagnie en porterent l'assurance au Vicelégat. Mais le Sieur Peyre viola le même jour et sa parole, et ses engagemens: il monta la garde en Uniforme, avec arrogance et affectation, ce qui causa des mouvemens populaires, qui en justifiant les craintes du Gouverneur, prouverent que ce n'étoit pas par les voyes de la modération, qu'on pouvoit contenir le Sieur Peyre et ses partisans. Le Vicelégat se decida alors à une mesure dictée par les circonstances: le Sieur Peyre fut arrêté et traduit dans les prisons du Palais.

Dans la matinée suivante l'Etat Major de la Garde Avignoise se présenta au Vicelégat, demandant que le Sieur Peyre fut élargi, et que sa punition, s'il en méritoit une, fut limitée à des simples arrêts dans sa maison. Après toute la résistance possible, ce Prélat ne pouvant vaincre l'obstination des Officiers, les renvoya au soir pour avoir

troppo conformi ai paterni sentimenti del Sovrano Pontefice per non essere adottati. Egli era troppo magnanimo per pensare un istante, che si volesse ingannarlo, ed accordò il perdono senza dubitare, che faceva tanti ingrati. Molin solo ne fu eccettuato a cagione dell'attentato particolare, di cui si era reso colpevole nella persona di uno dei Conciliatori della Porta S. Lazaro. Il Governatore fece aprire le prigioni ai detenuti, e quasi nel tempo stesso il Sig. Peyre rientrò nella Città fra le acclamazioni del popolaccio, che era stato a riceverlo sulla sponda del Rodano.

Per evitare i disordini, che cagionar potevano simili attruppamenti, il Sig. Peyre fu pregato nel giorno seguente di dispensarsi per qualche tempo di montare la guardia, e di comparire in Uniforme. Egli ne dette parola d'onore, e due Avvocati con due Ufficiali della sua Compagnia ne recarono al Vice Legato la sicurezza. Ma il Peyre violò nello stesso giorno e la sua parola, e le sue promesse; montò la guardia in Uniforme, con arroganza, ed affettazione, il che cagionò movimenti popolari, i quali giustificando i timori del Governo, provarono, che le vie di moderazione non eran quelle, che potevano contenere il Peyre, ed i suoi partigiani. Il Vice Legato si decise allora ad un partito dettato dalle circostanze. Il Peyre fu arrestato, e condotto nelle prigioni del Palazzo.

Nella mattina seguente lo Stato Maggiore della Guardia Avignonese si presentò al Vice Legato richiedendo, che il Peyre fosse scarcerato, e che la sua punizione, se pur la meritava, fosse limitata ad un semplice arresto nella sua casa. Dopo tutta la possibile resistenza, questo Prelato vincer non potendo l'ostinazione degli Ufficiali, li rimi-

le tems, leur dit-il, de réfléchir sur une affaire de cette importance. D'après ce parti de douceur, et dilatoire, on espéroit de passer dans le calme le reste de la journée. Mais on fut encore trompé. Sur les quatre heures après midi, quatre ou cinq mille personnes de la plus vile populace, conduites par plusieurs gardes Avignonoises, tous adhérens du Sieur Peyre, vont prendre de force le Colonel de la milice, (1) homme intégre et fort estimé de ses Concitoyens, et se présentent au Palais. Cette horde de furieux pénétre jusqu'aux prisons, d'où elle enleve le Sieur Peyre et Molin arrêté aussi depuis quelques jours, et elle force le Gouvernement à faire bruler la procédure instruite contre ces prisonniers.

Ce fut alors qu'on s'apperçut clairement, qu'il n'étoit plus permis de compter sur la Milice Bourgeoise, et qu'elle étoit, en grande partie, dévouée aux factieux, dont toutes les démarches tendoient à la subversion de l'ordre. On découvrit aussi, que les soldats du Souverain avoient été pervertis, et que l'argent et les promesses faisoient taire la voix de l'honneur et du devoir. (2) Le Gouverneur n'eut d'autres moyens à employer dans cette crise, que le langage de la raison, de la modération, et de la prudence. Vaine ressource avec un peuple plus disposé à abuser de ses forces, qu'à s'en servir pour sa propre utilité.

Le troisiéme jour de Fevrier 1790., on eut une preuve frappante de cette triste vérité. Les Officiers de la Milice Citoyenne, ayant exercé leurs fonctions pendant trois mois, il falloit, aux termes du Réglement, faire une nou-

---

(1) Monsieur Veracci de Saint Hubert.

(2) La Compagnie des Chevaux-légers, et celle des Suisses resterent fidéles à leur devoir. L'Infanterie, qui succomba à la corruption étoit composée de cent vingt hommes, et c'étoit la force principale du Gouvernement.

se alla sera, per avere il tempo, loro egli disse, di riflettere sopra un oggetto di questa importanza. Dopo questo partito di dolcezza, e dilatorio, si sperava di passar nella calma il rimanente della giornata. Ma così non avvenne. Sulle quattr' ore dopo mezzo dì, quattro, o cinque mila persone della plebe più vile, condotte da molte guardie Avignonesi, tutte aderenti del Peyre, vanno a prendere a forza il Colonnello della milizia, (1) uomo integro, e molto stimato dai suoi Concittadini, e si presentano al Palazzo. Questa masnada di furiosi penetra sino nelle prigioni, d'onde toglie Peyre, e Molin arrestato anch' esso da alcuni giorni, e forza il Governo a far bruciare il processo contro questi prigionieri istruito.

Allora fu, che si venne apertamente in chiaro, che non era più permesso di contare sulla Milizia Civica, e che essa era in gran parte addetta ai faziosi, tutti i di cui passi tendevano alla sovversione dell'ordine. Si scoprì ancora, che i soldati del Sovrano erano stati pervertiti, e che il danaro, e le promesse tacer facevano la voce dell'onore, e del dovere. (2) Il Governatore non ebbe altri mezzi da impiegare in questa crisi, se non che il linguaggio della ragione, e della moderazione, e la sua prudenza. Vana risorsa con un popolo più disposto ad abusare delle sue forze, che a servirsene per la propria sua utilità.

Il terzo giorno di Febbrajo 1790. si ebbe una prova innegabile di questa trista verità. Gli Ufficiali della Milizia Civica esercitate avendo per tre mesi le lor funzioni, facea d'uopo secondo i termini del Regolamento fare una nuova

(1) Il Sig. Vernetti di S. Hubert.

(2) La Compagnia dei Cavalleggieri, e quella degli Svizzeri restarono fedeli al loro dovere. L'Infanteria, che cedè alla corruzione, era composta di 150. uomini, e questa era la forza principale del Governo.

vellé Nomination. Les manoeuvres et les intrigues firent tomber le choix sur les plus déterminés partisans de la Révolution. A peine furent-ils entrés en charge, qu'on vit les Assemblées du Comité Militaire chercher a détruire toutes les déterminations raisonnables prises par le passé, et établir pour système de recevoir dans la Milice tous les mauvais sujets, qui se présenteroient. Les nouveaux Officiers prêterent, à la verité, serment de fidelité au Pape, et obeissance au Vicelégat; mais la connoissance, qu'avoit ce Gouverneur, des dispositions de ces personnages, lui inspiroit trop de méfiance, pour ne pas prendre des mesures capables de les prévenir. Il fit assembler un Conseil, dans lequel on délibéra de rappeller au peuple les plans d'économie, que l'on avoit formés, tant sur les impositions, que sur les dépenses publiques, et de récapituler en même tems tout ce qui avoit été fait, pour soulager les pauvres, et les ouvriers sans travail.

C'étoit un vrai Code d'humanité, dont on proposoit l'analyse. Aussi le peuple parut touché des premieres annonces publiées le 19. Fevrier 1790. On en renvoya la continuation au lundi suivant 22. Le calme alloit renaitre; mais les séditieux, qui le comprirent, redoublerent d'efforts et d'impostures pour détruire l'effet, qu'opéroient ces proclamations de bienfaisance. Maitres des Corporations, ils les engagerent à présenter le même jour aux Consuls un Mémoire, qui ne respiroit que l'insubordination et la violence. Les plans d'économie, que la sagesse des bons Citoyens avoit formés, ainsi que la faculté accordée aux artisans et aux ménagers d'avoir un Consul de leur classe, n'étoient, suivant ce Mémoire, qu'un piége, que l'on tendoit à la crédulité, pour éterniser avec plus d'assurance les

Nomina. Le cabale, e gl'intrighi cader fecero la scelta su i più risoluti partigiani della Rivoluzione. Appena entrarono in carica, che si videro le Assemblee del Comitato Militare cercare di distruggere tutte le ragionevoli determinazioni prese in addietro; e stabilir per sistema di ricevere nella milizia tutti i cattivi soggetti, che si presentassero. I nuovi Ufficiali prestarono, è vero, giuramento di fedeltà al Papa, ed obbedienza al Vice Legato; ma la cognizione, che aveva questo Governatore, delle disposizioni di queste persone, gl'ispirava troppa diffidenza, per non prendere misure capaci di prevenirle. Fece adunare un Consiglio, nel quale si deliberò di ricordare al popolo i piani di economia, che erano stati formati tanto sulle imposizioni, quanto sulle pubbliche spese, e di riepilogare nel tempo stesso tutto ciò, che era stato fatto per sollevare i poveri, e gli operaj senza lavoro.

Questo era un vero Codice di umanità, di cui si proponeva l'analisi. Così il popolo parve commosso dalle prime operazioni fatte palesi li 19. Febbrajo 1790. Fu trasferita la continuazione al lunedì seguente 22. La calma andava a rinascere; ma i sediziosi, che lo compresero, raddoppiaron gli sforzi, e le imposture, per distruggere l'effetto, che operavano queste proclamazioni di beneficenza. Padroni delle Università, le impegnarono di presentare ai Consoli nel giorno stesso una Memoria, la quale non respirava, che l'insubordinazione, e la violenza. I piani di economia, che la savjezza dei buoni Cittadini aveva formati, come ancora la facoltà accordata agli artisti, ed agli agricoltori di avere un Console della lor classe, non erano, secondo questa Memoria, che un' insidia, la quale ten-

abus, dont les factieux se plaignoient. Le Comité militaire, appellé dans ce Mémoire *le seul Corps représentant du peuple*, pour le moment, fut invité à se joindre aux Corporations, à l'effet, disoit-on, d'opérer le plûtot possible la régénération de la Municipalité, la réforme dans l'administration de la justice, et la convocation des Etats Généraux, conjointement avec le Comtat. Enfin ce Mémoire étoit terminé par cette phrase séditieuse: „ Les droits „ de l'homme permettent en France de repousser la for- „ ce par la force, et nous sommes disposés à la mettre en „ usage „.

Le soir du même jour douze Députés, nommés par le Comité militaire, furent chargés de présenter ce Libelle au Vicelégat, qui n'obtint qu'avec peine le tems nécessaire pour l'examiner.

Le Conseil s'assembla le lundi suivant, pour achever la lecture des plans économiques. On y délibéra de supprimer toute distinction d'Ordre, et de supplier le Vicelégat de permettre qu'on assemblât tous les Chefs de famille dans les différentes Paroisses, et à des jours séparés, pour connoitre le voeu des habitans. Ces déterminations, qui étoient goutées par le peuple, avide de changemens, devoient calmer la fermentation; mais ce n'étoit pas ce qu'on vouloit de l'autre part. Déja il y avoit aux Carmes une Assemblée de toutes les Corporations, et sur la Place de l'Hotel de Ville deux mille personnes, qui attendoient l'issuë du Conseil. Deux Députés envoyés aux Carmes par les Consuls, communiquerent aux Corporations la délibération qu'on avoit prise. Ce qu'il y avoit d'hommes raisonnables dans cette Assemblée, se montre-

devasi alla credulità, per eternare con maggior sicurezza gli abusi, di cui i faziosi lagnavansi. Il Comitato militare chiamato in questa Memoria *il solo Corpo rappresentativo del popolo*, per il momento fu invitato ad unirsi alle Università per l'effetto, dicevasi, di operare al più presto possibile la rigenerazione della Municipalità, la riforma dell' amministrazione della giustizia, e la convocazione degli Stati Generali unitamente con il Contado. In fine questa Memoria era terminata con questa frase sediziosa: „ I diritti dell'uomo permettono in Francia di respingere la „ forza colla forza, e noi siamo disposti a metterla in „ uso „.

La sera dello stesso giorno dodici Deputati eletti dal Comitato militare furono incaricati di presentare questo Libello al Vice Legato, che ottenne a stento il tempo necessario per esaminarlo.

Il Consiglio si adunò il lunedì seguente per terminare la lettura del piano economico. Vi si deliberò di sopprimere ogni distinzione di Ordine, e di supplicare il Vice Legato di permettere, che si adunassero tutti i Capi di famiglia nelle differenti Parrocchie, ed in giorni separati per conoscere il voto degli abitanti. Queste determinazioni, che eran gustate dal popolo avido di cangiamenti, dovevano calmare il fermento. Ma ciò non era quello, che si desiderava dall'altra parte. Già eravi ai Carmelitani un'Assemblea di tutte le Università, e sulla Piazza del Palagio della Città due mila uomini per aspettare l'esito del Consiglio. Due Deputati inviati ai Carmelitani dai Consoli, comunicarono alle Università la deliberazione, che si era presa. Quanti uomini ragionevoli vi erano in questa Assemblea, tutti mostraronsi soddisfatti di

rent satisfaits de cet arrangement ; mais les séditieux, qui s'y trouvoient nombreux, empêcherent le peuple, par des cris affectés, d'entendre la voix des Députés. A leur retour la foule les suivit, et entra malgré eux dans l'Hotel de Ville, et même jusques dans la Salle du Conseil.

Le premier Consul donna, dans cette occasion, une grande preuve de foiblesse. Quelques enfans, mêlés dans la foule, ayant crié : *Plus de Consuls*, il abdiqua aussitôt sa charge, et se dépouilla du Chaperon. Ses Collégues imiterent son exemple ; les Conseillers, les Députés du Clergé, ceux de l'Université, et le Secretaire abandonnerent l'Hotel de Ville, qui resta au pouvoir des séditieux. Ainsi furent anéantis les Plans d'économie et de réformes, qui avoient pour but de soulager l'artisan et le ménager, en rendant moins sensibles les droits d'entrée sur les subsistances, et de faire supporter aux Capitalistes, aux Fonciers, et au Commerce, dans la plus rigoureuse proportion, les poids des impositions Municipales.

La défection irréfléchie des Consuls enhardit le Comité militaire, qui soutenu par les Corporations, voulut gérer l'administration publique. Il ne le pouvoit pas, d'après le Réglement de son Institution militaire. Mais comme c'étoit pour assouvir leur cupidité et leur ambition, que ces Novateurs avoient pris les armes, il entroit dans leurs vuës de s'emparer de l'administration pour y exercer les abus et les déprédations, qu'ils imputoient à l'ancien Régime. Entourés de leurs satellites, assurés d'un parti puissant, ils commencerent à dicter d'un ton impérieux des dispositions au Gouvernement, bien décidés à enfreindre tout ce qu'elles renfermeroient de contraire à leur inique projet.

tal disposizione. Ma i sediziosi, che vi si trovavano in gran numero, impedirono il popolo con grida affettate, di ascoltar la voce dei Deputati. Al loro ritorno la folla li seguì, ed entrò, loro malgrado, nel Palazzo della Città, ed anche sino nella Sala del Consiglio.

Il primo Console dette in questa occasione una gran prova di debolezza. Avendo alcuni fanciulli confusi tra la folla gridato: *Non più Consoli*, egli rinunciò nel momento la sua carica, e si spogliò del Rubone. I suoi Colleghi imitarono il suo esempio; i Consiglieri, i Deputati del Clero, quelli dell'Università, ed il Segretario abbandonarono il Palazzo della Città, che rimase in potere dei sediziosi. In tal guisa furono annullati i Piani di economia, e delle riforme, che avean per oggetto di sollevar l'artista, e l'agricoltore, rendendo meno sensibili i diritti di entrate sulle sussistenze, e di far sopportare ai Capitalisti, ai Possidenti, ed al Commercio nella più rigorosa proporzione il peso delle imposizioni Municipali.

La diserzione inconsiderata dei Consoli incoraggì il Comitato militare, che sostenuto dalle Università volle ingerirsi nella pubblica amministrazione. Egli non lo poteva secondo il Regolamento della sua Istituzion militare. Ma siccome per saziare la lor cupidigia, e la loro ambizione questi Novatori avean prese le armi, entrava nelle lor vedute l'impadronirsi dell'amministrazione per esercitarvi gli abusi, e le depredazioni, che essi imputavano all' antico Regime. Circondati dai loro satelliti, assicurati d'un partito potente, incominciarono a dettare d'un tuono imperioso varie disposizioni al Governo, ben decisi ad infrangere tutto ciò, che contenessero di contrario al loro iniquo progetto.

Ils arracherent donc, plutôt qu'ils n'obtinrent du Vicelégat deux Ordonnances, qu'ils supposerent devoir calmer l'effervescence populaire. Le Prélat s'y détermina pour eviter l'insurrection, dont on le menaçoit en cas de refus. La premiere de ces Ordonnances déféroit l'administration provisoire de la Municipalité au Comité militaire et à quinze Députés des Corporations, avec pouvoir de choisir quatre Citoyens à leur gré pour les affaires journaliéres. Le Sieur Lecuyer, Notaire, l'un des plus ardens moteurs de la sédition, fut nommé Secretaire, et devint l'ame de tous les Complots. La seconde Ordonnance accordoit la permission de convoquer une Assemblée Générale de tous les Chefs de famille. Le Comité militaire, et les quinze Députés des Corporations furent autorisés à former un Plan d'organisation pour cette Assemblée, sous condition toutefois, qu'avant de le mettre à exécution, il seroit soumis à l'approbation du Gouverneur. Ces deux Ordonnances, rendues après minuit, en présence des prétendus Députés du peuple, qu'on avoit attroupé dans différens quartiers de la Ville, où il se livroit aux clameurs et aux plus violentes ménaces, terminerent cette triste journée.

Ces premiers succès de la violence ne servirent qu'à rendre les factieux plus entreprenans. Leur audace et leur jactance croissoient chaque jour. Ils circonvenoient le Gouvernement, ils l'obsedoient par des prétentions désordonnées, reprouvées par toutes les loix; et son refus de sanctionner des résolutions séditieuses, étoit présenté au peuple comme des abus d'autorité.

Il n'étoit pas possible, que le Souverain fût exactement instruit de toutes ces circonstances. Les changemens rapides et fréquens de cette scéne affligeante ne permettoient

Sorpresero dunque, piuttosto che non ottennero dal Vice Legato due Decreti, che supposero dover calmare l'effervescenza popolare. Il Prelato vi si determinò per evitare l'insorgimento, di cui era minacciato in caso di rifiuto. Il primo di essi conferiva l'amministrazione provvisionale della Municipalità al Comitato militare, ed a quindici Deputati delle Università, coll'autorità di eleggere quattro Cittadini a lor piacere per gli affari giornalieri. Lecuyer Notajo, uno de più ardenti motori della sedizione, fu nominato Segretario, e divenne l'anima di tutti i complotti. Il secondo accordava la permissione di convocare un'Assemblea Generale di tutti i Capi di famiglia. Il Comitato militare, ed i quindici Deputati delle Università furono autorizzati a formare un Piano di organizzazione per questa Assemblea, sotto condizione peraltro, che prima di metterlo in esecuzione, sarebbe sottoposto all'approvazione del Governatore. Questi due Editti resi dopo mezza notte, in presenza dei pretesi Deputati del popolo, che era stato attruppato nei differenti quartieri della Città, dove si abbandonava alle grida, ed alle più violenti minacce, terminarono questa dolorosa giornata.

Questi primi successi della violenza non servirono, che a rendere i faziosi più intraprendenti. La loro audacia, e le loro jattanze si accrescevano ciascun giorno. Circonvenivano il Governo, l'assediavano di disordinate pretensioni riprovate da tutte le leggi; ed il suo rifiuto di sanzionare risoluzioni sediziose era presentato al popolo, come abuso di autorità.

Non era possibile, che il Sovrano di tutte queste circostanze fosse esattamente istruito. I rapidi, e frequenti cangiamenti di questa scena afflittiva non permettevano di

pas d'en faire une analyse suivie. Les infidélités commises contre la confiance publique par les Préposés au Bureau de la Poste aux lettres, faisoient même craindre, que les premieres Dépêches ne fussent point parvenues à Rome. Toutes ces difficultés engagerent le Gouvernement à donner ses informations de vive voix, et le Dataire de la Légation se rendit à Rome, pour remplir cette Commission.

Le Pape vivement touché de la situation, où se trouvoit la Ville d'Avignon, forma aussitôt une Congrégation de Cardinaux et de Prélats, pour aviser aux meilleurs moyens d'y rétablir la paix. Le Ministere écrivit en conséquence au Vicelégat, pour qu'il exhortât les Avignonois à dresser un plan de toutes les réformes, qu'ils croiroient les plus capables de procurer un plus grand bien, et à l'envoyer à Rome par deux Députés. Cette forme, qui donnoit aux Avignonois le moyen facile de manifester leur voeu et leurs besoins, eût seule prouvé les principes d'equité et de modération, qui dirigeoient la Cour de Rome. Ce spectacle touchant et auguste d'un Souverain, qui va au devant de ses sujets et des réformes utiles, qui demande qu'on lui dénonce les abus pour les détruire, le bien pour l'opérer, faira la honte éternelle des scélérats, qui oserent inspirer au peuple Avignonois des doutes sur la sincérité de Pie VI. Que de malheurs eût évité une juste confiance!

Ces avances du meilleur des Souverains, furent rejettées par les factieux, qui ne daignerent pas même proposer des modifications. A' quoi donc vouloient-ils aboutir, puisqu'ils repoussoient les réformes, qui avoient servi de prétexte pour exciter le peuple? Le but auquel ils visoient, étoit encore un mystére; mais ils travailloient sans

farne una seguita analisi. Le infedeltà commesse contro la pubblica confidenza dagl'Impiegati all'ufficio della Posta delle lettere, facevano anche temere, che i primi Dispacci pervenuti non fossero a Roma. Tutte queste difficoltà impegnarono il Governo a dare a viva voce le sue informazioni, e il Datario della Legazione si rese a Roma per eseguire questa commissione.

Il Papa vivamente commosso dalla situazione, in cui si trovava la Città di Avignone, formò bentosto una Congregazione di Cardinali, e di Prelati, onde pensare ai migliori mezzi di ristabilire la pace. Il Ministero scrisse in conseguenza al Vice Legato affinchè esortasse gli Avignonesi a formare un piano di tutte le riforme le più capaci di procurare un più gran bene, ed a trasmetterlo a Roma per mezzo di due Deputati. Questa forma, che somministrava agli Avignonesi il mezzo facile di manifestare il lor voto, e le loro bisogna, avrebbe sola comprovato i principj d'equità, e di moderazione, che dirigevano la Corte di Roma. Lo spettacolo commovente, ed augusto d'un Sovrano, che previene i suoi suddìti, e le vantaggiose riforme; che dimanda, che gli si dimostrino gli abusi per distruggerli, il bene per operarlo, farà l'eterna vergogna degli scelerati, che osarono d'ispirare al popolo Avignonese dubbiezze sulla sincerità di Pio VI. Quante infelicità avrebbe allontanate una giusta confidenza!

Queste proposizioni del miglior de' Sovrani furono rigettate dai faziosi, che neppure si degnarono di proporre modificazioni. A che dunque essi tendevano, poichè ricusavano le riforme, che avean servito di pretesto ad eccitare il popolo? La meta, a cui riguardavano, era ancora un mistero; ma si affaticavano senza interruzione a prepa-

relache à preparer la crise, qui devoit le mettre au grand jour, et il n'étoit plus possible de s'y méprendre.

Ce fut dans ce dessein, que les Députés des Corporations, joints au Comité militaire, demanderent une Assemblée des Districts, dans laquelle ils délibérerent l'*adoption de la Constitution françoise*, et l'organisation d'une Municipalité, conformement à ce qui venoit d'être décrété par l'Assemblée Nationale de France. Mais pour ne pas effaroucher le peuple, dont la majorité étoit constamment attachée au Saint Siége, on proposa de renouveller le serment de fidélité au Pape; et il fut prononcé avec transport.

C'étoit par des excès graduels, qu'on devoit conduire ce peuple insensé à sa perte. C'étoit en ayant l'air d'approuver, de partager son amour et ses sentimens de fidélité pour le meilleur des Souverains, que les factieux empêchoient ce peuple crédule, de soupçonner même qu'on le conduisoit à une honteuse rebellion. Ses vrais amis auroient voulu l'eclairer; mais ils n'avoient plus sa confiance; il l'avoit donnée imprudemment aux méchans, qui le flattoient; et il devoit finir par être l'instrument de tous leurs crimes, et l'esclave de leurs volontés tyranniques.

Au point où en étoient les choses, il ne fut plus au pouvoir du Vicelégat de refuser le Réglement, qui fixoit le mode à suivre dans l'Election de cette nouvelle Municipalité. Il ne le rendit pourtant que provisoire, et en modifia les dispositions, autant qu'il fut possible, de maniére à corriger ce que ces nouvelles formes avoient d'insubordonné. Les factieux, qui ne recouroient à lui, que par convenance et par ménagement pour l'opinion populaire, n'en contesterent point les Articles, bien décidés

rar la crisi, che dovea metterlo al gran giorno, e non era più possibile d'ingannarsi.

Con questo disegno i Deputati delle Università uniti al Comitato militare richiesero una Assemblea dei Distretti, nella quale deliberarono l'*adozione della Costituzione Francese*, e l'organizzazione di una Municipalità, secondo ciò, che era stato decretato dall'Assemblea Nazionale di Francia. Ma per non inferocire il popolo, la di cui maggior parte era costantemente attaccata alla Santa Sede, fu proposto di rinnovare il giuramento di fedeltà al Papa; e fu proferito con trasporto.

Con eccessi gradatamente commessi doveà condursi questo insensato popolo alla sua perdita. Colla sembianza di approvare, di prender parte al suo amore, ed ai suoi sentimenti di fedeltà per il miglior de' Sovrani, i faziosi impedivano questo popolo credulo, perfino di sospettare, che era condotto ad una vergognosa ribellione. I suoi veri amici avrebbero voluto illuminarlo, ma più non avevano la sua confidenza; esso l'avea concessa imprudentemente ai malvagj, che lo lusingavano, e dovea finire con essere l'istrumento di tutti i loro delitti, e lo schiavo delle loro tiranniche volontà.

Nel punto, in cui eran le cosè, non fu più in potere del Vice Legato di ricusare il Regolamento, che fissava il modo da seguirsi nell'Elezione di questa nuova Municipalità. Non lo rese però, che provvisionale, e ne modificò le disposizioni, per quanto fu possibile, in maniera di correggere ciò, che queste nuove forme aveano d'insubordinato. I faziosi, i quali non ricorrevano a lui, che per convenienza, e per riguardo dell'opinion popolare, non ne contrastaron gli Articoli, ben risoluti di non seguire alcuno di quelli,

L

à ne suivre aucun de ceux, qui les contrarioient. De ce nombre étoient ceux qui prescrivoient les qualités, pour être reconnu Citoyen actif. Ils n'y eurent aucun égard, et tout le monde fut indistinctement admis. On distribua même des billets imprimés, portant le nom de ceux, dont on indiquoit le choix au peuple, comme ses vrais amis. Cette irrégularité fut généralement sentie; mais personne n'osa s'en plaindre, par la crainte d'être maltraité. Enfin la Municipalité fut formée, comme le voulurent les Chefs de la sédition, c'est à dire, qu'elle fut composée, en grande partie, de personnes, qui ne portoient sous l'Echarpe, dont on les décora, d'autres qualités, que les titres de l'exclusion la plus absolue.

Cependant, malgré l'hommage, qu'on affectoit de rendre à la Constitution françoise, cette Municipalité n'exerça pas seule le pouvoir public: les Corporations s'en emparerent, et dicterent impérieusement leurs volontés, sans égard pour les Municipaux. Elles prenoient journellement des délibérations, et les faisoient afficher dans la Ville, sans aucune permission. Elles exigerent, par l'insinuation des agitateurs, que le Réglement provisoire du Vicelégat fut rendu définitif. Le *Maire* lui même ne voulut pas être installé dans sa place, jusqu'à ce que le Vicelégat eût cedé au voeu des Corporations. Le Vicelégat employa toutes les ressources, que lui suggeroit sa prudence, pour parer ce nouveau coup porté à son autorité. Alors les troubles renaissent; les païsans s'attroupent; la maison commune est investie; on en chasse une division de la Compagnie de Saint Agricol, qui étoit de garde; le premier Capitaine de cette Compagnie, le Sieur Escoffier fabriquant en soye, et le Marquis Palamede de Forbin, sim-

che s'opponevano alle lor viste. Di questo numero eran quelli, che prescrivevano le qualità per essere riconosciuto Cittadino attivo. Non vi ebbero alcun riguardo, e ciascuno fu ammesso indistintamente. Si distribuirono ancora biglietti stampati, aventi il nome di quelli, di cui s'indicava la scelta al popolo, come suoi veri amici. Questa irregolarità fu generalmente sentita; ma nessuno ardì lagnarsene, per timore di essere maltrattato. Finalmente la Municipalità fu formata come lo vollero i Capi de' sediziosi, cioè, essa fu composta, in gran parte, di persone, che non portavano sotto la Sciarpa, di cui erano decorati, altre qualità, che i titoli della esclusione la più assoluta.

Frattanto, malgrado l'omaggio, che si affettava di rendere alla Costituzione Francese, questa Municipalità non esercitò sola il pubblico potere: le Università se ne impadronirono, e dettarono imperiosamente le lor volontà senza riguardo per i Municipali. Esse prendevano giornalmente deliberazioni, e le facevano affiggere nella Città senz' alcuna permissione. Esigettero per l'insinuazione dei perturbatori, che il Regolamento provvisionale del Vice Legato fosse reso definitivo. Lo stesso *Maire* esser non volle istallato nella sua carica sinchè il Vice Legato non avesse ceduto al voto delle Università. Il Vice Legato pose in opera tutte le risorse, che gli suggeriva la sua prudenza, per parare questo nuovo colpo recato alla sua autorità. Allora le turbolenze rinascono, i contadini si attruppano, la casa della Comunità è investita, d'onde è discacciata una divisione di S. Agricolo, che era di guardia. Il primo Capitano di questa Compagnia il Sig. Escoffier fabbricatore di sete, ed il Marchese Palamede di Forbin semplice guardia

L 2

ple garde Citoyenne, s'opposent avec fermeté à la fureur populaire; mais bientôt accablés par la multitude, ils sont obligés de se retirer avec précipitation, et courent les plus grands dangers dans leur fuite. Aussitôt des Députés de la Municipalité courent chez le Vicelégat, lui annoncent que le sang va couler, et l'obligent à signer, sans lecture préalable, l'adoption définitive de la *Constitution françoise*, le bannissement de Monsieur de Forbin, celui du Sieur Escoffier, et beaucoup d'autres choses également injustes.

Ce fut au milieu de ces agitations de l'Anarchie, et par le résultat des violences dirigées contre le Gouvernement, que s'établit la Municipalité, et qu'elle jetta les fondemens du plus effrayant despotisme. Pour écarter les obstacles, des scélérats portoient l'audace jusqu'à se montrer dans les ruës, la corde fatale à la main, annonçant qu'elle seroit l'instrument du supplice de tous ceux, qui oseroient s'opposer à leurs desseins.

Le fils d'un Caffétier, accusé devant la Municipalité de recevoir chez lui des *Aristocrates*, alloit être la premiere victime de ces brigands; on ne parvint à le soustraire à leur rage, qu'en l'enfermant dans l'Hotel de Ville, où le Maire le conduisit à une fenêtre, et lui fit demander pardon au peuple des délits, qu'il n'avoit pas commis.

Le Marquis de Rochegude, qu'on verra dans la suite immolé par une populace furieuse, fut accusé de vouloir opérer une Contre-révolution, et de receler dans sa maison quatre cens fusils, qu'on prétendoit qu'il avoit fait venir de Nîmes. Au premier bruit, ce digne Citoyen se rend à l'Hotel de Ville, et demande lui même qu'on envoit des Commissaires pour visiter sa maison, dans la-

Civica si oppongono con fermezza al furor popolare; ma oppressi ben tosto dalla moltitudine, sono obbligati di ritirarsi con fretta, e corrono il più gran pericolo nella lor fuga. Intanto i Deputati della Municipalità corrono al Vice Legato, gli annunziano, che il sangue è sul punto di spargersi, e l'obbligano a sottoscrivere, senza prima leggerla, l'adozione definitiva della *Costituzione Francese*, l'esilio del Sig. di Forbin, quello del Sig. Escoffier, e molte altre cose egualmente ingiuste.

Fu appunto nel mezzo di queste agitazioni dell'Anarchia, e per il resultato delle violenze dirette contro il Governo, che si stabilì la Municipalità, e che essa gittò le fondamenta del più terribile despotismo. Per allontanare gli ostacoli, alcuni scelerati portavano l'audacia sino a mostrarsi nelle strade colla corda fatale in mano, annunziando, che essa sarebbe l'istrumento del supplicio di tutti coloro, che ardirebbero di opporsi ai loro disegni.

Il figlio di un Caffettiere accusato avanti la Municipalità di ricevere in sua casa *Aristocrati*, era per divenire la prima vittima di questi assassini; non si venne a capo di sottrarlo alla loro rabbia, che racchiudendolo nel Palazzo della Città, dove il *Maire* lo condusse ad una finestra, e gli fece dimandar perdono al popolo dei delitti, che non aveva commessi.

Il Marchese di Rochegude, che si vedrà in appresso immolato da un popolaccio furioso, fu accusato di voler operare una Controrivoluzione, e di tener nascosti nella sua casa quattrocento fucili, che si pretendeva aver egli fatti venire da Nimes. Al primo romore questo degno Cittadino si reca al Palazzo della Città, e richiede egli stesso, che si mandino Commissarj per visitar la sua casa, nella quale

quelle on ne trouva pas un seul fusil ; mais ces impostures étoient nécessaires pour entretenir l'effervescence du peuple ; et chaque jour on en imaginoit de nouvelles.

Les Officiers Municipaux d'Avignon, dont les desseins pernicieux éclatoient progressivement, à mesure que leur faction acquéroit de nouvelles forces, cherchoient à rendre odieuses au peuple les personnes dévouées au service du Pape, et d'en décrier le systême, pour, après avoir semé la mésintelligence entre le Gouvernement et le peuple, conduire celui-ci plus facilement à un voeu de réunion à la France. C'étoit le but, vers lequel tendoient toutes les démarches de la faction. Mais nous avons annoncé les motifs, pour lesquels elle n'osoit et ne pouvoit encore le faire directement ; elle avoit besoin d'une marche oblique. Les Révolutionnaires de France, d'après le Décret perfide, par lequel l'Assemblée Nationale avoit déclaré renoncer à toute conquête, ne vouloient pas non plus agir ouvertement. Ils étoient convenus avec les Chefs de la faction Avignonoise, qu'il falloit que le peuple se donnât lui même, et que pour parvenir à ce résultat, la violence et tous les forfaits devoient être employés sans retenue. La corruption étoit aussi un de leurs grands moyens, et les Municipaux d'Avignon se servoient, pour l'opérer, des sommes mêmes, qu'ils avoient trouvées dans la bourse commune, et, ce qui est remarquable, du prix de ce bled, que la bienfaisance du Souverain avoit destiné au soulagement de ses sujets.

Il ne leur en couta que dix louis, pour engager le Secretaire de l'Avocat Général de la Légation à le dénoncer à la Municipalité, comme auteur du projet d'introduire des troupes étrangeres dans Avignon, pour opérer une

non si trovò un sol fucile; ma queste imposture erano necessarie per mantenere l'effervescenza del popolo, e ciascun giorno se ne immaginavano delle novelle.

Gli Ufficiali Municipali di Avignone, i di cui perniciosi disegni si mostravano progressivamente, a misura, che la lor fazione acquistava novelle forze, cercavano di rendere odiose al popolo le persone addette al servigio del Papa, e di biasimarne il sistema, onde, dopo aver seminata la mala intelligenza fra il Governo, ed il popolo, condur questo più facilmente ad un voto di riunione alla Francia. Questa era la meta, a cui tendevano tutti i passi della fazione. Ma noi abbiamo riferito i motivi, per cui essa non osava, e non poteva ancora farlo direttamente. Avea bisogno d'una marcia obliqua. I Rivoluzionarj di Francia dopo il perfido Decreto, per cui l'Assemblea Nazionale avea dichiarato di rinunciare ad ogni conquista, neppur essi agir volevano apertamente. Essi eran convenuti con i capi della fazione Avignonese, che facea mestieri, che il popolo si desse egli stesso; e che per giungere a tal risultato, la violenza, e tutte le sceleragini esser doveano impiegate senza ritegno. La corruzione era ancora uno dei loro grandi mezzi, ed i Municipali di Avignone si servivano per operarla delle somme stesse, che avean trovate nella borsa comune; e ciò che è notabile, del prezzo di quel grano, che la beneficenza del Sovrano avea destinato al sollievo de'suoi suddìti.

Non costò loro, che dieci luigi, per impegnare il Segretario dell'Avvocato Generale della Legazione di accusarlo alla Municipalità, come autore del progetto d'introdurre truppe straniere in Avignone per effettuare una Contro-

Contre-révolution, c'est à dire, pour rétablir le bon ordre et défendre le Gouvernement des attentats des séditieux. Quelque invraisemblable qu'il fut de supposer, qu'un simple Officier de justice s'avisât de reclamer, et qu'il pût obtenir d'une Monarchie étrangére un corps de troupes, pour en disposer à volonté; cette nouvelle imposture n'en fut pas moins accueillie par la populace, et on prit les armes. Huit Députés vont chez le Vicelégat, lui demander une permission par écrit, pour aller fouiller dans le cabinet de l'Avocat Général. Cette pétition séditieuse et insolente est soutenue par l'appareil de la multitude ameutée dans la Cour, et sur la Place du Palais: le Vicelégat céde à la force. Le respect dû à la personne d'un Magistrat, l'inviolabilité d'un asyle domestique, la nécessité du secret attaché aux fonctions d'un Ministére important, sont des titres inutiles pour empêcher cette violence. On va chez l'Avocat Général, on fouille partout, et on ne trouve rien. Son Epouse effrayée croit qu'on en veut à la vie de son mari: elle crie *au secours*. On feint alors de se méprendre sur les accens d'une femme allarmée: le bruit se répand à l'instant, qu'on assassine les Députés dans le Palais; le Tocsin sonne; on crie aux armes; les paisans accourent en foule, armés de faulx, de haches, et de fusils; le feu, la mort, et toutes les horreurs menacent le Palais et ses habitans. Cet affreux tumulte est appaisé par l'apparition des Députés, qui prouvent par leur présence et par leurs discours, qu'ils n'ont courû aucun danger. Mais le Magistrat est proscrit, et se voit forcé à un départ précipité, pour mettre sa personne à l'abri de nouvelles insultes.

Quelques jours après on abattit, dans une autre émeu-

rivoluzione; cioè, per ristabilire il buon ordine, e difendere il Governo dagli attentati dei sediziosi. Per quanto inverisimile fosse il supporre, che un semplice Ufficiale di giustizia si avvisasse di reclamare, e che ottener potesse da una estera Monarchia un corpo di truppe, per disporne a suo talento; questa novella impostura fu per altro accolta dal popolaccio, ed egli prese le armi. Otto Deputati si portano dal Vice Legato per dimandargli una permissione in iscritto, onde andare a cercare nel Gabinetto dell'Avvocato Generale. Questa sediziosa, ed insolente inchiesta è sostenuta dall'apparecchio della moltitudine ammutinata nel Cortile, e sulla Piazza del Palazzo: il Vice Legato cede alla forza. Il rispetto dovuto alla persona d'un Magistrato, l'inviolabilità d'un asilo domestico, la necessità del segreto annesso alle funzioni d'un Ministero importante, sono titoli inutili per impedire questa violenza. Si va in casa dell'Avvocato Generale, si fa ricerca per tutto, e nulla si trova. La sua Sposa atterrita crede che si voglia privar di vita il suo marito. Ella grida *al soccorso*. Si finge allora di prendere abbaglio su gli accenti d'una donna spaventata. Si sparge nel momento la voce, che nel Palazzo si assassinano i Deputati. Suonasi campana a martello; si grida alle armi; i contadini accorrono in folla armati di falci, di scuri, e di fucili; il fuoco, la morte, e tutti gli orrori minacciano il Palazzo, ed i suoi abitanti. Questo terribil tumulto è calmato dalla comparsa dei Deputati, i quali provano colla loro presenza, e con i loro discorsi, che non hanno passato alcun pericolo. Ma il Magistrato è proscritto, e si vede forzato ad una precipitata partenza, per mettere la sua persona al coperto di nuovi insulti.

Alcuni giorni dopo furono atterrate in un altro am-

te, les poulies, dont on se servoit pour donner les *Estrapades*. (1) Cet excès est bientôt suivi d'un autre : la suppression du Tribunal de l'Inquisition établi à Avignon, de ce Tribunal dont on connoissoit à peine le nom, fut prononcée par cette populace. Elle pille et dévaste la maison de l'Inquisiteur ; met en piéces les Armoiries des Papes ; le dépot sacré des regîtres, gardés dans les Archives de ce Tribunal, est violé, et on les emporte. En un mot, cette scéne annonça aux factieux qu'ils pouvoient tout oser, et présagea aux Citoyens honnêtes l'avenir le plus affreux.

Les vils Folliculaires, soudoyés pour répandre à la journée les plus noires impostures, chanterent l'énergie du peuple Avignonois et son triomphe. L'infame Tournal surtout ne manqua pas de débiter des blasphêmes contre le Tribunal de l'Inquisition, et répéta toutes ces fables absurdes, qu'on retrouve dans les Diatribes grossiéres, écrites du style le plus dégoutant par de prétendus philosophes, ennemis de la Réligion.

La personne même du Répresentant du Souverain ne fut pas à l'abri des outrages. On répandit le bruit, que le Vicelégat avoit reçu ordre de la Cour de Rome de quitter Avignon, et que déja il préparoit son départ. Les factieux avoient encore besoin de sa présence, qui étoit un simulacre d'autorité légitime, nécessaire pour rassurer le peuple, dont la majorité étoit toujours éloignée de toute idée de défection. En conséquence les Députés des Corporations et leurs satellites se rendirent au Palais, en visiterent tous les appartemens, et n'y trouverent rien qui

(1) Espéce de supplice, qui ressembloit assez à la question ordinaire, infligée en France aux criminels condamnés à mort. Il n'étoit plus en usage à Avignon depuis long-tems.

mutinamento le girelle, di cui si faceva uso per dare i tratti di corda. (1) Questo eccesso è ben tosto seguito da un altro. La soppressione del Tribunale dell'Inquisizione stabilito in Avignone, di questo Tribunale, di cui appena conoscevasi il nome, fu pronunciata da questo popolaccio. Esso saccheggia, e devasta la casa dell'Inquisitore; mette in pezzi le Arme dei Papi; il sacro deposito dei registri conservati negli Archivj di questo Tribunale è violato, e portato via. In una parola, questa scena annunziò ai faziosi, che potevano osar tutto, e presagì agli onesti Cittadini il più funesto avvenire.

I vili Gazzettieri assoldati per ispargere ciascun giorno le più nere imposture, decantarono l'energia del popolo Avignonese, ed il suo trionfo. L'infame Tournal sopra tutti gli altri non mancò di spacciar bestemmie contro il Tribunale dell'Inquisizione, e ripetè tutte quelle favole le più assurde, che ritrovansi nelle satire grossolane, scritte in uno stile il più disgustoso da'pretesi filosofi nemici della Religione.

La stessa persona del Rappresentante del Sovrano non fu al coperto degli oltraggi. Si sparse la voce, che il Vice Legato avea ricevuto ordine dalla Corte di Roma di lasciare Avignone, e che già preparava la sua partenza. I faziosi avean bisogno ancora della sua presenza, che era un simulacro d'autorità legittima necessaria per rassicurare il popolo, la di cui pluralità era sempre lontana da ogni idea di ribellione. In conseguenza i Deputati dell'Università, ed i loro satelliti si recarono al Palazzo, ne visitarono tutti gli appartamenti, e nulla trovaronvi, che autorizzar potes-

(1) Specie di supplicio, che molto rassomiglia alla tortura ordinaria data in Francia ai colpevoli condannati a morte. Non era più in uso in Avignone da lungo tempo.

pût autoriser ce bruit. Cependant les factieux voyant que cette fausse nouvelle causoit une grande fermentation, se garderent bien de la détruire; ils augmenterent au contraire les soupçons du peuple, en établissant des Patrouilles de nuit autour du Palais; manderent à la Maison Commune le Commandant de la Garnison, et celui de la Maréchaussée, et leur déclarerent, qu'ils repondroient sur leurs têtes du départ du Vicelégat.

A' l'époque de l'établissement de la nouvelle Municipalité d'Avignon, les habitans de la Ville d'Orange avoient convoqué chez eux un Camp des milices voisines, pour former une union fédérative; ils inviterent la Milice d'Avignon. Plusieurs personnes observerent, que les gardes Avignonoises étant soumises à un autre Souverain, il ne leur appartenoit pas de prêter le serment d'être fidéles à la *Nation*, à la *Loi*, et au *Roi*, comme le faisoient les François dans ces sortes d'union. La faction au contraire voyant dans cette démarche un acheminement à la défection qu'elle méditoit, fit délibérer par le Comité militaire, soutenu du voeu des Corporations, d'envoyer cent vingt hommes à la Confédération d'Orange. Ce fut le 10. Avril 1790. que ce Détachement partit avec ceux de Beaucaire, Tarascon, et Chateaurenard, qui passerent par Avignon, pour se rendre au Camp sous Orange.

Les milices Françoises prêterent le serment ordinaire d'être fidéles „ à la Nation, à la Loi, et au Roi; de faire „ respecter les Décrets de l'Assemblée Nationale; de maintenir la Constitution; d'acquitter exactement toutes les „ impositions legalement établies, et d'en proteger la per„ ception; de consacrer le secours des armes au soutien „ de la liberté, de la tranquillité, et de la félicité publi-

se tal voce. Frattanto i faziosi veggendo, che questa falsa novella cagionava un gran fermento, si guardarono bene dal distruggerla. Accrebbero al contrario i sospetti del popolo, stabilendo Pattuglie di notte intorno al Palazzo: fecero andare alla Casa della Comunità il Comandante della Guarnigione, e quello delle Truppe destinate al buon ordine della Città, e loro dichiararono, che sarebbero responsabili sulle loro teste della partenza del Vice Legato.

All'epoca dello stabilimento della nuova Municipalità di Avignone, gli abitanti della Città di Orange avean convocato presso loro un Campo di milizie vicine per formare una unione federativa. Eglino v'invitarono la Milizia di Avignone. Molte persone osservarono, che essendo le guardie Avignonesi sottoposte ad un altro Sovrano, loro non apparteneva di prestare il giuramento di esser fedeli alla *Nazione*, alla *Legge*, ed al *Re*, come lo facevano i Francesi in sì fatte unioni. La fazione al contrario, veggendo in questo passo un incamminamento alla ribellione, che meditava, fece determinare dal Comitato militare sostenuto dal voto delle Università, d'inviare centoventi uomini alla Confederazione d'Orange. Appunto li 10. Aprile 1790. partì questo Distaccamento con quelli di Beaucaire, Tarascone, e Chateaurenard, che passarono per Avignone, onde recarsi al Campo sotto Orange.

Le milizie Francesi prestarono il giuramento ordinario d'esser fedeli „ alla Nazione, alla Legge, ed al Re, di far
„ rispettare i Decreti dell'Assemblea Nazionale, di man-
„ tenere la Costituzione; di pagare esattamente tutte le
„ imposizioni legalmente stabilite, e di proteggerne la ri-
„ scossione; di consecrare il soccorso delle armi al mante-
„ nimento della libertà, della tranquillità, e della felicità

„ que ; de rester inviolablement unis, et de se donner „ mutuellement tous les secours réciproques „. Les gardes Avignonoises, ne pouvant prêter le même serment, on prit l'expédient d'adopter la formule suivante : „ Nous „ François et Avignonois réunis fraternellement, nous „ nous jurons amitié, attachement inviolable, et assistan- „ ce mutuelle, dans le cas où nous aurions à repousser „ un ennemi commun et respectif „.

Le Camp d'Orange étant terminé, on célébra dans Avignon la fête de l'Installation du Maire et de la nouvelle Municipalité, en présence des milices des Villes voisines de France, qui retournoient dans leurs foyers. La milice soldée du Pape y assista avec son Drapeau. Les Chevaux-légers et les Suisses de la Garde du Vicelégat furent obligés par des menaces de s'y rendre. Un Autel fut dressé sur la Place du Palais, et l'Avocat et Procureur de la Commune, après avoir prononcé un discours long et étudié sur les devoirs de la nouvelle administration, requit la prestation de serment du Maire et des Officiers Municipaux en ces termes : „ Nous jurons d'être fidéles à „ la Patrie et au Saint Siége, de remplir bien et fidé- „ lement nos fonctions, et de maintenir de tout notre „ pouvoir *les Délibérations des Districts, et la Constitu-* „ *tion, qu'ils ont adoptée* „.

Le nombréux cortége, qui entouroit la Municipalité, se rendit ensuite à la Metropole pour assister au *Te Deum*, et de là à la Porte Saint Lazare, où on présenta les clefs de la Ville au Maire. „ Je les reçois, dit-il alors, à cette „ Porte avec d'autant plus de plaisir, que c'est ici où la „ liberté, dont nous allons jouir, a pris naissance „.

„ pubblica; di restare inviolabilmente uniti, e di darsi „ scambievolmente tutti i soccorsi reciprochi „. Non potendo le guardie Avignonesi prestare il medesimo giuramento, si prese l'espediente di adottare la seguente formola: „ Noi Francesi, ed Avignonesi riuniti fraternamente, ci „ giuriamo amicizia, attaccamento inviolabile, ed assisten„ za scambievole nelle circostanze, in cui avremmo a re„ spingere un inimico comune, e respettivo „.

Essendo terminato il Campo d'Orange si celebrò in Avignone la festa dell' Istallazione del Maire, e della nuova Municipalità, in presenza delle milizie delle vicine Città della Francia, che ritornavano alle lor case. La milizia assoldata del Papa vi assistette colla sua insegna. I Cavalleggieri, e gli Svizzeri della Guardia del Vice Legato furono obbligati dalle minacce di rendervisi. Fu eretto un Altare nella Piazza del Palazzo, e l'Avvocato, e Procuratore della Comunità, dopo aver pronunciato un lungo, e studiato discorso sopra i doveri dell'amministrazione novella, richiese la prestazione del giuramento del Maire, e degli Ufficiali Municipali in questi termini: „ Noi giu„ riamo di esser fedeli alla Patria, e alla Santa Sede, di „ adempier bene, e fedelmente le nostre funzioni, e di „ mantenere con tutto il nostro potere *le Deliberazio„ ni dei Distretti, e la Costituzione, che hanno adottata* „.

Il numeroso corteggio, che circondava la Municipalità, si portò in appresso alla Chiesa Metropolitana per assistere al *Te Deum*, e di là alla Porta S. Lazzaro, dove furon presentate al Maire le chiavi delle Città. „ Io le ri„ cevo, diss'egli allora, in questa Porta con tanto mag„ gior piacere, quanto che appunto quì ha preso origine

Tous les Citoyens honnêtes étoient consternés, et gémissoient de ces scandaleuses innovations; les séditieux au contraire s'énorgueillissoient de leurs succès, plus encore que des vils applaudissemens de la lie du peuple, excités par des hommes soudoyés et répandus dans la foule.

Ces scénes publiques et répétées entretenoient l'ivresse de la multitude; les prestiges de la *liberté*, les prétendus avantages de l'*egalité*, cette chimére politique, la propension de l'homme à l'indépendance, le voisinage d'une grande Nation en délire, l'amour des nouveautés, tous ces motifs servoient les vuës destructives des agitateurs. La licence produisit l'Anarchie, qui facilita la coalition des scélérats; de cette coalition devoit s'ensuivre l'impunité la plus absolue; elle fut érigée en loi; cette impunité, commandant l'oubli des devoirs, appella le crime sur la France, et l'inonda de malheurs. Le peuple devint l'esclave des tyrans hypocrites qui le trompoient, et le propre instrument de son infortune. Telle fut la marche des factieux d'Avignon. Tel fut le sort du peuple de cette Ville, et tel est celui qui attend toute Nation, qui aura l'imprudence de l'imiter. L'avilissement et le malheur des peuples sont inséparables des outrages faits aux Monarques; et s'il y avoit des hommes assez insensés pour contester cette verité, qu'ils jettent les yeux sur la Révolution françoise, et sur celle dont nous traçons ici l'étonnante histoire.

Le Vicelégat invité d'assister à la Ceremonie de l'Installation, refusa de s'y rendre, pour ne pas être témoin de l'usurpation des droits de son Souverain. Cette nouvelle Municipalité, joignant l'effronterie aux outrages, se rendit en corps au Palais, pour faire visite au Gouverneur.

„ la libertà, che siamo per godere „). Tutti gli onesti Cittadini erano costernati, e gemevano di queste scandalose innovazioni; i sediziosi al contrario s'insuperbivano dei loro successi più ancora, che dei vili applausi del popolaccio suscitati da uomini pagati, e sparsi nella folla.

Queste scene pubbliche, e replicate mantenevano l'inebbriamento della moltitudine; i prestigj della *libertà*, i pretesi vantaggi dell'*uguaglianza*, questa chimera politica; la propensione dell'uomo all'indipendenza, la vicinanza di una gran Nazione in delirio, l'amor della novità, tutti questi motivi servivano alle viste distruttive dei perturbatori. La licenza produsse l'Anarchia, che facilitò la coalizione di tutti gli scelerati. Da questa coalizione dovea seguire l'impunità più assoluta; essa fu eretta in legge; questa impunità prescrivente la dimenticanza dei doveri chiamò il delitto nella Francia, e la inondò di sventure. Il popolo divenne schiavo di tiranni ipocriti, che lo ingannavano, e il proprio istrumento del suo infortunio. Tali furono i passi dei faziosi di Avignone. Tale fu la sorte del popolo di questa Città, e tale è quella, che attende ogni Nazione, che avrà l'imprudenza d'imitarlo. L'avvilimento, e la infelicità dei popoli sono inseparabili dagli oltraggi fatti ai Monarchi. E se vi fossero uomini abbastanza insensati per contradire questa verità, che gettino gli occhi sulla Rivoluzione Francese, e su quella, di cui quì descriviamo la sorprendente istoria.

Il Vice Legato invitato ad assistere alla Cerimonia dell' Istallazione, ricusò di recarvisi per non esser testimonio dell'usurpazione dei diritti del suo Sovrano. Questa nuova Municipalità unendo la sfrontatezza agli oltraggi, si portò in corpo al Palazzo, onde far visita al Governatore.

Le Maire dans sa harangue fit une étalage pompeux des nouveaux etablissemens, et termina son discours par ces paroles bien singuliéres: „ Vous nous appartenez par le „ droit de conquête, et nous allons revendiquer en vôtre „ faveur le Chapeau de Cardinal, en vertu des anciennes „ Bulles, qui accordent ce droit à la Ville. Un peuple „ qui prie, est un peuple qui ordonne. Nous vous re- „ connoitrons à l'avenir comme Vicaire du Pape „.

Dès ce moment la Municipalité s'erigea en Souveraine; enchaîna toutes les loix, sous prétexte d'en faire de nouvelles; anéantit tous les Tribunaux légitimes, et pour que chacun des Chefs de la Révolution pût concourir à l'exercice de ce régime anarchique, on forma une espéce de Tribunal, qu'on appella *Directoire*. Il étoit composé de trente Membres, tous *Patriotes*: c'étoit le nom qu'on donnoit à Avignon, comme en France, aux partisans de la Révolution et de l'Anarchie. Ce Tribunal eut le droit de juger la Municipalité elle même, bien entendu, qu'il ne devroit en user qu'avec modération.

On ne s'en tint pas là: il falloit satisfaire les vengeances; il falloit vexer tous ceux qui osoient résister au torrent révolutionnaire, ou qui avoient repoussé la corruption; et il falloit surtout le faire avec une apparence de légalité. Ce moyen ne fut pas difficile à trouver. Le type en existoit en France: c'étoit un Tribunal d'Inquisition, dont les Membres étoient Juges, Parties, et Bourreaux. C'étoit là ce qu'on appelloit en style révolutionnaire, un *Comité de Recherches*. Il fut établi à Avignon, malgré les reclamations du Vicelégat, et contre sa volonté manifestée. Cette association tyrannique n'étoit, disoient les factieux, que pour assurer la tranquillité publique, et prevenir toute

Il Maire nella sua arringa fece una pomposa mostra dei nuovi stabilimenti, e terminò il suo discorso con queste parole ben singolari: „ Voi ci appartenete per diritto di conquista, e noi rivendicaremo in vostro favore il Cappello di Cardinale, in virtù di antiche Bolle, che accordano alla Città un tal diritto. Un popolo che prega, è un popolo che ordina. Noi vi riconosceremo in avvenire come Vicario del Papa „.

Da questo momento la Municipalità si eresse in Sovrana; incatenò tutte le leggi sotto il pretesto di farne altre nuove; annullò tutti i legittimi Tribunali; e perchè ciascun dei Capi della Rivoluzione potesse concorrere all' esercizio di questo anarchico governo, formossi una specie di Tribunale, che si chiamò *Direttorio*. Era composto di trenta Membri tutti *Patriotti*: questo era il nome, che davasi in Avignone, come in Francia, ai partigiani della Rivoluzione, e dell'Anarchia. Questo Tribunale ebbe il diritto di giudicare la stessa Municipalità, ben inteso peraltro, che non ne dovrebbe far uso, che con moderazione.

Non si restò quì. Bisognava soddisfar le vendette; bisognava vessare tutti coloro, che osavano di resistere al torrente rivoluzionario, o che avean respinta la corruzione: e bisognava sopratutto farlo con una apparenza di legalità. Questo mezzo non fu malagevole a rinvenirsi. Il tipo ne esisteva in Francia. Questo era un Tribunale d'Inquisizione, i di cui Membri erano Giudici, Parti, e Carnefici. Era questo ciò, che chiamavasi in istile rivoluzionario un *Comitato di Ricerche*. Fu stabilito in Avignone malgrado i richiami del Vice Legato, e contro la manifestata sua volontà. Questa associazione tirannica non era, dicevano i faziosi, che per assicurare la pubblica tranquillità,

N 2

insurrection. Mais elle fit tout le contraire. Elle porta tous ses soins à répandre des craintes et des soupçons dans l'esprit de la multitude toujours inquiéte, et à alimenter les foyers de discorde. Elle transformoit en délits publics, appellés de *Léze Nation*, les animosités et les querelles privées; en un mot, elle trouvoit coupables tous ceux, que la faction vouloit dévouer a la persécution, et les rendoit responsables des troubles, que fomentoient les séditieux eux mêmes. Ces procédés tyranniques étoient d'autant plus odieux, que c'étoit ordinairement contre les Citoyens les plus dignes de la considération publique, qu'on dirigeoit les allarmes populaires.

Ce Tribunal, dont les regnes des Tibéres, des Nérons, et des Caligula ne fournissent pas d'exemple, ne suivit d'autres loix, d'autres formes, que ses caprices. Exercer ses vengeances par les moyens les plus révoltans, par la corruption, par la calomnie, par les abus de confiance; voila quel étoit le Code de cette association d'hommes sans moralité, sans honneur, et sans fortune, qui décidoient souverainement de celles de leurs Concitoyens, et même de leur vie; et le peuple, qui ne parloit que de sa liberté, qui croyoit l'avoir conquise, applaudissoit à ce raffinement de cruauté le plus abominable, qu'eut jamais enfanté le Despotisme.

Les personnes honnêtes justement allarmées de l'existence de cette terrible Inquisition, vont chercher leur sûreté sur des Terres étrangéres. Les plus pénibles sacrifices ne tiennent pas contre les dangers, et l'humiliation d'être cité devant de pareils juges. L'homme de bien leur épargne des crimes. Il abandonne sa fortune, ses parens, ses amis, et toutes les douceurs de la vie; il erre de ville

e per prevenire ogni insorgimento. Ma essa fece tutto il contrario. Pose tutte le sue cure a spargere timori, e sospetti nello spirito della moltitudine sempre inquieta, e ad alimentare il fuoco della discordia. Trasformava in pubblici delitti chiamati di *Lesa Nazione* le animosità, e le private querele; in una parola, trovava colpevoli tutti coloro, che la fazione abbandonar voleva alla persecuzione, e li rendea responsabili delle turbolenze, che fomentavano gli stessi sediziosi. Queste maniere tiranniche erano tanto più odiose, quanto che contro i Cittadini i più degni della pubblica considerazione eran d'ordinario diretti i popolari timori.

Questo Tribunale, di cui i regni dei Tiberj, dei Neroni, e dei Caligola non somministrano esempio, non seguì altre leggi, altre forme, che i suoi capricci. Esercitare le sue vendette per i mezzi i più stomachevoli, per la corruzione, per la calunnia, per gli abusi di confidenza; ecco qual era il Codice di questa unione di uomini senza morale, senza onore, e senza fortuna, che decidevano sovranamente di quella dei loro Concittadini, ed anche della lor vita. Ed il popolo, il quale non parlava che della sua libertà, il quale credeva di averla conquistata, applaudiva a questo raffinamento di crudeltà la più abominevole, che il Despotismo abbia giammai generata.

Le persone oneste giustamente spaventate dall'esistenza di questa terribile Inquisizione, vanno a cercare in Terre straniere la lor sicurezza. I più penosi sacrificj non sono curati a fronte dei pericoli, e dell'umiliazioni d'esser citate avanti a giudici di tal calibro. L'uomo dabbene loro risparmia i delitti. Egli abbandona la sua fortuna, i suoi parenti, i suoi amici, e tutte le dolcezze della vita;

en ville, de province en province; sa douleur, ses chagrins, l'idée de sa patrie en proye à la fureur des tyrans le suivent dans sa retraite; il met tout son espoir dans l'avenir; mais chaque jour la renommée lui annonce de nouveaux forfaits, et il ne lui reste d'autre consolation, que le témoignage d'une bonne conscience, avantage précieux, qui n'est connû que de l'homme vertueux, et qui le soutient dans l'infortune.

Un théatre plus vaste devoit s'ouvrir pour les factieux. Ils méditoient l'invasion du Comtat. Cette conquête flattoit leur ambition, et entroit dans le Plan des Révolutionnaires de France. Elle fut resoluë, ou plutôt elle l'étoit depuis long-tems; il ne fut question que des moyens d'exécution. Le succès en devenoit d'autant plus important, que les factieux d'Avignon y trouvoient pour leur compte le double avantage d'étendre leur empire, et de rendre moins sensible leur crime individuel de rébellion, en multipliant le nombre des coupables. Constans dans leur marche, mais trop lâches pour attaquer d'abord à force ouverte une Province, dont la conquête avoit ses difficultés, ils commencerent par la corruption, dont ils connoissoient et les ressorts et l'avantage. Quelques partisans secrets, initiés dans les noirs mystéres de la correspondance entre l'Assemblée Nationale et les factieux d'Avignon, tachoient d'émouvoir le peuple. L'argent et les promesses accrûrent bientôt leur nombre dans les principales Villes du Comtat, et quoique tous ne sussent pas où l'on devoit arriver, ils se laissoient diriger par ceux d'entr'eux qu'on voyoit en intelligence avec les Conjurés, et tous ensemble ils travailloient le Comtat dans le *sens de la Révolution.*

va errando di città in città, di provincia in provincia; il suo dolore, le sue afflizioni, l'idea della sua patria in preda al furor dei tiranni lo sieguono nel suo ritiro; mette tutta la sua speranza nell'avvenire; ma ciascun giorno la fama gli annunzia nuove sceleratezze, e non gli rimane altra consolazione, che la testimonianza d'una buona coscienza: vantaggio prezioso, il quale non è conosciuto, che dall'uomo virtuoso, e che lo sostiene nell'infortunio.

Un più vasto teatro aprir si dovea per i faziosi. Essi meditavano l'invasion del Contado. Questa conquista lusingava la loro ambizione, ed entrava nel Piano dei Rivoluzionarj di Francia. Essa fu risoluta, o piuttosto lo era già da lungo tempo, e non si trattò, che dei mezzi della esecuzione. Il successo ne diveniva tanto più importante, quanto che i faziosi di Avignone vi trovavano per lor conto il doppio vantaggio di estendere il loro impero, e di render meno sensibile il loro individuale delitto di ribellione, moltiplicando il numero dei colpevoli. Costanti nella lor marcia, ma troppo vili per attaccar sulle prime a viva forza una Provincia, la di cui conquista aveva le sue difficoltà, cominciarono dalla corruzione, di cui conoscevano e i mezzi, e il vantaggio. Alcuni partigiani segreti iniziati nei neri misteri della corrispondenza fra l'Assemblea Nazionale, ed i faziosi di Avignone, cercavano di commovere il popolo. Il danaro, e le promesse ne accrebbero bentosto il numero nelle principali Città del Contado; e benchè non tutti sapessero dove si dovea giungere, si lasciavan dirigere da quelli fra loro, che vedevansi in intelligenza con i Congiurati, e tutti insieme travagliavano il Contado nel *senso della Rivoluzione*. L'agitazione non era così forte

L'agitation n'étoit pas aussi forte dans les Villages; mais de proche en proche la contagion se répandit jusques dans les Campagnes.

Le Sieur Raphel étoit à Carpentras le complice de la trame de rébellion; mais en habile scélérat, il savoit masquer son projet sous les dehors trompeurs d'un veritable attachement à son pais, et ménageoit celui que les Carpentrassiens et tous les Comtadins portoient bien sincérement au Souverain Pontife. Raphel et ses adhérens montroient seulement de vouloir les réformes, que la généralité de la Province croyoit utiles et compatibles avec la fidélité au Saint Siége, et le respect le plus absolu pour la Réligion Catholique. Les habitans du Comtat, agricoles, presque tous propriétaires, étoient moins faciles à séduire, que le peuple Avignonois. Aussi la marche fut différente; il fallut plus de tems pour les pervertir; et sans le brigandage des *Patriotes* d'Avignon, sans les circonventions de tout genre, exercées par la France, qui abusa de sa force et de la foiblesse des Comtadins, jamais cette Province n'auroit démenti le caractère de douceur et de fidélité, qui la rendoit recommandable.

Quelques personnes éclairées avoient sû pénétrer les projets perfides des agitateurs, qui souffloient la discorde et l'insurrection dans cette Province; mais elles ne pûrent jamais les démasquer assez, pour en prévenir les suites. Le tems des troubles n'est pas celui de la vérité. L'épidémie françoise contrarioit trop les efforts des gens de bien, pour qu'ils pûssent se flatter de prévenir les désordres. Le conflict d'opinions, qui existoit parmi les diverses Communes et leurs habitans, rélativement à la tenue des Etats Généraux du Comtat, mettoit en action les haines, les

nei Villaggi; ma di vicinanza in vicinanza il contagioso veleno si spargeva perfino nelle Campagne.

Il Sig. Raphel era a Carpentrasso il complice della trama della ribellione; ma da abile scelerato mascherar sapea il suo progetto sotto le ingannatrici apparenze d'un verace attaccamento al suo paese, e dirigeva con arte quello ben sincero dei Carpentrassesi, e dei Contadini per il Sovrano Pontefice. Raphel, ed i suoi aderenti mostravan soltanto di voler le riforme, che la generalità della Provincia credeva utili, e compatibili colla fedeltà alla Santa Sede, e col più assoluto rispetto per la Religione Cattolica. Gli abitanti del Contado agricoltori, quasi tutti proprietarj, erano men facili a sedursi del popolo Avignonese. Quindi la marcia fu differente; fu d'uopo di maggior tempo per pervertirli; e senza le machinazioni dei *Patriotti* di Avignone, senza le circonvenzioni di ogni sorta esercitate dalla Francia, che abusò della sua forza, e della debolezza degli abitanti del Contado, non mai questa Provincia smentito avrebbe il carattere di dolcezza, e di fedeltà, che la rendea commendabile.

Alcune persone illuminate avean saputo penetrare i perfidi progetti dei perturbatori, che soffiavano la discordia, e l'insorgimento in questa Provincia. Ma esse non poteron giammai smascherarli abbastanza per prevenirne le conseguenze. Il tempo delle turbolenze non è quello della verità. L'epidemia Francese opponevasi troppo agli sforzi delle persone dabbene, perchè potessero lusingarsi di prevenire i disordini. Il conflitto di opinioni, che esisteva fra le diverse Comunità, ed i loro abitanti riguardo al tenersi gli Stati Generali del Contado, metteva in azione gli

O

animosités, et toutes les passions : de cette division des esprits résulta celle des forces, qui facilita le succès des entreprises de la faction Avignonoise et de ses partisans. L'obstination de la Commission intermédiaire à solliciter auprès du Pape la convocation des Etats Généraux, comme le seul moyen de remédier aux abus, qu'on exagéroit, et que ce Souverain ne demandoit que de connoître, pour en prononcer l'abolition ; cette obstination étayée de tout ce qui pouvoit concourir à égarer, à pervertir l'opinion publique, entretenoit dans le Comtat une fermentation allarmante. Les émissaires et les partisans de la faction Avignonoise en tiroient le plus grand parti, et après avoir inutilement tenté la Co-union des deux Etats, ils ne songerent plus qu'à propager leur doctrine, l'*Insurrection*, et l'*Anarchie*, par tous les appas, qui avoient séduit et électrisé les têtes françoises, et dont le peuple d'Avignon n'avoit pas sû se garantir. Les insurgens avoient voulû subvertir la Province tout d'un coup ; mais voyant, que l'égarement n'étoit que partiel, ils se plierent aux circonstances, bien assurés de triompher sans peine, lorsqu'une fois le concert des Communes seroit rompû, et que le gout pour la *Constitution françoise* mettroit cette Province en lutte ouverte avec la Cour de Rome.

D'après ce plan, il étoit naturel que les desordres de l'Anarchie commençassent par les Communes les plus voisines d'Avignon, d'où ils ne pouvoient manquer de se répandre avec rapidité dans le reste de la Province.

D'un autre côté, les agitateurs du Comtat, ceux là même qui vouloient de bonne foi les Etats Généraux, pour opérer des réformes, qu'on pouvoit obtenir sans ce moyen dangereux, favorisoient, par leur influence, l'exten-

odj, le animosità, e tutte le passioni: da questa division degli animi risultò quella delle forze, che agevolò il successo delle intraprese della fazione Avignonese, e de'suoi partigiani. L'ostinazione della Commissione intermedia a sollecitare presso il Pontefice la convocazione degli Stati Generali, come il solo mezzo di rimediare agli abusi, che si esageravano, e che questo Sovrano non richiedeva che di conoscere per pronunciarne l'annullamento; questa ostinazione appoggiata a tutto ciò che poteva far traviare, e pervertire la pubblica opinione, manteneva nel Contado un fermento spaventevole. Gli emissarj, ed i partigiani della fazione Avignonese ne traevano il più gran partito; e dopo avere inutilmente tentata la Co-unione dei due Stati, non pensarono più, che a propagare la loro dottrina, l'*Insorgimento* e l'*Anarchia*, con tutti gli adescamenti, che avevan sedotte, ed elettrizzate le teste Francesi, e da cui il popolo di Avignone non avea saputo garantirsi. Gl'insorgenti avevan voluto sovvertir la Provincia ad un sol tratto; ma vedendo, che il traviamento non era che parziale, si accomodarono alle circostanze, ben sicuri di trionfar senza pena, allorchè fosse rotto una volta il concerto delle Comunità; ed il gusto per la *Costituzione Francese* mettesse questa Provincia in lotta aperta colla Corte di Roma.

Secondo questo Piano era naturale, che i disordini dell' Anarchia incominciassero per mezzo delle Comunità le più vicine ad Avignone, d'onde non potevano fare a meno di spargersi con rapidità nel rimanente della Provincia.

Da un altro canto i perturbatori del Contado, quelli ancora, che volevano di buona fede gli Stati Generali per operare riforme, che ottener si potevano senza questo mezzo pericoloso, favorivano colla loro influenza l'estensione

sion de ces troubles anarchiques, qui avoient pour prétexte cette convocation. Les autres, Raphel surtout, qui étoit l'ame de ce complot, les laissoient se repaître de l'erreur, qu'ils obtiendroient par la violence, ce que la prudence et les lumiéres de la Cour de Rome ne permettroient jamais d'accorder; il tiroit ainsi parti de l'erreur, de l'imprudence et de la crédulité de ceux qui le croyoient dans leur systême.

On ne tarda pas à voir le resultat de ces combinaisons d'iniquité, où tous les Novateurs concouroient, quoiqu' avec des dispositions différentes. Les insurrections devinrent une mode, s'il est permis de s'exprimer ainsi, et l'Anarchie affligea le Comtat. (1) Le motif général étoit la révision des Comptes Municipaux; on vouloit rendre les administrateurs responsables du non succès des entreprises publiques, que l'événement des circonstances ultérieures avoit rendues ou inutiles, ou onéreuses. C'étoit leur faire un crime de n'avoir pas eû la prescience. Les Assemblées populaires, ce grand moyen d'électriser les esprits, n'étoient que des attroupemens tumultueux, où la voix de la raison ne pouvoit plus se faire entendre, tandis que les agitateurs, par des discours incendiaires, et des promesses flatteuses, corrompoient l'opinion, et captoient les suffrages.

Bientôt les voyes de fait suivirent ces mouvemens convulsifs, et peu de Communes en furent exemptes. A'

(1) A' peine la nouvelle d'un attentat public et d'une insurrection locale parvenoit dans le Païs voisin, que le peuple étoit agité, l'esprit d'imitation est le grand défaut de la multitude; elle ne va pas, mais elle est conduite, comme l'observoit le Démosthène françois, l'Orateur de la minorité de l'Assemblée Nationale. Les habitans d'un Village disoient dans la Ville voisine on a fait telle chose; la Nation y gouverne; si nous ne faisons rien, on dira que nous sommes des sots. Et voilà les cris de liberté; et ainsi de suite, l'insurrection et l'Anarchie.

di queste anarchiche turbolenze, che avevano per pretesto tal convocazione. Gli altri, Raphel sopratutto, che era l'anima di questo complotto, li lasciavano pascere dell'errore, che otterrebbero colla violenza ciò, che la prudenza, ed i lumi della Corte di Roma non permetterebbero giammai di accordare; egli traeva così partito dall'errore, dall'imprudenza, e dalla credulità di coloro, che lo credevano nel loro sistema.

Non si tardò molto a vedere il resultato di queste combinazioni d'iniquità, in cui tutti gl'Innovatori concorrevano, sebbene con differenti disposizioni. Gl'insorgimenti divennero una moda, se è permesso di così esprimersi, e l'Anarchia afflisse il Contado. (1) Il motivo generale era la revisione de'Conti Municipali; si voleva render responsabili gli amministratori del cattivo successo delle pubbliche intraprese, che l'avvenimento di ulteriori circostanze avea rese o inutili, o onerose. Era un fare ad essi un delitto di non aver avuta la prescienza. Le Assemblee popolari, questo gran mezzo di elettrizzare gli spiriti, non erano che attruppamenti tumultuosi, in cui la voce della ragione più non potea farsi ascoltare, mentre i perturbatori con discorsi incendiarj, e con lusinghevoli promesse corrompevano l'opinione, e si guadagnavano i suffragj.

Bentosto le vie di fatto seguirono questi moti convulsivi, e poche Comunità ne andarono esenti. A Caumont,

(1) Appena la nuova di un attentato pubblico, e di un insorgimento locale perveniva nel paese vicino, che il popolo era agitato; lo spirito d'imitazione è il gran difetto della moltitudine; essa non cammina per se stessa, ma è condotta, come l'osservava il Demostene Francese, l'Oratore della minorità dell' Assemblea Nazionale. Gli abitanti d'un Villaggio dicevano nella Città vicina si fa una tal cosa, la Nazione vi governa; se noi nulla facciamo, si dirà, che siamo stupidi. Ed ecco le grida della libertà, e così per conseguenza l'insorgimento, e l'Anarchia.

Caumont, par exemple, on vit les habitans, ayant les Consuls à leur tête, se porter tumultuairement à la Chartreuse de Bonpas, exiger par force, que les Réligieux renonçassent à une partie des biens, que cette maison possédoit dans leur Territoire, et se mettre en possession de ces mêmes biens, sans autre motif, que celui d'exercer *les Droits de la Nation*; s'emparer ensuite, sous le même prétexte, de ceux du Seigneur, et vouloir en démolir le Chateau; violer les archives du Greffe, brûler les procédures criminelles, qui y étoient renfermées, et dresser une potence, avec menace d'y attacher quiconque voudroit s'opposer à ces excès.

Les habitans de Bédarrides se partagerent les Domaines de l'Archevêché d'Avignon, ainsi que ceux de la Chartreuse de Villeneuve, et de quelques Citoyens absens, et se mirent à en faire l'exploitation avec la même confiance, que s'ils avoient travaillé dans l'héritage de leurs peres.

Ceux de Piolen firent aussi le partage des biens d'une Abbaye du Cardinal de la Rochefoucauld. Sarrians imita cet exemple sur les possessions du Prieuré. Plus généralement, des séditieux réunis sous le nom de Comité se livroient à des recherches sur des Causes fiscales, ordonnoient des restitutions d'amendes et des dépens; obligeoient les anciens administrateurs à des réintégrations arbitraires au profit des Communautés et des Particuliers; reveilloient les querelles assoupies, et souvent terminées par des transactions. La populace en armes faisoit exécuter ces résolutions tyranniques, et menaçoit de la mort, du feu, et du pillage tous ceux qui refusoient de s'y soumettre, sans qu'il leur fut permis d'être entendus, où, si on les appelloit pour la forme, c'étoit pour être insultés et vexés de

per esempio, si videro gli abitanti con i Consoli alla lor testa portarsi tumultuariamente alla Certosa di Bonpas, esiger per forza, che i Religiosi rinunciassero ad una parte dei beni, che questa Casa possedeva nel lor Territorio, e mettersi in possesso di questi medesimi beni senz'altro motivo, che quello di esercitare *i Diritti della Nazione*; impadronirsi in appresso sotto lo stesso pretesto di quelli del Barone, e volerne demolire il Castello; violare gli archivj della Cancellaria; bruciare i processi criminali, che vi erano racchiusi; ed innalzare una forca con minaccia di attaccarvi chiunque volesse opporsi a simili eccessi.

Gli abitanti di Bedarrides si divisero i Dominj dell'Arcivescovado di Avignone non meno, che quelli della Certosa di Villanova, e di alcuni Cittadini assenti, e ne intrapresero la coltivazione colla medesima confidenza, che se avessero posto mano all'eredità dei lor padri.

Quelli di Piolen fecero anch'essi la division dei beni d'una Badia del Cardinale de Rochefoucauld. Sarrians imitò questo esempio sulle possessioni del Priorato. Più generalmente, sediziosi riuniti sotto il nome dei Comitati, si davano a ricerche sopra Cause fiscali, ordinavano restituzioni di multe, e di spese; obbligavano gli antichi amministratori ad arbitrarie reintegrazioni in vantaggio delle Comunità, e dei Particolari; risvegliavano le già sopite querele, e sovente terminate per via di transazioni. Il popolaccio armato faceva eseguire queste risoluzioni tiranniche, e minacciava di morte, di fuoco, e di saccheggio tutti coloro, che ricusavano di sottomettervisi, senza che loro fosse permesso d'essere intesi, o se erano chiamati per formalità, ciò era, per essere insultati, e vessati in tutte le

toutes les maniéres. Partout l'expulsion des bancs d'église fracassés, et trainés avec un scandale digne des Nations barbares, signala le triomphe de la philosophie, et le peuple, extrême dans ses écarts, croyoit n'avoir fait qu'exercer les droits de sa prétenduë Souveraineté.

Mais son effervescence se détruit par ses propres excès, faute d'alimens et de conduite: c'est ce qui fût arrivé et dans le Comtat et en France, si les agitateurs n'avoient fourni sans cesse des motifs et des occasions à de nouveaux désordres, en même tems qu'ils dirigeoient ces mouvemens immodérés vers le but qu'ils s'étoient proposés, *la destruction de l'Autel et du Trône*. C'est cette habileté constante, qui a donné à la Révolution françoise, dont celles d'Avignon et du Comtat étoient le raccourci, ce caractère de singularité, qui étonne l'esprit humain, et qui assure aux auteurs de cette Révolution la célébrité dûe aux plus grands scélérats.

Dans le mois de Mars, Cavaillon, seconde Ville du Comtat, éprouva une sécousse des plus violentes. Les nombreux habitans de la campagne, ceux principalement de la Paroisse de Saint Paul, dite du Cheval blanc, excités par le parti des *Novateurs*, qui s'étoit formé dans cette Ville depuis plusieurs mois, et y avoit établi un Comité de *Doléances*, se rendirent en armes dans l Hotel de Ville, demandant la tenuë des Etats Généraux, et la radiation de la délibération du Conseil, qui, quatre mois auparavant, avoit voté contre cette tenuë. Cette insurrection, qui avoit été concertée, plongea Cavaillon dans l'Anarchie. Les amis de l'ordre y étoient trop peu nombreux, pour pouvoir en arrêter les progrès. Les moteurs se montrerent alors à découvert. Mais divisés entr'eux, parceque les uns

guise. Per tutto l'espulsione dei banchi di chiesa fracassati, e strascinati con uno scandalo degno delle barbare Nazioni, segnalò il trionfo della filosofia, e il popolo, estremo ne' suoi traviamenti, credeva di non aver fatto, che esercitare i diritti della sua pretesa Sovranità.

Ma la sua effervescenza si distrusse per i suoi proprj eccessi, per mancanza d'alimenti, e di condotta: il che sarebbe anche avvenuto e nel Contado, ed in Francia, se i perturbatori non avessero di continuo somministrato motivi, ed occasioni a nuovi disordini nel tempo stesso, che dirigevano questi movimenti smoderati verso la meta, che si eran proposti, *la distruzione dell'Altare, e del Trono*. Questa costante abilità è stata quella, che ha dato alla Rivoluzione Francese, di cui quelle di Avignone, e del Contado erano il raccorcio, questo carattere di singolarità, che sorprende lo spirito umano, e che assicura agli autori di questa Rivoluzione la celebrità dovuta ai più grandi scelerati.

Nel mese di Marzo, Cavaglione seconda Città del Contado provò una scossa la più violenta. I numerosi abitanti della Campagna, quelli principalmente della Parocchia di S. Paolo, detta del Cavallo bianco, eccitati dal partito dei *Novatori*, che si era formato in questa Città da molti mesi, e vi aveva stabilito un Comitato di *Doglianze*, si recarono in armi al Palazzo della Città, dimandando la convocazione degli Stati Generali, e il cancellamento della deliberazione del Consiglio, che quattro mesi prima aveva votato contro questa convocazione. Questo insorgimento, che era stato concertato, immerse nell'Anarchia Cavaglione. Gli amici dell'ordine vi erano in troppo poco numero, onde poterne arrestare i progressi. I motori si mostrarono allora scopertamente. Ma divisi fra loro, perchè

étoient partisans des Etats Généraux, et les autres de la Faction Avignonoise, ceux-ci l'emporterent, et devinrent les seuls Chefs des démarches ultérieures. Trois jours après, les insurgens déclarerent, qu'ils regarderoient comme ennemi de la *Nation*, quiconque parleroit en faveur des Etats Généraux. Changement louable, s'il avoit été motivé sur des raisons solides, qui démontroient la nullité et les dangers des Etats Généraux; mais les partisans du systême Avignonois avoient d'autres vuës. Ils fascinerent le peuple de Cavaillon des *bienfaits*, que devoit produire la Constitution françoise, et, prétendirent qu' on pouvoit allier son adoption avec la fidélité au Saint Siége, que ce peuple paroissoit décidé à ne point violer.

Dès lors Cavaillon fut isolé du Corps politique de la Province. Les insurgens s'emparerent de l'administration, au moyen d'un Comité qu'ils créérent. Ils ne laisserent aux Consuls d'autres prérogatives que le nom; et en conservant une déférence apparente pour le Vicelégat, ils exercerent, au milieu de l'Anarchie, tous les excès de la tyrannie. Le Viguier du Pape, homme intégre, fut obligé de s'expatrier, pour se dérober aux vexations les plus révoltantes. Il fut remplacé par un sujet, qui n'avoit pas moins de probité; et qui avoit sû se rendre agréable aux séditieux; mais son influence, ni celle des Consuls, ne purent remédier au désordre.

Les inquisitions, les extorsions, les proscriptions, et tout ce que l'Anarchie populaire et la fureur des animosités personnelles peuvent reunir, affligerent les honnêtes Citoyens de cette Ville. L'Evêque lui même, dont le mérite étoit universellement reconnu, et dont l'attachement aux vrais intérêts de la Province s'étoit signalé dans des

gli uni eran partigiani degli Stati Generali, e gli altri della Fazione Avignonese; questi trionfarono, e divennero i soli Capi dei passi ulteriori. Tre giorni dopo, gl'insorgenti dichiararono, che essi riguarderebbero come inimico della *Nazione* chiunque parlasse in favore degli Stati Generali. Cangiamento lodevole, se fosse stato fatto sopra ragioni solide, che dimostrassero la nullità, ed i pericoli degli Stati Generali medesimi. Ma i partigiani del sistema Avignonese avèvano altre vedute. Affascinarono il popolo di Cavaglione dei *beneficj*, che produr dovea la Costituzione Francese, e pretesero, che potevasi unire la sua adozione colla fedeltà alla Santa Sede, che questo popolo sembrava deciso di non violare.

Da quel punto Cavaglione fu isolato dal Corpo politico della Provincia. Gl'insorgenti s'impadronirono dell'amministrazione col mezzo di un Comitato, che istituirono. Non lasciarono ai Consoli altre prerogative, che il nome; e conservando per il Vice Legato una deferenza apparente, esercitarono col mezzo dell'Anarchia tutti gli eccessi della tirannia. Il Viguiere del Papa, uomo integro, fu obbligato di espatriare per togliersi alle vessazioni le più indegne. Sottentrò in suo luogo un soggetto, che non aveva minor probità, e che aveva saputo rendersi gradito ai sediziosi; ma nè la sua influenza, nè quella dei Consoli poteron recar rimedio al disordine.

Le inquisizioni, l'estorsioni, le proscrizioni, e tutto ciò che l'Anarchia popolare, ed il furore delle animosità personali potevan riunire, afflissero gli onesti Cittadini di questa Città. Il Vescovo stesso, il di cui merito era universalmente riconosciuto, e il di cui attaccamento ai veri interessi della Provincia si era segnalato in occasioni

occasions délicates et importantes, fut exposé à des visites domiciliaires et nocturnes; et ce ne furent pas les seuls désagrémens, qu'il eut à essuyer de la part des principaux Chefs de la sédition, qui nourrissoient contre lui des inimitiés aussi honteuses, qu'injustes. Ainsi furent jettés dans Cavaillon les fondemens de l'Anarchie et d'une division, qui devoit former le premier anneau de la chaine, que les factieux d'Avignon préparoient au Comtat.

Pernes, sans présenter le même dégré d'Anarchie, éprouva aussi des agitations. Le Viguier et un autre Citoyen recommandable coururent les plus grands dangers dans une Assemblée Générale, et se virent forcés à subir un Ostracisme volontaire pour sauver leur vie.

Caumont ne fut pas le seul pais, qui offrit le spectacle horrible d'un gibet dressé par la populace en délire. Caderouse, Bollene, Caromb, et plusieurs autres se souillerent de cette infamie. Les propriétés et l'existence de tous les Citoyens, amis de l'ordre et de la justice, étoient compromises. Au milieu de ces troubles, les agitateurs élevoient leur voix hypocrite, et supposoient, que les Etats Généraux pouvoient seuls rétablir la tranquillité. Les gens de bien, ceux même qui avoient prévû tout le danger de ces Etats Généraux, allarmés de cette crise, n'osoient plus manifester leur opinion, et panchoient même pour la convocation, comme un moyen d'éviter de plus grands maux.

Dans ces circonstances pénibles le Gouvernement attendoit les ordres ultérieurs de la Cour de Rome. Elle avoit reçû dans le tems les Résolutions des Communes du Comtat. Le Vicelégat l'instruisoit couramment de la disposition des choses et des esprits. La Commission in-

delicate, ed importanti, fu esposto a visite nella propria casa, e notturne; e questi non furon già i soli disgusti, che ebbe a provare per parte dei Capi principali della sedizione, che nutrivano contro di lui inimicizie così obbrobriose, che ingiuste. In tal guisa furon gittate a Cavaglione le fondamenta dell'Anarchia, e d'una divisione, che formar doveva il primo anello della catena, che preparavano al Contado i faziosi d'Avignone.

Pernes, senza presentare lo stesso grado di Anarchia provò anch'essa molte agitazioni. Il Viguiere, ed un altro rispettabile Cittadino corsero i più grandi pericoli in una Assemblea Generale, e si videro forzati a subire un volontario Ostracismo, onde salvar la lor vita.

Caumont non fu il solo paese, che offrì lo spettacolo orribile d'un patibolo inalzato dal popolaccio in delirio. Caderouse, Bollene, Caromb, e molti altri s'imbrattarono di questa infamia. Le proprietà, e l'esistenza di tutti i Cittadini amici dell'ordine, e della giustizia, erano compromesse. In mezzo a queste turbolenze, i perturbatori inalzavano la lor voce ipocrita, e supponevano, che gli Stati Generali potevan soli ristabilire la tranquillità. Le persone dabbene, quelle stesse, che avean preveduto tutto il pericolo degli Stati Generali, spaventate da questa crisi non osavan più di manifestare la loro opinione, e pendevano ancora per la convocazione degli Stati Generali, come un mezzo di evitare mali maggiori.

In queste circostanze penose il Governo aspettava gli ordini ulteriori della Corte di Roma. Essa aveva ricevute in tempo le risoluzioni delle Comunità del Contado. Il Vice Legato la istruiva correntemente delle disposizioni delle cose, e degli animi. La Commissione intermedia dal

termédiaire de son côté sollicitoit sans relâche la tenuë des Etats Généraux, et une explication devenoit nécessaire pour faire cesser cet état de fermentation.

Il étoit visible, que les habitans du Comtat étoient menacés d'une subversion. Le Pape voulut les sauver: il adressa un Bref, en forme de lettre, à la Commission intermédiare, (1) et lui declara avec les expressions d'un pere qui parleroit à sés enfans, que la tenuë des Etats Généraux étoit contraire à ses intentions et aux intérêts de ses sujets. Il s'engageoit solemnellement à opérer toutes les réformes, qu'on lui démontreroit propres à contribuer au bonheur des habitans du Comtat. Il les engageoit à les lui faire connoitre, et établissoit un Comité chargé de recevoir et de rédiger les doléances des Communes, et le Plan de ces réformes. Parmi les douze personnes, que le Souverain désignoit pour former ce Comité, huit étoient Membres de la Commission intermédiaire, et par conséquent agréables au public; et les quatre autres ne pouvoient qu'être egalement animées du bien du Païs, puisque c'étoient l'Evêque et le Recteur de Carpentras, le Consul de Valreas, et le Syndic de la Province. Le sort du Comtat dépendoit absolument du parti qu'on alloit prendre sur ce Rescrit du Saint Pere. Les dispositions qu'il prescrivoit eûssent opéré sans commotion, et sans beaucoup de tems, ni de dépenses, tous les avantages qui pouvoient convenir aux Comtadins. Mais pour y parvenir, il eût fallû imposer silence à toutes les passions, et consulter dans le calme les principes de la raison, ainsi que les véritables intérêts du Païs.

(1) Piéces Justificatives Num. III.

canto suo sollecitava continuamente la convocazione degli Stati Generali; e diveniva necessaria una spiegazione per far cessare questo stato di fermento.

Era manifesto, che gli abitanti del Contado eran minacciati d'una sovversione. Il Papa volle salvarli: diresse un Breve in forma di lettera a questa Commissione intermedia, (1) e le dichiarò coll'espressioni d'un padre che parlasse ai suoi figli, che la convocazione degli Stati Generali era contraria alle sue intenzioni, ed agl'interessi de'suoi sudditi. Egli s'impegnava solennemente ad eseguire tutte le riforme, che gli si fossero mostrate proprie a contribuire alla felicità dei suoi sudditi del Contado. Li impegnava a fargliele conoscere, e stabiliva un Comitato incaricato di ricevere, e di scrivere le doglianze delle Comunità, ed il Piano di queste riforme. Fra le dodici persone, che il Sovrano indicava per formare questo Comitato, otto erano Membri della Commissione intermedia, e per conseguenza graditi al pubblico; ed i quattro altri esser non potevano, che ugualmente animati dal bene del Paese, poichè erano il Vescovo, ed il Rettore di Carpentrasso, il Console di Valreas, e il Sindaco della Provincia. La sorte del Contado dipendeva assolutamente dal partito, che si sarebbe preso su questo rescritto del Santo Padre. Le disposizioni, che egli prescriveva, operato avrebbero senza commozione, e senza molto tempo, nè spesa, tutti i vantaggi, che convenir potevano a quei del Contado. Ma per giungervi avrebbe fatto d'uopo impor silenzio a tutte le passioni, e consultar nella calma i principj della ragione, come anche i veri interessi del Paese.

(1) Documenti giustificativi num. III.

On fit tout le contraire. Les factieux ne trouverent pas que ce Plan convînt à leurs vuës ambitieuses; et Raphel prévit que cela détruiroit son projet caché de défection. En conséquence ils semerent des doutes sur la sincérité des intentions de la Cour de Rome; ils soutinrent qu'il n'y avoit que les Etats Généraux, qui pûssent assurer les réformes d'une maniere stable; et ils entraînerent les Communes dans les résolutions, dont Pie VI. venoit de prédire tout le danger.

La Commune de Carpentras, dominée par Raphel, premier Consul, délibéra le 16. Mars 1790. de supplier le Pape de retirer son Bref du 24. Fevrier. Il ne fut pas difficile, dans l'état de commotion, où étoit la Province, et avec l'ascendant qu'avoient pris les agitateurs, de faire délibérer la même chose aux autres Communautés: aussi elles voterent presque toutes comme celle de Carpentras. Cette délibération sera un monument éternel de la perfidie du premier Consul, qui en fut le promoteur, et de l'imprudence des Carpentrassiens. On y faisoit avec une affectation étudiée l'enumération des abus, dont on demandoit la réforme, et on feignoit de croire que ce *Grand Oeuvre* dépendoit uniquement de la tenuë des Etats Généraux.

L'analyse de ces abus, que nous présentons à nos lecteurs, suffira pour leur faire connoitre la mauvaise foi de ceux qui égaroient les Comtadins, en même tems qu'elle répandra le plus grand jour sur les secrétes intentions de ceux qui repousserent les dispositions de la Cour de Rome, par des insinuations, qui étoient de véritables blasphêmes.

Si fece tutto il contrario. I faziosi non trovarono che questo Piano convenisse alle ambiziose lor viste; e Raphel previde, che ciò distruggerebbe il suo progetto nascosto di ribellione. In conseguenza seminarono dubbj sulla sincerità delle intenzioni della Corte di Roma. Sostennero, che non vi erano che gli Stati Generali, i quali assicurar potessero le riforme in una stabil maniera; e trascinarono le Comunità in risoluzioni, di cui Pio VI. aveva pur allora predetto tutto il pericolo.

La Comunità di Carpentrasso dominata da Raphel primo Console deliberò li 16. Marzo 1790. di supplicare il Papa a ritirare il suo Breve dei 24. Febbrajo. Non fu difficile nello stato di commozione, in cui era la Provincia, e con l'ascendente, che avevan preso i perturbatori, di far deliberare la stessa cosa alle altre Comunità; quindi esse votarono quasi tutte come quella di Carpentrasso. Questa deliberazione sarà un eterno monumento della perfidia del primo Console, che ne fu il promotore, e dell' imprudenza dei Carpentrassesi. Vi si faceva con una studiata affettazione l'enumerazione degli abusi, di cui dimandavasi la riforma, e fingevasi di credere, che questa *Grand' Opera* dipendeva unicamente dalla convocazione degli Stati Generali.

L'analisi di questi abusi, che presentiamo ai nostri lettori, basterà per far loro conoscere la mala fede di quelli, che facean traviare quei del Contado, nel tempo stesso, che spargerà il più gran giorno sulle secrete intenzioni di quelli, che rigettarono le disposizioni della Corte di Roma, con insinuazioni, che erano veraci bestemmie.

Q

Premier abus. On se plaignoit „ que la justice étoit „ ruineuse par les frais immenses et la longueur des Pro„ cès; qu'elle étoit sans force contre les hommes en cré„ dit, et les personnes riches; qu'elle ne pouvoit déployer „ ses moyens contre un coupable audacieux, qui avoit le „ courage de résister. (1)

On ajoutoit à cette plainte, celle répétée depuis longtems „ que les plaideurs, après avoir consumé leur tems „ et leur argent à discuter leurs Procès dans le Comtat, „ étoient obligés de porter leur Causes aux Tribunaux de „ Rome „. Mais on n'avoit garde de rappeller, que depuis plusieurs années, le Pape, informé de ces plaintes, avoit chargé expressément l'Assemblée Générale de la Province de lui présenter le Plan d'une nouvelle organisation dans la pratique judiciaire; que l'Assemblée avoit publié un Programme, en invitant les Citoyens, sans distinction, à s'occuper de ce projet utile, et avoit proposé un prix pour celui, dont les vués seroient reconnües les plus convenables au jugement d'une Commission, qu'elle avoit établie. On oubliot que ce prix avoit été adjugé, et qu'à la honte des Membres des Barreaux Nationaux, un étranger en avoit eû la gloire. On passoit enfin sous silence, que cette réforme avoit rencontré des difficultés, qui en retardoient l'exécution.

En effet le voeu général paroissoit être pour l'etablissement d'un Tribunal Collégial, composé de Juges Natio-

(1) Tout le monde savoit pourtant, qu'il existoit auprès des Tribunaux d'Avignon et du Comtat, des Avocats des pauvres, chargés de les défendre *gratis*, au Civil et au Criminel; tout le monde connoissoit les Bulles et les Réglemens, qui obligeoient tous les Officiers de justice à ne rien exiger des plaideurs pauvres. L'auteur de la Délibération n'ignoroit pas non plus les privilèges accordés par les loix Romaines aux *misérables personnes*; et que l'abus, qu'on dénonce ici, étoit moins sensible dans le Comtat, que dans tout autre pais du monde.

Primo abuso. ,, Si facea lagnanza, che la giustizia era ,, ruinosa per le spese immense, e la lunghezza delle Cau- ,, se. Che era senza forza contro gli uomini di credito, e ,, le persone ricche; che dispiegar non poteva i suoi mez- ,, zi contro un colpevole audace, che aveva il coraggio di ,, resistere ,,. (1)

Si aggiungeva a questa lagnanza quella ripetuta da lungo tempo ,, che i litiganti dopo aver consumato il lor tem- ,, po, ed il lor danaro a discutere le lor Cause nel Con- ,, tado, erano obbligati di portare le loro Cause ai Tribu- ,, nali di Roma ,,. Ma si badava bene di non rammentare, che da alcuni anni il Papa, informato di queste lagnanze, aveva espressamente incaricata l'Assemblea Generale della Provincia di presentargli il Piano d'una nuova organizzazione nella pratica giudiciaria; che l'Assemblea aveva pubblicato un Programma invitando senza distinzione i Cittadini ad occuparsi su questo utile progetto; ed aveva proposto un premio per colui, le di cui viste sarebbero riconosciute le più convenienti al giudizio d'una Commissione, che essa avea stabilita. Si dimenticava, che questo premio era stato aggiudicato, e che in obbrobrio dei Membri della Curia Nazionale, uno straniero ne avea avuta la gloria. Si passava finalmente in silenzio, che questa riforma incontrato aveva alcune difficoltà, che ne ritardavano l'esecuzione.

In effetto il voto generale sembrava essere per lo stabilimento d'un Tribunale Collegiale composto di Giudi-

Q 2

(1) Tutti peraltro sapevano, che esistevano presso i Tribunali di Avignone, e del Contado Avvocati di poveri incaricati a difenderli gratuitamente nel Civile, e nel Criminale; tutti conoscevano le Bolle, ed i Regolamenti, che obbligavano tutti gli Ufficiali di giustizia a nulla prendere da' litiganti poveri. L'autore della Deliberazione non ignorava neppure i privilegi accordati dalle leggi Romane alle *miserabili persone*; e che l'abuso, che qui si accusa, era meno sensibile nel Contado, che in ogn'altro paese dell'Universo.

naux. Mais cette condition, à la quelle on attachoit la plus haute importance, causoit elle même le plus grand embarras. Il étoit impossible de trouver le nombre suffisant d'hommes de Loi, en état d'exercer les fonctions délicates de la Magistrature, sans recourir aux Avocats patrocinans. Parmi ceux ci, les plus dignes du choix étoient les plus causés, et ils n'étoient nullement disposés à abandonner un état lucratif, pour se dévouer aux fonctions de la Judicature. Quant aux autres, le défaut de talens et de mérite, qui les privoit de la confiance publique, comme Avocats, ne permettoit pas d'en faire des Juges.

Un autre embarras venoit des honnoraires, qu'il falloit assigner à ces Juges: mésure indispensable, d'autant plus qu'on vouloit, que la justice fut administrée gratuitement. La Ville d'Avignon et la Province du Comtat étoient grevées d'une dette respective, qui les mettoit hors d'état d'y fournir; et d'autre part, il n'étoit point raisonnable, que le Pape, qui n'avoit jamais exigé le moindre impôt de ses sujets, fut chargé de l'entretien de ce Tribunal.

La résidence de cette Cour de justice présentoit aussi des obstacles bien difficiles à concilier. Les Avignonois accoutumés à posséder dans leur Ville le Représentant du Souverain et les Tribunaux supérieurs, auxquels étoient portées par Appel toutes le Causes jugées en premiere instance dans le Comtat, soutenoient que la préférence leur étoit dûe. Carpentras, de tout tems rivale d'Avignon, avoit les mêmes prétentions, surtout à cause de sa situation presque centrale.

tà Nazionali. Ma questa condizione, a cui attaccavasi la più grande importanza, cagionava essa stessa il più grande imbarazzo. Era impossibile di trovare il numero sufficiente di persone Legali in istato di esercitare le delicate funzioni della Magistratura, senza ricorrere agli Avvocati patrocinanti. Fra questi i più degni di scelta erano i più pieni di cause, e non erano in alcun modo disposti ad abbandonare uno stato lucroso, per darsi alle funzioni della Giudicatura. Riguardo agli altri, la mancanza di talenti, e di merito, che li privava della pubblica confidenza come Avvocati, non permetteva di farne Giudici.

Un altro imbarazzo derivava dagli onorarj, che faceva d'uopo assegnare a questi Giudici: misura tanto più indispensabile, quanto che volevasi, che la giustizia fosse amministrata gratuitamente. La Città di Avignone, e la Provincia del Contado erano aggravate da un debito respettivo, che le metteva fuori di stato di concorrervi; e dall'altra parte non era ragionevole, che il Papa, il quale non avea giammai esatta la minima imposizione dai suoi sudditi, fosse aggravato del mantenimento di questo Tribunale.

La residenza di questo Tribunale di giustizia presentava altresì ostacoli ben difficili a conciliarsi. Gli Avignonesi accostumati a possedere nella lor Città il Rappresentante del Sovrano, ed i Tribunali superiori, ai quali eran portate per appellazione tutte le Cause giudicate in prima istanza nel Contado, sostenevano, che loro era dovuta la preferenza. Carpentrasso in ogni tempo rivale di Avignone, aveva le medesime pretensioni, soprattutto a cagione della sua situazione quasi centrale.

Tant de difficultés avoient retardé l'exécution de ce Plan. D'ailleurs le rédacteur de la délibération savoit mieux que personne, que ce n'étoit pas par la négligence des Juges, que les Procès étoient quelque fois interminables, mais par un rafinement de cupidité de la part des Avocats.

Second abus. „ L'administration de la Province et des „ Municipalités, livrée à la brigue, qui en occupoit tou„ tes les places, et favorisoit la dissipation des déniers „ publics „.

Ceux-là même, qui se plaignoient de cet abus, en étoient seuls responsables, puisque de tous les tems ils nommoient leurs administrateurs, et avoient la surveillance immédiate de leur gestion. (1) La seule Ville de Carpentras, qui ne jouissoit pas à cet égard de la même prérogative, l'avoit obtenuë sans peine du Souverain Pontife Pie VI., sur la premiére demande. Quant à l'administration de la Province, les Communautés nommoient leurs Députés à l'Assemblée des trois Etats, sans que le Gouvernement y eût la moindre influence; il jugeoit seulement de la validité des élections, dans le cas de reclamation.

Troisieme abus. „ Des impôts en général si mal re„ partis, que les propriétaires les plus riches en étoient „ exempts, et qu'il ne pesoient que sur les pauvres „.

Ce n'étoit pas des impôts envers le Souverain, qu'on vouloit parler ici; ç'auroit été une imposture trop grossié-

---

(1) La Bulle de *Bono Regimine*, sur l'Administration des Communautés, regardée avec raison comme un Chef-d'oeuvre par tous les Publicistes, et par les Economistes eux mêmes, étoit la loi écrite pour Avignon et le Comtat. Il y avoit aussi quelques Réglemens de circonstances et de localité; mais toujours sur les mêmes principes. Il n'y avoit pas de païsan, qui ne sçût combien les Vicelégats étoient jaloux de l'exécution de cette Bulle, et combien il étoit facile d'obtenir le redressement des infractions, qui pouvoient avoir lieu dans les Communautés. La surveillance de Monseigneur Casoni étoit telle à cet égard, qu'on alloit jusques à le taxer de rigorisme.

Tante difficoltà avean ritardata l'esecuzione di questo Piano. D'altronde l'estensore della Deliberazione sapeva meglio di ogni altro, che non già per la negligenza dei Giudici le Cause erano qualche volta interminabili, ma per un raffinamento di cupidigia dalla parte degli Avvocati.

Secondo abuso. „ L'amministrazione della Provincia, e „ delle Municipalità, abbandonata alla briga, che ne oc„ cupava tutte le cariche, e favoriva la dissipazione dei „ pubblici danari „.

Quegli stessi, che si lagnavano di tale abuso, ne erano soli responsabili, poichè in tutti i tempi essi nominavano i loro Amministratori, ed avevano l'invigilanza immediata sulla loro condotta. (1) La sola Città di Carpentrasso, la quale non godeva a questo riguardo della medesima prerogativa, l'aveva ottenuta senza fatica dal Sovrano Pontefice Pio VI. sulla prima dimanda. Rapporto all'amministrazione della Provincia le Comunità nominavano i loro Deputati all'Assemblea dei tre Stati, senza che il Governo vi avesse la minima influenza; esso giudicava solamente sulla validità dell'elezioni, nel caso di reclamazione.

Terzo abuso. „ Imposizioni in genere così mal distri„ buite, che i più ricchi Proprietarj n'erano esenti, e che „ non erano gravose, che per li poveri „.

Non volevasi già quì parlare d'imposizioni verso il Sovrano; ciò stato sarebbe una impostura troppo gros-

(1) la Bolla *de Bono Regimine* sull'Amministrazione delle Comunità, riguardata a ragione come un capo d'opera da tutti i Juspubblicisti, e dagli stessi Economisti, era la legge scritta per Avignone, e il Contado. Vi erano alcuni Regolamenti di circostanze, e di località, ma sempre su i medesimi principj. Non eravi un sol Contadino, che non sapesse quanto i Vice Legati erano gelosi dell'esecuzione di questa Bolla, e quanto era facile di ottenere la correzione delle infrazioni, che potevano aver luogo nelle Comunità. La vigilanza di Monsig. Casoni era tale su quest'oggetto, che era per fino accusato di soverchio rigore.

re. Mais on adoptoit cependant la tournure la plus vague et la plus propre à exciter le peuple. On éloignoit ainsi l'idée de la Franchise, dont jouissoient les habitans du Comtat sous la domination du Saint Siége. On avoit garde de leur rappeller, qu'ils étoient de tous les peuples de la terre, le seul qui ne payât point d'impôt à son Souverain.

On vouloit parler des impositions rélatives aux affaires des Communautés. En cela le Gouvernement ne pouvoit être ni accusé, ni soupçonné. C'étoient les Communautés, qui fixoient elles mêmes annuellement la masse, le taux et le mode de ces impôts, suivant leurs besoins. Presque partout l'objet principal étoit la *Taille Foncière*, et par conséquent les *propriétaires les plus riches*, loin d'en être exempts, en supportoient la charge proportionnée. Il n'y avoit guéres que quelques Villes, qui imposassent les Comestibles, et alòrs même le riche, qui consume d'avantage, payoit bien plus que le pauvre, dont au surplus le salaire augmentoit en proportion, puisque la main d'oeuvre étoit plus chére dans ces villes.

Mais en supposant, qu'il y eût des abus dans cette branche de l'administration Municipale, assurément le Souverain n'étoit pas intéressé à les continuer. Les lui dénoncer, c'étoit les proscrire. Il n'y avoit pas dans le Comtat des priviléges, comme en France. Les biens possédés par les Nobles et par les Seigneurs Vassaux eux mêmes, étoient soumis, comme tous les autres, aux impositions Municipales. Les Etats Généraux étoient donc inutiles; et si la situation anarchique et allarmante, où une pareille démarche avoit plongé la France, ne suffisoit pas pour détourner les Comtadins de la folle et dangereuse vanité

solana. Ma si adottava frattanto il giro il più vago; ed il più proprio a eccitare il popolo. Si allontanava altresì l'idea della Franchigia, di cui godevano gli abitanti del Contado sotto il Dominio della Santa Sede. Non si pensava di loro rappresentare, che essi erano fra tutti i popoli della terra i soli, che non pagassero al suo Sovrano alcuna imposizione.

Voleva parlarsi delle imposizioni relative agli affari delle Comunità. In ciò il Governo esser non poteva nè accusato, nè preso in sospetto. Le Comunità erano quelle, che per sè stesse fissavano annualmente la massa, il valore, e il modo di queste Imposizioni, secondo i lor bisogni. Quasi per tutto, l'oggetto principale era il *Terratico*, e per conseguenza i *proprietarj i più ricchi*, lungi dall'esserne esenti, ne sopportavano il peso proporzionato. Non vi erano, che alcune Comunità, le quali imponessero Dazj su i Comestibili, ed anche allora il ricco, che consuma di più, pagava ben più, che non faceva il povero, il di cui salario si accresceva in proporzione, poichè la mano dell' operajo era più cara in queste Città.

Ma supponendo, che vi fossero abusi in questo ramo di amministrazione Municipale, sicuramente il Sovrano non era interessato a continuarli. L'indicarglieli era lo stesso, che proscriverli. Non vi erano nel Contado privilegj, come in Francia. I beni posseduti dai nobili, e dai Sig. Vassalli medesimi, erano sottoposti come tutti gli altri alle imposizioni Municipali. Gli Stati Generali eran dunque inutili; e se la situazione anarchica, e spaventevole, in cui un simil passo avea gittata la Francia, non era bastante per frastornare quei del Contado dalla folle, e pericolosa vanità di seguire il suo esempio; essi

de suivre son exemple, ils auroient dû ne jamais perdre de vûe, qu'ils n'avoient ni les mêmes motifs, ni les mêmes intérêts pour se livrer à une commotion désastreuse. Les menées des agitateurs l'emporterent sur toutes ces considérations. Le délire françois prévalut, les menaces, les gibets, et l'Anarchie intimiderent les gens de bien; le peuple fut trompé, l'illusion obscurcit la verité, et l'imposture triompha.

La Commission intermédiaire, d'après le voeu des Communes, convoqua l'Assemblée Générale des trois Etats de la Province; on y joignit un Député de chacune des Communautés, qui, suivant la Constitution, n'y concouroient pas directement. Cette Assemblée fut orageuse. Envain les Evêques et plusieurs Membres intégres invoquerent le Rescrit du Pape et les sages dispositions qu'il renfermoit; envain ils observerent que ce seroit manquer au respect qu'on lui devoit, et trahir les vrais intérêts de la Province; tout fut inutile. Les partisans des Etats Généraux menacerent de la fureur du peuple; ils annoncerent qu'on verroit se renouveller dans Carpentras l'insurrection du mois de Septembre, et qu'elle seroit suivie de celle de tout le Comtat. Ils ne persuaderent pas les membres éclairés; mais leur parti fut plus fort, et il fallut céder.

On délibéra donc une Adresse au Pape, pour le supplier de retirer son Bref, et de permettre la tenuë des Etats Généraux. Il sembloit, qu'on eut dû attendre sa réponse; mais les factieux vouloient profiter de l'illusion du peuple. Ils entraînerent l'Assemblée à une démarche d'autant plus séditieuse, qu'elle étoit une contradiction révoltante avec l'Adresse au Pape. Douze Membres furent envoyés

avrebber dovuto non mai perder di vista, che non avevano nè gli stessi motivi, nè gli stessi interessi, per abbandonarsi ad una disastrosa commozione. I raggiri dei perturbatori la vinsero sopra tutte queste considerazioni. Il delirio Francese prevalse; le minacce, i patiboli, e l'Anarchia intimidirono le persone dabbene; il popolo fu ingannato, l'illusione oscurò la verità, e l'impostura trionfò.

La Commissione intermedia, secondo il voto delle Comunità, convocò l'Assemblea Generale dei tre Stati della Provincia; vi si aggiunse un Deputato di ciascuna Comunità, che secondo la Costituzione non vi concorrevano direttamente. Quest'Assemblea fu tempestosa. In vano i Vescovi, e molti Membri integri invocarono il rescritto del Papa, e le savie disposizioni, che in esso contenevansi. In vano osservarono, che ciò sarebbe un mancare al rispetto, che a lui si doveva, ed un tradire i veri interessi della Provincia; tutto fu inutile. I partigiani degli Stati Generali minacciarono del furore del popolo; annunziarono, che si vedrebbe rinnovellare in Carpentrasso l'insorgimento del mese di Settembre, che sarebbe seguito da quello di tutto il Contado. Essi non persuasero i Membri illuminati; ma il loro partito fu più forte, e convenne cedere.

Si deliberò dunque un'Indirizzo al Papa per supplicarlo a ritirare il suo Breve, e di permettere, che si tenessero gli Stati Generali. Sembrava, che si fosse dovuto aspettare la sua risposta, ma i faziosi volevano profittare della illusione del popolo. Trascinarono l'Assemblea ad un passo tanto più sedizioso, quanto che era una contradizione stomachevole con la Memoria diretta al Papa.

en députation au Vicelégat, avec charge d'en obtenir la convocation des Assemblées primaires pour la nomination des Députés aux Etats Généraux. Le Gouverneur refuse, en leur observant, que leur conduite ne pouvoit qu'accroitre l'exaltation des esprits, et nourrir toujours plus les dispositions aux Etats Généraux, tandis qu'on étoit incertain d'avoir l'approbation du Pape. La Députation retourne, et rend compte à l'Assemblée. Une seconde lui succéde, avec l'ordre précis de ne pas quitter le Gouverneur, qu'elle n'en ait obtenu la convocation des Assemblées primaires. Le peuple de Carpentras est ameuté, et menace de sacrifier les Députés à son mécontentement. L'Assemblée décide de ne pas lever la séance jusqu'à leur retour d'Avignon. Enfin ces considérations forcent le Vicelégat à céder, et cette convocation est accordée „ sous la condition expres-
„ se, et non autrement, que tout ce qui sera fait dans les
„ dites Assemblées primaires, n'aura son effet, qu'en tant
„ qu'il plaira à Sa Sainteté de permettre la tenuë des Etats
„ Généraux; et que, dans le cas que Nôtre Saint Pere le
„ Pape ne l'accorde point, tout ce qui aura été fait, sera
„ nul, et regardé comme non avenu „.

En attendant la réponse du Pape, la Commission intermédiaire demanda au Vicelégat, par deux lettres écrites dans le mois d'Avril, de suspendre les Elections Consulaires, qui devoient avoir lieu, suivant l'usage, dans presque toutes les Villes du Comtat, au premier May, et d'établir par provision un Comité d'administration dans chaque Communauté; et en même tems la permission d'assembler, sous les murs de Carpentras, toutes les Milices Citoyennes de la Province, pour leur faire prêter le serment de

Dodici Membri furono inviati in deputazione al Vice Legato con l'incarico di ottenerne la convocazione delle Assemblee primarie per la nominazione dei Deputati agli Stati Generali. Il Governatore lo ricusa, facendo loro osservare, che la loro condotta non poteva che accrescere l'alterazion degli spiriti, ed alimentar sempre più le disposizioni agli Stati Generali, mentre era incerto se si avesse l'approvazione del Papa. La Deputazione ritorna, e rende conto all'Assemblea; essa è seguita da un'altra con l'ordine preciso di non lasciare il Governatore, sinchè non avesse ottenuta la convocazione delle primarie Assemblee. Il popolo di Carpentrasso si ammutina, e minaccia di sacrificare i Deputati al suo malcontento. L'Assemblea decide di non levare la sua sessione sino al loro ritorno da Avignone. Finalmente queste considerazioni sforzano il Vice Legato a cedere; e questa convocazione è accordata, sotto la condizione espressa, e non altrimenti, che tutto ciò che sarà fatto nelle dette Assemblee primarie, non avrà il suo effetto, che allorquando piaccia a Sua Santità di permettere che si tengano gli Stati Generali, e che nel caso che N. S. il Papa non l'accordi, allora tutto ciò che sarà stato fatto, sarà nullo, e riguardato come non avvenuto.

Aspettandosi la risposta del Papa, la Commissione intermedia richiese al Vice Legato per mezzo di due lettere scritte nel mese di Aprile, di sospendere l'Elezioni Consolari, che dovevano aver luogo, secondo l'uso di quasi tutte le Città del Contado, al primo di Maggio, e di stabilire provvisionalmente un Comitato di amministrazione in ciascuna Comunità; e la permissione nel tempo stesso di adunare sotto le mura di Carpentrasso tutte le milizie Cittadinesche della Provincia, onde far loro prestare il

fidelité au Pape, et pour les engager à maintenir le bon ordre.

La suspension pour les Elections fut accordée, à condition que les anciens Consuls continueroient dans l'exercice de leurs charges jusqu'à nouvel ordre; ce qui dispensoit les Communautés de former un Comité d'administration. Quant à l'autre article, le Vicelégat loua le zéle et l'attachement de la Commission intermédiaire pour son Souverain; mais il refusa de permettre le rassemblement des troupes, proposé pour la prestation d'un serment, déja émis lors de la formation des Milices; il observa, que ce grand mouvement devenoit inutile, et que les Citoyens, étant armés pour le maintien du bon ordre, leur présence étoit necessaire dans leurs Communautés respectives.

A' peine le réglement du Vicelégat étoit rendu, que les partisans des Etats Géneraux en presserent l'envoi à toutes les Communautés. La Commission intermédiaire dirigea cette expédition. Les Assemblées primaires eurent lieu. On nomma des Députés, dont la majorité étoit dans le systême des nouveautés. La brigue, et même la violence en déterminerent le choix. Le corps de la Noblesse et le Clergé nommerent les leurs, chacun au nombre de quinze; tandis que les Communes en avoient elles seules soixant et dix-neuf, ce qui assuroit la prépondérance des Novateurs.

Les remontrances de l'Assemblée des trois Etats parvinrent bientôt au Ministére. L'insubordination, les contradictions des habitans du Comtat, et le peu de confiance, qu'on annonçoit pour les dispositions bienfaisantes du meilleur des Princes, ne pouvoient qu'affecter le coeur

giuramento di fedeltà al Papa, ed impegnarle a mantenere il buon ordine.

La sospensione per l'elezioni fu accordata sotto la condizione, che gli antichi Consoli continuerebbero nell' esercizio delle lor cariche sino a nuovo ordine, il che dispensava le Comunità di formare un Comitato di amministrazione. Riguardo all'altro articolo, il Vice Legato lodò lo zelo, e l'attaccamento della Commissione intermedia per il suo Sovrano; ma ricusò di permettere l'adunamento delle truppe, proposto per la prestazione del giuramento già pronunciato nel tempo della formazione delle Milizie; egli fece osservare, che questo gran movimento diveniva inutile, e che essendo armati i Cittadini per il mantenimento del buon ordine, la loro presenza era necessaria nelle respettive loro Comunità.

Reso appena il regolamento del Vice Legato, i partigiani degli Stati Generali ne affrettarono la trasmissione a tutte le Comunità. La Commissione intermedia diresse questa spedizione. Le Assemblee primarie ebber luogo. Si nominarono Deputati, la pluralità dei quali era nel sistema delle novità. La cabala, ed anche la violenza ne determinarono la scelta. Il corpo della Nobiltà, ed il Clero nominarono i loro, ciascuno nel numero di quindici, mentre le Comunità ne avevano esse sole settantanove, il che assicurava la preponderanza degl'Innovatori.

I ricorsi dell'Assemblea dei tre Stati pervennero ben tosto al Ministero. L'insubordinazione, le contradizioni degli abitanti del Contado, e la poca confidenza, che si manifestava per le disposizioni benefiche del migliore dei Principi, non potevano, che affliggere il cuòr paterno del

paternel du Souverain Pontife. Il resolut d'envoyer sur les lieux un Commissaire, dont la présence pourroit calmer les dissentions, eclairer ses sujets sur leurs véritables intérêts, et déconcerter les projets des imposteurs, qui égaroient le peuple. N'écoutant que sa tendresse, et son amour pour ses sujets, il les laissa une seconde fois les arbitres de leur destinée. Monsieur Jean Celestini partit de Rome chargé de cette mission. Il devoit s'entendre avec le Vicelégat, le Recteur de Carpentras, et traiter avec tous les Citoyens sages et éclairés, soit d'Avignon, soit du Comtat, des moyens de remédier aux désordres, et convenir des réformes, qui seroient reconnuës utiles, pour, sur le rapport qui en seroit fait au Ministre, être sanctionnnées en tout ce qui seroit compatible avec la dignité du Souverain Pontife, et le respect dû à la Réligion Catholique.

Cet Envoyé fut précédé de deux Brefs, l'un pour Avignon, l'autre adressé à la Commission intermédiaire du Comtat séante à Carpentras. Le lecteur connoitra par ces deux Piéces, quelles étoient les dispositions et les sentimens du Saint Pere envers ses sujets. La maniére dont il s'exprime sur les Etats Généraux, prouvera jusqu'à quel point il prévoyoit les maux, que ce moyen extrême et inconsidéré devoit entraîner. Aussi, dans cette vûe, plutôt que par le désir d'exercer son autorité, il annulla toutes les Ordonnances extorquées au Vicelégat rélativement à la tenuë des Etats Généraux, et à la convocation des Assemblées primaires. (1)

Le Bref adressé aux habitans d'Avignon étoit conçu avec la même prévoyance et la même sagesse; et c'étoit

(1) Piéces Justificatives Num. IV.

Sovrano Pontefice. Risolvette di mandare sulla faccia del luogo un Commissario, la di cui presenza potesse calmare le dissensioni, illuminare i suoi sudditi su i veri loro interessi, e sconcertare i progetti degl'Impostori, che traviar facevano il popolo. Non ascoltando, che la sua tenerezza, e il suo amore per i suoi sudditi, li lasciò una una seconda volta arbitri del loro destino. Il Sig. Giovanni Celestini partì da Roma incaricato di tal missione. Doveva andar di concerto col Vice Legato, e il Rettore di Carpentrasso, e trattare con tutti i Cittadini saggi, ed illuminati, sia d'Avignone, sia del Contado, su i mezzi di rimediare ai disordini, e convenire sulle riforme, che reputare fossero utili; ond'essere, secondo la relazione, che ne sarebbe fatta al Ministero, sanzionate in tutto ciò, che sarebbe compatibile colla dignità del Sovrano Pontefice, ed il rispetto dovuto alla Religione Cattolica.

Questo Inviato fu preceduto da due Brevi, uno per la Città di Avignone, l'altro diretto alla Commissione intermedia del Comitato residente a Carpentrasso. Il Lettore conoscerà da questi due Scritti, quali erano le disposizioni, ed i sentimenti del Santo Padre verso i suoi sudditi. La maniera, con cui si esprime su gli Stati Generali, proverà sino a qual punto egli prevedesse i mali, che questo mezzo estremo, ed inconsiderato dovea trarsi dietro; quindi in questa vista piuttosto, che per il desiderio di esercitare la sua autorità, annulla tutti gli ordini estorti al Vice Legato riguardo alla convocazione degli Stati Generali, ed a quella delle Assemblee primarie. (1)

Il Breve diretto agli abitanti di Avignone era concepito colla medesima previdenza, la medesima saviezza,

S

(1) Documenti giustificativi. Num. IV.

pour le plus grand bien de cette Ville, que le Souverain Pontife cassoit la nouvelle Municipalité, comme une barriére, qui s'opposeroit au retablissement de l'ordre. (1) Le Vicelégat ordonna l'impression et la publication, dans les formes ordinaires du Bref concernant la Ville d'Avignon. Cet acte de l'autorité légitime contrarioit trop les vuës des séditieux, pour ne pas exciter toute leur rage; aussi ils ne mirent plus de reserve dans leurs excès. Le Secretaire de la Commune, Lecuyer, eut l'audace d'arrêter le Crieur public, qui en faisoit l'annonce, lui arracha les exemplaires, qui devoient être affichés, et les mit en piéces au milieu de la Place. Ce forcené, escorté de quelques satellites, fit traîner l'officier public au Corps de garde de l'Hôtel de Ville. Les Municipaux eux-mêmes, dans un Arrêt incendiare, ne craignirent pas de déclarer ce Bref *séditieux et attentatoire aux droits du peuple;* et le Procureur de la Commune, dans son réquisitoire, conclut qu'on en *empêcheroit la publication, et la distribution par les voyes de la force ouverte.*

Par une continuation de ces scandaleuses horreurs, on manda à la Municipalité l'Archiviste de la Légation; on le tança d'avoir signé des copies du Bref, avec défense de se souiller encore de ce *Crime de léze Nation*; et pour anéantir cette preuve authentique de leurs crimes, et de leur intrusion, les séditieux violerent les archives du Palais, et en enleverent tous les exemplaires. Ils répéterent cet attentat chez l'imprimeur, et lui défendirent de rien imprimer à l'avenir, sans un ordre exprès, ou une permission de la Municipalité. C'étoit ainsi qu'on observoit la liberté

(1) Piéces Justificatives Num. V.

ed era per il più gran bene di questa Città, che il Sovrano Pontefice cassava la nuova Municipalità, come un ostacolo, che si opporrebbe al ristabilimento dell'ordine. (1) Il Vice Legato ordinò la stampa, e la pubblicazione nelle forme ordinarie del Breve riguardante la Città di Avignone. Quest'atto dell'autorità legittima opponevasi troppo alle viste dei sediziosi per non eccitare tutta la loro rabbia. Quindi non misero più riserva nei loro eccessi. Il Segretario della Comunità Lecuyer ebbe la temerità di arrestare il pubblico Banditore, che ne faceva l'annunzio; gli strappò gli esemplari, che dovevano essere affissi, e li fece in pezzi in mezzo alla Piazza. Questo forsennato, scortato da alcuni satelliti, trascinar fece il pubblico ufficiale al Corpo di guardia del Palazzo della Città. Gli stessi Municipali in un Decreto incendiario non temettero di dichiarare questo Breve *sedizioso, e attentatorio ai diritti del popolo*, ed il Procuratore della Comunità nel suo requisitorio concluse, che se ne *impedirebbe la pubblicazione, e la distribuzione per le vie della forza aperta*.

Per una continuazione di questi scandalosi orrori fu intimato di recarsi alla Municipalità l'Archivista della Legazione; fu sgridato d'aver sottoscritte copie del Breve, con proibizione di più macchiarsi di questo *Delitto di lesa Nazione*; e per annullare questa prova autentica dei loro delitti, e della loro intrusione, i sediziosi violarono gli archivj del Palazzo, e ne rapirono tutti gli esemplari. Ripeterono questo attentato presso lo Stampatore, e gli vietarono di nulla stampare per l'avvenire senza un ordine espresso, o una licenza della Municipalità. In questa gui-

S 2

(1) Documenti giustificativi Num. V.

de la presse, que les factieux venoient d'établir; ils se la reservoient pour eux seuls; et malheur à l'homme de bien qui vouloit en profiter, pour éclairer le peuple.

Les Corporations, qui jouoient toujours le rôle principal dans Avignon, quoique supprimées par cette Constitution françoise, qu'elles avoient adoptée, ne manquerent pas cette occasion de signaler leur *Patriotisme*. Elles prirent à leur tour une délibération, dans laquelle on parloit du Bref du Pape avec la derniére insolence. Elles déciderent en substance „ De prendre les moyens convenables pour que le Sieur Celestini ne parut pas dans „ Avignon; et qu'à cet effet il lui seroit envoyé un extrait „ de la délibération à Orgon *poste restante*; qu'il seroit „ en outre consigné aux portes de la Ville, et que, dans „ le cas où il y pénétreroit, il seroit tenu de se retirer „ sur le champ à peine d'être traité comme perturbateur „ du repos et de la tranquillité publique „. La Municipalité mit le scéau à son déshonneur, en confirmant cette odieuse délibération. C'étoit encore ainsi qu'elle observoit le serment de fidélité au Pape, prêté solemnellement lors de son installation, et répété depuis en diverses circomstances.

Le Commissaire Apostolique, en abordant les côtes de France, ecrivit deux lettres: l'une à la Commission intermédiaire du Comtat, et l'autre à la prétendue Municipalité d'Avignon, pour les prevenir de son arrivée, et de l'objet de sa Mission. Mais arrivé à Orgon en Provence, distant de deux lieües des confins d'Avignon, Monsieur Celestini trouve la délibération des Corporations, et la prudence l'engage à n'aller pas plus avant,

sa si osservava la libertà della stampa, che i faziosi pur allora avevano stabilita; eglino la riserbavano per essi soli, e sventurato l'uomo da bene, che volea profittarne per illuminare il popolo.

Le Università, che rappresentavano sempre in Avignone il principal personaggio, benchè soppresse dalla *Costituzione Francese*, che elleno avevano poco prima adottata, non si fecero sfuggire questa occasione per segnalare il lor patriottismo. Esse presero dal canto loro una Deliberazione, in cui parlavasi con l'ultima violenza del Breve del Papa. Esse decisero in sostanza „ Di prendere i mezzi „ convenienti, onde il Sig. Celestini non comparisse in „ Avignone; e che a quest'effetto gli sarebbe inviato un „ estratto della Deliberazione a Orgon, *posta restante*. „ Che sarebbe inoltre consegnato alle porte della Città; „ e che nel caso, che egli vi penetrasse, fosse tenuto di „ ritirarsi all'istante, sotto pena di esser trattato come „ perturbatore del riposo, e della pubblica tranquillità „. La Municipalità pose il suggello al suo disonore, confermando questa odiosa deliberazione. In questa guisa ancora essa conservava il giuramento di fedeltà al Papa, prestato solennemente in tempo della sua istallazione, e ripetuto in appresso in diverse circostanze.

Il Commissario Apostolico arrivando sulle coste della Francia scrisse due lettere, l'una alla Commissione intermedia del Contado, e l'altra alla pretesa Municipalità di Avignone per prevenirle del suo arrivo, e dell'oggetto della sua Missione; ma arrivato a Orgon in Provenza distante due leghe dai confini di Avignone, il Sig. Celestini trova la deliberazione delle Università, e la prudenza l'obbliga a non andar più avanti, sinchè il Vice Lega-

jusqu'à ce que le Vicelégat l'ait instruit sur le parti qu'il faut prendre. Bientôt après il vit paroitre quatre des Municipaux d'Avignon, qui venoient lui demander la confirmation de la Municipalité.

Monsieur Celestini leur témoigna beaucoup de disposition à les satisfaire, se reservant seulement de concerter avec le Vicelégat les modifications auxquelles on devoit soumettre cette nouvelle administration. Il n'étoit pas question de préférer la qualification de *Consuls*, et de *Conseillers* pour ceux qui devoient représenter les Citoyens, à celle de *Maire*, d'*Officiers Municipaux, et de Notables*. Conserver dans son intégrité la Jurisdiction du Souverain et de son Répresentant, les droits de l'Eglise et de la Réligion; faire tout ce qui, sous ces préalables, pouvoit concourir au bonheur des Citoyens, et au rétablissement de la tranquillité publique; voila en substance, sur quoi portoient ses instructions particuliéres. Mais il falloit, pour arriver à ce resultat, qu'il traitât avec des hommes vertueux et de bonne foi. Il ne tarda pas à s'appercevoir, que les factieux ne cherchoient qu'à lui tendre de piéges.

En effet le Maire osa lui proposer de confirmer, sans autre examen, les délibérations prises par les Districts, et d'aller à Avignon avec lui. Monsieur Celestini comprit alors, qu'on vouloit mettre à sa reception des conditions humiliantes, et refusa la Sanction, en déclarant, que l'objet principal de sa Mission étoit de prendre une connoissance exacte des doléances des habitans, de concerter les moyens d'y remédier, et de rendre compte de tout au Souverain, qui s'étoit reservé de statuer lui même d'une maniére définitive. Il declara aussi, que les délibérations

to l'abbia istruito sul partito, che convien prendere. Bentosto dopo egli vidde comparire quattro dei Municipali di Avignone, che venivano a domandargli la conferma della Municipalità.

Il Sig. Celestini testificò loro molta disposizione a soddisfarli, riserbandosi solamente di concordare col Vice Legato le modificazioni, alle quali dovevasi sottoporre questa nuova amministrazione. Non trattavasi di preferire la qualificazione di *Consoli*, e di *Consiglieri* per quelli, che rappresentar dovevano i Cittadini, a quella di *Maire*, di *Ufficiali Municipali*, e di *Notabili*. Conservare nella sua integrità la Giurisdizione del Sovrano, e del suo Rappresentante, i diritti della Chiesa, e della Religione; fare tutto ciò, che sotto queste preventive disposizioni poteva concorrere alla felicità dei Cittadini, ed al ristabilimento della pubblica tranquillità; ecco in sostanza a che riguardavano le sue istruzioni particolari. Ma facea d'uopo per arrivare a tal resultato, che trattasse con uomini virtuosi, e di buona fede. Non tardò molto ad accorgersi, che i faziosi non cercavano, che a tendergli insidie.

In effetto il Maire osò di proporgli di confermare senza altro esame le deliberazioni prese dai Distretti, e di portarsi in Avignone con lui. Il Sig. Celestini comprese allora, che volevansi mettere al suo ricevimento condizioni umilianti, e ricusò la Sanzione, dichiarando, che il principale oggetto della sua Missione era di prendere una esatta cognizione delle doglianze degli abitanti, di concertare i mezzi per rimediarvi, e di render conto di tutto al Sovrano, il quale erasi riserbato di statuir tutto in una maniera definitiva. Dichiarò pur anche, che le deliberazio-

des Corporations et de la nouvelle Municipalité, étant injurieuses à sa représentation, il ne se décideroit jamais à se rendre à Avignon, qu'autant que ces actes désordonnés seroient préalablement révoqués, avec toute l'authenticité possible.

Le Maire et les Officiers Municipaux, de retour à Avignon, rendirent compte de leur conférence avec le Commissaire Apostolique. Aussitôt les factieux et leurs emissaires se repandent parmi le peuple, et annoncent, que Monsieur Celestini ne vient que pour l'opprimer; qu'il n'a d'autre projet que d'opérer une *Contre-révolution*, et de faire périr les *Patriotes*, les vrais *amis du peuple*. Les esprits s'echauffent; la terreur empêche les Citoyens honnêtes de parler; les séditieux profitent de la fermentation, et assemblent les Districts. Là des Orateurs incendiaires par des hurlemens et par des blasphêmes, électrisent les Assemblées. Les gens de bien sont menacés; des cris affreux étouffent leur voix; et au milieu du tumulte on confirme de point en point toutes les précédentes déliberations des Corporations et de la Municipalité. On ajoute de nouvelles insultes à toutes celles déja faites à la Souveraineté; et le District de Saint Pierre, entr' autres, plus particuliérement dominé par les factieux, met le comble à son délire, et delibere ,, De ne faire aucun acte, aucun ,, traité avec le Saint Siége, ni avec ses fondés de pouvoir, ,, que ce Bref n'eût été préalablement revoqué de la manière la plus solemnelle, et que le Saint Pere n'eût lui ,, même declaré dans les termes les moins équivoques, et ,, *en la forme la plus légale, qu'il accepte pour lui et ses* ,, *successeurs, la Constitution adoptée par la Nation Avi-*

ni delle Università, e della nuova Municipalità essendo ingiuriose alla sua rappresentanza, esso non si deciderebbe giammai di recarsi in Avignone, se non quando questi atti disordinati fossero anteriormente rivocati con tutta la possibile autenticità.

Il Maire, e gli Ufficiali Municipali di ritorno in Avignone, resero conto delle lor conferenze con il Commissario Apostolico; bentosto i faziosi, ed i loro emissarj si spargono fra il popolo, ed annunziano, che il Sig. Celestini non viene che per opprimerlo; che non ha altro progetto, che di operare una *Controrivoluzione*, e di far perire i *Patrioti*, i *veri amici del popolo*. Gli animi si riscaldano; il terrore impedisce agli onesti Cittadini di parlare; i sediziosi profittano del fermento, e adunano i Distretti. Là Oratori incendiarj con urli, e bestemmie elettrizzano le Assemblee. Le persone dabbene son minacciate; grida terribili soffogano la lor voce; ed in mezzo al tumulto son confermate di punto in punto tutte le precedenti deliberazioni dell'Università, e della Municipalità. Si aggiungono nuovi insulti a tutti quelli già fatti alla Sovranità, e il Distretto di S. Pietro, fra gli altri, più particolarmente dominato dai faziosi, mette il colmo al suo delirio, e delibera „ Di non fare alcun atto, alcun trattato nè con la
„ Santa Sede, nè con i suoi incaricati, se questo Breve
„ non fosse stato antecedentemente rivocato nella ma-
„ niera la più solenne, e se il Santo Padre non avesse di-
„ chiarato egli stesso nelle forme le meno equivoche,
„ e *nella maniera la più legale, che egli accetta per lui,*
„ *ed i suoi successori la Costituzione adottata dalla Na-*
„ *zione Avignonese, dalle Città, e Luoghi del Contado*

„ *gnonoise , par les Villes , et Lieux du Comtat y réu-*
„ *nis*, (1) et qu'il charge ses Représentans de jurer de
„ maintenir cette Constitution , et de s'y conformer . Et
„ d'autant qu'il seroit aussi dangereux , que contradictoi-
„ re de laisser les forces Militaires de la Nation Avigno-
„ noise à la disposition du Représentant du Prince , qui
„ a annoncé d'une maniére definitive , et du ton le plus
„ menaçant et le plus impérieux son intention de dé-
„ pouiller cette *Nation du pouvoir législatif* : l'Assemblée
„ a encore délibéré , à l'unanimité , de charger la Muni-
„ cipalité de faire ce que sa prudence lui suggérera , pour
„ mettre les agens du Pouvoir exécutif dans l'impossibili-
„ té *de rien entreprendre au préjudice des droits du Peuple,*
„ *et pour opérer une Contre-revolution* , et de veiller spé-
„ cialement à ce qu'ils ne puissent disposer des forces
„ Militaires Nationales , ou soldées , ni de l'Arsenal „ .

La Municipalité forte de ces odieuses résolutions , se livra à de nouveaux excès. Empressée de célébrer son triomphe par des actions d'éclat , elle envoya dès l'instant les Maçons au Palais , avec ordre d'en murer toutes les issués, à l'exception de la grande Porte , où étoit établi le Corps de garde des milices du Pape , payées depuis quelque tems par la Municipalité , qui les avoit à sa disposition . Les Maçons exécuterent cet ordre , dont on ne daigna pas même prévenir le Vicelégat , qui se trouva ainsi prisonnier dans son propre Palais .

Tandis que les habitans d'Avignon , ou , pour mieux dire , le parti , qui avoit déployé l'étendard de la sédition,

---

(1) Ainsi la faction Avignonoise se démasquoit, en annonçant son projet d'entraîner les Villes , et lieux du Comtat dans son systême. Ainsi elle marchoit à grands pas vers la catastrophe , qui devoit ensanglanter cette Province , que les factieux , qui l'agitoient , conduisoient au devant des chaines , que vouloient lui imposer les révolutionnaires François.

„ *riuniti*, (1) e se non incarica Rappresentanti, di giurare „ di mantenere questa *Costituzione*, e di conformarvisi. „ E siccome sarebbe così pericoloso, che contraddittorio „ il lasciare le forze militari della Nazione Avignonese a „ disposizione del Rappresentante del Principe, che ha „ annunziato in una maniera definitiva, e con un tono il „ più minacciante, ed il più imperioso la sua intenzione „ di spogliare questa *Nazione del potere legislativo*: l' As„ semblea ha ancora deliberato unanimamente d'incaricare „ la Municipalità a far ciò, che le suggerirà la sua pru„ denza, per porre gli agenti del potere esecutivo nell' „ impossibilità *di nulla intraprendere in pregiudizio dei di„ ritti del popolo, e per operare una Controrivoluzione*, e di „ invigilare specialmente perchè non possano disporre delle „ forze militari Nazionali, o assoldate, nè dell'Arsenale „.

La Municipalità avvalorata da queste odiose risoluzioni si abbandonò a nuovi eccessi. Impegnata a celebrare il suo trionfo con azioni di strepito, mandò nell'istante i Muratori al Palazzo con ordine di murarne tutte le uscite, eccettuata la Porta grande, in cui era stabilito il Corpo di guardia delle milizie del Papa, pagate da qualche tempo dalla Municipalità, che le aveva a sua disposizione. I Muratori eseguirono quest'ordine, di cui neppur si ebbe la degnazione di prevenire il Vice Legato, che si trovò prigioniero nel suo proprio Palazzo.

Mentre gli abitanti di Avignone, o per meglio dire, il partito, che dispiegato avea lo stendardo della sedizione,

T 2

(1) Così la fazione Avignonese si smascherava pronunciando il suo progetto di trascinare le Città, e luoghi del Contado nel suo sistema, così essa camminava a gran passi verso la catastrofe, che insanguinar doveva questa Provincia, che i faziosi, che l'agitavano, conducevano incontro a catene, che volevano imporle i rivoluzionarj Francesi.

repoussoit le Commissaire du Pape, le Comtat lui envoyoit des Députés à Orgon, pour l'inviter à se rendre à Carpentras, Capitale de la Province, où l'Assemblée des trois Etats étoit alors séante, ensuite de la convocation provisoire et conditionelle accordée par le Vicelégat. Il y arriva le 12. May, et fut reçu avec tous les égards qu'exigeoit son caractère. Mais Raphel détourna l'heureuse harmonie, qui alloit naître. L'Assemblée des trois Etats, toujours dominée par les agitateurs, avoit deliberé la veille „ De former sur le champ une Assemblée Génerale des véritables Représentans de la Province, et „ d'appeller les Députés librement élus, pour, de concert „ avec Monsieur Celestini, Envoyé du Saint Pere, aviser aux moyens d'établir une nouvelle Constitution, „ conformément au voeu du peuple, et avec la Sanction „ nécessaire du Souverain „.

Raphel, en sa qualité de Pro-Syndic, demanda à Monsieur Celestini l'autorisation de cet Arrêt, en lui annonçant qu'un refus alloit plonger la Province dans les troubles, et deviendroit le signal de la plus violente insurrection. Le Commissaire demanda, qu'on lui laissât le tems de se concerter avec le Vicelégat; les istances n'en devinrent que plus vives. Placé dans des circomstances aussi critiques; entouré de soldats, qui, sous le prétexte d'une Garde d'honneur, avoient ordre de s'assurer de sa personne; instruit de l'agitation des esprits par les cris du peuple attroupé dans les ruës; informé que les gens de bien eux-mêmes, allarmés par les maux récens, et plus encore par l'idée de ceux qu'on avoit à craindre pour l'avenir, regardoient dans ce moment les Etats Généraux comme le seul moyen de rétablir la tranquillité publi-

rigettava il Commissario del Papa, il Contado gli mandava Deputati a Orgon per invitarlo a rendersi a Carpentrasso Capitale della Provincia, in cui allora sedeva l'Assemblea dei tre Stati, in seguito della convocazione provisionale, e condizionale accordata dal Vice Legato. Vi giunse li 12. Maggio, e fu ricevuto con tutti i riguardi, che esigeva il di lui carattere. Ma Raphel frastornò la felice armonia, che stava per nascere. L'Assemblea dei tre Stati sempre dominata dai perturbatori aveva deliberato il giorno innanzi „ Di formar subito un'Assemblea Generale „ dei veri Rappresentanti della Provincia, e di chiamare i „ Deputati liberamente eletti, onde pensare di concerto col „ Sig. Celestini Inviato del Santo Padre, a tutti i mezzi di „ stabilire una Costituzione novella secondo il voto del „ popolo, e colla necessaria Sanzione del Sovrano „.

Raphel nella sua qualità di Pro Sindaco richiesé al Sig. Celestini l'autorizzazione di questo Decreto, significandogli, che il negarla anderebbe ad immergere la Provincia nelle turbolenze, e diverrebbe il segno del più violento insorgimento. Il Commissario dimandò, che gli si lasciasse il tempo di concertarsi col Vice Legato; le istanze non ne divennero che più vive. Situato in così critiche circostanze, circondato da soldati, che sotto il pretesto d'una guardia di onore, avevano ordine di assicurarsi della sua persona; informato dell'agitazion degli animi, dalle grida del popolo attruppato per le strade; istruito che le stesse persone dabbene spaventate per i mali recenti, e più ancora per l'idea di quelli, che avevansi a temere per l'avvenire, riguardavano in questo momento gli Stati Generali come il solo mezzo di ristabilire la pubblica tran-

que; calculant les suites facheuses d'une insurrection, que rendoit encore plus redoutable l'appareil de six mille hommes armés, venus à Carpentras des Communes du Comtat, et de plusieurs Villes de France, pour y former une fédération; il jugea qu'il étoit plus prudent d'accorder de bonne grace, ce qu'on étoit resolu d'obtenir par la force; mais il le fit avec la dignité, qui convenoit à son caractère. Il témoigna être satisfait de la confiance qu'annonçoit la délibération, en déterminant, que les moyens d'établir une nouvelle Constitution *seroient concertés avec lui, et resteroient subordonnés à la Sanction du Souverain*. Il ne pouvoit même penser qu'on voulût jamais se livrer à des idées contraires, et il fit le rescrit en ces termes.

„ Nous Envoyé de sa Sainteté, d'après le voeu connu „ de Monseigneur le Vicelégat, et nous étant concertés „ avec les Députés de l'Assemblée Générale, et Monsieur „ le Recteur, convaincûs de l'urgence des circomstances, „ qui ont déterminé la précédente délibération, en per- „ mettons l'exécution, ainsi que la continuation des „ Elections. A' Carpentras le 12. May 1790. „ Signé „ Jean Celestini Envoyé de Sa Sainteté „.

En conséquence de cette approbation, l'Assemblée Générale des trois Etats arrêta d'ecrire aux Electeurs déja nommés „ De procéder incessamment au choix des Dé- „ putés, et d'enjoindre aux Communautés, qui n'avoient „ nommé ni Electeurs, ni Députés, de faire procéder „ tout de suite aux Assemblées primaires, et d'exécuter „ dans tous ses points le réglement de Monseigneur le „ Vicelégat, afin que l'Assemblée Générale des véritables „ Représentans de la Province puisse avoir lieu le 24. May,

quillità; Calcolando le funeste conseguenze d'un insorgimento, che rendeva ancor più spaventevole l'apparecchio di sei mila uomini armati venuti a Carpentrasso dalle Comunità del Contado, e da molte Città di Francia per formarvi una confederazione; egli giudicò esser cosa più prudente di accordar di buona grazia ciò, che si era risoluto di ottener con la forza; ma lo fece colla dignità, che conveniva al suo carattere. Testificò di essere soddisfatto della confidenza, che palesava la deliberazione nel determinare, che i mezzi di stabilire una nuova Costituzione *sarebbero concertati con lui, e rimarrebbero subordinati alla Sanzione del Sovrano*. Egli non poteva neppur pensare, che volessero giammai darsi in braccio ad idee contrarie, e fece il rescritto in questi termini.

„ Noi Inviato di Sua Santità, secondo il voto conosciuto di Monsignor Vice Legato, ed essendosi concertati con i Deputati dell'Assemblea Generale, ed il Sig. Rettore, convinti dell'urgenza delle circostanze, che han determinata la precedente deliberazione, ne permettiamo l'esecuzione, come anche la continuazione dell'elezioni. A Carpentrasso li 12. Maggio 1790. „ Sottoscritto Gio. Celestini Inviato di Sua Santità „.

In conseguenza di questa approvazione, l'Assemblea Generale dei tre Stati decretò di scrivere agli Elettori già nominati „ Di proceder subito alla scelta dei Deputati, e di prescrivere alle Comunità, che non avean nominato nè Elettori, nè Deputati, di far procedere senza dilazione alle Assemblee primarie, e di eseguire in tutti i suoi punti il regolamento di Monsig. Vice Legato, affinchè l'Assemblea Generale dei veri Rappresentanti della Provincia possa aver luogo li 24. Maggio, nel

„ auquel jour elle a été irrevocablement fixée. De plus „ l'Assemblée se déclare tenante en la personne des Membres de la Commission intermédiaire, à laquelle elle „ continue de donner tous ses pouvoirs, la chargeant „ expressément, jusqu'à ce que l'Assemblée Générale des „ véritables Representans ait nommé un Comité de rapport, pour vérifier la légitimité des Elections et les „ pouvoirs des Députés, qui auront été, ou seront nommés par les différens Corps et Communautés de cette „ Province, pour intervenir à l'Assemblée Générale de „ ses véritables Représentans „. Ces dispositions furent consignées dans une lettre circulaire à toutes les Communautés.

Le lendemain de l'arrivée du Commissaire Apostolique à Carpentras, on forma le Camp fédératif, qui avoit été convoqué sous les murs de cette Ville. Les Milices du Comtat prêterent serment „ D'être fidéles, jusqu' au „ dernier soupir, à Nôtre Saint Pere le Pape, leur légitime Souverain, de se dévouer entiérement au service „ de la patrie, et d'employer efficacement toutes leurs forces pour la sureté personelle, et maintien de toutes les „ propriétés, declarant regarder comme inviolables tous „ les Membres des Assemblées légales „.

Le serment fédératif entre les Comtadins et les François, (1) fut prêté en ces termes: „ Nous Comtadins „ et François, nous nous jurons amitié fraternelle, dans

---

(1) Ces François consistoient à un Détachement de la seule Milice de *Grignan*. Beaucoup d'autres avoient été invitées, et en particulier celle d'Orange; mais alliée aux Avignonois, elle ne tint aucun compte des avances des Comtadins, et les Communes voisines se réglérent sur son exemple: Autre preuve du systême caché d'oppression, que suivoient les agitateurs de la France; puisque, sans cela, il n'avoient pas plus de raison pour s'allier aux Avignonois, qu'aux Comtadins.

„ qual giorno è stata irrevocabilmente fissata. Di più „ l'Assemblea si dichiara in esercizio nella persona dei „ Membri della Commissione intermedia, a cui continua „ a dare tutte le sue facoltà, incaricandola espressamente, „ sinchè l'Assemblea Generale dei veri Rappresentanti ab„ bia nominato un Comitato di rapporto, per verificare „ la legittimità dell'elezioni, e facoltà dei Deputati, che „ saranno stati, o saranno nominati dai differenti Corpi, „ e Comunità di questa Provincia, per intervenire all' „ Assemblea Generale dei suoi veri Rappresentanti „. Queste disposizioni furono consegnate in una lettera circolare a tutte le Comunità.

Il giorno dopo all'arrivo del Commissario Apostolico a Carpentrasso si formò il Campo federativo, che era stato convocato sotto le mura di questa Città. Le milizie del Contado prestaron giuramento d'esser fedeli sino all'ultimo respiro al nostro Santo Padre il Papa loro legittimo Sovrano, di consecrarsi interamente al servigio della Patria, e d'impiegare efficacemente tutte le loro forze per la sicurezza personale, e il mantenimento di tutte le proprietà, dichiarando di riguardare come inviolabili tutti i Membri delle Assemblee legali.

Il giuramento federativo fra quei del Contado, e i Francesi (1) fu prestato in questi termini „ Noi del „ Contado, e Francesi ci giuriamo amicizia fraterna

(1) Questi Francesi consistevano in un Distaccamento della sola Milizia di Grignan. Molte altre erano state invitate, e in particolare quella d'Orange, ma alleata con gli Avignonesi non tenne alcun conto degl'inviti di quei del Contado, e le Comunità vicine si regolarono sul suo esempio: altra prova del sistema occulto di oppressione, che seguivano i perturbatori della Francia, poichè senza ciò non avevano più ragione per allearsi agli Avignonesi, che a quei del Contado.

„ le cas que nous eussions à repousser un ennemi commun „.

Les Communes du Comtat se conformerent aux instructions circulaires, que leur avoit adressées le Pro-Syndic de la Province. Quelques unes, telles que le Thor, Saint Saturnin, Védéne, Sorgues, Chateauneuf du Pape, Piolen &c., où les menées de la faction Avignonoise avoient déja fait des progrès, éleverent des difficultés; mais elles n'eurent d'effet presque nulle part. La Ville de Cavaillon seule refusa d'y concourir. Les séditieux, qui y dominoient, en avoient égaré le peuple, et vouloient le conduire à une réunion avec Avignon. On menaça de la mort quiconque parleroit de concourir aux opérations du Corps politique de la Province, et Cavaillon resta dans l'isolement, qui en faisoit une espéce de République, où l'Anarchie populaire tenoit lieux de loix et d'administration. Les partisans de la réunion à la France savoient tout l'avantage qu'ils devoient tirer de cet isolement, et n'épargnoient ni soins, ni argent, pour en assurer la durée.

Les Mandats, ou Cayers, que les Communes donnerent à leurs Députés, n'annonçoient rien de bien allarmant, si ce n'est les choix imprudens et honteux, qui furent le résultat des brigues et de la corruption. Toutes, sans en excepter une, manifesterent la plus constante fidélité au Saint Siége, et un attachement inviolable au Souverain Pontife. Toutes déclarerent vouloir conserver la Réligion de leurs Peres, et s'exprimerent sur ces objets d'une maniére impérative. Presque toutes (1) par-

(1) Deux, ou trois Communautés s'écarterent peut-être du systême de modération et de sagesse, adopté par toutes les autres, Les factieux étoient maitres absolus dans celle-là; mais c'est un crime de plus. Que répondront les Députés parjures, lorsque traduits un jour devant

„ nel caso, che avessimo a respingere un inimico comu-
„ ne „.

Le Comunità del Contado si conformarono alle istruzioni circolari, che loro avea dirette il Pro-Sindaco della Provincia. Alcune, come le Thor, San Saturnino, Vedene, Sorga, Castelnovo del Papa, Piolen &c. ove i raggiri della fazione Avignonese avevano già fatti progressi, mossero difficoltà; ma non ebbero effetto quasi in nessuna parte. La sola Città di Cavaglione ricusò di concorrervi. I sediziosi, che vi dominavano, ne aveano traviato il popolo, e volevano condurlo ad una riunione colla Città di Avignone. Fu minacciato di morte chiunque parlasse di concorrere alle operazioni del Corpo politico della Provincia; e Cavaglione rimase nell'isolamento, che ne faceva una specie di Repubblica, in cui l'Anarchia popolare teneva luogo di legge, e di amministrazione. I partigiani della riunione alla Francia sapevano tutto il vantaggio, che dovevano trarre da questo isolamento, e non risparmiavano nè cure, nè denaro per assicurarne la durata.

I Mandati, o le Credenziali, che le Comunità dettero ai lor Deputati, nulla significavano, che desse spavento, se non che le scelte imprudenti, e vergognose, che furono il risultato della cabala, e della corruzione. Tutte senza eccettuarne una sola, manifestarono la più costante fedeltà alla Santa Sede, ed un attaccamento inviolabile al Sommo Pontefice. Tutte dichiararono di voler conservare la Religione dei loro Padri, e si espressero su questi oggetti in una maniera imperante. Quasi tutte (1)

V 2

(1) Due, o tre Comunità si allontanarono forse dal sistema di moderazione, e di saviezza adottato da tutte le altre. I faziosi erano padroni assoluti in quelle, ma questo è un delitto di più. Che risponderanno i Deputati spergiuri, allorchè tracinati un giorno avanti a

ſerent dans des termes, qui annonçoient la plus absoluë confiance dans la justice et les bontés de Pie VI., dont elles attendoient les réformes desirées; elles chargeoient seulement ces Députés de les solliciter, et non de les prescrire. En un mot, la bonne foi et la soumission éclatoient dans ces Mandats; l'iniquité et le parjure pouvoient seuls en dénaturer l'objet. C'est malheureusement ce qui étoit arrivé en France, et ce qui alloit se répéter dans le Comtat.

Les Députés du Clergé, de la Noblesse, et des Communes s'assemblerent à Carpentras dans le Palais Episcopal le 24. May 1790. avec un appareil imposant. Les premieres séances furent employées à vérifier les pouvoirs des Députés. Dans celle du 27. on nomma un Président et deux Secretaires; et on débuta par la delibération suivante.

„ Nous Députés librement élus, formant l'Assemblée
„ Représentative du Comté Venaissin, déclarons, que le
„ voeu constant et unanime du peuple de cette Provin-
„ ce est de rester sous la domination du Saint Siége, et
„ qu'en manifestant ce voeu, cher à notre coeur, nous
„ nous acquittons d'un devoir sacré. En conséquence
„ nous réitérons les protestations du 25. Novembre et
„ du 12. Mars derniers, en avouons les principes, et ap-
„ pellons au Tribunal des Nations de tout Décret atten-
„ tatoire aux droits de notre Auguste Monarque, lesquels
„ reposent sur des fondemens inébranlables, la foi des
„ traités, une longue prescription, et sur le consentement
„ du Peuple du Comté Venaissin „.

---

des Tribunaux légitimes, on présentera d'un côté leurs mandats, et de l'autre le tableau de leurs prévarications et des malheurs qui en résultent?

parlarono in termini, che indicavano la più assoluta confidenza nella giustizia, e nella bontà di Pio VI., da cui aspettavano le desiderate riforme; esse incaricavano solamente questi Deputati di sollecitarle, ma non di prescriverle. In una parola, la buona fede, e sottomissione si manifestavano in quelli Mandati; l'iniquità, e lo spergiuro potevan soli sfigurarne l'oggetto. Ciò infelicemente è quello, che era avvenuto in Francia, e che era sul punto di ripetersi nel Contado.

I Deputati del Clero, della Nobiltà, e delle Comunità si adunarono a Carprentrasso nel Palazzo Vescovile li 24. Maggio 1790. con un apparecchio imponente. Le prime sessioni furono impiegate a verificare le facoltà dei Deputati. In quella dei 27. si nominò un Presidente, e due Segretarj; e s'incominciò colla dichiarazione seguente.

„ Noi Deputati liberamente eletti, formanti l'Assem-
„ blea Rappresentativa del Contado Venaissino, dichiaria-
„ mo, che il voto costante, ed unanime del popolo di
„ questa Provincia è di rimanere sotto il dominio della
„ Santa Sede, e che manifestando questo voto, che ci
„ sta a cuore, noi adempiamo un sacro dovere. In con-
„ seguenza replichiamo le proteste dei 25. Novembre, e
„ dei 12. Marzo scorsi, e ne approviamo i principj, e
„ ci appelliamo al Tribunale delle Nazioni da ogni decre-
„ to attentatorio ai diritti del nostro Augusto Monar-
„ ca, i quali posano sopra immobili fondamenta, cioè la
„ fede dei trattati, una lunga prescrizione, e sul consenso
„ del popolo del Contado Venaissino.

Tribunali legittimi, si presenteranno loro da un canto i loro mandati, e dall'altro il quadro delle loro prevaricazioni, e delle infedeltà che ne risultano?

Cette Assemblée, quelle que fût sa dénomination, devoit se circonscrire d'après la Sanction de l'Envoyé du Pape, et d'après ses propres Mandats, à faire des doléances, à proposer les moyens d'opérer les réformes, à les concerter avec cet Envoyé, et les présenter ensuite à la Sanction définitive du Souverain. Mais égarée, dès les premiers pas elle se transporta à une distance infinie du but, auquel elle devoit atteindre. L'intrigue et l'imposture, aidées du délire populaire, qu'elles savoient nourrir, maitriserent les opinions de la majorité de ce Corps, qui se livra à une honteuse prévarication, et à des écarts incalculables.

Les contrepoids étoient trop foibles, pour pouvoir se flatter de former un équilibre salutaire. La résistance de la minorité devint le prétexte, dont les factieux se servoient pour exciter toujours plus la fermentation de la populace. Ils avoient formé l'organisation de cette Assemblée de telle sorte, que leur système subversif et anarchique ne pouvoit manquer de prévaloir. La représentation qu'ils avoient combinée, présentoit une disproportion de cinq à un, entre les Députés des Communes, et ceux du Clergé et de la Noblesse réunis; et nous avons dit comment le Vicelégat avoit été forcé de souscrire à ces dispositions insidieuses. La lutte, qui s'ouvroit, étoit trop inégale, et l'iniquité devoit avoir nécessairement le dessus.

On ne tarda pas à se convaincre de cette triste vérité, qu'on avoit prévuë, sans pouvoir l'eviter. Des motions révoltantes, proposées sans pudeur, et sans retenuë dans les premiéres séances, furent combattuës sans succès; et bientôt on accueillit, ou on rejetta toutes celles qui

Quest'Assemblea, qualunque fosse la sua denominazione, doveva limitarsi secondo la Sanzione dell'Inviato del Papa, e secondo i suoi proprj Mandati, a fare laguanze, a propor mezzi di operar le riforme, a concertarli con questo Inviato, e presentarli in appresso alla Sanzione definitiva del Sovrano. Ma traviata, dai primi passi si trasportò ad una distanza infinita dalla meta, alla quale dovea pervenire. L'intrigo, e l'impostura ajutate dal popolare delirio, che esse sapevan nutrire, signoreggiarono le opinioni della pluralità di questo corpo, che si abbandonò ad una vergognosa prevaricazione, e ad innumerabili traviamenti.

I compensi erano troppo deboli per potersi lusingare di formare un salutare equilibrio. La resistenza della minor parte divenne il pretesto, di cui i faziosi servivansi per eccitare sempre più il fermento del popolaccio. Essi avevan formato l'organizzazione di quest'Assemblea in tal maniera, che il lor sistema rovinoso, ed anarchico non potea fare a meno di non prevalere. La rappresentanza, che essi avevano combinata, presentava una sproporzione di cinque ad uno fra i Deputati delle Comunità, e quelli del Clero, e della Nobiltà riuniti; e noi abbiamo detto, come il Vice Legato era stato forzato a sottoscrivere queste disposizioni insidiose. La lotta che si apriva era troppo disuguale, e l'iniquità aver dovea necessariamente il di sopra.

Non ci volle molto per convincersi di questa trista verità, che era stata preveduta senza poterla evitare. Proposizioni stomachevoli recate in mezzo senza pudore, e senza ritegno nelle prime sessioni, furono combattute senza successo; e bentosto si accolsero, o si rigettarono, tutte

fûrent faites, sans autre motif, que la partialité. Raphel, ce monstre qui voyoit s'avancer son ouvrage, la perte de son païs, étoit le Coryphée de la majorité, et en dirigeoit tous les mouvemens. Ce fut lui, qui craignant la défection des Députés qu'il avoit corrompus, ou subjugués, proposa d'exclure l'émission des suffrages par la voye du Scrutin secret. Il soutint, que c'étoit un moyen inventé par les traîtres et par les lâches, indigne d'une Assemblée, dont tous les Membres se piquoient de franchise et de loyauté. Sa motion fut adoptée, et il fut sûr alors d'etouffer même le cri de la conscience, et tout retour à la vertu dans l'ame de ses adeptes, puisque les séances étant publiques, et la Barre de l'Assemblée occupée par des satellites soudoyés, tous les Députés, qui s'opposoient à ses projets, étoient voués à la proscription, et dénoncés comme *Aristocrates* à l'opinion publique.

Raphel, ayant ainsi établi la prépondérance de son parti, ne s'occupa que des moyens d'entraîner l'Assemblée dans des contradictions et de fausses demarches, dont il ne fut pas possible à ce Corps inconsidéré de se tirer. Cet homme avoit trop d'esprit, pour heurter directement les sentimens inaltérables de fidélité et d'attachement, que la majorité des Comtadins portoit au Souverain Pontife. Il suivit donc une marche oblique. Il rassura les Communes et les Députés de son parti, que la seule idée d'une défection auroit allarmés, par des protestations de fidélité, qui précedoient, ou accompagnoient chaque nouvel écart. Il sçût adroitement conduire l'Assemblée à une mésintelligence funeste avec la Cour de Rome et ses Ministres, et par ce moyen il

quelle, che furon fatte senz'altro motivo, che la parzialità. Raphel, questo mostro, che vedeva avanzarsi la sua opera, la perdita del suo paese, era il Corifeo della maggiorità, e ne dirigeva tutti i moti. Egli fu, che temendo l'abbandono dei Deputati, che aveva corrotti, o soggiogati, propose di escludere l'emission de'suffragj per la via dello Scrutinio secreto. Sostenne, che questo era un mezzo inventato dai traditori, e dai vili, indegno d'una Assemblea, tutti i di cui Membri si piccavano di franchezza, e lealtà. La sua proposizione fu adottata, ed egli fu allora sicuro di soffogare anche il grido della coscienza, ed ogni ritorno alla virtù nell'animo de'suoi proseliti, poichè essendo pubbliche le Sessioni, ed occupata essendo la Sbarra dell'Assemblea da' Satelliti assoldati, tutti i Deputati, che opponevansi ai suoi progetti, erano destinati alla proscrizione, ed accusati come *Aristocrati* alla pubblica opinione.

Raphel avendo così stabilita la preponderanza del suo partito, non si occupò, che dei mezzi di trascinar l'Assemblea in contradizioni, e passi falsi, d'onde non fu possibile a questo Corpo sconsiderato di trarsi fuori. Quest'uomo avea troppo spirito per opporsi direttamente ai sentimenti inalterabili di fedeltà, e di attaccamento, che la pluralità di quei del Contado portavano al Sovrano Pontefice. Egli seguì dunque una strada obliqua. Rassicurò le Comunità, e i Deputati del suo partito, che la sola idea d'una ribellione avrebbe spaventati, con proteste di fedeltà, che precedevano, o accompagnavano ciascun nuovo traviamento. Seppe destramente condur l'Assemblea ad una funesta mala intelligenza colla Corte di Roma, ed i suoi Ministri, e per questo mezzo preparò il resultato, a cui ten-

prépara le résultat, où tendoient les menées des factieux de la France et de ceux d'Avignon. Monsieur Celestini étoit toujours à Carpentras, disposé à se concerter aux termes de sa Commission; mais Raphel éloignoit la confiance, et présentoit à son parti cet Ange de paix comme un surveillant incommode, tandis que des emissaires nombreux semoient dans le public les doutes et les soupçons les plus injurieux sur les intentions de la Cour de Rome. Nous devons cependant cette justice aux Comtadins: ils respecterent constamment dans la personne de Monsieur Celestini le caractère d'Envoyé d'un Souverain chéri, et les honnêtes Citoyens le dédommagerent par leurs égards et leur confiance des désagrémens, que lui faisoient éprouver l'entêtement et le délire des factieux.

Une des grandes fautes de l'Assemblée fut de voter l'adoption de la Constitution françoise. Raphel voulut avoir la gloire de poser lui même cette pierre de scandale, qui fut la base de l'edifice d'iniquité, dont il avoit conçu le plan. Il donna à entendre, qu'on avoit tout sauvé par la restriction illusoire, que cette adoption n'auroit lieu, *qu'en tout ce qui seroit compatible avec la localité et le respect dû au Souverain*. La perfidie de cette motion étoit sensible. En effet, sans parler de l'illégalité de l'Assemblée Nationale de France, qui, convoquée sous le nom d'Etats Généraux, n'étoit devenue un Corps législatif, qu'en violant ses Mandats, et en se souillant d'un parjure; sans rappeller ici, que les Etats Généraux de France, qu'on vouloit imiter, n'étoient de tous le tems, que des Corps *plaignans, remontrans, et proposans*; qu'ils étoient composés des représentans de toutes les Provinces de ce Royaume; et sans rappeller enfin, que cette

devano i raggiri dei faziosi della Francia, e di quelli di Avignone. Il Sig. Celestini era sempre a Carpentrasso disposto a concertar le cose nei termini della sua Commissione: ma Raphel allontanava la confidenza, e presentava al suo partito quest'Angelo di pace, come un incomodo soprastante, mentre numerosi emissarj seminavano nel Pubblico i dubbj, e i sospetti i più ingiuriosi sulle intenzioni della Corte di Roma. Noi frattanto dobbiamo questa giustizia a quei del Contado; essi rispettarono costantemente nella persona del Sig. Celestini il carattere d'Inviato d'un Sovrano amato, e gli onesti Cittadini lo compensarono con i loro riguardi, e la lor confidenza, dei disgusti, che gli facevan provare l'ostinazione, e il delirio dei faziosi.

Uno dei grandi errori dell' Assemblea fu di votare l'adozione della Costituzione Francese. Raphel volle aver la gloria di porre egli stesso questa pietra di scandalo, che fu la base dell'edificio d'iniquità, di cui aveva concepito il piano. Dette ad intendere, che tutto era stato salvato per la restrizione illusoria, che questa adozione non avrebbe luogo, *che in tutto ciò, che sarebbe compatibile colla località, ed il rispetto dovuto al Sovrano*. La perfidia di questa proposizione era sensibile. In effetto senza parlare dell' illegalità dell'Assemblea Nazionale di Francia, che convocata sotto il nome di Stati Generali non era divenuto un Corpo legislativo, che violando i suoi Mandati, e macchiandosi d'uno spergiuro; senza rammentar qui, che gli Stati Generali di Francia, che si volevano imitare, non erano in tutti i tempi, che Corpi *ricorrenti*, *esponenti*, *e proponenti*, che erano composti dei Rappresentanti di tutte le Provincie di questo Regno; e senza rammentare in fine

Assemblée devenue législative par l'abus de sa force et de tous les principes, avoit soumis ses loix à la Sanction libre du Monarque, sans laquelle elles ne pouvoient avoir de validité; nous nous bornerons à la question rélative à l'Assemblée du Comtat. Quelques réflexions suffiront pour démontrer la nullité de tout ce qu'elle a fait, et contre la disposition expresse de la généralité des Mandats, et contre les droits sacrés de la Souveraineté. Sans doute, on ne nous accusera pas de partialité, parceque nous donnons ici nôtre opinion. Elle est fondée sur les principes reconnus par tous les peuples policés, et on ne sauroit trop leur répéter, que l'oubli de ces principes à fait la honte et le malheur de la Nation françoise.

L'Assemblée du Comtat, en prenant elle-même le nouveau titre de *Représentative*, ne pouvoit changer la nature de ses pouvoirs, ni l'objet de sa Commission, qui la chargeoit seulement de faire des remontrances. C'étoit là l'esprit et la lettre de ses Mandats. Aucune des Communautés du Comtat n'avoit prétendu former un Corps législatif. Leurs Députés ne pouvoient exercer que les prérogatives attachées aux Etats de la Province, qui n'avoient jamais eû, ni même pensé à avoir le droit de faire des Loix. Si à cela on ajoute la maniére illégale et violente, avec laquelle on étoit pervenu à former cette Assemblée, et les conditions expresses tant des Rescrits du Vicelégat, que de celui de l'Envoyé du Pape; il s'ensuit que cette Assemblée, du moment qu'elle s'écartoit de ces conditions, perdoit son caractère, et n'étoit plus qu'un attroupement séditieux, et un vrai monstre politique.

che quest' Assemblea divenuta legislativa per l'abuso della sua forza, e di tutti i principj, avea sottoposte le sue Leggi alla Sanzione libera del Monarca, senza la quale esse non potevano avere validità; noi ci restringeremo alla quistione relativa all'Assemblea del Contado. Alcune riflessioni basteranno per dimostrare la nullità di tutto ciò, che essa ha fatto, e contro la disposizione espressa della generalità dei Mandati, e contro i sacri diritti della Sovranità. Senza dubbio non saremo accusati di parzialità, perchè qui rechiamo in mezzo la nostra opinione. Essa è fondata sopra i principj riconosciuti da tutti i popoli civilizzati, e non si saprebbe troppo loro ripetere, che la dimenticanza di questi principj ha fatto la vergogna, e l'infelicità della Nazione Francese.

L'Assemblea del Contado prendendo essa stessa il nuovo titolo di *Rappresentativa*, cangiar non poteva la natura delle sue facoltà, nè l'oggetto della sua commissione, che la incaricava soltanto di far rimostranze. Questo era lo spirito, e la lettera de' suoi Mandati. Nessuna delle Comunità del Contado avea preteso di formare un Corpo legislativo; i lor Deputati esercitar non potevano, che le prerogative agli Stati della Provincia annesse, che non avevano giammai avuto, nè mai pensato di avere il diritto di far Leggi. Se a questo si aggiunge la maniera illegale, e violenta, con cui si era pervenuto a formare quest' Assemblea, e le condizioni espresse tanto dei Rescritti del Vice Legato, che di quello dell'Inviato del Papa; ne segue che dal momento, che quest'Assemblea si allontanava da queste condizioni, perdeva il suo carattere, e non era più, che un attruppamento sedizioso, ed un vero mostro politico.

L'Acceptation de la Constitution françoise présente l'infraction ouverte des conditions, sous lesquelles existoit l'Assemblée du Comtat. Mais indépendamment de ce vice de nullité, cette démarche étoit le comble de l'extravagance; c'étoit le primier exemple dans l'histoire des Empires, d'une Province, qui osoit faire à son Souverain la proposition humiliante et absurde de sanctionner les Loix d'un autre Monarque, pour les donner à ses propres sujets; et cela dans le même tems qu'il leur propose, avec toute l'effusion de sa tendresse, de perfectionner leur bonheur. C'étoit demander des Loix qu'on ne pouvoit pas connoitre, puisque cette Constitution étoit à peine commencée. C'étoit oublier, que ce qui paroissoit rigoureusement convenir à un gran Royaume, dont les rélations politiques, les besoins, et la position étoient absolument particuliéres, ne devoit point s'appliquer à un petit Etat, qui existoit sous des rapports tout à fait différens. C'étoit adopter des Loix dont l'ensemble attentoit aux droits du Souverain et à ceux de l'Eglise. C'étoit allier des choses incompatibles, la désobeissance et la fidelité, la dérision et le respect; c'étoit tomber dans une bien grossiére contradiction avec le serment de fidelité, qu'on ne cessoit de prêter au Saint Siége. C'étoit établir, que chaque section d'une Association politique a le droit de législation; c'étoit enfin vouloir consacrer un paradoxe, ou plutôt un blasphême politique, dont les conséquences seroient de faire de l'Univers un assemblage de masses incohérentes de Peuplades sans sociabilité, sans chef, et sans Gouvernement stable, qui offriroient le déchirant spectacle d'une guerre perpétuelle, et de la plus affreuse dissolution.

L'accettazione della Costituzione Francese presenta il palese infrangimento delle condizioni, sulle quali esisteva l'Assemblea del Contado. Ma indipendentemente da questo vizio di nullità, un tal passo era il colmo della stravaganza. Questo era il primo esempio nell'Istoria degli imperj, di una Provincia, che ardiva di fare al suo Sovrano l'umiliante proposizione ed assurda di sanzionare le leggi d'un altro Monarca per darle ai proprj suoi sudditi: e questo nel medesimo tempo, in cui egli loro propone con tutta l'effusione della sua tenerezza di perfezionare la loro felicità. Ciò era un dimandar leggi, che non si potevan conoscere, poichè questa Costituzione era appena incominciata. Era un dimenticare, che quello, che sembrava rigorosamente convenire ad un gran Regno, le di cui relazioni politiche, le bisogna, e la posizione erano assolutamente particolari, applicar non dovevasi ad un picciolo Stato, che esisteva sotto relazioni differenti del tutto. Era un adottar Leggi, l'insieme delle quali violava i diritti del Sovrano, e quei della Chiesa. Era un unire cose incompatibili, la disubbidienza, e la fedeltà, la derisione, e il rispetto; era un cadere in una contradizione ben grossolana col giuramento di fedeltà, che non cessavasi di prestare alla Santa Sede. Era uno stabilire, che ciascuna Sezione d'una Adunanza politica ha il diritto di legislazione. Era in fine un voler consacrare un paradosso, o piuttosto una bestemmia politica, le di cui conseguenze servirebbero a fare dell'Universo un'unione di masse incoerenti di popolazioni senza socialità, senza capo, e senza governo stabile, che offerirebbero il desolante spettacolo d'una guerra perpetua, e della più terribile dissoluzione.

Ce fut envain que plusieurs Députés, particuliérement ceux du Clergé, réleverent avec force ces inconvéniens, et cés contradictions. Le parti de Raphel adopta la motion à une grande majorité de suffrages. Ce premier succès obtenu, décida de la prépondérance des Novateurs, et facilita la subversion du Comtat. L'Evêque de Cavaillon ne put tenir long-tems dans cette Assemblée; il tenta de la rappeller à des principes plus modérés. Sa fermeté lui attira des désagrémens honorables, et il se retira à Lisle, seconde Ville de son Diocèse. Les autres Membres de la minorité dévorerent l'humiliation de siéger parmi des gens sans moralité, dans l'espoir de retarder au moins la perte de la Province, puisque ils ne pouvoient pas se flatter de la sauver.

Marchant sur les traces du Sénat françois, dont la majorité de l'Assemblée se faisoit une gloire d'imiter les erreurs, elle ne fit que s'entourer de décombres. Ainsi l'abolition des Ordres politiques, la destruction des Tribunaux, la suppression des droits féodaux, celle des impositions, qui formoient le principal revenu des Communes, et tant d'autres attentats aux propriétés, furent décrétés aussitôt que conçûs. Par une suite de cet inique systême d'imitation, le Patrimoine sacré de l'Eglise et des pauvres est ménacé. On veut supprimer la Dîme; et ce n'est que par des efforts étonnans, que la minorité, bravant les dangers, qui l'entourent, empêche ce sacrilége. Mais les factieux ne cédent, qu'en obtenant une diminution. Les Députés du Clergé offrent eux-mêmes ce sacrifice, et la Dîme est réduite d'un Tiers. Tant de spoliations révoltantes ne sont rachetées par aucune indemnité. On insulte même les propriétaires, dont l'exi-

In vano molti Deputati, particolarmente quelli del Clero, dimostrarono con forza questi inconvenienti, e queste contradizioni. Il partito di Raphel adottò la proposizione ad una gran pluralità di suffragj. Questo primo successo ottenuto decise della preponderanza dei Novatori, e facilitò la sovversione del Contado. Il Vescovo di Cavaglione non potè durar lungo tempo in quest' Assemblea. Egli tentò di richiamarla a principj più moderati: la sua fermezza gli trasse addosso molti disgusti onorevoli, e si ritirò all'Isola, seconda Città della sua Diocesi. Gli altri Membri della minorità soffrirono l'umiliazione di seder fra persone senza morale, sulla speranza di ritardare almeno la perdita della Provincia, poichè più lusingar non potevansi di salvarla.

Camminando sull'orme del Senato Francese, di cui la pluralità dell'Assemblea si faceva una gloria d'imitare gli errori, non fece che circondarsi di ruine. Quindi l'abolizione degli Ordini politici, la distruzione dei Tribunali, la soppressione dei feudali diritti, quella delle imposizioni, che formavano la rendita principale delle Comunità, e tanti altri attentati alle proprietà, furon decretati subito che furon concepiti. Per una conseguenza di questo iniquo sistema d'imitazione, il sacro Patrimonio della Chiesa, e dei poveri è minacciato. Si vogliono sopprimere le Decime, e solo con sorprendenti sforzi la minorità affrontando i pericoli, che la circondano, impedisce un tal sacrilegio. Ma i faziosi non cedono, che ottenendone una diminuzione. I Deputati del Clero offrono essi stessi questo sagrificio, e le Decime sono diminuite d'un terzo. Tanti stomachevoli spogli non sono ricomprati da alcuna indennizzazione. Si insultano anche i proprietarj, la di cui

stence est compromise ; et lorsqu'ils demandent de justes dédommagemens, ils n'ont que des sarcasmes, ou des ménaces. Les coups, portés contre le Souverain, la Réligion, et les propriétés, sont d'autant plus à craindre, qu'on les a préparés dans le silence du crime. C'est dans des Conventicules que tout est combiné par les dominateurs de l'Assemblée. C'est là qu'on distribue les Rôles, qu'on resout tous les plans, tous les moyens, et qu'on fabrique les impostures, que chaque Député des Communes doit écrire à ses Commettans, pour pervertir l'opinion publique.

Ceux qui espéroient que la tenuë des Etats Généraux seroit l'époque du retour de l'ordre, s'apperçoivent avec douleur, qu'ils étoient dans l'erreur. Sans doute, cette Assemblée eût pû faire le bien de la Province ; mais il falloit pour cela que les factieux en fussent éloignés ; il falloit être en garde contre leur hypocrite popularité ; distinguer, en un mot, les véritables gens de bien, les amis du peuple et de la justice, d'avec cette tourbe d'hommes méchans, ambitieux, passionés, ou corrumpus. Aussi l'Anarchie investit les Comtadins, et les excès de tout genre furent le fruit de leur imprudence. (1)

Cependant le voeu public demandoit qu'on pourvût à l'administration de la justice, dont la cessation favorisoit les desordres publics et particuliers. L'Assemblée

(1) Je dois encore rendre cette justice aux habitans d'Avignon et du Comtat. Sans la Révolution de France, sans les menées des *Novateurs* de cet Empire, on n'auroit pas vû les troubles, que nous décrivons. Sans la protection de ces prétendus régénérateurs, qui fit la principale force des agitateurs de ces deux Etats, jamais ils n'auroient pensé à y opérer une Révolution, qui eût été impossible. Sans nier, qu'ils se livrerent d'abord avec imprudence à l'esprit des nouveautés, il n'en est pas moins vrai, que ce fut un effet de l'épidémie Françoise, et sous tous les rapports leurs malheurs ont été l'ouvrage des révolutionnaires de France.

esistenza è compromessa; ed allorchè dimandano giusti compensi, non hanno che sarcasmi, o minacce. I colpi portati contro il Sovrano, la Religione, e le proprietà sono tanto più da temersi, quanto che sono preparati nel silenzio del delitto. Nei Conventicoli tutto è combinato dai dominatori dell'Assemblea. Ivi si distribuiscono le parti, si risolvono tutti i piani, tutti i mezzi, ed ivi si fabbricano le imposture, che ciascun Deputato delle Comunità scriver debbe ai suoi Committenti, onde pervertire la pubblica opinione.

Quelli, i quali speravano, che l'adunanza degli Stati Generali sarebbe l'epoca del ritorno dell'ordine, si accorgono con dolore, che erano in errore. Senza dubbio quest'Assemblea avrebbe potuto fare il bene della Provincia; ma facea d'uopo per questo, che i faziosi ne fossero allontanati; bisognava stare in guardia contro la loro ipocrita popolarità; distinguere, in una parola, le vere persone dabbene, gli amici del popolo, e della giustizia, da questa turba d'uomini malvagj, ambiziosi, pieni di passioni, o corrotti. Sicchè l'Anarchia investì quei del Contado, e gli eccessi d'ogni genere furono il frutto della loro imprudenza. (1)

Frattanto il voto pubblico richiedeva, che si provvedesse all'amministrazione della giustizia, la di cui cessazione favoriva i disordini pubblici, e particolari. L'Assemblea

(1) Io deggio ancora rendere questa giustizia agli abitanti d'Avignone, e del Contado. Senza la Rivoluzione della Francia, senza le macchine dei *Novatori* di questo Impero, non si sarebber vedute le turbolenze, che descriviamo. Senza la protezione di questi pretesi rigeneratori, che fece la principal forza dei perturbatori di questi due Stati, non avrebbero mai pensato ad operarvi una rivoluzione, che sarebbe stata impossibile. Senza negare, che si abbandonarono subito con imprudenza allo spirito di novità, non è men vero, che ciò fu un effetto dell'epidemia Francese, e su tutti i rapporti le loro sventure sono state l'opera dei rivoluzionarj di Francia.

s'occup. de l'établissement d'un Tribunal Criminel provisoire, ainsi que d'un Tribunal Civil. Cette opération eût dû lui être étrangére; mais elle vouloit envahir tous les pouvoirs. Elle se contenta pour la forme de présenter son Décret à la Sanction du Vicelégat, auquel elle dicta l'organisation de ces Tribunaux. Les nombreux agitateurs et satellites, employés par les factieux, eurent un moment de crainte, pour tant d'attentats et de désordres commis; mais le parti de Raphel avoit encore besoin d'eux, et du secours de l'impunité. Il fit décréter une amnistie en faveur de tous ceux, qui avoient participé aux précédentes émeutes populaires, et aux excès, qu'elles avoient occasionnés. Le Président de l'Assemblée écrivit une lettre emphatique au Vicelégat, pour en obtenir cette amnistie. Elle fut accordée le 7. Juin 1790., mais avec la condition expresse, *que les coupables, qui se seroient emparés des objets envahis, seroient tenus, pour pouvoir jouir de la grace, de les rendre aux Propriétaires*. Condition de justice, qui ne produisit aucun effet, parceque, dès le premier Juin, l'Assemblée avoit envoyé à toutes les Communautés ses *Décrets d'amnistie*, sans attendre la Sanction du Représentant du Souverain.

Pendant que Raphel et son parti travailloient à la subversion du Comtat, les factieux d'Avignon, parmi lesquels étoit le frére cadet du même Raphel, approchoient de la catastrophe, qui devoit enlever Avignon à son légitime Souverain. Après les Délibérations séditieuses, dont nous avons rendu compte, et les premiers excès, qui les suivirent, il n'y avoit plus qu'un pas à faire, pour porter le bas peuple à une rébellion ouverte. Cette démarche présentoit cependant des difficultés. Les factieux sentoient,

si occupò dello stabilimento d'un Tribunal Criminale provvisionale, come anche d'un Tribunale Civile. Questa operazione avrebbe dovuto esserle straniera, ma essa voleva invadere tutte le autorità. Si contentò, per una formalità, di presentare il suo Decreto alla Sanzione del Vice Legato, al quale essa dettò l'organizzazione di questi Tribunali. I numerosi perturbatori, e satelliti impiegati dai faziosi ebbero un momento di timore per tanti attentati, e disordini commessi. Ma il partito di Raphel aveva ancora bisogno di essi, e del soccorso dell'impunità. Esso fece decretare un amnistia in favore di tutti coloro, che erano stati a parte delle precedenti popolari commozioni, e degli eccessi, che esse avevano cagionato. Il Presidente dell'Assemblea scrisse una lettera enfatica al Vice Legato per ottenerne quest'amnistia. Fu accordata li 7. Giugno 1790., ma colla espressa condizione, *che li colpevoli, i quali si fossero impadroniti delle cose rapite, sarebbero tenuti per poter godere della grazia, di renderle ai Proprietarj*: condizione di giustizia, che non produsse alcun effetto, perchè dal primo Giugno l'Assemblea aveva inviato in tutte le Comunità i suoi *Decreti di amnistia* senz'aspettare la Sanzione del Rappresentante del Sovrano.

Mentre Raphel, e il suo partito operavano per la sovversione del Contado, i faziosi di Avignone, fra i quali era il fratello minore dello stesso Raphel, si avvicinavano alla catastrofe, che rapir doveva Avignone al legittimo suo Sovrano. Dopo le Deliberazioni sediziose, di cui abbiam reso conto, ed i primi eccessi, che le seguirono, non eravi più, che un sol passo a fare, per condurre il basso popolo ad una aperta ribellione. Questo passo peraltro presentava molte difficoltà. I faziosi sentiva-

que la généralité des habitans ne se décideroit jamais à cette rebellion, si on la proposoit dans le calme. Il falloit une commotion violente, qui enchaînât les suffrages par la terreur; il falloit, en un mot, des expédiens *patriotiques*; et l'on en trouva.

Le 27 May on decouvrit au quartier appellé le *Corps Saint*, un Manequin en costume Municipal, accroché à l'enseigne d'un Bureau de tabac, avec une sentence imprimée, qui condamnoit *les Municipaux à avoir la langue arrachée, les poings coupés, et à être ensuite pendus, et leurs corps jettés à la voirie*. La Municipalité auroit dû mépriser cette scéne burlesque, en supposant qu'on eût voulû lui faire cet affront. Mais les factieux révélerent leur stratagème, par l'importance qu'ils mirent dans leurs démarches. Dès le même jour on accuse les auteurs de cet attentat, quels qu'ils soient, d'avoir commis un crime de *léze Nation*. On répand le bruit, que les *Aristocrates* sont les coupables. Des emissaires parcourent la Ville et la Campagne, et ameutent les paisans. A' l'instant l'allarme est dans la Ville, la Milice est sous les armes; les perquisitions, les visites domiciliaires répandent la consternation; des hordes de paisans armés de fourches, de faulx, et de bâtons inondent les rues, et exercent des violences: le Sieur Philip septuagenaire est prêt à expirer sous leurs coups; la Milice le sauve; elle leur arrache aussi des etrangers, qui obligés de courir la Ville pour leurs affaires, reçoivent des coups de bâton; et les recherches se continuent.

Une poignée de paille, trouvée près le jardin des fréres Chauffard, suffit pour persuader au peuple, que c'est là le débris de celle, dont on a fait le Manequin. Trois visites

no, che la generalità degli abitanti non si deciderebbe giammai a questa ribellione, se fosse proposta nella calma. Vi bisognava una commozione violenta, che forzasse i suffragj col terrore; erano, in somma, necessarj *espedienti patriottici*; e questi furon trovati.

Li 27. Maggio fu scoperto al quartiere chiamato il *Corpo Santo* un Fantoccio in abito Municipale attaccato all' insegna d'una Bottega di Tabaccaro con un motto stampato, che condannava *i Municipali ad avere la lingua strappata, i polsi troncati, e ad esser quindi impiccati, ed i loro corpi gittati al publico letamajo*. La Municipalità averebbe dovuto disprezzare questa scena burlesca, supponendo, che le si fosse voluto fare un affronto. Ma i faziosi rivelarono il secreto del loro stratagemma, per l'importanza, che posero nei loro passi. Nel medesimo giorno vengono accusati gli autori di questo attentato, quali essi siansi, di aver commesso un delitto di *lesa Nazione*. Si sparge la voce, che gli *Aristocrati* sono i colpevoli. Emissarj scorrono la Città, e la Campagna, e ammutinano i Contadini. Nell'istante lo spavento è nella Città. La Milizia è sulle armi; le perquisizioni, le visite nelle Case spargono la costernazione. Torme di Contadini armati di forche, di falci, e di bastoni inondano le strade; ed esercitano violenze. Il Sig. Philip settuagenario è vicino a spirare sotto i lor colpi; la Milizia lo salva. Essa loro strappa di mano alcuni stranieri, che obbligati di scorrere la Città per i loro interessi, ricevono bastonate, e le ricerche si continuano.

Un pugno di paglia trovata presso il giardino dei fratelli Chauffard basta per persuadere al popolo, che essa era l'avanzo di quella, di cui è stato fatto il Fantoccio. Tre

successives dans la maison de ce jardin ne produisent pas d'autres preuves ; mais à la quatriéme, le Municipal Mainvielle annonce, qu'il vient de trouver, sous le matelas d'un Canapé, quatre exemplaires de la sentence imprimée, et les montre comme une preuve irréfragable, que le délit a été commis dans cette maison.

Les deux fréres Chauffard se trouvoient dans ce moment en compagnie. Ils étoient bien loin de penser à la fatalité, qui devoit les compromettre dans cette malheureuse affaire, lorsque le Municipal Duprat et Mainvielle viennent leur dire, avec l'air de l'intérêt, que leur sureté est menacée, et les engagent à se rendre dans la Maison des Peres de la Doctrine, pour se soustraire à la fureur populaire. Mais la nuit suivante on les arrache de cet asyle, et on les traîne dans un cachot.

Le nommé Aubert, Taffetatier, avoit osé, quelques jours auparavant, s'expliquer avec franchise sur le compte de la Municipalité; on l'accuse d'avoir pendu le Manequin, et il est arrêté. L'Abbé Offray avoit irrité la fierté des Municipaux par le ton ferme, avec lequel il leur répondit dans une circonstance, où ils le manderent devant eux. Les Tyrans ne pardonnent pas. On le désigne pour être le principal auteur du Manequin, et sa perte est résolue. Le peuple se porte en foule dans son appartement, n'y trouve rien qui puisse favoriser l'accusation, et y commet des dégats considérables. L'Abbé Offray voyant que le témoignage de son innocence ne pouvoit le sauver de la fureur populaire, dirigée par les vindicatifs Municipaux, resolut de sortir d'une Ville, qui ne présentoit plus que des chaînes à la vraie liberté, et une mort inévitable aux Citoyens, qui montroient de l'attachement pour leur Prin-

visite successive nella Casa di questo giardino non producono altre prove; ma alla quarta, il Municipale Mainvielle annunzia, che ha trovato sotto i cuscini d'un canapè quattro esemplari del motto stampato, e li mostra, come una prova irrefragabile, che il delitto è stato commesso in questa Casa.

I due fratelli Chauffard trovavansi in questo momento in compagnia. Essi erano ben lungi di pensare alla fatalità, che dovea comprometterli in questo infelice affare, allorchè il Municipale Duprat, e Mainvielle vanno a dir loro con un' aria d'interesse, che è minacciata la lor sicurezza; e gl'impegnano a recarsi nella Casa dei Padri Dottrinarj per sottrarsi al furor popolare. Ma nella notte seguente sono strappati da questo asilo, e sono trascinati in una prigione.

Il nomato Aubert Fabbricante di taffetà aveva osato, pochi giorni prima, spiegarsi con franchezza riguardo alla Municipalità. E' accusato di aver attaccato il Fantoccio, ed è arrestato. L'Abate Offray aveva irritato l'orgoglio dei Municipali per il tuono fermo, con cui loro rispose in una circostanza, in cui gl'intimarono di comparire innanzi ad essi. I Tiranni non perdonano mai. E' indicato come il principale autore del Fantoccio, ed è risoluta la di lui perdita. Il popolo si porta in folla nel suo appartamento; nulla vi trova, che possa giustificare l'accusa, e vi commette guasti considerevoli. L'Abate Offray veggendo, che la testimonianza della sua innocenza non potea salvarlo dal furor popolare diretto dai vendicativi Municipali, risolvette di uscire da una Città, la quale altro non presentava che catene alla vera libertà, ed una morte inevitabile ai Cittadini, che mostravano attaccamento per il

ce, et de l'aversion pour le brigandage. Il s'adresse à un des Municipaux, qui promet favoriser sa retraite; il part sous le déguisement, qu'il croit le plus propre à son dessein, et par une trahison bien digne d'un Membre de la perfide Municipalité, l'Abbé est arrêté, et trainé dans les prisons avec le plus grand éclat, à travers les huées et les insultes de la populace.

Le Procureur de la Commune provoque contre lui l'instruction d'une procédure. La Municipalité exige, qu'on suive la nouvelle forme françoise. Les Juges dépendans du S. Pere, fidelles à leur devoir, vouloient procéder suivant les loix et les régles du Pais; mais ils sont forcés d'adopter cette forme étrangére, et s'y décident, plutôt que d'abdiquer leur Charge, et d'abandonner ainsi l'innocence à la merci des Tyrans. En conséquence on nomme trois Adjoints, qui, de concert avec les Juges, et assistés de deux Notables, rendent un Décret d'Assigné pour être oui contre les deux fréres Chauffard et Aubert. Selon toutes les régles ils auroient dû être élargis; mais les coupables accusateurs de ces malheureux prisonniers ne respectoient pas plus les formes des loix, que l'essence de la justice. Ils avoient trop d'intérêt à les laisser croire coupables, pour permettre, qu'ils recouvrassent la liberté. La justification de ces Citoyens calomniés pouvoit donner le fil de ce noir stratagême, et attirer sur la Municipalité elle-même les poignards dont elle vouloit frapper les innocens. Elle engagea ses satellites à menacer les prisonniers d'une mort certaine, s'ils étoient élargis. Leurs parens et leurs amis réclamerent envain auprès de la Municipalité, pour qu'elle protégeât leur sortie; ce Corps tyrannique répondit, qu'on pouvoit bien leur ouvrir les prisons,

ſo Principe, ed avversione agli assassinj. S'indrizza ad uno dei Municipali, che promette di favorire il suo ritiro. Parte sotto il travestimento, che crede il più proprio al suo disegno; e con un tradimento ben degno d'un Membro della perfida Municipalità, l'Abate è arrestato, e trascinato nelle prigioni col più grande strepito, e tra gli urli, e gl'insulti del popolaccio.

Il Procuratore della Comunità provoca contro di lui l'instruzione d'un processo. La Municipalità esige, che si segua la novella forma Francese. I Giudici dipendenti dal Santo Padre, fedeli al lor dovere, volevan procedere secondo le leggi, e le regole del Paese; ma son forzati di adottare questa forma straniera, e vi si decidono piuttosto che rinunciare alle loro Cariche, ed abbandonar così l'innocenza in balía di Tiranni. In conseguenza si nominano tre Aggiunti, che di concerto con i Giudici, ed assistiti da due Notabili, rendono un Decreto di Citazione per essere uditi contro i due fratelli Chauffard, e Aubert. Secondo tutte le regole essi avrebbero dovuto essere liberati; ma i rei accusatori di questi prigionieri infelici più non rispettavano le formole delle leggi, che l'essenza della giustizia. Avevano troppo interesse in lasciarli creder colpevoli, per permettere, che ricuperassero la libertà. La giustificazione di questi calunniati Cittadini poteva fare scorgere il filo di questo nero stratagemma, e trarre addosso alla Municipalità stessa i pugnali, con cui essa volea ferir gl'innocenti. Impegnò i suoi satelliti a minacciare i prigionieri d'una morte certa, se erano liberati. I loro parenti, ed i loro amici reclamarono in vano presso la Municipalità, perchè proteggesse la loro sortita; questo Corpo tirannico rispose, che potevansi ben aprir loro le pri-

mais qu'il n'avoit garde de répondre des événemens. Ils prirent donc le parti d'attendre le jugement définitif de la Procédure, sans prévoir que les factieux travailloient à la trame, qui devoit bientôt conduire ces honnêtes Citoyens sous la main du Bourreau.

L'Abbé Offray, contre lequel on n'avoit pû trouver le moindre prétexte, obtient son excarcération sur un billet signé le 7. Juin par les Officiers Municipaux; mais la prudence lui dit de ne pas en profiter, persuadé que la Municipalité ne pouvoit se décider à cet acte de justice, que dans des vûes de perfidie, et il jugea bien; mais il ne fit que retarder sa fin de quelques jours. Les factieux croyant qu'il donneroit dans le piége, avoient tout disposé pour le sacrifier. Dès le même jour 7. Juin, leurs émissaires courent la Campagne d'Avignon et de Moriéres, et excitent les païsans à venir dans la Ville, pour empêcher, leur dit-on, la sortie des prisonniers. Le soir trois cents de ces Campagnards armés sont introduits; mais le parti, que prend l'Abbé Offray, déconcerte le projet. Le 8. au matin ces païsans, voyant qu'on ne les emploit à rien, parcourent les rues, et par leurs cris menaçans, font craindre aux bons Citoyens les horreurs d'un pillage. Cependant, on parvient à calmer cette horde ignorante et grossiére, qui promet de se retirer, moyennant qu'on la paye. On lui observe, qu'elle doit s'adresser pour cela a ceux qui l'ont appellée; et comme elle prouve que c'est d'après la requisition des Sieurs Peyre, Raphel, Mainvielle, et Lecuyer, tous Officiers Municipaux, qu'elle s'est renduë dans la Ville, la Municipalité ne veut pas être compromise, et ces païsans se retirent satisfaits.

gioni, ma che esser non volea responsabile degli avvenimenti. Presero dunque il partito di aspettare il giudizio definitivo del Processo, senza prevedere, che i faziosi lavoravano la trama, che dovea ben tosto condurre questi onesti Cittadini sotto la mano del Boja.

L'Abate Offray, contro il quale non erasi potuto rinvenire il menomo pretesto, ottiene la sua scarcerazione sopra un biglietto sottoscritto li 7. Giugno dagli Ufficiali Municipali; ma la prudenza gli dice di non profittarne, persuaso, che la Municipalità non poteva decidersi a quest' atto di giustizia, che con viste di perfidia, e s'avvisò molto bene, ma non fece, che ritardare il suo fine di alcuni giorni. I faziosi credendo, che l'Abate Offray cadrebbe nell'insidia, avevano tutto disposto per sacrificarlo. Dal medesimo giorno 7. Giugno, i loro emissarj scorrono la Campagna di Avignone, e di Morieres, ed eccitano i Contadini a recarsi nella Città per impedire, si dice loro, l'uscita dei prigionieri. Sulla sera trecento di questi Campagnoli armati sono introdotti; ma il partito, che prende l'Abate Offray, sconcerta il progetto. La mattina degli 8. questi Contadini veggendo, che non erano in alcuna cosa impiegati, scorrono le strade, e colle loro minaccevoli grida fan temere ai buoni Cittadini gli orrori d'un saccheggio. Frattanto si perviene a calmare questa torma ignorante, e grossolana, che promette di ritirarsi col mezzo del pagamento. Le si fa osservare, che deve per questo indrizzarsi a coloro, che l'han chiamata; e siccome essa prova, che per l'inchiesta dei Sig. Peyre, Raphel, Mainvielle, e Lecuyer, tutti Ufficiali Municipali, erasi portata nella Città, la Municipalità non vuole esser compromessa, e questi Contadini si ritirano sodisfatti.

Le jour suivant on assemble les sept Districts, pour délibérer sur le sort des prisonniers. Quatre furent d'avis de respecter le jugement, qui avoit été prononcé, et de les mettre en liberté; mais les trois autres demandent, que la procédure soit vérifiée par les Juges d'Orange, où les prisonniers seroient transférés; et ils ajoutent, que pour garantir la liberté des dangers qui la menacent, on doit placer quatre piéces de Canon sur la Place des Grands Carmes, lieu destiné à la réunion de la Compagnie de Saint Symphorien. Cette étrange résolution est communiquée aux quatre autres Districts, qui la rejettent, et déclarent hautement, que la justice, la sureté, et la tranquillité publique leur defendent d'y adhérer. Ils font part à la Commune de leur Arrêté, et du désir qu'ils ont de voir rentrer dans l'Arsenal l'Artillerie, qu'on en avoit tirée, d'autant que des moyens aussi dangereux ne doivent être remis au pouvoir d'aucun District, sans le consentement de tous les autres. Les factieux, loin d'adhérer à ces instances, dictées par la justice, et par un vrai patriotisme, en calomnient les motifs; ils virent, dans ce conflict d'opinions, un moyen sûr d'opérer une division funeste, et l'explosion qu'ils avoient complotée. La Commune n'eut point d'égard aux résolutions de ces quatre Districts, et les prisonniers resterent dans les fers, malgré les reclamations de la majorité de leurs Concitoyens.

Au milieu de la fermentation, que causoient ces actes d'injustice, les factieux aiguisoient les poignards, qu'ils devoient plonger dans le sein de leurs compatriotes. Ils comptoient les heures et les instans. Enfin l'exécution est décidée, et la scéne la plus tragique commence par un

Il giorno seguente furono adunati i sette Distretti per deliberare sulla sorte dei prigionieri. Quattro furon d'avviso di rispettare il giudizio, che era stato pronunciato, e di metterli in libertà; ma i tre altri dimandano, che il processo sia riveduto dai Giudici di Orange, dove i prigionieri sarebbero trasferiti; ed essi aggiungono, che per garantire la libertà dai pericoli, che la minacciano, si devono collocare quattro pezzi di Cannoni sulla Piazza dei Carmelitani, luogo destinato alla riunione della Compagnia di San Sinforiano. Questa strana risoluzione è comunicata agli altri quattro Distretti, che la rigettano, e dichiarano altamente, che la giustizia, la sicurezza, e la tranquillità pubblica loro vietano di aderirvi. Essi fanno parte alla Comunità del loro Decreto, e del desiderio, che hanno, di veder rientrare nell'Arsenale l'Artiglieria, che ne era stata tratta, tanto più che mezzi così pericolosi non deggiono esser posti in potere di alcun Distretto, senza il consenso di tutti gli altri. I faziosi lungi dall'aderire a queste istanze dettate dalla giustizia, e da un vero patriottismo, ne calunniano i motivi. Eglino viddero in questo conflitto di opinioni un mezzo sicuro di operare una divisione funesta, e l'esplosione, che avevano congiurata. La Comunità non ebbe riguardo alle risoluzioni di questi quattro Distretti, ed i prigionieri restarono nelle lor catene, malgrado i richiami della pluralità dei loro Concittadini.

In mezzo al fermento, che cagionavano questi atti d'ingiustizia, i faziosi aguzzavano i pugnali, che dovevano immergere nel seno dei loro compatriotti. Essi contavano le ore, e gl'istanti. Finalmente l'esecuzione è decisa, e la scena la più tragica incomincia da un avvenimento, i cui mostri,

événement, dont les monstres, qui en étoient les auteurs, pouvoient seuls calculer les conséquences.

Le 10. Juin une Division de la Compagnie de la Magdelaine étoit de garde à la maison de Ville. On dénonce au Comité militaire le nommé Jourdan du Vivarais, connu à Paris sous le nom de Dupuis. (1) Il s'annonçoit publiquement depuis plusieurs jours pour le meurtrier de Monsieur de Launay, Gouverneur de la Bastille, sacrifié à la révolution de France, et montroit le sabre avec lequel il disoit lui avoir tranché la tête. Il ajoutoit, qu'il étoit prêt à s'en servir, pour abbattre toutes celles qui lui seroient désignées par la Municipalité, ou par les Officiers de l'Etat Major. Muni d'une permission signée *Palun Colonel*, et revêtu de l'Uniforme, il s'étoit présenté aux prisons pour égorger l'Abbé Offray; mais le Geolier l'éconduisit, en lui disant qu'il n'obéissoit qu'aux ordres de la Municipalité. Jourdan avoit été envoyé aux factieux d'Avignon par leurs Corréspondans de Paris, comme un homme, que sa férocité rendoit précieux à la Révolution, et qu'on pouvoit lacher *sur les Aristocrates.*

(1) On ne sera pas faché peut-être de connoître la Généalogie de ce Jourdan, ainsi que celle de ses crimes antérieurs. Ce brigand s'appelloit de son nom de famille Jouve, il avoit commencé sa carriere par plusieurs vols, et par des meurtres, qui l'obligerent à mener une vie vagabonde. Il se fit ensuite Contrebandier, et devint Chef d'une Bande. Il ne se borna pas à cet infame métier. Les vols et les assassinats lui plaisoient d'avantage. Pris et conduit dans les prisons de la Commission de Valence, son procès lui fut fait par Monsieur Hartal Président, le même qui est devenu ensuite Membre du Tribunal Constitutionel de Cassation. Convaincu de tous ses crimes Jouve fut condamné à être rompu vif. La veille de son exécution il fit le malade, et surprit l'humanité de ses Juges, qui lui firent ôter les fers dont il étoit chargé, ce qui lui facilita les moyens de se sauver pendant la nuit. Il se réfugia à Paris sous le nom de Dupuis, et trouva moyen d'être employé dans les Ecuries de Monsieur le Comte d'Artois. Mais son ame féroce, familiarisée avec le crime, ne changea pas. Jouve se jetta dans la Révolution, qui lui présentoit un vaste champ de forfaits, et s'y rendit célèbre sous le nom de Jourdan. Ses liaisons intimes avec beaucoup de gens en place, qui jouissoient autrefois de l'estime publique, lui firent jouer un rôle essentiel, et présenterent un de ces prodiges d'immoralité, qui font la honte de l'espèce humaine.

che n'eran gli autori, potevan soli calcolarne le conseguenze.

Li 10. Giugno una divisione della Compagnia della Madalena era di guardia al Palazzo della Città. Si denunzia al Comitato militare il nomato Jourdan del Vivarese, conosciuto a Parigi sotto il nome di Dupuis. (1) Egli si annunziava pubblicamente da molti giorni per l'uccisore del Sig. di Launay Governatore della Bastiglia, sacrificato alla rivoluzione di Francia, e mostrava la sciabla, con cui egli diceva di avergli troncata la testa. Aggiungeva, che era pronto a servirsene per uccidere tutti coloro, che gli fossero indicati dalla Municipalità, o dagli Ufficiali dello Stato Maggiore. Munito d'una permissione sottoscritta *Palun Colonnello*, e vestito dell'Uniforme, erasi presentato alle prigioni per iscannare l'Abate Offray. Ma il carceriere lo mandò via, dicendogli, che non obbediva se non agli ordini della Municipalità. Jourdan era stato inviato ai faziosi di Avignone dai loro Corrispondenti di Parigi, come un uomo, che la sua ferocità rendeva prezioso alla rivoluzione, e che si poteva attizzare *su gli Aristocrati*.

(1) Non sarà forse discaro il conoscere la genealogia di questo Jourdan, come anche quella de'suoi anteriori delitti. Questo masnadiere si chiamava per suo nome di famiglia, *Jouve*. Aveva incominciata la sua carriera da molti furti, ed uccisioni, che l'obbligarono a condurre una vita vagabonda. Si fece in appresso Contrabandiere, e divenne capo d'una banda. Non si restrinse a questo infame mestiere. I furti, e gli assassinj gli piacevan di più. Preso, e condotto nelle prigioni della Commissione di Valenza, gli fu fatto il suo processo dal Sig. Hamal Presidente, lo stesso, che è divenuto in appresso Membro del Tribunale Costituzionale di cassazione. Convinto di tutti i suoi delitti *Jouve* fu condannato ad essere arrotato vivo. La vigilia della sua esecuzione si finse ammalato, e sorprese l'umanità de' suoi Giudici, che gli fecero togliere i ferri, da cui era stretto, il che gli facilitò i mezzi di salvarsi nella notte. Si rifugiò a Parigi sotto il nome di Dupuis, e trovò il mezzo di essere impiegato nelle Scuderie del Sig. Conte d'Artois. Ma la sua anima feroce familiarizzata col delitto non si cangiò. *Jouve* si gettò nella rivoluzione, che presentavagli un vasto campo di delitti, e vi si rese celebre sotto il nome di Jourdan. Le sue intime amicizie con molte persone in carica, che prima godevano della pubblica stima, gli fecero rappresentare un essenzial personaggio, e presentarono uno di questi prodigj d'immoralità, che fan la vergogna della specie umana.

Le Comité militaire, stimulé par un reste d'honneur, et par quelques Citoyens honnêtes qui s'y trouvoient, délibéra, que Jourdan seroit tenu de quitter l'Uniforme de la Milice Avignonoise. Le Cabarétier Molin, étroitement lié avec Jourdan, autant par la conformité des sentimens, que par les ordres secrets de la faction, déclare qu'il vengera ce *digne ami* de l'affront qu'on vient de lui faire; il s'en prend au Sieur Dervieux, Citoyen estimable, Capitaine de la Compagnie de la Magdelaine; l'accuse d'avoir provoqué la Délibération du Comité militaire, et lui annonce, qu'il va faire venir les *Patriotes* en force, pour tailler sa Compagnie en piéces.

Le Colonel Palun, averti par Dervieux de cette menace, a l'air de la prendre en considération. Il se transporte à la Place des Carmes, revient un moment après, et assure que tout est tranquille. Mais une demi heure s'étoit a peine écoulée, qu'on entend sonner la Cloche des Carmes, signal d'allarme et de sédition. Aussitôt les paisans s'assemblent, on bat la Générale, et les Compagnies des Milices se réunissent. Trois de ces Compagnies, celles de Saint Didier, de la Principale, et de Saint Agricol, se rendent dans la vaste Cour du Monastére des Célestins. Comme la Compagnie de Saint Agricol n'avoit point d'armes, on envoit une Députation aux Officiers Municipaux, pour en demander. Les Députés reviennent, sans avoir rien obtenu. Dans le même tems le Sieur Fortunet, Aide-Major, accourt aux Célestins, et instruit les Compagnies, que les paisans se rendoient en force à l'Hôtel de Ville, où le Détachement de la Magdelaine court risque d'être massacré. On y marche; mais à peine avoit-on fait quelques pas, que les Compagnies sont

Il Comitato militare stimolato da un avanzo di onore, e da alcuni Cittadini onesti, che vi si trovavano, deliberò, che Jourdan fosse tenuto di abbandonare l'Uniforme della Milizia Avignonese. L'oste Molin strettamente legato con Jourdan, tanto per la conformità dei lor sentimenti, quanto per gli ordini secreti della fazione, dichiara, che esso vendicherà *questo degno amico* dell'affronto, che gli si faceva; se la prende col Sig. Dervieux Cittadino stimabile, Capitano della Compagnia della Madalena; lo accusa di aver provocato la Deliberazione del Comitato militare, e gli dichiara, che farebbe nel momento venire *i Patriotti* armati per tagliare a pezzi la sua Compagnia.

Il Colonnello Palun, avvertito da Dervieux di questa minaccia, mostra di prenderla in considerazione. Si trasporta alla Piazza del Carmine, ritorna un momento appresso, ed assicura che tutto è tranquillo. Ma era appena scorsa mezz'ora, che si ascolta suonare la Campana del Carmine, segno di tumulto, e sedizione. Tosto che i Contadini si adunarono, si batte la Generale, e si riuniscono le Compagnie delle Milizie. Tre di queste Compagnie, quelle di S. Desiderio, della Principale, e di S. Agricola, si portano nel vasto Cortile del Convento dei Celestini. Siccome la Compagnia di S. Agricola non aveva armi, s'invia una Deputazione agli Ufficiali Municipali per dimandarle. I Deputati ritornano senz'aver nulla ottenuto. Nel medesimo istante il Sig. Fortunet Ajutante Maggiore corre ai Celestini, ed istruisce le Compagnie, che i Contadini si portavano con arme al Palazzo della Città, ove il distaccamento della Madalena è in rischio d'esser massacrato. Vi marciano; ma erasi fatto appena qualche passo, che le Compagnie sono assalite con archibugiate, che loro sca-

assaillies de coups de fusil, que leur tire la Compagnie de Saint-Geniez, embusquée dans les rûes transversales. Malgré cela, on avance en ordre; on rencontre les paisans, armés de faulx et de fourches, ayant à leur tête les Sieurs Jourdan, Descours, et plusieurs autres meneurs des Corporations. Ils veulent forcer les rangs des soldats Citoyens; deux paisans sont tués, et les autres prennent la fuite. Repoussés a l'extrémité de la rûe, ces paisans frappent à la porte du Sieur Berard, Marchand de soye, viellard octogenaire, qui se met à la fenêtre: à l'instant plusieurs coups de fusil partent sur lui; un seul l'atteint, et le blesse a la tête; on enfonce sa porte, on brise tout dans sa maison, et ce respectable pere de famille est indignement trainé dans les prisons du Palais.

Tandis que les paisans exerçoient des violences de cette espéce, les Compagnies continuoient leur marche réglée vers l'Hôtel de Ville. *Nous voici à vos ordres*, dirent ces braves Citoyens aux Officiers Municipaux, qui s'y trouvoient assemblés, *y a-t'il quelque endroit de la Ville pour lequel vous craignez? Nous allons nous y transporter*. Les Sieurs Ayme, Lamy, et Audiffret Cadet, ainsi que le Colonel Palun répondirent, que le lieu le plus menacé étoit l'Hôtel de Ville; ils y resterent, et on leur distribua des Cartouches. Le Canon de la Maison Commune étoit disposé de maniére à défendre les avenuës; mais les Compagnies, malgré l'opiniatreté des païsans à tirer des coups de fusils sur elles, ne firent aucun usage des moyens formidables, qui étoient à leur disposition.

Les Citoyens, rassemblés à l'Hôtel de Ville, voyant qu'on avoit persuadé au bas peuple qu'ils avoient des intentions hostiles, exigent que deux Municipaux soyent

rica addosso la Compagnia di S. Ginesio imboscata nelle strade trasversali. Ciò non ostante avanzano in ordine; s'incontrano i Contadini armati di falci, e di forche, che avevano alla lor testa Jourdan, Descours, e molti altri conduttori delle Università. Essi vogliono forzare le file dei Soldati Civici, due Contadini sono uccisi, e gli altri prendono la fuga. Respinti all'estremità della strada, questi Contadini bussano alla porta del Sig. Berard Mercante di seta, vecchio ottuagenario, che si pone alla finestra; nell' istante molte archibugiate partono sopra di lui; un solo il colpisce, e lo ferisce alla testa; si getta a terra la sua porta, si rompe tutto nella sua Casa, e questo rispettabile padre di famiglia è indegnamente trascinato nelle prigioni del Palazzo.

Mentre i Contadini esercitavano violenze di questa specie, le Compagnie continuavano la regolata lor marcia verso il Palazzo della Città. *Eccoci ai vostri ordini*, dissero questi bravi Cittadini agli Ufficiali Municipali, che si trovavano adunati, *vi è qualche luogo della Città, per cui voi temiate? Noi subito vi corriamo*. Il Sig. Ayme, Lamy, ed Audiffret minore, come anche il Colonnello Palun risposero, che il luogo il più minacciato era il Palazzo della Città; essi vi restarono, e furono distribuite loro le cariche. Il Cannone della Casa della Comunità era disposto in maniera da difendere le bocche delle strade. Ma le Compagnie, malgrado l'ostinazione dei Contadini a tirare archibugiate sopra di esse, non fecero alcun uso dei mezzi formidabili, che erano in loro disposizione.

I Cittadini adunati nel Palazzo della Città, veggendo, che era stato persuaso al basso popolo, che essi avevano intenzioni ostili, esigono, che sieno inviati due Municipali

envoyés auprès des paisans, pour les détromper et les engager à cesser leurs désordres. Ayme et Lamy sont députés. Ils partent de la Maison Commune avec un Drapeau blanc, signe de la paix et de fraternité; mais ils ne retournent plus. Des Citoyens se détachent pour aller s'informer de leur sort, et ils sont retenus. Audiffret le Cadet, Municipal, publie la Loi Martiale, cette ressource extrême imaginée par la Constitution françoise contre les émeutes populaires. Les paisans, dirigés par les satellites de la faction, ne cessent de faire feu sur les Citoyens, qu'ils trouvent dans les rues, ou aux fenêtres de leurs maisons. Renforcés par le bas peuple de tous les Districts, et surtout de ceux de Saint Pierre et de Saint Symphorien, conduits par plusieurs séditieux Chefs de la Milice, ils ne respirent que le carnage; et Audiffret Cadet est obligé de se retirer à l'Hôtel de Ville, où il porte la certitude d'une Insurrection, qu'il n'étoit plus possible d'arrêter. Les seditieux se présentent au Palais, et la troupe soldée leur livre lâchement ce poste important. Cet avantage décide le sort de cette journée; et la Ville n'est plus qu'un champ de mort et de désolation.

Les Compagnies cantonnées à l'Hotel de Ville, animées par les sentimens du vrai Civisme, ne songent qu'à éviter un massacre général; elles se decident à entrer en négociation, et envoyent des Députés au Palais pour traiter avec les Insurgens, qui les repoussent à coups de fusils. Enfin vers les dix-heures du soir, on parvient à entrer en conférence. On convient d'une capitulation; le Colonel Palun s'étoit retiré au Palais; il la signe, ainsi que le Major Peytavin. On se jure paix et fraternité réciproques. Les Compagnies de l'Hôtel de Ville, en con-

presso i Contadini, per disingannarli, ed impegnarli a cessare dai loro disordini. Ayme, e Lamy sono deputati. Essi partono dal Palazzo della Comunità con una Insegna bianca, segno di pace, e di fraternità; ma essi non ritornano più. Alcuni Cittadini si distaccano per andare a informarsi della lor sorte, e son ritenuti. Audiffret minore, Municipale, pubblica la Legge Marziale, questa risorsa estrema immaginata dalla Costituzione Francese contro gli ammutinamenti popolari. I Contadini regolati dai satelliti della fazione, non cessano di far fuoco sopra i Cittadini, che trovano nelle strade, o alle finestre delle lor case. Rinforzati dal basso popolo di tutti i Distretti, e sopra tutto di quelli di S. Pietro, e di S. Sinforiano, condotti da molti sediziosi Capi delle milizie, non respirano che la strage; ed Audiffret minore è obbligato di ritirarsi al Palazzo della Città, dove porta la certezza d'un Insorgimento, che non era più possibile di arrestare. I sediziosi si presentano al Palazzo, e la Truppa stipendiata abbandona loro vilmente questo posto importante. Questo vantaggio decide la sorte di questa giornata; e la Città non è più che un campo di desolazione, e di morte.

Le Compagnie accantonate al Palazzo della Città, animate dai sentimenti del vero Civismo, non pensano, che ad evitare una strage generale: si decidono di entrare in negoziazione, ed inviano Deputati al Palazzo per trattare con gl'Insorgenti, che li rispingono a schioppettate. In fine verso le dieci ore della sera si perviene ad entrare in conferenza. Si conviene d'una capitolazione; il Colonnello Palun erasi ritirato al Palazzo, egli la sottoscrive unitamente al Maggiore Peytavin. Si giurano pace, e fraternità reciproca. Le Compagnie del Palazzo della Città, in sequela del trat-

formité du traité, y déposent leurs armes, et se retirent. Les honnêtes Citoyens, dont les dispositions étoient sincères, se croyent en sureté. Incapables de manquer à leurs engagemens, ils ne pensent pas même que les séditieux ayent l'idée de violer la paix jurée, et ils se livrent au sommeil, avec la sécurité d'une bonne conscience.

Mais le crime ne dort pas. Les séditieux veulent profiter de leur victoire. Le désarmement des bons Citoyens, ce gage sacré de confiance et de fraternité, fait leur perte. La plus noire trahison succede aux démonstrations d'une reconciliation perfide. Au milieu de la même nuit, des cohortes de seditieux entrent de force dans les maisons des Citoyens paisibles, les enlévent et les conduisent dans les prisons du Palais. L'allarme est générale; les ténébres ajoutent à l'horreur de ces affreuses expéditions; l'epoux s'arrache des bras de son épouse éplorée, et à demi-nud, sans armes, ne voit de salut que dans la fuite. Les cris des femmes et des enfans sont des moyens trop foibles, pour adoucir des tigres altérés de sang.

Le jour arrive, mais c'est pour éclairer des excès plus horribles encore. Dès le cinq heures du matin, l'Avocat Peyre, ennemi déclaré du Marquis de Rechegude, prononce l'Arrêt de sa mort. Il rappelle à la populace ivre de ses succès, que c'étoit cet *Aristocrate*, qui commandoit le 3. Septembre la Troupe, qui dispersa les *Patriotes* réunis à la Porte Sant Lazare. Il accuse encore faussement ce digne Militaire, décoré des marques, qui attestoient ses services honorables, d'avoir tiré la veille, de sa fenêtre, sur le Quartier du Corps-Saint, et d'avoir tué là-

tato, vi depongono le loro armi, e si ritirano. Gli onesti Cittadini, le cui disposizioni erano sincere, si credono in sicurezza. Incapaci di mancare alle loro promesse, neppur pensano, che i sediziosi abbian l'idea di violare la pace giurata, e si abbandonano al sonno colla sicurezza d'una buona coscienza.

Ma il delinquente non dorme. I sediziosi vogliono trar profitto della loro vittoria. Il disarmamento dei buoni Cittadini, quel sacro pegno di confidenza, e di fraternità, produce la loro perdita. Il più nero tradimento succede alle dimostrazioni d'una perfida riconciliazione. Nel mezzo della stessa notte torme di sediziosi entrano a forza nelle Case dei pacifici Cittadini, li portan via, e li conducono nelle prigioni del Palazzo. Lo spavento è generale; le tenebre accrescono l'orrore di queste spedizioni funeste. Lo sposo si strappa dalle braccia della piangente sua sposa, e mezzo nudo, senz'armi, non vede altro scampo, che la fuga. Le grida delle donne, e dei fanciulli sono mezzi troppo deboli per addolcire queste tigri sitibonde di sangue.

Si fa giorno, ma ciò soltanto è per rischiarare eccessi più orribili ancora. Dalle cinque ore della mattina, l'Avvocato Peyre, nimico dichiarato del Marchese di Rochegude, pronuncia il Decreto della sua morte. Rammenta al popolaccio ebbro dei suoi successi, che questo *Aristocrate* era quello, che comandava li 3. Settembre la Truppa, che disperse i *patriotti* riuniti alla Porta di S. Lazaro. Egli accusa ancora falsamente questo degno Militare decorato di segni, che attestavano i suoi servigj onorevoli, di aver tirato nel giorno antecedente dalla sua finestra sul Quartie-

chement deux Patriotes; et il conclut à ce qu'il expie son crime par une mort publique.

Bientôt une horde de satellites se porte à la maison du Marquis de Rochegude, que des douleurs de goutte très aiguës empechoient de sortir depuis dix jours. On enfonce sa porte, et la foule inonde les appartemens. Une Redingote de toile cirée, dont il usoit pour le Bain, fournit le sujet d'une imposture: on la produit comme une chemise souffrée, destinée à faire périr le *Maire* par le supplice du feu. Le peuple crédule se précipite avec fureur sur l'infortuné Marquis; on l'entraîne sur la Place du Palais; il y arrive percé de coups de bayonette. Là on lui montre les infames Gibets, que venoient de dresser les rébelles, et on lui annonce qu'il est destiné à y périr. Peyre étoit présent, et ce lâche ennemi crioit à ses satellites de prendre garde que sa victime n'expirât sous les coups, parcequ'il falloit qu'elle arrivât encore en vie à la Potence pour pouvoir prononcer la Confiscation de ses biens d'une maniére légale. Ce scélérat se ménageoit ainsi le spectacle de l'innocence rassasiée d'outrages.

Le patient respiroit à peine: il recueille ses forces pour demander un Confesseur. Le Sieur Tournal, un des suppots de l'exécuteur des hautes Oeuvres, placé sous la Potence, le sabre levé, mêlant l'impiété à la barbarie, lui répond avec le ton de la dérision: *que le rôle de Confesseur n'entre point dans cette scéne*. La victime est accrochée au fatal Gibet; on défend au Bourreau de la fouler, afin de prolonger le supplice. On forme une danse autour de l'Echaffaud; les coups de bayonettes, dont on perce encore ce corps expirant, n'assouvissent pas la rage de ses

re del Corpo Santo, e di avere uccisi vilmente due Patriotti; e conclude, che egli espii il suo delitto con una pubblica morte.

Bentosto una masnada di satelliti si porta alla casa del Marchese di Rochegude, che da dolori acutissimi di podagra era impedito di uscire fin da dieci giorni. Viene atterrata la sua porta, e la folla inonda gli appartamenti. Un Redingotto di tela cerata, di cui faceva uso per il Bagno, somministra il motivo d'una impostura: vien prodotto come fosse una camicia di zolfo destinata a far perire il *Maire* col supplicio del fuoco. Il popolo credulo si avventa furioso sopra il Marchese di Rochegude. E' trascinato sulla Piazza del Palazzo. Vi arriva trafitto di colpi di bajonette. Ivi gli si mostrano le infami forche, che inalzate avevano i ribelli, e gli s'intima, che è destinato a morirvi. Peyre vi era presente, e questo vile inimico gridava ai suoi satelliti di badare, che la sua vittima non morisse sotto i colpi, perchè facea d'uopo che arrivasse ancor viva al patibolo, onde poter decretare la Confiscazione de'suoi beni in una maniera legale. Così questo scelerato si compiaceva nello spettacolo dell'innocenza ricolmata di oltraggi.

Il paziente appena respirava: raccoglie le sue forze per dimandare un Confessore. Il Tournal, uno degli ajutanti dell' esecutore dell'alta giustizia, situato sotto la Forca colla sciabla inalzata, meschiando l'empietà alla barbarie, gli risponde in tuono di derisione,, *che la parte del Confessore non entra in questa scena*,,. La vittima viene attaccata al fatale patibolo; si vieta al carnefice di calpestarla, onde prolungare il supplicio. Si forma una danza intorno al patibolo; i colpi di bajonette, da cui è ancora trafitto quel corpo spirante, non appagano la rabbia de'carnefici. Questi

Bourreaux ; ces Cannibales voudroient s'abreuver de son sang. Par un raffinement de cruauté, qu'on retrouveroit à peine chez des sauvages, ils agitent violemment le cadavre suspendu, et lui adressent ces paroles révoltantes: „ *Tourne .... Aristocrate, danse avec nous* „. Et les hurlemens horribles de la populace annoncent la part qu'elle prend à cet assassinat.

Il reste un fils unique de ce malheureux Rochegude, que l'amour de sa patrie et l'attachement pour son Souverain légitime viennent de faire périr du supplice reservé aux scélérats : la vengeance de Peyre menace ce fils infortuné. Les loix les plus rigoureuses excusent le crime commis avant l'âge de puberté. Le jeune Rochegude avoit à peine atteint la moitié de cet âge : il est encore dans l'enfance, et il est innocent. Ces considérations n'ont aucun accès dans l'ame des Bourreaux de son pére ; les ordres sont donnés pour le saisir ; il va périr. Mais la Providence veut reserver un vangeur aux manes de Rochegude. Une servante fidéle et courageuse le dérobe à la fureur de ses assassins ; elle le confie à des amis zélés de son pére. Ils veillent sur ce dépot sacré, et parviennent à l'éloigner de cette terre de sang.

L'assassinat de l'Abbé Offray et d'Aubert suit de près celui du Marquis de Rochegude. Ils périssent du même supplice. C'est envain que le Vicelégat se montre sur le Balcon du Palais, demandant la grace de ces infortunés, ou qu'on différe au moins l'exécution. Ses priéres, ses sanglots ne font qu'exciter la fureur de la populace en délire. Il est ménacé lui même, et il rentre dans son Palais, où il soulage par des larmes la douleur profonde, dont son ame est oppressée.

Cannibali vorrebbero inebbriarsi del di lui sangue. Con un raffinamento di crudeltà, che appena si rinverrebbe presso i selvaggi, agitano violentemente il cadavere sospeso, e gl'indrizzano queste stomachevoli parole „ *Rivolgi* . . . *Aristo-* „ *crate*, *balla con noi* „ . E gli urli orribili del popolaccio indicano la parte, che esso prende in questo assassinio.

Rimane un figlio unico di questo infelice Rochegude, che l'amore per la sua patria, e l'attaccamento pel suo Sovrano legittimo aveva fatto perire col supplicio riserbato agli scelerati: la vendetta di Peyre minaccia questo figlio sventurato. Le leggi più rigorose scusano il delitto commesso prima dell' età pubere. Il giovane Rochegude appena era giunto al mezzo di questa età: egli è ancora nell' infanzia, ed è innocente. Tali considerazioni non hanno alcun accesso negli animi dei carnefici di suo padre. Sono dati gli ordini per prenderlo, egli è sul punto di perire. Ma la Provvidenza vuol riserbare un vendicatore alle ombre di Rochegude. Una serva fedele, e coraggiosa lo rapisce al furore de'suoi assassini; essa lo confida agli amici zelanti del padre. Essi vegliano su questo sacro deposito, e pervengono ad allontanarlo da questa terra di sangue.

L'assassinio dell'Abate Offray, e d'Aubert segue d'appresso quello del Marchese di Rochegude. Essi periscono collo stesso supplicio. In vano il Vice Legato si mostra sul Balcone del Palazzo, dimandando la grazia per questi sfortunati, o che almeno si differisca l'esecuzione. Le sue preghiere, i suoi singhiozzi non fanno altro, che eccitare il furore del popolaccio delirante. E' minacciato egli stesso, e rientra nel suo Palazzo, ove allevia con lacrime il dolore profondo, da cui è oppresso il suo spirito.

Pendant que la populace se déshonnoroit par ces assassinats, des hordes de paisans armés parcuroient tous les quartiers de la Ville, et ménaçoient hautement du pillage les maisons des *Aristocrates*. Tout moyen de résistance étoit détruit; les bons Citoyens étoient désarmés et dispersés, les uns avoient pris la fuite, en passant par dessus les remparts, et les autres restoient cachés, attendant le moment d'échapper à la mort, qui les environnoit. La cloture des Portes de la Ville rendoit impossible, ou périlleux tout moyen de fuite; d'ailleurs personne n'osoit se montrer, attendu que les paisans tiroient sans distinction sur tous ceux qu'ils rencontroient dans les ruës, ainsi que sur les toits et aux fenêtres.

Le Sieur Cayranne, Citoyen recommandable, vieillard octogénaire, et sourd, étoit à lire auprès d'une fenêtre; il n'entend pas les cris qui annoncent l'approche de cette canaille forcenée, et il reçoit une balle, qui lui traverse le crâne. Un Cavalier de Maréchaussée est égorgé en sortant de chez lui. Un Meunier, qui conduisoit sa charrette, éprouve le même sort au milieu de la ruë. On augmenta le nombre des prisonniers, en traînant dans les cachots un grand nombre de Citoyens irréprochables, qu'on destinoit au supplice du Gibet. Avignon, cette Ville jadis si heureuse, dont la tranquillité faisoit le charme du voyageur qui ne la quittoit qu'à regret, est livrée à la désolation, et n'offre plus que le spectacle hideux de la férocité en délire.

On touchoit au moment du pillage, lorsqu'au milieu des cris de la détresse, et des sanglots du désespoir, paroit un Ange tutélaire. *Monsieur d'Aymart, Maire d'Orange*, arrive dans Avignon, avec un Détachement de gar-

Mentre il popolaccio si disonorava con questi assassinj, torme di Contadini armati scorrevano tutti i quartieri della Città, e minacciavano altamente il saccheggio alle case degli *Aristocrati*. Ogni mezzo di resistenza era distrutto; i buoni Cittadini erano disarmati, e dispersi, gli uni avevan preso la fuga, passando sopra le mura, e gli altri rimanevan nascosti, aspettando il momento di sfuggire la morte, da cui erano attorniati. L'esser chiuse le porte della Città rendeva impossibile, o pericoloso ogni mezzo di fuga; d'altronde nessuno ardiva mostrarsi, atteso che i Contadini tiravano senza distinzione su tutti coloro, che incontravano nelle strade, come sopra i tetti, ed alle finestre.

Il Sig. Caytanne Cittadino commendabile, vecchio ottuagenario, e sordo, stava leggendo accanto ad una finestra; non sente le grida, che indicano l'avvicinamento di questa forsennata canaglia, vien colpito da una una palla, che gli trapassa il cranio. Un cavaliere della Marechaussée è scannato nell'uscire di casa. Un Mugnajo, che conduceva la sua carretta, incontra la stessa sorte in mezzo alla strada. Si aumentò il numero de' prigionieri, trascinando nelle carceri gran numero di Cittadini irreprensibili, che si destinavano al supplicio della forca. Avignone, Città già sì felice, la cui tranquillità faceva la delizia del viaggiatore, che con rincrescimento l'abbandonava, vien dato in preda alla desolazione, e non offre più, che lo spettacolo orrido della ferocità in delirio.

Avvicinavasi il momento del saccheggio, allorchè in mezzo a grida di angustia, e singulti di disperazione comparisce un Angelo tutelare. Il Sig. *d'Aymart Maire di Orange* arriva in Avignone con un Distaccamento di guardie

des Nationales. Ils arrêtent les excès des brigands, leur représentent toute l'horreur de leur conduite, ils leur annoncent, que les exécutions, qui ont souillé leur Ville, sont des assassinats, et qu'aucun Citoyen ne doit périr, que d'après un jugement légal. Le peuple paroit touché, et on promet à ce Magistrat de n'attenter à la vie d'aucun des autres prisonniers. Le *Maire François* se rend à l'Hôtel de Ville, pour concerter avec la Municipalité les moyens de rétablir l'ordre public; mais au bout de quelques heures on lui annonce, que les assassinats recommencent. Aussi sensible que généreux, le *Maire d'Orange* ne peut le croire; il vole sur la Place du Palais; il est saisi d'indignation à la vûe du Bourreau, qui pendoit un des prisonniers; il perce la foule, repousse l'Exécuteur, coupe la corde fatale, et rend un innocent à la vie; mais il pleure sur le sort du Marquis d'Aulan, dont le corps palpitant est suspendu à côté de celui de Rochegude. Les pauvres ont perdu un ami, un pere; d'Aulan, dont la vie fut un cercle continuel de vertus morales et chrétiennes, n'est plus. Les mains, qui auroient dû lui présenter des couronnes, ont tranché le fil de ses jours. Ses derniers momens sont marqués par un prodige d'héroïsme; il se dévoue pour sauver ses semblables, et met ainsi en mourant le scéau à ses vertus.

Le Bourreau, par l'ordre des factieux, rentra dans la prison, pour recommencer les exécutions interrompues par l'arrivée des François. Il saisit le premier qui tombe sous sa main; c'étoit le nommé Philibert, Maçon. Celui-ci se débat vivement, pour prolonger sa vie de quelques instans. Le Marquis d'Aulan, confundû avec les autres prisonniers, s'en apperçoit; il s'avance, s'adresse au

Nazionali. Esse arrestano gli eccessi dei Ribelli, rappresentano loro tutti gli orrori di una tale condotta, loro annunziano, che le esecuzioni, le quali hanno imbrattata la loro Città, sono assassinj, e che nessun Cittadino deve perire, se non dopo una legale sentenza. Il popolo sembra commosso, e si promette a questo Magistrato di non attentare alla vita di alcuno degli altri prigionieri. Il *Maire Francese* si reca al Palazzo della Città per concertare colla Municipalità i mezzi di ristabilire l'ordine pubblico; ma in termine di alcune ore gli si notifica, che gli assassinj incomincian di nuovo. Il *Maire d'Orange* sensibile e del pari generoso non può crederlo; vola sulla Piazza del Palazzo; vien penetrato dallo sdegno alla vista del carnefice, che impiccava uno de'prigionieri; penetra nella folla, discaccia il Boja, tronca la corda fatale, e rende ad un innocente la vita; egli piange sulla sorte del Marchese d'Aulan, il di cui corpo palpitante è sospeso accanto a quello di Rochegude. I poveri han perduto un amico, ed un padre; d'Aulan, la di cui vita fu una serie continua di virtù morali, e cristiane, più non esiste. Le mani, che avrebber dovuto presentargli corone, han troncato il filo de'suoi giorni. Gli ultimi suoi momenti sono distinti da prodigj d'eroismo; egli si offerisce vittima, per salvare i suoi simili, e pone in tal guisa morendo il suggello alle sue virtù.

Il carnefice per ordine dei faziosi rientrò nelle prigioni per ricominciare l'esecuzioni interrotte dall'arrivo dei Francesi. Esso afferra il primo, che cade fralle sue mani. Questo era Philibert Muratore. Egli si dibatte vivamente per prolungar la sua vita alcuni istanti. Il Marchese d'Aulan confuso con gli altri prigionieri se ne accorge; si avanza, s'indrizza al Carnefice, ed ai satelliti, che lo scor-

Bourreau, et aux satellites, qui l'escortoient, et leur demande grace; mais ce n'est pas pour lui. „ Mes enfans,
„ leur dit-il avec douceur, s'il ne vous faut qu'une victi-
„ me, me voici; mais que je sois du moins la dernié-
„ re „. Ce trait sublime ne fait qu'irriter la fureur de ses Bourreaux, et on le traîne au supplice.

Le *Maire d'Orange*, indigné de tant d'horreurs, comprend qu'on a abusé de sa confiance. La foi violée aussitôt que donnée, lui fait regarder ces factieux et la populace qu'ils égarent, comme des monstres, que l'enfer a vomis. Ce Magistrat frémit, son coeur se souléve, et il se décide à quitter cette Terre ensanglantée. Son départ précipité replonge tous les Citoyens honnêtes dans le plus affreux désespoir. Des femmes, des viellards, des enfans courent sur son passage, le prient au nom de l'humanité de ne pas les abandonner. La Municipalité elle-même, sûre de son triomphe, délibére de l'engager à rester, et lui envoit une Députation, qui l'atteint à la Porte de la Ville. Il céde, à condition qu'on donnera des assurances pour la cessation du désordre. La Députation s'y engage, et le *Maire François*, avec sa troupe, rentre dans la Ville. Il fait toutes les dispositions capables de prévenir la continuation du brigandage. Il ne se fie plus à des promesses, dont il a éprouvé une fois la perfidie; il voit tout, il est partout, il se multiplie.

Des Détachemens des Milices Nationales du Saint Esprit, Bagnols, Mont dragon, et autres Villes de France, imitent les Orangeois, et partent à la premiére nouvelle des malheurs d'Avignon. Ils y arrivent successivement, et s'empressent de seconder les intentions de Monsieur *d'Aymart*. Il restoit dans les prisons du Palais vingt trois

tavano, e loro dimanda grazia, ma non già per sè stesso. „ Figliuoli, loro dice con dolcezza, se non vi fa d'uopo „ che una vittima, eccomi; ma che io sia almeno l'ultima „. Questo atto sublime non fa che irritare il furore de' suoi carnefici, e vien trascinato al supplicio.

Il *Maire d'Orange* sdegnato per tanti orrori comprende, che hanno abusato della fiducia, che ne aveva. La fede data appena, e violata, gli fa riguardare questi faziosi, ed il popolaccio, che essi fan traviare, quali mostri vomitati dall'inferno. Questo Magistrato freme, il suo cuore s'arresta, e si decide ad abbandonare questa terra insanguinata. La sua precipitosa partenza immerge di nuovo tutti gli onesti Cittadini nella disperazione la più terribile. Donne, vecchi, fanciulli, corrono dove egli passa, e lo pregano in nome dell'umanità, di non abbandonarli. La Municipalità stessa, sicura del suo trionfo, delibera d'indurlo a rimanere, e gl'invia una Deputazione, che lo raggiunge alla Porta della Città. Egli cede a condizione, che si daranno sicurezze per far cessare il disordine. La Deputazione vi s'impegna, ed il *Maire Francese* colla sua truppa rientra nella Città. Fa tutte le disposizioni atte a prevenire la continuazione degli assassinj. Egli non si affida più a promesse, di cui ha una volta provata la perfidia; vede tutto, si trova per tutto, e per dir così, si moltiplica.

Distaccamenti di milizie Nazionali di S. Spirito, Bagnolo, Mondragone, e d'altre Città della Francia, imitano gli Orangesi, e partono alla prima novella delle infelicità di Avignone. Essi vi arrivano successivamente, e fanno a gara di secondare il Sig. *d'Aimart*. Rimanevano nelle prigioni del Palazzo ventitrè prigionieri. Il *Maire d'Orange* avea

prisonniers. Le *Maire d'Orange* leur avoit sauvé la vie, craignant perdre le fruit de cet acte d'humanité, s'il les laissoit au pouvoir de leurs ennemis, il proposa d'en être le dépositaire, et voulut les conduire à Orange. La Municipalité y consentit; mais à condition qu'ils seroient transférés dans les prisons de cette Ville, pour y être jugés. Il importoit aux factieux d'Avignon, pour pallier leurs crimes, d'en supposer à ces honnêtes Citoyens. Monsieur *d'Aymart* souscrivit à cette condition, quoiqu'injuste, se reservant de la rendre sans effet, et il eut la satisfaction d'arriver dans sa patrie avec tous ces infortunés, qui le combloient de bénédictions. Il fut leur libérateur jusques au bout. Il se rendit leur défenseur auprès de l'Assemblée Nationale, il adoucit la rigueur de leur captivité, et n'épargna ni soins, ni peines pour en abréger le terme. En un mot, *d'Aymart* merita le titre d'*ami de l'humanité*, et son nom ne sera jamais prononcé qu'avec attendrissement par les vrais Citoyens d'Avignon. (1)

La prévoyance du *Maire d'Orange* s'etendit à tout. Les séditieux s'opposoient à la sortie des Citoyens, qui vouloient fuir leur patrie et l'aspect de ces lieux fumans de sang et de carnage, et pourvoir à leur propre sûreté. Il laissa dans la place un Détachement d'Orangeois, chargés d'empêcher toute violence. Les *Milices Françoises* voisines concoururent à ces dispositions, et envoyerent des Détachemens, qui se rélevoient chaque semaine. Par ce moyen, si l'ordre ne fut pas entiérement retabli, il fut du moins permis aux Citoyens honnêtes d'avoir recours

---

(1) Par cette conduite touchante, le Maire d'Orange fit oublier qu'il étoit un des agens de la trame de Réunion. En suivant dans cela des impulsions supérieures, il sçût tempérer du moins ce qu'elles avoient de cruauté; et il n'est pas douteux, qu'il l'eût fait jusques au bout, s'il avoit été maître des événemens.

loro salvata la vita: e temendo di perdere il frutto di questo atto d'umanità, se li lasciava in potere dei loro nemici, propose di esserne il depositario, e volle condurli ad Orange. La Municipalità vi acconsentì, ma a condizione, che fossero trasferiti nelle prigioni d'Orange per esservi giudicati. Importava ai faziosi Avignonesi, per palliare i loro delitti, di supporne in questi onesti Cittadini. Il Sig. *d'Aimart* accettò questa condizione, quantunque ingiusta, riserbandosi di non mandarla ad effetto; ed ebbe la sodisfazione di arrivare nella sua patria con tutti questi sfortunati, che lo ricolmavano di benedizioni. Esso fu il loro liberatore sino al fine. Si rese il loro difensore presso l'Assemblea Nazionale, addolcì il rigore della lor prigionia, e non risparmiò nè cure, nè pene, per abbreviarne il termine. In somma, *d'Aimart* meritò il titolo di *amico della umanità*, ed il suo nome non sarà giammai pronunciato che con tenerezza dai veri Cittadini di Avignone. (1)

La previdenza del *Maire d'Orange* si estese a tutto. I sediziosi si opponevano a fare uscire i Cittadini, che fuggir volevano la lor patria, e l'aspetto di questi luoghi fumanti di sangue, e di strage, e provedere alla propria lor sicurezza. Lasciò nella Piazza un Distaccamento di Orangesi incaricati d'impedire ogni violenza. Le *Milizie Francesi* vicine concorsero a queste disposizioni, ed inviarono Distaccamenti, che si davan la muta in ciascuna settimana. Con questo mezzo, se l'ordine non fu intieramente ristabilito, fu almeno permesso ai Cittadini one-

---

(1) Con questa condotta sostenuta, il Maire d'Orange fece obliare, che egli era uno degli agenti della trama di Rumione; seguendo in questo impulsioni superiori, seppe almeno temperare ciò, che esse avevano di crudeltà; e non vi è dubbio, ch'egli non l'avesse fatto sino all'ultimo, se il dirigere gli avvenimenti fosse stato in suo potere.

à l'emigration ; et le plus grand nombre sortit de la Ville, emportant une partie de ses effets les plus précieux. Dans la seule journée de la translation des prisonniers, environ sept mille habitans partirent d'Avignon, et se retirerent en Languedoc et en Provence. Ils mirent leurs personnes et leur vie en sûreté ; mais leurs biens ne furent pas pour cela exempts de vexations. Entr'autres genres d'extorsions, on les greva de l'entretien et de la solde des Gardes Nationales Françoises, qu'on logea dans les maisons des Emigrés, tous aisés, ou du moins propriétaires. Leur nourriture n'étoit pas celle des militaires ; mais leur table étoit servie avec luxe et profusion ; et les *Patriotes* Avignonois partageoient le plaisir de vivre aux dépens des malheureux proscrits, qu'ils appelloient *Aristocrates*.

Les François n'étoient pas alors à ce point de désorganisation et de renversement de moeurs, où les a conduits l'égarement et la violence. Ils conservoient encore une partie de cette douceur, de cette *urbanité*, qui faisoit les délices des etrangers. Il étoit reservé à la philosophie, a l'irréligion, à l'impiété d'en faire une Nation féroce, sanguinaire, depravée, intolérante, et de la reporter aux siécles de la barbarie, en lui révélant les prétendus *mystéres de la raison universelle*, et d'appeller l'assemblage de tant de fléaux une *régénération sublime*.

Les Emigrans furent accueillis partout avec des témoignages d'intérêt ; ils trouverent des voisins hospitaliers, qui s'empresserent d'adoucir la rigueur de leur infortune. La plupart se réfugierent à Villeneuve, où leur Archevêque avoit été reçû d'une maniére distinguée, lorsqu'il avoit été obligé de quitter Avignon, quelques jours avant, pour échapper aux dangers qui l'entouroient. Les habitans de

sti di ricorrere all'emigrazione; ed il maggior numero uscì dalla Città, portando via una gran parte dei loro effetti i più preziosi. Nella sola giornata della traslazione dei prigionieri, circa sette mila abitanti partirono da Avignone, e si ritirarono in Linguadoca, e in Provenza. Misero in sicuro e la persona, e la vita; ma i loro beni per questo non andarono esenti da vessazioni. Fra gli altri generi di estorsioni, furono aggravati del mantenimento, e del soldo delle Guardie Nazionali Francesi, che furon poste nelle case degli Emigrati tutti agiati, o almeno proprietarj. Il lor nutrimento non era da militari, ma a tavola servivansi con lusso, e profusione; ed i *Patriotti* Avignonesi partecipavano del piacere di vivere a spese degl'infelici proscritti, che chiamavano *Aristocrati*.

I Francesi non erano allora a questo punto di disorganizzazione, e di rovesciamento di costumi, dove gli ha condotti il traviamento, e la violenza. Conservavano ancora una parte di quella dolcezza, di quella *urbanità*, che faceva le delizie degli stranieri. Era riserbato alla filosofia, alla irreligione, all'empietà, di farne una Nazione feroce, sanguinaria, depravata, intollerante, e di ricondurla ai secoli della barbarie, svelandole i pretesi *misterj della ragione universale*, e di chiamare l'unione di tanti flagelli una *rigenerazione sublime*.

Gli Emigrati furono accolti per tutto con dimostrazioni d'interesse; rinvennero vicini, che usaron loro ospitalità, e che si affrettarono di addolcire il rigore del loro infortunio. La maggior parte si refugiò a Villanova, ove il loro Arcivescovo era stato ricevuto in maniera distinta, allorchè era stato obbligato di abbandonare Avignone alcuni giorni prima, per isfuggire i pericoli, da cui era at-

Villeneuve, dans la journée du 10. Juin, allarmés par le bruit de la mousquéterie, qu'on entendoit dans Avignon, jugerent, qu'on y étoit livré aux horreurs de la guerre civile. Ils témoignent le plus vif désir de porter du secours à cette Ville voisine. Leur Municipalité fait conduire de l'autre côté du Rhône tous les Batteaux, qui se trouvoient au Port de Villeneuve. Les portes d'Avignon sont fermées, et l'on ne recueille alors que ceux qui peuvent se sauver en escaladant les remparts, ou par des souterrains et les fossés de la Sorgue. Mais les jours suivans, on voit des familles entiéres se précipiter dans ces Batteaux, que les mains de l'humanité leur présentent, et passer sur la rive opposée, où elles trouvent un asyle assuré. Quiconque a montré de l'attachement au Souverain, ou manifesté de l'aversion pour le crime, ne peut espérer de sûreté dans sa patrie. Quiconque n'a pas trempé ses mains dans le sang innocent, est déclaré ennemi de la liberté publique; la fuite même est accompagnée de périls. Les déguisemens, les stratagemes, et plus souvent l'argent distribué aux satellites, qui occupent les portes, sont les moyens qu'on emploit tour à tour. Telle est la cruelle destinée, qu'éprouvent les vrais Citoyens d'Avignon; tels sont les fruits de cette *liberté si vantée*, que des factieux et des rebelles prêchoient au peuple, les torches de la discorde d'une main, et le poignard de l'autre. Tels furent les forfaits, qui devoient cimenter l'envahissement projetté par les *Régénérateurs* de la France.

Ce fut au milieu des échaffauds et des cadavres, que les factieux divulgant enfin le secret de leur conjuration, proposerent l'acte, par lequel on demandoit la Réunion d'Avignon à la France. Le 12. Juin 1790. on assembla

torniato. Gli abitanti di Villanova nel giorno 10. Giugno spaventati dal romore della moschetteria, che udivasi in Avignone, giudicarono che quivi si erano abbandonati agli orrori d'una guerra civile. Manifestano il più vivo desiderio di recar soccorso a questa vicina Città. La loro Municipalità fa condurre all'altra sponda del Rodano tutti i Battelli, che si trovavano nel porto di Villanova. Le porte di Avignone son chiuse, e vengono via allora soltanto quelli, i quali salvar si possono scalando le mura, o per sotterranei, o per le fosse della Sorga. Ma nei seguenti giorni si veggono famiglie intere precipitarsi in questi Battelli, che le mani dell'umanità loro presentano, e passare sulla riva opposta, ove trovano un asilo sicuro. Chiunque ha mostrato attaccamento al Sovrano, o manifestata avversione per il delitto, non può sperar sicurezza nella sua patria. Chiunque non ha imbrattate le mani nel sangue innocente, vien dichiarato inimico della libertà pubblica; la fuga stessa è accompagnata da pericoli. I travestimenti, gli stratagemmi, e più sovente il danaro distribuito ai satelliti, che occupano le porte, sono i mezzi, che a vicenda s'impiegano. Tale è il crudele destino, che provano i veri Cittadini di Avignone; tali sono i frutti di questa *libertà sì vantata*, che faziosi, e ribelli predicavano al popolo colle faci della discordia in mano, ed il pugnale nell'altra. Tali furono le scelleratezze, che dovevano stabilire l'invasione progettata dai *Rigeneratori* della Francia.

Fu appunto in mezzo a patiboli, e cadaveri, che i faziosi manifestando al fine il secreto della loro congiura, proposero l'atto, col quale dimandavasi la Riunione di Avignone alla Francia. Li 12. Giugno 1790. furono adu-

les Districts des Paroisses, c'est à dire, les restes hideux des habitans, dont la majeure partie avoit quitté la Ville, ou s'y tenoit cachée. Là les mêmes bouches, qui avoient dicté les Arrêts de mort, et l'*Ostracisme* des bons Citoyens, exposent que le seul parti qui reste aux Patriotes, est de se jetter dans les bras de la France, que c'est l'unique moyen de se soustraire à la vengeance de la *Cour de Rome*, des *Nobles*, et des *Aristocrates*. Des mains dégoutantes du sang le plus pur, rédigent cet acte honteux, et des satellites le consentent, en se disant le *Peuple Avignonois*. A' l'instant on dépose les Armes du Pape, placées à divers endroits publics, et on y substitue celles du Roi de France. Les cris de *Vive la Nation*, *la loi*, *et le Roi*, répétés par la populace, sont pris pour l'expression du voeu et de l'allégresse publique, et annoncent au Vicelégat, plongé dans la plus profonde douleur, que les Conjurés ont mis le sceau à leurs crimes.

Ce Gouverneur en est bientôt instruit par le Sieur Tissot, Procureur de la Commune, qui se présente chez lui, le soir du même jour, à la tête d'une nombreuse cohorte, qu'on ose décorer du nom de Députation. Les Rebelles signifient au Vicelégat, qu'il doit quitter Avignon. Ce Prélat s'y décide, pour éviter les violences dont un refus seroit suivi. Il veut laisser, avant son départ, des Protestations solemnelles; il les redige; mais aucun Notaire n'ose les insérer dans ses actes publics.

Quelques heures après il a à dévorer une autre insulte. Le Sieur Tournal parmi des milliers d'impostures, supposa que le Vicelégat avoit accordé une amnistie aux habitans, qui vouloient faire une *Contre-révolution*. Il prend avec lui une escorte de satellites, et se rend au Palais. Ce

nati i Distretti delle Parocchie, cioè gli avanzi vergognosi degli abitanti, di cui la maggior parte aveva abbandonato la Città, o vi si teneva nascosta. Là le stesse bocche, che avevan dettato i Decreti di morte, e l'*Ostracismo* dei buoni Cittadini, espongono, che l'unico partito, che rimane ai Patriotti, è di gettarsi in braccio alla Francia; che questo è l'unico mezzo di sottrarsi dalla vendetta della *Corte di Roma*, dei *Nobili*, e degli *Aristocrati*. Mani grondanti di sangue il più puro formano quest'atto vergognoso, e vi acconsentono i satelliti, chiamandosi il *popolo Avignonese*. Nell'istante si tolgono le Arme del Papa poste in diversi luoghi pubblici, e vi si sostituiscono quelle del Re di Francia. Le grida di *Evviva la Nazione, la legge, ed il Re*, ripetute dal popolaccio, sono prese per l'espressioni del voto, e dell'allegrezza pubblica, ed annunziano al Vice Legato immerso nel più profondo dolore, che i Congiurati han posto il colmo ai loro delitti.

Questo Governatore n'è informato bentosto dal Tissot Procuratore della Comunità, che si presenta a lui nella sera del medesimo giorno alla testa d'una numerosa Coorte, che si ardisce di decorare col nome di Deputazione. I Ribelli significano al Vice Legato, che egli deve abbandonare Avignone. Questo Prelato vi si decide per prevenire le violenze, da cui sarebbe seguito un rifiuto. Egli vuol lasciare prima della sua partenza Proteste solenni; le forma, ma nessun Notajo ardisce inserirle ne'suoi atti pubblici.

Alcune ore dopo egli inghiottir deve un altro insulto. Il Tournal fra migliaja d'imposture, suppose, che il Vice Legato avesse accordata un'amnistia agli abitanti, che operar volevano una *Controrivoluzione*. Prende seco una scorta di satelliti, e si porta al Palazzo. Questo scelerato pe-

scélérat pénétre jusqu'au Sallon, où le Vicelégat étoit à souper avec les personnes de sa maison; il y entre, sans se faire annoncer, s'asseoit parmi les convives, pose brusquement son chapeau sur la table, et du ton le plus indécent demande des explications sur le fait, qu'il avoit imaginé lui-même. Le Gouverneur répond, avec dignité, et sans s'émouvoir, qu'il n'a jamais accordé cette amnistie, et qu'il n'en a été nullement question. On exige des preuves. Le Vicelégat ordonne à l'Archiviste de la Légation, qui se trouvoit présent, de conduire Tournal dans le Bureau de la Secretairie d'Etat; cet infame calomniateur ne sait que repliquer, il suit l'Archiviste avec une partie de son escorte. On fait les recherches les plus exactes, on ne trouve d'autre amnistie, que celle accordée le 7. du même mois pour le Comtat, et Tournal se retire.

L'Assemblée de Carpentras, qui avoit envoyé une Députation à Avignon, lors des troubles du 10., pour offrir des secours, ou une médiation, avoit été repoussée par les rebelles. Instruite, que le Vicelégat étoit forcé de sortir de la Ville, elle l'invita de la maniére la plus pressante à se retirer dans Carpentras, où il trouveroit des sujets fidéles du Pape. Il s'y rendit deux jours après, et fut reçu avec tous les honneurs dûs au Représentant du Souverain. Les Membres de l'Assemblée en Corps furent le complimenter, et lui réitérerent les assurances d'une inviolable fidelité au Saint Pere. Le 17. Juin le Vicelégat, accompagné du Recteur et de Monsieur Celestini, se rendit dans le sein de l'Assemblée. Il témoigna combien il étoit sensible à l'intérêt qu'on avoit pris à sa situation; il exhorta l'Assemblée à maintenir la paix et la tranquillité dans la Province, et à nourrir les sentimens d'attache-

netra fino nel Salone, ove il Vice Legato era a cena coi suoi famigli, e vi entra senza farsi annunziare, si asside fra i commensali, pone fieramente il cappello sulla tavola, e con un tuono il più indecente dimanda spiegazioni sul fatto, che aveva immaginato egli stesso. Il Governatore risponde con dignità, e senza commoversi, che egli non ha giammai accordata quest'amnistia, e che non è stato di ciò in alcun modo fatta parola. Si esigono prove. Il Vice Legato ordina all'Archivista della Legazione, che si trovava presente, di condurre Tournal nell'Ufficio della Secreteria di Stato; questo infame calunniatore non sa che replicare, egli segue l'Archivista con una parte della sua scorta. Si fanno le più esatte ricerche, non si rinviene altra amnistia, che quella accordata li 7. dello stesso mese per il Contado, e Tournal si ritira.

L'Assemblea di Carpentrasso, che avea inviata una Deputazione in Avignone in tempo delle turbolenze dei 10. per offrire soccorso, o una mediazione, era stata rigettata dai ribelli; informata, che il Vice Legato era costretto ad uscire dalla Città, essa lo invitò colle più obbliganti maniere a ritirarsi in Carpentrasso, dove troverebbe Sudditi fedeli al Papa. Esso vi si rese due giorni dopo, e fu ricevuto con tutti gli onori dovuti al Rappresentante del Sovrano. I Membri dell'Assemblea in Corpo furono a complimentarlo, e gli replicarono le sicurezze d'una inviolabile fedeltà al Sovrano Pontefice. Li 17. Giugno il Vice Legato accompagnato dal Rettore, e dal Sig. Celestini, si recò nel seno dell'Assemblea. Significò quanto era sensibile all'interesse, che si era preso per la sua situazione; esortò l'Assemblea a mantenere la pace, e la tranquillità nella Provincia, ed a nutrire i sentimenti di at-

ment et de fidélité, dont les habitans du Comtat étoient animés envers le Saint Siége. Dès son arrivée il avoit fait insérer ses Protestations dans les Regîtres de la Chancellerie Rectoriale, (1) et il informa la Cour de Rome de tout ce qui se passoit.

Le Ministére déja convaincu, que les troubles d'Avignon étoient fomentés par les Révolutionnaires de France, crut qu'il ne pouvoit pas garder le silence sur des événemens de cette nature. Le Cardinal de Zelada, Secretaire d'Etat, adressa, de la part du Souverain Pontife, une Dépêche à tous les Membres du Corps Diplomatique, pour être communiquée à leurs Cours respectives, afin de leur faire connoitre la nature des troubles d'Avignon. (2)

Les Rebelles avoient envoyé à Paris quatre Députés, pour présenter à l'Assemblée Nationale la Donation de la Ville d'Avignon, et en solliciter l'acceptation. Ces quatre Députés étoient *Peyre*, *Tissot*, *Lecuyer*, et *Duprat*. Ils furent entendus à l'Assemblée Nationale, sous les auspices des Bouche et des Camus. La premiére motion, faite au mois de Novembre, ayant été rejettée, on avoit renvoyé la reprise de cette injustice à des tems plus favorables. Bouche et ses adhérens dans l'Assemblée préparoient les esprits et leur cabale, pendant que les Conjurés d'Avignon tramoient les menées locales, qui devoient opérer la catastrophe; et la correspondance suivie entre ceux-ci, et les législateurs Bouche et Camus, prouvée dans le sein de l'Assemblée Nationale, ne laissa plus de doute sur ce mystére d'iniquité. (3)

---

(1) Piéces justificatives Num. VI.

(2) Piéces justificatives Num. VII.

(3) Parmi les Piéces nombreuses lûes dans l'Assemblée, et imprimées ensuite, se trouvoit la lettre suivante, que nous donnons en entier, à cause de sa briéveté. Elle étoit

taccamento, e di fedeltà, da cui gli abitanti del Contado erano animati verso la Santa Sede. Fin dal suo arrivo avea fatto inserire le sue proteste nei Registri della Cancellaria Rettorale, (1) ed informò la Corte di Roma di tutto ciò che avveniva.

Il Ministero già convinto, che le turbolenze di Avignone erano fomentate dai Rivoluzionarj di Francia, credette che non poteva conservare il silenzio sopra avvenimenti di questa natura. Il Cardinal de Zelada Secretario di Stato diresse in nome del Santo Padre una Memoria a tutti i Membri del Corpo Diplomatico, per farla comunicare alle loro Corti respettive, onde far loro conoscere la natura delle turbolenze di Avignone. (2)

I Ribelli aveano inviato a Parigi quattro Deputati per presentare all'Assemblea Nazionale la donazione della Città di Avignone, ed a sollecitarne l'accettazione. Questi quattro Deputati erano *Peyre*, *Tissot*, *Lecuyer*, e *Duprat*. Furono ascoltati nell'Assemblea sotto gli auspicj dei Bouche, e Camus. La prima proposizione fatta nel mese di Novembre essendo stata rigettata, era stato trasferito il riproporre questa ingiustizia in tempi più favorevoli. Bouche, ed i suoi aderenti nell'Assemblea preparavano gli animi, e la loro cabala, mentre i Congiurati d'Avignone tramavano le machine locali, che dovevano produrre la catastrofe; e la corrispondenza continuata fra questi, ed i Legislatori Bouche, e Camus, provata nel seno dell'Assemblea Nazionale, non lasciò più dubbio su questo mistero d'iniquità. (3)

---

(1) Documenti giustificativi num. VI.
(2) Documenti giustificativi num. VII.
(3) Fra la moltitudine di fogli letti nell'Assemblea, e stampati in appresso, trovavasi la seguente lettera, che noi riportiamo intera a cagione della sua brevità. Essa era diretta agli

Ces Députés d'Avignon, ou plutôt des assassins, qui avoient ravagé cette Ville, parurent dans l'Assemblée Nationale le 26. Juin 1790. Des Membres intégres s'opposoient à ce qu'ils fussent entendus; mais Bouche et sa cabale l'emporterent. Lorsque les Députés des *Antiates*, dans une circonstance à peu près semblable, se présenterent au Senat de Rome, pour lui proposer de réunir *Antium* à la République, ils furent chargés de fers. L'Assemblée Nationale, dont la majorité étoit sans principes de justice, et sans pudeur, n'imita pas cet exemple sublime. Elle écouta le discours, que prononcerent les Envoyés d'Avignon, par l'organe de Tissot; et le Président, après leur avoir répondu, que *l'Assemblée prendroit leur demande en considération*, leur accorda les honneurs de la séance, malgré les réclamations de la minorité.

La Municipalité d'Avignon ne fut pas plutôt informée de cet avantage, qu'elle ordonna des réjouissances publiques. Ce fut le Sieur Camus qui se chargea de le lui annoncer dans une lettre, où il félicitoit le *Peuple Avignonois d'avoir conquis sa liberté*. Les quatre Envoyés rendirent un compte exact de succès de leur mission, et resterent à Paris, pour solliciter l'expédition de cette *grande affaire*. Dans une de leurs lettres à la Municipalité, on lisoit cette phrase arrogante: „ Vous voyez, Messieurs, que „ nous avons été reçûs comme des Ambassadeurs, et non „ comme des Députés „.

adressée aux memes Bouche et Camus, qui ne purent la désavouer.

„ Messieurs, vous avez été informés, „ dans le tems, par Monsieur Raphel, un „ de nous, des événemens, qui se sont suc„ cédés rapidement dans notre Ville. Il nous „ a communiqué vos réponses, et les offres „ obligeantes de service, que vous lui avez „ faites pour la Ville d'Avignon. Le moment „ est venu, Messieurs, de les accepter, &c. „ Signés Raphel Coulet Peytier Blanc. „ Richard. Officiers Municipaux.

Avignon 12. Juin 1790.

Questi Deputati d'Avignone, o piuttosto degli assassini, che avevan devastato questa Città, comparirono nell' Assemblea Nazionale li 26. Giugno 1790. Membri integri si opponevano, che fossero uditi; ma Bouche, e la sua cabala trionfò. Allorchè i Deputati degli *Anziati*, in una circostanza presso a poco uguale, si presentarono al Senato di Roma per proporgli di riunire *Anzio* alla Repubblica, essi furono cinti di catene. L'Assemblea Nazionale, la di cui pluralità era senza princìpj di giustizia, e senza pudore, non imitò questo esempio sublime. Essa ascoltò i discorsi, che pronunciarono gl Inviati di Avignone per l'organo di Tissot, ed il Presidente dopo aver loro risposto, che l'*Assemblea prenderebbe in considerazione la loro dimanda*, accordò ad essi gli onori della Sessione, malgrado i reclami della minorità.

La Municipalità di Avignone non fu sì tosto informata di questo vantaggio, che ordinò pubbliche allegrie. Il Signor Camus fu quegli, che s'incaricò di dargliene parte con lettera, in cui si congratulava col *popolo Avignonese d'aver conquistata la sua libertà*. I quattro Inviati resero un conto esatto del successo della lor missione, e rimasero in Parigi per sollecitare la spedizione di questo *grande affare*. In una delle loro lettere alla Municipalità si leggeva questa frase arrogante: „ Voi vedete, Signori, che noi siamo stati „ ricevuti come Ambasciatori, e non come Deputati „.

E e

tretti Bouche, e Camus, che non poterono negarla.

„ Signori. Voi siete stati informati in „ tempo dal Sig. Raphel uno di noi, degli avvenimenti succeduti rapidamente nella nostra „ Città; esso ci ha comunicate le vostre risposte, e le offerte obbliganti di servigio, che „ gli avete fatte per la Città d'Avignone. Il momento è venuto, Signori, di accettarle &c. Sottoscritti: Raphel Coulet Peyrier, Blanc, Richard. Ufficiali Municipali.

Avignone 12. Giugno 1790.

Rien n'égaloit ces atrocités, si non les impostures que Tournal inséroit dans sa Gazette empoisonnée. Les calomnies les plus noires contre les bons Citoyens; des projets de *Contre révolution*; des conspirations d'*Aristocrates* pour massacrer le Peuple Avignonois, pour réduire en cendres les maisons des *Patriotes*, après avoir égorgé les propriétaires; la fable de la *Chemise souffrée*, trouvée chez le Marquis de Rochegude, débitée et attestée avec la derniére impudence; les trahisons dont les rebelles s'étoient souillés, attribuées aux Citoyens honnêtes; la violation du traité de paix, conclu le soir du 10. Juin, nécessitée, disoit-il, par la sûreté publique; les assassinats publics des d'Aulan, des Rochegude, des Offray, des Aubert, proclamés comme le *triomphe de la liberté*, comme un exercice louable de la *Souveraineté du Peuple Avignonois*; la clémence et la modération de ce prétendu peuple, déduite de la translation d'une partie des prisonniers à Orange, quoiqu'elle fut duë aux efforts courageux du généreux d'Aymart; des Procès verbaux, et des Enquêtes, ouvrages des ténébres et des mensonges, cités à l'appui de ces atroces impostures, et envoyés à l'Assemblée Nationale: tels étoient les blasphêmes, que débitoit Tournal, et que répétoient les Journaux patriotes de Paris. La vertu et l'innocence opprimées avoient des défenseurs et des écrivains véridiques; mais les méchans étoient trop forts en France; le poison révolutionnaire y faisoit des progrès trop rapides, pour espérer de détruire tant de mensonges. Les Novateurs, et leurs nombreux partisans avoient trop d'intérêt à les accréditer, pour négliger aucun des moyens de le faire; et la voix de la vérité fut étouffée.

Nulla uguagliava queste atrocità, se non le imposture, che Tournal inseriva nella sua avvelenata Gazzetta. Le calunnie le più nere contro i buoni Cittadini; progetti di *Controrivoluzione*; cospirazioni di *Aristocrati* per trucidare il popolo Avignonese, per ridurre in cenere le Case dei *Patriotti* dopo averne scannati i Proprietarj; la favola della *Camicia di zolfo* trovata presso il Marchese de Rochegude, spacciata, ed attestata colla maggior impudenza; i tradimenti, di cui i Ribelli si eran macchiati, attribuiti ad onesti Cittadini; la violazione del trattato di pace concluso la sera dei 10. Giugno, necessitata, diceva egli, per la pubblica sicurezza; gli assassinj pubblici dei d'Aulan, dei Rochegude, degli Offray, degli Aubert, proclamati qual *trionfo della libertà*, come un esercizio lodevole della *Sovranità del popolo Avignonese*; la clemenza, e la moderazione di questo preteso popolo dedotta dalla traslazione d'una parte dei prigionieri a Orange, benchè essa fosse dovuta agli sforzi coraggiosi del generoso Aymart; processi verbali, e ricerche, opere di tenebre, e di menzogne, citate in appoggio di queste atroci imposture, ed inviate all'Assemblea Nazionale: tali erano le bestemmie, che spacciava Tournal, e che ripetevano i Giornali Patriottici di Parigi. La virtù, e l'innocenza oppresse avevano difensori, e scrittori veridici; ma i malvagj erano troppo forti in Francia; il veleno rivoluzionario vi faceva progressi troppo rapidi, onde potere sperare di distruggere tante menzogne. I Novatori, ed i numerosi lor partigiani avevan troppo interesse ad accreditarle, onde trascurare alcun mezzo di farlo, e la voce della verità restò soffogata.

L'Assemblée Nationale ouvrit le 10. Juillet la discussion sur la pétition pour la réunion d'Avignon, et sur les reclamations des Citoyens transférés dans les prisons d'Orange. Les Sieurs Bouche et Camus plaiderent longuement contre les droits du Pape tant sur Avignon, que sur le Comtat, dont il n'auroit pas dû être question. Les plus grossiéres altérations des faits historiques, les infidélités, et les calomnies furent présentées sans honte, et sans pudeur, à l'appui du projet d'usurpation. (1) Ces Avocats partiaux, intéressés par l'espoir d'une récompense promise au succès de l'iniquité, ne furent ni plus justes, ni plus vrais dans l'affaire des prisonniers, et ils eurent la barbarie de conclure à une détention indéfinie.

Monsieur l'Abbé Maury, dont le talent est au dessus de tous les éloges, et que Monsieur Burcke, celui de tous les écrivains philosophes qui a le mieux apprécié les opérations de l'Assemblée Nationale, appelloit avec raison le *Démosthéne françois*, soutint la cause de la vérité et de l'honneur. Il fut secondé par MM. Clermont Tonnerre, Malouet, et plusieurs autres. Mais la force de leur éloquence ne pût triompher entiérement de la brigue et de l'immoralité de leurs adversaires. Ceux-ci astucieux et perfides, savoient éluder par des incidens et des renvois, les momens où le sentiment de la justice, échauffé par les Discours sublimes de ces grands Orateurs, eut repoussé avec indignation la pétition des Conjurés d'Avignon. Les factieux attendoient des séances de choix; et dans celle du 17. Juillet ils firent décréter, que cette affaire, et celle

---

(1) Comme les moyens du Sieur Bouche étoient les mêmes que ceux invoqués dans le Manifeste, publié par les Députés soi-disans de la Nation Avignonoise, nous renvoyons les lecteurs à l'analyse que nous en avons faite, et dans laquelle ils trouveront la réponse à toutes les allégations de Bouche et de ses complices.

L'Assemblea Nazionale aperse li 10. Luglio la discussione sulla dimanda della riunione di Avignone, e su i reclami dei Cittadini trasferiti nelle prigioni di Orange. I Sig. Bouche, e Camus perorarono lungamente contro i diritti del Papa tanto sopra Avignone, che sul Contado, di cui non vi avrebbe dovuto esser questione. Le più grossolane alterazioni dei fatti istorici, le infedeltà, e le calunnie furono presentate senza vergogna, e senza pudore per appoggio del progetto dell'usurpazione. (1) Questi Avvocati parziali, interessati per la speranza d'una ricompensa promessa al successo dell'iniquità, non furono nè più giusti, nè più veraci nell'affare dei prigionieri, ed essi ebbero la barbarie di proporre una indefinita detenzione.

Il Sig. Abate Maury, il cui talento è superiore ad ogni elogio, e che il Sig. Burcke, quello fra tutti gli scrittori filosofi, che ha dato più di tutti il giusto prezzo alle operazioni dell'Assemblea Nazionale, chiamava con ragione il *Demostene Francese*, sostenne la causa della verità, e dell'onore. Egli fu secondato dai Sig Clermont Tonnerre, Malouet, e molti altri. Ma la forza della loro eloquenza non potè interamente trionfare della cabala, e della immoralità dei loro avversarj. Questi astuti, e perfidi, per mezzo d'incidenti, e dilazioni, sapevano eludere i momenti, in cui il sentimento della giustizia riscaldato dai sublimi discorsi di questi grandi Oratori avrebbe rigettato con isdegno l'inchiesta dei Congiurati d'Avignone. I faziosi aspettavano sessioni di scelta; ed in quella dei 17. Luglio fecero decretare, che questo affare, e quello dei prigio-

(1) Siccome i mezzi del Sig. Bouche erano gli stessi, che quelli inventati nel Manifesto pubblicato dai Deputati sedicenti della Nazione Avignonese, noi rimandiamo i Lettori all'analisi, che ne abbiamo fatta, e nella quale troveranno la risposta a tutte le allegazioni di Bouche, e de' suoi complici

des prisonniers, seroient renvoyées à l'examen de six Commissaires, chargés d'en faire ensuite rapport à l'Assemblée. Parmi ces Commissaires, proclamés le 23. du même mois, se trouva le Sieur Bouche. Ainsi, celui qui avoit préjugé la veille, avec tant de passion, la pétition des Députés Avignonois, celui qui se déclaroit le protecteur décidé de leur révolte et de leurs crimes, qui en étoit le complice, siégea parmi ceux, qui devoient en faire l'analyse; circonstance unique et bien propre à faire connoitre *l'esprit d'équité, et la délicatesse* du parti, qui dominoit l'Assemblée. Cet homme, dont le coeur étoit environné d'une triple cuirasse d'airain, ne rougit pas de calomnier dans une de ses diatribes l'humanité des habitans de Villeneuve. Il présenta avec la hardiesse d'un scélérat ces généreux voisins comme dignes de la censure de l'Assemblée, pour avoir tendu les bras à l'innocence persécutée. La majorité ne daigna pas le censurer lui-même, et prouva qu'on étoit déja arrivé en France à ce dégré de corruption, où l'on pouvoit impunément se jouer de toutes les vertus morales et civiles. La Municipalité de Villeneuve justement indignée, assembla le Conseil Général de la Commune, qui arrêta le 25. Juillet ,, De dénoncer à l'Assemblée Nationale ,, ce Député d'Aix, comme un calomniateur, se reservant ,, de le poursuivre devant les Tribunaux, lorsqu'il auroit ,, cessé ses fonctions de législateur ,,. (1) Mais il ne changea pas pour cela de systême. Nous le verrons reparoitre à la Tribune, y excuser de nouveaux crimes par de nouvel-

(1) L'Assemblée Nationale avoit déclaré sacrée et inviolable la personne de ses Membres. Cela avoit été d'autant plus necessaire aux Dominateurs, que la plupart avoient des Décrets [illegible], ou des Contraintes pour dettes à redouter. Que pouvoit-on attendre d'une masse d'hommes, qui enchaînoient ainsi l'action de la justice, et se mettoient au dessus des loix?

nieri fossero rimessi all'esame di sei Commissarj incaricati di farne in appresso la relazione all'Assemblea. Fra questi Commissarj proclamati li 23. dello stesso mese, si trovò il Sig. Bouche. Così quegli, che aveva anticipatamente giudicata nel giorno avanti con tanta passione la dimanda dei Deputati Avignonesi; quegli, che si dichiarava il protettore deciso della loro ribellione, e dei lor delitti, che n'era il complice, sedette fra coloro, che dovevano farne l'analisi; circostanza unica, e ben propria a far conoscere *lo spirito d'equità*, e *la delicatezza* del partito, che dominava l'Assemblea. Quest'uomo, che aveva il cuore più che di bronzo, non arrossì di calunniare in una delle sue Diatribe l'umanità degli abitanti di Villanova. Egli presentò con la temerità d'uno scelerato questi generosi vicini, come degni della censura dell'Assemblea, per aver teso le braccia all'innocenza perseguitata. La pluralità dell'Assemblea non si degnò di censurarlo, e provò, che si era già pervenuto in Francia a quel grado di corruzione, in cui uno potevasi impunemente prender giuoco di tutte le virtù morali, e civili. La Municipalità di Villanova giustamente sdegnata adunò il generale Consiglio della Comunità, che deliberò li 25. Luglio,, Di accusare presso l'Assemblea Nazio-
,, nale questo Deputato di Aix come un calunniatore, ri-
,, serbandosi di chiamarlo in giudizio avanti i Tribunali,
,, allorchè avesse terminate le sue funzioni di legislato-
,, re,,. (1) Ma egli non per questo cangiò sistema. Noi lo vedremo ricomparire alla Tribuna, scusarvi nuovi delitti con

(1) L'Assemblea Nazionale avea dichiarata, sacra, ed inviolabile la persona de' suoi membri. Ciò era stato tanto più necessario ai dominatori, quanto che la maggior parte avevа Decreti criminali a temere, o qualche sentenza per debiti. Che si poteva aspettare da una massa di uomini, che insanguinavano così l'azione della giustizia, e si facevano superiori alle leggi?

les calomnies, et finit par surprendre, ou plutôt par forcer l'opinion de l'Assemblée.

Les Conjurés d'Avignon, bien sûrs d'être soutenus par les révolutionnaires de France, qui vouloient envahir, d'un seul coup, cette Ville et le Comtat Venaissin, n'avoient pas cessé d'agiter cette Province. Leur plan étoit d'en détacher les Communes partielles; de diviser les esprits dans celles qu'ils ne pourroient entraîner à eux, et de se préparer par ces démembremens et cette division, le moyen de subjuguer le reste avec plus de facilité. Ils avoient sçû gagner des partisans dans la plupart des Communes; leur faction dominoit dans certaines, et agissoit ouvertement; dans d'autres elle étoit circonscrite, et tramoit sourdement l'extension du désordre.

Le Gazettier Tournal, organe du mensonge et de l'iniquité, contribuoit par ses écrits aux progrès de la corruption dans le Comtat. Il ridiculisoit l'Assemblée de Carpentras, ses prétentions, et ses démarches; il l'accusoit *d'Aristocratie;* dénonçoit Carpentras à toute la France, comme *un foyer de Contre-révolution*, où les *Nobles*, les *Prêtres*, et les *Emigrans françois* faisoient des amas d'armes, et attiroient des soldats étrangers. Cet imposteur soutenoit que la *Constitution étoit menacée*; il présentoit le Comtat qui ne comptoit pas cent vingt mille ames de population, comme capable d'attaquer la France composée de vingt quatre millions, de détruire la *Constitution*, et d'enchaîner sa prétenduë *liberté*. Tournal disoit ensuite aux Comtadins, que leur Assemblée les trompoit; qu'elle leur forgeoit des chaînes, en leur annonçant la *liberté*; que jamais ses opérations insensées ne seroient approuvées par

novelle calunnie, e finire col sorprendere, o piuttosto forzare l'opinione dell'Assemblea.

I congiurati di Avignone ben certi di essere sostenuti dai rivoluzionarj di Francia, che volevano invadere con violenza, e ad un sol tratto questa Città, ed il Contado Venaissino, non avevan tralasciato di agitare questa Provincia. Il loro progetto era di distaccarne parzialmente le Comunità, di divider gli animi di quelle, che trascinar non potrebbero al loro partito, e di prepararsi con questi smembramenti, e questa divisione il mezzo di soggiogare il rimanente con maggior facilità. Essi avevan saputo guadagnare partigiani nella maggior parte delle Comunità; la loro fazione dominava in alcune, ed agiva apertamente; in altre era circoscritta, e tramava sordamente l'estensione del disordine.

Il Gazzettiere Tournal, organo della menzogna, e della iniquità, contribuiva con i suoi scritti ai progressi della corruzione nel Contado. Poneva in ridicolo l'Assemblea di Carpentrasso, le sue pretensioni, ed i suoi passi. L'accusava di *Aristocrazia*, denunciava Carpentrasso a tutta la Francia come un *focolare di Controrivoluzione*, ove i *Nobili*, i *Preti*, e gli *Emigrati Francesi* facevano ammassi d'armi, e facevan venire soldati esteri. Quest'impostore sosteneva, che *la Costituzione era minacciata*; e faceva vedere il Contado, il quale non contava centoventi mila anime di popolazione, capace di attaccare la Francia composta di ventiquattro milioni, di distruggere la *Costituzione*, e d'incatenare la pretesa sua *libertà*. Tournal dicea quindi a quei del Contado, che la loro Assemblea gl'ingannava, che formava ad essi catene annunziando loro la *libertà*, che non mai le sue operazioni insensate sarebbero approvate dal

le Pape ; que c'étoit une dépense inutile ; qu'il falloit dissoudre ce Corps de prétendus legislateurs ; (ainsi les méchans empruntent quelque fois le langage de la verité, pour tromper plus surement le peuple .) Mais le perfide Gazettier ajoutoit, que les Comtadins n'avoient d'autre parti à suivre, pour se tirer de l'Anarchie, que de se donner à la France, en suivant l'exemple des Avignonois. Il exagéroit les prétendus avantages d'être réunis à cette grande et puissante Nation, tel que la facilité et l'accroissement du Commerce, et tant d'autres impostures, qui tendoient toutes à pervertir l'opinion populaire.

Les Agricoles Comtadins reconnoissoient très bien l'inutilité, et les torts de leur Assemblée, mais l'idée d'une défection honteuse les révoltoit. Les protestations authentiques de fidélité, que cette Assemblée ne cessoit d'émettre envers le Saint Siége, rassuroient les Comtadins, et quoiqu'ils sentissent les dangers de leur position, ils préféroient de rester attachés à cette Assemblée, dans l'espoir que quelque circonstance produiroit un heureux changement. La résidence du Vicelégat, du Recteur, et de l'Envoyé du Pape à Carpentras nourissoit ces espérances, et on patientoit. Tels étoient les sentimens de la grande majorité des habitans du Comtat ; et ils ne les auroient jamais démentis, sans les menées de la France, et les violences des Conjurés d'Avignon, qui comprimerent leur voeu par la force, après les avoir circonvenus, et dévastés sans retenue.

La Ville de Cavaillon fut la premiére, et presque la seule, qui sortit de se systême louable. Opprimée par un parti d'Agitateurs, comme nous l'avons dit en son lieu, elle se trouvoit isolée. Les Chefs de ce parti avoient des intel-

Papa; che questa era una spesa inutile; che bisognava disciogliere questo Corpo di pretesi legislatori, (così i malvagj prendono qualche volta il linguaggio della verità per ingannare più sicuramente il popolo.) Ma il perfido Gazzettiere aggiungeva, che quei del Contado non avevano altro partito a seguire per trarsi fuori dall'Anarchia, che darsi alla Francia, seguendo l'esempio degli Avignonesi. Egli esagerava i pretesi vantaggi d'essere riuniti a questa grande, e possente Nazione; come anche la facilità, e l'accrescimento del commercio, e tante altre imposture, che tendevano tutte a pervertire l'opinion popolare.

Li Contadini Agricoltori riconoscevano benissimo l'inutilità, e i torti della loro Assemblea; ma l'idea d'una vergognosa ribellione faceva ad essi orrore. Le proteste autentiche di fedeltà, che quest'Assemblea non cessava di proferire verso la Santa Sede, rassicuravano quei del Contado, e benchè sentissero i pericoli della loro posizione, essi anteponevano di rimanere attaccati a quest'Assemblea sulla speranza, che qualche circostanza produrrebbe un felice cangiamento. La residenza del Vice Legato, del Rettore, e dell'Inviato del Papa a Carpentrasso nutriva questa speranza, e si pazientava. Tali erano i sentimenti della gran pluralità degli abitanti del Contado; ed essi non gli avrebbero giammai smentiti senza le machinazioni della Francia, e le violenze dei Congiurati di Avignone, che costrinsero il loro voto colla forza dopo averli circonvenuti, e devastati senza ritegno.

La Città di Cavaglione fu la prima, e quasi la sola, che uscì da questo sistema lodevole. Oppressa da un partito di perturbatori, come abbiam detto a suo luogo, essa si trovava isolata. I Capi di questo partito avevano intel-

ligences secretes avec les Avignonois, et dès les premiers jours du mois de Juin on avoit resolu une fédération entre ces deux Villes. Le Marquis Dupuy, ennemi public de l'Evêque de Cavaillon, poussé par sa haine injuste, ainsi que par le besoin de remédier au dérangement de ses affaires, étoit le Chef de la populace, armée sous le nom de Milice. Une réputation, qu'il avoit usurpée, trompa un moment les honnêtes Citoyens. Il faut des occasions pour bien juger les hommes, et leur conduite publique dément souvent leur vie privée. Dupuy justifia cette verité; mais aussi fourbe et adroit qu'il étoit méchant, après avoir tout concerté avec Lécuyer et d'autres émissaires, qui venoient le voir de nuit, il laissa l'exécution de cette démarche, dont il apprécioit toute la honte, au Sieur Chabran, Chef en second, homme infame, et vil scélérat; et se démit du Commandement.

Le 12. Juin étoit le jour fixé pour cette fédération; la catastrophe d'Avignon ne permet pas de la conclurre; mais le 14. Chabran à la tête de 500. paisans de Cavaillon armés, se rend à Avignon, où est jurée une fédération, qui consistoit à se donner mutuellement secours contre un ennemi commun, ou respectif. A' son passage l'armée de Chabran avoit entraîné le parti, que les Conjurés s'étoient formé à Caumont. Une Vingtaine de séditieux de ce Village se rendit aussi à Avignon, et jura la même fédération au nom de la Commune, dont la majorité étoit pourtant opposée à cette démarche. Sorgues, Chateauneuf de Pape, Vedéne, et Saint Saturnin en avoient fait autant, malgré la résistance d'une partie de leurs habitans. Ainsi étoient jettés les fondemens de la plus dangereuse divi-

ligenze secrete con gli Avignonesi, e dai primi giorni del mese di Giugno si era risoluta una confederazione fra queste due Città. Il Marchese Dupuy, nimico pubblico del Vescovo di Cavaglione, spinto dal suo odio ingiusto, e dal bisogno insieme di rimediare al disordine de' suoi affari, era il Capo del popolaccio armato sotto il nome di milizia. Una riputazione, che esso aveva usurpata, ingannò per un momento gli onesti Cittadini. Vi bisognano occasioni per ben giudicare gli uomini; e la loro pubblica condotta smentisce sovente la loro vita privata. Dupuy giustificò questa verità; ma quanto furbo, e destro, altrettanto malvagio, dopo aver concertato il tutto con Lecuyer, ed altri emissarj, che andavano a vederlo di notte, lasciò l'esecuzione di questo passo, di cui conosceva tutta la vergogna, a Chabran Capo secondario, uomo infame, e vile scelerato, e rinunciò il comando.

Li 12. Giugno era il giorno prefisso per questa confederazione; la catastrofe di Avignone non permette di concluderla; ma li 14. Chabran alla testa di 500. contadini di Cavaglione armati, si reca in Avignone, ove si giura una confederazione, che consisteva a darsi scambievolmente soccorsi contro ogni nimico comune, e respettivo. Al suo passaggio l'armata di Chabran aveva trascinato il partito, che i Congiurati avevano formato a Caumont; una ventina di sediziosi di questo Villaggio si portarono anche essi in Avignone, e giurarono la stessa federazione in nome della Comunità, la cui pluralità era peraltro opposta a questo passo. Sorga, Castelnovo del Papa, Vedena, e San Saturnino avevan fatto altrettanto, malgrado la resistenza di una parte dei loro abitanti. Così erano gettate

sion entre les Communes du Comtat, et les individus de chaque Commune.

Les Conjurés d'Avignon voulurent entraîner les Cavaillonois dans leur révolte; mais ceux-ci, qui auroient bien mieux fait de ne point se souiller de cette fédération honteuse, eûrent la force de résister à ces insinuations. Ils déclarerent vouloir rester fidéles au Pape. Les rebelles ne furent pas satisfaits; mais Chabran, à qui ils réprochoient de n'avoir pas fait tout ce dont ils étoient convenus, les rassura, en leur disant, que *c'étoit tout ce qu'on pouvoit faire dans le moment, et que le reste viendroit*.

En effet les agitateurs de Cavaillon travaillerent à acquitter cette promesse. Huit jours après, les païsans et la populace ameutés proclamerent un *Maire*, et demanderent une *Municipalité dans la forme de la Constitution Françoise*. Un énorme Gibet à dix crochets, fut dressé en face de l'Hôtel de Ville, avec menaces d'y pendre tous ceux, qui s'opposeroient *au voeu du Peuple*. Une liste de proscription désignoit déja les victimes, et cette Ville touchoit au moment de voir répéter dans ses murs, les scénes sanglantes d'Avignon. Les honnêtes Citoyens étoient consternés, lorsqu'un événement imprévu vint les tirer de cette situation déplorable.

La Ville du Thor étoit aussi divisée en deux partis, qui avoient une origine ancienne, à raison des affaires Municipales. Les circonstances leur avoient donné une plus grande activité. Le moins nombreux, plutôt que de céder, avoit reçû les avances des Conjurés d'Avignon. L'autre parti avoit les Consuls à sa tête. Au mois d'Avril le parti de la minorité voulut se rendre à Avignon, pour

le fondamenta della più pericolosa divisione fra le Comunità del Contado, e gl'Individui di ciascuna Comunità.

I Congiurati di Avignone trascinar vollero i Cavaglionesi nella loro ribellione; ma questi, che avrebber fatto assai meglio a non macchiarsi con questa federazione vergognosa, ebbero la forza di resistere a queste insinuazioni. Dichiararono di voler rimanere fedeli al Papa. I ribelli non restarono sodisfatti; ma Chabran, a cui essi rimproveravano di non aver fatto tutto ciò, di cui essi erano convenuti, li rassicurò dicendo loro, che *questo era quanto far si potea nel momento, e che il rimanente verrebbe appresso*.

In effetto i perturbatori di Cavaglione fecero in modo di soddisfare questa promessa. Otto giorni dopo i contadini, ed il popolo ammutinati proclamarono un *Maire*; e dimandarono una *Municipalità in forma della Costituzione Francese*. Una enorme forca a dieci uncini fu eretta in faccia al Palazzo della Città con minacce d'impiccarvi tutti coloro, che si opporrebbero al *voto del Popolo*. Una lista di proscrizione già denotava le vittime, e questa Città era omai presso al momento di veder ripetere nelle sue mura le scene sanguinose d'Avignone. Gli onesti Cittadini erano costernati, allorchè un avvenimento non preveduto venne a trarli fuori da questa situazione deplorabile.

La Città del Thoro era altresì divisa in due partiti, che avevano origine antica per ragione degli affari Municipali. Le circostanze avevano ad essi data una maggior attività. Il men numeroso piuttosto che cedere si era lasciato sedurre dalle prevenzioni dei Congiurati d'Avignone. L'altro partito aveva i Consoli alla testa. Nel mese di Aprile il partito della minorità volle recarsi in Avignone per fare

y contracter alliance avec cette Ville. La majorité vouloit s'y opposer; mais craignant d'exciter une querelle, qui pouvoit occasionner l'effusion du sang, elle envoya le même jour une Députation à Avignon, dans l'intention de prévenir les conséquences funestes, qu'alloit entraîner la démarche de la minorité. Les factieux d'Avignon avoient à cette époque réconcilié ces deux partis dans leurs Murs, en leur faisant consentir une fédération entre les deux Villes. Mais cette réconciliation ne dura guéres; d'autant que les médiateurs apparens alimentoient en secret la désunion, et excitoient le parti le moins nombreux, qui ne voulant pas céder, acceptoit volontiers leur assistance.

Le 11. Juillet les habitans du Thor devoient s'assembler, pour nommer une Municipalité, conformément au nouveau Réglement du Vicelégat, rendu d'après les Arrêts de l'Assemblée de Carpentras, à laquelle la majorité de cette Ville s'étoit unie, et avoit envoyé ses Députés. Le parti de la minorité ne le vouloit pas. La veille dans la nuit un Détachement des *Patriotes* Avignonois arrive en armes, et est introduit dans la Ville par des Membres de la minorité, qui se joint à cette cohorte. On abbat les armoiries, qui étoient sur la porte des Consuls. Des farandoules, des Chansons injurieuses et menaçantes durent toute la nuit. Le matin cette minorité s'attroupe dans l'Eglise des Peres Dominicains, et sous les auspices des soldats Avignonois, prétend élire une Municipalité à la forme françoise. Dans le même tems la majorité des habitans s'assembloit à l'Eglise Parroissiale, en suite de la Convocation légale faite dans la semaine. Les satellites Avignonois, avec les plus furieux de leurs partisans, se rendent en armes à la Parroisse, veulent y pénétrer pour dissiper

alleanza con questa Città. La pluralità voleva opporvisi, ma temendo di eccitare una querela, che cagionar poteva l'effusione del sangue, essa inviò lo stesso giorno una Deputazione a Avignone, coll'intenzione di prevenire le conseguenze funeste, che si porterebbe seco il passo della minorità. I faziosi d'Avignone avevano a quest'epoca riconciliati questi due partiti nelle lor mura, facendo loro acconsentire ad una federazione fralle due Città. Ma questa riconciliazione non durò molto, perchè quelli, che erano stati i mediatori apparenti, alimentavano in secreto la disunione, ed eccitavano il partito il men numeroso, il quale non volendo cedere, accettava di buon grado la loro assistenza.

Li 11. Luglio gli abitanti del Thoro dovevano adunarsi per nominare una Municipalità in conformità del nuovo regolamento del Vice Legato, reso a seconda dei Decreti dell'Assemblea di Carpentrasso, a cui la pluralità di questa Città si era unita, ed inviati aveva i suoi Deputati. Il partito della minorità non lo voleva. La vigilia in tempo di notte un Distaccamento di *Patriotti* Avignonesi arriva in armi, ed è introdotto nella Città dai Membri della minorità, che si unisce a questa Coorte. Si atterrano le Arme, che esistevano sulla porta dei Consoli. Danze, canzoni ingiuriose, e minaccevoli durano tutta la notte. Nella mattina questa minorità si attruppa nella Chiesa dei Padri Domenicani, e sotto gli auspicj dei soldati Avignonesi pretende eleggere una Municipalità sulla forma Francese. Nel tempo medesimo la pluralità degli abitanti si adunava nella Chiesa Parocchiale in conseguenza della convocazione legale fatta nella settimana. I satelliti Avignonesi con i più furiosi dei lor partigiani si recano armati alla Paroc-

les assemblés. Ceux-ci sortent aussitôt, et courent aux armes; le Tocsin sonne; on revient en foule; et les aggresseurs sont obligés de se réfugier dans une Auberge. Le peuple entoure la maison, et veut y mettre le feu. Des personnes prudentes arrêtent cette fougue, et engagent les étrangers à se retirer. En effet ils partent, accompagnés d'une partie des insurgens; mais à peine sont-ils à vingt pas hors de la Ville, qu'ils font une décharge de fusils sur la foule, qui les avoit suivis jusqu'à cette Porte. Un homme est renversé par une balle, qui lui traversa l'épaule au moment qu'il fermoit la porte. On riposte aux assaillans, et ils prennent la fuite.

Au milieu de l'agitation, le bruit se répand, que le Sieur Bressy Pere, dont la maison est peu éloignée de cette Porte, a été vû à sa fenêtre tirant des coups de fusil sur le peuple: à l'instant on enfonce la porte de sa maison, où l'on commet des dégats; on trouve ce vieillard septuagénaire, caché dans un grenier à foin; on le saisit, et on le traîne à l'Hôtel de Ville, ainsi que ses deux fils, dont le Cadet étoit Prêtre et Chanoine de la Métropole d'Avignon; on fait des perquisitions dans les maisons du parti de la minorité, qu'on désarme. Le paisan blessé avoit été porté à l'Hôpital. Sur les six heures du soir les Cloches de la Paroisse sonnent pour un mort. Le peuple croit que le blessé a péri; on l'assure, et le Sieur Bressy est réputé son meurtrier. A' l'instant on le traîne sur la Place de l'Hôtel de Ville, où il est fusillé, presque sous les yeux de ses enfans. (1)

(1) Ce veillard, dont la famille avoit des droits à la considération publique, périt victime de son obstination. Il avoit encore toute la fougue de la jeunesse, et avoit accepté la Charge de Colonel du parti de la minorité. Au milieu des troubles, qui agitoient sa patrie, il ne voulut pas assez accorder aux circonstances, ni à l'opinion du plus grand

chia, vogliono penetrarvi per dissipar gli adunati. Questi escono bentosto, e corrono alle armi; si suona campana a martello; si ritorna in folla, e gli aggressori sono obbligati a rifugiarsi in un albergo. Il popolo circonda la casa, e vuol metterva fuoco. Persone prudenti arrestano questo bollore, ed obbligano gli esteri a ritirarsi. In effetto essi partono accompagnati da porzione degl'insorgenti; ma appena sono a venti passi fuori della Città, essi fanno una scarica di fucili sopra la folla, che l'avea seguitati sino a questa porta. Un uomo è rovesciato da una palla, che gli traversa la spalla nel momento, che chiudeva la porta. Si risponde agli assalitori, ed essi prendono la fuga.

In mezzo dell'agitazione si sparge la voce, che il Sig. Bressy padre, la di cui casa è poco lontana da questa porta, è stato veduto alla sua finestra, che tirava archibugiate sul popolo: nell'istante si atterra la porta della sua casa, ove si fan mille guasti. Si rinviene questo vecchio settuagenario nascosto in un fenile; è preso, ed è trascinato al Palazzo della Città, come anche i suoi due figli, il minor de' quali era Sacerdote, e Canonico della Metropoli d'Avignone; si fanno perquisizioni nelle case del partito della minorità, che è disarmato. Il Contadino ferito era stato portato all'Ospedale. Sulle sei ore della sera le campane della Parocchia suonano per un morto. Il popolo crede che il ferito sia morto; ciò viene assicurato, ed il Sig. Bressy è riputato il di lui uccisore; nell'istante è trascinato sulla Piazza del Palazzo della Città, ove egli è moschettato quasi sotto gli occhj de' suoi figli. (1)

(1) Questo vecchio, la di cui famiglia aveva diritti alla pubblica considerazione, per la vivacità della sua immaginazione. Egli aveva tutta la foga della gioventù, ed aveva accettata la carica di Colonnello del partito della minorità. In mezzo alle turbolenze, che agitavano la sua patria, non volle abbastanza accordare alle circostanze, nè all'opinione del maggior numero de'

Dès le matin les Consuls s'étoient rendus à Carpentras, pour annoncer ce qui se passoit au Thor, et demander de prompts secours. Les Milices de cette Capitale, et celles des Communes les plus voisines, marchent par ordre de l'Assemblée, et sur les onze heures du soir elles entrent dans le Thor, au nombre de plus de trois mille. Mais le Sieur Bressy n'étoit plus. Il périt victime de la fureur d'un parti provoqué, dont le ressentiment, quoiqu'excusable à certains égards, ne pouvoit laver les habitans du Thor d'une violence, qui finit par un assassinat. Revenus de leur agitation, ils se livrerent au répentir. Le paisan, qu'on avoit crû venger, ne mourut pas de sa blessure; et il resta incertain, si le Sieur Bressy avoit fait feu sur ses concitoyens. Tel est le peuple; tels sont les fruits des factions; aveugles dans leurs projets, outrées dans leurs vengeances, elles se livrent souvent aux excès, qui leur font horreur chez leurs ennemis. Heureux les peuples, qui savent connoître le prix de leur tranquillité, et se défendre des illusions et des amorces trompeuses, dont les méchans se servent pour la troubler.

Toutes les Milices du Comtat s'ébranlerent pour aller au secours du Thor, menacé par les Conjurés d'Avignon. Les Bourreaux des d'Aulan, des Rochegude, ne parloient que de venger la mort du Sieur Bressy, immolé, disoient-ils, par les *Aristocrates*; mais ils n'oserent rien entreprendre. La force ouverte presentoit trop de dangers à ces lâ-

---

nombre de ses concitoyens. La resistance ne fit qu'augmenter et aigrir son amour propre. Il repoussa les conseils de ses amis, qui ne cessoient de lui dire, que cela ne convenoit ni à son âge, ni aux principes, qui l'avoient toujours distingué. Sa mort donna lieu à une Procédure ordonnée par l'Assemblée. L'instruction en fut longue, et les troubles du Comtat en arrêterent le jugement; circonstance qui ne nous permet pas d'en porter un sur sa mémoire.

Dalla mattina i Consoli si eran recati a Carpentrasso per annunziare ciò, che avveniva al Thoro, e dimandare pronti soccorsi. Le milizie di questa Capitale, e quelle delle più vicine Comunità marciano per ordine dell'Assemblea, e verso le undici ore della sera entrano nel Thoro in numero di più di tre mila. Ma il Sig. Bressy più non esisteva. Perì vittima del furore d'un partito provocato, il cui risentimento, benchè a certi riguardi scusabile, purgar non poteva gli abitanti del Thoro d'una violenza, che terminò con un assassinio. Ritornati dalla loro agitazione si abbandonarono al pentimento. Il Contadino, che si credeva di vendicare, non morì della sua ferita, e rimase incerto, se il Sig. Bressy aveva fatto fuoco sopra i suoi Concittadini. Tale è il popolo; tali sono i frutti delle fazioni; cieche nei loro progetti, eccessive nelle loro vendette, esse abbandonansi sovente ai disordini, che ad esse fanno orrore presso i loro nemici. Felici i popoli, che conoscer sanno il prezzo della loro tranquillità, e difendersi dalle illusioni, e dagl'ingannevoli adescamenti, di cui servonsi i malvagj per disturbarla.

Tutte le Milizie del Contado si scossero per andare al soccorso del Thoro minacciato dai Congiurati di Avignone. I Carnefici dei d'Aulan, dei Rochegude non parlavano, che di vendicar la morte del Sig. Bressy, immolato, dicevano, dagli *Aristocrati*; ma nulla osarono d'intraprendere. La forza aperta presentava troppi pericoli a questi

suoi Concittadini. La resistenza non fece, che accrescere, ed irritare il suo amor proprio. Rigettò i consigli de' suoi amici, che non cessavano di dirgli, che ciò non conveniva nè alla sua età, nè ai principj, che l'avevano sempre distinto. La sua morte dette luogo ad un processo ordinato dall'Assemblea. La formazione ne fu lunga, e le turbolenze del Contado ne arrestarono il giudizio; circostanza, che non ci permette di portarne uno sulla sua memoria.

ches rebelles. Ils attendoient que la désunion fût plus complette, pour attaquer avec la certitude du succès.

L'Assemblée de Carpentras étoit occupée du sort de Cavaillon. Les désastres qui menaçoient les bons Citoyens de cette Ville, allarmoient toute la Province; et l'existence du fatal Gibet excitoit un cri général d'indignation. On profite de la circonstance qui rassembloit les Milices. Le 14. Juillet trois mille soldats Citoyens, avec quatre Membres de l'Assemblée, arrivent aux approches de Cavaillon. Le Sieur Chabran, averti de leur marche dès la veille, avoit envoyé des Exprès à Avignon pour demander un prompt secours, et fait mettre les habitans sous les armes, dans l'intention de résister. Il conduisit sa troupe, d'environ douze cens hommes sur l'avenue du chemin de Carpentras, et la rangea en bataille.

Des Députés, qu'il avoit envoyés dans la nuit à Lisle, pour dire aux Commissaires de l'Assemblée de ne pas venir sur Cavaillon, arrivent à la pointe du jour, et annoncent que les Commissaires ont déclaré être absolument décidés à se porter à Cavaillon, pour y abbattre le Gibet, et rétablir le bon ordre, et qu'ils vont paroitre soutenus d'une armée. Le lâche Chabran frémit de rage; mais il pâlit à l'approche du danger, et il ramene sa troupe à Cavaillon.

L'Armée Comtadine trouve une Députation de la Municipalité sur le Pont, à un demi quart de lieuë de la Ville. Après une conférence assez vive, la Députation céde, et les Commissaires arrivent à Cavaillon, suivis de leur armée. Elle trouve les habitans rangés en haye sur le Cours, entre en bon ordre, et va droit à l'Hôtel de Ville. Les

vili ribelli. Essi aspettavano, che la disunione fosse più completa per attaccare colla certezza del successo.

L'Assemblea di Carpentrasso era occupata per la sorte di Cavaglione. I disastri, che minacciavano i buoni Cittadini di questa Città, spaventavano tutta la Provincia; e l'esistenza della forca fatale eccitava un grido generale di sdegno. Si profitta della circostanza, che radunava le milizie. Li 14. Luglio tre mila soldati Cittadini, con quattro Membri dell'Assemblea arrivano alle vicinanze di Cavaglione. Il Sig Chabran avvertito della lor marcia nel giorno antecedente, aveva fatto mettere gli abitanti in armi, con intenzione di resistere; e spediti aveva Espressi in Avignone, per dimandare un pronto soccorso. Condusse la sua truppa di circa mille, e duecento uomini sulla strada, d'onde viensi da Carpentrasso, ed ordinolla in battaglia.

Deputati, che erano stati nella notte inviati all'Isola per dire ai Commissarj dell'Assemblea di non venire a Cavaglione, giungono alla punta del giorno, ed annunziano, che i Commissarj han dichiarato di essere assolutamente decisi a portarsi a Cavaglione, per atterrarvi la forca, e ristabilire il buon ordine, e che essi son vicini a comparire sostenuti da un'armata. Il vile Chabran freme di rabbia; ma impallidisce all'avvicinarsi del pericolo, e riconduce la sua truppa a Cavaglione.

L'Armata del Contado trova una Deputazione della Municipalità sul ponte ad un mezzo quarto di lega dalla Città. Dopo una conferenza assai viva, la Deputazione cede, ed i Commissarj arrivano a Cavaglione seguiti dalla loro armata. Essa trova gli abitanti schierati sul Corso, entra in buon ordine, e va diritto al Palazzo della Città. I

Commissaires frémissent à l'aspect du monstrueux Gibet. Des cris de fureur retentissent dans les rangs de l'armée Comtadine. Les sapeurs abbattent à coups de hâches ce monument de barbarie. Des acclamations de joye, des cris de *Vive le Pape, et les braves Comtadins*, célébrent ce triomphe de l'humanité. Les coeurs des Citoyens honnêtes, serrés depuis long-tems par la douleur, se dilatent, et des larmes de tendresse annoncent leur vive reconnoissance. L'ordre est rétabli. Des Assemblées sont convoquées pour la nomination de quatre Députés à l'Assemblée de Carpentras; et on fait toutes les dispositions, qui peuvent assurer la tranquillité.

Le même jour cette joye fut troublée par l'arrivée de deux Municipaux Avignonois. Ces hommes sans pudeur, oserent se présenter, en suite, disoient-ils, de la fédération jurée avec les Cavaillonois, et de la demande, qu'on leur avoit faite de porter du secours. Les braves Comtadins ne purent retenir leur indignation à la vûe de ces Emissaires. Ils furent accueillis avec toute l'horreur, qu'ils devoient inspirer, et repartirent tout de suite.

Le lendemain tous les honnêtes Cavaillonois demanderent l'arrestation de Chabran, le principal auteur, après Dupuy, des troubles de leur patrie. Les Commissaires, pressés par le cri public, se décident à cette mesure de sureté, et il est traduit à Carpentras. On organisa une Milice, mieux composée que celle des Dupuy et des Chabran; et les Commissaires se retirerent avec le gros de l'armée, laissant une Garnison à Cavaillon; précaution nécessaire à cause des progrès, que la corruption, favorisée par une anarchie de quatre mois, avoit fait parmi les gens

Commissarj fremono all'aspetto della forza mostruosa. Grida di furore risuonano nelle file dell'armata del Contado. I guastatori atterrano questo monumento di barbarie a forza di asce. Acclamazioni di giubilo, grida di *Evviva il Papa, e le brave truppe del Contado*, celebrano questo trionfo dell'umanità. Gli animi degli onesti Cittadini oppressi lungo tempo dal dolore si dilatano, e lacrime di tenerezza indicano la viva loro riconoscenza. L'ordine è ristabilito. Sono convocate Assemblee per la nomina di quattro Deputati all'Assemblea di Carpentrasso; e si danno tutte le disposizioni, che assicurar possono la tranquillità.

Nello stesso giorno questo giubilo fu turbato dall'arrivo di due Municipali Avignonesi. Questi uomini senza pudore, osarono di presentarsi, in conseguenza, dicevano, della federazione giurata coi Cavaglionesi, e della dimanda, che loro era stata fatta di somministrare soccorsi. Le brave truppe del Contado ritener non poterono il loro sdegno alla vista di questi Emissarj. Furono accolti con tutto l'orrore, che doveano ispirare, e ripartirono sul momento.

Il giorno dopo tutti gli onesti Cavaglionesi dimandano l'arresto di Chabran, principale autore, dopo Dupuy, delle turbolenze della lor patria. I Commissarj astretti dalle pubbliche grida, si decidono a metterlo in sicuro, ed egli vien condotto a Carpentrasso. Fu organizzata una milizia meglio composta di quella di Dupuy, e di Chabran, ed i Commissarj si ritirarono col grosso della loro armata, lasciando una guarnigione a Cavaglione, precauzione necessaria a cagion dei progressi, che la corruzione favoreggiata da una anarchia di quattro mesi, aveva fatti

de la Campagne, dont la soumission ne fut que simulée. (1)

Les Rebelles d'Avignon étoient furieux. Tournal ne cessoit de déclamer dans sa Gazette contre le meurtre du Sieur Bressy, l'emprisonnement de Chabran, et ce qu'il appelloit l'oppression *des Patriotes* du Thor et de Cavaillon. Les Milices françoises, fédérés au Camp d'Orange avec les prétendus Avignonois, étoient conjurées de les aider a venger ces attentats, portés à la *liberté*, et de rassembler une armée pour envahir le Comtat, et y détruire l'*Aristocratie*, qui arrêtoit les progrès de la *Raison universelle*, c'est à dire, de la *licence*, et de l'*insurrection*. L'Assemblée de Carpentras, quoique la majorité s'honnorât de suivre les traces de celle de Paris, n'étoit pas plus ménagée. Il falloit la dissoudre, disoit Tournal, parcequ'elle vouloit rester fidelle au Pape, dont les ministres retirés à Carpentras, concertoient une *Contre-révolution*. Les partisans de la rebellion d'Avignon répétoient ces impostures dans l'Assemblée Nationale. Bouche et ses adhérens en faisoient le motif le plus pressant, pour l'admission de leur projet d'envahissement; et les François eux-mêmes, du moins un très grand nombre, entraînés par le tourbillon révolutionnaire, ajoutoient foi à ces inepties, et regardoient le Comtat comme un foyer, d'où pouvoit partir l'incendie, que les ennemis de la Constitution devoient porter en France.

(1) Les Conjurés d'Avignon avoient acquis des Chefs dans Cavaillon par la corruption. Mais un autre motif favorisa infiniment leurs tentatives auprès de nombreux paisans de cette Ville, et de son Terroir, dont la fertilité les rend presque tous jardiniers. Ils alloient en foule journellement porter leurs herbages, legumes, fruits et autres productions à Avignon. Cette fréquence les exposa à la séduction. Aux promesses on joignit les menaces. Il leur fut declaré, qu'on leur fermeroit les Portes d'Avignon, s'il ne se réunissoient absolument aux *Patriotes* de cette Ville; et ces moyens revoltans furent en partie ce qui pervertit la majorité des Cavaillonois.

fra le persone della Campagna, la di cui sommissione non fu che simulata. (1)

I ribelli d'Avignone erano furiosi. Tournal non cessava di declamare nella sua Gazzetta contro l'uccisione del Sig. Bressy, l'imprigionamento di Chabran, e ciò, che chiamava l'oppressione dei *Patriotti* del Thoro, e di Cavaglione. Le milizie Francesi confederate al campo di Orange con i pretesi Avignonesi eran congiurate di soccorrerli per vendicare questi attentati commessi contro la *libertà*, e di adunare un'armata per invadere il Contado, e distruggervi l'*Aristocrazia*, che arrestava i progressi della *Ragione universale*, cioè della *licenza*, e dell'*insorgimento*. L'Assemblea di Carpentrasso, benchè la pluralità si facesse un onore di seguir le tracce di quella di Parigi, non era più risparmiata. Faceva d'uopo di discioglierla, diceva Tournal, perchè voleva rimaner fedele al Papa, i di cui Ministri ritirati in Carpentrasso concertavano una *Controrivoluzione*. I partigiani della ribellion d'Avignone ripetevano queste imposture nell'Assemblea Nazionale. Bouche, ed i suoi aderenti li producevano come un motivo il più pressante per l'ammissione del loro progetto di usurpazione; ed i Francesi stessi, almeno in grandissimo numero trascinati dal turbine rivoluzionario prestavan fede a sì fatte inezie; e riguardavano il Contado come un focolare d'onde partir poteva l'incendio, che i nimici della Costituzione portar dovevano in Francia.

(1) I congiurati d'Avignone avevano acquistati Capi in Cavaglione con la corruzione. Ma un altro motivo favorì infinitamente i lor tentativi presso i numerosi contadini di questa Città, e del suo territorio, la di cui fertilità li rende quasi tutti Ortolani. Essi andavano in folla ciascun giorno a portare i loro erbaggi, legumi, frutti, ed altre produzioni in Avignone. Questa frequenza li espose alla seduzione. Alle promesse si unirono le minacce. Fu ad essi dichiarato, che loro si chiuderebbero le porte di Avignone, se non si univano ai *Patriotti* di questa Città; e questi stomachevoli mezzi furono in parte ciò, che pervertì la pluralità dei Cavaglionesi.

L'Assemblée de Carpentras avoit déja envoyé deux de ses Membres en Députation à Paris, pour y porter le flambeau de la vérité dans le sein de l'Assemblée Nationale. Ces Députés, par un contraste qui expliquoit lui seul le secret de la trame ourdie, ne pouvoient obtenir audience de l'Assemblée Nationale, où les *Ambassadeurs* d'Avignon jouïssoient des honneurs de la séance. Porteurs d'un voeu de fidélité au Pape, les Députés du Comtat étoient des *Aristocrates* aux yeux des *Patriotes* françois. Ils n'alloient pas offrir la donation de leur Province; mais rappeller à la France les principes du droit des Gens et des Nations. Ils alloient déclarer à l'Assemblée Nationale, qu'elle s'honnoreroit en respectant la foiblesse d'un Peuple voisin et pacifique, et demander qu'on ressertât par de nouveaux traités avec la Cour de Rome les liens de commerce, et les rélations d'intérêt qui existoient de tous les tems entre la Nation françoise, et la petite Province du Comtat. Ils ne cesserent de dénoncer les entreprises des rebelles d'Avignon, et d'implorer le secours de la France pour retablir l'ordre public: secours auquel elle étoit tenue par des traités sacrés, et dont son intérêt même lui faisoit une loi. Ces demandes ne furent pas écoutées; tandis que les forfaits des Conjurés d'Avignon étoient secrétement favorisés par les Révolutionnaires françois, et souvent applaudis dans le sein même de l'Assemblée Nationale.

La Foire de Beaucaire fournit l'idée d'un Camp fédératif des Gardes Nationales françoises, qui s'y rendirent en Détachemens des principales Villes du Royaume. Les rebelles d'Avignon ne craignirent pas de s'y présenter. Attentifs à saisir toutes les occasions de faire éclater leur ré-

L'Assemblea di Carpentrasso avea già inviati due suoi Membri in deputazione a Parigi per apportarvi la face della verità nel seno dell'Assemblea Nazionale. Questi Deputati per un contrasto, che spiegava egli solo il secreto dell'ordita trama, ottener non potevano udienza dall'Assemblea Nazionale, dove gli *Ambasciatori* d'Avignone godevano degli onori della sessione. Apportatori d'un voto di fedeltà al Papa, i Deputati del Contado erano *Aristocrati* agli occhi dei *Patriotti* Francesi. Non andavan già ad offerir la donazione della loro Provincia, ma a rammentare alla Francia i diritti delle genti, e delle Nazioni. Andavano a dichiarare all'Assemblea Nazionale, che essa rimarrebbe onorata nel rispettare la debolezza di un popolo vicino, e pacifico; ed a richiedere, che si restringessero, per mezzo di nuovi Trattati colla Corte di Roma, i legami di commercio, e le relazioni d'interesse, che esistevano in ogni tempo fra la Nazione Francese, e la piccola Provincia del Contado. Essi non cessarono di denunziare le intraprese dei ribelli d'Avignone, e d'implorare il soccorso della Francia, onde ristabilire l'ordine pubblico: soccorso, al quale essa era tenuta per mezzo di Trattati inviolabili, e di cui il suo stesso interesse le faceva una legge. Queste dimande non furono ascoltate; mentre le scelleratezze dei Congiurati d'Avignone erano secretamente favorite dai Rivoluzionarj Francesi, e sovente applaudite nel seno stesso dell' Assemblea Nazionale.

La Fiera di Beaucaire somministrò l'idea d'un Campo federativo delle Guardie Nazionali Francesi, che vi si portarono in Distaccamenti dalle Città principali del Regno. I Ribelli d'Avignone non esitarono di presentarvisi. Attenti a cogliere tutte le occasioni di fare scoppiare la loro

volte honteuse, et de l'étayer de la protection des François, ils n'oublierent rien pour être admis à cette fédération. Le souvenir récent des journées des 10. et 11. Juin, les fit d'abord regarder avec horreur; mais comme il y avoit dans ce Camp des dominateurs et des agens de corruption, la pétition fut accueillie. Les François, dont le nom seul annonçoit jadis *la loyauté*, jurerent fraternité avec des assassins et des rebelles; et l'Europe, qui avoit les yeux fixés sur eux, put juger alors qu'une Nation qui osoit ainsi se dégrader, touchoit au moment de sa perte.

Les Rebelles avoient une autre vûe en allant à ce Camp. Ils espéroient d'entraîner les Milices françoises à faire une invasion subite dans le Comtat, en leur proposant la délivrance de Chabran, et de quelques autres séditieux detenus à Carpentras. L'adresse répandue avec profusion dans Beaucaire, étoit bien propre à émouvoir la sensibilité des François. Sa briéveté nous permet de la donner par extrait. Elle servira à faire connoitre l'abus, qu'on faisoit, des principes de justice et d'humanité, et le fond d'*hypocrisie* qui couvroit la marche des Novateurs.

„ Généreux François! seriés-vous insensibles à leur sort? „ leur crime est d'aimer cette *Constitution bienfaisante*, et „ ce Roi Citoyen, pour lequel vous jurés aujourd'hui de „ verser jusqu'à la derniére goutte de votre sang. L'hu- „ manité, la bienfaisance, ces vertus qui vous sont si na- „ turelles, doivent vous porter à voler à leur secours, à „ aller couper ce lacet fatal, qui attend leurs têtes inno- „ centes. Parcourés à votre retour les différentes Villes „ du Comtat; votre présence protectrice déliera les lan- „ gues de ses habitans, enchaînées par les agens d'un

vergognosa ribellione, e di sostenerla colla protezione dei Francesi, nulla obliarono per essere ammessi a tal federazione. La fresca memoria delle giornate dei 10. ed 11. Giugno, fece sulle prime riguardarli con orrore; ma siccome vi erano in questo Campo dominatori, ed agenti di corruzione, fu ricevuta l'inchiesta. I Francesi, il cui solo nome annunziava una volta *lealtà*, giurarono fratellanza con assassini, e ribelli; e l'Europa, che teneva gli occhi fissi sopra di loro, potè allora giudicare, che una Nazione, che osava di così degradarsi, era vicina al momento della sua perdita.

I ribelli avevano un' altra vista portandosi a questo Campo. Speravano di trascinare le milizie Francesi a fare una improvvisa invasione nel Contado, proponendo loro la liberazione di Chabran, e di alcuni altri sediziosi detenuti a Carpentrasso. La memoria sparsa con profusione in Beaucaire era ben atta a commovere la sensibilità dei Francesi. La sua brevità ci permette di darne l'estratto; essa servirà a far conoscere l'abuso, che facevasi, dei principj di giustizia, e di umanità, ed il fondo d'*ipocrisia*, che palliava i passi dei Novatori.

„ Generosi Francesi! sareste voi insensibili alla lor
„ sorte? Il lor delitto è di amare questa *Costituzione be-*
„ *nefica*, e questo Re cittadino, per cui giurate oggi di ver-
„ sare perfino l'ultima stilla del vostro sangue. L'umani-
„ tà, la beneficenza, virtù che vi sono così naturali, deg-
„ giono spingervi a volare in loro soccorso, ad andare a
„ troncare questo capestro fatale, che aspetta le loro te-
„ ste innocenti. Scorrete al vostro ritorno le respettive
„ Città del Contado; la vostra protettrice presenza discio-
„ glierà le lingue de'suoi abitatori incatenate dagli agenti

„ Despote usurpateur, (le Pape) et vous les entendrez „ presque toutes reclamer aussitôt la domination regrettée „ de leur légitime Monarque. Braves légions, réunies dans „ ce Camp, ces actes sont dignes de vous; l'Univers en- „ tier les applaudira „.

Dans le même tems les *Maire* d'Orange et de plusieurs autres Villes de France, fédérées avec Avignon, avoient pris le parti louable d'offrir leur médiation entre cette Ville et le Comtat. Elle fut acceptée. Mais comme la bonne foi des comtadins ne pouvoit se concilier avec les prétentions toujours désordonnées des rebelles d'Avignon, les voyages et les conférences de ces médiateurs françois, dont la plupart ne cachoient pas le dessein de favoriser la réunion, et par conséquent les entreprises des rebelles, ne produisirent aucun effet. L'élargissement de Chabran étoit d'ailleurs une condition préliminaire, que l'Assemblée de Carpentras ne pouvoit, et ne devoit consentir. Elle avoit renvoyé ce factieux au Tribunal Criminel, qui instruisoit sa Procédure. On l'avoit excepté lui et quatre autres agitateurs dans l'amnistie accordée par le Vicelégat, d'après un arrêté de l'Assemblée, à tous les insurgens et agitateurs de Cavaillon. Mais l'amnistie, dont le but étoit de favoriser le rétablissement de l'ordre dans cette Ville, ne fit que rendre les factieux plus audacieux, en leur annonçant qu'on vivoit sous le regne de l'impunité.

Dans le courant du mois d'Août on eut lieu de reconnoitre cette vérité. Quatre ou cinq cens païsans de Cavaillon, presque tous campagnards, s'attroupent dans la nuit, et le lendemain Vendredi, jour du marché à Carpentras, ils se trouvent à un quart de lieué de cette Ville. Quoiqu'ils fussent sans armes, les Carpentrassiens et l'As-

„ di un Despota usurpatore (il Papa) voi le sentirete quasi
„ tutte richieder ben tosto il sospirato dominio del legitti-
„ mo lor Monarca. Brave Legioni riunite in questo Cam-
„ po, questi atti sono degni di voi; l'universo intero li ap-
„ plaudirà „.

Nel tempo stesso li *Maire* d'Orange, e di molte altre Città di Francia confederate con Avignone, avevan preso il lodevole partito di offerire la loro mediazione fra questa Città, ed il Contado. Essa fu accettata. Ma siccome la buona fede di quei del Contado non poteva conciliarsi colle pretensioni sempre disordinate dei ribelli di Avignone, i viaggi, e le conferenze di questi mediatori Francesi, di cui la maggior parte non nascondeva il disegno di favorire la riunione, e per conseguenza le intraprese dei ribelli, non produssero alcun effetto. La scarcerazione di Chabran era d'altronde una condizione preliminare, che l'Assemblea di Carpentrasso non poteva, e non doveva accordare. Aveva rimesso questo fazioso al Tribunal criminale, che formava il suo Processo. Era stato eccettuato egli, e quattro altri perturbatori dall'amnistia accordata dal Vice Legato, in sequela di un Decreto dell'Assemblea, a tutti gl'insorgenti, e perturbatori di Cavaglione. Ma l'amnistia, il cui oggetto era di ristabilire l'ordine di questa Città, non fece che rendere i faziosi più audaci, annunziando loro, che vivevasi sotto il regno della impunità.

Nel corso del mese di Agosto si ebbe luogo di riconoscere tal verità. Quattro, o cinquecento Contadini di Cavaglione, quasi tutti campagnoli, si attruppano di notte, e il dì appresso, Venerdì giorno di Mercato a Carpentrasso, si trovano ad un quarto di lega da questa Città. Benchè fossero senz'armi, i Carpentrassesi, e l'Assemblea stessa fu-

semblée elle-même furent allarmés de leur approche. On fait partir un Détachement qui les arrête et les engage à envoyer une Députation à l'Assemblée pour exposer l'objet de leur démarche. Quatre de ces fanatiques se détachent; l'Assemblée les entend: ils demandent l'élargissement de Chabran leur *Colonel bon Patriote*. On leur répond, mais sans aigreur, que cela n'est pas possible; qu'il est entre les mains d'un Tribunal, et que, s'il est innocent, il sera élargi.

Cette étrange démarche, provoquée et dirigée par les Rebelles d'Avignon, avoit pour objet, non d'obtenir l'élargissement de leur ami Chabran; ils en sentoient l'impossibilité; mais d'entretenir la division parmi les habitans de Cavaillon, comme ils continuoient de la fomenter avec succès dans les autres Communes, et de préparer de loin le dénouement désastreux, qui étoit l'objet de toutes leurs menées.

Ils venoient de publier un Manifeste outrageant et absurde, au nom du prétendu Peuple Avignonois. Cet Ecrit fut répandu avec profusion dans toute la France. Il attaquoit les droits du Pape sur Avignon et le Comtat. Il offensoit et les Nations et les Souverains, en établissant des principes destructeurs de l'Ordre public. Il ne respectoit pas plus la Réligion, que son Chef suprême. Il étoit incendiaire et séducteur, si toute fois l'on pouvoit craindre que l'excès de la déraison et du *délire philosophique* fussent capables de faire chez les autres Peuples l'illusion qui a subverti la France. En un mot, l'impiété et la *scélératesse* caractérisoient cette production, fondue dans le creuset impur des Novateurs. (1)

---

(1) Ce prétendu Manifeste, dont nous donnons l'Extrait au Num. VIII. des Pièces justificatives, ne méritoit d'autre réponse, que d'être condamné aux flammes. Mais comme

rono spaventati del loro avvicinamento. S'invia un Distaccamento, che gli arresta, e li obbliga ad inviare una Deputazione all'Assemblea per esporre l'oggetto del loro passo. Quattro di questi fanatici si distaccano; l'Assemblea li ascolta: essi dimandano la liberazione di Chabran loro *Colonnello buon Patriotto*. Si risponde ad essi, ma senza asprezza, che ciò non è possibile; ch'egli è nelle mani d'un Tribunale, e che se è innocente, sarà liberato.

Questo passo straordinario provocato, e diretto dai ribelli d'Avignone, avea per oggetto non d'ottenere la scarcerazione del loro amico Chabran; essi ne scorgevano l'impossibilità; ma di mantenere la divisione fra gli abitanti di Cavaglione, come continuavano a fomentarla con successo nelle altre Comunità, e di preparar da lungi lo snodamento disastroso, che era l'oggetto di tutte le loro machinazioni.

Avevan pubblicato un manifesto oltraggioso, ed assurdo in nome del preteso popolo Avignonese. Questo scritto fu sparso con profusione in tutta la Francia. Attaccava i diritti del Papa sopra Avignone, e il Contado. Offendeva e le Nazioni, e i Sovrani, stabilendo principj distruttivi dell'ordine pubblico. Non rispettava nè la Religione, nè il suo Capo supremo, era incendiario, e seduttore, se pure si poteva temere, che l'eccesso dell'irragionevolezza, e del *delirio filosofico* fossero capaci di fare presso gli altri popoli l'illusione, che ha sovvertito la Francia. In una parola l'empietà, e la sceleraggine caratterizzavano questa produzione fabbricata dal perverso ingegno dei Novatori. (1)

(1) Questo preteso Manifesto, di cui diamo l'estratto al num. VIII. dei documenti giustificativi, non meritava altra risposta, che di essere condannato alle fiamme. Ma ne-

Pendant que les Rebelles d'Avignon cherchoient à séduire l'opinion publique par ces Ecrits, et par beaucoup d'autres semblables; pendant qu'ils propageoient la division et le désordre dans le Comtat, et que les *Clubs patriotes* de France, surtout ceux de la Provence, se déclaroient leurs amis et leurs protecteurs, les Membres de la minorité sollicitoient la décision de l'affaire d'Avignon. Le sort de 23. innocens détenus à Orange, et les troubles continuels du Comtat, exigeoient que l'Assemblée Nationale s'occupât de cette affaire. Le Sieur Bouche et ses adhérens craignoient au contraire, que les efforts de la minorité n'empêchassent l'Assemblée de se couvrir de deshonneur, et ils éludoient la discussion. Mais la Municipalité d'Orange, dirigée par le généreux d'Aymart, qui ne cessoit de solliciter la délivrance de ceux dont il avoit conservé la vie, demandant elle-même, avec instance, que l'Assemblée prononçât sur leur sort, elle fixa la discussion de cette grande question au 28. Août 1790.

Monsieur Tronchet, Membre de la Commission des six, étoit chargé de faire le rapport à l'Assemblée. Le Sieur Bouche et ses adhérens, n'ayant pû corrompre l'intégrité de ce Rapporteur, redoutant les lumiéres que son éloquence et sa véracité alloient répandre sur cette affaire, imaginerent un incident, qui pût contrarier l'effet de ce Rapport. Mais Monsieur Tronchet en est instruit, et en informe l'Assemblée en ces termes: „ On vient, Messieurs, de commettre une grande infamie, dont je dois

des paradoxes et des blasphêmes passent quelque fois pour des verités, lorsqu'ils ne sont pas contredits, l'auteur de ces Mémoires a eû le courage d'analyser ce tissu d'ordures, pour détromper ceux, qui, faute de connoître les faits, auroient pû se laisser surprendre. C'est cette Analyse, annoncée dans une note précédente, que les lecteurs pourront voir à la fin de cet ouvrage.

Mentre i ribelli di Avignone cercavano di sedurre la pubblica opinione con questi scritti, e con molti altri di simil calibro; mentre propagavano la divisione, e il disordine nel Contado, e che i *Club Patriottici* di Francia, sopra tutto quelli della Provenza, si dichiaravano loro amici, e lor protettori, i Membri della minorità sollecitavano la decisione dell'affare d'Avignone. La sorte di 23. innocenti detenuti in Orange, e le turbolenze continue del Contado esigevano, che l'Assemblea Nazionale si occupasse in questo affare. Il Sig. Bouche, ed i suoi aderenti temevano al contrario, che gli sforzi della minorità non impedissero l'Assemblea di coprirsi di disonore, ed essi eludevano la discussione. Ma la Municipalità d'Orange diretta dal generoso d'Aymart, che non cessava di sollecitare la liberazione di quelli, a cui aveva conservata la vita, dimandando essa stessa con istanza, che l'Assemblea pronunciasse sulla lor sorte, si fissò la discussione di questa gran questione alli 28. Agosto 1790.

Il Sig Tronchet Membro della Commissione dei sei, era incaricato di farne la relazione all'Assemblea. Il Sig. Bouche, ed i suoi aderenti non avendo potuto corrompere l'integrità del Relatore, temendo i lumi che la sua eloquenza, e la sua veracità spargerebbero su questo affare, immaginarono un incidente, che attraversar potesse l'effetto di questa relazione. Ma il Sig. Tronchet n'è istruito, e ne informa l'Assemblea in questi termini. „ Si commette, diss'egli, o Signori, una grande infamia, di cui deg-

---

come paradossi, e bestemmie passano qualche volta per verità, allorchè non sono impugnati, l'Autore di queste memorie ha avuto il coraggio di analizzare questa tessitura di vituperj per disingannare coloro, che per mancanza di aver contezza dei fatti, avrebbero potuto lasciarsi sorprendere. Quest'analisi appunto annunziata in una nota precedente, lettori potranno vederla al fine dell'Opera.

„ vous rendre compte. On fait circuler dans l'Assemblée „ des Cartes, où sont écrits ces mots : les Membres pa„ triotes sont prévenus, que le Rapport sur l'affaire d'Avi„ gnon, est l'ouvrage de Monsieur Tronchet, Virieu, et „ Redon; et que Monsieur Barnave, Charles Lameth, „ Bouche, et Pethion n'y ont aucune part. Je dis que ce „ Billet circulaire est une infamie, et qu'il renferme une „ insigne fausseté „. L'imposture ainsi prouvée, ce respectable sexagénaire refusoit de continuer son Rapport; mais l'Assemblée l'en ayant prié avec instance, il se rendit. Nous retracerons ici les principaux morceaux, qui en developpant des principes immuables, fixoient les faits à leur vrai point de vue. Monsieur Tronchet présentoit ainsi la Question.

„ La Possession du Pape, dit-il, remonte pour le Com„ té Venaissin jusqu'en 1228., et pour Avignon jusqu'en „ 1348. Il seroit difficile de décider sur la légitimité d'une „ possession, que plusieurs siécles semblent avoir consa„ crée. Tous les Princes de l'Europe ont-ils des titres plus „ légitimes, et plus respectables ?....

„ Des troubles ont éclaté dans Avignon le 10. Juin. „ Le sang coula dans les rues; des Citoyens furent égor„ gés par leurs Concitoyens. Une Capitulation sembla „ devoir arrêter le carnage; cependant, malgré la foi de la „ Capitulation, dans la nuit suivante on arrêta plusieurs „ Citoyens dans leurs foyers. Le lendemain des potences „ furent dressées, et plusieurs victimes y subirent un in„ fame supplice. C'est au milieu de ces horreurs que la „ Ville d'Avignon a déclaré hautement son indépendan„ ce, et a demandé sa réunion à l'Empire François. Est-ce „ donc parmi les violences, et dans le moment, où une

„ gio rendervi conto. Si fan circolare fogli nell'Assemblea, „ nei quali sono scritte queste parole „ I Membri patriotti „ son prevenuti, che la relazione sull'affare d' Avignone „ è opera dei Sig. Tronchet, Virieu, e Redon; e che i „ Sig. Barnave, Charles Lameth, Bouche, e Pethion non „ vi hanno alcuna parte „. Io dico, che questo biglietto „ circolare è una infamia, e che racchiude una insigne „ falsità „. Provata così l'impostura, questo rispettabile sessagenario ricusava di proseguire la sua relazione; ma avendolo l'Assemblea pregato istantemente, egli si arrese. Noi riferiremo qui i principali articoli, che sviluppando principj immutabili, fissavano i fatti nel lor vero aspetto. Il Sig. Tronchet presentava così la questione.

„ Il possesso del Papa, egli diceva, risale per il Contado Venaissino sino al 1228., e per Avignone sino „ al 1348. Sarebbe difficile il decidere sulla legittimità d'un „ possesso, che molti secoli sembrano aver consecrato. „ Tutti i Principi d'Europa hanno essi titoli più legittimi, e più rispettabili?...

„ Scoppiarono turbolenze in Avignone li 10. Giugno. Il sangue corse nelle strade, furono scannati Cittadini dai loro Concittadini. Una Capitolazione sembrò „ dover arrestare la strage, frattanto, malgrado la lealtà di „ questa Capitolazione, nella notte seguente furono arrestati molti Cittadini nelle lor case. Il giorno dopo furono alzate le forche, e molte vittime vi subirono un „ infame supplicio. In mezzo a questi orrori la Città di „ Avignone ha dichiarato altamente la sua indipendenza, „ ed ha richiesto la sua riunione all'Impero Francese. Dunque fra le violenze, e nel momento, in cui una folla

„ foule de Citoyens fugitifs avoit déserté la Ville, que l'on „ a pû recueillir un voeu libre et suffisant? Le voeu des „ Avignonois fut-il légalement manifesté, une Province „ ne peut se détacher de la Nation, dont elle fait partie, „ sans le consentement de cette Nation, exprimé par ses „ représentans. Avignon est une Province des Etats du „ Pape : donc Avignon ne peut se détacher du surplus des „ sujets de cette Puissance, sans l'aveu de tous les autres „ Citoyens, qui composent avec elle cette association „. Il finit par opiner, que l'Assemblée Nationale ne pouvoit pas ordonner la réunion qu'on sollicitoit.

Le Sieur Bouche comptant toujours sur la brigue, et plus encore sur l'immoralité de l'Assemblée, ne se tint pas pour vaincu. Il combattit le sentiment du Rapporteur par des déclamations, des impostures, et des atrocités. Le Discours de Monsieur Tronchet étoit vrai, noble, et éloquent. La réponse du Sieur Bouche présenta le contraste le plus marqué. Après avoir récapitulé toutes les *vieilles fables* sur Jeanne de Naples, et la Vente d'Avignon ; après en avoir tiré les plus absurdes inductions ; après avoir argumenté sur la *prétendue souveraineté du peuple*, malgré la force lumineuse, avec laquelle le préopinant venoit d'en démontrer la fausseté ; après avoir insisté sur *les motifs de convenance* qui *nécessitoient* l'invasion d'Avignon ; après avoir prouvé enfin, qu'il étoit aussi ignorant, que perfide; ce défenseur infatigable d'une des Causes les plus atroces, se dénonça lui-même pour un impie et un calomniateur.

„ Cette Principauté, disoit-il, ne cessera d'échauffer „ le germe d'une Contre-révolution ; et puis, ces Moines „ nous inquiétent. Il faut nous délivrer de ces extravagan-

„ di Cittadini fuggitivi avea abbandonato la Città, si è
„ potuto raccogliere un voto libero, e sufficiente? Sebbe-
„ ne il voto degli Avignonesi fosse legalmente manifesta-
„ to, una Provincia non può distaccarsi dalla Nazione,
„ di cui fa parte, senza il consenso di questa Nazione
„ espresso dai suoi Rappresentanti. Avignone è una Pro-
„ vincia degli Stati del Papa: dunque Avignone non può
„ distaccarsi dalla maggior parte dei Sudditi di questa Po-
„ tenza, senza il consenso di tutti gli altri Cittadini, che
„ compongono con essa questa unione „. Egli terminò opinando, che l'Assemblea Nazionale non poteva ordinare la riunione, che si sollecitava.

Il Sig. Bouche contando sempre sulla briga, e più ancora sulla immoralità dell'Assemblea, non già si tenne per vinto. Combattè il sentimento del Relatore con declamazioni, imposture, ed atrocità. Il discorso del Sig. Tronchet era vero, nobile, ed eloquente. La risposta del Sig. Bouche presentò il più distinto contrasto. Dopo avere ricapitolato tutte le *antiche favole* sopra Giovanna di Napoli, e sopra la Vendita di Avignone, dopo averne tratte le più assurde induzioni; dopo avere argomentato sopra la *pretesa sovranità del popolo*, malgrado il luminoso ragionare, con cui il preopinante ne avea dimostrata la falsità; dopo avere insistito su i *motivi di convenienza, che necessitavano* l'invasion d'Avignone; dopo aver provato finalmente, ch'egli era quanto ignorante altrettanto perfido, questo difensore infaticabile d'una delle cause le più atroci, si denunciò da sè stesso, per un empio, ed un calunniatore.

„ Questo Principato, diceva, non cesserà di fomenta-
„ re il germe d'una Controrivoluzione; e poi questi Frati
„ c'inquietano. Fa d'uopo liberarci da queste stravaganze.

„ ces. D'ailleurs les Etats du Pape regorgent de Bandits, „ de Receleurs, de Contrebandiers, d'Aristocrates. C'est „ de là que nous vient Zamet fils d'un cordonnier, et de„ venu en France Seigneur de huit cens mille écus. Le „ Comtat est un repaire de Brefs, et de Bulles &c. „. Il finit par conclurre à ce que l'Assemblée décrétât la réunion d'Avignon et du Comtat à la France.

On discuta ensuite la Cause des 23. Citoyens détenus à Orange; elle étoit celle de l'humanité. Depuis trois mois, victimes de la plus affreuse tyrannie, il gémissoient dans la captivité, sans dénonciateur, sans Décrêt, sans délit, sans Tribunal compétent pour les juger. On les tiroit de la jurisdiction de leur Souverain, pour cela seul qu'ils lui étoient fidéles. On avoit violé dans leur personne le droit des gens de la maniére la plus révoltante. L'Assemblée parut touchée de leur sort; mais toujours dominée par les méchans, elle eut le courage de résister à tant de motifs. Elle auroit rougi sans doute d'un acte de justice éclatante; et au lieu d'un élargissement absolu, par un renversement de principes, elle s'arrogea des droits de Jurisdiction sur les sujets d'un Souverain étranger, en décrétant seulement:

„ Que les Individus, détenus à Orange, seront pro„ visoirement élargis, à la charge de tenir la Ville d'Oran„ ge pour prison, où ils resteront sous la sauve garde de „ la Nation françoise; et que les Ouvriers y seront nour„ ris aux frais de l'Etat „.

Quant au fond de l'affaire sur la Réunion d'Avignon à la France, l'Assemblée n'osa pas encore valider une Donation, qui venoit d'être délibérée au milieu des échaffauds et des cadavres, par des hommes couverts du sang de leurs

„ D'altronde gli Stati del Papa sovrabbondano di Banditi, „ di Ricettatori, di Contrabandieri, di Aristocrati. Di là „ ci viene Zametto figlio d'un Calzolajo, e divenuto in „ Francia Signore di 800000. scudi. Il Contado è un ri- „ cettacolo di Brevi, e di Bolle &c. „. Terminò col concludere, che l'Assemblea decretasse la riunione d'Avignone, e del Contado alla Francia.

Si discusse quindi la causa dei ventitre Cittadini detenuti in Orange. Essa era quella dell'umanità. Da tre mesi vittime della più terribile tirannia gemevano nella prigionia senza denunciatore, senza Decreto, senza delitto, senza Tribunal competente per giudicarli. Eran tratti fuori dalla giurisdizione del lor Sovrano per questo solo, perchè gli eran fedeli. Si era violato nelle loro persone il diritto delle genti nella più indegna maniera. L'Assemblea parve commossa della lor sorte; ma sempre dominata dai malvagj ebbe il coraggio di resistere a tanti motivi; sarebbesi arrossita d'un'atto di giustizia strepitosa, ed in vece d'una assoluta liberazione, per un rovesciamento di principj, si arrogò diritti di giurisdizione sopra i sudditi d'un Sovrano estero, decretando solamente:

„ Che gl'Individui detenuti in Orange saranno pro- „ visoriamente sprigionati con l'obbligo di tener per Car- „ cere la Città d'Orange, dove essi rimarranno sotto la cu- „ stodia della Nazione Francese, e che gli Operaj vi saran- „ no mantenuti a spese dello Stato „.

Riguardo alla sostanza dell'affare sulla riunione di Avignone alla Francia, l'Assemblea non ardì ancora convalidare una donazione, che era stata risoluta in mezzo ai patiboli, ed ai cadaveri, da uomini coperti del sangue dei loro

Concitoyens. Le crime étoit trop récent; il falloit que le tems émoussât l'horreur qu'il inspiroit dans l'opinion publique, et que de nouveaux moyens fournissent des prétextes. Mais elle ne sortit pas de son cercle vicieux d'indécision; et malgré les efforts de la Minorité, qui demandoit le rejet formel de la pétition, elle *fut ajournée indéfiniment*.

La perfidie de la majorité ne tarda pas à se montrer. L'*ajournement indéfini* ne lia que les Membres, qui voudroient demander qu'on rejettât la Réunion, et qu'on rétablit l'ordre dans Avignon. Il n'étoit permis qu'aux partisans de cette Réunion de violer impunément la disposition du Décret. En effet, trois jours après, le Sieur Bouche revint à la charge, et insista pour qu'on décidât le fond de l'affaire. Les débats furent vifs, et l'Assemblée les renvoya au Pouvoir exécutif. C'étoit le titre que *la Constitution* donnoit au Roi, qui ne pouvoit exécuter, que ce que lui prescrivoit l'Assemblée.

L'arrivée du Courrier qui apporta à Avignon la nouvelle de cette décision, y causa une surprise extrême, d'autant plus que les Députés, toujours à Paris aux dépens de la Ville, n'avoient cessé d'ecrire, dans des lettres publiées par la Municipalité, qu'ils se flattoient de faire prononcer la Réunion. Les coupables éprouverent alors les remords déchirans, qui suivent le crime; ils virent le glaive des loix suspendu sur leur tête. Leurs craintes étoient augmentées par le bruit répandu, que le Roi alloit envoyer des troupes à Avignon, pour faire rentrer cette Ville sous l'obeissance du Pape. On s'assemble: les uns sont d'avis de se soumettre dès l'arrivée de ces troupes; les autres, parmi lesquels étoient les Municipaux, voyant le terme

Concittadini. Il delitto era troppo fresco; facea di mestieri, che il tempo indebolisse l'orrore, che esso ispirava nella pubblica opinione, e che nuovi mezzi somministrassero pretesti. Ma non uscì dal suo circolo vizioso d'indecisione; e malgrado gli sforzi della minorità, che richiedeva la formale esclusione della dimanda, *fu rimessa ad un giorno indefinito*.

La perfidia della pluralità non tardò a palesarsi. *La remissione indefinita* legò solo quei Membri, i quali dimandar volessero, che si rigettasse la riunione, e che si ristabilisse l'ordine in Avignone. Ai soli partigiani della riunione era permesso di violare impunemente la disposizion del Decreto. In effetto tre giorni dopo, il Sig. Bouche fece nuovi tentativi, ed insistette perchè la sostanza dell'affare fosse decisa. I dibattimenti furono vivi, e l'Assemblea li rimise al potere esecutivo. Questo era il titolo, che la *Costituzione* dava al Re, che eseguir non poteva, se non quanto prescrivevagli l'Assemblea.

L'arrivo del Corriere, che apportò in Avignone la nuova di questa decisione, vi cagionò una estrema sorpresa, tanto più, che i Deputati stando sempre a Parigi a spese della Città, non avevan mai cessato di scrivere nelle lettere pubblicate dalla Municipalità, che si lusingavano di far decretare la riunione. I colpevoli provarono allora i laceranti rimorsi, che accompagnano il delitto. Viddero la spada delle leggi sospesa sui loro capi I loro timori erano aumentati dalla voce sparsa, che il Re era per inviar truppe in Avignone, onde far rientrare questa Città sotto l'obbedienza del Papa. Essi si adunano: Gli uni sono d'avviso di sottomettersi all' arrivo di queste truppe; gli altri, fra i quali erano i Municipali, veggendo il termine della lor tirannia nel

de leur tyrannie dans le rétablissement d'un ordre certain, redoutent le retour des loix et de la justice; ils décident de s'opposer à l'entrée des troupes. Ce dernier avis prévaut, et il est bientôt confirmé par les Députés à Paris, qui écrivent de ne pas perdre espérance, parceque la Majorité de l'Assemblée est pour eux, et qu'avec le tems la pétition sera reçue. On se retranche dans le Palais, qu'on pourvoit de provisions de bouche et de guerre, et on se dispose à la résistance. Ces mesures allarment ce qui restoit de Citoyens honnêtes dans la Ville, et tous ceux qui n'avoient pas trempé leur mains dans le sang. Ils émigrent en grand nombre, et Avignon est réduit à un Tiers de sa population. Les rebelles craignent de se trouver bientôt seuls, et ils préviennent la continuation de ces nouvelles émigrations, en fermant les Portes de la Ville. Ils en laissent seulement deux ouvertes, gardées par leurs satellites, et c'est au nom de la *liberté*, qu'on empêche les Citoyens de fuir un séjour, où ils n'ont que des désastres à attendre.

Au milieu de ce nouveau désordre, arrive le terme fixé pour le changement des Officiers de la prétendue Milice. Le choix n'en devient que plus honteux. C'est le Sieur Audiffret aîné, qui est élû Colonel. Flétri par une banqueroute, il devoit être exclû; mais il est ami et parent de Bouche; il a puissamment contribué à la révolte; et ces motifs suppléent a tout. Tournal, dont la Gazette impure atteste le *Patriotisme*, lui qui présida aux assassinats du 11. Juin, est nommé Lieutenant Colonel. C'étoient de pareils êtres, qui formoient ce qu'on appelloit un Etat Major, auquel *Mandrin* lui-même (1) auroit eû honte de s'associer.

(1) Fameux Chef de Brigands, qui fut rompû vif à Valence en Dauphiné, le 26. May 1755.

ristabilimento d'un ordine certo, temono il ritorno delle leggi, e della giustizia; decidono di opporsi all' ingresso delle truppe. Quest' ultimo sentimento prevale, ed è ben tosto confermato da i Deputati a Parigi, che scrivono di non perdere speranza, perchè la pluralità dell'Assemblea è in favor loro, e col tempo la dimanda sarà accolta. Si trincerano nel Palazzo, che si provede di provisioni da bocca, e da guerra, e si dispongono alla resistenza. Questi provedimenti spaventano tutti gli onesti Cittadini del paese, e quelli, che non avevan immerse le lor mani nel sangue. Espatriano in gran numero, ed Avignone è ridotto ad un Terzo della sua popolazione. I Ribelli temono di trovarsi soli bentosto, e prevengono la continuazione di queste nuove emigrazioni, chiudendo le porte della Città. Ne lasciano due soltanto aperte, guardate dai lor satelliti, ed in nome della *libertà*, vengono i Cittadini impediti a fuggire un soggiorno, dove essi non avevano ad aspettar, che disastri.

In mezzo a questo nuovo disordine arriva il termine fissato per il cangiamento degli Ufficiali della pretesa milizia. La scelta ne diviene più vergognosa, che mai. Audiffret maggiore viene eletto Colonnello. Disonorato questi da un fallimento, doveva esserne escluso; ma egli è amico, e parente di Bouche, egli ha potentemente contribuito alla ribellione, e tali ragioni suppliscono a tutto. Tournal, la cui impura Gazzetta attesta il *Patriottismo*, quello che presiedette agli assassinj degli 11. Giugno, è nominato Luogotenente Colonnello. Simili esseri eran quelli, che formavano ciò, che chiamavasi uno Stato maggiore, al quale *Mandrin* (1) istesso avrebbe avuta vergogna di associarsi.

( ) Famoso capo di assassini, che fu arrotato vivo a Valenza nel Delfinato li 16. Maggio 1755.

L'Installation de ces Officiers *Patriotes* se fit sur la Plate-forme de la Roche de Dom, qui domine la Ville. Les *Maires*, et Officiers Municipaux de Bagnol et de Chateau-renard étoient présens. Le nouveau Major de la Garde *soi-disant Nationale* prononça une nouvelle émission de Voeu, pour être réunis à la France. Les satellites, qui formoient cette Garde, adhérent à ce voeu, et tous ensemble ils jurent encore pour eux et leurs enfans „ D'être „ fideles à la Nation, à la Loi, et au Roi; et de ne ja„ mais renoncer à la réunion du Comté d'Avignon à la „ France, réunion sans laquelle il n'y auroit ni *bonheur*, „ ni *sûreté pour eux* „. Ils faisoient par là l'aveu le plus solemnel de leurs crimes; ils convenoient que c'étoit pour se soustraire à des châtimens mérités, qu'ils persistoient dans la révolte. Et des Magistrats françois osoient assister à ces scénes honteuses! Il osoient ainsi se souiller à la face du Ciel, et des hommes d'une complicité flétrissante! L'Assemblée Nationale elle-même ne daignoit pas marquer le moindre signe d'improbation, et recevoit comme de nouveaux témoignages du voeu des Avignonois, les Piéces, qui attestoient ces ignominieuses Délibérations.

Celle de la Roche de Dom fut signée sur la Caisse d'un Tambour; et pour la rendre plus recommandable, on alla recueillir la signature des enfans dans les Ecoles publiques. Malgré ces précautions, la Liste ne paroissant pas assez imposante, on y ajouta une infinité de noms empruntés; et ce Procès verbal fut envoyé par un Courrier aux *Ambassadeurs d'Avignon*, qui le remirent au Sieur Bouche, comme une Piéce bien authentique.

Pendant que le nouveau Colonel se livroit à ces excès, son frere faisoit oublier ce que son nom avoit d'odieux.

L'istallazione di questi Ufficiali *Patriotti* si fece sulla spianata della Rocca di Dom, che domina la Città. Il *Maire*, e gli Ufficiali Municipali di Bagnolo, e di Chateau-renard erano presenti. Il nuovo Maggiore della Guardia *sedicente Nazionale* fece un nuovo giuramento per esser riuniti alla Francia. I satelliti che formavano questa *Guardia*, aderiscono al voto, e tutti insieme giurano di nuovo per essi, e pei loro figli,, Di essere fedeli alla Nazione, alla Leg-
,, ge, ed al Re, e di non mai rinunciare alla riunione del
,, Contado d'Avignone alla Francia: riunione, senza la qua-
,, le non vi sarebbe nè *felicità*, nè *sicurezza per essi*,,. Facevano in questa guisa la più solenne confessione dei loro delitti. Convenivano, che persistevano nella ribellione per sottrarsi a punizioni meritate. E Magistrati Francesi osavano di assistere a queste scene obbrobriose! Ardivano macchiarsi così alla faccia del Cielo, e degli uomini d'una disonorante complicità! La stessa Assemblea Nazionale non si degnava di mostrare il menomo segno di disapprovazione; e riceveva come nuove testimonianze del voto degli Avignonesi, i documenti che comprovavano queste Deliberazioni ignominiose.

Quella della *Rocca di Dom* fu sottoscritta sulla cassa di un tamburo, e per renderla più commendabile andarono a raccogliere la sottoscrizione dei fanciulli nelle pubbliche Scuole. Malgrado queste precauzioni non sembrando la lista assai imponente, vi si aggiunse una infinità di nomi supposti; e questo Processo verbale fu trasmesso per mezzo di un Corriere agli *Ambasciatori d'Avignone*, che lo rimisero al Sig Bouche, come un documento molto autentico.

Mentre il nuovo Colonnello davasi a questi eccessi, il suo fratello faceva dimenticare quanto il suo cognome avea

Le Sieur Audiffret *le jeune*, revolté de ce qui se passoit à Avignon, se retira à Villeneuve ; à peine arrivé, cet Officier Municipal consigna chez un Notaire sa Démission, l'envoya à la Commune d'Avignon, et la rendit publique par la voye de l'impression et des Journaux. Elle étoit motivée de maniére à honnorer les sentimens de son auteur. Le Sieur Audiffret le jeune déclare dans cet acte, et atteste sur sa conscience, qu'épouvanté de toutes les horreurs qu'il n'a pû ni prévenir, ni empêcher, il abdique ses fonctions, et publie ce qu'il sait et ce qu'il a vû. „ Il atteste qu'il a vû arriver le 10. Juin à l'Hôtel de Vil- „ le les trois Compagnies qu'on a dit être armées contre „ le peuple ; qu'elles n'avoient d'autre objet que de ren- „ forcer celle de la Magdelaine ; que ces *prétendus Con-* „ *spirateurs* venant défendre l'Hôtel de Ville, il leur a fait „ délivrer des Cartouches ; qu'ils ont posé les armes à la „ premiére sommation ; qu'il a reçû les paroles de paix des „ deux Partis, et a signé le traité ; que les *soi-disans* „ *Aggresseurs* se sont rétirés paisiblement chez eux sur la „ foi de ce traité ; que c'est dans la nuit, que par une „ violation de ce même traité, on a été saisir les Ci- „ toyens dans leur maison, pour les assassiner ensuite . . . „

Plus cette Démission étoit véridique, plus elle devoit exciter la fureur de la Municipalité Avignonoise et de tous les Chefs et suppots de la révolte. Aussi le Sieur Audiffret le jeune, qu'ils avoient décoré jusqu'alors du titre *de Patriote zélé*, ne fut plus, selon eux, qu'un *traitre* vendu aux *Aristocrates*, un homme flétri, perdû de débauches, capable de sacrifier ses amis, ses parens et sa patrie. Mais l'estime des gens de bien, qu'il s'acquit par

di odioso. Il Sig. Audiffret minore stomacato di ciò, che avveniva in Avignone, si ritirò a Villanova; arrivato appena quest' Ufficiale Municipale rimise ad un Notajo la sua dimissione, la inviò alla Comunità d'Avignone, e la rese pubblica colla stampa, e nei giornali. Essa era ragionata in maniera da far onore ai sentimenti del suo Autore. Il Sig. Audiffret minore dichiarò in quest'atto, ed asserì sulla sua coscienza, che spaventato da tutti gli orrori, che non ha potuto nè prevenire, nè impedire, rinuncia alle sue funzioni, e pubblica ciò che sa, e ciò che ha veduto. „ Egli attesta, „ che ha veduto arrivare li 10. Giugno al Palazzo della Città „ le tre Compagnie, che si è detto essere state armate contro il popolo, che esse non avevano altro oggetto, che „ di rinforzare quella della Madalena; che questi *pretesi Cospiratori* venendo a difendere il Palazzo della Città, egli „ ha fatto loro distribuire li carichi, che essi hanno posate „ le armi al primo intimo; che egli ha ricevuto le parole „ di pace dai due partiti, ed ha sottoscritto il Trattato; „ che i *sedicenti Aggressori* si sono ritirati pacificamente presso di loro sulla fede di questo Trattato; che nella „ notte, per una violazione di questo stesso Trattato, sono „ stati presi i Cittadini nelle loro case per assassinarli in „ appresso „ . . .

Quanto più questa dimissione era veridica, tanto più eccitar doveva il furore della Municipalità Avignonese, e di tutti i Capi, e sostegni della rivoluzione. Così il Sig. Audiffret minore, che avevano decorato sin allora del titolo di *Patriotto zelante*, non fu più, secondo essi, che un *traditore* venduto agli *Aristocrati*, un uomo disonorato, dissoluto, capace di sacrificare i suoi amici, i suoi parenti, e la patria. Ma la stima delle persone dabbene, che egli si acquistò

cette démarche, le dédommagea de ces basses calomnies. Ses lâches ennemis tenterent d'assassiner ce témoin irréprochable de leurs crimes. Ils envoyerent des satellites à Villeneuve, pour l'enlever, ou l'egorger; mais la vigilance des Officiers Municipaux de cette Ville prévint cet attentat.

Tant de crimes, tant de mouvemens, tant d'Emissaires soudoyés, occasionnoient de grandes dépenses. Les octrois suspendus diminuoient les revenus de la Ville; on manquoit d'argent; mais des hommes, qui n'étoient pas délicats sur les moyens, trouverent des ressources dans de nouveaux excès.

L'Assemblée Nationale donnoit chaque jour des exemples d'immoralité par les expoliations révoltantes, qu'elle exerçoit *au nom de la Nation*, principalement sur les propriétés de l'Eglise. La Municipalité s'autorisa de ses Décrets, et délibéra de s'emparer de l'argenterie des Eglises d'Avignon. Cependant pour imiter en tout l'Assemblée Nationale, il falloit couvrir ces attentats de quelque pretexte spécieux, et faire toujours de tous les crimes des factieux, les crimes de la Nation entiére. En conséquence le Conseil général de la Commune arrêta „ Qu'il étoit „ enjoint à tous les Ecclesiastiques émigrans d'Avignon, „ même à l'Archevêque, de revenir dans trois jours, sous „ peine de la saisie du temporel; mais qu'en attendant „ la Municipalité, au nom de la *Nation Avignonoise* s'em- „ pareroit de toute l'argenterie et autres effets d'Eglise, „ ainsi que des Communautés Réligieuses „.

L'exécution de cette Délibération fut confiée aux Municipaux Raphel et Mainvielle et à Vinay Substitut de la Commune. Ces Héliodores modernes font investir les

per questo passo, lo compensò di queste vili calunnie. I suoi vili nimici tentarono di assassinare questo irreprensibile testimonio dei loro delitti. Inviarono satelliti a Villanova per farlo prendere, o scannare, ma la vigilanza degli Ufficiali di questa Città prevenne l'attentato.

Tanti delitti, tanti movimenti, tanti Emissarj assoldati cagionavano spese grandi. Le imposizioni Comunitative sospese, diminuivano le rendite della Città; mancava il danaro; ma uomini, che non erano delicati intorno ai mezzi, trovarono risorse con nuovi eccessi.

L'Assemblea Nazionale dava ciascun giorno esempj d'immoralità con spogli infami, che essa esercitava *in nome della Nazione*, principalmente sulle proprietà della Chiesa. La Municipalità si autorizzò coi di lei Decreti, e deliberò d'impadronirsi dell'argenteria delle Chiese d'Avignone. Frattanto per imitare in tutto l'Assemblea Nazionale, bisognava palliare simili attentati con pretesti speciosi, e far sempre di tutti i delitti dei faziosi, i delitti della Nazione intera. In conseguenza il Consiglio generale della Comunità decretò „ Che veniva ingiunto a tutti „ gli Ecclesiastici emigrati d'Avignone, anche all'Arcivescovo, di ritornare in tre giorni sotto pena della confiscazione delle rendite; ma che intanto la Municipalità „ in *nome della Nazione Avignonese* s'impadronirebbe „ di tutta l'argenteria, e di altri effetti di Chiese, come „ anche di Comunità Religiose „.

L'esecuzione di questa Deliberazione fu confidata ai Municipali Raphel, e Mainvielle, ed a Vinay Sostituto della Comunità. Questi Eliodori moderni fanno investire

Couvens des Religieuses par de nombreuses Cohortes, comme s'ils alloient en faire le siége. Elles refusent constamment d'obeïr à la sommation qu'on leur fait d'ouvrir leurs Monasteres, à moins qu'on ne leur exhibe les ordres de leurs Supérieurs légitimes. Sur cette réponse, on enfonce les portes des Couvens; ces hommes impies pénétrent dans la retraite de la vertu. Les Vierges saintes se réfugient dans leurs Cellules; elles poussent des cris de désolation. Les ténebres de la nuit ajoutent à l'horreur de ces scenes de profanation. On répond à leurs priéres par les propos les plus indécens. Les recherches les plus exactes assurent les déprédateurs, que rien ne leur échappe; et ils ne se retirent, que lorsqu'il n'y a plus rien à enlever.

Ces expoliations sacrileges durerent plusieurs jours. Aucune Eglise n'en fut exempte, et partout le brigandage fut marqué par des traits, qui rappelloient les tems de l'impiété barbare des Sarrazins et du fanatisme atroce des Albigeois. Les Chanoines de la Métropole ayant fermé leur Eglise, on en brisa les portes. Ce Temple antique, où avoient siégé les Papes durant près d'un siecle fut profané. On y conservoit des Vases sacrés bien chers à la Réligion. C'étoient les mêmes, qui, dans les siecles reculés, avoient servi aux fidéles pour la Communion sous les deux espéces. La vénération particuliére, qu'inspiroit ce dépot précieux, les avoit garantis des attentats de l'hérésie; ils ne purent échapper aux progrès de la *Raison Universelle*.

Le comble de l'abomination étoit de voir deux prêtres apostats, à la suite du Municipal Mainvielle, enlever les saintes Hosties qui se trouvoient dans les Ciboires et dans les Ostensoires. Par ces précautions de la plus noire hypo-

i Monasterj da numerose Coorti, come se andassero a farne l'assedio. Esse ricusano costantemente di ubbidire all'intimo, che loro si fa, di aprire i lor Monasterj, purchè non si esibiscano loro gli ordini dei loro Superiori legittimi. Su questa risposta si atterrano le porte dei Conventi. Questi uomini empj penetrano nel ritiro della virtù. Quelle sante vergini si rifugian nelle loro celle, mandan fuori grida di desolazione. Le tenebre della notte accrescono l'orrore di siffatte scene di profanazione. Si risponde alle loro preghiere con proposizioni le più indecenti. Le più esatte ricerche assicurano i Depredatori, che loro non isfugge cosa veruna; ed essi non si ritirano, se non allor quando altro più non v'è da rapire.

Questi spogli sacrileghi durarono molti giorni. Nessuna Chiesa ne fu esente, e per tutto l'estorsione fu distinta da atti tali, che rammentavano i tempi della barbara empietà dei Saraceni, e del fanatismo atroce degli Albigesi. Avendo i Canonici della Metropoli chiusa la Chiesa, ne furono rotte le porte. Questo antico Tempio, ove avean seduto i Pontefici quasi per lo spazio d'un secolo, fu profanato. Vi si conservavano vasi sacri ben graditi alla Religione. Erano quegli stessi, che nei secoli addietro avevano servito ai fedeli per la Comunione sotto le due specie. La venerazione particolare, che ispirava questo prezioso deposito, gli avea garantiti dagli attentati dell'eresia, e non poterono sfuggire ai progressi della *Ragione Universale*.

Il colmo dell'abominazione era quello di vedere due Preti Apostati, che seguivano il Municipale Mainvielle, togliere le sante Ostie, che si trovavano nei Ciborj, e negli Ostensorj. Con queste precauzioni della più nera ipocrisia,

crisle, on rassuroit le peuple, qui voyant deux Ministres des Autels, se laissoit persuader, qu'on conservoit le respect dû aux choses saintes. O inconcevable stupidité d'un peuple, qui voyoit sans émotion commettre des crimes, dont l'idée seule l'eût soulevé dans d'autres tems!

Cette immense quantité d'argenterie, de Vases sacrés, de Croix, de Chandeliers, de Statues, de Reliquaires, ainsi que les ornemens précieux furent déposés dans l'Hôtel de Ville. Il y en avoit des monceaux. (1) La Municipalité fit mettre tout l'or et l'argent en lingots. Elle établit une Fonderie dans la Maison Commune même. Il dût en resulter une somme immense; mais il n'a jamais été possible d'en savoir la valeur. La populace Avignonoise murmura, et demanda qu'on l'instruisît. Les Tyrans en eûrent garde; ils débiterent que le déchet avoit été effrayant, et que la dépense des Ouvriers employés pour la fonte, avoit absorbé une grande partie du produit. Cela n'etouffoit pas entiérement les murmures. Mais de nouveaux excès produisoient des distractions utiles aux factieux, et chaque jour offroit quelque trait de barbarie et d'iniquité.

Après avoir ainsi profané les Temples de la Divinité, il n'étoit gueres possible, qu'on respectât le Chef suprême de la Réligion Catholique. Après avoir dépouillé l'Autel, on devoit outrager le Trône. Telle étoit la marche des Révolutionnaires en France; telle fut celle des factieux dans Avignon. Des statues, des inscriptions, signes de l'amour et de la reconnoissance des Avignonois envers les Souverains Pontifes, étoient en grand nombre dans

(1) Il y avoit dans Avignon 67 Eglises, dont une Métropole et sept Collégiales, et la plupart étoient richement pourvues de Vaisselle et d'Ornemens.

si rassicurava il popolo, il quale vedendo due Ministri dell' Altare, si lasciava persuadere, che conservavasi il rispetto dovuto alle cose sacre. Oh inconcepibile stupidità d'un popolo, che vedeva senza commozione commettere delitti, la cui sola idea l'avrebbe irritato in altri tempi!

Questa quantità immensa di argenteria, di Croci, di Candelieri, di Statue, di Reliquiarj, come anche gli ornamenti preziosi, furon depositati nel Palazzo della Città. Ve n'erano in gran masse. (1) La Municipalità fece convertire tutto l'oro, e l'argento in verghe. Stabilì una fonderia nella stessa Casa della Comunità. Dovette risultarne una somma immensa, ma non è stato giammai possibile di saperne il valore. Il popolaccio Avignonese mormorò, e richiese di esserne informato. I Tiranni non vi badarono: spacciarono, che la diminuzione era stata terribile, e che la spesa degli operaj impiegati alla fonderia, erasi assorbita una gran parte del prodotto. Ciò non soffogava interamente il mormorio; nuovi eccessi producevano distrazioni utili ai faziosi, e ciascun giorno offriva qualche tratto di barbarie, e d'iniquità.

Dopo aver così profanati i Tempj della Divinità, non era possibile che si rispettasse il Capo supremo della Religione Cattolica. Dopo avere spogliato l'Altare, si doveva oltraggiare il Trono. Tale era il procedere dei Rivoluzionarj in Francia, tale fu quello dei faziosi in Avignone. Statue, Iscrizioni, ch'eran segni dell'amore, e della riconoscenza degli Avignonesi verso i Sovrani Pontefici, erano numerose in questa Città. Ve n'erano poche, che non

(1) Vi erano in Avignone 67. Chiese, fra le quali una Metropoli, e sette Collegiate, e la maggior parte erano riccamente provvedute di argenteria, e di ornamenti.

cette Ville. Il y en avoit peu, qui ne marquassent l'époque de quelque Bienfait reçû, dont on avoit voulû transmettre le souvenir à la postérité. Ces Monumens pouvoient être regardés comme une histoire lapidaire, dediée par des sujets sensibles et reconnoissans à leurs Souverains, qui les avoient comblés de bienfaits. Dans un instant tout est abbattu et anéanti. On craignoit sans doute, que ces Edifices publics, que ces pierres, qui parloient au coeur du peuple, ne lui reprochassent ses torts, on le faisoit se souiller de ce nouveau trait d'ingratitude; et par la continuation de tant de crimes non interrompus, on le rend inaccessible au remord.

Les Emigrés Avignonois, les véritables Citoyens d'une Ville désolée, auxquels appartenoit essentiellement le droit d'émettre un voeu quelconque, étoient la plupart à Villeneuve, et gémissoient de toutes ces horreurs. Ne pouvant les arrêter, ils les dénoncerent à l'Assemblée Nationale et à l'Europe entiere; ils consignerent leurs sentimens dans des Remontrances réitérées, et reclamerent le droit des gens, les principes de l'humanité et de l'éternelle justice violés et outragés dans leur Patrie. Ils envoyerent, et même plusieurs fois, des Députés à Paris auprès de l'Assemblée Nationale; mais ils ne furent pas écoutés, par la raison qu'ils n'étoient pas dans le *sens de la Révolution:* réponse ordinaire des factieux, qui les dispensoit de toute autre.

Les habitans du Comtat, témoins, pour ainsi dire, de ces horreurs, en étoient indignés. L'Assemblée de Carpentras elle même témoigna en être révoltée, et consigna souvent dans ses Regîtres l'expression du profond mépris qu'inspiroit la conduite des *Patriotes* d'Avignon. Plusieurs

denotassero l'epoca di qualche beneficio ricevuto, di cui si era voluto trasmettere la memoria alla posterità. Questi monumenti esser potevano riguardati, come un istoria lapidaria dedicata da'suoi sudditi sensibili, e riconoscenti ai loro Sovrani, da cui erano stati colmati di beneficj. In un istante tutto è atterrato, ed annichilito. Temevasi senza dubbio, che questi pubblici edificj, che queste pietre, che parlavano al cuore del popolo, non gli rimproverassero i suoi torti; si procurava che egli si macchiasse di questa nuova ingratitudine; e colla continuazione di tanti delitti non interrotti, si rende inaccessibile al rimorso.

Gli Emigrati Avignonesi, i veri Cittadini d'una Città desolata, ai quali essenzialmente apparteneva il diritto di pronunciare un voto qualunque siasi, erano per la maggior parte a Villanova, e gemevano di tutti questi orrori. Non potendo arrestarli, essi li denunciarono all'Assemblea Nazionale, ed all'Europa intera: consegnarono i loro sentimenti in replicate rimostranze, reclamarono il diritto delle genti, i principj dell'umanità, e dell'eterna giustizia violati, ed oltraggiati nella lor patria. Inviarono, ed anche molte volte Deputati in Parigi presso l'Assemblea Nazionale; ma non furono ascoltati per la ragione, che non erano nel *senso della rivoluzione*: risposta ordinaria dei faziosi, che li dispensava da ogni altra.

Gli abitanti del Contado testimonj, per così dire, di questi orrori, ne erano sdegnati. L'Assemblea di Carpentrasso manifestò ella medesima di esserne irritata, e consegnò sovente nei suoi Registri l'espressione del profondo disprezzo, che ispirava la condotta dei *Patriotti d'Avi-*

des Meneurs de cette Assemblée étoient en cela de bonne foi, du moins leur conduite a autorisé ce sentiment. Mais le traitre Raphel ne faisoit que masquer sa perfidie. Il étoit toujours le défenseur des séditieux et des Chefs de Parti, qui agitoient quantité de Communes. Il suivoit son plan de dissimulation, excusant et les attentats contre l'ordre public, et les entreprises des partisans de la Faction Avignonoise, sous prétexte que c'étoient des *élans de liberté*, qui falloit même entretenir, comme absolument nécessaires à la *Régénération du Comtat*. Il allioit toujours deux choses inconciliables : la fidélité au Pape et *l'adoption de la Constitution Françoise*, ou des Principes qui en faisoient la base; comme l'*abolition de toute distinction d'Ordres, de la Dîme, des droits Féodaux &c.....* Et d'après ces principes d'iniquité, il entraînoit toujours l'Assemblée, où son parti dominoit, à des Résolutions partielles, qui attentoient aux droits du Souverain, à ceux de l'Eglise et aux propriétés. Peu à peu le Peuple, qui profitoit de l'effet des suppressions des droits Féodaux et de la réduction de la Dîme, s'accoutumoit à les voir opérer, et souvent il en désiroit l'extension, avec d'autant moins de peine, qu'on ne cessoit de lui dire, que c'étoit en vertu de l'exercice de *ses droits* et de *sa Souveraineté*, qu'on revendiquoit (c'étoit le terme) tout ce qu'il avoit perdû sous le regne des abus.

Malgré cela, la majorité des Comtadins ne se livroit pas avec ardeur *au sens de la Révolution*; et les troubles qui agitoient presque toutes les Communes, provenoient plutôt du germe des anciennes divisions Municipales, (1)

---

(1) Il y avoit bien peu de Communautés, qui ne fussent partagées en deux espèces de factions. Elles n'avoient pour objet que l'administration locale. Chaque Parti avoit un sy-

gnone. Molti direttori di quest'Assemblea erano in ciò di buona fede, almeno la loro condotta ha autorizzato questo sentimento. Ma il traditore Raphel non faceva, che mascherare la sua perfidia. Egli era sempre il difensore dei sediziosi, e dei Capi di partito, che agitavano una moltitudine di Comunità. Seguiva il suo piano di dissimulazione, scusando gli attentati contro l'ordine pubblico, e le imprese dei partigiani della fazione d'Avignone, sotto pretesto, che erano *slanci di libertà*, che bisognava anzi mantenere, come assolutamente necessarj alla *rigenerazione del Contado*. Egli univa sempre due cose inconciliabili; la fedeltà al Papa, e l'*adozione della Costituzione Francese*, o dei principj, che ne formavano la base; come *l'abolizione di tutte le distinzioni d'ordini, della Decima, dei Diritti feudali &c.*.. e in sequela di questi principj d'iniquità egli trascinava sempre l'Assemblea, dove dominava il suo partito, a rivoluzioni parziali, che violavano i diritti del Sovrano, quei della Chiesa, e le proprietà. Poco a poco il popolo, che traeva profitto dall' effetto delle soppressioni dei Diritti feudali, e della riduzion della Decima, andavasi assuefacendo a vederli porre in opera, e sovente ne desiderava l'estensione con tanta minor pena, quantochè non si cessava di dirgli, che in virtù dell' esercizio dei *suoi Diritti*, e della *sua Sovranità* si rivendicava, (questo era il termine) tutto ciò, che avea perduto sotto il regno degli abusi.

Ciò non ostante la pluralità di quei del Contado non si abbandonava con ardore al *senso della rivoluzione*; e le turbolenze, che agitavano quasi tutte le Comunità, derivavano piuttosto dal germe delle antiche divisioni Municipali, (1)

(1) Vi erano ben poche Comunità, che non fossero divise in due specie di fazioni. Esse non avevano per oggetto, che l'amministrazione locale. Ciascun partito aveva un sote-

que d'un desir bien marqué pour le nouvel ordre de choses, que les Meneurs vouloient introduire. Ces troubles nécessitoient l'Assemblée à envoyer des Commissaires Conciliateurs, qui, choisis presque toujours parmi les Membres livrés au *sens de la Révolution*, n'opéroient aucun bien. Leur système n'étoit pas d'examiner de quel côté étoit la raison, ou la justice. C'étoit toujours le parti le plus nombreux, qui obtenoit satisfaction. Par là ils croyoient acquérir plus de prosélytes; mais toute autorité qui se soutient par l'injustice, n'est jamais bien assise. Ceux qu'elle vexe, deviennent ses ennemis implacables, tandis que ceux qui profitent de ses injustices, la payent par le mépris, et cessent de la respecter, sitôt qu'ils n'ont plus rien à en attendre. L'Assemblée de Carpentras en fit l'expérience. *Son Machiavelisme* ne fit que retarder sa dissolution; et les mêmes suffrages, qui l'avoient formée, l'eussent détruite, s'ils n'avoient été prévenus par les rebelles d'Avignon, aidés de la France. D'ailleurs son existence n'excitoit gueres que la pitié. C'étoit une sorte d'agonie, prolongée par les convulsions.

En effet plusieurs Communes étoient dominées par les partisans des Avignonois. Cavaillon étoit la principale. Ce n'étoit que par une lutte continuelle et pénible, que les honnêtes Citoyens de cette Ville contenoient le peuple, dont la masse étoit pervertie. Le Thor n'étoit pas plus tranquille. La Minorité soutenue des Avignonois, se croyoit fondée à tout entreprendre, pour venger la mort du Sieur Bressy. Vaison, Ville Episcopale, offroit le spectacle d'une division egalement allarmante. Deux Partis à

stême qu'il croyoit le meilleur, et vouloir dominer l'autre. De là les haines et les ressentimens, qui se développoient avec fureur dans ces tems de troubles et d'Anarchie.

che da un desiderio ben manifestato per il nuovo ordine di cose, che i Regolatori volevano introdurre. Simili turbolenze rendevan necessario all'Assemblea di mandare Commissarj conciliatori, che scelti quasi sempre fra i Membri abbandonati al *senso della rivoluzione* non operavano alcun bene. Il loro sistema non era di esaminare da qual canto era la ragione, o la giustizia. Era sempre il partito più numeroso quello, che otteneva soddisfazione. In tal guisa credevano di acquistare più proseliti; ma qualunque autorità, che si sostiene con l'ingiustizia, non è giammai ben solida. Quelli, che essa inquieta, divengono suoi nemici implacabili, e quelli, che profittano delle sue ingiustizie, la pagano col disprezzo, e cessano di rispettarla subito che nulla più hanno a sperarne. L'Assemblea di Carpentrasso ne fece l'esperienza. Il *suo Macchiavellismo* non fece che ritardare la sua dissoluzione; e gli stessi suffragj, che l'avevano formata, l'avrebber distrutta, se non fossero stati prevenuti dai ribelli d'Avignone ajutati dalla Francia. D'altronde la sua esistenza altro non eccitava, che compassione. Era una sorta d'agonia prolungata da convulsioni.

In effetto molte Comunità eran dominate dai partigiani degli Avignonesi. Cavaglione era la principale. Non avveniva, che per una lotta continua, e penosa, che gli onesti Cittadini di questo paese contenevano il popolo, la cui massa era già pervertita. Il Thoro era egualmente agitato. La minorità sostenuta dagli Avignonesi credevasi fondata ad intraprendere qualunque cosa, per vendicar la morte del Sig. Bressy. Vaison Città Vescovile offriva lo spettacolo d' una divisione ugualmente spaventosa. Due partiti presso a po-

---

tea, che credeva il migliore, e voleva signoreggiare sull altro. Quindi gli odj, ed i risentimenti, che si sviluppavano con furore in questi tempi di turbolenze, e di anarchia

peu près égaux se heurtoient avec une animosité extrême. Le Sieur de la Villase, ancien militaire, homme fougueux et dérangé dans ses affaires, s'étoit mis à la tête des paysans. Il avoit pour second le Sieur Anselme Notaire, homme entreprenant et audacieux. Ils s'étoient dévoués à la Faction Avignonoise, et avoient des prosélytes dans les Villages circonvoisins. Malaucene étoit aussi partagée. Toutes les Communes, plus voisines d'Avignon, étoient très disposées à s'unir aux rebelles, que la proximité leur rendoit plus redoutables. Quelques unes l'avoient déja fait. *Les Clubs patriotiques* de Provence accueilloient tous les séditieux, qui alloient se plaindre à eux des vexations de l'Assemblée de Carpentras. On donnoit ce nom aux mesures toujours modérés, qu'elle prenoit pour réprimer leurs excès. Ces Clubs prenoient tous ces agitateurs subalternes sous leur protection, et les déclaroient *inviolables*. L'Assemblée circonscrite par ces *Patronages Nationaux*, n'osoit presque plus sévir contre les moteurs des troubles; et ces ménagemens, qu'elle ne pouvoit refuser aux *Clubs* françois, favorisoient les menées insidieuses de Raphel et de ses adhérens.

Il n'étoit pas difficile de comprendre, que les Rebelles d'Avignon étoient l'ame de tous ces troubles. Il leur tardoit d'en profiter, et ils ouvrirent une nouvelle scene. Tournal redoubla d'impostures et de calomnies; et sa Gazette exaltoit les têtes des Provençaux naturellement chaudes. A' défaut de l'Adhésion formelle des Corps administratifs, qui, par des ménagemens de politique, se bornoient à des démarches secretes, les Clubs se coalisoient en faveur des rebelles d'Avignon, et forgeoient des chaînes pour les malheureux habitans du Comtat.

co uguali si urtavano con una estrema animosità. Il Sig. de la Villasse, antico militare, uomo ardente, e sconcertato ne'suoi affari, si era posto alla testa dei contadini. Avea per ajuto il Sig. Anselme Notajo, uomo intraprendente, ed ardito. Si erano consecrati alla fazione Avignonese, ed avevano proseliti nei villaggi circonvicini. Malaucene era anch'essa divisa. Tutte le Comunità più vicine d'Avignone erano dispostissime ad unirsi ai ribelli, che la vicinanza rendeva loro più spaventevoli. Alcune l'avevan già fatto. I *Club Patriotti* di Provenza accoglievano tutti i sediziosi, che andavano a lagnarsi con loro delle vessazioni dell'Assemblea di Carpentrasso. Si dava questo nome alle misure sempre moderate, che essa prendeva onde reprimere i loro eccessi. Questi *Club* prendevano tutti quei perturbatori subalterni sotto la loro protezione, e li dichiaravano *inviolabili*. L'Assemblea circoscritta da questi *patrocinj Nazionali* non ardiva quasi più di punire i motori dei tumulti; e questi riguardi, che essa non potea ricusare ai *Club* Francesi, favorivano i passi insidiosi di Raphel, e de'suoi aderenti.

Non era difficile il comprendere, che i ribelli d'Avignone erano l'anima di tutte queste turbolenze. Ritardava loro di profittarne, ed aprirono una scena novella. Tournal raddoppiò le imposture, e le calunnie, e la sua Gazzetta alterava le teste Provenzali calde di lor natura. In mancanza dell'adesione formale dei corpi amministrativi, che per riguardi di politica si limitavano a passi secreti, i *Club* si coalizzavano in favor dei ribelli d'Avignone, e fabbricavano le catene per gl'infelici abitanti del Contado.

Les Gardes Nationales Françoises, qui continuoient de rester à Avignon en qualité de Garnison auxiliaire, entrerent aussi dans cette trâme odieuse. Au milieu des plus sales Orgies, ils prirent des Délibérations, sous le titre imposant de *Comité Militaire*. Il falloit cela pour donner du poids aux impostures du Gazettier Tournal, *Lieutenant Colonel*. On ne fit que répéter ce qu'il débitoit dans ses Feuilles mensongeres. Ainsi ces *soldats Citoyens*, qui avoient tant de fois juré de respecter la justice, d'être fidéles à l'honneur, devinrent d'infames calomniateurs et des délateurs perfides. Ils dénoncerent à l'Assemblée Nationale la Convocation secrete d'un Camp de trente mille hommes, qui devoit avoir lieu les premiers jours d'Octobre 1790. dans la plaine de Carpentras, et les amas d'armes et de vivres, que faisoit cette Ville. On ajoutoit qu'elle entretenoit une fonderie de Canons, qui alloit sans relâche; qu'elle avoit déja quarante mille sabres, et autant de fusils; que tant de préparatifs ne pouvoient avoir d'autre objet qu'une *Contre-révolution* en France; qu'elle alloit éclater, si on ne prenoit des mesures promptes et vigoureuses &c ... et ce *Comité militaire* demandoit que l'Assemblée Nationale l'autorisât à désarmer le Comtat.

Malgré l'invraisemblance de ces absurdités, que la position topographique du Comtat devoit seule détruire, le même esprit de perfidie qui les avoit imaginées, leur donnoit cours. Le peuple de Paris, dont l'ignorance et la crédulité faisoient la force des révolutionnaires, voyoit déja l'armée des Comtadins à ses portes. Les Clubs, dominés par des hommes, dont la mauvaise foi égaloit l'iniquité, se livroient aux mêmes craintes. Tournal prêchoit une *Croisade* à Marseille sur les bancs du Cours et le long du Port.

Le Guardie Nazionali Francesi, che rimanevan tuttavia in Avignone in qualità di Guarnigione ausiliare, entrarono anche in questa trama odiosa. Nel mezzo delle più lorde Orgie presero deliberazioni sotto l'imponente titolo di *Comitato militare*. Facea d'uopo di questo per dar peso alle imposture del Gazzettiere Tournal *Luogotenente Colonnello*. Non si fece che ripetere ciò che spacciava nei menzogneri suoi fogli. Così questi *soldati Cittadini*, che avevano tante volte giurato di rispettar la giustizia, d'esser fedeli all'onore, divennero infami calunniatori, e perfidi delatori. Denunciarono all'Assemblea Nazionale la convocazione secreta d'un campo di trenta mila uomini, che doveva aver luogo nei primi giorni di Ottobre 1790. nella pianura di Carpentrasso, e gli ammassi d'armi, e di viveri, che faceva questa Città. Si aggiungeva, che essa manteneva una fonderia di Cannoni, ove si lavorava continuamente; che aveva già quaranta mila sciable, ed altrettanti fucili; che tanti preparativi aver non potevano altr'oggetto, che una *Controrivoluzione* in Francia; che avrebbe fra poco scoppiato, se non si prendessero misure pronte, e vigorose &c., e questo *Comitato militare* dimandava, che l'Assemblea Nazionale l'autorizzasse a disarmare il Contado.

Malgrado l'inverosimiglianza di queste assurdità, che la sola posizione locale del Contado dovea distruggere, il medesimo spirito di perfidia, che le avea immaginate, dava loro corso. Il popolo di Parigi, la di cui ignoranza, e credulità faceva la forza dei Rivoluzionarj, vedeva già alle sue porte l'armata di quei del Contado. I *Club* dominati da persone, la di cui mala fede uguagliava l'iniquità, si abbandonavano agli stessi timori. Tournal predicava una *Crociata* a Marsiglia su i banchi del Corso, e lungo il Porto. Il Bou-

Le Sieur Bouche crioit à la Tribune de l'Assemblée Nationale, que Carpentras étoit *le Cratere du Volcan, qui souffloit le venin de l'Aristocratie sur le Comtat*, et qui menaçoit d'incendier les Provinces Méridionales; et il portoit en preuve ces mêmes Gazettes de Tournal, et les Délibérations incendiaires des *soldats Patriotes* en garnison à Avignon, auxquels il en avoit lui-même envoyé les minutes. Ceux-ci dans leurs Orgies continuelles avec les rebelles de cette Ville ne parloient que de faire une incursion dans le Comtat. Les courses de Tournal en Provence, celles des séditieux de Cavaillon, du Thor, de Vaison &c. de la Villase et d'Anselme, que l'Assemblée de Carpentras avoit reprimandés, malgré la protection ouverte de Raphel, électrisoient les têtes provençales. Les *Clubs*, entr'autres celui de Marseille, étoient déja décidés à faire marcher vingt mille hommes contre le Comtat, où ces bruits et ces menaces répandoient la plus affreuse consternation. Mais les Corps administratifs, plus par systeme de politique, que par esprit de justice, arrêterent l'exécution de ces projets hostiles.

Cependant les Conjurés d'Avignon, craignant que leurs impostures ne fussent découvertes, lorsqu'on verroit qu'il n'y avoit pas le moindre mouvement des Milices dans le Comtat, imaginerent un moyen, qui pût donner le change. Dans la nuit du 15. au 16. Octobre, environ deux cens hommes armés, parmi lesquels étoient des Gardes Nationales françoises, se portent sur Cavaillon. Ils arrivent à la pointe du jour à quelques cent pas de la Ville. La Milice en est instruite; ferme les Portes, et se prépare à les repousser. Les aggresseurs comptoient sur la jonction promise des habitans du terroir de Cavaillon, et prin-

che gridava alla Tribuna dell'Assemblea Nazionale, che Carpentrasso era il *Cratere del Vulcano, che soffiava il veleno dell'Aristocrazia sul Contado*, e che minacciava d'incendiare le Provincie meridionali; ed egli portava in prova queste medesime Gazzette di Tournal, e le Deliberazioni incendiarie dei *soldati Patriotti* in guarnigione a Avignone, ai quali egli stesso inviate avea le minute. Questi nelle loro Orgie continue con i Ribelli di questa Città, non parlavano, che di fare una incursione nel Contado. Le corse di Tournal in Provenza, quelle dei sediziosi di Cavaglione, di Thoro, di Vaison &c., de la Villase, e d'Anselme, che l'Assemblea di Carpentrasso aveva ripresi, malgrado la protezione aperta di Raphel, elettrizzavano le teste Provenzali. I *Club*, fra gli altri quello di Marsiglia, erano decisi a far marciare venti mila uomini contro il Contado, ove questi rumori, e queste minacce spargevano la più terribile costernazione. Ma i Corpi amministrativi più per sistema di politica, che per ispirito di giustizia arrestarono l'esecuzione di questi ostili progetti.

Frattanto i Congiurati d'Avignone temendo, che le loro imposture non fossero discoperte, allorchè si vedesse, che non eravi il menomo moto di milizie nel Contado, immaginarono un mezzo, che potesse accreditarle. Nella notte dei 15. ai 16. Ottobre circa duecento uomini armati, fra i quali erano Guardie Nazionali Francesi, si portano contro Cavaglione. Essi arrivano alla punta del giorno ad alcune centinaja di passi dalla Città. La Milizia ne è avvisata; chiude le porte, e si prepara a respingerli. Gli aggressori si affidavano sulla unione promessa degli abitanti del territorio di Cavaglione, e principalmente di quelli di Cavalbianco;

cipalement de ceux du Cheval blanc. Mais soit remord, soit terreur, ces Campagnards ne tinrent pas parole. La horde alors se transporte au quartier du Cheval blanc, force les paysans de se joindre à elle, et sur les cinq heures du soir vient attaquer la Ville. Les assaillans, au nombre de six ou sept cens, font feu sur une Garde avancée, qui se replie. Ils veulent avancer; les assiégés les arrêtent par des décharges de Mousqueterie, et l'action dure jusqu'à la nuit, qui les force de retourner au Cheval blanc.

Dès le matin on avoit envoyé des Exprès à Carpentras, pour avertir l'Assemblée et lui demander un prompt secours. Le 16. à dix heures du matin, trois mille hommes des Milices du Comtat arrivent à Cavaillon. La troupe des Rebelles, qui avoit été grossie la nuit par deux cens *Patriotes*, venus sous les ordres du Cadet Mainvielle, s'approchoit de Cavaillon pour une seconde attaque. Les Comtadins vont à sa rencontre; aussitôt elle prend la fuite, passe la Durance, et se retire en Provence, d'où elle se rend à Avignon.

Le 15. Octobre, deux heures avant l'attaque, quatre soldats en uniforme de Gardes Nationaux François, avoient osé se présenter à Cavaillon, se disant Députés du *Comité militaire*, tenu au Cheval blanc, demandant qu'on arborat les armes de France sur les Portes de la Ville, seul moyen, disoient *ils*, d'avoir la paix. Les habitans de Cavaillon, du moins le parti honnête, qui formoit la Milice, repoussa ces honteuses propositions, et déclara qu'elle verseroit tout son sang, plutôt que de manquer à la fidélité dûe au Souverain. Mais par un excès de modération, qui honore les Comtadins, on laissa retourner ces quatre

ma o per rimorso, o per terrore, questi Campagnoli non tenner parola. La masnada si trasporta allora al quartiere di Cavalbianco, forza i contadini ad unirsi a lei, e sulle cinque ore della sera vanno ad attaccar la Città. Gli aggressori in numero di sei, o settecento, fanno fuoco sopra una guardia avanzata, che si ripiega. Essi vogliono avanzare; gli assediati li arrestano con scariche di Moschetteria, e l'azione dura sino alla notte, che li forza a ritornare a Cavalbianco.

Dalla mattina erano stati inviati espressi a Carpentrasso per avvertire l'Assemblea, e dimandarle un pronto soccorso. Li sedici a 10. ore della mattina tre mila uomini di milizie del Contado arrivano a Cavaglione. La truppa dei Ribelli, che era stata ingrossata nella notte da duecento *Patriotti* venuti sotto gli ordini di Mainvielle minore, si avvicinava a Cavaglione per un secondo attacco. Quei del Contado van loro incontro; ben tosto essa prende la fuga, passa la Durenza, e si ritira in Provenza, d'onde ritorna in Avignone.

Li 15. Ottobre due ore prima dell'attacco, quattro soldati in Uniforme di Guardie Nazionali Francesi avevano osato di presentarsi a Cavaglione, dicendosi Deputati *del Comitato militare* tenuto a Cavalbianco, dimandando che si alzassero le armi di Francia sulle porte della Città, solo mezzo, essi dicevano, di aver la pace. Gli abitanti di Cavaglione, almeno la parte onesta, che formava la milizia, rigettò queste obbrobriose proposizioni, e dichiarò, che versarebbe tutto il suo sangue piuttosto, che mancare alla fedeltà dovuta al Sovrano. Ma per un eccesso di moderazione, che onora quei del Contado, furono lasciati tornar

scélérats, et on respecta dans leurs personnes le droit des gens, qu'ils violoient eux mêmes avec si peu de retenue.

Les Rebelles avoient trainé à leur suite des Ecussons aux armes de France, qu'ils comptoient placer sur les Portes de Cavaillon. Ils en laisserent deux dans leur fuite. Les *Maires* françois les ayant trouvés cachés dans une écurie du Cheval blanc, quelques jours après, les tirerent de ce lieu d'humiliation.

La Milice de Cavaillon avoit fait le même jour deux Prisonniers dans une sortie. L'un étoit Avignonois, et l'autre Languedocien. Mais les brigands avoient aussi arrêté deux Citoyens de Cavaillon, qui avoient été placés en Vedette sur le chemin d'Avignon.

Cette incursion mit le Comtat dans une grande agitation, et toutes les Milices s'armerent. De nombreux Détachemens se porterent à Cavaillon, où l'on disoit que les Marseillois devoient faire une invasion; et cette Ville eût pendant plusieurs jours une armée de trois à quatre mille soldats Citoyens.

C'étoit ce que vouloient les rebelles d'Avignon, pour accréditer les bruits d'un rassemblement des Milices Comtadines. Tournal eut l'effronterie de publier, que c'étoit précisément là ce qu'il avoit annoncé dans les précédens numeros de Gazette; et des Emissaires allerent en Provence, pour solliciter l'invasion méditée, que les mêmes raisons de politique arrêterent.

L'Assemblée de Carpentras avoit prévû ces menées. Elle avoit envoyé des Députés à tous les départemens voisins, pour les prier avec instance de nommer des Commissaires, qui se porteroient dans le Comtat, où il leur seroit

via questi quattro scelerati, e si rispettò nelle loro persone il diritto delle genti, che essi stessi violavano con sì poco ritegno.

I ribelli avean seco loro portati parecchj Scudi colle arme di Francia, che contavano di collocare sopra le porte di Cavaglione. Ne lasciarono due nella lor fuga. I *Maire* Francesi avendoli trovati nascosti in una Scuderia di Cavalbianco alcuni giorni dopo, li tolsero da questo luogo di umiliazione.

La milizia di Cavaglione aveva fatti nel medesimo giorno due prigionieri in una sortita. Uno era Avignonese, l'altro di Linguadoca. Ma gli assassini avevano anch'essi arrestati due Cittadini di Cavaglione, che erano stati situati in guardia sulla strada di Avignone.

Questa incursione pose il Contado in una grande agitazione, e tutte le milizie si armarono. Numerosi distaccamenti portaronsi a Cavaglione, ove dicevasi, che i Marsigliesi dovevan fare una invasione, e questa Città ebbe per lo spazio di molti giorni un armata di tre a quattro mila soldati Cittadini.

Ciò era quello, che volevano i ribelli d'Avignone per accreditare le voci d'un radunamento di milizie del Contado. Tournal ebbe la sfrontatezza di pubblicare, che ciò era precisamente quello, che aveva annunciato nei precedenti numeri della sua Gazzetta, ed andarono in Provenza Emissarj per sollecitare l'invasione meditata, che le stesse ragioni di politica arrestarono.

L'Assemblea di Carpentrasso avea prevedute queste machinazioni. Essa inviati avea Deputati a tutti i vicini Dipartimenti per pregarli istantemente di nominar Commissarj, che si porterebbero nel Contado, ove loro sarebbe age-

facile de se convaincre de l'agression et des calomnies dès Avignonois. Quatre Membres de l'Assemblée s'étoient rendus à Cavaillon avec les premieres Milices le 16. Octobre. Par leurs soins la Municipalité de cette Ville avoit écrit aux Municipalités de Provence circonvoisines, les conjurant d'envoyer des Députés sur les lieux, tant pour prévenir de nouvelles hostilités dont on étoit menacé, que pour s'assurer que les mouvemens des Milices comtadines n'avoient rien qui dût allarmer les François.

La plupart des *Maires* des Communes de Provence se rendirent à cette invitation, et on en compta jusqu'à quinze à la fois dans la Maison Commune de Cavaillon. Un seul s'étoit avili par sa condescendance et son intimité avec les rebelles Avignonois; c'étoit le *Maire* de Chateaurenard. Il arriva le 17. Octobre dans l'après midi, non sur cette invitation, qui n'avoit pas été faite encore, mais pour protéger deux Municipaux Avignonois, qui eurent l'impudence de se présenter à Cavaillon, sous l'escorte d'un détachement de Gardes Nationales françoises, toujours en station dans leurs Murs.

Ces assassins, ces ennemis perfides du repos et du bonheur des comtadins, oserent se revêtir du titre sacré de Conciliateurs. L'Assemblée de Carpentras avoit écrit le 16. Octobre à la Municipalité d'Avignon, pour l'exhorter à faire retirer auplutôt la troupe, qu'on disoit être sortie de ses Murs, pour attaquer Cavaillon, et à prévenir la rupture, que cette violation du territoire comtadin alloit occasionner. Un ordre de la Municipalité eût suffi pour cela; mais des Municipaux Avignonois à Cavaillon, avec un Maire françois, avec des Gardes Nationales françoises, devoient prouver aux partisans des rebelles, qu'ils seroient soute-

vole di convincersi dell'aggressione, e delle calunnie degli Avignonesi. Quattro Membri dell' Assemblea si eran recati a Cavaglione con le prime milizie li 16. Ottobre. Mercè le loro cure la Municipalità della Città aveva scritto alle circonvicine Municipalità della Provenza, scongiurandole d'inviar Deputati sulla faccia del luogo, tanto per prevenire novelle ostilità, che si minacciavano, che per assicurarsi, che i moti delle milizie del Contado nulla avevano, che dovesse spaventare i Francesi.

La maggior parte dei *Maire* delle Comunità della Provenza si arresero a questo invito, e se ne contarono sino a quindici in una volta nella Casa della Comunità di Cavaglione. Un solo si era avvilito per la sua condiscendenza, e la sua intrinsichezza con i ribelli Avignonesi; questo era il *Maire* di Chateau-renard. Arrivò li 17. Ottobre dopo il mezzo giorno non per questo invito, che non era stato ancor fatto, ma per proteggere due Municipali Avignonesi, che ebbero la sfrontatezza di presentarsi a Cavaglione sotto la scorta di un Distaccamento di Guardie Nazionali Francesi sempre di stazione nelle lor mura.

Questi assassini, questi perfidi nimici del riposo, e della felicità del Contado, osarono rivestirsi del titolo sacro di Conciliatori. L'Assemblea di Carpentrasso aveva scritto li 16. Ottobre alla Municipalità di Avignone per esortarla a far ritirare al più presto la truppa, che dicevasi essere uscita dalle sue mura per attaccare Cavaglione, ed a prevenir la rottura, che questa violazione del territorio del Contado avrebbe cagionata. Un'ordine della Municipalità sarebbe bastato per questo; ma Municipali Avignonesi a Cavaglione con un *Maire* Francese, con guardie Nazionali Francesi, dovevano provare ai partigiani dei ribelli, che sa-

nus, et éviter leur découragement. Ces Municipaux, à cause de l'escorte françoise, furent reçûs dans l'Hôtel de Ville; ils exposerent l'objet de leur venue, la division qui regnoit dans Cavaillon, la nécessité d'une conciliation, et s'offrirent pour médiateurs. Il leur fut répondu, que s'il existoit quelque division parmi les habitans, elle ne provenoit que des menées des agitateurs, ennemis du Comtat et de son bonheur, et que l'incursion d'une troupe de brigands armés, sortis des Murs d'Avignon, avoit seule troublé la paix publique. Les Commissaires de l'Assemblée de Carpentras étoient présens; ils se plaignirent sans aigreur de ces hostilités. Les Municipaux répondirent, qu'il étoit facile d'opérer une pacification. On leur témoigna que le Comtat ne demandoit pas mieux; mais ces prétendus médiateurs dirent alors, qu'il n'y avoit pas d'autre moyen, que le désarmement de la Province. Cette proposition injuste excita un cri d'indignation. La Conférence fut rompue, et les Municipaux partirent le même jour avec leur escorte.

Trois jours après, plus de quatre mille Citoyens armés, venus en Détachemens des diverses Communes du Comtat, donnerent une nouvelle preuve éclatante de leur fidélité et de leur attachement au Saint Siége. Ce fut en présence des *Maires* françois, que fut émis dans la Salle de l'Hôtel de Ville, par tous les Officiers de ces Détachemens, l'epée haute, le serment de vivre et mourir fidéles au Saint Siége, en conservant l'amitié et le bon voisinage des François. Ce serment fut répété avec transport par toute l'armée comtadine, rangée en bataille hors des Murs de Cavaillon, et le Procès verbal en fut signé par plusieurs des *Maires* françois. Cet acte bien volontaire, puis-

rebbero sostenuti, ed evitare il loro scoraggimento. Questi Municipali, a cagione della scorta Francese, furono ricevuti nel Palazzo della Città, esposero l'oggetto della loro venuta, la divisione che regnava in Cavaglione, la necessità d'una conciliazione, e si offerirono per mediatori. Fu loro risposto, che se esisteva qualche divisione fra gli abitanti, essa non derivava, che dalle macchine dei perturbatori nimici del Contado, e della sua felicità, e che l'incursione di una truppa di masnadieri armati usciti dalle mura di Avignone, aveva sola turbata la pubblica pace. I Commissarj dell' Assemblea di Carpentrasso erano presenti, essi si lagnarono senza asprezza di queste ostilità. I Municipali risposero, che era facile di operare una pacificazione. Si assicurò loro, che il Contado non richiedeva, che questo; ma li pretesi mediatori dissero allora, che non vi era altro mezzo, che il disarmamento della Provincia. Questa proposizione ingiusta eccitò un grido di sdegno. La conferenza fu sciolta, ed i Municipali partirono nel giorno istesso colla loro scorta.

Tre giorni dopo, più di quattro mila Cittadini armati, venuti in Distaccamento dalle diverse Comunità del Contado, dettero una nuova luminosa prova della lor fedeltà, e del loro attaccamento alla Santa Sede. In presenza dei *Maire* Francesi fu pronunciato nella Sala del Palazzo della Città da tutti gli Ufficiali di questi Distaccamenti, colla spada inalzata, il giuramento di vivere, e morire fedeli alla Santa Sede, conservando l'amicizia, e la buona vicinanza dei Francesi. Questo giuramento fu ripetuto con trasporto da tutta l'armata del Contado schierata in battaglia fuori delle mura di Cavaglione, e ne fu sottoscritto il Processo verbale da molti dei *Maire* Francesi. Quest'atto ben volontario, poi-

qu'il étoit prononcé par des gens armés, maitres de leur conduite, fut envoyé à Paris aux Députés de la Province.

Les Maires françois résolurent de se rendre à Avignon, pour tâcher de rétablir la paix entre cette Ville et le Comtat. Plusieurs d'entr'eux partirent, et à leur retour montrerent la plupart des preventions favorables aux Rebelles, sans doute parceque ceux-ci les instruisirent du projet d'invasion, formé par les Révolutionnaires de France. Les mêmes *Maires* se rendirent ensuite à Carpentras; mais leurs propositions ne pouvoient être acceptées. C'étoit toujours le désarmement du Comtat; c'étoit la délivrance du séditieux Chabran; c'étoit la liberté aux Communes de voter individuellement sur la Réunion à la France &c. Bientôt des Députés des trois Départemens, du Garde, de la Drôme et des Bouches du Rhône (1) arriverent dans le sein de l'Assemblée de Carpentras. Ces derniers avoient déja passé à Avignon. On tint des conférences; on leur démontra la fausseté des absurdes calomnies, débitées sur les projets hostiles des comtadins, sur leurs amas d'armes, et sur la fabuleuse fonderie de Canons. On leur répéta, que les comtadins n'étoient armés, que pour maintenir chez eux la tranquillité, et repousser les attaques des Rebelles d'Avignon. Qu'ils n'attaqueroient jamais; qu'il ne désiroient rien tant que la paix; mais qu'ils repousseroient par la force toute agression des Avignonois. Que les comtadins étoient amis des François leurs voisins, et trop foibles pour pou-

(1) Les prétendus Régénérateurs de la France avoient décomposé jusqu'à son existence topographique. Les provinces avoient perdu leur nom. On y avoit substitué celui de Départemens, dont le Ressort étoit un peu moins étendu. Ainsi d'une partie du Dauphiné, on avoit fait le Département de la Drôme, séant à Valence. Celui du Gard, séant à Nîmes, comprenoit une partie du Languedoc; et celui des Bouches du Rhône, séant à Aix, renfermoit la Basse Provence. La multitude trouvoit tout cela beau, parcequ'il étoit neuf; et elle applaudissoit.

chè era pronunciato da persone armate, padrone della loro condotta, fu inviato a Parigi ai Deputati della Provincia.

I *Maire* Francesi risolvettero di portarsi ad Avignone, per cercare di ristabilire la pace fra la Città ed il Contado. Molti di loro partirono, ed al loro ritorno mostrarono la maggior parte prevenzioni favorevoli ai ribelli, senza dubbio perchè questi gl'informarono del progetto d'invasione fatto dai Rivoluzionarj di Francia. I medesimi *Maire* recaronsi in appresso a Carpentrasso, ma le loro proposizioni non potevano essere accettate. Consistevano sempre nel disarmamento del Contado, nello sprigionamento del sedizioso Chabran, e nella libertà da darsi alle Comunità di votare individualmente sulla loro riunione alla Francia &c. Bentosto arrivarono nel seno dell'Assemblea di Carpentrasso i Deputati dei tre Dipartimenti del Gard, della Droma, e delle Bocche del Rodano. (1) Questi ultimi erano già passati in Avignone. Si tennero conferenze; fu loro dimostrata la falsità delle assurde calunnie spacciate su i progetti ostili di quei del Contado, su i loro adunamenti d'armi, e sulla favolosa fonderia di Cannoni. Fu loro ripetuto, che quei del Contado non erano armati, che per mantenere presso loro la tranquillità, e respingere gli attacchi dei ribelli d'Avignone. Che essi non sarebbero mai gli aggressori; che nulla tanto desideravano, quanto la pace; ma che respingerebbero colla forza qualunque attacco degli Avignonesi. Che quei del Contado erano amici dei Francesi loro vicini,

(1) I pretesi Rigeneratori della Francia avevano sconvolta fino la sua esistenza topografica. Le Provincie avevano perduto il lor nome. Vi era stato sostituito quello di Dipartimento, la di cui giurisdizione era un poco meno estesa. Quindi di una parte del Delfinato si era fatto il Dipartimento della Droma sedente a Valenza. Quello di Gard sedente a Nimes comprendeva una parte della Linguadoca, e quello delle Bocche del Rodano sedente a Aix conteneva la bassa Provenza. La moltitudine trovava bello tutto questo, perchè era nuovo, ed essa applaudiva.

voir leur causer la moindre crainte. Qu'ils étoient attachés au Pape, et qu'ils vouloient lui rester fidéles; mais qu'ils n'étoient pas moins admirateurs de la *Constitution Françoise*. C'étoit toujours là où cette Assemblée devoit en venir; Raphel l'y conduisoit sans cesse, parcequ'il savoit que ce seroit là l'écueil, qui la fairoit périr.

Les Commissaires François ne purent condamner ouvertement de pareils sentimens. Ils dresserent un projet de traité, partirent pour Avignon, où il fut présenté, et après quelques changemens, accepté par la Municipalité de cette Ville et par l'Assemblée de Carpentras. Voici quel étoit ce traité:

Article I. „ Les propriétés et les personnes, tant des „ Avignonois dans le Territoire du Comtat, que des Comtadins dans le Territoire d'Avignon, seront respectées; „ et quiconque oseroit y attenter de part et d'autre, sera „ poursuivi et puni comme perturbateur.

Article II. „ Il y aura de la part des deux Etats, et „ sur tout ce qui s'est passé jusqu'à présent, une amnistie „ générale. Les nommés Chabran et Yves en sont exceptés, comme réputés Chefs des désordres arrivés dans „ le Comtat. Chabran sera jugé, en conformité de sa demande, suivant les Loix du Païs.

Article III. „ Les Citoyens respectifs des deux Etats, „ qui sont détenus, seront relachés.

Article IV. „ A' l'égard des Communautés de Piolen, „ Vedéne, Saint Saturnin, Chateauneuf-Calcernier, dit „ de Pape, et Sorgues, qui font partie intégrante de l'Etat „ Venaissin, et qui sont unies à Avignon, il sera statué, „ après que l'Assemblée Nationale aura prononcé sur le „ sort de la dite Ville.

e troppo deboli per poter loro cagionar il menomo timore. Che essi erano attaccati al Papa, e volevano restargli fedeli; ma che non erano meno ammiratori della *Costituzione Francese*. Era sempre questo l'oggetto, a cui l'Assemblea doveva giungere; Raphel ve la conduceva di continuo, perchè sapeva, che questo sarebbe lo scoglio, che la farebbe perire.

I Commissarj Francesi non poterono condannare apertamente simili sentimenti Formarono un progetto di Trattato, partirono per Avignone, ove fu presentato, e dopo alcuni cangiamenti, accettato dalla Municipalità di questa Città, e dall'Assemblea di Carpentrasso. Ecco qual era questo Trattato.

Articolo I. „ Le proprietà, e le persone tanto degli Avi-
„ gnonesi nel Territorio del Contado, quanto di quei del
„ Contado nel Territorio d'Avignone, saranno rispettate,
„ e chiunque osasse violarle da una parte, e l'altra, sarà pro-
„ cessato, e punito come perturbatore „.

Articolo II. „ Vi sarà dalla parte dei due Stati, e sopra
„ tutto ciò, che è avvenuto sino al presente, un'amnistia
„ generale. I nominati Chabran, ed Ives ne sono eccettua-
„ ti, come creduti Capi dei disordini accaduti nel Contado.
„ Chabran sarà giudicato in conformità della sua dimanda
„ secondo le Leggi del Paese „.

Articolo III. „ I Cittadini respettivi dei due Stati, che
„ sono detenuti, saranno rilasciati „.

Articolo IV. „ Riguardo alle Comunità di Piolen, Ve-
„ denes, San Saturnino, Castelnovo-Calcernier detto del
„ Papa, e Sorga, che fanno parte integrante dello Stato Ve-
„ naissino, e che sono unite a Avignone, sarà preso prov-
„ vedimento, dopo che l'Assemblea Nazionale avrà pro-
„ nunciato sulla sorte di detta Città „.

Article V. „ Il sera rendu respectivement bonne et
„ brieve justice tant aux Citoyens d'Avignon qui la recla-
„ meront dans le Comtat, qu'à ceux du Comtat, qui la
„ reclameront à Avignon „.

Article VI. „ L'Assemblée Représentative et la Ville
„ d'Avignon recommanderont également aux auteurs des
„ Papiers publics dans leur Territoire, de s'abstenir de
„ toute injure contre les Etats respectifs „.

Article VII. „ L'Assemblée Représentative et la Ville
„ d'Avignon écriront à l'Assemblée Nationale de France,
„ pour demander, que des Commissaires viennent inter-
„ poser leur médiation, pour assurer enfin la paix sur des
„ bases solides et durables „.

Les Commissaires françois se retirerent à Villeneuve après la signature de ce traité, pour y rédiger le Procès verbal de leurs opérations; mais ils ne furent pas d'accord. Ceux des Bouches du Rhône, protecteurs décidés des rebelles d'Avignon, vouloient laisser du doute sur la conduite des comtadins; tandis que ceux du Gard et de la Drôme, plus honnêtes et moins initiés, sans doute, dans la trame de l'invasion, désiroient de rendre hommage à la vérité. Aussi ils se retirerent sans rien signer; et ce ne fut que quelque tems après, que l'Assemblée de Carpentras parvint à obtenir le Procès verbal des Commissaires de la Drôme. Ceux des Bouches du Rhône non seulement refuserent de le signer; mais ils en firent un séparément dans le *sens de la Révolution*. Telle étoit la marche des administrateurs d'une Nation, qui osoit se dire *loyale*, lorsqu'elle opprimoit un Peuple voisin et pacifique, parcequ'il étoit foible.

Articolo V. „ Sarà respettivamente fatta buona, e breve
„ giustizia tanto ai Cittadini d'Avignone, che la implore-
„ ranno nel Contado, che a quelli del Contado, che la
„ imploreranno in Avignone „.

Articolo VI. „ L'Assemblea rappresentativa, e la Città
„ di Avignone raccomanderanno ugualmente agli Autori
„ dei fogli pubblici nel loro Territorio, di astenersi da ogni
„ ingiuria contro gli Stati respettivi „.

Articolo VII. „ L'assemblea rappresentativa, e la Città
„ d'Avignone scriveranno all'Assemblea Nazionale di Fran-
„ cia per dimandarle, che vengano Commissarj ad inter-
„ porre la loro mediazione per assicurare in fine la pace
„ sopra basi solide, e durevoli.

I Commissarj Francesi si ritirarono a Villanova dopo la sottoscrizione di questo Trattato per ivi stendere il Processo verbale delle loro operazioni; ma non furono d'accordo. Quelli delle Bocche del Rodano, protettori decisi dei ribelli d'Avignone, volevan lasciare del dubbio sulla condotta di quei del Contado; e quelli di Gard, e della Droma più onesti, e meno iniziati senza dubbio nella trama dell' invasione, desideravano di render giustizia alla verità; così essi si ritirarono senza nulla sottoscrivere, e solo qualche tempo dopo, l'Assemblea di Carpentrasso pervenne ad ottenere il processo verbale dei Commissarj della Droma. Quelli delle Bocche del Rodano non solamente ricusarono di sottoscriverlo, ma ne fecero uno separatamente *nel senso della Rivoluzione*. Tale era il procedere degli Amministratori d'una Nazione, che osava dirsi *leale*, allorchè opprimeva un popolo vicino, e pacifico, perchè era debole.

Ce fut ainsi que les perfides Commissaires des Bouches du Rhône se vengerent de l'arrêté aussi juste, qu'honnorable de l'Assemblée de Carpentras, qui avoit declaré en leur présence, le 16. Octobre „ Que les comtadins vouloient rester sous la Domination du Saint Siége, et que „ tous les voeux, que l'Assemblée Représentative et le „ Peuple Venaissin pouvoient exprimer dans cet état d'in„ vasion hostile, devoient être considérés comme nuls „ et non avenus, et arrachés par la contrainte et la vio„ lence „.

Dans le même tems il se passoit en Provence des choses extraordinaires. Environ cent trente Cavaillonois, presque tous paysans, ou de la lie du peuple, qui s'étoient réunis aux brigands du 16. Octobre furent entraînés dans la fuite du 17., occasionnée par l'arrivée des Milices comtadines. On fit entendre à ces hommes grossiers, que s'ils retournoient chez eux, ils s'exposeroient à des châtimens terribles, et que la protection des François étoit nécessaire pour les sauver. Deux Municipaux Avignonois conduisent à Aix cette troupe, dont le costume annonçoit la misere, et inspiroit une sorte d'horreur. Le *Club* les accueille, les admet à ses séances, manifeste son indignation sur le sort de ces *malheureuses victimes de l'Aristocratie*, jure de les venger, les reçoit Membres honoraires, et, comme tels, les déclare inviolables. On fait protester à ces misérables, qu'ils veulent être François, et que c'est là le motif pour lequel on les persécute, et on les chasse de leur Patrie. Au bout de huit jours, le *Maire* de Chateaurenard les reconduit à Cavaillon, les présente à la Municipalité, demande qu'on oublie le passé, et se fait un mérite d'avoir ramené, dit-il, ces *enfans prodigues*. On

In tal guisa i perfidi Commissarj delle Bocche del Rodano si vendicarono del Decreto giusto del pari, ed onorevole dell'Assemblea di Carpentrasso, che avea dichiarato in lor presenza li 16. Ottobre „ Che quei del Contado „ volevan rimanere sotto il dominio della Santa Sede, e che „ tutti i voti, che l'Assemblea Rappresentativa, ed il po- „ polo Venaissino potevano esprimere in questo stato „ d'invasione ostile, dovevano essere considerati come „ nulli, e non fatti, e strappati dalla forza, e dalla vio- „ lenza „.

Nel medesimo tempo avvenivano in Provenza cose straordinarie. Circa centotrenta Cavaglionesi quasi tutti campagnoli, o della feccia del popolo, che si erano riuniti ai ribelli dei 16. Ottobre, furono involti nella fuga del 17. cagionata dall'arrivo delle Milizie del Contado. Fu fatto intendere a questi uomini rozzi, che se ritornassero alle lor case si esporrebbero a castighi terribili, e che era necessaria per salvarli la protezione dei Francesi. Due Municipali Avignonesi conducono ad Aix questa truppa, il di cui vestimento indicava la miseria, ed ispirava una sorta d'orrore. Il *Club* li accoglie, li ammette alle sue sessioni, manifesta la sua indignazione sulla sorte di queste *infelici vittime dell'Aristocrazia*, giura di vendicarli, li riceve Membri onorarj, e come tali li dichiara inviolabili. Si fa protestare a questi miserabili, che essi vogliono essere Francesi, e che questo è il motivo per cui sono perseguitati, e discacciati dalla lor patria. In termine di otto giorni, il *Maire* di Chateau-renard li riconduce a Cavaglione, li presenta alla Municipalità, domanda, che si dimentichi il passato, e si fa un merito di aver ricondotto, egli dice, questi *figliuoli prodighi*. Gli risponde, che detti uomini

lui répond que ces hommes égarés n'avoient pas besoin de se livrer à une démarche insensée, ni de témoigner des craintes imaginaires, encore moins d'aller se plaindre des mauvais traitemens, qu'ils n'avoient jamais éprouvés. Le Maire françois répondit, qu'il *le savoit bien*, qu'on les avoit *séduits*, mais qu'ils *seroient à l'avenir plus circonspects*, et il se retira.

La Ville de Cavaillon, dont la Municipalité étoit en grande partie vendue aux Conjurés d'Avignon, n'en fut pas plus tranquille. Les paysans *inviolables*, nantis d'une Patente individuelle du Club d'Aix, et dirigés par des agitateurs de tous les états, ne parloient que de se donner à la France. Ils annonçoient qu'une armée de Provençaux marcheroit sur le Comtat, pour soutenir leur entreprises, et venger tout attentat porté à leur liberté. La majeure partie des habitans de Cavaillon, les uns pervertis, les autres effrayés, se livra à ce système, et pour en prévenir les suites, deux des Députés de l'Assemblée de Carpentras furent obligés de rester constamment dans cette Ville avec un Détachement des Milices du Comtat, qu'il fallut soudoyer.

Les circonstances attirerent pour un tems les menées des Rebelles sur Cavaillon; et cette Ville devint le Théâtre d'une lutte très vive entre les tyrans Avignonois et l'Assemblée de Carpentras.

Tous ces nouveaux troubles dénoncés à l'Assemblée Nationale, reclamerent son attention. Les *Ambassadeurs avignonois*, soutenus par la majorité, en induisoient la nécessité de la Réunion. Les Envoyés de l'Assemblée de Carpentras demandoient au contraire qu'on rejettât définitivement la motion du Sieur Bouche, et qu'il fût pris

traviati non aveano bisogno di abbandonarsi ad un passo insensato, nè di manifestare immaginarj timori, e molto meno di andarsi a lagnare dei cattivi trattamenti, che essi non avevano mai provati. Il *Maire* Francese rispose, ch'egli lo *sapeva purtroppo* che erano stati sedotti, ma che *sarebbero in avvenire più circospetti*, e si ritirò.

La Città di Cavaglione, la cui Municipalità era in gran parte vendata ai Congiurati d'Avignone, non fu perciò più tranquilla. Questi contadini *inviolabili*, provveduti d'una Patente individuale del *Club* di Aix, e diretti dai perturbatori di tutti gli stati, non parlavano, che di darsi alla Francia. Essi annunciavano, che un'armata di Provenzali marcerebbe sopra il Contado per sostenere le loro intraprese, e vendicare ogni attentato fatto alla lor libertà. La maggior parte degli abitanti di Cavaglione, gli uni pervertiti, gli altri spaventati, si abbandonò a questo sistema; e per prevenirne le conseguenze, due dei Deputati dell'Assemblea di Carpentrasso furono obbligati di restare stabilmente in quella Città con un Distaccamento di Milizie del Contado, che fu d'uopo assoldare.

Queste circostanze tirarono per un tempo sopra Cavaglione le machine dei Ribelli; e questa Città divenne il teatro d'una lotta vivissima fra i Tiranni Avignonesi, e l'Assemblea di Carpentrasso.

Tutte queste nuove turbolenze significate all'Assemblea Nazionale richiamarono la sua attenzione. Gli *Ambasciatori Avignonesi* sostenuti dalla pluralità ne deducevano la necessità della riunione. Gl'Inviati dell'Assemblea di Carpentrasso dimandavano al contrario, che si rigettasse definitivamente la proposizione del Bouche, e che fosser

des mesures efficaces, pour rétablir la paix et l'ordre dans le Comtat.

Le Sieur Bouche revint à la charge avec ses nouveaux moyens. Les Orateurs de la Minorité observerent, que la Réunion avoit été rejettée par les deux Décrets d'ajournement indéfini, puisque, d'après l'usage de l'Assemblée Nationale, un seul de ces ajournemens suffisoit pour opérer le rejet d'une proposition quelconque. Trois séances orageuses furent remplies par cette discussion. La décision fut fixée au 20. Novembre 1790., et l'Assemblée Nationale rendit le Décret suivant:

„ L'Assemblée Nationale, après avoir entendu son Co-„ mité Diplomatique, ajourne la Délibération sur la Péti-„ tion du Peuple Avignonois „.

„ L'Assemblée supplie le Roi de faire passer des trou-„ pes françoises à Avignon, pour y protéger sous ses or-„ dres les établissemens françois, et y maintenir, de con-„ cert avec les Officiers Municipaux, la paix publique „.

„ Les prisonniers d'Avignon detenus à Orange se-„ ront mis en liberté „.

L'iniquité de ce Décret se démontre d'elle-même, et la nouvelle tournure dilatoire annonçoit clairement, que les agens de la Révolution françoise se réservoient de revenir à la charge, sitôt que les circonstances seroient favorables à leurs projets. L'envoi des troupes françoises dans les Etats d'un autre Souverain, étoit un attentat au droit des Gens et de la Souveraineté. Le prétexte d'y protéger les Etablissemens françois, n'étoit qu'une ruse grossiere, puisque en supposant cette précaution nécessaire, il eût fallu agir d'intelligence avec le Pape et ses Ministres, leur demander la garantie de ces Etablissemens,

prese misure efficaci, onde ristabilire la pace, e l'ordine nel Contado.

Il Bouche ripropose il suo progetto con nuovi mezzi. Gli Oratori della minorità osservarono, che era stata rigettata la riunione con due Decreti d'indefinita dilazione, sebbene secondo l'uso seguito dall'Assemblea Nazionale, una di queste bastasse per operare il rifiuto d'una qual si fosse proposizione. Tre sessioni tempestose furono interamente occupate da questa discussione. La decisione fu fissata ai 20. di Novembre 1790., e l'Assemblea Nazionale fece il seguente decreto.

„ L'Assemblea Nazionale dopo avere inteso il suo Co„ mitato Diplomatico, rimette ad altro tempo la Delibera„ zione sulla richiesta del popolo Avignonese „.

„ L'Assemblea supplica il Re a far passare le truppe „ Francesi in Avignone, per proteggervi sotto i suoi or„ dini gli stabilimenti Francesi, e mantenervi di concer„ to con gli Uffiziali Municipali la pace pubblica „.

„ I Prigionieri di Avignone detenuti in Orange sa„ ranno posti in libertà „.

L'iniquità di questo Decreto manifestasi per sè stessa, e il nuovo giro dilatorio dimostrava chiaramente, che gli Agenti della Rivoluzione Francese si riserbavano di tornare a prendere il loro progetto, subito che le circostanze fossero favorevoli ai loro disegni. La trasmissione delle truppe Francesi negli Stati d'un'altro Sovrano era un attentato ai diritti delle genti, e della Sovranità. Il pretesto di proteggervi gli stabilimenti Francesi non era, che un'astuzia grossolana, poichè supponendo necessaria questa precauzione, sarebbe stato d'uopo di agire d'intelligenza col Papa, ed i suoi Ministri, dimandar loro la garanzía

et leur laisser la disposition des troupes françoises, au lieu de la confier à une Municipalité rebelle, souillée de tous les crimes, et lui fournir ainsi adroitement des moyens d'oppression, par le mauvais usage, qu'elle ne pouvoit manquer de faire de ces troupes, qu'on exposoit à une corruption évidente. Il ne falloit pas laisser ces Etablissemens françois à la surveillance d'une horde de voleurs publics, qui interceptoient le commerce, en arrêtant au passage les marchandises portées d'un Etat à l'autre. (1) Il auroit fallu déclarer attentatoires, et non pas autoriser les résolutions, prises par les Départemens voisins du Comtat, qui, violant des traités sacrés, exerçoient la plus odieuse circonvention, en établissant des impots excessifs, et inusités sur les marchandises exportées dans le Comtat, et en prohibant le transport des armes, dont ses pacifiques habitans cherchoient à se pourvoir, pour repousser les attaques des rebelles d'Avignon, leurs ennemis obstinés. (2) Il auroit fallu enfin prouver, que ce n'étoit pas pour se jouer impunément de tous les principes, et pour pouvoir attenter avec plus de facilité au repos des Nations et aux droits des Souverains, que l'Assemblée Nationale avoit declaré avec affectation, depuis plusieurs Mois „ *Que la France renonçoit à toute conquête* „. Mais c'étoit par l'excès et l'abus même du *Machiavelisme* qu'elle marchoit vers la subversion, que s'étoient proposée les factieux qui la dominoient.

---

(1) On avoit vû, entr'autres, une Charrette chargée de onze quintaux de Soye, appartenant au Sieur Tropenas, Aubergiste de Nismes, arrêtée par les Avignonois, et l'un des Municipaux acheter cette soye pour son compte, à cent sols par livre au dessous de la valeur courante.

(2) Des fusils, achetés et payés à Saint Etienne par la Commune de Carpentras, furent arrêtés à Orange, et opiniâtrement refusés aux Carpentrassiens. Celle de Cavaillon en ayant aussi fait venir, une partie fut arrêtée à Tarascon; et des Négocians honnêtes, qui s'étoient prêtés à ce transport, ayant été dénoncés par Tournal à des Clubs de Provence coururent de grands dangers. Les uns furent obligés de s'expatrier, et d'autres ne parvinrent qu'avec peine à obtenir qu'on ne les vexât plus.

di questi stabilimenti, e lasciar loro la disposizione delle truppe Francesi, invece di confidarla ad una Municipalità ribelle, macchiata di tutti i delitti, e somministrarle così destramente mezzi di oppressione, per il cattivo uso, che non poteva mancar di fare di queste truppe, che erano esposte ad una corruzione evidente. Non conveniva lasciare gli stabilimenti Francesi alla vigilanza d'una masnada di pubblici ladroni, che intercettavano il commercio, arrestando nel passaggio le mercanzie portate da uno stato all' altro. (1) Sarebbonsi dovute dichiarare attentatorie, e non autorizzare le risoluzioni prese dai Dipartimenti vicini del Contado, che violando trattati sacri, esercitavano la più odiosa circonvenzione, stabilendo imposizioni eccessive, ed inusitate sulle mercanzie portate nel Contado, e vietando il trasporto delle armi, di cui i suoi pacifici abitanti cercavano di provvedersi, onde respingere gli attacchi dei Ribelli di Avignone loro nemici ostinati. (2) Si sarebbe dovuto finalmente provare, che non già per prendersi giuoco impunemente di tutti i principj, e per poter violare con maggior facilità il riposo delle Nazioni, e i diritti dei Sovrani, l' Assemblea Nazionale avea dichiarato con affettazione da molti mesi „ *Che la Francia rinunciava ad ogni conquista* „. Ma appunto per l'eccesso, e l'abuso stesso del *Macchiavellismo*, essa marciava verso la sovversione, che si erano proposta i faziosi,

(1) Si era veduta fralle altre una Carretta carica di quattro cantara di seta, appartenente al T[illegible] Albergatore di Nimes, arrestata dagli Avignonesi, ed uno de' Municipali comprar questa seta per suo conto, a cento scudi la libra al di sotto del valore corrente.

(2) Alcuni Fucili comprati, e pagati a Santo Stefano dalla Comunità di Carpentrasso furono arrestati in Orange, ed ostinatamente negati ai Carpentrassesi. Quelli di Cavaglione avendoli fatti anch'essi venire, una partita fu arrestata a Tarascon, ed questi Negozianti, che si erano prestati a questo trasporto, essendo stati accusati da Tournal al *Club* della Provenza, corsero grandi pericoli. Gli uni furono obbligati di capitolare, ed altri non pervennero che con pena ad ottenere, che non fossero più vessati.

Et lorsqu'après cinq mois de la plus injuste captivité, elle décrete l'élargissement des prisonniers détenus à Orange, non seulement elle ne leur accorde aucune indemnité; mais elle ne daigne pas même annoncer la moindre censure contre la tyrannie, dont ils ont été les victimes.

Ce Décret, et plus encore les instructions secretes, envoyées de Paris aux Chefs de la rebellion Avignonoise, ne firent que les rendre plus ardens. En attendant l'arrivée des troupes de ligne françoises, dont-ils devoient se servir pour la conquête du Comtat, ils continuoient d'y semer la discorde. L'épouvante, que causoient les menaces continuelles d'une invasion de la part des Provençaux, et surtout des Marseillois, servoit les progrès des partisans des rebelles; et chaque jour offroit des preuves de leur audace. A' l'Isle, une des Villes du premier ordre de la Province, une poignée de séditieux oserent, en plein jour, arborer les armes de France sur les Portes de la Ville, et masquer celles du Pape. A' Sorgues, Chateauneuf, Vedenes, on en fit autant, sans que les habitans fidéles, qui formoient la majorité dans toutes ces Communes, y missent le moindre obstacle. La stupeur avoit saisi tous les esprits. La circonvention exercée par les François, la protection ouverte accordée aux rebelles, rendoient leur parti le plus fort, quoiqu'il fut beaucoup inférieur en nombre. La Bourgade du Cheval blanc, détachée de Cavaillon, depuis peu, avoit formé une Municipalité à part. Elle arbora aussi les armes de France, et reçut un Détachement de Gardes Nationales d'Orgon, Bourg de Provence le plus voisin, ensuite d'un Arrêté du Département des Bouches

che la dominavano. Ed allorchè dopo cinque mesi della più ingiusta prigionia, decreta la liberazione dei Prigionieri detenuti in Orange, non solamente non accorda loro alcuna indennità, ma non si degna neppure di manifestare la menoma censura contro la tirannia, di cui sono stati le vittime.

Questo Decreto, e ancor più le istruzioni secrete inviate da' Parigi ai Capi della ribellione Avignonese, non fecero che renderli più ardenti. Aspettando l'arrivo delle truppe di linea Francesi, di cui essi dovevano servirsi per la conquista del Contado, continuavano a seminarvi la discordia. Lo spavento, che cagionavano le continue minacce d'una invasione per parte dei Provenzali, e sopra tutto de' Marsigliesi, serviva ai progressi dei partigiani dei ribelli, e ciascun giorno dava riprove della loro audacia. All'Isola, una delle Città di primo ordine della Provincia, alcuni pochi sediziosi osarono in pieno giorno d'inalzare le arme di Francia sulle porte della Città, e coprire quelle del Papa. A Sorga, Castelnovo, Vedenes si fece altrettanto, senza che gli abitanti fedeli, che formavano la pluralità in tutte le Comunità, vi facessero il menomo ostacolo. Lo stupore avea soprafatti tutti gli animi. La circonvenzione esercitata dai Francesi, la protezione aperta accordata ai ribelli, rendevano al loro partito il più forte, benchè fosse estremamente inferiore in numero. Il Borgo di Cavalbianco distaccato da Cavaglione non era guari, che avea formata una Municipalità a parte. Inalberò anch'esso le arme di Francia, e ricevette un Distaccamento di guardie Nazionali d'Orgon, Borgo di Provenza il più vicino, in conseguenza di un Decreto del Dipartimento delle Boc-

du Rhône, à qui la Commune du Cheval blanc s'étoit adressée.

L'Assemblée de Carpentras se trouvoit dans une pénible situation, et ne savoit comment sortir de tant d'embarras, où elle s'étoit elle-même plongée par son inconduite. Ne voulant point revenir sur ses pas, elle résolut de périr, plutôt que de changer de système. Le Club d'Aix lui écrivoit des lettres menaçantes, et l'insultoit sans ménagement dans le stile le plus grossier. Elle lui répondit avec dignité, mais sans succès; au contraire ce *Club* mit le comble à ses atrocités dans une adresse à l'Assemblée Nationale, à laquelle il demandoit la Réunion du Comtat, le *Cratere de l'Aristocratie*.

Cependant, si quelques Communes présentoient le spectacle d'une défection scandaleuse, la majorité restoit attachée au Souverain, et par la nécessité des circonstances à l'Assemblée de Carpentras. Elles en donnerent de nouveaux témoignages publics. Le Conseil Militaire de la Milice Citoyenne de Cavaillon entr'autres, le fit avec une énergie bien propre à le faire distinguer de la masse du peuple, qu'on avoit séduit dans cette Ville. Ce Conseil s'assembla le 20. Decembre 1790., deux jours après que les armes de France furent arborées à l'Isle, et prit une Délibération, où il s'exprimoit en ces termes:

„ Considérant qu'il se répandoit des bruits allarmans; „ que la faction Avignonoise, ennemie du Comté Venaissin, mettoit tout en oeuvre pour y semer la désunion et la discorde, et pour opérer, par des menées „ sourdes et révoltantes, la défection des Communes; arrête de consigner dans une Délibération „ *la Déclaration expresse de vouloir rester inviolablement unis et at-*

che del Rodano, a cui la Comunità di Cavalbianco s'era indrizzata.

L'Assemblea di Carpentrasso ritrovavasi in una penosa situazione, e non sapeva come uscire da tanto imbarazzo, dove essa stessa si era gittata per la sua mala condotta. Non volendo ritornare indietro, risolvette di perire piuttosto che di cangiare sistema. Il *Club* d'Aix le scriveva lettere minaccianti, e l'insultava senza ritegno in uno stile il più grossolano. Essa gli rispose con dignità, ma senza successo. Al contrario questo *Club* mise il colmo alle sue atrocità in un foglio diretto all'Assemblea Nazionale, alla quale dimandava la riunione del Contado, il *Cratere dell' Aristocrazia*.

Frattanto se alcune Comunità presentavano lo spettacolo d'una scandalosa ribellione, la pluralità restava attaccata al Sovrano, e per la necessità delle circostanze all' Assemblea di Carpentrasso. Esse ne dettero nuove, e pubbliche testimonianze. Il Consiglio militare della Milizia civica di Cavaglione fralle altre lo fece con una energia attissima a farlo distinguere dalla massa del popolo, che era stato sedotto in questa Città. Questo Consiglio si adunò li 20. Dicembre 1790., due giorni dopo che le arme di Francia furono inalberate all'Isola, e prese una deliberazione, in cui egli esprimevasi in questi termini:

„ Considerando, che si spargevano rumori inquietan„ ti; che la fazione Avignonese inimica del Contado Ve„ naissino metteva tutto in opera per seminarvi la disunio„ ne, e la discordia, e per operare con machine sorde, „ e stomachevoli la ribellione delle Comunità; decreta „ di consegnare in una Deliberazione „ *la dichiarazione es-* „ *pressa di voler rimanere inviolabilmente uniti, ed attac-*

„ *tachés de coeur et d'ame à la masse politique de l'Etat*
„ *Venaissin. Réitére le serment de fidélité envers le Saint*
„ *Siége, et proteste contre toute défection partielle, contre*
„ *tout démembrement de l'Etat Venaissin. Proteste, que,*
„ *si jamais une telle infamie arrivoit dans cette Cité, elle*
„ *ne pourroit être et ne seroit occasionnée que par la crain-*
„ *te, la violence, ou l'empire des circonstances „.*

Les Communes du Comtat ne se bornerent pas à ces actes louables; mais elles établirent un concert de forces, pour soutenir leurs Délibérations; et l'Assemblée de Carpentras, ranimée par ces courageuses dispositions, prit elle-même l'Arrêté suivant :

„ L'Assemblée instruite des nouvelles manoeuvres, pra-
„ tiquées par les Avignonois à l'égard de quelques Com-
„ munes de l'Etat Venaissin pour les entraîner dans la
„ révolte contre leur Souverain légitime; et qu'on emplo-
„ yoit des moyens de violence et de terreur pour gêner
„ dans les Communes la liberté des suffrages. Instruite en-
„ core, que les ennemis de la paix publique de cette Pro-
„ vince ont arboré les armoiries de France sur les Portes
„ de quelques unes de ces Communes, prétendant mon-
„ trer par cette apparence, que leurs habitans ont renon-
„ cé à leur serment de fidélité. Considérant enfin, que
„ le changement de Domination ne sauroit être ni voté,
„ ni témoigné valablement par aucun acte extérieur de la
„ part d'une petite portion d'un corps social quelconque,
„ et qu'une apposition d'armoiries, de quelque maniére
„ qu'elle soit faite, chez un petit nombre de Communes,
„ n'altére nullement les droits et les devoirs de ses Ci-
„ toyens : *Décrete, que dans les lieux de l'Etat Venaissin,*

„ *cati col cuore, e coll' anima alla Massa politica dello*
„ *Stato Venaissino. Rinova il giuramento di fedeltà ver-*
„ *so la Santa Sede, e protesta contro ogni abbandono par-*
„ *ziale contro ogni smembramento dello Stato Venaissino.*
„ *Protesta, che se mai una tale infamia accadesse in questa*
„ *Città, essa non potrebbe essere, e non sarebbe cagionata,*
„ *che dal timore, dalla violenza, o dall' imperiosa forza*
„ *delle circostanze* „.

„ Le Comunità del Contado non si restrinsero a questi atti lodevoli, ma stabilirono un concerto di forze per sostenere le loro Deliberazioni, e l'Assemblea di Carpentrasso rianimata da queste coraggiose disposizioni, prese anch'essa la risoluzione seguente.

„ L' Assemblea informata delle nuove machinazioni
„ pratticate dagli Avignonesi riguardo ad alcune Co-
„ munità dello Stato Venaissino, per trascinarle nella ri-
„ bellione contro il legittimo loro Sovrano, e che s' im-
„ piegavano mezzi di violenza, e di terrore, per vin-
„ colare nelle Comunità la libertà dei suffragj. Infor-
„ mata ancora, che i nemici della pace pubblica di que-
„ sta Provincia hanno inalzate le arme di Francia sulle
„ porte di alcune di queste Comunità, pretendono di
„ mostrare con quest'apparenza, che i loro abitanti hanno
„ rinunciato al lor giuramento di fedeltà. Considerando in
„ fine che il cangiamento di dominio esser non potrebbe
„ nè votato, nè attestato validamente da alcun atto esterno
„ della parte d'una piccola porzione di qualunque corpo
„ sociale, e che una apposizion d'arme, in qualunque ma-
„ niera sia fatta presso un piccol numero di Comunità,
„ non altera in modo alcuno i diritti, e i doveri de' suoi
„ Cittadini: *decreta che nei luoghi dello Stato Venaissino,*

„ *où les armoiries du Pape ont été enlevées, pour y substituer celles de France, celles-ci seront respectueusement otées, pour y retablir les premières, à la diligence des Corps Municipaux de chacun de ces lieux, et que dûe signification du présent Décret sera faite à ces Municipalités.*

„ *De plus Décréte, que le Président de l'Assemblée Représentative sera chargé d'ecrire au Roi des François, pour témoigner à Sa Majesté, au nom du Peuple Venaissin, que la fidélité de ce Peuple envers son Prince légitime, ne cesse et ne cessera jamais de se concilier avec l'affection et les justes égards, que dans toutes les occasions les Représentans de ce Peuple doivent témoigner à la Nation Françoise, et à son Chef* „.

„ *Décréte enfin, qu'il sera envoyé un Double du présent Décret à Monseigneur le Nonce, et qu'il sera rendu public par tous les moyens* „.

On seroit tenté de croire, en lisant cette Délibération, que l'Assemblée de Carpentras suivoit des principes de modération et de prudence. Mais sa conduite démentoit chaque instant les sentimens, qu'elle sembloit professer. Chacune de ses démarches contrarioit toujours les protestations de fidélité et d'attachement, qu'elle inséroit dans ses Procès verbaux, et qu'on n'y auroit peut être jamais lûs, si Raphel et ses complices n'avoient senti la nécessité de ménager le Voeu général des Comtadins, trop solemnellement prononcé sur ce point, pour pouvoir le heurter, sans compromettre l'existence de l'Assemblée.

Le peuple, trompé par ces manifestations insidieuses, n'y voyoit pas plus loin. Les gens instruits et sensés ne

„ dove sono state tolte le arme del Papa, per sostituirvi „ quelle di Francia, saranno queste tolte rispettosamente, „ per ristabilirvi le prime, colla diligenza dei Corpi Muni- „ cipali di ciascuno di questi Luoghi, e che a queste Muni- „ cipalità sarà fatta la debita comunicazione del presente „ Decreto „.

„ Di più ordina, che il Presidente dell' Assemblea rap- „ presentativa sarà incaricato di scrivere al Re dei Francesi, „ per attestare a Sua Maestà in nome del popolo Venaissi- „ no, che la fedeltà di questo popolo verso il suo legittimo „ Principe, non cessa, e non cesserà giammai di conciliarsi „ con l'affezione, ed i giusti riguardi, che in tutte le occa- „ sioni i Rappresentanti di questo popolo manifestar deg- „ giono alla Nazione Francese, e al suo Capo „.

„ Decreta finalmente, che sarà inviato un Duplicato del „ presente Decreto a Monsig. Nunzio, e che sarà pubblicato „ in tutte maniere „.

Nel leggere questa Deliberazione potrebbe uno indursi a credere che l'Assemblea di Carpentrasso seguiva principj di moderazione, e di prudenza. Ma la sua condotta smentiva in ogni istante i sentimenti, che essa sembrava professare. Ciascuno de' suoi passi contradiceva sempre le proteste di fedeltà, e di attaccamento, che essa inseriva ne' suoi Processi verbali, e che forse non vi si sarebbero letto giammai, se Raphel, ed i suoi complici sentita non avessero la necessità di aver riguardo al voto generale di quei del Contado troppo solennemente pronunciato su questo punto, per poterlo urtare senza compromettere l'esistenza dell'Assemblea.

Il popolo ingannato da queste insidiose manifestazioni, non vedeva più lungi di così. Le persone informate e di

se laissoient pas prendre à cette ruse; mais ils étoient en trop petit nombre, pour s'opposer à ce torrent; et, comme nous l'avons dit souvent, les circonstances n'étoient pas favorables à leurs efforts. Taxés d'*Aristocratie*, ils ne jouissoient pas de ce dégré de confiance, qu'ils méritoient; et *l'épidémie françoise* s'étoit à cet égard introduite dans le Comtat par cet esprit d'imitation, qui est le défaut commun à tous les peuples.

Aussi la majorité de l'Assemblée de Carpentras, qui improuvoit si hautement la rebellion des *Patriotes* Avignonois et tous leurs crimes, ne différoit guéres que sur les moyens. Elle couvroit sa félonnie du prétexte spécieux des *circonstances impérieuses*, qui rendoient tout urgent. C'étoit sous ce prétexte, qu'après avoir envoyé à Rome une adresse, pour demander au Pape, qu'il déléguat ses pouvoirs à un de ses Ministres sur les lieux, afin de sanctionner les prétendues loix nouvelles, l'Assemblée attenta aux prérogatives de la Souveraineté, en arrêtant ensuite, que ses Décrets seroient provisoirement exécutés, quoique dénués de sanction, parcequ'elle supposoit, que le bonheur du peuple tenoit à cette mesure. C'étoit sous ce prétexte, qu'au mépris de la condition expresse, apposée dans le Rescrit du 11. May 1790. auquel ce corps devoit son existence, l'Envoyé du Pape n'étoit plus consulté, et qu'on le mit dans le cas de retourner à Rome dès le Mois de Septembre. C'étoit toujours sous ce prétexte, qu'on se plaignoit du silence de la Cour de Rome, et qu'on oublioit tout ce que le Pape avoit déja accordé, comme l'administration du Collége de Carpentras, qui étoit entre les mains de l'Evêque, et qui fut confiée, par pure faveur, à la Commune de cette Ville: la suppression du droit, qu'avoit le

buon senso, non si lasciavano ingannare da quest'astuzia, ma erano in troppo picciol numero per opporsi a simil torrente, e come più volte abbiam detto, le circostanze non erano favorevoli ai loro sforzi. Accusati d'*Aristocrazia*, non godevano di quel grado di fiducia, che meritavano, e *l'epidemia Francese* si era a questo riguardo introdotta nel Contado, per quello spirito d'imitazione, che è il difetto comune di tutti i popoli.

Quindi la pluralità dell'Assemblea di Carpentrasso, che disapprovava così altamente la ribellione dei *Patriotti* Avignonesi, e tutti i loro delitti, non differiva, che sopra i mezzi. Palliava la sua fellonia collo specioso pretesto di *circostanze imperiose*, che tutto rendevano urgente. Sotto questo pretesto, dopo aver inviata a Roma una Memoria per chiedere al Papa, che delegasse le sue facoltà ad uno de' suoi Ministri sulla faccia del luogo, ad effetto di sanzionare le pretese leggi novelle, l'Assemblea violò le prerogative della Sovranità, prescrivendo in appresso, che i suoi Decreti sarebbero provisoriamente eseguiti, benchè privi di sanzione, poichè essa supponeva, che la felicità del popolo dipendeva da questa determinazione. Sotto questo pretesto, in disprezzo della condizione espressa apposta nel Rescritto degli 11. Maggio 1790., a cui questo corpo doveva la sua esistenza, non era più consultato l'Inviato del Papa, e fu necessitato di tornarsene a Roma nel mese di Settembre. Sempre sotto questo pretesto si portava lagnanza del silenzio della Corte di Roma, e si obliava tutto ciò che il Papa già aveva accordato: come l'amministrazione del Collegio di Carpentrasso, che era nelle mani del Vescovo, e che fu confidata per puro favore alla Comunità di questa Città; La soppressione del diritto, che aveva il Rettore di nomi-

Recteur de nommer les Consuls de la même Ville : l'établissement d'un Tribunal de conservation pour la prompte expédition des affaires commerciales : l'abolition des Brefs dilatoires, dont les mauvais debiteurs abusoient &c. . . C'étoit sous ce prétexte, qu'on oublioit tout ce que ce Souverain équitable étoit disposé à faire encore pour le plus grand bien de ses sujets. Et ce fut enfin sous ce prétexte, que l'Assemblée de Carpentras répondit par des déclamations insensées, et par des calomnies grossiéres aux lettres du Ministre, parcequ'elles ne contenoient que des vérités, peut-être humiliantes, pour ces *ridicules legislateurs*, mais trop méritées par leurs écarts continuels, pour ne pas reconnoitre que le délire de la passion motiva seul la résolution désordonnée, par laquelle les factieux chercherent à repousser les plus sages observations.

L'Adresse en demande d'une Délégation de Pouvoirs pour la sanction, ayant été présentée au Pape, Sa Sainteté rejetta une pétition aussi irréguliére, et par son ordre le Cardinal de Zelada, Ministre et Secrétaire d'Etat, écrivit le 5. Juillet 1790. au Vicelégat pour l'en instruire, le chargeant d'exhorter l'Assemblée à prendre plus de confiance dans les dispositions connûes du Saint Pere, toujours prêt à opérer les réformes, dont on lui démontreroit l'avantage pour ses sujets. Les mêmes choses furent répétées dans une seconde lettre du Ministre, écrite le 6. Octobre même année au Vicelégat, avec invitation à l'Assemblée d'envoyer des Députés à Rome, pour concerter toutes les réformes utiles. Voici comment s'exprimoit le Souverain, par l'organe de son Ministre, dans cette seconde lettre, après avoir rappellé celle du 5. Juillet :

nare i Consoli della stessa Città; lo stabilimento di un Tribunale di Conservazione per la pronta spedizione degli affari di commercio; l'abolizione dei Brevi dilatorj, di cui i cattivi debitori abusavano &c... Con tal pretesto si obliava tuttociò, che questo Sovrano pieno di equità era disposto a fare tuttavia per il maggior bene de'suoi Sudditi. E con questo pretesto finalmente l'Assemblea di Carpentraso rispose con insensate declamazioni, e con grossolane calunnie alle lettere del Ministro, perchè esse non contenevano che verità forse umilianti per questi *ridicoli Legislatori*, ma ben meritate per i loro traviamenti continui, per non riconoscere, che il loro delirio della passione fu solo il motivo della risoluzione disordinata, per cui i faziosi cercavano a respingere le più savie osservazioni.

Essendo stata presentata al Papa la Memoria per dimandare una delegazione d'autorità per la Sanzione, Sua Santità rigettò una richiesta così irregolare, e per suo ordine il Cardinal Zelada Ministro, e Secretario di Stato scrisse li 5. Luglio 1790. al Vice Legato per informarnelo, incaricandolo di esortar l'Assemblea a prendere maggior fidanza nelle disposizioni ben conosciute del S. Padre, sempre pronto ad operare le riforme, di cui gli si mostrasse il vantaggio per i suoi Sudditi. Le stesse cose furono ripetute in una seconda lettera del Ministro scritta li 6. Ottobre dello stesso anno al Vice Legato, con invito all'Assemblea d'inviar Deputati a Roma onde concertare tutte le utili riforme. Ecco come il Sovrano esprimevasi per l'organo del suo Ministro in questa seconda lettera, dopo avere richiamata quella dei 5. Luglio.

„ Le Saint Pere n'a donc pas gardé le silence, et le „ Comtat n'a pas ignoré la volonté très ferme et très „ constante de Sa Sainteté de faire cesser les désordres, „ d'améliorer l'administration, de conserver à chacun ses „ proprietés, en un mot de combler ses sujets de bienfaits, „ et de les rendre heureux sous le plus doux et le plus „ tranquille de tous les Gouvernemens. Qu'on fasse donc „ un plan, qui embrasse tous ces objets, ou que le Com„ tat envoye des Députés à Rome, pour le former sous „ les yeux du Saint Pere, et tout sera sanctionné, et la „ paix et la tranquillité seront rétablies.

„ Il est fort aisé de reconnoitre, que les désordres „ et les infortunes dont on se plaint, doivent être attri„ bués à toute autre cause qu'au prétendu silence du Saint „ Pere. C'est l'Assemblée, qui a manqué à sa promesse „ de ne rien délibérer, que de concert avec les Ministres „ du Souverain; promesse sous la bonne foi de laquelle „ a été accordée sa Convocation. Elle a outre-passé les „ bornes des Mandats qu'elle a reçûs de ses Commettans. „ Ses arrêts, comme elle-même est forcée de l'avouer „ dans sa lettre, ont excité des plaintes, des querelles, „ et des clameurs parmi le peuple, et les remedes qu'elle „ a crû y apporter, ont produit des crises et des con„ vulsions. Et le Saint Pere devra t-il, sans écouter les „ plaintes et les querelles de ses bien aimés sujets, au„ thentiquer par son autorité de pareils Décrets, ou con„ fier à un de ses Ministres le pouvoir de les sanction„ ner? Au lieu d'un remede, ne sera ce pas plutôt ma„ tiere à de nouvelles crises, à de nouvelles convulsions?

„ Lorsqu'on ne refuse pas à la plus petite Commu„ nauté le droit de pouvoir examiner et rejetter, par le

„ Il Santo Padre non ha dunque osservato il silenzio,
„ ed il Contado non ha ignorata la volontà fermissima, e
„ costantissima di Sua Santità, di far cessare i disordini, di
„ migliorare l'amministrazione, di conservare a ciascuno le
„ le sue proprietà, in una parola di ricolmare i suoi Sud-
„ diti di beneficj, e di renderli felici, sotto il più dolce, ed
„ il più tranquillo di tutti i governi. Che si faccia dun-
„ que un piano, che abbracci tutti questi oggetti, o che il
„ Contado mandi a Roma Deputati per formarlo sotto
„ gli occhi del Santo Padre, e tutto sarà sanzionato, e la
„ pace, e la tranquillità saranno ristabilite.

„ Egli è ben agevole di riconoscere, che i disordini, e
„ gl'infortunj, di cui fassi lagnanza, esser deggiono attri-
„ buiti a tutt'altra cagione, che al preteso silenzio del
„ Santo Padre. L'Assemblea è stata quella, che ha man-
„ cato alla sua promessa di nulla deliberare, se non di con-
„ certo con i Ministri del Sovrano, promessa, sotto la
„ cui buona fede è stata accordata la sua convocazione.
„ Essa ha oltrepassato i limiti dei Mandati, che ha rice-
„ vuto dai suoi committenti. I suoi Decreti, come essa stes-
„ sa è forzata di confessarlo nella sua lettera, han suscitato
„ lagnanze, querele, e clamori fra il popolo; ed i rimedj,
„ che essa ha creduto arrecarvi, han prodotto crisi, e con-
„ vulsioni. E dovrà forse il Santo Padre senza ascoltar le
„ lagnanze, e le querele dei diletti suoi Sudditi, autentica-
„ re colla sua autorità si fatti Decreti, o confidare ad uno
„ de' suoi Ministri il potere di sanzionarli? In vece d'un
„ rimedio, non sarebbe ciò stato piuttosto materia di nuo-
„ ve crisi, e di nuove convulsioni?

„ Allorchè non si nega alla più picciola Comunità il
„ diritto di potere esaminare, e rigettare per il mezzo dei

„ moyen de ses Représentans, les résolutions de l'Assem-
„ blée, le Souverain devra-t-il les approuver entierement
„ de quinze en quinze jours, à fur et à mesure qu'on les
„ lui porte, sans savoir les raisons, sans écouter les inté-
„ ressés, sans examiner les principes, et sans prévoir les
„ conséquences? C'est pourtant la méthode, que l'Assem-
„ blée veut tenir à l'égard de son Souverain; autrement
„ elle le menace, et lui déclare d'avoir résolu, que les Dé-
„ crets seront provisoirement exécutés, quoique destitués
„ de la Sanction du Saint Pere „.

Le Vicelégat ayant communiqué cette lettre à l'Assemblée, à peine la majorité en laissat elle achever la lecture. On n'entendoit que des hurlemens et des blasphêmes, qui étouffoient les sages remontrances de la minorité. Ce fut à la suite de cette honteuse scene, dont l'Assemblée Nationale de France donnoit de fréquens exemples, que celle de Carpentras, son imitatrice, prit un arrêté, que nous transcrivons pour présenter à nos lecteurs le plus étonnant contraste de la méchanceté furieuse en lutte avec la sagesse et la modération, qui soulévent le voile, dont vouloient se couvrir des imposteurs. L'Assemblée déclara, que la dite lettre:

„ Contient des faits controuvés, dénaturés, altérés,
„ et présentés sous un jour faux et insidieux, à dessein
„ d'induire le peuple en erreur, et de lui inspirer une im-
„ prudente méfiance contre ses Représentans.

„ Qu'elle renferme des principes attentatoires aux droits
„ des Peuples, destructeurs de la liberté, tendans à réta-
„ blir le despotisme, et à perpétuer l'Anarchie.

„ suoi Rappresentanti le risoluzioni dell'Assemblea, il So-
„ vrano dovrà Egli approvarle interamente di quindici in
„ quindici giorni, a misura, che gli sono recate, senza sa-
„ per le ragioni, senz'ascoltare gl'interessati, senza esami-
„ nare i principj, e senza prevedere le conseguenze? Que-
„ sto frattanto è il metodo, che l'Assemblea vuol tenere
„ in riguardo del suo Sovrano; altrimenti lo minaccia, e gli
„ dichiara di aver risoluto, che i Decreti saranno provvi-
„ soriamente eseguiti, benchè privi della Sanzione del San-
„ to Padre „.

Avendo il Vice Legato comunicata questa lettera all'Assemblea, appena la pluralità ne lasciò terminar la lettura. Non si ascoltava che urli, e bestemmie, che soffogavano le sagge rimostranze della Minorità. In conseguenza di questa scena vergognosa, di cui l'Assemblea Nazionale di Francia dava frequenti esempj, quella di Carpentrasso sua imitatrice fece un Decreto, che noi trascriviamo, onde presentare ai nostri Lettori il più maraviglioso contrasto della furiosa malvagità in lotta colla saviezza, e la moderazione, che alzano il velo, di cui gl'impostori volevano ricoprirsi. L'Assemblea dichiara, che la detta lettera

„ Contiene fatti espiscati, deformati, alterati, e presen-
„ tati sotto un aspetto falso, ed insidioso, sul disegno d'in-
„ durre il popolo in errore, e d'ispirargli una imprudente
„ diffidenza contro i suoi Rappresentanti.

„ Che racchiude principj attentatorj dei Diritti dei po-
„ poli, distruttori della libertà, tendenti a ristabilire il
„ dispotismo, ed a perpetuar l'Anarchia.

„ Declare le Cardinal de Zelada ennemi du Peuple Venaissin, et calomniateur de la *sublime Constitution françoise*.

„ Arrête que la dite lettre ne peut être regardée comme „ une réponse aux Adresses, qu'elle a fait parvenir au Pape, et que la distribution de ces imprimés ne peut être „ faite à ses Membres.

„ Ordonne en conséquence que les 60. exemplaires, „ que Monseigneur le Vicelégat a fait remettre à son „ Président, seront supprimés, afin qu'il ne reste dans „ cet Etat aucun vestige de cette lettre. L'Assemblée renouvelle au Saint Siége la protestation de son inviolable „ fidélité, faisant les voeux les plus ardens pour que Sa „ Sainteté veuille bien écouter la voix d'un peuple libre, „ et refuser sa confiance à ceux qui égarent son coeur.

„ L'Assemblée ordonne que le présent Décret sera „ imprimé et envoyé à Notre Saint Pere le Pape, au „ Cardinal de Zelada, aux Directoires, et aux Municipalités „ de France, qui avoisinent le Comtat „.

Monseigneur le Cardinal de Zelada, digne Ministre d'un Souverain juste et magnanime, étoit par ses vertus trop au dessus de ces atteintes, pour qu'elles pûssent causer la moindre altération dans son ame. Inaccessible au ressentiment qu'éprouve le commun des hommes, s'il fut affecté des excès auxquels se livroit une troupe de factieux frénétiques, ce fut pour déplorer leur aveuglement. Trop éclairé pour ne pas en calculer les suites funestes, son coeur étoit pénétré de la plus vive douleur, prévoyant, que dans la situation où se trouvoit la France, il devenoit impossible de déployer les moyens d'autorité, qui seuls auroient

,, Dichiara il Cardinal de Zelada nemico del popolo
,, Venaissino, e calunniatore della *sublime Costituzione Francese*.

,, Decreta, che la detta lettera esser non può riguardata come una risposta alle Memorie, che essa ha fatte
,, pervenire al Papa, e che la distribuzione di queste stampe
,, non può esser fatta ai suoi Membri.

,, Ordina in conseguenza, che i 60. esemplari, che il
,, Vice Legato ha fatto rimettere al suo Presidente, saranno soppressi, affinchè non rimanga in questo Stato alcun
,, vestigio di tal lettera. L'Assemblea rinnova alla Santa Sede la protesta della sua inviolabile fedeltà, facendo i più
,, ardenti voti, perchè Sua Santità voglia bene ascoltar la
,, voce d'un popolo libero, e negare la sua fiducia a quelli, che fanno traviare il suo cuore.

,, L'Assemblea ordina, che il presente Decreto sarà
,, stampato, ed inviato al nostro Santo Padre il Papa, al Cardinal de Zelada, ai Direttorj, ed alle Municipalità della
,, Francia, che son vicine al Contado ,,.

Il Sig. Cardinal de Zelada degno Ministro d'un Sovrano giusto, e magnanimo, era per le sue virtù troppo superiore a questi attacchi, perchè cagionar potessero la menoma alterazione sul suo spirito. Inaccessibile al risentimento, che provasi dal comune degli uomini, se fu sensibile agli eccessi, ai quali abbandonavasi una truppa di faziosi frenetici, lo fu per deplorare il loro accecamento. Troppo illuminato per non calcolarne le conseguenze funeste, il suo cuore era commosso dal più vivo dolore, prevedendo che nella situazione, in cui si trovava la Francia, diveniva impossibile il dispiegare i mezzi di autorità, che

pû, en l'état des choses, retablir l'ordre et la paix dans le Comtat.

Le Saint Pere n'éprouvoit pas moins de sollicitude sur l'état où se trouvoit la Ville d'Avignon. Persuadé que la partie rebelle du peuple étoit plus égarée, que coupable, et que la crainte des châtimens mérités par les agitateurs, pouvoit arrêter les effets salutaires du repentir, ce Souverain généreux ne consulta que sa clémence, et il fit adresser aux habitans d'Avignon, dans le même mois d'Octobre, un Bref particulier par lequel il les invitoit à un retour sincere. Entr'autres choses, bien faites pour toucher les rebelles, le Saint Pere leur rappelloit, par l'organe de son Ministre „ les désastres, qui affligeoient un Pays, „ qui lui étoit cher. Il annonçoit le desir le plus vif de „ faire cesser cet état affreux, suite de l'irréligion, de l'in- „ dépendance et de l'Anarchie, dans laquelle l'esprit de ver- „ tige, et l'aveugle fanatisme de quelques uns entraînoient „ le peuple.... et d'y substituer la paix, l'union, et la tran- „ quillité publique „. Après avoir exhorté les rebelles au repentir et à un prompt retour à l'obeïssance qu'ils lui doivent, le Saint Pere „ offroit et promettoit à tous un „ pardon général et absolu, et l'oubli de tout ce qui s'étoit „ passé, sans mettre à ce trait de clémence d'autre condi- „ tion, que le rappel de son Représentant, son admission „ dans la Ville, et le rétablissement des choses dans le „ premier état „. Et il finissoit par déclarer (ce qu'il avoit „ bien souvent manifesté) qu'il écouteroit volontiers les „ remontrances et les suppliques de ses sujets, pour les „ prendre en considération, et opérer toutes les réformes, „ qui seroient reconnues utiles....

soli avrebbero potuto nello stato delle cose ristabilir l'ordine, e la pace nel Contado.

Il Santo Padre non provava minori sollecitudini sullo stato, in cui si trovava la Città di Avignone. Persuaso, che la parte ribelle del popolo era più traviata, che colpevole, e che il timore dei meritati castighi per parte dei perturbatori arrestar poteva i salutari effetti del pentimento, questo Sovrano generoso non consultò che la sua clemenza, e fece dirigere agli abitanti d'Avignone nello stesso mese di Ottobre un Breve particolare, con cui gl'invitava ad un ravvedimento sincero. Fralle altre cose ben fatte per commovere i ribelli, il Santo Padre ricordava loro per mezzo del suo Ministro „ i disastri, che affliggevano un Paese a lui „ caro. Manifestava il più vivo desiderio di far cessare que„ sto stato terribile, conseguenza della irreligione, della „ indipendenza, e dell'Anarchia, in cui lo spirito di verti„ gine, ed il cieco fanatismo di alcuni trascinavano il po„ polo..., e di sostituirvi la pace, l'unione, e la tranquil„ lità pubblica „. Dopo aver esortato i ribelli al pentimento, e ad un pronto ritorno all'obbedienza, che gli dovevano, il Santo Padre „ offeriva, e prometteva a tutti un perdo„ no generale, ed assoluto, e l'oblio di tutto ciò, che era „ avvenuto, senza porre a quest'atto di clemenza altra con„ dizione, che il richiamo del suo Rappresentante, la sua „ ammissione nella Città, ed il ristabilimento delle cose „ nel primo stato „. Ed egli finiva col dichiarare, (ciò che „ avea ben sovente manifestato) che ascolterebbe volentie„ ri le rappresentanze, e le suppliche de'suoi sudditi, per „ prenderle in considerazione, ed operare tutte le riforme, „ che si fossero riconosciute utili „.

Les Moteurs du désordre redoutoient l'impression, qu'alloit produire ce Bref sur l'esprit de la populace Avignonoise. Ils ne purent cependant en arrêter entiérement la circulation, attendu que les gens de bien s'efforçoient de le répandre, en même tems qu'ils tâchoient de seconder les vûes bienfaisantes du Souverain. Mais ces Chefs obstinés dans leur révolte, trop ambitieux pour renoncer à l'autorité qu'ils avoient usurpée, décidés à la soutenir par tous les crimes, eurent recours au moyen usité, l'imposture et la calomnie. Ils débiterent, que cette amnistie étoit une piéce apocryphe, inventée par les *Aristocrates*, et que le Pape, dès qu'il seroit rentré dans l'exercice de ses droits, déployeroit toute la rigueur qu'on doit attendre d'un Monarque irrité. Ces insinuations perfides, soutenues de l'appareil de forces qui entouroit les Tyrans de ce malheureux peuple, produisirent les plus tristes effets; et ce Bref, gage précieux de la tendresse, et de la magnanimité du Souverain Pontife, fut regardé comme l'ouvrage de ceux, que les rebelles appelloient les *ennemis du Peuple et de son bonheur*.

L'Assemblée de Carpentras sentoit elle-même son insuffisance; mais Raphel donnoit toujours à entendre, que les entraves venoient de la Cour de Rome et de ses Ministres, et qu'il falloit absolument demander au Souverain une Sanction définitive, sans faire attention, qu'elle devenoit encore plus impossible, depuis que cette Assemblée avoit délibéré d'adopter la *Constitution françoise* sans limitation. Ainsi *les droits de l'homme*, ce fatras de la plus absurde Métaphysique, cet excrément de la Philosophie moderne; la *Constitution* prétendue *Civile du Clergé*, qui attaquoit le Culte catholique dans ses dogmes et dans sa

I Motori del disordine temevano l'impressione, che produrrebbe questo perdono sullo spirito del popolo Avignonese. Non poterono peraltro arrestarne interamente la circolazione, poichè le persone dabbene si sforzavano di spargerlo nel tempo stesso, che cercavano di corrispondere alle viste benefiche del Sovrano. Ma i Capi ostinati nella loro ribellione, troppo ambiziosi per rinunziare all'autorità, che avevano usurpata, decisi a sostenerla con tutti i delitti, ricorsero al consueto mezzo dell'impostura, e della calunnia. Spacciarono, che quest'Amnistia era un foglio apocrifo inventato dagli *Aristocrati*, e che il Papa subito che fosse rientrato nell'esercizio dei suoi diritti, dispiegarebbe tutto il rigore, che aspettar si deve da un Monarca irritato. Queste perfide insinuazioni sostenute dall'apparato di forza, che circondava i Tiranni di questo popolo sventurato, produssero i più tristi effetti; e questo perdono, prezioso pegno della tenerezza, e della magnanimità del Sovrano Pontefice, fu riguardato come l'opera di coloro, che i ribelli chiamavano i *nemici del popolo, e della sua felicità*.

L'Assemblea di Carpentrasso sentiva per sè stessa la sua insufficienza, ma Raphel dava sempre ad intendere, che gl'impedimenti venivano dalla Corte di Roma, e dai suoi Ministri, e che bisognava assolutamente dimandare al Sovrano una *Sanzione* definitiva, senza fare attenzione, che essa diveniva ancor più impossibile, dopo che quest'Assemblea aveva deliberato di adottare la *Costituzione Francese* senza limitazione. Così i *Diritti dell'Uomo*, quell'ammasso della più assurda metafisica, quell'impuro prodotto della moderna filosofia, la *Costituzione* pretesa *civile* del Clero, che attaccava il culto Cattolico nei suoi Dogmi, e nella sua

T t

Hiérarchie, qui conduisoit au schisme et à l'hérésie, devoient être sanctionnés par le Souverain du Comtat, Chef suprême de l'Eglise, dont on vouloit détruire les Colonnes, après avoir envahi son Patrimoine. Ainsi on présentoit à la sanction d'un Souverain juste et bienfaisant, des maximes *anti sociales*, qu'on décoroit du nom de *Loix régénératrices*; l'abolition des Ordres, qu'on vouloit remplacer par une *égalité anarchique*; la Souveraineté du Peuple, ce renversement de tous les principes conservateurs de l'existence physique et morale des hommes réunis en societé, devoit être reconnue par le Monarque, qui en sentoit et les dangers et la chimere; la *liberté absolue*, ce rêve philosophique, qui conviendroit tout au plus à l'homme sortant des mains de la nature, et vivant dans un isolement parfait, formoit la base de ce Code aussi monstrueux, que funeste; et la force de la multitude séduite par l'appas de ces nouveautés, de ces principes d'*Abstraction*; cette force aussi fatale à elle-même, qu'à ceux qui la mettent en mouvement, étoit le Colosse imposant, qui, par son attitude menaçante, et ses efforts destructeurs, annonçoit la dissolution de l'Etat.

Dans cette affreuse situation, où l'Assemblée de Carpentras, à l'exemple de celle de Paris, s'étoit placée elle-même, il lui étoit impossible de se soutenir autrement, que par de nouveaux écarts. Trop immorale, pour revenir à des principes de modération, redoutant la vengeance du peuple, qu'elle avoit égaré, *périr, ou achever son ouvrage*, étoient les deux extrêmes, qui se présentoient devant elle. Le second parti étoit impraticable, et en voulant s'y livrer, elle ne fit qu'accélérer sa perte, et consomma son deshonneur.

Gerarchia, che conduceva allo scisma, ed all'eresia, esser dovevano sanzionati dal Sovrano del Contado, Capo supremo della Chiesa, di cui volevansi distruggere le Colonne, dopo aver invaso il suo Patrimonio. Così presentavansi alla Sanzione d'un Sovrano giusto, e benefico massime *anti-sociali*, che si decoravano col nome di *Leggi rigeneratrici*; l'abolizion degli Ordini, a cui volevasi far sottentrare una *uguaglianza anarchica*; la Sovranità del popolo, questo rovesciamento di tutti i principj conservatori dell'esistenza fisica, e morale degli uomini riuniti in società, doveva esser riconosciuta dal Monarca, che ne sentiva i pericoli, e la chimera. La *libertà assoluta*, questo sogno filosofico, che al più converrebbe all'uomo nell'uscire dalle mani della natura, e vivente in un isolamento perfetto, formava la base di questo Codice mostruoso ugualmente, e funesto; e la forza della moltitudine sedotta dall'adescamento di queste novità, di questi principj *d'Astrazione*; questa forza così fatale a sè stessa non meno, che a quelli, i quali la pongono in moto, era il Colosso imponente, che per i suoi minaccevoli atteggiamenti, e i distruttori suoi sforzi, annunziava la dissoluziondello Stato.

In questa situazione terribile, in cui l'Assemblea di Carpentrasso sull'esempio di quella di Parigi s'era posta essa stessa, le era impossibile di sostenersi in altra guisa, che con nuovi traviamenti. Troppo priva di morale onde ritornare ai principj di moderazione, temendo la vendetta del popolo, che essa aveva indotto in errore, *perire, o terminar la sua opera*, erano li due estremi, che si presentavano d'innanzi a lei. Il secondo partito era impraticabile, e volendo abbandonarvisi non fece che affrettar la sua perdita, e mise il colmo al suo disonore.

Les Dominateurs de cette Assemblée firent décréter une espéce de Conjuration politique, et tous ses Membres furent soumis à un Serment, dont la formule portoit: „ Qu'ils juroient de maintenir de tout leur pouvoir la „ *Constitution*; d'être fideles à la Nation, à la Loi, et au „ Saint Siége „ et on décida en même tems, que tous ceux, qui réfuseroient de prêter ce serment, seroient privés de toute voix active et passive.

Comme il ne peut y avoir de véritable Constitution, que celle qui est sanctionnée par le Souverain, l'engagement, que l'on proposoit, restoit essentiellement subordonné à cette condition: aussi, pour éviter de plus grands inconvéniens, qu'auroit entrainés le refus d'exécuter ce Décret, les Membres qui l'avoient combattu avec le plus de force, lorsqu'il étoit en délibération, s'y soumirent eux-mêmes, le considérant comme une Loi sans force, tant que le Souverain n'auroit pas accordé la sanction. L'Evêque de Carpentras fut le seul qui s'y refusa constamment, et le Président lui ayant signifié la peine qu'il encouroit par son refus, ce Prélat respectable quitta sur le champ l'Assemblée, et n'y parut plus.

L'Assemblée Nationale de France avoit décrété l'inviolabilité de ses Membres, et s'étoit mise par là au dessus des réclamations de ses Commettans. Celle de Carpentras, coupable des mêmes prévarications, se servit de la même mesure pour éviter le rappel, dont plusieurs Communes, justement mécontentes, menaçoient leurs Députés. Ces prétendus législateurs, qui déclamoient sans cesse contre le despotisme, se déclaroient eux-mêmes supérieurs aux Loix, avec une impudence inconnue jusqu'alors. En conséquence il fut décrété que „ les Membres de l'Assemblée Re-

I Dominatori di quest'Assemblea fecero decretare una specie di congiura politica, e tutti i suoi Membri furon sottoposti ad un giuramento, la di cui formola portava „ „ Che giuravano di mantenere con tutto il loro potere „ la *Costituzione*; di esser fedeli alla Nazione, alla Legge, „ ed alla Santa Sede „ e fu deciso nel tempo stesso, che tutti coloro, che ricusassero di prestare tal giuramento, sarebber privati d'ogni voce attiva, e passiva.

Siccome non vi può essere vera Costituzione, che quella, la quale è sanzionata dal Sovrano, la promessa, che veniva proposta, rimaneva essenzialmente subordinata a questa condizione: quindi per evitare maggiori inconvenienti, che trascinati avrebbe il rifiuto di eseguire questo Decreto, i Membri, che colla maggior forza l'avevano combattuto, allorchè era in Deliberazione, vi si sottoposero, considerandolo come una legge senza forza, sinchè il Sovrano accordata non ne avesse la sanzione. Il solo Vescovo di Carpentrasso ricusò costantemente di aderirvi, ed avendogli il Presidente significata la pena, che incorreva per il suo rifiuto, questo Prelato rispettabile abbandonò nel momento l'Assemblea, nè più vi comparve.

L'Assemblea Nazionale di Francia decretato avea l'inviolabilità de'suoi Membri, e si era posta così in istato di non curare i reclami de'suoi Committenti. Quella di Carpentrasso rea delle medesime prevaricazioni, prese la stessa determinazione per evitare, che i Membri fossero richiamati, del che molte Comunità giustamente malcontente minacciavano i lor Deputati. Questi pretesi Legislatori, che declamavano di continuo contro il Despotismo, dichiaravansi essi stessi superiori alle Leggi, con una impudenza sino allora sconosciuta. Conseguentemente fu decretato „

„ présentative n'étoient pas les Députés de telle, ou telle „ Communauté, ou d'aucun des ci-devant Corps; mais „ ils étoient *les vrais et uniques Représentans* du Peuple „ Comtadin, et que leur destitution ne pouvoit être que „ la suite d'une forfaiture jugée „.

A peine les deux Députés, que l'Assemblée de Carpentras avoit eû plusieurs mois à Paris, en furent de retour, sans avoir rien obtenu, qu'elle s'occupa d'en envoyer deux à Rome, non dans les vûes de sagesse proposées par le Ministre au nom du Pape, mais avec une Mission *impérative*, qui devoit rendre leur voyage infructueux. Ces deux Députés partirent pour l'Italie au commencement de Décembre 1790. (1) Leur Mandat contenoit d'abord la déclaration la plus solemnelle „ que le Peuple du Comtat „ étoit inviolablement attaché au Saint Siége, et renou„ velloit les protestations d'une éternelle fidélité „. Ensuite ces Députés étoient chargés de demander au Pape:

„ I. Qu'il reconnoisse le droit, qu'a le peuple, de se „ donner une Constitution, par le moyen de ses Repré„ sentans „.

„ II. Qu'il sanctionne l'adoption faite par l'Assemblée „ Représentative de la *Constitution françoise*; de deman„ der en consequence *l'acceptation individuelle des princi„ pes Constitutionnels décrétés par l'Assemblée*; et la délé„ gation des Pouvoirs au Représentant du Pape dans le

(1) C'étoient le Sieur Amavon Curé de Vaucluse, et le Sieur Maret Ex-Doctrinaire, prêtre de Lagnes, qui eurent l'imprudence d'accepter cette étrange Mission. Du moment qu'ils arrivérent à Rome, leurs Pouvoirs cessérent par la dissolution de l'Assemblée, qui les avoit envoyés. L'un d'eux, le Sieur Maret, retourna peu de tems après dans son païs, où il mourut à la fleur de son âge. Quant au Sieur Amavon, il s'arrêta à Rome, où non seulement il trouva un azyle, mais il parvint à intéresser la bienfaisance du Souverain et de ses Ministres, qui oubliant en lui la qualité de Député d'une troupe de factieux, et le considérant seulement comme un prêtre malheureux, lui accordérent des secours, que trouvoient dans cette Capitale du Monde chrétien les Ministres des autels, que la persécution obligeoit de quitter la France.

„ Che i Membri dell'Assemblea Rappresentativa non erano i Deputati d'una tale, o tal altra Comunità, o d'alcuno dei già chiamati Corpi; ma essi erano i *veri ed unici Rappresentanti* del popolo del Contado, e che la loro destituzione esser non poteva, che la conseguenza d'una prevaricazione riconosciuta „.

Appena ritornati senz'aver nulla ottenuto i due Deputati, che l'Assemblea di Carpentrasso avea mantenuti per molti mesi in Parigi, essa si dette il pensiero d'inviarne due in Roma, non con mire di saviezza proposte dal Ministro in nome del Papa, ma con una missione *imperativa*, che render doveva infruttuoso il loro viaggio. Questi due Deputati partirono per l'Italia nel principio di Dicembre 1790. (1) Il lor Mandato conteneva sulle prime la dichiarazione la più solenne „ che il popolo del Contado era inviolabilmente attaccato alla Santa Sede, e rinovava le proteste d'una eterna fedeltà „. In appresso questi Deputati erano incaricati di dimandare al Papa:

I. „ Ch'egli riconosca il diritto, che ha il popolo, di darsi una Costituzione per mezzo de'suoi Rappresentanti „.

II. „ Che sanzioni l'adozione della *Costituzione Francese* fatta dall'Assemblea Rappresentativa; di dimandare in conseguenza *l'accettazione individuale dei principj Costituzionali decretati dall'Assemblea*; e la delegazione delle facoltà al Rappresentante del Papa nel Contado, ad

(1) Erano i Sig. Arnavon Curato di Valchiusa, e Maret Ex-Domenicano Sacerdote di Lagnes, che ebbero l'imprudenza d'accettare questa strana missione. Dal momento, che pervennero in Roma, cessarono le loro facoltà per la dissoluzione dell'Assemblea, che gli aveva inviati. Uno di essi il Sig. Maret ritornò poco tempo dopo nel suo paese, ove morì nel fine della sua età. Riguardo al Sig. Arnavon, egli fermossi in Roma, ove non solamente trovò asilo, ma giunse ad interessare la beneficenza del Sovrano, e de'suoi Ministri, che dimenticando in lui la qualità di Deputato d'una truppa di faziosi, e considerandolo solamente come un Prete infelice, gli accordarono soccorsi, che trovavano in questa Capitale del Mondo Cristiano i Ministri degli Altari obbligati dalla persecuzione ad abbandonare la Francia.

„ Comtat, à l'effet d'accepter tous les Décrets Consti-
„ tutionels, et sanctionner toutes les Loix et Réglemens,
„ qui émaneront du Corps législatif.

„ III. De s'adresser directement au Pape en personne,
„ de lui exposer la véritable position du peuple Venais-
„ sin; et leur enjoint de retourner auprès de leurs Com-
„ mettans, après un séjour de deux mois, à compter du
„ jour de leur arrivée à Rome, pour rendre compte de
„ leur Mission „.

Il est aisé de comprendre, qu'une pareille Mission, qui tendoit directement à dicter des Loix au Souverain, ne pouvoit avoir aucun succès. Cependant le Cardinal Ministre, à qui ces Députés se présenterent en arrivant à Rome, leur fit un accueil favorable et tel qu'il crut le devoir aux Envoyés d'une Province, dont les malheurs prenoient leur source autant dans les circonstances locales, que dans les égaremens, auxquels le peuple avoit été entraîné. Ils lui communiquerent leur Mandat, et solliciterent une audience particuliére du Pape.

Le Cardinal de Zelada leur observa, que ce Mandat renfermoit des objets absolument contradictoires avec le serment de fidélité et d'obéissance, qui lioit le Comtat, et qu'on exprimoit dans le Mandat lui-même. Que c'étoit manquer à un Souverain, que de lui proposer de gouverner ses sujets par les Loix d'une autre Puissance. Que si le refus d'acceptation de la Constitution devoit faire soustraire ce païs à son obéissance, comme on vouloit le faire craindre, le Pape préféreroit sans doute cette perte, quelque sensible qu'il y fut, à une acceptation, qui compromettroit son caractere et sa conscience, en donnant atteinte aux droits de l'Eglise et aux maximes inaltérables

„ effetto di accettare tutti i Decreti Costituzionali, e san-
„ zionare tutte le Leggi, e Regolamenti, che emaneran-
„ no dal Corpo legislativo „.

III. „ Di dirigersi direttamente al Papa in persona,
„ di esporgli la vera posizione del popolo Venaissino; e
„ loro ingiunge di ritornare presso i lor Committenti
„ dopo un soggiorno di due mesi, dal giorno del loro ar-
„ rivo in Roma, per render conto della lor missione „.

Non è malagevole il comprendere, che una simile missione, la quale tendeva direttamente a dettar leggi al Sovrano, non potea avere alcun buon esito. Peraltro il Ministro, a cui questi Deputati si presentarono arrivando in Roma, fece loro una favorevole accoglienza, e quale credette di doverla fare agl' Inviati d'una Provincia, le di cui infelicità traevano la lor sorgente tanto dalle circostanze locali, che dai traviamenti, ai quali il popolo era stato trascinato. Essi gli comunicarono il lor Mandato, e richiesero una udienza particolare dal Papa.

Il Cardinal de Zelada fece loro osservare, che questo Mandato conteneva oggetti assolutamente contradittorj col giuramento di fedeltà, e di ubbidienza, che legava il Contado, e che esprimevansi nel Mandato medesimo. Che era un mancare ad un Sovrano il proporgli di governare i suoi Sudditi colle Leggi d'un'altra Potenza. Che se il rifiuto di accettare la Costituzione doveva far sottrarre questo paese alla sua obbedienza, come volevasi far temere, il Papa preferirebbe senza dubbio questa perdita, per quanto gli fosse sensibile, ad una accettazione, che comprometterebbe il suo carattere, e la sua coscienza, violando i diritti della Chiesa, e le inalterabili massime della Religione. Che del

de la Réligion. Qu'au reste, en adoptant cette Constitution, il abdiqueroit en quelque sorte la Souveraineté, puisqu'au lieu de l'exercer, en dictant des Loix à son peuple, il seroit lui-même obligé de les recevoir de la part de ses sujets; et que le Saint Pere ne consentiroit jamais à cette humiliation de se voir substituer le titre de Monarque honoraire, à la qualité incontestable de Souverain indépendant et légitime.

Par toutes ces considérations le Ministre déclara aux Députés, que tant qu'ils n'auroient pas de Mandat, qui les autorisât à traiter avec le Gouvernement des réformes, dont leur Province pouvoit être susceptible, ils ne devoient pas se flatter d'obtenir une audience du Pape. Et en effet la Congrégation des Cardinaux établie pour les affaires d'Avignon, et du Comtat, s'étant assemblée deux jours après, sa résolution fut en tout conforme à celle du Ministre.

Mais tandis que cela se passoit à Rome, l'Assemblée n'existoit plus. Nous allons entrer dans le recit des événemens, qui opérerent la dissolution prématurée de ce Corps éphémere, dont la mort politique fut marquée par de grandes calamités.

Nous avons annoncé comment les menaces des Provençaux, et la protection ouverte qu'ils accordoient aux rebelles Avignonois, et aux agitateurs du Comtat, augmentoient les désordres dans cette Province. L'Assemblée de Carpentras, s'autorisant de cette crise allarmante, demanda au Vicelégat de sanctionner les Loix nouvelles, sans attendre la réponse de la Cour de Rome. Le Gouverneur rejetta cette pétition extravagante. Dès lors l'Assemblée se livra à une mesure des plus désordonnées. Elle établit un

resto adottando questa Costituzione rinuncierebbe in qualche maniera alla Sovranità, poichè in vece di esercitarla dettando leggi al suo popolo, sarebbe egli stesso obbligato di riceverle dai Sudditi; e che il Santo Padre non acconsentirebbe giammai a questa umiliazione di vedersi sostituire il titolo di Monarca onorario, alla qualità incontrastabile di Sovrano indipendente, e legittimo.

Per tutte queste considerazioni il Ministro dichiarò ai Deputati, che sinchè non avessero un Mandato, che li autorizzasse a trattare con il Governo delle riforme, di cui la lor Provincia esser potea suscettibile, essi non dovean lusingarsi di ottenere una udienza dal Papa. Ed in effetto la Congregazione dei Cardinali stabilita per gli affari di Avignone, e del Contado, essendosi due giorni dopo adunata, la sua risoluzione fu in tutto conforme a quella del Ministro.

Ma mentre ciò avveniva in Roma, l' Assemblea più non esisteva. Veniamo ora al racconto degli avvenimenti, che cagionarono la dissoluzione immatura di questo efimero corpo, la di cui morte politica fu distinta da grandi calamità.

Abbiamo accennato, come le minacce de'Provenzali, e l'aperta protezione, che essi accordavano ai Ribelli Avignonesi, ed ai Perturbatori del Contado, aumentavano i disordini in questa Provincia. L' Assemblea di Carpentrasso autorizzandosi di questa crisi spaventevole, richiese al Vice Legato di sanzionare le nuove Leggi, senza aspettar la risposta della Corte di Roma. Il Governatore rigettò questa stravagante richiesta. Sin d'allora l'Assemblea si apprese ad una delle più disordinate determinazioni. Essa stabilì un

Pouvoir exécutif, et le confia à trois individus, qu'elle choisit hors de son sein, et leur donna le titre de *Conservateurs d'Etat*; Décréta, que les Pouvoirs du Vicelégat étoient suspendus; et après l'avoir ainsi réduit au rang de simple citoyen, elle déclara sa Personne *inviolable*, par respect pour le Souverain, dont il étoit le Représentant. Le Vicelégat quitta alors Carpentras, et se retira avec le Recteur à Aubignan petite Ville du Comtat.

Les trois Conservateurs d'Etat prirent possession de leur Dictature, et ces usurpateurs de l'autorité légitime s'entourerent de tout l'appareil de la Souveraineté.

De leur côté les Conjurés d'Avignon trouvoient dans ces démarches absurdes, de nouveaux motifs de propager la désunion parmi les Communes du Comtat, et les habitans de chaque Commune. Ils n'attendoient, pour faire un coup d'éclat, que l'arrivée des Troupes de ligne, qui étoient en route pour Avignon, en exécution du Décret du 20. Novembre. Raphel initié dans les secrets de la conjuration, savoit que l'usage de ces troupes, destinées à la corruption, étoit la conquête du Comtat. Mais prévoyant qu'on trouveroit de la résistance, malgré la division dont il étoit le principal agent; craignant la vengeance du peuple, s'il découvroit sa perfidie qu'on soupçonnoit déja, ce traitre quitta brusquement Carpentras dans le mois de Décembre, et se retira à Avignon, au grand étonnement de ceux, qui n'avoient pas sû le pénétrer, et des Députés stupides, qu'il avoit trompés. Ce fourbe habile comprit, que dans la position désastreuse, où il avoit conduit l'Assemblée, sa présence n'étoit plus nécessaire à ses projets, tandis qu'elle auroit pû le compromettre, par le juste ressentiment de ceux, qu'il avoit égarés. Sa fuite le

Potere esecutivo, e lo confidò a tre Individui, che scelse fuor del suo seno, e loro diede il titolo di *Conservatori di Stato*; Decretò, che l'autorità del Vice Legato era sospesa, e dopo averlo così ridotto al grado di semplice Cittadino, essa dichiarò la sua Persona *inviolabile* in rispetto per il Sovrano, di cui era il Rappresentante. Il Vice Legato abbandonò allora Carpentrasso, e si ritirò con il Rettore in Aubignan piccola Terra del Contado.

I tre Conservatori di Stato presero possesso della lor Dittatura, e questi usurpatori della legittima autorità si investirono di tutto l'apparato della Sovranità.

Dal canto loro i Congiurati di Avignone trovavano in questi stravaganti andamenti, nuovi motivi di propagare la disunione fralle Comunità del Contado, e gli abitanti di ciascuna di esse. Non aspettavano per fare un colpo strepitoso, che l'arrivo delle Truppe di linea, che erano in cammino per Avignone in esecuzione del Decreto dei 20 Novembre. Raphel iniziato nei secreti della congiura, sapeva, che l'uffizio di queste Truppe destinate alla corruzione, era la mera conquista del Contado. Ma prevedendo, che si troverebbe resistenza malgrado la divisione, di cui era il principale Agente; temendo la vendetta del popolo se scoprisse la sua perfidia, di cui già sospettavasi, questo traditore abbandonò d'improvviso Carpentrasso nel mese di Dicembre, e si ritirò in Avignone con gran sorpresa di coloro, che non avevano saputo penetrarlo, e dei Deputati stupidi, ch'egli aveva ingannati. Il furbo intelligente, e destro comprese, che nella disastrosa posizione, in cui avea condotta l'Assemblea, la sua presenza non era più necessaria ai suoi progetti, mentre avrebbe potuto compromettedo per il giusto risentimento di coloro, che egli avea fatto traviare.

démasqua, et le lieu de sa retraite ne permit plus le moindre doute sur ses sentimens.

Il ne tarda pas à les mettre au grand jour. Il suivit la marche des lâches, qui ne bravent le danger, que lorsqu'il ne peut les atteindre. A peine arrivé à Avignon, il écrivit à l'Assemblée, et rendit lui-même sa lettre publique par la voye de l'impression. Il reprochoit à cette Assemblée toutes les contradictions, dont il avoit été l'auteur lui-même. Il s'étendoit sur des imprudences, auxquelles, sans lui, elle ne se seroit jamais livrée; et finissoit par déclarer hautement, *qu'il ne rentreroit dans Carpentras, que lorsque les Lys y seroient arborés en signe de la Réunion du Comtat à la France;* et par exhorter ses Concitoyens à *voter cette Réunion, qui pouvoit seule faire cesser l'Anarchie.*

Cette lettre excita des cris d'indignation dans l'Assemblée et dans tout le Comtat. Mais ce mouvement ne changea rien à l'état déplorable de cette Province. L'orage étoit formé, et l'explosion fut soudaine.

Cependant les Conservateurs d'Etat, d'après les Arrêtés de l'Assemblée, se porterent à l'Isle avec un Corps de Milices Comtadines, firent déposer avec décence les armes de France, et rétablir celles du Souverain Pontife. Par leurs ordres, un Détachement se porta au Cheval blanc, et déposa les lys, en présence d'un Officier et de quinze Gardes nationaux françois d'Orgon, qui y étoient en garnison. Ces étrangers convinrent, qu'ils n'avoient pas le droit de venir s'établir dans le Comtat; ajoutant qu'ils n'avoient fait qu'obéir aux ordres du Département, et se retirerent. Les Conservateurs se disposoient à aller en faire autant à Sorgues, et dans quelques autres Communes; mais les événemens arrêterent leur marche.

La sua fuga lo smascherò, ed il luogo del suo ritiro più non permise il menomo dubbio intorno a'suoi sentimenti.

Egli non tardò a palesarli apertamente. Seguì la condotta dei vili, che non affrontano il pericolo, se non allor quando non può più raggiungerli. Arrivato appena in Avignone scrisse una lettera all'Assemblea, ed egli stesso la pubblicò colla stampa. Rimproverava a questa Assemblea tutte le contradizioni, di cui egli stesso era stato l'autore. Si estese sopra imprudenze, al le quali senza di lui non si sarebbe giammai abbandonata, e finiva col dichiarare altamente, *che non rientrarebbe in Carpentrasso, che allorquando vi fossero inalberati i Gigli in segno della riunion del Contado alla Francia*; e per esortare i suoi Concittadini *a votare questa riunione, che sola far potea cessare l'Anarchia*.

Questa lettera eccitò grida di sdegno nell'Assemblea, ed in tutto il Contado. Ma questa commozione non cangiò affatto lo stato deplorabile della Provincia. La tempesta era formata, e l'esplosione fu subitanea.

Frattanto i Conservatori di Stato, secondo i Decreti dell'Assemblea, si portarono all'Isola con un Corpo di Milizie del Contado, fecer deporre con decenza le Arme di Francia, e ristabilire quelle del Sovrano Pontefice. Per loro ordine un Distaccamento si portò a Cavalbianco, e depose i gigli in presenza d'un Ufficiale, e di quindici guardie Nazionali Francesi di Orgon, che vi erano in guarnigione. Questi stranieri convennero, che non aveano il diritto di venire a stabilirsi nel Contado, aggiungendo che non avean fatto se non obbedire agli ordini del Dipartimento, e si ritirarono I Conservatori si disponevano ad andare a far lo stesso a Sorga, ed in alcune altre Comunità; ma gli avvenimenti arrestarono il loro viaggio.

Le 24. Decembre 1790. le Régiment de Soissonois infanterie, et un Détachement de Dragons de celui de Penthievre, étoient entrés dans Avignon. Les Gardes nationales françoises, qui occupoient cette Ville, en étoient parties quelques jours auparavant. Leur séjour soldé, depuis le 11. Juin, aux dépends des Citoyens émigrés et de tous ceux qui n'étoient pas du parti de la Municipalité, avoit couté des sommes énormes. (1) Aussi les Citoyens honnêtes virent avec plaisir partir ces satellites, espérant d'ailleurs que l'arrivée des troupes de ligne, rétabliroit un certain ordre; mais ils furent bientôt détrompés. Les soldats n'avoient pas encore pris leur logement, qu'on mit en oeuvre tous les moyens pour les corrompre. Ce fut avec l'or et l'argenterie des Eglises, mis en lingots et convertis en monnoye; ce fut par des Orgies, où régnoit la licence, et par des farandoules publiques, faites au mepris de la discipline militaire, qu'on attaqua la fidélité de ces troupes, en les excitant à trahir leur devoir, et à se livrer a l'insubordination. Le plus grand nombre résista, parceque le sentiment de l'honneur, dont les Officiers donnoient l'exemple, n'étoit pas alors éteint encore dans le coeur des militaires françois. Il n'y eut que 96. soldats de Soissonois, et 21. Dragons, qui déserterent leurs Drapeaux, et se rangerent lâchement sous ceux du Brigandage.

Ce fut au sortir d'une de ces Orgies, que les *Patriotes*, mêlés avec eux dans une farandoule, les entraînerent au Palais. Là on leur distribue de l'argent, on leur fait boire des liqueurs fortes, on leur promet la Couronne Ci-

---

(1) Le Relevé de cette dépense arrivoit à cent trente mille livres. On n'en sera pas surpris, puisque chaque soldat étant payé à quarante livres, dix sols par jour; et ensuite à trente sols. *C'étoit ainsi qu'on régénéroit l'Etat.*

Li 24. Dicembre 1790. il Reggimento di Soessonese Infanteria, ed un Distaccamento di Dragoni di quello di Penthievre erano entrati in Avignone. Le guardie Nazionali Francesi, che occupavano questa Città, ne erano partite alcuni giorni prima. Il lor soggiorno assoldato sin dagli 11. Giugno a spese dei Cittadini emigrati, e di tutti coloro, che non erano del partito della Municipalità, era costato somme enormi. (1) Perciò i Cittadini onesti viddero con piacere partire questi satelliti, sperando d'altronde, che l'arrivo delle truppe di linea stabilirebbe un cert'ordine; ma essi restarono bentosto disingannati. Non avevano ancora i Soldati preso il loro alloggio, che furono posti in opera tutti i mezzi per corromperli. Con l'oro, e l'argenteria delle Chiese ridotta in verghe, e convertita in moneta; con orgie, in cui regnava la licenza, e con pubbliche danze fatte in disprezzo della militar disciplina, fu attaccata la fedeltà di queste truppe, eccitandole a tradire il loro dovere, e ad abbandonarsi alla insubordinazione. Il maggior numero resistette, poichè il sentimento dell'onore, di cui gli Ufficiali davano l'esempio, non era allora estinto per anche nel cuore dei Militari Francesi. Non vi furono, che novantasei soldati de'Soessonesi, e ventuno Dragoni, che abbandonarono le loro Insegne, e si posero vilmente sotto quelle dell' assassinio.

Nel l'uscire appunto da una di queste orgie, i *Patriotti* meschiati con loro in una danza, gli strascinarono al Palazzo. Colà si distribuisce loro il danaro, si fanno ad essi bere liquori gagliardi, e si promette loro la corona civica, e

X x

(1) Il risultato di questa spesa arrivava a 150000. lire. Non è da farne maraviglia, poichè ciascun soldato era pagato quattro lire, e dieci soldi al giorno, e poscia trenta soldi. *In questa guisa si rigenerava lo Stato.*

vique, et de grandes récompenses, s'ils veulent marcher sous *bannière de la liberté*. Ces soldats égarés ne sortent plus du Palais, et s'enrolent pour le compte de la Municipalité.

Monsieur d'Espeyron Commandant des Troupes de ligne françoises, témoin de l'affreux désordre, auquel les soldats venoient de se livrer, s'efforce de les rappeller à leur devoir, et de sauver le Régiment Soissonois d'une défection générale. Il croit, dans cette occasion, devoir déployer l'appareil imposant des Drapeaux, persuadé que la vûe de ce signe toujours respecté, qui rallioit les Militaires françois devant l'ennemi, et élevoit si haut leur courage, les rappellera aux devoir de la discipline. Il ordonne au Capitaine des Grenadiers d'aller les prendre à l'Archevêché, avec dix-huit soldats de sa Compagnie, restés fideles; mais les rebelles avoient tout prévû. Ce foible Détachement fut arrêté à son passage sur la Place du Palais par une foule de peuple armé, qui masquoit deux piéces de Canon; on les découvre, et un forcené, la méche à la main, crie de toutes ses forces: *faut-il y mettre le feu*? L'Officier fait faire alte à son Détachement, et l'épée sous le bras, il s'avance seul pour faire part à ces furieux des ordres du Commandant, et de la pureté de ses intentions. Aussitôt quarante satellites fondent sur lui, le sabre à la main, tandis qu'un grand nombre d'autres dirigent sur sa personne la pointe de leurs bayonettes, et on refuse le passage au Détachement. Le Capitaine voyant que cette troupe effrénée étoit disposée à se porter aux dernieres violences, changea la position de son Détachement, pour qu'il ne resta pas sous le Canon, et envoya un Sergent à Monsieur d'Espeyron, pour l'informer de ce qui se pas-

grandi ricompense, se vogliono marciare sotto la *bandiera della libertà*. Questi soldati traviati non escono più dal Palazzo, e si arruolano per conto della Municipalità.

Il Sig. d'Espeyron Comandante delle truppe di linea Francesi, testimonio del terribil disordine, a cui i soldati si abbandonavano, si sforza di richiamarli al loro dovere, e di salvare il Reggimento Soessonese da una ribellione generale. Egli crede in questa occasione di dover dispiegare l'apparato imponente dello Stendardo, persuaso, che la vista di questo segno sempre rispettato, che riuniva i militari Francesi avanti al nemico, e sollevava sì alto il loro coraggio, li richiamerà ai doveri della disciplina. Ordina al Capitano dei Granatieri di andarlo a prendere all' Arcivescovado con dieciotto soldati della sua Compagnia rimasti fedeli. Ma i ribelli avevano tutto preveduto. Questo debole Distaccamento fu arrestato nel suo passaggio sulla piazza del Palazzo da una folla di popolo armato, che mascherava due pezzi di Cannone; sono scoperti, ed un forsennato colla miccia in mano, grida con tutta la forza - *bisogna porvi il foco?* L'Ufficiale fa far alto al suo Distaccamento, e colla spada sotto il braccio si avanza solo per far parte a questi furiosi degli ordini del Comandante, e della purità delle sue intenzioni. Bentosto quaranta Satelliti si scagliano sopra di lui colla sciabla in mano, mentre un gran numero d'altri diriggono sulla sua persona la punta delle lor bajonette, e si nega il passaggio al Distaccamento. Il Capitano veggendo, che questa truppa sfrenata era disposta a portarsi all'estreme violenze, cangiò la posizione del suo Distaccamento, affinchè non rimanesse sotto il Cannone, ed inviò un Sargente al Sig. d'Espeyron per informarlo di quanto ac-

soit, et recevoir ses ordres. Mais toujours pressé par la foule, qui menaçoit de l'assaillir, et maitrisé par le motif d'éviter tout éclat, il se replia avec son Détachement sur le poste de la Maison Commune, occupé par une Garde du Régiment Soissonois.

Le Maire de la Ville, qui s'y trouvoit, envoya au Commandant un Officier de la Garde Nationale, pour l'inviter à s'y rendre. Monsieur d'Espeyron répondit, qu'étant à la tête de sa Troupe, il ne pouvoit la quitter. Alors le Maire, suivi d'une partie de la Municipalité, se rendit sur la Place, où le Régiment étoit assemblé. A' l'arrivée de ce cortége, le Commandant élevant la voix, dit, de maniere à être entendu de la multitude: „ Je dé-„ clare au nom des François, au nom du Régiment de „ Soissonois, que je n'ai point d'intention hostile, et que „ je n'ai fait assembler le Régiment que pour des objets „ de discipline. Je déclare en outre, que je veux les Dra-„ peaux. Je vous prie, Monsieur le Maire, d'interposer vô-„ tre autorité, pour qu'ils arrivent ici sans obstacle. Car, „ (ajouta t-il, en se tournant du côté du Régiment) ces „ braves soldats ne souffriront jamais qu'ils éprouvent „ aucune tache „. Cependant, sur les instances du Maire, Monsieur d'Espeyron, guidé sans doute par les ordres et les instructions qu'il avoit reçûs du Ministre, prit le parti de consigner le Régiment dans son Quartier. (1)

Les Conjurés d'Avignon, maitres du Fort, de l'Arsenal, et des Portes de la Ville, résolurent de commencer l'attaque du Comtat. Les déserteurs de Soissonois, et

(1) Tous ces détails furent présentés à l'Assemblée Nationale par Monsieur de la Tour Maubourg, un de ses Membres, et Colonel du Régiment Soissonois, munie des dépositions assermentées des Officiers, et soldats de son Régiment.

cadeva, e ricevere i suoi ordini. Ma stretto sempre dalla folla, che minacciava di assalirlo, e dominato dai motivi di evitare tanto strepito, si ripiegò col suo Distaccamento sul posto della Casa della Comunità, occupato da una Guardia del Reggimento Soessonese.

Il *Maire* della Città, che vi si trovava, inviò al Comandante un Ufficiale della guardia Nazionale per invitarlo a portarvisi. Il Sig. d'Espeyron rispose, che essendo alla testa della sua truppa, non potea abbandonarla. Allora il *Maire* seguito da una parte della Municipalità si condusse sulla piazza, dove il Reggimento era adunato. All'arrivo di questo corteggio il Comandante alzando la voce disse, in maniera d'esser inteso dalla moltitudine: „ Io dichiaro in no-
„ me dei Francesi, in nome del Reggimento dei Soesso-
„ nesi, che non ho intenzione ostile, e che non ho fatto
„ adunare il Reggimento, che per oggetti di disciplina.
„ Dichiaro inoltre, che voglio le Insegne. Vi prego, Sig.
„ *Maire*, d'interporre la vostra autorità, perchè mi giun-
„ gano quì senza ostacolo, poichè (aggiunse volgendosi
„ dalla parte del Reggimento) questi bravi soldati non per-
„ metteranno giammai, che esse soffrano alcuna macchia „.
Intanto sulle istanze del *Maire* il Sig. d'Espeyron, guidato senza dubbio dagli ordini, e dalle istruzioni, che avea ricevute dal Ministro, prese il partito di consegnare il Reggimento nel suo Quartiere. (1)

I Congiurati d'Avignone, padroni del Forte, dell'Arsenale, e delle porte della Città risolvettero d'incominciare l'attacco del Contado. I disertori del Soessonese, e di Pen-

---

(1) Tutti questi dettagli furono presentati all'Assemblea Nazionale dal Sig. de la Tour Maubourg uno de' suoi Membri, e Colonnello del Reggimento Soessonese, in seguito di deposizioni giurate dagli Ufficiali, e Soldati del suo Reggimento.

de Penthièvre formoient un noyau d'autant plus imposant, malgré son pétit nombre, que l'Uniforme françois étoit fait pour intimider les Comtadins. Il fut accrû par les *Réligionnaires* du Languedoc, que l'espoir du pillage et leur haine pour le Saint-Siége attirerent à Avignon. Ce qui, avec les *Patriotes* de cette Ville, et ceux des Communes du Comtat, qu'ils avoient entraînés dans leur défection, formoit une armée d'environ quatre mille hommes, auxquels le gout du Brigandage tenoit lieu de bravoure.

La Ville de Cavaillon fut choisie pour le premier point d'attaque, non seulement à cause de la disposition de la majorité de ses habitans en faveur des rebelles, mais encore à raison de ce qui venoit de s'y passer récemment. Les païsans de la campagne de cette Ville, fomentés par les agens vendus aux Avignonois, s'étoient attroupés le 25. Decembre, dans le dessein de surprendre la Ville, et d'y arborer les armes de France. La vigilance et la bravoure de la Milice firent échouer ce projet; mais ces mêmes païsans, auxquels s'étoient joints tous les agitateurs subalternes, résidens dans la Ville, partirent la nuit du même jour pour Avignon, au nombre de cinq ou six cens. Ils supposerent, que les *Aristocrates* avoient voulû les égorger, et implorerent le secours des *Patriotes* Avignonois. Ceux-ci, qui avoient ourdi cette trame atroce, crierent à la vexation, et reçûrent avec empressement ces hommes égarés; ils les engagerent à prendre dans Avignon des Délibérations, dont on leur donnoit les minutes. Parmi les extravagances suggérées a cette troupe séduite, on leur faisoit déclarer, *qu'ils vouloient être François*, et que c'étoit là le motif, qui attiroit sur eux la persécution de la part des ennemis de *la liberté*. Ils ajoutoient, qu'ils formoient

thievre formavano una unione tanto più imponente, malgrado il suo picciol numero, quanto che l'Uniforme Francese era fatta per intimidire quei del Contado. Fu accresciuta dai Religionarj di Linguadoca, che la speranza del saccheggio, e il lor odio per la Santa Sede trassero in Avignone, il che insieme con i *Patriotti* di questa Città, e quelli delle Comunità del Contado, che essi avevano trascinate nella loro ribellione, formava un'armata di circa quattro mila uomini, presso i quali l'inclinazione al ladroneccio teneva luogo di bravura.

La Città di Cavaglione fu scelta per il primo punto di attacco, non solamente a cagione della disposizione della pluralità de'suoi abitanti in favor dei Ribelli, ma ancora in ragione di ciò, che di fresco era accaduto. Gli abitanti della Campagna di questa Città, fomentati dagli Agenti venduti agli Avignonesi, si erano attruppati li 25. Dicembre, con intenzione di sorprendere la Città, e di alzarvi le armi di Francia. La vigilanza, e la bravura di questa milizia fece andare a vuoto simil progetto; ma questi medesimi campagnuoli, ai quali si erano uniti tutti i subalterni perturbatori, residenti nella Città, partirono nella notte dello stesso giorno per Avignone in numero di cinque, o seicento. Essi supposero, che *gli Aristocrati* avevan voluto scannarli, ed implorarono i soccorsi de'*Patriotti* Avignonesi. Questi, che avevano machinato l'atroce complotto, lagnaronsi della vessazione, e riceverono con trasporto questi uomini traviati; essi gl' indussero a prendere in Avignone Deliberazioni, delle quali davansi loro le minute. Fra le stravaganze suggerite a questa Truppa sedotta, facevasi lor dichiarare, *che essi volevano essere Francesi*, e che quello era il motivo, che attirava sul lor capo la persecuzio-

la majorité des *Citoyens actifs* de Cavaillon, et que circonvenus dans leur Patrie par une *tyrannie* affreuse, ils étoient venus émettre ce *Voeu solemnel* dans le sein de la *liberté*. Ces Procès verbaux furent envoyés à tous les *Clubs* circonvoisins, et insérés dans la Gazette de Tournal.

Les Rebelles Avignonois se parant du prétexte de réintégrer ces prétendues victimes du *Despotisme Aristocratique* dans leurs foyers, marcherent sur Cavaillon, dont leurs intelligences rendoient la conquête facile. L'armée partit dans la nuit du 9. au 10. Janvier 1791. au nombre d'environ quatre mille hommes, avec dix piéces de Canon. elle étoit commandée par le Sieur Patrice (1) Catalan. Ce Général avoit sous lui les Municipaux Duprat, et Mainvielle, et Jourdan qui lui servoit d'Aide de Camp. Ils firent leur coup d'essai, en pillant la Chartreuse de Bon pas, près de Caumont, qui se trouvoit sur leur passage. Les maisons des plus riches particuliers de ce Bourg, éprouverent le même sort, et plusieurs des nombreux charriots, qui suivoient cette horde de Brigands, furent chargés des effets volés, qu'on envoya tout de suite à Avignon. Le 10. Janvier, à la pointe du jour, cette armée parut devant Cavaillon. L'attaque fut commencée par des décharges d'artillerie. Les boulets traversoient sans peine les remparts

(1) Ce Chevalier Patrice étoit un aventurier, tantôt Chef de Contrebande, et tantôt enrolé dans les troupes des Employés aux Fermes royales, se ménageant ainsi les moyens de trahir tour à tour, ou ses complices, ou la Régie, selon qu'il y trouvoit son intérêt. Plus connu dans les Tribunaux, qu'il occupa fréquemment de ses escroqueries, que dans le monde, où il étoit regardé comme un frip[p]on, dont il suffisoit de se méfier, il s'étoit retiré depuis plusieurs années à Avignon, et s'y étoit établi avec sa famille. Un tel personnage ne pouvoit que se trouver honoré de devenir le Général d'une armée d'Assassins, et les Chefs de la Conjuration avoient besoin d'un homme sans conséquence, sur lequel ils pussent rejetter, au moins en grande partie, l'odieux des atrocités qu'ils alloient commettre, et qu'aucun d'eux ne vouloit prendre sur son propre compte. D'ailleurs ils pouvoient dans tous les cas sacrifier un pareil Général à leur ambition, ou à des combinaisons de circonstances.

ne dei nemici della libertà. Essi aggiungevano, che formavano la pluralità dei *Cittadini attivi* di Cavaglione, e che circonvenuti nella lor patria da una *tirannia* crudele, essi erano venuti a pronunciare quel *voto solenne* nel seno della *libertà*. Questi Processi verbali furono trasmessi a tutti i *Club* circonvicini, ed inseriti nella gazzetta di Tournal.

I ribelli Avignonesi sotto il pretesto di reintegrare queste pretese vittime del *Dispotismo Aristocratico* nelle lor case, marciarono contro Cavaglione, la di cui conquista si rendeva facile, mediante le loro intelligenze. L'armata partì nella notte dei nove ai dieci Gennajo 1791. in numero di circa quattro mila uomini, con dieci Cannoni. Essa era comandata dal Sig. Patrice (1) Catalano. Questo Generale aveva sotto di lui i Municipali Duprat, e Mainvielle; e Jourdan, che gli faceva d'Ajutante di Campo. Essi fecero la lor prova saccheggiando la Certosa di Bonpas vicino a Caumont, che trovavasi sul lor passaggio. Le Case dei più ricchi Particolari di questo Borgo provarono la stessa sorte, e molti dei numerosi Carri, che seguivano questa masnada di assassini, furono caricati di effetti rubati, che si mandarono subito in Avignone. Li 10. Gennajo alla punta del giorno quest'armata comparve innanzi a Cavaglione. L'attacco fu incominciato da scariche di artiglieria. Le palle attraversavano senza difficoltà le mura vecchie, e deboli. Gli asse-

(1) Questo Cav. Patrice era un'avventuriero, ora Capo di Contrabanda, ora arruolato nelle truppe delle persone impiegate al servizio degli Appalti Reali, regolandosi in tal guisa per poter tradire, o i suoi complici, o l'amministrazione, secondo come vi trovava il suo interesse. Più conosciuto nei Tribunali, che egli tenne occupati frequentemente colle sue furfanterie, che nella società, ove era riguardato come un briccone, di cui bastava il non fidarsi; egli erasi ritirato da molti anni in Avignone, e vi si era stabilito colla sua famiglia. Un simile personaggio non poteva che credersi onorato nel divenire il Generale d'un'armata di [illegible]; ed i Capi della congiura avevan bisogno d'un'uomo di nessun conto, sul quale potessero far ricadere almeno in gran parte l'odioso delle atrocità, che erano per commettere, e delle quali nessuno d'essi voleva rendersi principalmente responsabile. D'altronde essi potevano in tutti i casi sacrificare un simile Generale alla loro ambizione, o a combinazioni di circostanze.

vieux et foibles. Les assiégés répondirent par le feu de la mousqueterie; mais les brigands se tenant à la portée du Canon, n'éprouvoient aucune perte. Le Sieur Bonnard, commandant de la milice, malgré son petit nombre, (1) étoit disposé à ne céder, qu'à la derniere extrémité; et peut être Cavaillon eût été sauvé cette fois, comme il le fut le 16. Octobre, sans la trahison d'une partie de la Municipalité, vendûe aux Rebelles. L'attaque duroit depuis plus de deux heures, sans que les assiégeans osassent s'approcher, lorsque le Maire et quelques Municipaux proposerent d'ouvrir une Capitulation, pour epargner, dirent ils, le sang des Citoyens. Cet avis fut gouté, parcequ'on s'étoit apperçû de dessus les remparts, qu'il y avoit des uniformes de Soissonois, qui formoient l'avant-garde. Cette considération met la Milice dans une perplexité cruelle. On croit que tout le Régiment est dans cette armée. Ignorant la désertion, opérée depuis peu de jours, on craint de tirer sur des militaires françois, et on tombe précisément dans le piége, que les rebelles avoient tendu. On ne peut imaginer que le Commandant françois ait laissé partir ses soldats, sans en avoir eû l'ordre secret de Paris, et on se décide à envoyer une Députation aux assiégeans.

Cette resolution formée, le *Maire* déclare qu'il va à l'Hotel de Ville prendre un Drapeau blanc et un Trompette. Mais au lieu de revenir par la Porte de l'attaque, il sort par une autre, et va au devant de l'armée. Le Sieur Bonnard, instruit que le *Maire* est sorti avec le Drapeau

(1) La Milice de Cavaillon, par une suite de la division des habitans, n'étoit que de cent cinquante hommes. Il y avoit à cette époque dans la Ville cent soldats Comtadins auxiliaires, entretenus par l'Assemblée de Carpentras; ce qui faisoit en tout deux cents cinquante hommes, la plupart mal armés. Moyen bien foible contre une armée de quatre mille hommes, qui avoient des Canons.

diati risposero col fuoco della moschetteria; ma gli assassini, tenendosi a portata del Cannone, non soffrivano alcuna perdita. Il Sig Bonnard Comandante della Milizia, malgrado il suo picciol numero, (1) era disposto a non cedere, che all'ultima estremità; e forse Cavaglione sarebbe stato salvato questa volta, come lo fu li 16. Ottobre, senza il tradimento d' una parte della Municipalità venduta ai ribelli. Eran più di due ore che durava l'attacco, senza che gli assedianti avessero ardire di avvicinarsi, allorchè il *Maire*, ed alcuni Municipali proposero di fare una Capitolazione, onde risparmiare, dissero, il sangue dei Cittadini. Piacque un tal sentimento, poichè si era osservato dal di sopra delle mura, che vi erano Uniformi del Soessonese, che formavano la Vanguardia. Questa considerazione pone la milizia in una crudele perplessità. Si crede, che tutto il Reggimento sia in quest'armata. Ignorando la diserzione avvenuta da pochi giorni, si teme di far fuoco sopra i Militari Francesi, e si cade precisamente nell'insidie, che aveano tese i ribelli. Non si può immaginare, che il Comandante Francese abbia lasciato partire i suoi soldati, se non ne avesse avuto l'ordine secreto da Parigi, e si decide di mandare una Deputazione agli Assedianti.

Formata questa risoluzione, il *Maire* dichiara, che va al Palazzo della Città a prendere un' Insegna bianca, e un Trombetta. Ma lungi dal ritornare alla porta dell'attacco, esce egli da un'altra, e va incontro all'armata. Il Sig. Bonard informato, che il *Maire* era uscito con l'Insegna bian-

(1) La milizia di Cavaglione in conseguenza della divisione degli Abitanti, era di soli 150. uomini. Eranvi a quest'epoca nella Città 100. soldati ausiliarj del Contado mantenuti dall'Assemblea di Carpentrasso; il che faceva in tutto 250. uomini per la maggior parte mal armati. Mezzo ben debole contro un'Armata di 4000. uomini forniti di cannoni.

blanc, fait cesser le feu. Alors les Brigands s'avancent sans danger, vont à la rencontre du *Maire*, en dépassant la Porte de l'attaque, et au lieu d'une capitulation, la Ville est livrée par la plus noire perfidie. Les assiégeans entrent par la Porte qu'avoit fait ouvrir le *Maire*, et marchent en colonne, ayant les déserteurs françois à leur tête, précédés de plusieurs piéces de Canon, la méche allumée. Au même instant le désespoir et l'allarme sont dans la Ville. La Milice se replie sur la maison commune, ou les assiégeans arrivent presque en même tems; elle demande a capituler, mais inutilement. Le Sieur Rostan, Capitaine d'artillerie au service de France, en semestre à Cavaillon sa patrie, s'étoit réuni aux bons Citoyens pour la défendre; il se présente sans armes au devant des Brigands. Son air de douceur, et la Croix de Saint Louis dont il est décoré, ne peuvent faire impression sur ces hommes altérés de sang. Il est lâchement massacré à coups de bayonettes. On dépouille son corps, et on le foule aux pieds. Dans le même instant le Sieur Bonnard, qui étoit à la tête des débris de la Milice, s'avance, un mouchoir blanc à la main, en signe de paix. Le *Général Patrice* s'approche, le saisit au bras, et lui déclare qu'il le fait son prisonnier. Un de ses satellites, armé d'une hache, la léve pour abbatre la tête du Sieur Bonnard; mais le coup est paré par un brave citoyen, qui met son fusil entre deux. Bonnard fait un effort, se dégage, entre dans l'Hotel de Ville, et se sauve par les toits. La Milice assiégée se disperse, et les *Patriotes* restent maitres de Cavaillon.

Les Brigands se répandent par cohortes dans les maisons de tous les citoyens amis de l'ordre, et attachés au Souverain. Les *Patriotes* de Cavaillon, unis aux étrangers,

ca, fa cessare il fuoco. Allora gli assassini si avanzano senza pericolo, vanno incontro al *Maire*, passando al di là della porta dell'attacco, ed in vece d'una Capitolazione, la Città vien loro abbandonata colla più nera perfidia. Gli assedianti entrano per la porta, che avea fatto aprire il *Maire*, e marciano in colonna, avendo alla loro testa i disertori Francesi, preceduti da molti Cannoni con la miccia accesa. Nel medesimo istante la disperazione, e lo spavento sono nella Città. La milizia si ripiega sopra la Casa della Comunità, dove gli assedianti arrivano quasi nel tempo istesso; essa richiede di capitolare, ma inutilmente. Il Sig. Rostan Capitano di Artiglieria al servizio di Francia, in Semestre a Cavaglione sua patria, erasi riunito ai buoni Cittadini per difenderla; egli si presenta senz'armi incontro agli assassini. L'apparenza di dolcezza, e la Croce di S. Luigi, di cui è decorato, non possono fare impressione su quest'uomini sitibondi di sangue. E' vilmente trucidato a colpi di bajonette; il suo corpo è spogliato, e calpestato. Nel medesimo istante il Sig. Bonard, che era alla testa degli avanzi della milizia, s'inoltra con un fazzoletto bianco in mano in segno di pace. Il *General Patrice* si avvicina, lo afferra per il braccio, e gli dichiara, che lo fa suo prigioniere. Uno de' suoi satelliti armato d'una scure, la solleva per troncare la testa del Sig Bonard, ma il colpo vien trattenuto da un bravo Cittadino, che frappone lo schioppo fra ambedue. Bonard fa uno sforzo, si libera, entra nel Palazzo di Città, e si salva fuggendo per li tetti. La milizia assediata si disperde, ed i *Patriotti* rimangono padroni di Cavaglione.

Gli assassini si spargono per coorti nelle Case di tutti i Cittadini amici dell'ordine, ed attaccati al Sovrano. I *Patriotti* di Cavaglione uniti agli esteri indicano queste Case,

indiquent ces maisons, et tous ensemble ils se livrent au pillage. Argent, Vaisselle, Linges et habits, tout devient leur proye. Non contens de ces vols, ils détruisent ce qu'ils ne peuvent emporter. Les marbres, les glaces, les vitres sont brisés, les tapisseries déchirées, les tonneaux de vin enfoncés. Plusieurs brigands, à demi-nuds, se revêtent d'habits précieux, et laissent leurs haillons dans les maisons qu'ils dévastent. Les femmes sont exposées à toutes les insultes de ces monstres à face humaine, et elles se voient enlever leurs bijoux. Le Sieur Gautier, prêtre septuagenaire, retenu dans son lit, y est impitoyablement massacré à coups de bayonettes. Beaucoup de citoyens honnêtes n'évitent un pareil sort, qu'en se cachant, les uns dans des puits, les autres dans des cheminées, dans des tas de foin, et dans les lieux les plus secrets. Quantité d'autres sortent de la Ville par le côté opposé à l'entrée des assassins, et prennent la route de la Provence; mais ils sont arrêtés par les habitans du Cheval blanc, qui, complices dans cette affreuse expédition, s'étoient chargés de garder le passage. Par ce moyen 77 citoyens sont saisis et conduits le même jour dans les prisons d'Avignon par l'armée victorieuse, qui s'y rend en triomphe, chargée d'une partie du pillage, qu'elle a partagé avec les *Patriotes Cavaillonois*.

Ceux-ci s'empresserent d'arborer les armes de France, et se servirent des mêmes, que les brigands, repoussés le 16. Octobre, avoient ensevelies sous le fumier au Cheval blanc. Ces armes, mises en dépot provisoire dans l'Hôtel de Ville de Cavaillon, s'y trouvoient encore, malgré les instances réitérées auprès du Département des Bouches du Rhône, pour qu'il les fit retirer. Il les y avoit

e tutti insieme si danno al saccheggio. Argento, vasellame, biancheria, ed abiti, tutto diviene lor preda. Non contenti di questi ladronecci, distruggono quello, che non possono portar via. I marmi, gli specchi, i vetri vengono rotti, i parati lacerati, le botti di vino sfasciate. Molti di questi malandrini mezzi nudi si rivestono di abiti preziosi, e lasciano i loro cenci nelle case che devastano. Le donne sono esposte a tutti gl'insulti di questi mostri in volto umano, ed esse si veggono portar via le lor gioje. Il Sig. Gautier Sacerdote settuagenario ritenuto in letto, vi è spietatamente ucciso a colpi di bajonette. Molti Cittadini onesti non isfuggono una simil sorte, se non che nascondendosi gli uni nei pozzi, gli altri nei cammini, nei mucchi di fieno, e nei luoghi i più secreti. Altri molti escono dalla Città per la parte opposta all'entrata degli assassini, e prendono la strada della Provenza; ma eglino sono arrestati dagli abitanti di Cavalbianco, che complici di questa terribile spedizione, si erano incaricati di guardare i passaggi. In tal guisa settantasette Cittadini son presi, e condotti nello stesso giorno nelle prigioni d'Avignone dall'armata vittoriosa, che si reca in trionfo carica d'una parte del saccheggio, che essa ha diviso co i *Patriotti Cavaglionesi*.

Questi si affrettarono ad inalzare le Arme di Francia, e si servirono di quelle medesime, che gli assassini respinti li 16 Ottobre avevano sepolte sotto il letame a Cavalbianco. Queste arme poste in deposito provvisionale nel Palazzo di Città di Cavaglione, vi si trovavano ancora, malgrado le ripetute istanze presso il Dipartimento delle Bocche del Rodano, affinchè le facesse ritirare. Egli ve le avea lasciate

laissées, pour qu'on réalisât ce qu'il avoit dit dans ses réponses „ que le plus ardent souhait des François étoit de „ voir ce signe de la *liberté* et du *bonheur* placé sur les „ Portes de Cavaillon „.

L'Isle, le Thor, Caumont, Robion, et les autres Communes voisines de Cavaillon furent entraînées, par cette conquête, à une défection forcée. Dans tous ces endroits les citoyens, qui avoient montré le plus d'attachement au Saint Siége, furent obligés de fuir, et se retirerent dans les Villes de France voisines, de même que les honnêtes Cavaillonois, qui avoient echappé aux horreurs de la journée du 10. Janvier. Ce fut, comme à Avignon, par des stratagemes, et plus encore à prix d'argent, que la vertu persécutée parvint a se soustraire aux poignards des assassins.

La consternation devint générale dans la Province. Carpentras étoit ménacé d'un Siége, et les Brigands se vantoient déja de lui faire éprouver le sort des honnêtes Citoyens de Cavaillon. L'Assemblée Représentative, voyant les dangers qui l'entouroient, voulut pourvoir aux moyens de résistance. Elle ordonna un rassemblement des Milices du haut Comtat. Elles se rendirent à Carpentras; mais leur premiere expédition fut marquée par un désastre, qui en présagea de plus grands.

On avoit résolu de couper les Ponts existans sur les routes entre Avignon et Carpentras; de former des retranchemens, et d'y établir des Corps armés, pour arrêter la marche des ennemis. Trois cens hommes partirent de nuit pour ces expéditions. Arrivés au Bois, dit de Gigondas, à un quart de lieüe de Carpentras, ils croyent découvrir une embuscade. La confusion se mêle parmi eux;

perchè si realizzasse ciò, che aveva detto nelle sue risposte:
„ che il più ardente desiderio dei Francesi era quello di ve-
„ dere questo segno della *libertà*, e della *felicità* situato so-
„ pra le porte di Cavaglione „.

L'Isola, il Thoro, Caumont, Robion, e le altre Comunità vicine a Cavaglione furono trascinate da questa conquista ad una forzata ribellione. In tutti questi luoghi i cittadini, che avevano mostrato il maggiore attaccamento alla Santa Sede, furono obbligati a fuggire, e si ritirarono nelle vicine Città di Francia, come fecero anche gli onesti Cavaglionesi, che si erano sottratti agli orrori della giornata dei 10. Gennajo, e come accadde anche in Avignone, dove a forza di stratagemmi, e più ancora a forza di denaro la virtù perseguitata pervenne a sottrarsi dai pugnali degli assassini.

La costernazione divenne generale nella Provincia. Carpentrasso era minacciato d'un assedio, e gli assassini vantavansi già di farle provare la sorte degli onesti cittadini di Cavaglione. L'Assemblea Rappresentativa veggendo i pericoli, che la circondavano, volle provvedere ai mezzi di resistenza. Ordinò una unione di milizie nell'alto Contado. Esse si recarono a Carpentrasso, ma la loro primiera spedizione fu contradistinta da un disastro, che ne presagì de' più grandi.

Erasi risoluto di tagliare i ponti esistenti sulle strade fra Avignone, e Carpentrasso, di formar trincieramenti, e di stabilirvi corpi armati, per arrestare la marcia de'nemici. Trecento uomini partirono di notte per questa spedizione. Arrivati al bosco detto di Gigondas un quarto di lega distante da Carpentrasso, credettero di scoprire una imboscata. Si mette fra loro la confusione, e la retroguardia tira

eux l'Arriére Garde tire sur l'Avant Garde. Le Chevalier de Chaussande, qui étoit de ce Détachement, entre dans le Bois, soit pour voir s'il y a des gens cachés, soit pour se sauver. On l'arrête; on le soupçonne coupable de trahison; le Detachement retourne à Carpentras. Le bruit se répand, que ces trois cens hommes avoient été envoyés à la boucherie; que c'étoient des Membres de l'Assemblée, qui avoient ourdi cette trame; et que Chaussande étoit dans le complot. Le Détachement soutient, qu'il y avoit une embuscade, plutôt que d'avouer son erreur honteuse. Aussitôt la populace se jette sur le Chevalier de Chaussande; ses camarades d'armes secondent la fureur populaire; il est massacré, et son cadavre est trainé sur la Claye par les ruës de Carpentras. Tous les efforts de la Municipalité ne purent le sauver, et le désir d'excuser cet assassinât donna créance à la fable de l'embuscade. (1)

Pendant que l'insubordination se répandoit à ce point parmi le peuple, l'indiscipline gagnoit les Milices. Elles n'obéissoient plus à leurs Chefs, et n'en reconnoissoient même aucun. Une terreur panique s'empara des esprits; on ne voulut plus ni se défendre, ni attaquer; et dans vingt quatre heures tous les liens du Gouvernement furent rompus. Terrible exemple pour les peuples à qui on prêche la révolte et l'insurrection.

L'Assemblée Représentative, ayant à craindre elle-même les effets de cette explosion, resolut de se séparer. Son dernier soupir fut un arrêté par lequel elle déclaroit nul

(1) Bien des gens ont pensé que des partisans de Raphel avoient ourdi ce stratagême pour dégoûter les Milices auxiliaires Comtadines de se porter à Carpentras. Mais n'ayant pû constater le fondement de ces conjectures, nous avons préféré de regarder cet événement comme l'effet d'un hasard malheureux. On a bien assés de crimes à reprocher aux agens de la Révolution, sans leur attribuer ceux, qui ne portent pas ce caractere d'authenticité, dont il n'est pas permis à l'Ecrivain véridique de s'écarter.

sulla vanguardia. Il Cavalier di Chaussande, che era di questo Distaccamento, entra nel bosco, o fosse per vedere se vi erano genti nascoste, o per salvarsi. E' arrestato, vien creduto reo di tradimento, ed il Distaccamento ritorna a Carpentrasso. Si sparge la voce, che questi trecento uomini erano stati mandati al macello; che i Membri dell' Assemblea eran quelli, che ordito aveano questa trama, e che Chaussande era nel complotto. Il Distaccamento sostiene, che vi era una imboscata, piuttosto che confessare il vergognoso suo errore. Bentosto il popolaccio si getta sopra il Cavalier di Chaussande; i suoi commilitoni secondano il furor popolare; esso è trucidato, ed il suo cadavere è trascinato ignominiosamente per le strade di Carpentrasso. Tutti gli sforzi della Municipalità non poterono salvarlo, e il desiderio di scusare un'Assassinio, fece credere la favola dell'imboscata. (1)

Mentre l'insubordinazione si spargeva a tal segno fra il popolo, l'indisciplina andava accrescendosi nelle milizie. Esse non obbedivano più ai loro Capi, ed anzi non ne riconoscevano alcuno. Un terror panico s'impadronì degli animi: non vollero più nè difendersi, nè attaccare, ed in ventiquattr'ore tutti i vincoli del Governo restaron disciolti. Terribile esempio per i popoli, a cui si predica la ribellione, e l'insorgimento.

L' Assemblea Rappresentativa avendo a temere per sè stessa gli effetti di questa esplosione, risolvette di separarsi. Il suo ultimo sospiro fu un Decreto, con cui essa dichiarava

(1) Molti han pensato, che i partigiani di Raphel avessero ordito questo stratagemma per disgustare le milizie ausiliarj del Contado di portarsi a Carpentrasso. Ma non avendo potuto avverare i fondamenti di tal congiura abbiamo preferito di considerare questo avvenimento, come l'effetto d'un azzardo infelice; vi sono già bastanti delitti da rimproverare agli agenti della rivoluzione, senza loro attribuire quelli che non portano il carattere d'autenticità, da cui non è permesso allo Scrittore veridico di allontanarsi.

tout acte tendant à faire changer de Domination au Comtat Venaissin, et finissoit par des Protestations de fidélité au Pape, et par appeller de la conduite des Avignonois au Tribunal de toutes les Nations, et à la justice éternelle. Le même jour chacun de ses Membres cercha son salut dans la fuite; mais rigoureusement consignés aux Portes de la Ville, ils ne parvinrent à en sortir, que par des déguisemens et des stratagemes. Les mêmes moyens favoriserent la fuite des *Conservateurs d'Etat*. Cette Dictature aussi ridicule, qu'illégale, finit avec le Corps qui l'avoit créée. Ces *orgueilleux Législateurs*, qui avoient voulû regler le sort de la Province, prouverent par leur chûte, que l'ambition ne suffit pas toujours pour obtenir des succès, lorsqu'on se livre à la passion, et qu'on s'écarte des vrais principes.

On ne reconnut plus dès lors aucune trace de justice. Chaque Commune devint une espèce de République précaire, livrée à la fureur des factions. Telle qui se donnoit aujourd'hui à la France, revenoit au Pape le lendemain, et bien souvent dans la même journée on y élevoit les lys à la place de la Thiare, espérant d'éloigner par ce moyen les désastres patriotiques. Presque partout la majorité des habitans ne voyoit qu'avec douleur cette défection, quoique momentanée, et ils gémissoient sur le sort de leur patrie. Mais les dangers, qui les entouroient, leur faisoient une loi du silence et de l'impassibilité.

L'Ecusson du Roi de France étoit arboré, ou respectueusement déposé dans les Communes, selon le point vers lequel l'armée Avignonoise dirigeoit sa marche, ou à proportion du dégré de terreur, inspirée par les bandes de ses satellites, qui parcouroient le Comtat, la torche,

nullo ogni atto tendente a far cangiare di dominio il Contado Venaissino, e finiva con proteste di fedeltà al Papa, e con appellarsi dalla condotta degli Avignonesi al Tribunale di tutte le Nazioni, ed all' eterna Giustizia. Lo stesso giorno ciascuno de' suoi Membri cercò nella fuga la propria salvezza; ma rigorosamente consegnati alle porte della Città, essi non pervennero a uscirne, che per mezzo di travestimenti, e stratagemmi. Gli stessi mezzi favorirono la fuga dei *Conservatori di Stato*. Questa Dittatura e ridicola, ed illegale egualmente, finì coll'associazione, che l'aveva creata. Questi *orgogliosi legislatori*, che avevan voluto regolare la sorte della Provincia, provarono colla loro caduta, che l'ambizione non è sempre bastevole per ottenere buoni successi, allorchè uno si abbandona alla passione, e si allontana dai veri principj.

Sin d'allora non si riconobbe più alcuna traccia di giustizia. Ciascuna Comunità divenne una specie di Repubblica precaria abbandonata al furore delle fazioni. Taluna che davasi oggi alla Francia, ritornava al Papa il giorno dopo, e bene spesso nel medesimo giorno vi s'inalzavano di nuovo i Gigli in luogo della Tiara, sperando di allontanare per questo mezzo i disastri patriottici. Quasi per tutto la pluralità degli abitanti non vedeva, che con dolore questa ribellione, benchè momentanea, e gemevano sulla sorte della lor Patria; ma i pericoli, che li circondavano, facevan loro una legge del silenzio, e della impassibilità.

Lo Stemma del Re di Francia era inalzato, o rispettosamente deposto nelle Comunità, secondo il punto, verso il quale l'armata Avignonese dirigea la sua marcia, o a proporzione del grado di terrore ispirato dalle bande de' suoi satelliti, che scorrevano il Contado colla face, e il pugnale

et le poignard à la main, pour forcer les suffrages. Au milieu de cette cruelle fluctuation, la plupart des Municipalités agissoient sans regle et sans méthode; elles ne reconnoissoient plus d'autres Loix, que les caprices et les animosités des Membres, qui composoient ces Corps, devenus despotiques. Ils n'exerçoient leur autorité, que par des vexations. Les particuliers de leur côté suivoient les mêmes principes. Ces réactions de haines et de vengeances individuelles devenoient chaque jour plus terribles par l'ésprit de faction, qui n'étoit plus contenu; et l'Anarchie devint, à beaucoup d'égards, plus affreuse qu'en France.

La Ville de Carpentras elle-même, menacée d'une attaque prochaîne de la part des Brigands, crût s'y soustraire, en plaçant sur ses Portes les armes de France, et en arrêtant dans une Assemblée populaire, de demander sa réunion à la France, mais indépendamment des Avignonois, avec lesquels elle déclara ne vouloir point être unie, et sous la condition d'être comprise dans le Département de la Drôme. Elle envoya deux Députés à Paris pour en instruire l'Assemblée Nationale, pria en même tems la Municipalité d'Orange d'interposer sa médiation, pour arrêter les hostilités des Avignonois, et fit les mêmes démarches auprès des administrateurs de la Drôme, et des Bouches du Rhône. Mais tout cela n'aboutit à rien. Les rebelles d'Avignon, enflés de la victoire de Cavaillon, grossirent leur armée par la réunion de tous les bandits des diverses Communes du bas Comtat, que la terreur leur avoit réunies, et se rémirent en campagne.

Cette armée, au nombre d'environ cinq mille hommes, toujours commandée par Patrice, partit d'Avignon dans la nuit du Vingt Janvier 1791., et le Vingt un,

alla mano per forzare i suffragj. In mezzo a quest'ondeggiamento crudele, la maggior parte delle Municipalità agivano senza regola, e senza metodo; esse non riconoscevano più altre leggi, che i capricci, e le animosità dei Membri, che componevano questi corpi divenuti dispotici. Non esercitavano la loro autorità, che con vessazioni. I privati dal canto loro seguivano gli stessi principj. Queste reazioni di odj, e di vendette individuali, divenivano ciascun giorno più terribili, per lo spirito di fazione, che non era più ritenuto; e l'Anarchia divenne per molte ragioni più terribile, che nella Francia.

La stessa Città di Carpentrasso minacciata d'un prossimo attacco per parte degli assassini, credette di sottrarvisi, collocando sopra le porte le arme di Francia, e decretando in un' Assemblea popolare di domandare la sua riunione alla Francia, ma indipendentemente dagli Avignonesi, con i quali dichiarò di non volere essere unita, e sotto la condizione di esser compresa nel Dipartimento della Drome. Essa inviò due Deputati a Parigi per informarne l'Assemblea Nazionale, e pregò nel tempo stesso la Municipalità d'Orange ad interporre la sua mediazione per arrestare le ostilità degli Avignonesi, e fece gli stessi passi presso gli Amministratori della Drome, e delle Bocche del Rodano. Ma tuttociò non servì a nulla. I ribelli d'Avignone superbi della vittoria di Cavaglione, ingrossarono la loro armata colla riunione di tutti i Banditi delle diverse Comunità del basso Contado, alla quale per timore eransi riunite, e si rimisero in campagna.

Quest'armata di circa cinque mila uomini, sempre comandata da Patrice, partì da Avignone nella notte dei 20. Gennajo 1791., e nel ventuno alla punta del giorno, si

à la pointe du jour, elle se trouva campée au Bois de Gigondas. Les Carpentrassiens, décidés à la plus vigoureuse resistance, bordoient leur remparts. Tous avoient pris les armes, hommes, femmes, enfans et vieillards; les Ecclesiastiques eux mêmes furent armés dans ce péril extrême. Cette unité de sentimens et d'efforts sauva la Ville de Carpentras, comme elle eût pû, sans doute, sauver celle de Cavaillon, si ses habitans avoient eû le même ésprit. (1) Aussi les Brigands n'oserent approcher de Carpentras, malgré les istances du transfuge Raphel, qui se trouvoit dans leur armée; et ils se contenterent de faire quelques décharges d'artillerie, qui effleurerent à peine les remparts.

Au bruit du Canon, les Commissaires Conciliateurs de la Ville d'Orange, qui se trouvoient dans Carpentras, les mêmes qui avoient courû à Avignon le 11. Juin 1790., sortirent de la Ville avec un Drapeau blanc, et se rendirent au Camp des *Patriotes*. Ils parlerent avec les Chefs, avec Raphel lui-même, et voulurent les engager à se retirer, d'autant que la Ville de Carpentras s'étoit donnée à la France, et avoit arboré les armes du Roi. Mais les assiégeans déclarerent, qu'il n'y avoit de paix à espérer, à moins qu'on ne se soumit aux conditions suivantes:

I. Le desarmement des habitans de Carpentras.

II. La démolition des Murs de cette Ville.

III. Trois millions comptans, que les Carpentrassiens devoient payer pour les frais de la guerre.

---

(1) Nous ne prétendons pas dire, que les Comtadins pussent échapper au projet d'envahissement, formé par les Revolutionnaires françois, mais l'unanimité des sentimens, et un parfait concert de forces, eut repoussé les Brigands Avignonois; et l'Assemblée Nationale étant obligée alors d'agir plus ouvertement, les choses eûssent pû prendre une tournure peut-être moins désastreuse, par cela seul qu'elle eût été plus rapide. Nos lecteurs nous pardonneront, si nous revenons sur cette réflexion, il est des vérités qu'on ne sauroit trop dire, puisque l'Histoire est l'école de la Postérité.

trovò accampata al bosco di Gigondas. Quei di Carpentrasso risoluti alla più vigorosa difesa, circondavano le loro mura. Tutti avevan prese le armi, uomini, donne, fanciulli, e vecchi; gli stessi Ecclesiastici armaronsi in questo estremo pericolo. Quest'unità di sentimenti, e di sforzi salvò Carpentrasso, come avrebbe potuto salvar Cavaglione, se i suoi abitanti avuto avessero lo stesso spirito. (1) Perciò gli assassini non osarono avvicinarsi a Carpentrasso, malgrado le istanze del fuggiasco Raphel, che trovavasi nella loro armata; e si contentarono di fare alcune scariche d'artiglieria, che intaccarono appena le mura.

Al rumor del Cannone, i Commissarj conciliatori della Città d'Orange, che trovavansi in Carpentrasso, quei medesimi che eran corsi in Avignone li 11. Giugno 1790. uscirono dalla Città con una Bandiera bianca, e recaronsi al Campo dei *Patriotti*. Parlarono con i Capi, e collo stesso Raphel, e vollero indurli a ritirarsi, tanto più che la Città di Carpentrasso erasi data alla Francia, ed aveva alzate le arme del Re. Ma gli assedianti dichiarano che non vi sarebbe pace a sperare, purchè non si sottomettessero alle condizioni seguenti.

I. Il disarmamento degli abitanti di Carpentrasso.

II. La demolizione delle mura della Città.

III. Tre milioni contanti, che i Carpentrassesi dovevano pagare per le spese della guerra.

(1) Noi non pretendiamo di dire, che quei del Contado stessi potessero il progetto d'invasione formato dai Rivoluzionarj Francesi, ma l'unanimità dei sentimenti, ed un perfetto concerto di forze avrebbe respinti gli assassini Avignonesi; e l'Assemblea Nazionale, essendo allora obbligata di agire più apertamente, le cose avrebber potuto prender una piega forse men disastrosa, appunto perchè sarebbe stato più rapida. I nostri Lettori ci perdoneranno, se noi ritorniamo su queste riflessioni. Vi sono verità, che non possono mai bastantemente ripetersi, essendo l'Istoria la scuola della Posterità.

IV. Une adhésion pure et simple de leur part, sans observation, et sans restriction, à la *fédération politique et constitutionelle* d'Avignon.

V. Que la Ville de Carpentras renonceroit à ses Foires et à ses Marchés pour un an et un jour, afin de laisser établir ceux de la Ville d'Avignon.

VI. Enfin, qu'il seroit livré dix têtes des citoyens de Carpentras, au choix des Généraux de l'armée Avignonoise.

Le Maire d'Orange entreprit vainement de remontrer aux Patriotes, que leurs propositions étoient desordonnées. Il ne pût rien obtenir, et se retira. Mais les élémens firent ce que n'avoit pû opérer la voix de la justice et de l'humanité. Un orage violent, les éclairs, la grêle, le tonnerre fondent soudain sur ce Camp d'Assassins, qui se dispersent, et rentrent par pelotons dans Avignon les jours suivans.

Pendant que tout cela se passoit, l'Assemblée Nationale, dont la majorité croyoit la conquête du Comtat achevée, venoit de décréter „ Que les Troupes françoises évacueroient Avignon „ où elles restoient paralysées, quoiqu'il leur eût été facile de contenir les Brigands. En conséquence Monsieur de la Tour Maubourg, Colonel du Régiment de Soissonois, et Membre de l'Assemblée, partit en poste de Paris; arriva a Avignon le 22. Janvier, et se présenta à la Maison Commune, où la Municipalité étoit assemblée. C'étoit encore une scène de perfidie, que les Révolutionnaires de France venoient jouer. Le Colonel eut l'air de se plaindre amerement de la séduction d'une partie de son Régiment, et de ne point accueillir les plates excuses de la Municipalité. Mais en conduisant les Troupes de li-

IV. Una adesione pura, e semplice dal canto loro senza osservazione, e senza restrizione alla *federazione politica, e costituzionale* di Avignone.

V. Che la Città di Carpentrasso rinuncierebbe alle sue Fiere, ed ai suoi Mercati per un anno, ed un giorno, per lasciare stabilire quelli della Città di Avignone.

VI. Finalmente, che sarebbero consegnate dieci teste dei cittadini di Carpentrasso a scelta dei Generali dell'armata Avignonese.

Il *Maire* d'Orange intraprese invano di mostrare ai Patriotti, che le loro proposizioni erano stravaganti. Nulla egli potè ottenere, e si ritirò. Ma gli elementi fecero ciò, che non aveva potuto operare la voce della giustizia, e della umanità. Una tempesta violenta, i lampi, la grandine, il tuono piombano d'improvviso sul campo degli assassini, che si disperdono, e rientrano a torme in Avignone nei giorni seguenti.

Mentre ciò accadeva, l'Assemblea Nazionale, la di cui pluralità credeva terminata la conquista del Contado, avea decretato,, Che le Truppe Francesi evacuerebbero Avi-,, gnone,, ove rimanevano inoperose, benchè fosse loro stato facile di contenere gli assassini. In conseguenza il Sig. de la Tour Maubourg Colonnello di Soessonese, e Membro dell'Assemblea partì per le poste da Parigi; giunse in Avignone li 22. Gennajo, e si presentò alla Casa della Comunità, dove la Municipalità era adunata. Era anche questa una scena di perfidia, che i Rivoluzionarj di Francia venivano a rappresentare. Il Colonnello finse di lagnarsi amaramente della seduzione d'una parte del suo Reggimento, e di non accogliere le ridicole scuse della Municipalità. Ma conducendo le truppe di linea nel dì vegnen-

gne le lendemain à Villeneuve, il ne fit point arrêter les 117. déserteurs; il ne les reclama pas même, et se contenta d'exhorter la Municipalité à les congédier. Elle fit sur cela une Ordonnance, qui n'eut point d'effet, et les déserteurs françois resterent à sa solde. M. de Latour Maubourg se servit du prétexte qu'Avignon étoit encore pais étranger, où les déserteurs étoient en sauve garde. Pouvoit-on pousser plus loin l'abus de l'immoralité? Une Ville, où la France avoit envoyé une Garnison, devenoit un *asyle sacré* pour des soldats qui avoient abandonné leurs Drapeaux; pour des militaires françois qui avoient vendu leur honneur et leurs service à d'infames assassins; et qui avoient porté la mort et la dévastation dans le Comtat! Une pareille conduite étoit bien faite pour éclairer les Souverains sur les manoeuvres des factieux de la France, et pour exciter l'indignation de l'Europe. Mais par une fatalité inconcevable ces excès ne furent ni assez sentis, ni assez analysés, et l'on attendit que des provocations audacieuses, des attentats répétés contre les Monarques et leurs Etats, développassent des conséquences, qu'on auroit dû prévoir et arrêter.

Le Vicelégat avoit quitté Aubignan, depuis quelques jours, pour se rendre à Bouchet, petite Ville frontiére du Comtat; mais voyant l'agitation générale de la Province, il se retira à Montélimart, et de là à Chamberi, renouvellant toujours ses Protestations motivées, à mesure qu'il changeoit de Retraite (1). Sa Sainteté, informée de tous ces événemens, fit passer à cette occasion à Monseigneur le Nonce à Paris un Mémoire, qui démontroit jusqu'à

---

(1) On trouvera ces Protestations au Numero IX. des Piéces justificatives.

te a Villanova, non fece arrestare i 117. disertori; non li reclamò neppure, e si contentò di esortare la Municipalità a congedarli. Essa pubblicò su questo un'ordinanza, che non ebbe effetto, e i disertori Francesi rimasero al suo soldo. Il Sig. de la Tour Maubourg si servì del pretesto, che Avignone era ancora un paese estero, dove i disertori erano in sicuro. Potevasi giungere più oltre con l'abuso della immoralità? Una Città, in cui la Francia aveva mandata una guarnigione, diveniva un *sacro asilo* per soldati, che avevano abbandonate le loro Insegne; per militari Francesi, che venduto avevano il loro onore, ed il lor servigio ad infami assassini; e che avean portato nel Contado la devastazione, e la morte! Una simil condotta era ben adatta per illuminare i Sovrani intorno alle machinazioni dei faziosi della Francia, e per eccitare l'indignazione dell'Europa. Ma per una inconcepibile fatalità questi eccessi non furono nè abbastanza sentiti, nè abbastanza analizzati, e si aspettò, che arditmentose provocazioni, attentati replicati contro i Monarchi, ed i loro Stati, sviluppassero conseguenze, che si sarebbero dovute prevedere, ed arrestare.

Il Vice Legato aveva da alcuni giorni abbandonato Aubignan per recarsi a Bouchet, picciola Terra frontiera del Contado; ma veggendo l'agitazione generale della Provincia, si ritirò a Montelimart, e di là a Chambery, rinnovando sempre le sue ragionate Proteste a misura, che cangiava di ritiro. (1) Sua Santità informata di tutti questi avvenimenti fece passare a Parigi una Memoria, che dimo-

(1) Si troveranno queste Proteste al numero IX. dei Documenti giustificativi.

l'evidence les torts des agitateurs du Comtat, avec charge de le présenter au Roi. (1)

Les Chefs de la Révolte, honteux d'avoir échoué devant Carpentras, étoient décidés à l'attaquer avec de nouvelles forces, et ne parloient que de réduire cette Ville en cendres, après en avoir égorgé les habitans, et consommé le pillage. Ils firent des préparatifs pour cette grande expédition. Des Recrües considérables des Calvinistes du Languedoc arriverent à Avignon; de nouveaux déserteurs françois se réunirent à ceux de Soissonois et de Penthievre; des munitions de guerre furent envoyées par le Sieur Antonelle, Maire d'Arles, révolutionnaire fanatique, qu'on vit marcher avec l'armée, qui attaqua Carpentras. Les Administrateurs des Bouches du Rhône favorisoient sous main toutes ces menées. Les Clubs provençaux avoient resolu de marcher contre le Comtat, comme ils devoient le faire sur la fin de Décembre, époque à laquelle avoit été donné le Rendez-vous des Milices de Provence, entre Lauris et Cadenet; elles étoient déja en mouvement, lorsqu'on apprit le désastre de Cavaillon, et alors seulement le Département des Bouches du Rhône avoit rendu une Ordonnance, qui défendoit ce rassemblement.

Par le même systême *de Machiavelisme*, ce Corps révolutionnaire venoit d'envoyer des Commissaires dans le Comtat avec le titre illusoire de *Conciliateurs*. Ils se rendirent à Avignon, et de là à Carpentras, où ils assemblerent le peuple. Ils eurent le courage de répéter, au nom des Avignonois, les propositions déja faites au Maire d'Orange. Les Carpentrassiens pousserent des cris d'indignation,

(1) Pièces justificatives Num. X.

strava sino all'evidenza i torti dei perturbatori del Contado con l'incarico di presentarla al Re. (1)

I Capi della ribellione vergognandosi di non esser riusciti nell'intrapresa avanti a Carpentrasso, erano decisi ad attaccarlo con nuove forze, e non parlavano, che di ridurre la Città in cenere, dopo averne scannati gli abitanti, e consumato il saccheggio. Fecero preparativi per questa grande spedizione. Giunsero in Avignone reclute considerabili di Calvinisti di Linguadoca. Nuovi disertori Francesi si riunirono a quelli del Soissonese, e di Penthievre. Furono mandate munizioni da guerra dal Sig. Antonelle *Maire* d'Arles, rivoluzionario fanatico, che fu veduto marciare con l'armata, che attaccò Carpentrasso. Gli Amministratori delle Bocche del Rodano favorivano sotto mano tutti questi raggiri. I *Club* Provenzali avevano risoluto di marciare contro il Contado, come essi dovevano farlo per il fine di Decembre, epoca, a cui era stata fissata l'adunanza delle milizie di Provenza fra Lauris, e Cadanet; esse erano già in moto, quando seppesi il disastro di Cavaglione, ed allora soltanto il Dipartimento delle Bocche del Rodano aveva pubblicato un ordine, che proibiva quest'adunanza.

Per lo stesso sistema di *Macchiavellismo*, questo Corpo rivoluzionario aveva mandati Commissarj nel Contado col titolo illusorio di *Conciliatori*. Si portarono in Avignone, e di là a Carpentrasso, dove adunarono il popolo. Essi ebbero il coraggio di ripetere in nome degli Avignonesi le proposizioni già fatte al *Maire* d'Orange. I Carpentrassesi gettaron grida di sdegno, e giurarono di

(1) Documenti giustificativi numero X.

et jurerent de périr, plutôt que de s'y soumettre. Cependant les traitres conciliateurs tirerent parti de leur voyage, en obtenant l'élargissement des prisonniers, et entr'autres, du *Patriote Chabran*. Ils le conduisirent eux-mêmes, comme en triomphe, dans Avignon, d'où il se rendit à Cavaillon, et signala son entrée, en faisant abbattre et mettre en piéces les armes des Papes, sculptées sur pierre, qu'on n'avoit fait que masquer, lors de l'Elévation de celles du Roi. C'étoit par ces actes révoltans qu'on faisoit des preuves de *Patriotisme*.

Les Carpentrassiens, n'avoient pourtant cédé Chabran, qu'à condition qu'on élargiroit les prisonniers faits à Cavaillon dans l'affaire du 10 Janvier. Les Commissaires le promirent, et on se contenta de leur parole. Mais pouvoit il y avoir de bonne foi dans l'ame de ces hommes? De 77. prisonniers detenus à Avignon, il y en avoit huit de Carpentras; ceux ci seulement furent relachés. Par une distinction atroce, on supposa que les Carpentrassiens n'avoient pû avoir en vûe que la liberté de leurs concitoyens. Les autres prisonniers resterent au pouvoir des rebelles. Plusieurs parvinrent à recouvrer leur liberté par de fortes rançons; quelques autres par des protections, ou par l'influence de leurs Municipalités, qui s'étoient fédérées avec Avignon. Mais la plus grande partie de ceux, qui étoient citoyens de Cavaillon, faute d'argent et d'amis, ou par l'effet des animosités personnelles, gémirent plusieurs mois dans les cachots.

Les habitans de Carpentras, convaincus par ce nouveau trait de perfidie de l'horreur de leur situation, ne perdoient cependant pas courage. Leur résolution fut extrême, comme les dangers qui les menaçoient. Ils réclament l'assistan-

morire piuttosto, che di sottoporvisi. Frattanto questi traditori conciliatori trassero partito del loro viaggio, ottenendo la liberazione dei prigionieri, e fra gli altri del *Patriotto Chabran*; lo condussero essi stessi in trionfo in Avignone, d'onde egli si portò a Cavaglione, e segnalò il suo ingresso, facendo atterrare, e rompere le arme del Papa scolpite in pietra, che erano state nascoste in tempo soltanto, che si erano inalzate quelle del Re. Con queste azioni stomachevoli appunto facevansi prove di *Patriottismo*.

I Carpentrassesi per altro non avevano ceduto Chabran, che sulla condizione, che fossero rilasciati i prigionieri fatti a Cavaglione nel fatto dei 10. Gennajo. I Commissarj lo promisero, e fu creduta bastante la lor parola. Ma poteva esservi buona fede nell'anima di questi uomini? Di 77. prigionieri detenuti in Avignone, ve n'erano otto di Carpentrasso; questi solamente furono rilasciati. Per una atroce distinzione, fu supposto, che quei di Carpentrasso non avean potuto avere in vista, che la libertà dei loro concittadini. Gli altri prigionieri rimasero in potere dei ribelli. Molti pervennero a ricuperare la loro libertà con forti riscatti; alcuni altri per mezzo di protezioni, o dell'influenza delle loro Municipalità, che si erano confederate con Avignone. Ma la maggior parte di quelli, che erano cittadini di Cavaglione, per mancanza di danaro, e d'amici, o per l'effetto delle personali animosità, gemettero molti mesi nelle prigioni.

Gli abitanti di Carpentrasso convinti da questo nuovo tratto di perfidia dell'orrore della loro situazione, non perdettero peraltro coraggio. La loro risoluzione fu estrema, come lo erano i pericoli, che li minacciavano. Ri-

ce, et la protection du Département de la Drôme, et ont bientôt lieu de s'en féliciter. Le cri de l'humanité fait impression sur les habitans du Dauphiné, autant que les sentimens de reconnoissance. Ils se rappellent, que dans le tems des guerres civiles, Carpentras leur a fourni des secours de toute espece. La Ville de Nyons en particulier n'avoit pas oublié, qu'il y avoit à peine deux ans, que les Comtadins lui avoient offert leur assistance contre les brigands fantastiques, qui avoient allarmé la France. Les Dauphinois ne purent voir ces voisins amis, exposés aux fureurs des rebelles Avignonois, et de leurs hordes sanguinaires, sans voler à leur secours. Voici comment s'exprimoit le Département de la Drôme dans un Arrêté qu'il prit à cette occasion.

„ Considérant, que la premiere Loi est celle de l'humanité, et que lorsque le péril est aussi imminent, on ne peut sans se rendre coupable d'une criminelle indifférence, rester spectateur tranquille, ou se borner à une médiation déja vainement tentée, et évidemment impuissante, si elle n'étoit soutenue par des moyens propres à la faire respecter. Considérant, que lorsque, pour arrêter les atrocités qui se commirent dans Avignon le 11. Juin dernier, la Municipalité et la Garde Nationale d'Orange, ainsi que celles du St. Esprit, de Bagnol, de Courteson, et de Chateaurenard se porterent par un mouvement généreux dans cette Ville, et y rétablirent le calme, leur conduite fut approuvée par l'Assemblée Nationale et par le Roi: Délibére.

„ I. D'envoyer un Courrier extraordinaire à la Municipalité d'Avignon, pour lui témoigner la peine que lui

chiedono l'assistenza, e la protezione del Dipartimento della Drome, ed hanno bentosto luogo di rallegrarsene. La voce dell'umanità fa impressione su gli abitanti del Delfinato, come anche i sentimenti di riconoscenza. Essi rammentano, che nel tempo delle guerre civili, Carpentrasso ha loro somministrato soccorsi d'ogni specie. La Città di Nyons in particolare non aveva dimenticato, che erano appena due anni, dacchè quei del Contado le avevano offerta la loro assistenza contro gli assassini immaginarj, che avevano spaventata tutta la Francia. I Delfinesi veder non poterono questi finitimi amici esposti al furore dei ribelli Avignonesi, e delle loro sanguinarie masnade, senza volare al loro soccorso. Ecco come esprimevasi il Dipartimento della Drome nel Decreto, che fece in questa occasione.

„ Considerando, che la prima Legge è quella dell'umanità, e che allorquando il pericolo è così imminente, non si può senza farsi reo d'una colpevole indifferenza, rimanere spettatore tranquillo, o restringersi ad una mediazione già vanamente tentata, ed evidentemente impotente, se non fosse sostenuta da mezzi atti a farla rispettare. Considerando, che allorquando per impedire le atrocità, che si commisero in Avignone li 11. Giugno scorso, la Municipalità, e la Guardia Nazionale d'Orange, come anche quelle di Santo Spirito, di Bagnols, di Courteson, e di Chateaurenard si recarono per un generoso sentimento in questa Città, e vi ristabilirono la calma, la loro condotta fu approvata dall'Assemblea Nazionale, e dal Re: Deliberò.

„ I. Di mandare un Corriere straordinario alla Municipalità di Avignone per significarle la pena, che le

„ causoit le projet qu'elle avoit de désarmer la Ville de „ Carpentras, et de la forcer aux indemnités, qu'elle pré- „ tendoit lui être dûes.

„ II. D'envoyer un Détachement de 150. hommes de „ Gardes Nationales dans la dite Ville de Carpentras, „ pour y porter aide et secours contre les attaques, qui „ pourroient y être faites, et d'avertir les Gardes Natio- „ nales des deux Districts les plus voisins de se tenir prê- „ tes à marcher au premier ordre.

„ III. De donner connoissance aux Directoires des „ Départemens des Bouches du Rhône, du Gard, et de „ l'Ardeche de ces dispositions, avec invitation de les se- „ conder au besoin, tant pour prévenir les malheurs, dont „ le Pais Venaissin étoit menacé, que pour empêcher qu'ils „ ne s'étendissent jusqu'aux Communautés limitrophes.

„ IV. Enfin, d'en informer l'Assemblée Nationale et „ le Roi, avec priére d'interposer leur autorité pour faire „ cesser le désordre „.

Cette généreuse et loyale conduite des Dauphinois, et l'arrivée de leur Détachement à Carpentras, suspendit la marche des Avignonois. Mais tout ce qui portoit l'empreinte de la justice étoit un crime aux yeux des Révolutionnaires. La majorité de l'Assemblée Nationale n'eut pas plutôt connoissance de cet acte d'humanité, qu'elle le déclara *Antipatriotique*.

Les Administrateurs des Bouches du Rhône, bien éloignés de la franchise et des vertus de ceux de la Drôme, écrivirent à Paris, que le feu de la guerre civile alloit être allumé dans le midi de la France, si on permettoit aux Dauphinois de sécourir leurs voisins contre des Brigands dévastateurs. Ainsi au lieu du remede facile, celui de ré-

„ cagionava il progetto, che essa aveva di disarmare la „ Città di Carpentrasso, e di forzarla alle indennità, che „ pretendeva, che le si dovessero.

„ II. Di mandare un Distaccamento di 150. uomini „ di guardie Nazionali nella detta Città di Carpentrasso „ per recarvi ajuto, e soccorso contro gli attacchi, che „ potrebbero esservi fatti, e di avvertire le guardie Na- „ zionali dei due Distretti i più vicini a tenersi pronte „ a marciare al primo ordine.

„ III. Di dar contezza ai Direttorj dei Dipartimenti „ delle Bocche del Rodano, del Gard, e dell'Ardeche di „ queste disposizioni, con invito di secondarle al biso- „ gno, tanto per prevenire le infelicità, di cui era minac- „ ciato il paese Venaissino, quanto per prevenire che non si estendessero alle limitrofe Comunità.

„ IV. Finalmente d'informare l'Assemblea Nazionale, „ ed il Re, con preghiera d'interporre la loro autorità, „ onde far cessare il disordine „.

Questa generosa, e leale condotta dei Delfinesi, e l'arrivo del loro Distaccamento a Carpentrasso, sospese la marcia degli Avignonesi. Ma tuttociò, che portava l'impronta della giustizia, era un delitto agli occhj rivoluzionarj. La pluralità dell'Assemblea Nazionale non ebbe sì tosto cognizione di quest'atto di umanità, che lo dichiarò *Anti-patriottico*.

Gli Amministratori delle Bocche del Rodano ben lontani dalla lealtà, e dalle virtù di quelli della Drome, scrissero a Parigi, che il fuoco della guerra civile era per accendersi nelle Provincie meridionali della Francia, se si permetteva ai Delfinesi di portar soccorso ai loro vicini contro assassini devastatori. Così in vece d'un rimedio facile,

primer les Avignonois, l'Assemblée Nationale se souilla d'une nouvelle infamie, en permettant, en exigeant même, que le Ministre de la guerre (le Sieur Portail) censurât les Administrateurs de la Drôme, et ordonnât le rappel du Détachement envoyé à Carpentras.

Ce Ministre corrompû et dévoué à la faction révolutionnaire, osa dire à ces Administrateurs, dans une lettre qu'il leur adressa : „ Je suis persuadé, que le sentiment seul „ vous a commandé une telle démarche; mais vous n'avez „ pas assés senti combien vous étiés hors des véritables „ mesures. Vous avés commencé par avertir les Avignonois; vous avés fini par les menacer, et vous avés promis contre eux des forces à ceux de Carpentras. Je ne „ vois dans vôtre conduite, qu'un acte de souveraineté, „ qui fait jaillir les premiéres étincelles d'une guerre civile, et qui vous entraîneroit dans un abyme de maux. „ C'est à la Nation et au Roi à juger quels sont les ennemis et les amis de l'empire. Le Roi vous ordonne „ de faire cesser l'effet de votre Délibération, et de rappeller sans retard les troupes, que vous avés mises en „ action vers Carpentras „.

Cet ordre barbare fut exécuté. Les généreux Dauphinois quitterent Carpentras, le coeur serré de douleur. Le désespoir des Carpentrassiens, les cris des femmes et des enfans, qui se précipitoient sur leur passage, les priant au nom de l'humanité, au nom du voisinage, de ne pas les abandonner, formoient un spectacle des plus touchans. Le coeur des braves Dauphinois fut attendri, et la larme à l'oeil „ Nous partons, leur dirent-ils, parceque nous „ devons obéir aux ordres qui nous rappellent, quoiqu'in-

qual era quello di reprimere gli Avignonesi, l'Assemblea Nazionale si macchiò d'una nuova infamia, permettendo, esigendo anzi, che il Ministro della guerra, il Sig. Portail, censurasse gli Amministratori della Drome, ed ordinasse il richiamo del Distaccamento mandato a Carpentrasso.

Questo Ministro corrotto, e venduto alla Fazione rivoluzionaria ardì di dire a questi Amministratori in una lettera, che loro diresse ,, Io son persuaso, che il sentimento solo vi ha comandato un tal passo; ma voi non avete
,, bastantemente sentito quanto eravate fuori dalle vere misure. Avete incominciato dall'avvertire gli Avignonesi,
,, avete finito col minacciarli, e avete promesso rinforzi a
,, a quelli di Carpentrasso contro di loro. Nella vostra
,, condotta altro non vedo se non un atto di Sovranità,
,, che produce le prime faville d'una guerra civile, e vi
,, trascinarebbe in un abisso di mali. Alla Nazione, ed
,, al Re appartiene il giudicare quali sono i nemici, e gli
,, amici dell'Impero. Il Re vi ordina di far cessare gli
,, effetti della vostra Deliberazione, e di richiamare sen-
,, za ritardo le truppe, che avete poste in moto verso
,, Carpentrasso ,,.

Quest'ordine barbaro fu eseguito. I generosi Delfinesi abbandonarono Carpentrasso col cuore oppresso dal dolore. La disperazione di quei di Carpentrasso, le grida delle donne, e dei fanciulli, che si precipitavano sul lor passaggio, pregandoli in nome dell'umanità, in grazia della vicinanza, di non abbandonarli, formavano uno spettacolo dei più commoventi. Il cuore dei bravi Delfinesi restò intenerito, e colle lacrime agli occhi ,, Noi partiamo, dicevano
,, ai Carpentrassesi, poichè dobbiamo obbedire agli ordi-

„ justes; mais nous jurons de retourner d'une maniere privée, et de venir vous défendre, ou périr avec vous „.

La plupart tinrent parole; mais cet excès de générosité ne pouvoit opérer un effet repressif, tel qu'on pouvoit l'attendre de l'Arrêté du Département, qu'on avoit censuré. Ce n'étoient pas cent hommes de plus ou de moins dans Carpentras, qui pouvoient sauver cette Ville des périls qui la menaçoient; au lieu que les Dispositions du Département étant générales et soutenues par une force imposante, elles auroient contenu les Brigands. Cette vérité, sentie par les agitateurs, détermina la démarche odieuse du Sieur Portail. La minorité de l'Assemblée réclama fortement contre cette mesure. Nos lecteurs en sentiront aisément toute l'horreur. Nous croyons cependant leur faire plaisir, en transcrivant la dénonciation, que Monsieur l'Abbé Maury, ce prodige d'éloquence et de fermeté, porta contre l'insidieux Ministre. (1)

---

(1) Voici comment Monsieur l'Abbé Maury Député de Picardie, s'exprima sur la conduite de Monsieur Portail, dans son Opinion du Mardi 24 May 1791 prononcée à la Tribune de l'Assemblée Nationale. „ Je dénonce encore une fois, au tribunal de l'honneur et des Loix, ce Ministre prévaricateur, Monsieur Portail, qui, par sa coupable condescendance, s'est rendu complice de tous les excès des Avignonois. Monsieur Portail s'est empressé d'arracher aux habitans de Carpentras les généreux défenseurs françois, qui s'étoient enfermés dans leurs Murs, pour les protéger contre les Brigands d'Avignon. Tandis qu'il réclame avec tant de rigueur les soldats qui se déclarent en faveur des Comtadins, il laisse dans une armée de scélérats qui se disent sujets de la France, tous les déserteurs françois, toute cette horde de Protestans, qui sont accourus des montagnes du Midi, pour égorger nos compatriotes. Votre Ministre de la guerre toujours sourd à nos réquisitions, n'a jamais voulu revendiquer ces déserteurs, auxquels la Municipalité d'Avignon paye quarante sols par jour, pour servir de Bourreaux à cette Ville coupable. Il est étrange, que Monsieur Portail, hautement dénoncé par moi à votre justice, et à l'exécration de toute l'Europe, s'abandonne lâchement aux injures, en se dévouant au plus honteux silence. Il est étrange, que cette responsabilité des Ministres, si solemnellement établie par vos Décrets, ne soit plus qu'un être de raison, lorsque nous l'invoquons dans cette Assemblée; lorsque nous demandons à grands cris un exemple de justice, que vous nous devés. Il est étrange enfin, que nos plaintes soient toujours repoussées, et qu'on ose se servir aujourd'hui de la situation où les Avignonois se sont mis eux-mêmes, et de la déplorable extrémité à laquelle ils ont réduit le Comtat, pour vous présenter ces actes de cannibales, comme une nouvelle considération donnée au Veu, par lequel les Avignonois demandent à être incorporés à l'Empire François „.

„ ni, che ci richiamano, benchè siano ingiusti; ma giu-
„ riamo di ritornare in qualità di privati, e di venire a di-
„ fendervi, o a morire con voi „.

La maggior parte mantenne la parola; ma questo eccesso di generosità operar non poteva un effetto repressivo, quale potevasi aspettare dalla risoluzione del Dipartimento, che era stata censurata. Non eran già cent'uomini di più, o di meno in Carpentrasso quelli, che potevan salvare la Città dai pericoli, che la minacciavano; quando le disposizioni del Dipartimento essendo generali, e sostenute da una forza imponente, esse avrebber contenuto gli assassini. Questa verità sentita dai perturbatori determinò l'odiosa condotta del Sig. Portail. La minorità dell' Assemblea reclamò fortemente contro questa determinazione. I nostri lettori ne sentiranno agevolmente tutto l'orrore; noi crediamo frattanto di far loro un piacere nel trascrivere la denunzia, che il Sig. Abate Maury, prodigio di eloquenza, e di fermezza, fece contro l'insidioso Ministro. (1)

(1) Così il Sig. Abate Maury Deputato di Piccardia si esprime sulla condotta del Sig. Portail nella sua Opinione del martedì 24 Maggio 1791 pronunciata alla Tribuna dell' Assemblea Nazionale „ Io denunzio di bel nuovo al Tribunale dell'onore, e delle Leggi questo Ministro prevaricatore Sig. Portail che per la sua colpevole condiscendenza è divenuto complice di tutti gli eccessi degli Avignonesi. Il Sig. Portail si è ostinato di togliere agli abitanti di Carpentrasso i generosi difensori Francesi, che si erano chiusi nelle loro mura per proteggerli contro gli assassini di Avignone. Mentre egli richiama con tanta urgenza i Soldati, che si dichiarano in favore di quei del Contado, lascia in un armata di scellerati, che si dicono soldati della Francia, tutti i disertori Francesi, tutti questi [illegible] di Provenza, che sono accorsi dalle montagne del Mezzogiorno, per incendiare i nostri compatriotti. Il nostro Ministro di guerra, sempre sordo alle nostre richieste, non ha giammai voluto arrestare i disertori, ai quali la Municipalità d'Avignone paga quindici soldi al giorno, per servir di carnefici a questi suoi Concittadini. Egli è straordinario, che il Sig. Portail [illegible] alla nostra [illegible], ed all'indignazione di tutta l'Europa [illegible] Egli è straordinario che questa responsabilità dei Ministri [illegible] Decreti, non sappia [illegible], quando l'[illegible] in questa Assemblea, quando richiediamo ad alta voce un esempio di giustizia, che ci è dovuto. Egli è [illegible], che le nostre lagnanze siano sempre rigettate, e che si [illegible] della situazione, in cui gli Avignonesi si son posti per se stessi, e della deplorabile [illegible], alla quale han ridotto il Contado, per presentarci [illegible] come una nuova [illegible], per il quale gli Avignonesi domandano di essere incorporati all'Impero Francese „.

Le Département de la Drôme dévora sa douleur. Il chercha à faire par la voye de la médiation, ce qu'il lui étoit impossible d'opérer par la force. Il envoya des Commissaires Conciliateurs, qui se rendirent à Carpentras et à Avignon. Mais, soit que le choix n'eût pas été éclairé, soit qu'ils fussent circonscrits par des ordres supérieurs, ces médiateurs manifesterent la plus grande partialité pour les Avignonois. Ils répéterent aux Carpentrassiens, ce que leurs Députés, envoyés à Paris, où ils étoient encore, leur écrivoient „ que l'Assemblée Nationale ne vou„ loit point réunir le Comtat partiellement; qu'elle exi„ geoit un *Voeu national*, émis par l'ensemble de toutes „ les Communes, et précédé d'*une fédération avec Avi„ gnon*; et que sans cela, on resteroit exposé à tous les „ malheurs d'une guerre civile, dans laquelle la France „ ne prendroit point de part, et qu'elle ne pouvoit, ni „ ne devoit arrêter „.

Les Carpentrassiens témoignèrent une répugnance invincible à s'allier avec les rebelles Avignonois. Ils demandoient seulement, que dèsque la France croyoit ne devoir pas se mêler dans cette guerre, elle empêchat que des François, des Calvinistes, des déserteurs formassent la majeure partie de l'armée Avignonoise; que cette armée ne fut pas pourvûe d'armes et de munitions par des François, ni protégée par le Département des Bouches du Rhône, par les Municipalités et les Clubs de son Ressort. Mais on éludoit ces justes prétentions par des sophismes, et les Carpentrassiens furent réduits à n'avoir d'autre espoir qu'en leur propre courage. Ils n'avoient point de Canons. La Commune de Malaucéne leur en céda sept ou huit de deux

Il Dipartimento della Drome ne soffrì l'acerbo dolore. Cercò di fare colla mediazione ciò, che gli era impossibile di fare colla forza. Inviò Commissarj conciliatori, che si recarono a Carpentrasso, e ad Avignone. Ma sia che la scelta non ne fosse stata ben considerata, sia che fossero circoscritti da ordini superiori, questi mediatori manifestarono la maggior parzialità per gli Avignonesi. Ripeterono ai Carpentrassesi ciò, che i loro Deputati mandati a Parigi, ove erano ancora, loro scrivevano „ che l'Assemblea Nazionale non voleva riunire il Contado parzialmente, che essa esigeva un *Voto Nazionale*, pronunciato dall'Assemblea di tutte le Comunità, e preceduto da una *federazione con Avignone*; e che senza questo rimarrebbero esposti a tutti i mali d'una guerra civile, in cui la Francia non prenderebbe alcuna parte, e che essa non poteva, nè doveva arrestare „.

I Carpentrassesi mostrarono una ripugnanza invincibile ad allearsi con i Ribelli Avignonesi. Richiedevano solamente, che mentre la Francia credeva di non doversi meschiare in questa guerra, impedisse, che Francesi, Calvinisti, disertori formassero la maggior parte dell'Armata Avignonese, che quest'Armata non fosse provveduta d'armi, e di munizioni dai Francesi, nè protetta dal Dipartimento delle Bocche del Rodano, dalle Municipalità, e dai Club di sua giurisdizione; ma si eludevano queste giuste pretensioni con sofismi; ed i Carpentrassesi furono ridotti a non avere altra speranza, che il proprio coraggio. Essi non avevan cannoni. La Comunità di Malaucene loro ne cedette sette, o otto, che

livres de balles, qu'elle avoit; et on fit l'achât de deux plus considérables à Marseille.

Le transport de ces deux Canons étoit très difficile à cause des arrêtés du Département. Cependant ce Corps ne put se refuser aux instances réitérées de la Commune de Carpentras, et accorda l'exportation, se reservant de rendrè inutile l'effet de cet acte extérieur de justice. Les Canons devoient être saisis par un Détachement de l'armée Avignonoise, à leur entrée dans le Comtat. Les Carpentrassiens, qui avoient de trop justes sujets de méfiance, éluderent cette noirceur. Ils laisserent croire, que les Canons arrivoient par la voye ordinaire; et au lieu d'entrer dans le Comtat par cet endroit, ils passerent par les montagnes, qu'ils traverserent avec des peines incroyables, et les Canons furent sauvés. Bientot ils en eurent deux autres, qu'on fondit à Carpentras. Ce nouveau moyen de défense ranima le courage des habitans, et ils jurerent de s'ensevelir tous sous les ruines de leur Ville, plutot que de se soumettre au joug odieux des rebelles Avignonois.

Ceux-ci de leur côté, débarrassés de l'intervention des Dauphinois, songeoient sérieusement à la conquête de Carpentras, et continuoient leurs préparatifs de guerre. Mais pour que la scéne ne languit pas dans Avignon, et pour tenir la populace en haleine, on l'éxerçoit continuellement dans le crime, et on la familiarisoit avec l'irréligion et l'impieté.

Les menaces et les violences furent employées pour exiger des Ecclésiastiques la prestation du Serment dit *Civique*, prescrit par la Constitution prétendue *Civile du Clergé*, décrêtée par l'Assemblée Nationale. En même tems le Comité des Recherches exerçoit sa ténébreuse in-

ne aveva, di due libbre di palla; e ne furon comprati due più grossi a Marsiglia.

Il trasporto di questi due cannoni era assai malagevole a cagione dei Decreti del Dipartimento. Frattanto questo corpo non potè non arrendersi alle replicate istanze di Carpentrasso, ed accordò l'esportazione, riserbandosi di rendere inutile l'effetto di quest'atto esteriore di giustizia. I cannoni dovevano esser presi da un Distaccamento dell' armata Avignonese, al loro ingresso nel Contado. Quei di Carpentrasso, che avevano troppo giusti motivi di diffidenza, elusero questa indegnità. Fecero credere, che i cannoni arrivavano per la strada ordinaria, ed in vece di entrare nel Contado per questa parte, passarono per le montagne, che attraversarono con pene incredibili; ed i cannoni furono salvati. Ben tosto n'ebbero due altri, che furono gettati a Carpentrasso. Questo nuovo mezzo di difesa rianimò il coraggio degli abitanti, e giurarono di seppellirsi tutti sotto le ruine della Città, piuttosto che sottomettersi all'odioso giogo dei ribelli Avignonesi.

Questi dal canto loro sbarazzati dall'intervento dei Delfinesi, pensavano seriamente alla conquista di Carpentrasso, e continuavano nei loro preparativi di guerra. Ma perchè la scena non languisse in Avignone, e per tenere il popolaccio in fermento, stava continuamente esercitato nel delitto, ed era addimesticato colla irreligione, e l'empietà.

Le minacce, e le violenze furono poste in opera per esigere dagli Ecclesiastici la prestazione del giuramento detto *Civico* prescritto dalla Costituzione pretesa *Civile del Clero* decretata dall'Assemblea Nazionale. Nel tempo stesso il Comitato delle Ricerche esercitava la sua tenebrosa

quisition ; et ses Arrêts tyranniques ne frappoient jamais que les innocens. C'étoit comme au tems de Tibere ; à défaut de délit, la moindre plainte devenoit le prétexte d'une accusation, et la fuite pouvoit seule mettre l'honnête homme à l'abri des coups de la tyrannie.

C'étoit un spectacle bien affligeant de voir des hommes pervers se jouer d'un serment impie, auquel ils forçoient les Ministres de la Religion. Cependant la fureur des *Patriotes*, leurs menaces, et leurs violences contre le Clergé, firent connoitre, que Jesus Christ étoit avec ses Oints ; et si plusieurs donnerent le scandale d'une Apostasie, qui remplit l'Eglise de deuil, un plus grand nombre resta fidéle à un lien sacré, qu'il n'appartenoit pas aux hommes de rompre, puisque Dieu seul en est le garant et le vengeur.

Sur Cent Quatorze Ecclesiastiques qu' on comptoit dans ce tems à Avignon, dont la majeure partie n'étoient point fonctionnaires publics, seize seulement trahirent leur devoir et leur conscience. Tous les autres, et l'Archevêque lui-même, toujours retiré à Villeneuve, furent déclarés déchus de leurs Places, et privés de leurs revenus ; et la Municipalité, supposant le siége Archiepiscopal vacant, ordonna qu'il seroit nommé un Vicaire Général Capitulaire. Le 26. Fevrier elle se transporta avec une escorte de satellites à la Métropole, où elle força les Dix Chanoines qui y restoient, à s'assembler, et à procéder à cette nomination, en leur présentant une liste de quelques *Jureurs*, parmi lesquels devoit être choisi ce Vicaire. Les Chanoines résisterent avec courage ; mais l'appareil des Bayonnettes, dont les Municipaux les entouroient, força le voeu de quatre de ces Chanoines, qui nom-

inquisizione, ed i suoi tirannici Decreti non percuotevano giammai, che gl'innocenti. Accadeva come a'tempi di Tiberio; in mancanza di delitto, la menoma lagnanza diveniva il pretesto d'una accusa, e la sola fuga potea porre in salvo l'uomo onesto dai colpi della tirannia.

Formava uno spettacolo ben afflittivo il vedere uomini perversi prendersi giuoco d'un empio giuramento, al quale forzavano i Ministri della Religione. Intanto il furore dei *Patriotti*, le loro minacce, e violenze contro gli Ecclesiastici fecero conoscere, che Gesù Cristo assisteva i suoi Unti; e se molti detter lo scandolo d'una apostasia, che riempì la Chiesa di cordoglio, un maggior numero restò fedele ad un sacro vincolo, che non apparteneva agli uomini di rompere, essendone Dio solo il difensore ed il vindice.

Di 114. Ecclesiastici, che si contavano allora in Avignone, di cui la maggior parte non erano funzionarj pubblici, sedici solamente tradirono i loro doveri, e la lor coscienza. Tutti gli altri, e l'Arcivescovo stesso sempre ritirato a Villanova, furono dichiarati decaduti dalle lor cariche, e privati delle loro rendite: e la Municipalità supponendo vacante la Sede Arcivescovile, ordinò, che fosse nominato un Vicario Generale Capitolare. Li 26. Febbrajo essa trasportossi con una scorta di satelliti alla Metropolitana, ove forzò i dieci Canonici, che vi restavano, ad adunarsi, ed a procedere a questa nomina, presentando loro una lista di alcuni *giuratori*, fra i quali esser dovea scelto questo Vicario. I Canonici resistettero coraggiosamente, ma l'apparato delle Bajonette, con cui i Municipali li circondavano, forzò il voto di quattro di questi Canonici, che nominarono l' *Abate Maliere*, Sacerdote decrepito, e quasi cieco, segnato il primo sulla li-

merent *l'abbé Maliere*, prêtre décrépit, et presque aveugle, noté le premier sur la liste présentée. On voulut contraindre les Chanoines Electeurs à prêter le *Serment Civique*. Ils refuserent constamment, et on leur défendit la continuation de l'Office Divin.

Peu de jours après, Maliére prononça son Serment. „ Je jure, dit-il, d'être fidele à la Nation „ la Nation, qui „ par ses Représentans peut seule nous donner des Loix.

„ A la loy „ Emanation de la volonté générale, qui „ a toujours été la régle de ma conduite.

„ Au Roi, qui m'a comblé de bienfaits, et qui est „ le dépositaire de l'autorité, pour faire regner la loi. „ Au Roi, à qui nous devons la Constitution, qui rend „ les peuples à leur dignité.

„ Je jure d'etre fidele particuliérement à la *Constitution Civile du Clergé*. Je la suivrai, malgré les oppositions, et les obstacles de tout genre, dont on cherche à „ l'environner. Je le jure, en dépit de mes amis, qui „ viennent de m'abbandonner „.

Cette Paraphrase, qu'on ne connoisoit pas encore, fut un scandale de plus pour les fideles, et l'annonce de la conduite odieuse de ce vieillard apostat. Il ne reconnut point de bornes dans l'exercice de son prétendu ministére, et excéda les facultés attribuées à l'Archevêque, en accordant des Dispenses, pour lesquelles le Pasteur légitime etoit soumis à la Jurisdiction immediate du Pape, dont il expliquoit les intentions par forme déclaratoire. Le schisme, et l'Herésie furent établis par l'apostat Maliére, et le peuple s'en apperçut d'autant moins, que ce prêtre infidele avoit été plusieurs années Vicaire Général du Pré-

sta presentata. Si vollero costringere i Canonici Elettori a prestare essi stessi il *Civico giuramento*. Eglino ricusarono costantemente, e loro fu proibita la continuazione dell' Ufficio Divino.

Pochi giorni dopo, Maliere pronunciò il suo giuramento. „ Io giuro, diss' egli, d'esser fedele alla Nazione „ la
„ Nazione, che sola per mezzo dei suoi Rappresentanti può
„ darci le Leggi.

„ Alla legge „ emanazione della volontà generale, che è
„ sempre stata la regola della mia condotta.

„ Al Re „ che mi ha colmato di beneficj, e che è il depo-
„ sitario dell'autorità per far regnare la legge. Al Re, a cui
„ dobbiamo la Costituzione, che restituisce i popoli alla lor
„ dignità.

„ Io giuro d' esser fedele particolarmente alla *Costitu-*
„ *zione civile del Clero*. Io la seguirò malgrado le opposi-
„ zioni, e gli ostacoli di ogni genere, con cui si cerca di cir-
„ convenirla. Io lo giuro a dispetto de' miei amici, che
„ mi hanno abbandonato „.

Questa parafrasi, che non conoscevasi ancora, fu uno scandalo di più per i Fedeli, e l'annunzio della condotta odiosa di questo vecchio Apostata. Egli non riconobbe alcun limite nell'esercizio del suo preteso ministero, ed eccedette le facoltà attribuite all'Arcivescovo, accordando dispense, per le quali il Pastore legittimo era sottoposto alla giurisdizione immediata del Papa, di cui egli spiegava le intenzioni in forma declaratoria. Lo scisma, e l'eresia furono stabiliti dall'Apostata Maliere, ed il popolo tanto meno se ne accorse, quanto che questo Sacerdote infedele era stato per molti anni Vicario generale del Predecessore

décesseur de l'Archevêque actuel. L'identité de l'homme faisoit croire à la multitude ignorante, qu'on conservoit l'identité de Dogme, et que les Prêtres fideles, qu'on appelloit *Refractaires*, ne refusoient le Serment que par des motifs purement temporels, comme le publioient les factieux et les *intrus* eux mêmes. Monseigneur Giovio, à son avenement au Siége d'Avignon, crut devoir éloigner l'Abbé Maliére des affaires; et cet homme vindicatif aveuglé par son ressentiment, s'avilit à jamais, et justifia le jugement, qu'avoit porté de lui son Pasteur légitime.

Avignon restoit presque isolé. Les Communes, que la crainte et le voisinage lui tenoit enchaînées, bruloient de rompre des liens, qu'elles détestoient; et dans Avignon même le peuple étoit las de toutes ces agitations. On l'entendoit fréquemment faire retentir les rües de la Ville par des murmures accompagnés du cri: *Vive le Pape; il nous rendoit heureux*. La Municipalité trembloit d'autant plus de ces élans vers le légitime Souverain, qu'elle se trouvoit divisée elle-même par des haines, suivies de querelles ouvertes. Le peuple, aigri par la misére, demandoit d'un ton allarmant, du travail, ou de l'argent pour subsister. La pétition ne pouvant être décrétée par la Municipalité, faute de moyens, il veut être édifié par une reddition de comptes, et on la fait imprimer sur le champ. (1) Les omissions et les altérations étoient extrêmes. Le produit de la Vaisselle des Eglises, que les Municipaux s'étoient appropriée, n'étoit point porté dans ces comptes, sous prétexte qu'il n'avoit pas été réalisé encore. On n'y parloit pas non plus de la dette envers la Chambre Apostolique

(1) La journée du onze Juin est portée en dépense pour soixante six mille quatre cent vingt quatre livres.

dell'attuale Arcivescovo. L'identità dell'uomo facea credere alla moltitudine ignorante, che conservavasi l'identità del Dogma, e che i Sacerdoti fedeli, che si chiamavano *Refrattari*, non ricusavano il giuramento, che per motivi puramente temporali, come lo publicavano i faziosi, e gli *intrusi*. Monsignor Giovio nella sua promozione alla Sede di Avignone credette di dover allontanare l'Abate Maliere dagli affari, e quest'uomo vendicativo acciecato dal suo risentimento, si avvilì per sempre, e giustificò il giudizio, che aveva di lui portato il suo Pastore legittimo.

Avignone rimaneva quasi isolato. Le Comunità, che il timore, e la vicinanza gli tenevano avvinte, erano impazienti di rompere catene, che detestavano; ed in Avignone stesso il popolo era stanco di tutte queste agitazioni. Ascoltavasi frequentemente far risuonare le strade della Città con mormorii accompagnati dal grido ,, *Evviva il Papa, egli ci rendeva felici*. La Municipalità tremava tanto più per questi slanci verso il legittimo Sovrano, quanto che trovavasi essa stessa divisa dagli odj, conseguenze di manifeste querele. Il popolo dalla miseria inasprito richiedeva in un tuono da far temere, lavoro, e danaro per sussistere. Non potendo la richiesta esser decretata dalla Municipalità per mancanza di mezzi, esso vuol essere appagato con un rendimento di conti, che si fa stampare sul momento. (1) Le omissioni, e le alterazioni erano estreme. Il prodotto dell'argenteria delle Chiese, che i Municipali si erano appropriato, non era posto in questi conti, sotto il pretesto, che non era stato ancora realizzato. Non vi si parlava neppure del debito verso la Camera Apostolica per il prezzo del grano. Per questo artificio-

(1) La giornata degli 11. Giugno è portata la spesa a settantasei mille quattrocento ventiquattro lire.

pour le prix du Bled. Par ce manége artificieux, la Municipalité parvint à couvrir les dépenses extraordinaires d'un Million huit cents mille livres, dont elle avoit augmenté la dette publique, depuis le commencement des troubles.

Mais tout cela ne faisant que calmer un moment les plaintes du peuple, sans diminuer sa détresse, les factieux songerent à le distraire par de grands mouvemens. En conséquence la Municipalité invita toutes les Communes de la Province à se fédérer étroitement avec la Ville d'Avignon, et à y envoyer à cet effet des Députés. Vingt quatre seulement se rendirent à cette invitation, moins par le voeu libre et unanime des habitans, que par la crainte des invasions, dont on les menaçoit.

Ces Députés, réunis avec ceux d'Avignon, formerent une Assemblée sous la Présidence du *Maire* de cette Ville; et le résultat de ses Délibérations fut „ que le ci-devant Com-
„ tat et la Ville d'Avignon, seroit réunis sous le titre
„ d'Etat d'Avignon et Venaissin, formant le Départe-
„ ment de Vaucluse, séant à Avignon.

„ Que tant que le dit Département seroit privé d'être
„ réuni au quatre vingt troisiéme Département de France
„ par Décret de l'Assemblée Nationale, sanctionné par le
„ Roi, le susdit Etat d'Avignon et Venaissin exerceroit
„ dans toute sa plénitude et dans toute l'étendue de son
„ Territoire les droits de souveraineté, qui lui competent,
„ et dont l'Assemblée déclara, qu'elle ne se départiroit
„ jamais, que pour la confondre avec celle de l'Assemblée
„ Nationale „.

so maneggio la Municipalità pervenne a coprire le spese straordinarie di un milione otto cento mila lire, di cui aveva aumentato il debito pubblico dal principio delle turbolenze.

Ma tuttociò non faceva altro, che calmare un momento le lagnanze del popolo senza diminuire la sua miseria, onde i faziosi pensarono a distrarlo con gran movimenti. In conseguenza la Municipalità invitò tutte le Comunità della Provincia a confederarsi strettamente colla Città di Avignone, e a mandarvi Deputati per tale effetto. Ventiquattro solamente si arresero a questo invito non tanto per il voto libero, ed unanime degli abitanti, quanto per il timore delle invasioni, di cui erano minacciate.

Questi Deputati riuniti con quelli di Avignone formarono un'Assemblea sotto la presidenza del *Maire* di questa Città, ed il resultato delle sue deliberazioni fu „ che il già
„ detto Contado, e la Città di Avignone sarebbero stati
„ riuniti sotto il titolo di Stato di Avignone, e Venaissino,
„ formando il Dipartimento di Valchiusa residente in Avi-
„ gnone „.

„ Che sino a tanto che il detto Dipartimento non fosse
„ riunito agli ottantatrè Dipartimenti della Francia per De-
„ creto dell'Assemblea Nazionale, sanzionato dal Re, il
„ suddetto Stato di Avignone, e Venaissino eserciterebbe
„ in tutta la sua pienezza, ed in tutta l'estensione del suo
„ territorio i diritti della Sovranità, che gli competono, e
„ dalla quale l'Assemblea dichiarò, che non si dipartirebbe
„ giammai, se non per confonderla con quella della Nazio-
„ ne Francese „.

„ Que toutes les Communes du ci-devant Comtat
„ formeroient des Assemblées Primaires à l'effet de nom-
„ mer des Electeurs, dans la proportion de leur popula-
„ tion „.

„ Que sitôt que les Electeurs seroient nommés, ils
„ s'assembleroient à Avignon, et non ailleurs, pour re-
„ présenter légalement les deux Etats réunis „.

„ Qu'il seroit choisi parmi les Electeurs de nouveaux
„ Députés, pour se rendre auprès de l'Assemblée Natio-
„ nale, et du Roi, afin de solliciter une prompte réunion
„ du Département de Vaucluse au quatre vingt troisiéme
„ Département de France.

„ Que les Electeurs pourroient organiser la force pu-
„ blique, et déterminer la Contribution de chaque Com-
„ mune, tant pour l'établissement de cette même force
„ publique, que pour l'administration de la justice gra-
„ tuite „.

„ Enfin on arrêta : que l'Assemblée Electorale de Vau-
„ cluse, séante à Avignon, auroit le droit et le pou-
„ voir de forcer par la voye des armes, c'est à dire, par
„ le fer et le feu, par le meurtre et le pillage, toutes les
„ Villes et Villages du Comtat, qui oseroient refuser
„ d'adhérer purement et simplement à cette fédération
„ politique „.

En exécution de cette fédération, les Communes qui y avoient concourû, nommerent des Electeurs. Ils se rendirent successivement à Avignon, et s'y constituerent en *Assemblée Electorale du Département de Vaucluse*. Par la Constitution françoise, dont on se montroit fanatique, il étoit défendu à toute Assemblée Electorale de s'occuper d'aucun objet d'Administration, d'aucune opération poli-

„ Che tutte le Comunità del già Contado formerebbe-
„ ro Assemblee primarie, ad effetto di nominare Elettori in
„ proporzione della lor popolazione „.

„ Che appena gli Elettori sarebbero nominati, si adu-
„ nerebbero in Avignone, e non altrove, per rappresentar
„ legalmente i due Stati riuniti „.

„ Che fra gli Elettori sarebbero scelti nuovi Deputati
„ per rendersi presso l'Assemblea Nazionale, ed il Re, per
„ sollecitare una pronta riunione del Dipartimento di Val-
„ chiusa agli ottantatre Dipartimenti di Francia „.

„ Che gli Elettori potrebbero organizzare la forza pub-
„ blica, e determinare la contribuzione di ciascuna Comu-
„ nità tanto per lo stabilimento di questa medesima for-
„ za pubblica, che per l'amministrazione della giustizia gra-
„ tuita „.

„ Finalmente fu decretato, che l'Assemblea Elettorale
„ di Valchiusa residente in Avignone, avrebbe il diritto,
„ ed il potere di forzare col mezzo delle armi, vale a dire
„ col ferro, e il foco, con la strage, e il saccheggio, tutte
„ le Città, e Villaggi del Contado, che osassero di non vole-
„ re aderire puramente, e semplicemente a questa federazio-
„ ne politica „.

In esecuzione di questa federazione, le Comunità, che vi erano concorse, nominarono gli Elettori; essi recaronsi successivamente in Avignone, e vi si costituirono *in Assemblea Elettorale del Dipartimento di Valchiusa*. Dalla Costituzione Francese, di cui si mostravan fanatici, era proibito ad ogni Assemblea Elettorale di occuparsi in alcun oggetto di amministrazione, in alcuna operazione politica. Ma questa

tique. Mais celle-ci fit tout le contraire, et ses premiéres séances annoncerent, qu'elle ne mettroit point de bornes à son despotisme.

Elle débuta par arrêter, le 22. Mars, qu'il seroit établi une force publique soldée, qu'elle fixa à mille hommes d'infanterie, et trois cents de cavalerie, dont l'entretien seroit pris sur les biens de la Chambre Apostolique, et sur ceux des Evêques des deux Etats, donc cette Assemblée ordonna le sequestre, en motivant cette usurpation révoltante, de l'injustice qu'il y auroit à faire supporter aux Communes fédérées les frais de cette *guerre patriotique*. On déclara la Confédération de Sainte Cecile Anti-patriotique et contre-révolutionnaire; on la dénonça comme telle à tous les *Clubs*, à tous les amis de la liberté, dont on reclamoit l'assistance, et on jura de porter la dévastation dans les Communes qui oseroient ne pas reconnoitre l'*Assemblée de Vaucluse* et ses Décrêts.

Cette fédération de Sainte Cecile, qu'on calomnioit, étoit à peine alors naissante, et la dénonciation, qu'en faisoient alors les rebelles, annonçoit seule, que ce n'étoit qu'un moyen concerté contre leurs entreprises, par une partie des comtadins. Voici quelle en fut l'origine. Les Communes du Haut Comtat, (1) ainsi que celle qui avoient Carpentras entr'elles et Avignon, malgré l'Anarchie à laquelle elles etoient livrées, songerent à sortir de leur isolement, et à former une association fédérative pour re-

(1) Valreas, patrie de Monsieur l'Abbé Maury, étoit la Ville principale du Haut Comtat. Cette partie de la Province étoit la plus éloignée d'Avignon. L'accès en étoit difficile, tant à cause des Montagnes et des Riviéres, que parceque elle est coupée par le Territoire françois. C'étoit le Nord du Comtat. Les Villages situés au Levant étoient couverts par Carpentras, et presque tous, à son exemple, avoient concouru à l'association.

fece tutto il contrario, e le prime sue Sessioni indicarono, che non metteva limiti al suo despotismo.

Essa fece il primo passo col decretare li 22. Marzo, che si stabilirebbe una forza pubblica stipendiata, che fissò a mille uomini d'Infanteria, e trecento di Cavalleria, il cui mantenimento si prenderebbe sopra i beni della Camera Apostolica, e sopra quelli dei Vescovi dei due Stati, di cui quest'Assemblea ordinò il sequestro, adducendo per motivo di questa infame usurpazione, l'ingiustizia, che vi sarebbe a far sopportare alle federate Comunità le spese di questa *guerra patriottica*. Fu dichiarata la confederazione di S. Cecilia antipatriottica, e controrivoluzionaria; fu accusata come tale a tutti i *Club*, a tutti gli amici della libertà, di cui richiedevasi l'assistenza, e si giurò di portare la devastazione nelle Comunità, che avessero ardire di non riconoscere l'Assemblea di Valchiusa, ed i suoi Decreti.

Questa federazione di S. Cecilia, che si calunniava, era appena allora nascente, e la sola accusa, che le facevano i ribelli, dinotava, che essa non era che un mezzo concertato contro le loro intraprese, da una parte di quei del Contado. Ecco quale ne fu l'origine: le Comunità dell' alto Contado, (1) come quelle che avevano Carpentrasso fra loro, e Avignone, malgrado l'Anarchia, alla quale erano in preda, pensarono di uscire dalla loro isolata situazione, e di formare una società federativa, per respingere

(1) Valreas patria del Sig. Abate Maury era la Città principale dell'alto Contado. Questa parte della Provincia era la più lontana d'Avignone. L'accesso n'era difficile, tanto a cagione delle montagne, e dei fiumi, quanto perchè è intersecata dal territorio Francese. Era il bord del Contado. I Villaggi situati a Levant erano coperti da Carpentrasso, e quasi tutti al suo esempio erano concorsi all'associazione.

pousser les nouvelles attaques, que préparoient les Avignonois. La Ville de Valreas eut la gloire d'en faire les premieres propositions, dès le mois de Fevrier. Aussitôt des Députés de trente quatre Communes s'assemblerent à Sainte Cecile, gros Bourg du haut Comtat, et y formerent cette association défensive, dans laquelle seroient reçûes toutes les autres Communes, qui voudroient y adhérer. Un Comité de surveillance fut établi par ces Députés, à l'effet de pourvoir aux dispositions nécessaires. Il fixa ses séances dans le Bourg de Sainte Cecile, et invita les Communes à se coaliser. Il envoya en même tems une Adresse à l'Assemblée Nationale, pour la prier avec instance de s'expliquer enfin sur le sort des malheureux comtadins, et le mode sous lequel ils devoient désormais exister. Mais cette pétition ne changea rien au plan d'iniquité, établi par les dominateurs de cette Assemblée.

L'Association de Sainte Cecile prit néanmoins de la consistance, et son accroissement fut rapide. De 93. Communes, qui formoient l'universalité du Comtat, 60. étoient déja coalisées dès le mois d'Avril 1791., et parmi les 33. restantes, les deux tiers auroient tenu la même marche, sans la proximité d'Avignon, ou celle de Cavaillon, qui étoit devenu le second foyer de révolte, et sans les Détachemens, que les Avignonois tenoient dans ces diverses Communes, où ils vivoient à discrétion, et se livroient à tous les excès.

Les Chefs Avignonois, prévoyant les obstacles, que cette coalition pouvoit apporter dans leurs projets, si elle avoit le tems de prendre de la consistance, s'occupoient avec ardeur d'une nouvelle attaque, lorsqu'elle fut retardée par leur propre division. Une partie des factieux voulant

i nuovi attacchi, che preparavano gli Avignonesi. La Città di Valreas ebbe la gloria di farne le prime proposizioni fin dal mese di Febbrajo. Bentosto i Deputati di trentaquattro Comunità si adunarono a S. Cecilia, Terra considerevole dell'alto Contado, e vi formarono questa società difensiva, nella quale sarebbero ricevute tutte le altre Comunità, che volessero aderirvi. Fu stabilito da questi Deputati un Comitato di vigilanza, ad effetto di prendere le necessarie disposizioni. Esso fissò le sue sessioni in S.Cecilia, ed invitò le Comunità a coalizzarsi. Inviò nel tempo stesso una Memoria all'Assemblea Nazionale per pregarla con istanza a volersi finalmente spiegare sulla sorte degl' infelici abitanti del Contado, e sulla maniera, con cui dovevano esistere in avvenire. Ma questa inchiesta di nulla cangiò il piano d'iniquità stabilito dai dominatori dell'Assemblea.

La società di S. Cecilia cominciò nulladimeno a stabilirsi, e fu rapido il suo accrescimento. Di 93. Comunità, che formavano l'Università del Contado, 60. erano già coalizzate sin dal mese di Aprile 1791., e fra le 33. rimanenti, i due terzi si sarebbero comportate nel modo istesso senza la vicinanza di Avignone, o quella di Cavaglione, che era divenuta il secondo centro della ribellione, e senza i Distaccamenti, che gli Avignonesi tenevano in queste diverse Comunità, dove vivevano a discrezione, e si abbandonavano a tutti gli eccessi.

I Capi Avignonesi prevedendo gli ostacoli, che questa coalizione poteva apportare nei loro progetti, se essa aveva il tempo di stabilirsi, si occupavano con ardore in un nuovo attacco, allorchè questo fu ritardato dalla propria loro divisione. Una parte dei faziosi volendo dominar sola ri-

dominer seule, résolut de faire égorger l'autre dans la nuit du 9. au 10. Avril. Lecuyer, un des plus déterminés scélérats qui ayent existé, étoit l'ame du premier parti, avec les Duprat, Mainvielle, et Jourdan. Richard *Maire*, et Audiffret étoient à la tête du second. Un des grands torts de ceux-ci aux yeux de leurs adversaires, etoit de ne vouloir pas se prêter avec activité à tous les moyens oppressifs, proposés pour avoir les fonds nécessaires à la guerre délibérée par la prétendûe *Assemblée Electorale* du Département de Vaucluse. Les victimes étoient désignées, les Rôles distribués, l'heure fixée, lorsqu'un des Meneurs des Corporations révéla tout au *Maire*, la veille de l'exécution. On sut alors, que la mort d'une partie des factieux devoit être funeste aux gens de bien. Par une combinaison de Lécuyer, modelée sur celles de l'Assemblée Nationale, on devoit attribuer l'assassinat des *Patriotes* aux *Aristocrates*, et les massacrer tous, sous prétexte de venger ce forfait. Leurs biens, dont on devoit s'emparer, étoient destinés à fournir aux fraix de la guerre. Cette conspiration une fois éventée, le *Maire* et son parti en prévinrent les suites.

Cependant l'agitation fut extrême dans Avignon. Les Portes de la Ville furent fermées pendant plusieurs jours. Les deux partis étoient sur le point d'en venir à une rupture ouverte, lorsque tout se termina par une réconciliation, cimentée par l'Arrêté de *l'Assemblée Electorale*, qui ordonnoit que les fraix de la guerre seroient fournis par la Ville d'Avignon, sous la garantie des Communes fédérées, sauf de se rembourser par tous les moyens, qu'on détermineroit.

L'Auteur de cette conciliation fut le *Maire* d'Arles, cet Antonelle, l'un des plus ardens Révolutionnaires de

solvette di fare scannare l'altra nella notte dei 9. ai 10. Aprile. Lecuyer, uno de'più decisi scelerati che abbiano esistito, era l'anima del primo partito con i Duprat, Mainvielle, e Jourdan. Richard *Maire*, e Audiffret erano alla testa del secondo. Uno dei grandi torti di questi agli occhi dei loro Avversarj, era di non volersi prestare con attività a tutti i mezzi oppressivi proposti per avere i fondi necessarj alla guerra deliberata dalla pretesa *Assemblea Elettorale* del Dipartimento di Valchiusa. Le vittime erano stabilite, le parti distribuite, l'ora fissata, allorchè uno dei regolatori delle Università rivelò tutto al *Maire* il giorno avanti dell' esecuzione. Si seppe allora, che la morte di una parte dei faziosi esser doveva funesta alle persone da bene. Per una combinazione di Lecuyer modellata su quelle dell'Assemblea Nazionale dovevasi attribuire l'assassinio dei *Patriotti* agli *Aristocrati*, e trucidarli tutti sotto pretesto di vendicare questa scelleratezza. I loro beni, di cui dovevano impadronirsi, erano destinati a supplire alle spese della guerra. Questa cospirazione una volta sventata, il *Maire*, ed il suo partito ne prevennero le conseguenze.

Frattanto l'agitazione fu estrema in Avignone. Le porte della Città furono chiuse per molti giorni. I due partiti erano sul punto di venire ad una aperta rottura, allorchè tutto fu terminato con una riconciliazione, che consolidò il Decreto dell'*Assemblea Elettorale*, ordinando che le spese della guerra fossero somministrate dalla Città di Avignone, sotto la garanzia delle Comunità federate, con condizione di rimborsarsi con tutti i mezzi, che fossero fissati.

L'autore di questa conciliazione fu il *Maire* d'Arles, quell'Antonelle, uno de'più ardenti Rivoluzionarj di Fran-

France, l'ami et le complice des assassins d'Avignon, qu'il appelloit *ses freres*. Il venoit de leur faire passer secretement des Munitions de guerre, et principalement des Bombes, qu'il tira de l'Arsenal d'Arles, dont il avoit la garde. Il entra dans Avignon en triomphe, se presenta au *Club*, (1) harangua le peuple, et échauffa tellement les esprits, qu'on oublia toutes les divisions et les calamités intestines, pour ne s'occuper que de la guerre contre le Comtat. Raphel dans les séances du *Club* ne cessoit d'exciter les *Patriotes* par l'appas du pillage, que la résistance des Comtadins, disoit-il, rendoit aussi juste, que nécessaire. „ Il faut raser „ Carpentras, et le réduire en cendre „. Tel fut le cri public, que fit entendre la populace d'Avignon.

La Municipalité envoya des Emissaires en Languedoc, auprès des Calvinistes, pour leur demander de nouveaux secours, et en obtint. On promit à ces Réligionnaires, altérés de sang, animés par d'antiques ressentimens, qu'Avignon deviendroit la Métropole du Calvinisme, et que tous les *Patriotes Protestans*, qui se rendroient à l'armée, acquerroient la qualité de Citoyens actifs de cette Ville, et auroient une partie des biens des *Aristocrates*. En même tems, de nouvelles Recrues de déserteurs, et de contrebandiers arri-

(1) L'Etablissement des *Clubs* en France fut un des grands moyens, qui assurerent la prépondérance des Révolutionnaires, et donnerent au délire populaire cet ensemble et cet accroissement progressifs, dont l'histoire d'aucun Empire n'avoit offert l'exemple. C'étoient des Assemblées, formées sur le modèle de celles des Francs-maçons. La *Fraternité*, *l'Egalité*, et *la licence* étoient les bases fondamentales de ces Associations. Là les factieux, les agitateurs, les hommes perdus de moeurs et de débauches, ne cessoient de déclamer contre tout ce qu'il y avoit de plus sacré. Lorsqu'un Pays n'avoit pas de ces êtres dangereux, un *Club* voisin y envoyoit des *Freres Propagateurs*, et on y établissoit cette Ecole publique d'impiété et de révolte. C'étoient ordinairement des Eglises, qui devenoient le repaire de ces attroupemens séditieux. Les Rebelles d'Avignon établirent le leur dans l'Eglise de l'Oratoire. Les Juifs et les Protestans y étoient en grand nombre, et les plus horribles blasphêmes souilloient le temple du seigneur. Les opérations de ces *Clubs* devoient servir, suivant le style révolutionnaire, à *épurer l'opinion publique*.

cia, l'amico, ed il complice degli assassini d'Avignone, che chiamava *suoi fratelli*. Egli aveva lor fatte passare secretamente munizioni da guerra, e principalmente bombe, che trasse fuori dall'Arsenale di Arles, che aveva in custodia. Esso entrò in Avignone in trionfo, si presentò al *Club*, (1) arringò al popolo, e riscaldò gli animi in guisa, che furono dimenticate tutte le divisioni, e le intestine calamità per occuparsi soltanto nella guerra contro il Contado. Raphel nelle sessioni del *Club* non cessava di eccitare i *Patriotti* coll'adescamento del saccheggio, che la resistenza di quei del Contado, egli diceva, rendeva giusto, e necessario insieme. „ Bisogna demolire Carpentrasso, e ridurlo in cenere „. Tale fu il grido pubblico che fece udire il popolaccio d'Avignone.

La Municipalità inviò Emissarj in Linguadoca presso i Calvinisti, per richieder loro nuovi soccorsi, e li ottenne. Si promise a questi Religionarj sitibondi di sangue, animati da antichi risentimenti, che Avignone diverrebbe la Metropoli del Calvinismo, e che tutti i *Patriotti* protestanti, che si portassero all'armata, acquisterebbero la qualità di cittadini attivi di questa Città, ed avrebbero una parte dei beni degli *Aristocrati*. Nel tempo stesso nuove reclute di disertori, e di contrabandieri arrivarono da tutte le par-

---

(1) Lo stabilimento dei *Club* in Francia fu uno dei gran mezzi, che assicurarono la preponderanza dei Rivoluzionarj, e dettero al delirio popolare questa unione, e questo progressivo accrescimento, di cui l'istoria d'alcun impero non aveva dato l'esempio. Queste erano Assemblee formate a norma di quelle dei Liberi Muratori; la *fraternità*, l'*eguaglianza*, e la *licenza* erano le basi fondamentali di questa Società. Quivi i faziosi, i perturbatori, gli uomini di perversi costumi, e dissoluti non cessavano di declamare contro tutto ciò, che eravi di più sacro. Quando un paese non aveva questi esseri pericolosi, un *Club* vicino vi mandava *fratelli propagatori*, e vi si stabiliva la scuola pubblica d'empietà, e di ribellione. D'ordinario le Chiese eran quelle, che divenivano il ricetto solo di questi attruppamenti sediziosi. I ribelli d'Avignone stabilirono il loro nella Chiesa dell'Oratorio; gli Ebrei, ed i Protestanti vi erano in gran numero, e le più orribili bestemmie profanavano i Tempj del Signore. Le operazioni di questi *Club* dovevano servire secondo lo stile rivoluzionario a *depurare la pubblica opinione*.

verent de tous les points du Royaume, et même de la Catalogne, où le Général Patrice avoit été faire un voyage à cet effet.

Les Confédérés de Sainte Cecile, instruits de ces projets, s'occuperent à en prevenir les suites, autant que les circonstances pouvoient le leur permettre. Mais toujours dirigés par les principes de l'honneur et du devoir, le premier essai de leurs forces fut un acte de justice. La Villasse, *Maire* de Vaison, et son ami Anselme, après la dissolution de l'Assemblée de Carpentras, étoient retournés à Vaison avec une Cohorte de brigands, ne respirant que le meurtre et le pillage. La moitié des habitans de cette Ville avoient prévû leur arrivée, et s'étoient retirés du côté de Valreas, ou dans le Dauphiné, emportant une partie de leurs effets. La Villasse et Anselme, furieux de ce qu'ils avoient échappé à leur vengeance, s'étoient emparés de leurs biens. Le premier surtout, dont le caractere fougueux exaltoit le *Patriotisme*, et qui s'étoit tenu honoré de la qualité de Lieutenant Général de l'armée Avignonoise, se livroit à tous les excès de la licence et de l'impieté. Il fit vendre les meubles de l'Evêque, et en exerça lui-même les fonctions, en accordant des *Dispenses*, et d'autres Provisions, dévolues à la jurisdiction episcopale. Il étoit entouré nuit et jour d'une Garde nombreuse, qu'il soudoyoit du produit d'une partie de ses déprédations. Sa tyrannie s'étendoit sur tous les petits Villages voisins, où il faisoit des incursions fréquentes, et il inspiroit la terreur à toute la Contrée. Il avoit nommé lui même en remplacement du Curé émigré, un Réligieux *Apostat*, à qui l'*intrus* Maliere accorda l'institution Canonique. Ce qui restoit d'habitans à Vaison, étoient les paisans, et la

ri del Regno, ed anche dalla Catalogna, ove il General Patrice era stato a fare un viaggio per questo effetto.

I Confederati di S. Cecilia informati di questi progetti si occuparono a prevenirne le conseguenze, per quanto le circostanze potevano loro permetterlo; ma sempre diretti dai principj dell'onore, e del dovere, il primo esperimento delle lor forze fu un atto di giustizia. La Villasse *Maire* di Vaison, ed il suo amico Anselme dopo la dissoluzione dell'Assemblea di Carpentrasso erano ritornati a Vaison con una coorte di assassini, non respirando, che la strage, e il saccheggio. La metà degli abitanti della Città aveva previsto il loro arrivo, e si erano ritirati dalla parte di Valreas, o nel Delfinato, portando seco una parte dei loro effetti. La Villasse, e Anselme infuriati, perchè eransi sottratti dalla loro vendetta, si erano impadroniti dei loro beni. Il primo sopratutto, il cui carattere ardente ingrandiva il *Patriottismo*, e che si era creduto onorato della qualità di Luogotenente generale dell'Armata Avignonese, si abbandonava a tutti gli eccessi della licenza, e della empietà. Fece vendere i mobili del Vescovo, e ne esercitò egli stesso le funzioni, accordando Dispense, e altre provigioni devolute alla giurisdizione episcopale. Era circondato notte e giorno da una guardia numerosa, che egli pagava col prodotto di una parte delle sue depredazioni. La sua tirannia estendevasi sopra tutti i piccoli villaggi vicini, dove faceva frequenti scorrerie, ed ispirava il terrore a tutta la contrada. Aveva nominato egli stesso in luogo del Curato emigrato, un Religioso *Apostata*, a cui *l'intruso* Maliere accordò l'istituzione Canonica. Gli abitanti, che rimanevano a Vaison, erano campagnuoli, e la feccia del popolo sem-

lie du peuple, toujours charmée de l'humiliation des propriétaires ; et les vrais citoyens de cette Ville désolée étoient errans et proscrits.

Les Chefs de la Confédération de Sainte Cecile, touchés de la situation de tant d'honnêtes malheureux, décident de les réintégrer dans leur patrie, et de protéger leur rentrée par la force. Les premiers jours d'Avril un Détachement des Milices confédérées arrive à Vaison à l'entrée de la nuit. On trouve la Villasse dans sa maison, dont il avoit fermé la porte. Il paroit à une fenêtre, d'où il appelle les paysans de la campagne à son secours, avec un porte-voix. On le somme de se rendre, il répond par des injures et des menaces. On fait feu sur lui, et il expire. Anselme s'étoit barricadé dans sa maison ; on enfonce la porte ; on le trouve dans la Cave, armé d'un sabre et d'un pistolet ; il tire sur le Détachement, que cette résistance met en fureur, et cet homme téméraire est massacré. On désarme les *Patriotes* ; les brigands étrangers prennent la fuite ; les Emigrés rentrent dans leurs maisons, et la mort de ces deux hommes rétablit le calme dans la Ville, où des Commissaires de la Confédération arrêterent les suites facheuses que le ressentiment des émigrés pouvoit produire dans un premier mouvement.

On inventoria les meubles de la Villasse et d'Anselme, et on pourvut à la sureté de leurs familles. Leurs papiers avoient été soustraits, on ne trouva qu'une lettre chez Anselme, écrite par un Municipal (1) d'Avignon, dans laquelle on lisoit cette phrase „ *Rejettés tout sur l'Evê-* „ *que de Vaison pour le rendre odieux* „.

---

(1) L'Avocat Raphel, frere de celui de Carpentras.

pre contenta dell'umiliazióne dei Proprietarj; ed i veri abitanti della Città desolata andavano erranti, ed eran proscritti.

I Capi della confederazione di S. Cecilia commossi dalla situazione di tanti onesti infelici, decidono di reintegrarli nella lor patria, e di proteggere il loro ritorno colla forza. I primi giorni di Aprile un Distaccamento di milizie confederate arriva a Vaison sull'entrar della notte. Si trova la Villasse nella sua Casa, di cui aveva chiusa la porta. Affacciasi ad una finestra, d'onde chiama in soccorso gli abitanti della campagna con una tromba. Gli s'intima di arrendersi, egli risponde con ingiurie, e minacce. Si fa fuoco contro di lui, e muore. Anselme si era chiuso in casa; vien atterrata la porta; si ritrova nella cantina armato d'una sciabla, e d'una pistola; egli tira sopra il Distaccamento, posto in furore da tale resistenza, e quest'uomo temerario è trucidato. Si disarmano i *Patriotti*, gli assassini esteri prendon la fuga, gli emigrati rientrano nelle lor Case, e la morte di questi due uomini ristabilisce la calma nella Città, ove i Commissarj della confederazione arrestarono le conseguenze funeste, che il risentimento degli emigrati produr poteva in un primo moto.

Si fece l'inventario dei mobili di Villasse, e di Anselme, e fu proveduto alla sicurezza delle loro famighe. Le loro carte erano state sottratte, e non si trovò presso Anselme, che una lettera scritta da un Municipale d'Avignone, (1) nella quale leggevasi questa proposizione: „ *Rigetta-* „ *te tutto sopra il Vescovo di Vaison per renderlo odioso.*

(1) L'Avvocato Raphel fratello di quello di Carpentrasso.

C'étoit par des principes bien opposés, que se conduisoit l'association de Sainte Cecile. La franchise et la modération dirigeoient ses démarches. Elle l'avoit prouvé huit jours auparavant, à l'égard du même la Villasse, rélativement à des attentats, commis par lui et ses satellites contre la Commune de Seguret, limitrophe de Vaison. Il avoit fait couper le Canal, servant aux moulins de cette Commune, et à l'arrosage de son Territoire. Elle dénonça cette voye de fait à la Confédération, qui écrivit au Sieur la Villasse en ces termes „ Que rien ne pouvoit excu-
„ ser cet attentat de sa part. Que le cours des eaux étoit
„ partout de droit commun, et de droit positif, particu-
„ liérement dans cette Province: que d'ailleurs c'étoit moins
„ aujourd'hui que jamais, qu'il falloit se faire tout le mal,
„ qu'il étoit en notre pouvoir de nous faire. Que nous
„ en aurions bien du regret, lorsque les dissentions pas-
„ sageres, qui nous divisent, seroient détruites. Qu'il
„ falloit donc, bien loin de multiplier les sujets de que-
„ relles, effacer ceux qui subsistoient, et faciliter ce rap-
„ prochement, qui devoit bientôt nous rendre à nos an-
„ ciens sentimens d'union et de fraternité „.

La lettre finissoit ainsi „ Tels sont les termes dans
„ lesquels nous voulons vivre avec vous, jusqu'à ce que le
„ tems, les circonstances, et vos intérets, mieux enten-
„ dus, ayent renoué, à notre commune satisfaction, les
„ noeuds qui doivent exister entre des voisins, qui vivent
„ depuis long tems sous la même Domination „.

Sabin Tournal ne manqua pas de donner dans sa Feuille la rélation de l'affaire de Vaison, sous les couleurs les plus noires. C'étoit, selon lui, une trahison insigne, une

Per ben opposti principj conducevasi la società di S Cecilia. La lealtà, e la moderazione dirigevano i suoi passi. Essa lo aveva comprovato otto giorni prima, in riguardo del medesimo la Villasse, relativamente agli attentati commessi da lui, e da suoi satelliti contro la Comunità di Seguret confinante con Vaison. Egli aveva fatto tagliare il canale, che conduceva l'acqua per li Molini di questa Comunità, e per le irrigazioni del suo territorio. Essa denunziò questa via di fatto alla Confederazione, che scrisse al Sig. la Villasse in questi termini: „ Che nulla dal canto suo poteva scusare questo attentato, che il corso „ delle acque era per tutto di diritto comune, e di diritto positivo, particolarmente in questa Provincia: che „ d'altronde, meno che in altro tempo conveniva al presente farsi tutto il male, che era in nostro potere di „ farci; che noi ne avremmo ben rincrescimento, quando le passaggere dissenzioni, che ci dividono, fosser „ distrutte. Che bisognava dunque, ben lungi dal moltiplicare i motivi di lagnanze, occuparsi a cancellare „ quelli, che sussistevano, e facilitare questa riunione, „ che dovea ben tosto renderci ai nostri antichi sentimenti di unione, e di fratellanza „.

La lettera finiva così „ Tali sono i termini, nei quali „ vogliamo vivere con voi, sinchè il tempo, le circostanze, „ ed i vostri interessi meglio intesi, abbiano ristretti con „ nostra comune soddisfazione i nodi, che deggiono esistere fra due vicini, che vivono da lungo tempo sotto „ lo stesso dominio „.

Sabino Tournal non mancò di dare nel suo foglio la relazione dell'affare di Vaison coi più neri colori. Era secondo lui un tradimento insigne, una stomachevole vio-

violation revoltante du droit des gens, le signal d'une contre-révolution dans le Midi, une coalition entre les *Aristocrates* du Comtat et ceux de France, entre le Camp de Sainte Cecile et celui que les agitateurs supposoient se former, ou être formé à Jalès dans les Cevennes. (1) La mort de la Villasse et d'Anselme, victimes de leur *Patriotisme*, reclamoit la vengeance de tous les amis de la liberté; on devoit faire du Comtat un monceau de cendres et de ruines. C'étoit l'Evêque de Vaison, (quoiqu'il n'eut pas même reparu dans sa Ville) qui avoit marché, un Crucifix en main, à la tête des Cohortes contre-révolutionnaires, et qui en avoit dirigé les coups contre la Villasse son ennemi. Ainsi raisonnoit Tournal, lui qui, trois mois auparavant, avoit préconisé l'expédition des Brigands d'Avignon contre Cavaillon, par cela seul, qu'elle avoit pour objet, disoit-il, de réintégrer les *Patriotes*, qui, bien loin d'en avoir été chassés, comme le furent les émigrés de Vaison, avoient été séduits, et appellés dans Avignon, pour servir de prétexte au plus affreux brigandage.

Ce qui est cependant toujours plus surprenant, ces impostures étoient répétées et accueillies dans l'Assemblée Nationale, et propagées par les *Clubs*. Elles servoient à égarer l'opinion publique, et à étouffer les mouvemens, que l'humanité, et la justice eussent pû inspirer aux Fran-

(1) Les Gazettes révolutionnaires annonçoient depuis plusieurs mois un Rassemblement d'*Aristocrates* au Château de Jalès dans les Cevennes, et Tournal ajoutoit, qu'il y avoit une coalition formée entr'eux, et les *Antipatriotes* du Comtat. Il en fut comme de l'imposture des Brigands. L'Assemblée Nationale pour tromper encore mieux le peuple, ordonna la marche d'une armée de Milices contre le prétendu Camp de Jalès. Elle y fut au Mois d'Avril 1791., et n'y trouva point de Camp. Les *Patriotes* supposerent qu'il s'étoit dispersé à leur approche, et célébrerent cette expédition, comme une Victoire remportée sur les *Aristocrates*.

lazione del diritto delle genti, il segnale d'una controrivoluzione nei paesi meridionali, una coalizione fra gli *Aristocrati* del Contado, e quelli di Francia, fra il Campo di Santa Cecilia, e quello, che i perturbatori supponevano formarsi, o esser di già formato a Jales nelle Cevenne. (1) La morte del Villasse, e di Anselme, vittime del lor *Patriottismo*, imploravano la vendetta di tutti gli amici della libertà, dovevasi fare del Contado un mucchio di cenere, e di rovine. Il Vescovo di Vaison, benchè egli neppure fosse ricomparso nella sua Città, era quegli che aveva marciato con un Crocifisso in mano alla testa delle coorti controrivoluzionarie, e che ne aveva diretti i colpi contro la Villasse suo nemico. Così ragionava Tournal, quello medesimo, che tre mesi prima aveva preconizzata la spedizione dei ribelli di Avignone contro Cavaglione per questo solo, perchè aveva per oggetto, diceva egli, di reintegrare i *Patriotti*, che ben lungi dall'esserne stati scacciati, come lo furono gli emigrati di Vaison, erano stati sedotti, e chiamati in Avignone per servir di pretesto al più orrendo assassinio.

Ciò che è peraltro sempre più sorprendente si è, che queste imposture erano ripetute, ed accolte nell'Assemblea Nazionale, e propagate dai *Club*. Esse servivano a far traviare la pubblica opinione, ed a soffogare i moti, che l'umanità, e la giustizia avesser potuto ispirare ai Francesi

---

(1) Le Gazzette rivoluzionarie annunziavano da molti mesi una unione di *Aristocrati* al Castello di Jales nelle Cevenne, e Tournal aggiungeva, che eravi una coalizione formata fra loro, e gli *Antipatriotti* del Contado Avenese come dell'impostura degli Assassini. L'Assemblea Nazionale per ingannare ancor meglio il popolo ordinò la marcia di un'Armata di Milizie contro il preteso campo di Jales, essa vi giunse nel mese di Aprile 1791, e non vi trovò alcun campo. I *Patriotti* supposero, che si era disperso al loro avvicinarsi, e celebrarono questa spedizione, come una vittoria riportata su gli *Aristocrati*

çois sur le sort des Comtadins. C'étoit en un mot la marche constante des Révolutionnaires. Ils tenoient le peuple en orgasme, le trompoient sans cesse, calomnioient les intentions des gens de bien, leur supposoient des vues hostiles, et dirigeoient contr' eux la fureur populaire „ *Rejettés tout sur l'Evêque.... pour le rendre odieux* „. C'étoit un genre de tyrannie inconnû jusques là, et cette théorie abominable, constamment suivie par les Novateurs, devint leur arme la plus dangereuse.

L'Armée des Brigands sortit enfin d'Avignon, toujours commandée par Patrice. Elle étoit composée, comme nous l'avons remarqué, de Déserteurs, de Religionnaires, de Contrebandiers, des *Patriotes* d'Avignon, et des Bandits de diverses Communes, attirés par l'espoir du pillage. Les plus voisines d'Avignon furent forcées à fournir des Détachemens et des vivres. Cette horde sanguinaire formoit environ sept mille hommes; mais ce qui la rendoit formidable, c'étoit sa cruauté connûe, et vingt deux piéces de Canons de divers calibres, qu'elle trainoit à sa suite.

La sortie de cette armée mit tout le haut Comtat en mouvement. La Confédération de Sainte Cecile rassembla des Milices, et trois Mille hommes, commandés par des Chefs pleins de bravoure, se rendirent aux approches de Carpentras. L'Avant-Garde Avignonoise (1) s'étant jettée sur Monteux, Bourg à une petite lieuë de Carpentras sur la route d'Avignon, on ne douta pas, que le projet ne fut d'attaquer encore la Capitale. Les Milices Comta-

(1) Par cette dénomination d'*Avignonois*, nous n'avons pas eû l'intention de compromettre l'honneur des vrais Citoyens d'Avignon. C'étoit celle qu'on donnoit à cette horde dévastatrice, qui tiroit son nom du lieu où elle se rassembloit. On disoit indifféremment les Brigands Avignonois, de Vaucluse, de Monteux &c.

sulla sorte degli abitanti del Contado. Ciò era in una parola la marcia costante dei Rivoluzionarj. Tenevano il popolo in orgasmo, lo ingannavano di continuo, calunniavano le intenzioni delle persone da bene, supponevano in esse mire ostili, e dirigevano contro loro il furor popolare. „ *Rigettate tutto sul Vescovo . . . per renderlo odio-* „ *so* „. Era questa una specie di tirannia sino allora sconosciuta, e una tale abominevole teoria costantemente seguita dai Novatori, divenne la loro arma la più pericolosa.

L'armata degli assassini uscì finalmente da Avignone sempre comandata da Patrice. Essa era composta, come abbiamo osservato, di Disertori, di Religionarj, di Contrabbandieri, di Patriotti di Avignone, e di Banditi di diverse Comunità, adescati dalla speranza del saccheggio. Le più vicine ad Avignone furon forzate a somministrare distaccamenti, e viveri. Questa masnada sanguinaria era di circa 7000. uomini; ma ciò che la rendeva formidabile si era la conosciuta sua crudeltà, e ventidue pezzi di cannone di diverso calibro, che trascinavasi appresso.

L'uscita di quest'armata pose in moto tutto l'alto Contado. La confederazione di S. Cecilia adunò le milizie, e tre mila uomini comandati da Capi pieni di bravura, si recarono nelle vicinanze di Carpentrasso. Essendosi la Vanguardia Avignonese (1) gittata sopra Monteux, Terra lontana una piccola lega da Carpentrasso sulla strada di Avignone, non si dubitò, che il progetto non fosse di attaccare ancora la Capitale. Le Milizie del Contado si portaro-

(1) Per questa denominazione di *Avignonesi* non abbiamo avuto intenzione di compromettere l'onore dei veri Cittadini di Avignone. Questo era il nome, che davasi allora a questa masnada devastatrice, che prendeva il suo nome dal luogo, ove si radunava. Dicevasi indifferentemente gli Assassini Avignonesi, di Valchiusa, di Monteux &c.

dines se porterent entre cette Ville et Sarrians, autre Bourg distant d'une grosse lieue de Carpentras, et voisin de Monteux, se tenant en observation, et à portée de secourir la Ville. Les Carpentrassiens firent sortir environ cinq cents hommes, et leurs six petites piéces d'artillerie, et s'établirent sur la ligne de Sarrians, qui étoit le flanc gauche des brigands, au cas qu'ils marchassent sur Carpentras On ne croyoit pas qu'ils eussent le dessein de se porter sur Sarrians, par la raison qu'il leur falloit traverser une partie du Territoire françois, qui s'avance entre les terres de ces deux Bourgs. Mais les Comtadins devoient savoir, que leurs ennemis ne connoissoient point le droit des gens, et qu'ils violeroient le Territoire François avec d'autant moins de peine, qu'ils étoient assurés de l'impunité.

En effet le 19. Avril 1791. à 10. heures du matin, l'armée *Patriote* se trouva à un quart de lieue de Sarrians. Elle s'empara du Château de Tourreau, et se retrancha aux environs. Une partie de l'armée Comtadine, campée sous Sarrians, fit un mouvement pour arrêter les ennemis; en même tems l'autre partie et le Corps des Carpentrassiens, se mirent en mesure pour en venir à une action. *Les Patriotes*, dont les mouvemens étoient combinés, et dont l'ensemble se trouvoit infiniment mieux réglé par les déserteurs françois, supérieurs par le nombre, et plus encore par leur artillerie, resterent dans leur poste.

Il n'y avoit d'autre parti à prendre pour les Comtadins, que de se tenir sur la défensive, et de racheter par des positions, et des manoeuvres habiles l'infériorité de leurs forces; d'attendre en un mot que leurs ennemis sortissent de leur poste couvert de haies et de murailles, et

no fra questa Città e Sarrians, altra Terra distante una grossa lega da Carpentrasso, e vicino a Monteux, stando in osservazione, e a portata di soccorrere la Città. Quei di Carpentrasso fecero uscire circa cinquecento uomini, e i loro sei piccoli pezzi di artiglieria, e si stabilirono sulla linea di Sarrians, che era il fianco sinistro degli Assassini, in caso, che marciassero contro Carpentrasso. Non credevasi che avessero in animo di portarsi contro Sarrians per la ragione, che loro bisognava attraversare una parte del territorio Francese, che sporge avanti fra le terre di questi due Borghi. Ma quei del Contado dovevano sapere, che i loro nemici non conoscevano il Diritto delle genti, e che violerebbero il territorio Francese con tanta minor pena, quanto erano preventivamente sicuri dell' impunità.

In effetto li 19. Aprile 1791. a ore 10. della mattina l'armata patriottica si trovò ad un quarto di lega da Sarrians. S'impadronì del Castello di Tourteau, e si trincerò nei contorni. Una parte dell' armata del Contado accampata sotto Sarrians fece un movimento per arrestare i nemici; nel tempo stesso l'altra parte, ed il Corpo di Carpentrasso, si misero in istato di poter venire ad un'azione. I *Patriotti*, i cui movimenti erano combinati, e la cui unione trovavasi meglio regolata dai Disertori Francesi, superiori in numero, ed ancor in artiglieria, rimasero nel loro posto.

Non vi era altro partito a prendere da quei del Contado, che di tenersi sulla difensiva, e di compensare con posizioni, e ben regolate evoluzioni l'ineguaglianza delle loro forze; di aspettare in somma, che i loro nemici uscissero dal posto coperto da fratte, e da muraglie, e difeso dall'

défendu par leur artillerie; ou qu'ils se retirassent, pour les attaquer dans leur retraite. C'étoit le projet des Chefs; mais l'impatience des Comtadins, qui bruloient d'en venir aux mains, dérangea ces mesures. Il n'y avoit dans ces Milices ni assés de subordination, ni assés de discipline pour les tenir dans cet état passif, qui leur paroissoit une lâcheté. Elles demanderent à grands cris le combat, et les Chefs entraînés s'y déciderent à regret.

L'Armée Comtadine attaqua pendant trois fois les *Patriotes*, et autant de fois elle fut repoussée par le feu de leur artillerie. Le Corps des Carpentrassiens s'avança aussi à la portée de ses petits Canons, et en fit usage; mais les *Patriotes* ne sortirent pas de leurs retranchemens, et le feu continuel de leur artillerie, dont ils sûrent se servir à propos, mit bientot le désordre dans les Milices Comtadines, trop peu aguerries, pour soutenir ces décharges, dont le bruit seul les ébranla. Elles se retirerent en désordre, sans écouter la voix de leurs Chefs. Les Carpentrassiens seuls rentrerent dans leur Ville en bon ordre. Les ennemis n'oserent les poursuivre, et ne songerent qu'à profiter de leur victoire, qui ne leur couta point de sang.

Il se jetterent sur Sarrians, et s'y livrerent à tous les excès. Les viols, les massacres, le pillage, et les incendies suivoient les traces de ces hommes dénaturés. Le Curé de ce Bourg sort au devant d'eux, se prosterne la face contre terre, demandant grace pour ses paroissiens. Il est assassiné, et son corps mis en piéces. Les Fermes, après avoir été devastées, furent livrées aux flammes. Monsieur de Tourreau, Chevalier de Saint Louis, fut pris

artiglieria, o che si ritirassero, per attaccarli nella lor ritirata. Questo era il progetto dei Capi; ma l'impazienza di quei del Contado, che ardevano di venire alle mani, sconcertò i loro disegni. Non eravi in queste milizie nè sufficiente subordinazione, nè disciplina bastevole per tenerle in tale stato passivo, che loro sembrava una viltà. Esse dimandarono ad alte grida il combattimento, e i Capi, per così dire, costretti, vi si determinarono con rincrescimento.

L'Armata del Contado attaccò per due volte i *Patriotti*, e tante volte fu rispinta dal fuoco della loro artiglieria; il corpo dei Carpentrassesi si avanzò anch'esso a portata de' suoi piccoli Cannoni, e ne fece uso. Ma i *Patriotti* non uscirono dai trinceramenti, ed il fuoco continuato della loro artiglieria, di cui seppero servirsi a proposito, cagionò ben tosto il disordine nelle milizie del Contado, troppo poco agguerrite per sostenere le scariche, il cui solo romore le scosse. Si ritirarono disordinatamente senz' ascoltar la voce dei loro Capi. I soli Carpentrassesi rientrarono in buon ordine nella Città. I nemici non osarono inseguirli, e non pensarono, che a profittare d'una vittoria, che non era lor costata neppur una goccia di sangue.

Si gettarono sopra Sarrians, e vi si abbandonarono a tutti gli eccessi. Le violenze, le stragi, il saccheggio, e gl'incendj seguivano le orme di questi uomini snaturati. Il Curato di questa Terra esce ad essi incontro, si prosterna col volto a terra, dimandando grazia per i suoi Parocchiani. Egli è assassinato, ed il suo corpo fatto a pezzi. I poderi dopo essere stati devastati, furono abbandonati alle fiamme. Il Sig. di Tourteau Cavaliere di

dans son Château, chargé de fers, et destiné à périr par la main du bourreau, après avoir vû sa mere octogénaire qui se jettoit entre lui et les satellites, percée de coups de bayonettes. Les vainqueurs se retirerent le même jour à Monteux, chargés des dépouilles de Sarrians, et portant au bout de leurs bayonnettes les têtes des malheureuses victimes de leur férocité.

Cette victoire eût les suites les plus désastreuses pour les Comtadins. La majorité des Communes s'empressa de courir au devant des chaînes que les *Patriotes* leur apportoient. Des Députés se rendirent au Camp de Monteux, et se soumirent à toutes les conditions, qu'il plut aux vainqueurs de dicter. Les principales étoient de fortes subventions d'argent et de vivres, et l'envoi de Députés à l'Assemblée Electorale, qui venoit de s'établir à Bédarrides, à cause de la mésintelligence, qui continuoit entre l'armée, et les Membres de la Municipalité d'Avignon.

Des Bandes détachées de l'armée de Monteux se portoient dans les Communes, qui avoient été lentes à courir au devant d'elle, et y levoient des contributions, avec une tyrannie sans exemple, en exécution des Décrêts de l'Assemblée Electorale, portans que chaque Communauté verseroit dans la Caisse du *Département de Vaucluse*, à raison de douze cents livres pour chaque Electeur; ce qui faisoit environ deux cents mille livres. Elle avoit en outre ordonné une Taxe d'un quart du revenu de tous les Seigneurs de Fiefs. Cependant tout cela ne suffisoit pas à la rapacité des *Patriotes*. Les Détachemens vivoient par tout à discretion, et exigeoient pour leur propre compte d'autres contributions à force ouverte. Ils enlevoient les Bestiaux, et les conduisoient au Camp de Monteux. Peu de

S. Luigi, fu preso nel suo Castello, caricato di ferri, e destinato a morire per man del Carnefice, dopo aver veduta la sua madre ottuagenaria, che gettavasi fra lui, e i Satelliti, trafitta a colpi di bajonette. I vincitori si ritirarono nello stesso giorno a Monteux, portando seco le spoglie dei Sarrianesi, ed avendo posto sulla punta delle bajonette le teste delle infelici vittime della loro ferocità.

Questa vittoria ebbe le conseguenze le più disastrose per quei del Contado. La pluralità delle Comunità si affrettò a correre incontro alle catene, che i *Patriotti* loro apportavano. Parecchi Deputati si recarono al Campo di Monteux, e si sottomisero a tutte le condizioni, che piacque ai vincitori d'imporre. Le prime erano considerevoli sovvenzioni in danaro, e in viveri, e l'invio dei Deputati all'Assemblea Elettorale, che allora era stabilita a Bedarrides, a cagione della malintelligenza, che continuava fra l'armata, e i membri della Municipalità di Avignone.

Diverse squadre distaccate dall'armata di Monteux si portavano nelle Comunità, che non così tosto eran corse incontro ad essa, e vi levavano contribuzioni con una tirannia senza pari, in esecuzione dei Decreti dell'Assemblea Elettorale, i quali prescrivevano a ciascuna Comunità di sborsare nella Cassa del *Dipartimento di Valchiusa* a ragione di mille, e duecento lire per ciascun Elettore; il che faceva circa duecento mila lire. Si era inoltre ordinata una tassa d'un quarto delle rendite di tutti i Signori Feudatarj. Ciò per altro non bastava alla rapacità dei *Patriotti*. I Distaccamenti vivevano per tutto a discrezione, ed esigevano per proprio conto altre contribuzioni a forza aperta. Rapivano gli armenti, e li conducevano al Campo di Monteux. Poche Comunità, fra le quali le Città di Carpentrasso, e di Valreas,

Communes, parmi lesquelles Carpentras et Valreas, celle-là par l'union et le courage de ses habitans, (1) et celle-ci par rapport à sa position géographique, furent exemptes de ces vexations; mais il n'en fut pas moins vrai, que la victoire de Sarrians décida de la prépondérance des *Patriotes*.

Il ne restoit plus qu'à faire la conquête de Carpentras. C'étoit là ce qu'attendoient les dominateurs de l'Assemblée Nationale, pour décrêter l'usurpation des Etats d'Avignon et du Comtat. Le pillage de cette Ville excitoit aussi l'ardeur des Brigands de Monteux, et ils mirent tout en oeuvre pour y parvenir.

Après avoir désarmé, dans les différentes Communes, la majorité des habitans, dont le voeu leur étoit contraire, les *Patriotes* grossirent leur armée de tous les hommes vils de ces Communes, de cette lie de la societé, qui ne possede rien, et qui, n'ayant aucun interêt à la chose publique, est toujours prête à vendre ses bras à l'iniquité. Ils cernerent Carpentras de toutes parts, en établissant des Postes au Barroux, à Mazan, Pernes, Methamis &c. et conserverent leur quartier général à Monteux. L'émigration des Comtadins fut inconcevable. Les Villes d'Orange, du Buis, d'Apt, la Vallée de Sault, et tous les lieux sur les frontieres en regorgeoient. Les familles entieres quittoient ces lieux de désolation, et se jettoient entre les bras de leurs voisins, où elle trouvoient azile, quoi-

(1) Il faut rendre à chacun ce qui lui est dû. Les habitans de Carpentras montrerent une fermeté bien faite pour les honorer; d'autant qu'il y auroit de l'injustice à leur imputer leur défection apparente, occasionnée par les circonstances, et non par le changement de leurs sentimens. Quant aux habitans de Valreas, éloignés d'Avignon, presque entiérement séparés du Territoire Comtadin, à l'égard duquel cette Ville forme comme une presqu'île, il leur fut plus facile de persister dans leur fidélité, qu'ils auroient eû soutenir avec autant de courage que les Carpentrassiens, s'ils eussent été dans une position égale.

la prima per l'unione, e il coraggio de'suoi abitanti, (1) la seconda per la sua situazione geografica, furono esenti da tali vessazioni; ma non fu meno vero, che la vittoria di Sarriano decise della preponderanza dei *Patriotti*.

Altro a questi non rimaneva, che far la conquista di Carpentrasso, ed era ciò che aspettavano i dominatori dell' Assemblea Nazionale per decretare l'usurpazione degli Stati di Avignone, e del Contado. Il saccheggio di questa Città eccitava altresì l'ardore degli assassini di Monteux, e misero tutto in opera affine di arrivarvi.

Dopo aver disarmata nelle respettive Comunità la pluralità degli abitanti, il cui voto era loro contrario, i *Patriotti* accrebbero la loro armata di tutti gli uomini vili di dette Comunità, cioè di quella feccia della società, che nulla possiede, e che non avendo alcun riguardo ai pubblici interessi, è sempre pronta a vendere le sue braccia all'iniquità. Eglino circondarono Carpentrasso da tutte le parti, stabilendo posti a Barroux, a Mazan, Pernes, Methamis &c., e conservarono il lor Quartier generale a Monteux. L'emigrazione di quei del Contado fu inconcepibile. Le Città d'Orange, di Buix, d'Apt, la Valle di Sault, e tutti i luoghi sulle frontiere ne abbondavano. Le famiglie intiere fuggivano quei luoghi di desolazione, e si gettavano fralle braccia dei loro vicini, dove esse trovavano asilo, benchè ben sovente

(1) Bisogna rendere a ciascuno ciò che gli si deve. Gli abitanti di Carpentrasso mostrarono fermezza ben atta ad onorarli, tanto più che sarebbe cosa ingiusta l'imputare ai medesimi l'apparente loro ribellione cagionata dalle circostanze, e non dal cangiamento dei lor sentimenti. Riguardo agli abitanti di Valreas lontani d'Avignone quasi del tutto separati dal Territorio del Contado, in riguardo del quale la detta Città forma come una penisola, loro fu più facile di persistere nella fedeltà, che avrebber potuto sostenere collo stesso coraggio dei Carpentrassesi, se fossero stati in una uguale situazione.

que bien souvent il leur fallut dévorer des insultes de la part de ceux qu'on appelloit en France les *amis de la liberté*, dont le nombre croissoit tous les jours.

Les Carpentrassiens, pour être réduits à eux-mêmes, ne perdirent pas courage. Assurés que les Brigands ne leur fairoient point de quartier, ils étoient décidés à se défendre, et à périr tous, jusqu'au dernier homme. Les *Patriotes*, dont les forces étoient accrues, tenterent plusieurs attaques, mais toujours sans succès; et des sorties vigoureuses, qui leur tuerent beaucoup de monde, les obligerent à se borner à un Blocus. Les assiégés ne négligerent pas les stratagêmes, cette partie essentielle de l'art militaire, dont l'histoire atteste l'utilité; et nous aimons à en citer un, dont le succès fut décisif.

Dans une de ces attaques, les habitans de Carpentras allumerent des pots à feu, qu'ils disposerent sur les maisons voisines des remparts. Les assiégeans croyant que leurs boulets rouges avoient causé un incendie, s'approchent avec d'autant plus de confiance, que les assiégés ne font aucune résistance, et poussent en dedans des cris affreux, qui font croire à l'ennemi, que l'épouvante est dans la Ville. Mais à peine les assiégeans arrivent sous les remparts, qu'une sortie imprévue les repousse, et ils se retirent laissant la campagne jonchée de morts. Ce fut dès ce jour, qu'ils renoncerent à toute nouvelle attaque.

L'armée *Patriote* n'étoit plus commandée par Patrice, assassiné par ses propres soldats. Le seul soupçon d'une action louable fut la cause de sa mort. Le Chevalier de Tourreau, retenu prisonnier à Monteux, s'étant sauvé, Patrice fut accusé d'avoir favorisé son évasion à prix d'argent, ou par un retour d'humanité. Aussitôt les brigands prononcent

bisognò ad essi soffrire degl'insulti per parte di coloro, che chiamavansi in Francia gli *amici della libertà*, il numero de'quali cresceva ogni giorno.

Quei di Carpentrasso benchè rimasti isolati non perdetter coraggio. Sicuri, che gli assassini non darebber loro quartiere, erano decisi a difendersi, e a perir tutti sino all'ultimo. I *Patriotti*, le cui forze eransi accresciute, tentarono molti attacchi, ma sempre senza verun buon esito; e per le vigorose sortite, che loro uccisero molta gente, furono obbligati a restringersi ad un Blocco. Gli assediati non trascurarono gli stratagemmi, parte essenziale dell'arte militare, di cui l'istoria comprova l'utilità; e noi ci compiacciamo di citarne uno, il cui buon esito fu decisivo.

In uno di questi attacchi gli abitanti di Carpentrasso accesero pentole di fuoco, che avevano disposte sulle case vicine alle mura. Gli assedianti credendo che le lor palle infocate avesser cagionato un incendio, si avvicinano con tanto maggior confidenza, quanto che gli assediati non fanno resistenza veruna, e mandano dal di dentro grida terribili, che fan credere al nemico, che nella Città vi regni lo spavento. Ma giunti appena sotto le mura, una improvvisa sortita li respinge, e si ritirano, lasciando la campagna coperta di cadaveri. In questo giorno appunto rinunciarono essi ad ogni nuovo attacco.

L'armata *patriottica* non era più comandata da Patrice assasinato dai proprj soldati. Il solo sospetto d'una azione lodevole fu la cagione della sua morte. Il Cavalier di Tourreau ritenuto prigioniero a Monteux essendosi salvato, Patrice fu accusato d'aver favorita la sua evasione per una somma di danaro, o per una reminiscenza di umanità. Bentosto gli as-

l'arrêt de sa condamnation, et il est fusillé à la tête de l'armée. Ainsi se vérifia dans la personne de ce Chef de Bandits la prédiction, que le trop fameux Comte de Mirabeau avoit faite dans la Tribune de l'Assemblée Nationale, en parlant du *fanatisme populaire*, qu'il sût habilement diriger pour le malheur de son pays. „ Tel est aujourd'hui „ porté en triomphe par le délire du peuple, (disoit ce scé- „ lérat célébre) qui demain sera dans l'exécration. Il n'y „ a qu'un pas du Capitole à la Roche Tarpéienne „.

Un autre motif contribua à la fin tragique du Sieur Patrice ; ses complices, jaloux des richesses, qu'il s'étoit appropriées dans le pillage de Cavaillon et de Sarrians, avoient déterminé sa mort, pour s'emparer de ses dépouilles. Ils se transporterent dans son habitation à Avignon, et y trouverent, entr'autres choses, quantité de vases sacrés, de vaisselle d'argent, des montres, des bijoux, mille louis en or, et trente mille livres d'assignats. Ce trésor d'iniquité fut partagé entre les Officiers de l'armée. Par une suite de l'affreux renversement des choses, le petit nombre d'honnêtes gens, qui restoient dans Avignon, fut réduit à regretter ce Général infame, auprès duquel il pouvoit au moins acheter la cessation momentanée des persécutions individuelles.

Chacun des Chefs de la conjuration eut bien voulu remplir le Rôle de Général ; mais l'exemple de Patrice venant se joindre aux considérations, qui en avoient déterminé le choix, on jetta les yeux sur ce même Jourdan, que sa férocité, sa bassesse, et son infamie rendoient digne de remplacer Patrice. D'ailleurs ce Général restoit toujours subordonné aux volontés des principaux agens de la Faction Avignonoise, comme ils étoient subordonnés eux-mêmes à

sassini pronunciano il Decreto della sua condanna, e vien moschettato alla testa dell'armata. Così verificossi nella persona di questo capo di Banditi la predizione fatta del troppo famoso Conte di Mirabeau nella tribuna dell' Assemblea Nazionale, parlando del *fanatismo popolare*, che egli seppe destramente dirigere per disgrazia del suo paese „ Oggi taluno è portato in trionfo dal delirio del popolo, (diceva questo celebre scelerato) e domani diverrà la sua esecrazione. Dal Campidoglio alla rupe Tarpea v'è un solo passo„.

Un altro motivo contribuì al tragico fine del Patrice; i suoi complici gelosi delle ricchezze, che egli erasi appropriate nei saccheggi di Cavaglione, e di Sarrians, avevano determinata la sua morte per impadronirsi delle sue spoglie. Si trasportarono nella sua abitazione di Avignone, e vi rinvennero fra le altre cose quantità di vasi sacri, vasellame d'argento, orologj, gioje, mille luigi in oro, e trenta mila lire d'assignati. Questo tesoro d'iniquità fu distribuito fra gli Ufficiali dell'armata. In conseguenza del rovesciamento terribile delle cose, il picciol numero delle persone oneste, che rimanevano in Avignone, fu ridotto ad aver rincrescimento della morte di questo infame Generale, presso cui poteva almeno comprare la momentanea cessazione delle persecuzioni individuali.

Ciascuno dei Capi della congiura averebbe voluto occupare la carica di Generale; ma l'esempio di Patrice unito alle considerazioni, che ne avean determinata la scelta, fu causa, che fosser posti gli occhi sopra quello stesso Jourdan, che la sua ferocia, la sua bassezza, e la sua infamia rendevano degno di sottentrare in luogo di Patrice. Peraltro questo Generale rimaneva sempre dipendente dalle volontà dei principali Agenti della fazione Avignonese, come eglino stessi

l'impulsion, et aux vues des agitateurs de la France. Les Duprat, les Tournal, les Mainvielle, les Fontvieille &c. étoient les dignes Lieutenans de ce Bourreau de la Révolution. (1) Ce fut sous ses ordres, qu'on continua le siége de Carpentras, qu'on en fit le Blocus, et que des Détachemens se répandirent dans la plupart des Communes, où ils exercerent tous les genres de brigandage.

Il étoit tems que l'Assemblée Nationale reprit la discussion sur la pétition du Sieur Bouche, puisque c'étoit sa marche de s'en occuper à la nouvelle de chaque catastrophe. Les partisans de la Réunion répéterent tout ce qu'ils avoient déja dit, et se fondant sur l'état de guerre, qui désoloit le Comtat, qui pouvoit même, disoient-ils, compromettre le repos des Départemens voisins; insistant sur la convenance, ils concluoient à la Réunion. Les Galeries de l'Assemblée étoient pleines de satellites soudoyés, qui crioient: *La Réunion d'Avignon, ou la mort.* Monsieur l'Abbé Maury, dont l'intrépidité égaloit l'éloquence, discuta cette question avec plus d'étendue qu'il n'avoit fait encore, dans un discours de deux heures, digne des beaux jours d'Athenes, et de la Tribune de Rome. Il fut secondé par M. Malouet et par M. de Clermont Tonnerre, qui, comme lui, braverent les menaces et les cris du peuple des Galeries, et malgré les sophismes et les impostures de M. de Menou, Rapporteur de cette

(1) Monsieur l'Abbé Maury peignit en caracteres de feu dans la Tribune de l'Assemblée Nationale ce Général de l'armée des Brigands „ Cette armée d'Assassins, (disoit-il) a assassiné elle-même son Général, au lieu de le „ livrer au Bourreau, et aussitôt elle l'a remplacé par un autre Bourreau, par cet exécrable Jourdan, surnommé le *Coupe-tête*, „ monstre nourri de sang, couvert de forfaits, „ régicide en espérance, que l'Echaffaud redemande à Paris, et que votre Ministre de „ la guerre, ce Ministre d'un Roi, que ce „ scélérat vouloit égorger le six Octobre 1789, „ laisse à la tête d'une Troupe de brigands, „ qui poursuivent la Réunion d'Avignon à la „ France, par des attentats si dignes d'un tel „ Général, et d'une telle Révolution.

etan dipendenti dall'impulsione, e dai raggiri dei perturbatori della Francia. I Duprat, i Tournal, i Mainvielle, i Fontvieille &c. erano i degni Luogotenenti di questo carnefice della rivoluzione. (1) Sotto i suoi ordini fu continuato l'assedio di Carpentrasso, se ne fece il blocco, e molti Distaccamenti si sparsero nella maggior parte delle Comunità, ove esercitarono ogni sorte di sceleraggini.

Era tempo, che l'Assemblea Nazionale riprendesse la discussione sulla inchiesta del Sig. Bouche, poichè era suo stile di replicarla alla notizia, che aveva, d'ogni nuova catastrofe. I partigiani della riunione ripeterono tuttociò, che avevan già detto, e fondandosi sullo stato di guerra, che desolava il Contado, che anche poteva, essi dicevano, compromettere il riposo dei Dipartimenti vicini, insistendo sulla convenienza conclu levano per la riunione. I balconi dell' Assemblea erano pieni di satelliti assoldati, che gridavano *la riunione di Avignone, o la morte*. Il Sig. Ab. Maury, d'intrepidezza, e di eloquenza eguale, agitò una tal questione con maggior estensione dell'altre volte, in un discorso di due ore degno de' più bei tempi di Atene, e della Tribuna di Roma. Fu secondato dal Sig. Malouet, e dal Sig. de Clermont-Tonnerre, i quali, dispregiarono egualmente le minacce, e le grida del popolo accorso ai balconi, e malgrado i sofismi, e le imposture del Sig. de Menou relatore dell'affare, l'Assemblea sulla questione proposta „ se Avi-

(1) Il Sig. Ab. Maury dipinse con caratteri vivissimi nella tribuna dell'Assemblea Nazionale questo Generale dell'armata degli assassini „ Quest'armata di assassini, egli diceva, „ ha assassinato il suo Generale in vece di „ consegnarlo al carnefice; e ben tosto ha „ sorrogato in suo luogo un'altro Carnefice, „ cioè quell'esecrabile Jourdan sopranominato „ il *Tagliatesta*, mostro avido di sangue, „ pieno di sceleratezze, regicida in pensiero, „ aspettato dalle forche in Parigi, e dal vostro Ministro della guerra, Ministro d'un „ Re, che da questo scelerato volevati scannare li 4 Ottobre 1789, lasciato alla testa d'una truppa di malandrini, che richiedono la riunione d'Avignone alla Francia „ con attentati degni di un tal Generale, „ e di una tale rivoluzione „.

cette affaire, l'Assemblée sur la question posée. „ Si Avi„ gnon et le Comtat faisoient partie intégrante de l'Em„ pire François „. Décréta la Négative, à la pluralité de 487. voix, contre 316.

Dans le cours des discussions orageuses, qui précéderent ce Décret, les partisans de la Réunion n'oublierent rien de ce qui pouvoit dénaturer les faits, attribuant toujours les troubles et les horreurs du Comtat à ceux là même, qui en étoient les victimes. Le Sieur Bouche, si souvent confondu, si souvent dénoncé à la face de l'Europe pour un calomniateur public, fit retentir la Salle des plus affreux blasphêmes. Il osa dire, en parlant des événemens de Vaison, que l'Evêque de cette Ville avoit harangué le peuple, l'Evangile d'une main, et un poignard de l'autre. Qu'il avoit ordonné le massacre de la Villasse, d'Anselme, et de plusieurs autres *Patriotes*. Qu'il avoit fait chanter ensuite le *Te Deum* en action de graces, et avoit engagé les Bourreaux à danser autour des cadavres *des victimes de l'Aristocratie*. (1)

---

(1) L'Evêque de Vaison répondit à ces atroces calomnies par une lettre, qu'il adressa au Président de l'Assemblée Nationale, et que nous transcrivons. „ Monsieur le Président, je ne puis passer sous silence les infames calomnies, que Monsieur Bouche se permet contre moi. L'honneur des Ministres de l'Eglise est compromis, puisque c'est en cette qualité que je serois plus coupable, si les horreurs, dont m'accuse Monsieur Bouche, étoient aussi prouvés, qu'elles sont fausses. Je reclame, Monsieur le Président, la justice de l'*Auguste Assemblée* que vous présidés, et je lui demande de vouloir bien prendre en considération l'inculpation calomnieuse de Monsieur Bouche, et de l'obliger d'en fournir la preuve. Je n'ai point paru à Vaison depuis le onze Janvier de cette année. J'étois depuis trois semaines à Valreas, Ville de mon Diocèse distante de quatre lieues de Vaison, lorsque MM. la Villasse et Anselme ont péri. Il est absolument faux, qu'on ait chanté un *Te Deum* à cette occasion, et je défie M. Bouche de prouver aucune des calomnies, dont il veut me noircir; offrant de me soumettre à toute la sévérité des Loix, si la moindre partie de mon avancé se trouve fausse. Mais je déclare, que respectant dans M. Bouche le caractère de *Représentant de la Nation*, qui le soustrait pour le moment aux actions, que je pourrois intenter contre lui, je me réserve après cette Legislature de le poursuivre devant les Tribunaux, pour qu'il subisse la peine due aux calomniateurs, et qu'il soit condamné aux reparations, que mon honneur, et celui des Ministres de la Religion m'oblige d'exiger de lui, &c. „

Montélimart le [illegible] Avr. 1791.

✠ E. Evêque de Vaison.

„ gnone, e il Contado facessero parte integrale dell'Impe„ ro Francese „ decretò la negativa, e la pluralità fu di 487. voci contro 316.

Nel corso delle tempestose discussioni, che precedettero questo Decreto, i partigiani della riunione nulla obliarono di ciò, che sfigurar poteva i fatti, attribuendo sempre le turbolenze, e gli orrori del Contado a quegli stessi, che n'erano le vittime. Il Sig. Bouche così spesso confuso, così spesso accusato in faccia all'Europa, per un pubblico calunniatore, risuonar fece la sala di bestemmie le più orribili. Osò di dire parlando degli avvenimenti di Vaison, che il Vescovo di detta Città aveva arringato al popolo, col Vangelo in una mano, ed il pugnale nell'altra. Che aveva ordinato l'eccidio di la Villasse, d'Anselme, e di molti altri *Patriotti*. Che aveva fatto in appresso cantare il *Te Deum* in rendimento di grazie, ed obbligato aveva i carnefici a ballare intorno ai cadaveri delle *vittime dell'Aristocrazia*. (1)

(1) Il Vescovo di Vaison rispose a queste atroci calunnie con una lettera, diretta al Presidente dell'Assemblea Nazionale, e che noi trascriviamo „ Sig. Presidente, Io non „ posso passare in silenzio le atroci calunnie, „ che il Sig. Bouche si arbitra di spargere con„ tro di me. L'onore dei Ministri della Chiesa „ è compromesso, poichè in questa qualità io „ sarei più colpevole, se gli errori, di cui mi „ accusa il Sig. Bouche, fossero tanto compro„ vati, quanto son falsi. Io imploro, Sig. „ Presidente, la giustizia dell'augusta Assem„ blea, a cui presiedete, e le domando di vo„ ler avere in considerazione l'accusa del Sig. „ Bouche, e di obbligarlo a somministrarne „ la prova. Non sono più comparso a Vaison „ dopo li 20 Gennajo di quest'anno. Quan„ do morirono i Sig. la Villasse, e Anselme, „ io era da tre settimane a Valreas, Città „ della mia Diocesi, distante quattro leghe „ da Vaison. E' assolutamente falso, che siasi „ cantato il *Te Deum* in questa occasione, „ e sfido il Sig. Bouche a dar prova di qua„ lunque delle calunnie, con cui vuol deni„ grarmi, promettendo di sottopormi a tutta „ la severità delle Leggi, se rinvengasi falsa „ la menoma parte di ciò che asserisco. Mi „ dichiaro, che rispettando nel Sig. Bouche „ il carattere di *Rappresentante della Nazio*„ *ne*, che lo mette nel momento a qualun„ que azione, che potrei intentare contro di „ lui, mi riserbo dopo questa legislatura di „ chiamarlo in giudizio nei Tribunali, onde „ subisca la pena ai calunniatori dovuta, e „ che sia condannato alle riparazioni, che il „ mio onore, e quello dei Ministri della Re„ ligione mi obbliga di esigere da lui.

Montelimart 17. Aprile 1791.

✠ S. Vescovo di Vaison.

La nouvelle de ce Décret fit espérer aux Comtadins, qu'ils alloient rentrer sous la Domination du Saint Siége, et ils en témoignoient la joye la plus vive. Mais ceux qui avoient crû d'abord, que c'étoit de bonne foi, que l'Assemblée Nationale s'étoit déterminée à cet acte de justice, ne resterent pas long tems, sans être éclaircis sur ses véritables sentimens. En effet on apprit, presque en même tems, dans les Provinces, que la populace de Paris avoit voulu assassiner la nuit suivante les défenseurs des droits du Souverain d'Avignon; que M. de Clermont-Tonnerre investi, alloit périr, sans le secours d'un Détachement de la Milice Parisienne, qui le sauva en invoquant son inviolabilité; (1) que son Hôtel avoit été pillé et dévasté &c. Le tumulte excité dans Paris, n'auroit pas été plus violent, si l'Assemblée eût trahi par ce Décret les destinées de l'Empire.

Le 24. du mois de Mai, la discussion fut reprise, à cause des difficultés élevées sur la rédaction du Décret; il fut confirmé à la pluralité des voix; mais par le résultat de la plus odieuse brigue, et de l'abus de la force, cette rédaction n'eut lieu que le lendemain au commencement de la séance, en absence d'un grand nombre des Membres integres, et au lieu de dire „ L'Assemblée décrete qu'Avignon et le Comtat ne font point partie intégrante de „ l'Empire François „ Il fut écrit „ l'Assemblée déclare „ n'avoir point décrété qu'Avignon et le Comtat font par-

(1) De pareilles entreprises se répéterent souvent contre les Orateurs de la minorité, et surtout contre l'Abbé Maury, qui par sa fermeté, et sa présence d'esprit en imposa dans plusieurs occasions, aux satellites dirigés contre lui. Mais ce qui garantit essentiellement les Membres les plus distingués dans la minorité des poignards révolutionnaires, ce fut l'inviolabilité, que les séditieux de la majorité avoient intérêt de faire respecter pour leur propre conservation.

La nuova di questo Decreto fece sperare a quei del Contado, che presto ritornerebbero sotto il dominio della S. Sede, e ne dimostravano la più viva allegrezza. Ma quelli, che sulle prime avevano creduto, che di buona fede l'Assemblea Nazionale si fosse determinata a quest'atto di giustizia, non rimasero lungo tempo senza essere illuminati intorno ai veraci suoi sentimenti. Di fatti si seppe quasi nel tempo stesso nelle Provincie, che il popolaccio di Parigi aveva voluto assassinare nella notte seguente i Difensori dei diritti del Sovrano di Avignone; che il Sig. Clermont-Tonnerre investito, era sul punto di perire senza il soccorso d'un Distaccamento della milizia Parigina, che lo salvò invocando la sua inviolabilità; (1) che il suo Palazzo era stato saccheggiato, e devastato &c. Il tumulto eccitato in Parigi non sarebbe stato più violento, se l'Assemblea tradito avesse con questo Decreto i destini dell'Impero.

Li 24. Maggio fu riassunta la discussione, a motivo delle difficoltà insorte sull'estensione del Decreto; e se n'ebbe la conferma colla maggiorità dei voti. Ma per il resultato della più odiosa cabala, e dell'abuso della forza, tale estensione non ebbe luogo, che il giorno dopo, in assenza di un gran numero di membri integerrimi, ed in vece di dire „ l'Assemblea decreta, che Avignone, e il Contado non „ fanno parte integrale dell'Impero Francese „ fu scritto: „ l'Assemblea dichiara di non aver decretato, che Avignone, e il Contado fanno parte integrale dell'Impero Fran-

(1) Simili intraprese si ripeterono sovente contro gli Oratori della Minorità, e sopra tutto contro l'Abate Maury, che con la sua fermezza, e presenza di spirito impose in molte occasioni ai satelliti inviati contro di lui. Ma ciò, che preservò essenzialmente i Membri più distinti dell'Assemblea nella minorità, dai pugnali rivoluzionarj, fu l'inviolabilità, che i seditiosi della pluralità avevano interesse di far rispettare per la propria conservazione.

„ tie intégrante de l'Empire François „. Cette chicane grammaticale excita de nouveaux débats ; mais le Décret resta dans cette forme ambigue et insidieuse, dont les partisans de l'invasion se prévalurent pour reproposer une question, qui avoit été si clairement et si solemnellement décidée.

Pour parvenir à ce but, on vouloit s'autoriser d'un voeu général des habitans d'Avignon et du Comtat, pour leur réunion à la France. Toutes les menées locales furent donc dirigées vers cet objet. On employa la séduction et l'hypocrisie, sans renoncer à la violence, et on laissa toujours subsister l'appareil menaçant de l'*armée des Patriotes de Vaucluse*, dont le quartier général continuoit d'être à Monteux, pendant que des Détachemens, avec de l'artillerie, occupoient les divers Postes, qui interceptoient toutes les communications de Carpentras avec le reste de la Province.

Les *Clubs* de Provence signalerent leur perfidie. Des Députés de celui d'Aix se rendirent à Carpentras dans le courant du mois de Mai, ainsi que dans quelques autres Communes. Ils feignirent de plaindre le sort des Comtadins; ils convinrent d'avoir protégé les Avignonois, tant qu'ils les avoient crû de bonne foi partisans de la *liberté*; mais ils déclarerent que ne voyant plus que des Brigands dans les *Patriotes de Monteux*, les Provençaux ne vouloient plus rien avoir à faire avec eux, et solliciteroient l'Assemblée Nationale pour qu'elle fit cesser l'état déplorable, dans lequel étoit plongé le Comtat. Ces Députés laisserent pourtant pénétrer leur trame, en ajoutant, que le remede le plus prompt et même unique, étoit la Réunion, et en exhortant les habitans du Comtat à la de-

„ cese „. Questa cavillazione grammaticale eccitò nuovi dibattimenti, ma il Decreto rimase in questa forma ambigua, ed insidiosa, di cui si prevalsero i partigiani della invasione per riproporre una questione, che era stata così chiaramente, e solennemente decisa.

Per giungere a questo termine se ne voleva l'autorizzazione con un voto generale degli abitanti di Avignone, e del Contado per la loro riunione alla Francia. Tutti i raggiri locali furon dunque diretti a quest'oggetto. Furono messe in opera la seduzione, e l'ipocrisia senza rinunziare alla violenza, e si lasciò sempre sussistere l'apparato minacciante dell'*armata de' Patriotti di Valchiusa*, il cui Quartier generale continuava ad essere a Monteux, mentre i Distaccamenti con artiglieria occupavano i diversi posti, che intercettavano tutte le comunicazioni di Carpentrasso col rimanente della Provincia.

I *Club* di Provenza segnalarono la lor perfidia; i Deputati di quello di Aix recaronsi a Carpentrasso nel corrente del mese di Maggio, come anche in alcune altre Comunità. S'infinsero di compiangere la sorte di quei del Contado; confessarono di aver protetti gli Avignonesi, sinchè li aveano creduti di buona fede partigiani della *libertà*. Ma dichiararono, che non veggendo più, che assassini nei *Patriotti di Monteux*, i Provenzali nulla più volevano aver che fare con loro, e che solleciterebbero l'Assemblea Nazionale, perchè facesse cessare lo stato deplorabile, in cui era immerso il Contado. Questi Deputati per altro lasciarono penetrare le loro trame, aggiungendo, che il rimedio il più pronto, ed anche unico era la riunione, ed esortando gli abitanti del Contado a domandarla

mander de leur côté. On tâchoit par ce moyen de diminuer l'aigreur et l'indignation, que les malheureux Comtadins manifestoient contre les François, et nommément contre les Provençaux. On préparoit les esprits à voter la Réunion; on blâmoit extérieurement les excès commis par les rebelles, sans cesser de les favoriser en secret. Pour donner plus de vraisemblance à ces hypocrites démonstrations, les mêmes Députés à leur retour parcoururent quantité des Communes de Provence, où ils assemblerent les *Clubs*, et après avoir mis les meneurs au fait de cette nouvelle noirceur, ils déclamerent hautement contre les *Patriotes de Vaucluse*, et louerent la conduite des Carpentrassiens. Mais on se garda bien de prendre des mesures pour dissoudre l'Armée des Brigands, qui ne cessoient de désoler le Comtat par des incursions. Chaque jour ils enlevoient les bestiaux dans les campagnes, et souvent les boeufs à la charrue; ils exigeoient des contributions de vivres et d'argent dans la plupart des Communes, et commettoient des dégats affreux, surtout dans le Territoire de Carpentras, dont les principales fermes furent incendiées.

Les habitans de cette Ville ayant à craindre pour la récolte du bled, établirent des Patrouilles nombreuses, qui parcouroient le Territoire, et il fut résolu que la Moisson se feroit d'un quartier à l'autre, protégée par des Détachemens et du Canon; et que chaque moissonneur seroit pourvû d'armes à feu, pour s'en servir au besoin. Ces Détachemens interceptoient souvent des Convois de vivres, que les Brigands conduisoient à Monteux, après les avoir volés dans les Villages et dans les campagnes; et par leur courage les Carpentrassiens en imposoient à leurs ennemis. Ils avoient ramassé près de 1200. Boulets de Canon,

dal canto loro. Cercavasi per questo mezzo di diminuire l'asprezza, e il disdegno, che gli sventurati abitanti del Contado manifestavano contro i Francesi, e nominatamente contro i Provenzali. Preparavansi gli animi a votare la riunione; biasimavansi esteriormente gli eccessi commessi dai ribelli, senza cessare di favorirli in secreto. Per dare maggiore verosimiglianza a queste ipocrite dimostrazioni, gli stessi Deputati scorsero al loro ritorno una moltitudine di Comunità della Provenza, dove adunarono i *Club*, e dopo aver posto i regolatori al chiaro di questa novella indegnità, declamarono altamente contro i *Patriotti di Valchiusa*, e lodarono la condotta dei Carpentrassesi. Ma si badò bene di prendere i provvedimenti necessarj per disciogliere l'armata degli assassini, che non cessavano di desolare il Contado con incursioni. Ciascun giorno essi rapivano i bestiami, e sovente i Buoi dall'aratro; esigevano contribuzioni di viveri e di danaro nella maggior parte delle Comunità, e commettevano guasti terribili, sopra tutto nel territorio di Carpentrasso, le cui principali tenute furono incendiate.

Gli abitanti di questa Città avendo a temere per la raccolta del grano; stabilirono numerose Pattuglie, che scorrevano il territorio, e fu risoluto, che la mietitura si farebbe da un quartiere all'altro, assistita da Distaccamenti, e da cannoni, e ciascun mietitore sarebbe provveduto di armi da fuoco, per servirsene al bisogno. Questi Distaccamenti intercettavano sovente convogli di viveri, che gli assassini conducevano a Monteux dopo averli rubati nei Villaggi, e nelle Campagne; e con il lor coraggio i Carpentrassesi imponevano ai loro nemici. Avevano raccolte quasi 1200. palle di cannoni scagliate dall'artiglieria Avi-

lancés par l'artillerie Avignonoise dans les diverses attaques, et faisoient servir à leur propre défense les munitions de leurs ennemis, en les leur renvoyant avec succès. La petite artillerie de Carpentras dirigée par le nommé Dupuy, avoit fait beaucoup de mal aux assiégeans. Cet artilleur, qui avoit servi avec distinction en France, réunissoit à la bravoure l'art de pointer le Canon avec une habileté peu commune, et il ne contribua pas peu à la défense des Carpentrassiens, qu'il encourageoit par son exemple. Il mérita d'autant plus leur reconnoissance, et l'estime de tous les gens de bien, que ce fut par un excès de générosité, qu'il se rendit dans Carpentras. Les Brigands tenterent de le corrompre; ils lui firent offrir des sommes considérables, s'il vouloit passer dans leur armée, ou quitter seulement les assiégés; mais il rejetta ces offres, et mit ainsi le sceau à ses vertus.

Les Patriotes de Vaucluse cherchoient cependant le moyen de réparer les pertes d'hommes et de munitions de guerre, qu'ils avoient faites devant Carpentras. Trois Municipaux Avignonois couroient la Provence pour débaucher les soldats des troupes de Ligne, qui y étoient en garnison. Les habitans de la Ville de Tarascon, où étoit une partie du Régiment de Lorraine Dragon, rendirent ces menées inutiles. Instruits que ces Municipaux cherchoient à corrompre les Dragons, saisis d'indignation ils s'attroupent, arrêtent les Municipaux, et les auroient mis en piéces, sans l'intervention des Magistrats, qui firent traduire en prison ces agens de corruption. Mais peu de tems après ils furent élargis par les ordres du Département des Bouches du Rhône, malgré les reclamations de la

gnonese nei diversi attacchi, e facevano servir così a loro propria difesa le munizioni dei loro nemici, riscagliandole con buon esito contro di essi. La picciola artiglieria di Carpentrasso, diretta dal nominato Dupuy, avea fatto molto male agli assedianti. Questo Artigliere, che avea servito con distinzione in Francia, riuniva alla bravura l'arte di puntare il cannone con una destrezza poco comune, e contribuì non poco alla difesa dei Carpentrassesi, che incoraggiva con il suo esempio. Egli tanto maggiormente meritò la loro riconoscenza, e la stima di tutte le persone dabbene, quanto che per un eccesso di generosità si portò a Carpentrasso. I ribelli tentarono di corromperlo, gli fecero offerire somme considerevoli, se passar volea nella loro armata, o solamente abbandonare gli assediati; ma esso rigettò queste offerte, e pose così il suggello alle sue virtù.

I *Patriotti di Valchiusa* cercavano intanto il mezzo di riparare le perdite d'uomini, e di munizioni da guerra, che avevano fatte avanti a Carpentrasso. Tre Municipali Avignonesi scorrevano la Provenza per corrompere i soldati delle truppe di linea, che v'erano in guarnigione. Gli abitanti della Città di Tarascona, ove era una parte del Reggimento Lorena Dragoni, resero inutili queste machinazioni. Informati che questi Municipali cercavano di corrompere i Dragoni, accesi di sdegno si attruppano, arrestano i Municipali, e li avrebbero fatti a pezzi senza l'intervento dei Magistrati, che condur fecero in prigione questi Agenti di corruzione. Ma pochi giorni dopo furono rilasciati in virtù degli ordini del Dipartimento delle Bocche del Rodano, malgrado i reclami della Comunità di

Commune de Tarascon, qui demandoit qu'on instruisît leur Procès.

A peu-près dans le même tems, les Protestans de Nîmes, complices ardens des Rebelles d'Avignon, avoient expédié des Munitions de guerre pour le Camp de Monteux. Leur charrette chargée de cartouches, de poudre et de gargousses, fut arrêtée à son passage à Villeneuve par ordre de la Municipalité, sur l'avis qu'en donnerent les Emigrés Avignonois, et les munitions furent retenues dans le Fort.

Parmi les *Patriotes* tués durant le Siége de Carpentras, on comptoit quelques Avignonois, (1) la plupart mariés. Les femmes redemandoient leurs maris, les enfans leurs peres; tous murmuroient hautement contre la continuation de la guerre. Le mécontentement devenant chaque jour plus marqué, la Municipalité proposa serieusement de faire retirer l'armée. Les Chefs furieux de cette résolution, voulurent parler en maîtres, et menacerent de leur vengeance la Municipalité, et tous ceux qui oseroient improuver la conduite des *Patriotes de Vaucluse*. *La Haute-Cour Nationale*, (2) qui étoit à la suite de l'armée, fut chargée d'instruire le Procès de tous les reclamans. En même tems

(1) L'Armée de Jourdan, composée d'environ sept mille hommes, n'avoit pas un sixieme d'Avignonois et Comtadins. Tout le reste étoit François.

(2) Ce Tribunal de sang jugeoit souverainement les prétendus délits de *Leze-Nation*, et faisoit assassiner les Comtadins, qui avoient le malheur d'être pris les armes à la main, et souvent ceux qu'on arrachoit à leurs foyers. Raphel le jeune en étoit le Président, et Lécuyer le Greffier. Il est vrai cependant, que des prisonniers furent relâchés, mais ce ne fut qu'en versant l'or dans les mains de ces Juges, dont la férocité s'allioit avec une soif insatiable des richesses. On comptoit parmi ces prisonniers les deux fils du Baron de Sainte-Croix, arrêtés à la suite de l'affaire de Sarrians où ils avoient conduit le détachement de la milice de Mormoiron leur Patrie. Ils resterent trois mois enchaînés à la suite de la horde de Vaucluse, et virent souvent les appareils de leur mort, dont on les menaçoit chaque jour. Les sollicitations de leur Mere auprès des départemens voisins, et l'argent qu'elle versa à pleines mains, procurerent leur délivrance. Mais l'aîné mourut peu de tems après, à l'âge de 24 ans, des suites des mauvais traitemens qu'il éprouva durant cette horrible captivité.

Tarascona, la quale richiedeva, che si formasse il loro processo.

Presso a poco nel tempo stesso i Protestanti di Nimes ardenti complici dei ribelli di Avignone avevano spedite munizioni da guerra per il Campo di Monteux. Il loro carro carico di cartocci, di polvere, e di munizioni fu arrestato nel suo passaggio a Villanova per ordine della Municipalità, sull'avviso, che ne dettero gli emigrati Avignonesi; e le munizioni furono ritenute nella fortezza.

Fra i *Patriotti* uccisi in tempo dell'assedio di Carpentrasso, si contavano alcuni Avignonesi (1) la maggior parte ammogliati. Le donne ridomandavano i loro mariti, i figli i loro padri, tutti mormoravano altamente contro la continuazione della guerra. Divenendo il malcontento ciascun giorno più notabile, la Municipalità propose seriamente di far ritirare l'armata. I Capi infuriati per questa risoluzione vollero parlar da padroni, e minacciarono della loro vendetta la Municipalità, e tutti coloro, che ardissero di condannare la condotta dei *Patriotti di Valchiusa*. *L'alto Tribunale Nazionale*, (2) che seguiva l'armata, fu incaricato di formare il processo di tutti i recla-

(1) L'armata di Jourdan composta di circa 5000, ormai non aveva una sesta parte d'Avignonesi, e di quei del Contado. Tutto il rimanente era Francese.

(2) Questo Tribunale sanguinario giudicava sovranamente i pretesi delitti di *lesa Nazione*, e faceva assassinare quei del Contado, che avevano la disgrazia d'esser presi colle armi in mano, e sovente quelli, che erano strappati dal seno delle lor famiglie. Raphel il minore n'era il Presidente, e Leruyer il Greffiere. E' vero peraltro, che alcuni prigionieri furono qualche volta rilasciati, ma questo non avveniva, che versando l'oro nelle mani di questi Giudici, la cui ferocità era congiunta ad una sete insaziabile di ricchezze. Tra questi prigionieri vi erano i due figli del Barone di Sainte Croix, arrestati in seguito dell'affare di Sarrians, dove avevano condotto il distaccamento della milizia di Mormoiron loro Patria. Restarono per tre mesi incatenati seguendo l'armata di Valchiusa, e viddero sovente l'apparato della morte, di cui erano ogni giorno minacciati. Le istanze della loro madre presso i Deputati vicini, e il denaro da lei sparso con profusione, procurarono la loro liberazione. Ma il maggiore dei due morì poco dopo, nell'età di 24 anni, in conseguenza dei cattivi trattamenti, che ebbe a soffrire nel tempo di questa orribile prigionia.

on vit paroitre une Proclamation signée : *Jourdan Général*, qui ordonnoit la levée d'une nouvelle Taxe individuelle sur chaque citoyen. Il les comprenoit tous en trois Classes : ceux de la première devoient payer chacun cent livres ; ceux de la seconde, trente livres ; et ceux de la troisiéme, quinze livres.

Cette Proclamation tyrannique excita les plus violens murmures, et la populace menaça de pendre les instigateurs de cette concussion. La Municipalité parvint à appaiser la fermentation, en cassant par un arrêté, et en déclarant nuls et comme non avenus les Ordres du *Général Jourdan*. L'*Assemblée* dite *Electorale du Département de Vaucluse*, dominée par les Chefs de l'armée, improuva les résolutions de la Municipalité, et cette scission obligea l'Assemblée à se retirer à Bédarrides, où elle établit ses séances, sous la protection de l'armée de Monteux, qui lui envoya un Détachement et des Canons, pour la mettre à l'abri de toute atteinte. Elle déclara les Membres de la Municipalité traîtres à la Patrie, et les décréta de prise au corps. La Municipalité, à son tour, fit la même chose contre les principaux Chefs de l'armée, tels que Duprat, Mainvielle, Tournal, Lecuyer, le Juge Raphel, et plusieurs autres, sans respecter le Général lui-même ; les démarches de la Municipalité avoient un fondement plausible, puisque les motifs d'accusation contre ses adversaires étoient les vols sacriléges, les concussions, et les péculats exercés journellement. Mais la force étant du côté de l'armée, cette lutte ne pouvoit servir qu'à attirer de nouvelles calamités, dont le résultat seroit toujours funeste aux vrais amis de l'ordre et de la justice.

manti; nel tempo stesso si vidde comparire una Proclamazione sottoscritta: *Jourdan Generale*, che ordinava la leva d una nuova tassa individuale sopra ciascun Cittadino; egli li comprendeva tutti in tre classi: quelli della prima dovevan pagare ciascuno cento lire; quelli della seconda trenta lire; e quei della terza quindici lire.

Questa Proclamazione tirannica eccitò i più violenti mormorii, ed il popolaccio minacciò di appiccare gl' istigatori di questa concussione. La Municipalità pervenne a calmare il tumulto, cassando con un Decreto, e dichiarando nulli, e come non pubblicati gli ordini del *Generale Jourdan*. *L'Assemblea* detta *Elettorale* del Dipartimento di Valchiusa, dominata dai Capi dell'armata, disapprovò le risoluzioni prese dalla Municipalità, e questa scissione obbligò l'Assemblea a ritirarsi in Bedarrides, ove stabilì le sue sessioni sotto la protezione dell'armata di Monteux, che le inviò un Distaccamento, e cannoni per difenderla da ogni attacco. Essa dichiarò i membri della Municipalità traditori della Patria, e le rilasciò contro un Decreto di prigionia. La Municipalità fece lo stesso dal canto suo contro li principali Capi dell'armata, come i Duprat, Mainvielle, Tournal, Lecuyer, e il Giudice Raphel, e molti altri, senza rispettare lo stesso Generale. I passi della Municipalità avevano un fondamento plausibile, poichè i motivi d'accusa contro i suoi avversarj erano i furti sagrileghi, le concussioni, ed il peculato esercitato quotidianamente; ma essendo la forza dal canto dell' armata, questa lotta servir non poteva, che a produrre nuove calamità, il di cui risultato sarebbe stato sempre funesto ai veri amici dell'ordine, e della giustizia.

Les Chefs de l'armée menaçoient la Ville d'Avignon d'un pillage, et Jourdan l'assuroit déja à ses soldats. En attendant cette grande expédition, les Patriotes s'indemnisoient sur les Communes du Comtat, par de nouvelles contributions, du refus de la Taxe imposée sur Avignon. Dix Membres de l'*Assemblée Electorale*, suivis d'une Escorte de satellites, parcouroient la Province, et régloient arbitrairement ces contributions. Les malheureux Comtadins n'avoient que le choix entre le payement ou le pillage; et bien souvent ils éprouverent l'un, après s'être soumis à l'autre. Par ce moyen on fit subsister l'armée, et les Chefs purent s'approprier de grosses sommes, au nom de la *liberté*, et de la *Constitution*.

Ce produit du brigandage ne restoit cependant pas tout entre leurs mains. *Les Ambassadeurs* entretenus à Paris, et leurs protecteurs dans l'Assemblée Nationale n'étoient ni désintéressés, ni délicats; et on pourvut à tout par ces déprédations répétées.

Un Bref du Pape arriva dans ces circonstances. Les expressions de douceur et de tendresse du Saint Pere, les grandes vérités qu'il rappelloit, la sensibilité qu'il manifestoit sur l'affreuse situation de ses sujets, ses exhortations pathétiques firent la plus profonde impression, et les Avignonois doublement émus par ces avances du meilleur des Souverains, et par le poids de leurs maux, auxquels ils ne voyoient de terme que dans un prompt retour à l'obéissance, ne demandoient que de pouvoir suivre le mouvement de leur coeur. Dans la Province du Comtat c'étoit de même. Les dispositions de la majorité n'étoient point changées intérieurement, quoique la manifestation en fût

I Capi dell'armata minacciavano d'un saccheggio la Città di Avignone, e Jourdan lo assicurava già ai suoi soldati. Aspettando questa grande spedizione, i *Patriotti* s'indennizzavano sopra le Comunità del Contado con nuove contribuzioni, del rifiuto della tassa imposta sopra Avignone. Dieci Membri dell'*Assemblea Elettorale*, seguiti da una scorta di satelliti, scorrevano la Provincia, e regolavano arbitrariamente queste contribuzioni. Gli sventurati abitanti del Contado non avevano che la scelta fra il pagamento, o il saccheggio, e bene spesso provarono l'uno, dopo essersi sottomessi all'altro: con questo mezzo si fece sussistere l'armata, e i Capi poterono appropriarsi somme considerevoli in nome della *libertà*, e della *Costituzione*.

Questo prodotto del ladroneccio non rimaneva tutto nelle lor mani. Gli *Ambasciatori* mantenuti a Parigi, e i loro protettori nell'Assemblea Nazionale non erano nè disinteressati, nè delicati; e fu provveduto a tutto con queste replicate depredazioni.

Giunse in queste circostanze un Breve del Papa. L'espressioni di dolcezza, e di tenerezza del Santo Padre, le grandi verità, che rammentava, la sensibilità, che manifestava sulla funesta situazione de'suoi Sudditi, le sue esortazioni patetiche, fecero la più grande impressione, e gli Avignonesi doppiamente commossi da queste offerte del miglior dei Sovrani, e dal peso dei lor mali, di cui non vedevano il termine se non che in un pronto ritorno all' obbedienza, non domandavano che poter seguire il moto dei loro cuori. Nella Provincia del Contado avveniva lo stesso; le disposizioni interne della pluralità non erano cangiate, benchè ne fosse soffogata la manifestazione, e

étouffée ; et les Comtadins étoient prêts à saisir avec ardeur tous les moyens de rentrer sous la Domination de leur Souverain. (1)

Les Chefs de la révolte pensoient bien autrement. Incapables d'aucun retour vers le bien, couvrant leur tyrannie du masque de la *liberté*, et sacrifiant tout à leur ambition, jusqu'au cri de leur conscience, ne songeant qu'à assurer l'autorité qu'ils avoient usurpée, ils firent pour ce Bref, ce qu'ils avoient fait pour les autres Rescrits, ou lettres de la Cour de Rome, ils le déclarerent apocryphe et inventé par les ennemis de la *liberté*, par les *Aristocrates*, en prohiberent la circulation sous les plus fortes peines, menacerent de la mort quiconque oseroit parler de rentrer sous la domination du Pape, et presserent l'Assemblée Nationale de prononcer la Réunion, et de prendre des mesures efficaces pour consommer cette grande injustice.

Les agitateurs de la France n'avoient pas besoin d'être sollicités. Les lenteurs, qu'ils mettoient dans l'exécution de cette usurpation, ne tenoient à aucune considération d'équité, mais seulement à des combinaisons d'une politique affreuse. Ils vouloient absolument le voeu des Comtadins pour la Réunion, et bien assurés qu'il n'y auroit que la violence qui pût l'arracher à ce peuple, fidele d'intention à son Souverain légitime, ils reprirent la discussion sous un point de vue tout nouveau.

M. Traci, Membre de l'Assemblée et adepte *du Club des Jacobins*, fut chargé de convertir en motion cette

(1) L'Analyse de ce Bref n'auroit pû qu'affoiblir tout ce qu'il a de sublime. Il faut le lire en entier au Num. XI. des Pièces justificatives. La sagesse et la modération le dicterent; le délire du crime en arrêta les effets.

quei del Contado eran pronti a prevalersi con ardore di tutti i mezzi per ritornare sotto il dominio del lor Sovrano. (1)

I Capi della ribellione pensavano diversamente. Incapaci di ritornare al buono, nascondendo la lor tirannia sotto la maschera della *libertà*, e sacrificando tutto alla loro ambizione, anche il grido della lor coscienza, non pensando, che ad assicurare l'autorità, che avevano usurpata, fecero per questo Breve ciò, che avevano fatto per gli altri rescritti, o lettere della Corte di Roma. Lo dichiararono apocrifo, ed inventato dai nemici della *libertà*, dagli *Aristocrati*, ne proibirono la circolazione sotto le più rigorose pene, minacciarono di morte chiunque osasse parlare di ritornare sotto il dominio del Papa, ed affrettarono l'Assemblea Nazionale a pronunciare la riunione, ed a prendere efficaci provvedimenti per compire questa grande ingiustizia.

I perturbatori della Francia non avevano bisogno d'essere stimolati. La lentezza, che ponevano nell'esecuzione di questa usurpazione, non derivava da alcuna considerazione d'equità, ma solamente da combinazioni d'una orrenda politica. Volevano assolutamente il voto degli abitanti del Contado per la riunione, e ben sicuri che non v'era che la violenza, la quale strapparlo potesse a questo popolo fedele interiormente al suo Sovrano legittimo, ripresero la discussione sotto un aspetto del tutto nuovo.

Il Sig. Traci membro dell'Assemblea, e addetto al *Club dei Giacobini* fu incaricato di convertire in mozione questa

(1) L'analisi di questo Breve non avrebbe potuto, che indebolire tuttociò, che ha di sublime. Bisogna leggerlo intero al num. XI. dei documenti giustificativi. La saviezza, e la moderazione il dettarono, il delirio del delitto ne arrestò gli effetti.

idée révolutionnaire, tendante à éluder les deux derniers Décrets négatifs. En conséquence il proposa de décréter l'envoi de médiateurs sur les lieux, pour faire cesser les hostilités, et *amener les habitans à l'état nécessaire*, où ils devoient être, avant que l'Assemblée Nationale prit un parti ultérieur *sur les droits de la France*. Le côté droit de l'Assemblée (on appelloit ainsi la minorité) en convenant de la nécessité et de l'obligation de faire cesser les troubles du Comtat, soutint qu'on devoit le faire dans l'esprit des Décrets, qui avoient décidé la négative des droits de la France, qu'on vouloit faire renaître par la motion de M. Traci; et voyant que les dominateurs étoient obstinés dans leur projet, les Membres du côté droit refuserent de prendre part à la Délibération. Le côté gauche n'en viola pas moins toutes les formes, et rendit le Décret suivant.

„ L'Assemblée Nationale charge son Président de prier „ le Roi.

„ I. D'envoyer des Médiateurs, qui interposent les „ bons offices de la France entre les Avignonois et les „ Comtadins, et fassent leurs efforts pour les amener à la „ cessation de toutes hostilités, comme à un provisoire „ nécessaire, avant de prendre aucun parti ultérieur rélativement aux droits de la France sur ce Pays.

„ II. D'employer les forces qui sont en son pouvoir, „ pour empêcher que les troupes qui se font la guerre dans „ le Comtat Venaissin, ne fassent aucune irruption sur le „ Territoire de France.

„ III. De reclamer tous les François, qui ont pris parti dans l'une, ou l'autre des deux armées, et de publier „ à cet effet une Proclamation, qui fixe un délai, et as-

idea rivoluzionaria tendente ad eludere gli ultimi due Decreti negativi. In conseguenza propose di decretare l'invio di mediatori sulla faccia del luogo per far cessare le ostilità, e per *condurre gli abitanti allo stato necessario*, in cui dovevano essere prima che l'Assemblea Nazionale prendesse un partito ulteriore *sopra i diritti della Francia*. La parte destra dell'Assemblea (così chiamasi la minorità) convenendo della necessità, ed obbligazione di far cessare le turbolenze del Contado, sostenne, che dovevasi ciò fare, secondo lo spirito dei decreti, che avevano decisa l'esclusione dei diritti della Francia, che si volevano far rinascere dalla mozione del Sig. Traci; e veggendo, che i dominatori erano ostinati nel loro progetto, i Membri della parte destra ricusarono di prender parte alla Deliberazione. Non per questo la parte sinistra lasciò di violare tutte le forme, e fece il seguente Decreto.

„ L'Assemblea Nazionale incarica il suo Presidente di „ pregare il Re.

„ I. D'inviare mediatori, che interpongano i buoni „ ufficj della Francia fra gli Avignonesi, e quei del Con„ tado, e facciano i loro sforzi per condurli alla cessa„ zione di tutte le ostilità, come ad una necessaria prov„ visione, prima di prendere alcun partito ulteriore rela„ tivamente ai diritti della Francia su questo paese.

„ II. D'impiegare le forze, che sono in suo potere, per „ impedire, che le truppe, che si fan la guerra nel Con„ tado Venaissino, non facciano alcuna irruzione sul ter„ ritorio della Francia.

„ III. Di richiamare tutti i Francesi, che han preso „ partito nell'una, o nell'altra delle due armate, e di pub„ blicare a questo effetto una Proclamazione, che fissi un

„ sure une amnistie aux Militaires François, qui rentreront dans le délai prescrit, et qui déclare déserteurs à l'étranger ceux qui ne rentreront pas.

„ IV. De faire poursuivre, et punir comme embaucheur, tout homme, qui feroit en France des Recrues, soit pour un parti, soit pour l'autre „.

Pendant qu'on tramoit à Paris les prévarications qui devoient accompagner l'exécution de ce Décret et rendre illusoire tout ce qu'il sembloit annoncer de favorable au retour de l'ordre, les habitans du Comtat, réduits au désespoir, résolurent de briser le joug *des Patriotes de Monteux*, et de reconquerir leur patrie, ou mourir les armes à la main. Ce projet fut conduit avec prudence par des Chefs, qui réunissoient le courage à l'expérience. On rallia secrétement, du côté du Village de Brantes, derriére les montagnes du Mont-ventous la plupart des Emigrés Comtadins, dispersés dans les Communes de France voisines. La Ville de Valreas et beaucoup de Villages du Haut Comtat fournirent des armes, des munitions et des soldats. On forma une armée d'environ douze cens hommes, et les premiers jours de Juin elle arriva à l'improviste au Village du Barroux, occupé par un Détachement de *Patriotes* muni de deux piéces de Canon. On les fit presque tous prisonniers, et on resta maître de ce poste très important par sa situation, puisqu'il coupoit la communication entre Carpentras, et une partie du Haut-Comtat.

Ce premier succès ranima le courage des Comtadins abbatus. L'armée de Brantes s'accrut rapidement. Les Carpentrassiens devoient s'y réunir pour marcher sur le Camp de Monteux. Dans le même tems les émigrés Avignonois

„ termine, ed assicuri un'amnistia ai militari Francesi,
„ che rientreranno nel termine prescritto, e che dichiari
„ disertori in paese straniero quelli, che non rientreranno.

„ IV. Di far processare, e punire come fraudolento
„ ingaggiatore ogni uomo, che facesse in Francia reclu-
„ te per un partito, o per l'altro „.

Mentre si tramavano in Parigi le prevaricazioni, che accompagnar dovevan l'esecuzione di questo Decreto, e rendere illusorio tutto ciò, che indicava favorevoli disposizioni per il ritorno dell'ordine, gli abitanti del Contado ridotti alla disperazione, risolvettero di rompere il giogo dei *Patriotti di Monteux*, e di riacquistare la loro patria, o di morire colle armi alla mano. Un tal progetto fu condotto con prudenza da Capi, che riunivano il coraggio all' esperienza. Furono adunati secretamente dalla parte del villaggio di Brantes, dietro le montagne del Monte ventoso, la maggior parte degli Emigrati del Contado, dispersi nelle vicine Comunità della Francia. La Città di Valreas, e molti villaggi dell'alto Contado somministrarono armi, munizioni, e soldati. Fu formata un'armata di circa 1200. uomini, che i primi giorni di Giugno arrivò all'improvviso nel villaggio di Barroux, occupato da un Distaccamento di *Patriotti*, che aveva seco due pezzi di cannone. Furon fatti quasi tutti prigionieri, e l'armata rimase padrona di questo posto, importantissimo per la sua situazione, poichè troncava la comunicazione fra Carpentrasso, ed una parte dell'alto Contado.

Questo primo felice avvenimento rianimò il coraggio degli abitanti del Contado. L'armata di Brantes si accrebbe rapidamente. I Carpentrassesi dovevano riunirsi per marciare contro il Campo di Monteux. Nel medesimo tem-

devoient rentrer dans leur patrie, et en chasser les Tyrans. Les armes du Pape alloient être replacées; tout reprenoit une nouvelle face; la paix et le bonheur étoient rétablis dans ces contrées. Ce changement heureux ne tenoit qu'à une chose, la réalité de la neutralité factice de la France. Mais à mesure que les Brigands perdoient de leur force, les agitateurs François redoubloient ces menées, qui devoient opérer la subversion d'Avignon et du Comtat; et on vit les efforts de la vertu opprimée servir de prétexte à des violences et à la plus criante partialité, dont les médiateurs françois donnerent le scandaleux exemple.

C'étoient MM. le Scène des Maisons, l'Abbé Mulot, et Verninac de St. Maur, tous trois Membres du *Club des Jacobins*, qui avoient été chargés de cette commission importante. Ils arriverent à Orange, presque au moment, où l'armée Comtadine se disposoit à marcher sur le Camp de Monteux, et envoyerent ordre de suspendre les hostilités, et de mettre bas les armes. Les Comtadins obéirent, ne pouvant lutter contre la France. Mais les *Brigands de Vaucluse* resterent dans la même situation; eux seuls pouvoient impunément éluder des ordres, dont le but principal étoit de les sauver; et ils savoient bien que les *médiateurs* venoient achever la conquête du Comtat.

Les principales Communes de la Province et les Emigrés Avignonois envoyerent des Députations auprès des Commissaires à Orange, pour les prier avec instance de licencier *l'Armée Vauclusienne*, préliminaire sans lequel il n'y auroit ni paix, ni sûreté, ni confiance dans les deux Etats d'Avignon et du Comtat. Ce licenciment étoit encore sollicité par les envoyés de la Municipalité d'Avignon. *L'Assemblée Electorale*, alors séante à Cavaillon, où elle

po gli Emigrati di Avignone dovevano rientrare nella patria, e discacciare i Tiranni; le arme del Papa esser dovevano rialzate; tutto riprendeva un nuovo aspetto; la pace, e la felicità erano ristabilite in queste contrade. Questo cangiamento felice non dipendeva, se non che dalla realtà della fattizia neutralità della Francia. Ma a misura, che gli assassini mancavano di forze, i perturbatori Francesi raddoppiavano i raggiri, che cagionar dovevano la sovversione di Avignone, e del Contado, e furon visti gli sforzi della virtù oppressa servir di pretesto a violenze, ed alla più crudele parzialità, di cui i mediatori Francesi dettero l'esempio scandaloso.

I Sig. Le Scene des Maisons, l'abate Mulot, e Verninac di S. Maur, tutti tre Membri del *Club dei Giacobini*, erano stati incaricati di questa commissione importante. Essi arrivarono a Orange quasi nel momento, in cui l'armata del Contado si disponeva a marciare contro il Campo di Monteux, e mandarono l'ordine di sospendere le ostilità, e deporre le armi. Quei del Contado obbedirono, contrastar non potendo colla Francia. Ma i *Patriotti di Valchiusa* rimasero nella stessa situazione Essi soli potevano impunemente eludere gli ordini, il di cui fine principale era di salvarli, e ben sapevano che i *mediatori* venivano per compire la conquista del Contado.

Le principali Comunità della Provincia, e gli Emigrati Avignonesi inviarono Deputazioni presso i Commissarj a Orange, onde pregarli con istanza a licenziare *l'armata Valchiusana*, preliminare, senza il quale non vi sarebbe nè pace, nè sicurezza, nè fiducia nei due Stati di Avignone, e del Contado; questo congedo veniva sollecitato anche dagl' Inviati della Municipalità d'Avignone. *L'Assemblea Elet-*

s'étoit crûe plus en sûreté, dominée entierement par les *Patriotes*, avoit aussi ses Députés auprès des Commissaires, pour faire valoir les prétentions de l'armée.(1) Ces derniers furent accueillis avec distinction, et admis dans l'intimité des prétendus pacificateurs. Les autres au contraire furent à peine écoutés; et la plupart se retirerent. Les Députés de Carpentras, et ceux de la Municipalité d'Avignon crurent devoir rester, et signerent une convention proposée par les Députés de l'*Assemblée Electorale* et de l'*Armée de Vaucluse*. Elle étoit ainsi conçûe.

„ Ce jourd'hui 14. Juin 1791. MM. les Députés de l'*Assemblée Electorale*, des Municipalités d'Avignon et de Carpentras, et de *l'Armée de Vaucluse*, étant réunis en présence de MM. les *Médiateurs* de la France, Députés par le Roi, sont convenus de ce qui suit, et ont pris l'engagement formel, pour ce qui concerne leurs Commettans respectifs, envers MM. les *Médiateurs* de la France

I. Chaque Députation s'engage en droit soi, à suspendre dès à présent toute hostilité; à licencier toutes les forces qui ont été armées pour la guerre; à établir et à protéger la liberté et la sûreté des campagnes et de la récolte de la moisson.

II. Il est convenu entre toutes les Parties contractantes, que l'*Assemblée Electorale* se réunira dans un lieu, qui ne soit soupçonné d'aucune influence de parti, le plus propre à la liberté des suffrages, et qui sera choisi par MM. les *Médiateurs*.

---

(1) Les principaux Chefs de cette armée étoient en même tems Membres de l'*Assemblée Electorale*; et ces Boutefeux de la Révolution réunissoient aussi tous les pouvoirs, contre la disposition expresse de la *Constitution Francoise*, dont ils se disoient les plus ardens défenseurs.

tora le allora residente a Cavaglione, ove erasi creduta più sicura, dominata interamente dai *Patriotti*, aveva ancora i suoi Deputati presso i Commissarj per far valere le pretensioni dell'armata. (1) Questi ultimi furono accolti con distinzione, ed ammessi nella più intima familiarità dei pretesi pacificatori. Gli altri al contrario furono appena ascoltati, e la maggior parte si ritirarono. I Deputati di Carpentrasso, e quelli della Municipalità di Avignone credettero di dover rimanere, e sottoscrissero una convenzione proposta dai Deputati dell'*Assemblea Elettorale*, e dell' *armata di Valchiusa*. Essa era così concepita.

„ Oggi 14. Giugno 1791 I Sig. Deputati dell'*Assemblea Elettorale*, delle Municipalità di Avignone, e di „ Carpentrasso, dell'*armata di Valchiusa*, essendo riuniti „ in presenza dei Sig. *Mediatori* della Francia, deputati „ per parte del Re, son convenuti di ciò, che segue, ed han „ preso l'impegno formale perciò che riguarda i lor Com„ mittenti respettivi, verso i Sig. *Mediatori* della Francia.

„ I. Ciascuna Deputazione s'impegna, in quanto a sè, „ di sospendere fin da questo punto ogni ostilità; di li„ cenziare tutte le forze, che sono state armate per la guer„ ra; di stabilire, e proteggere la libertà, e la sicurezza delle „ campagne, e della raccolta della messe.

„ II. Si è convenuto fra tutte le parti contraenti, che „ l'*Assemblea Elettorale* si riunirà in un luogo, che non sia „ sospetto di alcuna influenza di partito, il più proprio della „ libertà dei suffragj, e che sarà scelto dai Sig. *Mediatori*.

(1) I principali Capi dell'armata erano nel tempo stesso Membri dell'*Assemblea elettorale*, e questi carnefici della rivoluzione rinnovano così tutte le autorità contro la disposizione espressa della *Costituzione illusoria*, di cui si dicevano i più ardenti difensori.

„ III. Pour hâter le succès des *intentions bienfaisantes* „ de l'Assemblée Nationale de France, les Députés de l'*Assemblée Electorale* arrêtent, qu'elle ne s'occupera que des „ objets rélatifs à la Médiation, pendant tout le tems de sa „ durée.

„ IV. Il a été arrêté par toutes les Parties, que pendant „ le tems que l'Assemblée Electorale s'occupera de la déci„ sion de l'état politique du Pays, tous les Corps admini„ stratifs seront circonscrits dans les droits qui sont de leur „ essence, et qu'ils ne s'attribueront aucun de ceux, qui ap„ partiennent exclusivement au Corps représentatif de la „ Nation.

„ V. Pour assurer l'exécution des préliminaires; pour „ rendre à ceux qui auroient pû être violentés, ou intimidés „ par la force, la liberté entière et absolue; enfin pour pré„ venir les désordres de ceux qui, après le licenciment de „ l'armée, pourroient se répandre dans les campagnes, „ pour y exercer des vexations, MM. *les Députés de l'Assem„ blée Electorale*, des Municipalités d'Avignon et de Car„ pentras, demandent unanimement à MM. *les Médiateurs* „ de la France : I. De se porter pour garans envers et con„ tre chacun des contractans, comme aussi contre toute as„ sociation, ou attroupemens faits dans le Comtat, pour „ s'opposer à l'ordre public et à tous les engagemens ci„ dessus mentionnés. II. De placer dans les deux Villes d'Avi„ gnon et de Carpentras, et dans les autres lieux, où besoin „ seroit, des Troupes Françoises, pour prévenir les maux „ prévus dans le présent article, bien entendû que les armées „ ne seront licenciées, qu'après qu'on aura pris les dites sû„ retés pour rétablir l'ordre.

„ III. Per accelerare il buon esito delle *intenzioni be-*
„ *nefiche* dell'Assemblea Nazionale di Francia, i Deputati
„ dell'*Assemblea Elettorale* decretano, che essa non si oc-
„ cuperà, che negli oggetti relativi alla mediazione, in tut-
„ to il tempo della sua durata.

„ IV. E'stato stabilito da tutte le parti, che per tutto
„ il tempo, che l'*Assemblea Elettorale* si occuperà nella
„ decisione dello stato politico del paese, tutti i corpi am-
„ ministrativi saranno circoscritti nei diritti, che sono di
„ loro essenza, e che non se ne attribuiranno alcuno di
„ quelli, che esclusivamente appartengono al corpo rap-
„ presentativo della Nazione.

„ V. Per assicurare l'esecuzione dei preliminari; per
„ rendere a quelli, che avrebbero potuto esser violenta-
„ ti, o intimiditi dalla forza, la lor intera libertà, ed asso-
„ luta; in fine per prevenire i disordini di quelli, che do-
„ po il licenziamento dell'armata potrebbero spargersi nelle
„ campagne per esercitarvi vessazioni, i Sig. *Deputati dell'*
„ *Assemblea Elettorale*, delle Municipalità di Avignone,
„ e di Carpentrasso dimandano concordemente ai Sig *Me-*
„ *diatori* della Francia. I. Di situare nelle due Città d'A-
„ vignone, e di Carpentrasso, e negli altri luoghi, ove sarà
„ bisogno Truppe Francesi, onde prevenire i mali preve-
„ duti nel presente articolo; ben inteso però, che le armate
„ non saranno licenziate, se non dopo, che saranno prese
„ le sicurezze suddette per ristabilire l'ordine. II. Di esse-
„ re garanti verso, e contro ciascuno dei Contraenti, come
„ anche contro ogni società, o attruppamenti fatti nel Con-
„ tado, per opporsi all'ordine pubblico, e a tutte le pro-
„ messe qui sopra menzionate.

„ VI. Il a été convenu entre toutes les Parties, que les
„ présens préliminaires seront envoyés à toutes les Commu-
„ nes de l'Etat d'Avignon et du Comtat Venaissin, à l'effet
„ de nommer chacune un Député, muni des pouvoirs suffi-
„ sans, pour contracter et souscrire les présens engagemens.

„ VII. Il a été enfin convenu, que tous les prisonniers,
„ respectivement faits, seront rendus mutuellement sans ran-
„ çon, et à l'instant du licenciment des armées.

„ Les présens Préliminaires ont été arrêtés, et signés par
„ les Députés ci-dessus désignés, pour être exécutés aussitôt
„ après la ratification des Commettans respectifs de chaque
„ Députation, en présence de MM. les *Médiateurs* de la
„ France, députés par le Roi, lesquels ont signé avec les
„ contractans, comme garans et témoins des présentes.

„ Fait à Orange les jour, et an que dessus. Signés Du-
„ prat Président de l'Assemblée Electorale du Département
„ de Vaucluse, séante à Cavaillon. I. S. Rovere lieutenant
„ général. Rovere prêtre Electeur. Waton Electeur.
„ Lécuyer Electeur. Laugier Electeur. Sabin Tournal
„ Aide-de-Camp. Mainvielle Lieutenant général. Richard
„ *Maire* d'Avignon. Eydoux Député de Carpentras.
„ Guillaume Officier Municipal d'Avignon. Barjavel le
„ jeune Député de Carpentras. Escoffier Député de Car-
„ pentras „.

Les Députés de Carpentras, ceux-même de la Municipalité d'Avignon, n'avoient signé ce prétendu Traité préliminaire, que sous la réserve de la ratification de leurs

„ VI. E'stato convenuto fra tutte le parti, che i presenti
„ Preliminari saranno trasmessi a tutte le Comunità dello
„ Stato d'Avignone, e del Contado Venaissino, affinchè
„ possa ciascuna nominare un Deputato munito delle fa-
„ coltà sufficienti per contrarre, e sottoscrivere le presenti
„ promesse.

„ VII. E'stato finalmente convenuto, che tutti i pri-
„ gionieri fatti da una parte, e dall'altra, saranno re-
„ stituiti scambievolmente senza riscatto, e nel momento
„ del congedo delle armate.

„ I presenti preliminari sono stati fissati, e sottoscritti
„ dai Deputati qui sopra indicati, per esser eseguiti su-
„ bito dopo la ratifica dei respettivi Committenti di cia-
„ scuna Deputazione, in presenza dei Sig. *Mediatori* della
„ Francia deputati per parte del Re, i quali hanno sotto-
„ scritto con i Contraenti come garanti, e testimonj dei
„ detti articoli.

„ Fatto a Orange, questo giorno, ed anno come sopra.
„ Sottoscritti, Duprat Presidente dell'Assemblea elettorale
„ del Dipartimento di Valchiusa residente a Cavaglione.
„ I. S. Rovere Luogotenente generale. Rovere Prete Elet-
„ tore. Waton Elettore. Lecuyer Elettore. Laugier
„ Elettore. Sabin Tournal Ajutante di Campo. Main-
„ vielle Luogotenente generale. Richard *Maire* di Avi-
„ gnone. Eydoux Deputato di Carpentrasso. Guglielmo
„ Ufficiale Municipale di Avignone. Barjavel il giovine
„ Deputato di Carpentrasso. Escoffier Deputato di Car-
„ pentrasso „.

I Deputati di Carpentrasso, e quelli ancora della Mu-
nicipalità di Avignone, non avevano sottoscritto questo
preteso Trattato preliminare, che sotto la riserva della ra-

Commettans. Il fut réprouvé par le Conseil Général de chacune de ces deux Villes. Le principal motif de ce refus étoit qu'on ne vouloit pas reconnoitre comme Parties contractantes, les Chefs d'une horde de Brigands, assassins et dévastateurs, ni les Membres d'une Assemblée, qui se disoit *Electorale*, quoiqu'elle ne fût connue que par des prévarications et des abus d'autorité, depuis cinq mois qu'elle avoit commencé son existence tyrannique,

De nouvelles Députations porterent ces résolutions à Orange. Arrivées l'une après l'autre, elles furent également mal accueillies par les *Médiateurs*, qui laisserent même échapper le secret de leur mission, et une preuve éclatante de leur partialité, en répondant aux raisons solides des Députés „ Nous savons que les deux Municipalités connivent ensemble pour faire arborer les armes du Pape; „ mais nous saurons bien déjouer leur projet. Elles n'ont „ qu'à accepter les Articles arrêtés, sans quoi nous employerons, pour les y contraindre, les forces qui sont „ en notre pouvoir „. Ce fut dans le même esprit, qu'ils répondirent froidement à ces Députés, lorsqu'ils rappelloient toutes les horreurs commises par les *Patriotes de Vaucluse* „ Les hostilités, que vous blâmés, ont eû lieu „ par nécessité, et pour soutenir une guerre *juste* et *indispensable* „.

A ces traits de despotisme se joignoient d'autres preuves du concert parfait, établi entre les dominateurs de Paris, et ces agens d'iniquité, décorés du titre de *Médiateurs*. Une des plus frappantes fut la lettre, que les Députés d'Avignon auprès de l'Assemblée Nationale écrivirent à leur Municipalité. Ces solliciteurs infames, après avoir fait l'éloge pompeux des Commissaires, après avoir

tifica dei lor Committenti. Fu disapprovato dal Consiglio generale di ciascuna di queste due Città. Il principal motivo di questo rifiuto fu, che non volevansi riconoscere come parti contraenti i Capi d'una masnada di ladroni, assassini, e devastatori, nè i Membri di un'Assemblea, che si diceva *Elettorale*, sebbene fosse cognita soltanto per le sue prevaricazioni, ed abusi di autorità, da cinque mesi, che era incominciata la sua esistenza tirannica.

Nuove Deputazioni portarono queste risoluzioni ad Orange. Giunte una dopo l'altra, esse furono ugualmente mal ricevute dai *Mediatori*, che si lasciarono anche sfuggire il segreto della lor missione, ed una prova luminosa della lor parzialità, rispondendo alle solide ragioni dei Deputati „ Noi sappiamo, che le due Municipalità sono insieme d'accordo per far alzare le arme del Papa, ma sapremo ben rendere vano il loro progetto; esse non hanno, che ad accettare gli articoli decretati, senza di che noi impiegheremo per costringervele le forze, che sono in nostro potere „. Coi medesimi sentimenti risposero freddamente a questi Deputati, allorchè rammentavano tutti gli orrori commessi dai *Patriotti di Valchiusa*. „ Le ostilità, che voi biasimate, hanno avuto luogo per necessità, e per sostenere una guerra *giusta e indispensabile* „.

A questi segni di dispotismo si univano altre prove di perfetto concerto stabilito fra i dominatori di Parigi; e questi agenti d'iniquità decorati col titolo di *Mediatori*. Una che salta maggiormente all'occhio fu la lettera, che i Deputati di Avignone presso l'Assemblea Nazionale scrissero alla loro Municipalità. Questi sollecitatori infami dopo aver fatto l'elogio pomposo dei Commissarj,

annoncé qu'on devoit tout attendre de leur *Patriotisme épuré*, ajoutoient „ Consentés aveuglément à tout ce que „ voudront les Médiateurs, sans quoi vous verrés arriver „ les plus grands malheurs „. On savoit par la plus cruelle expérience, que les menaces des Révolutionnaires n'étoient pas vaines, et combien il étoit dangereux de fournir par une résistance, quoique juste, des prétextes pour de nouveaux crimes à des hommes, qui en faisoient profession et trafic.

Les Patriotes de Vaucluse continuoient leurs brigandages, presque sous les yeux des Commissaires, en exigeant des contributions dans les Villages, et enlevant les dentées et les bestiaux des malheureux Comtadins, à qui on venoit de défendre l'usage de leurs armes. Des troupes de ligne françoises s'avancerent sur les frontiéres du Comtat, avec de l'artillerie. Il eut été sans doute plus honorable pour les deux Villes de persister dans leur refus, et de réduire leurs ennemis à déployer la force ouverte; mais ce parti paroissant extrême, vû les foibles moyens qu'on avoit à opposer, le Traité fut accepté au bout de cinq jours.

Les Commissaires s'empresserent alors de faire leur entrée dans Avignon. Elle eut lieu le 19. de Juin, et présenta des particularités frappantes. Ils marchoient au milieu de cinquante Hussarts, portant chacun à leur bonnet une banderole, avec cette légende „ *Vivre libres „ François, ou mourir* „. L'escorte étoit suivie d'un Détachement de la Garde Citoyenne d'Avignon, qui avoit été à cheval à leur rencontre, et leur avoit présenté les Clefs de la Ville. Le Corps Municipal, en écharpes, les reçut à la Porte. Des décharges d'artillerie annoncerent

dopo aver annunziato, che dovevasi tutto aspettare dal lor *patriottismo depurato,* aggiungevano ,, Acconsentite ciecamente a tutto ciò, che vorranno i Mediatori, altrimenti ,, voi vedrete accadere le più grandi sciagure ,,. Sapevasi per l'esperienza la più crudele, che le minacce dei Rivoluzionarj non erano vane, e quanto era pericoloso di somministrare con una benchè giusta resistenza pretesti per nuovi delitti ad uomini, che ne facevano professione, e traffico.

I *Patriotti* di Valchiusa continuavano i loro ladronecci quasi sotto gli occhi dei Commissarj, esigendo contribuzioni nei Villaggi, e involando le derrate, ed i bestiami degl'infelici abitanti del Contado, ai quali erasi proibito l'uso delle armi. Le truppe di linea Francesi si avanzarono sulle frontiere del Contado con artiglieria. Sarebbe stato senza dubbio più onorevole per le due Città di persistere nel lor rifiuto, e di ridurre i loro nemici a dispiegare la forza aperta; ma questo partito sembrando estremo in vista dei deboli mezzi, che si potevano opporre, il trattato fu accettato in termine di cinque giorni.

I Commissarj si affrettarono allora di fare il loro ingresso in Avignone. Ebbe luogo li 19. Giugno, con molte particolarità rimarchevoli. Marciavano questi in mezzo a 50. Ussari, ciascuno de'quali portava sul berretto una banderola con la leggenda ,, *Viver liberi Francesi*, *o* ,, *morire* ,,. La scorta era seguita da un Distaccamento della guardia civica di Avignone, che era andata a cavallo ad incontrarli, e loro aveva presentato le chiavi della Città. Il Corpo Municipale colle sciarpe li ricevette alla porta. Le scariche di artiglieria avvertirono del loro ingresso. Le strade, per le quali passarono, eran coperte di strati, e parate. Vi

N n n

leur entrée. Les rues, par lesquelles ils passerent, étoient couvertes et tapissées; on y voyoit aussi des glaces et des lustres, dont on avoit dépouillé les Eglises, et des Arcs triomphaux de distance en distance, ornés de guirlandes portant la même légende, que les bonnets des Hussarts. Ces démonstrations n'auroient pas suffi pour célébrer cette fête honteuse. Les Commissaires vouloient encore, que les bouches d'un peuple, qu'ils avoient enchaîné au nom *de la liberté*, fissent entendre leurs acclamations serviles. Mais comme cela n'étoit pas facile à obtenir, on eut recours à un moyen *patriotique*: soixante satellites furent armés de nerfs de boeuf, et marchant, comme autant de Licteurs, à une certaine distance du Cortege, à mesure qu'ils approchoient, ils forçoient les spectateurs à crier: *vive la Nation, vive le Roi*, menaçant de frapper sans distinction, quiconque ne manifesteroit pas la plus vive allégresse, et surtout ceux qui oseroient prononcer le nom du Pape. Il étoit cependant bien aisé d'appercevoir, et les triomphateurs ne pouvoient s'y méprendre, que leur présence inspiroit un sentiment pénible, et une sorte de tristesse sombre, que ne pouvoit racheter tout l'éclat ridicule et recherché de ces adulations forcées.

Le lendemain ils se rendirent avec leur escorte de Hussarts au camp de Monteux, pour concerter avec les Chefs les moyens de faire rentrer l'armée dans Avignon. De là ils furent à Carpentras, où la crainte et la foiblesse engàgerent les habitans à leur faire des fêtes, et le 22. ils furent de retour à Avignon. Le lendemain jour de la Fête-Dieu, l'Abbé Mullot fit l'Office de la Solemnité, et porta le Saint Sacrement à la Procession. Le Clergé Séculier et Regulier, qui, dans les autres tems, relevoit la

Vi si vedevan pur anche specchi, e placche, di cui erano state spogliate le Chiese, ed archi trionfali di distanza in distanza ornati di ghirlande, che avevano la stessa leggenda dei berretti degli Ussari. Tali dimostrazioni non sarebbero state bastanti per celebrare questa festa vergognosa. I Commissarj volevano ancora, che le bocche d'un popolo, che avevano incatenato in nome della *libertà*, facessero udire le loro acclamazioni servili; ma come ciò non era facile ad ottenersi, si ebbe ricorso ad un mezzo *Patriottico*. Sessanta satelliti furono armati di nervi di bue, e marciando come altrettanti Littori ad una certa distanza del corteggio, a misura che si avvicinavano, sforzavano gli spettatori a gridare *viva la Nazione, viva il Re*, minacciando di battere senza distinzione chiunque non manifestasse la più viva allegrezza, e sopra tutto quelli, che ardissero di pronunciare il nome del Papa. Era per altro ben facile l'accorgersi, ed i trionfatori non potevano non comprenderlo, che la loro presenza ispirava un sentimento penoso, ed una tetra malinconia, che non poteva compensare tutto lo splendore ridicolo, e ricercato di queste forzate adulazioni.

Nel dì seguente si portarono colla loro scorta di Ussari al Campo di Monteux per accordare con i Capi i mezzi di far rientrare l'armata in Avignone. Quindi portaronsi a Carpentrasso, dove il timore, e la debolezza indussero gli abitanti a far loro delle feste; e li 22. ritornarono in Avignone. Il giorno appresso, in cui cadeva la festività del Corpus Domini, l'Abate Mullot fece da celebrante, e portò il Santissimo Sacramento in processione. Il Clero Secolare, e Regolare, che in altri tempi accresceva la

pompe de cette auguste cérémonie, ayant refusé d'y assister cette année, malgré les ordres de l'apostat Maliére, on y plaça quelques hommes en habit de Pénitens, suivis du Corps municipal; et ce fut pour les vrais fideles une journée de deuil et de scandale.

Après la Procession, l'Abbé Mullot se rendit à la Maison Commune, où les Municipaux et une partie du peuple étoient assemblés. Il fit une courte harangue, dont l'objet étoit de les assurer qu'ils seroient bientôt François, et qu'ils entreroient dans la jouissance des droits que donnoit la *sublime Constitution*. Les Municipaux répondirent au compliment, et manifesterent au nom du Peuple Avignonois la plus vive reconnoissance. „ Elle est telle, lui
„ dirent-ils, que sitôt qu'Avignon et le Comtat seront
„ erigés en Département de France, vous serés porté sur
„ le Siége Episcopal. Le voeu public vous désigne, et vous
„ pouvés compter sur l'unanimité des suffrages „. Pouvoit-on porter plus loin l'indécence, et annoncer avec plus d'impudence, que la Réunion étoit une chose décidée, et que l'envoi des Commissaires n'étoit qu'un jeu d'astuce; qu'on ne se soucioit pas même de cacher?

Ils s'occuperent avec ardeur des moyens qui devoient assurer, non la liberté des suffrages, mais l'émission du Voeu de Réunion. A cet effet la plupart des Communes du Comtat, surtout les Villes principales, furent occupées par des Détachemens de Troupes de ligne, qu'on fit venir par différens points des Départemens voisins: Le motif des Commissaires étoit, disoient-ils, d'assurer le rétablissement de l'ordre, et la tranquillité publique. Ces troupes étoient déja réparties dans les différens postes assignés, lorsqu'on reçût le Décrêt de l'Assemblée Nationale du 5.

pompa di quest'augusta cerimonia, avendo ricusato di assistervi in quell'anno, malgrado gli ordini dell'Apostata Maliere, vi furono posti alcuni uomini in abito di Confratelli, seguiti dal Corpo Municipale, e questa fu per i veri Fedeli una giornata di dolore, e di scandalo.

Dopo la processione l'Abate Mullot portossi alla Casa della Comunità, dove erano adunati i Municipali, ed una parte del popolo. Egli fece un breve discorso, il di cui oggetto era di assicurarli, che sarebbero bentosto Francesi, e che entrerebbero nell'intero possesso dei diritti, che dava la *sublime Costituzione*. I Municipali risposero al complimento, e manifestarono in nome del popolo Avignonese la più viva riconoscenza. „ Essa è tale, gli dissero, che „ tosto che Avignone, e il Contado saranno eretti in Di„ partimento di Francia, voi sarete promosso alla Sede Epi„ scopale. Il voto pubblico vi ci destina, e voi potete con„ tare sulla unanimità dei suffragj „. Potevasi andar più oltre con l'indecenza, e manifestare con maggior sfrontatezza, che la riunione era una cosa decisa, e che l'invio dei Commissarj non era, che un raggiro, che neppure aveasi cura di nascondere?

Tutta si dettero la premura per trovar mezzi, che dovessero assicurare non già la libertà dei suffragj, ma la pronunciazione del voto di riunione. A questo effetto la maggior parte delle Comunità del Contado, sopratutto le principali Città, furono occupate da Distaccamenti di truppe di linea, che si fecero venire dai respettivi luoghi dei Dipartimenti vicini. Il motivo dei Commissarj era, dicevano, di assicurare il ristabilimento dell'ordine, e la pubblica tranquillità. Queste truppe erano già ripartite in diversi posti stabiliti, allorchè si ricevette il Decreto dell'Assem-

Juillet, par lequel elle autorisoit les Commissaires à faire entrer dans Avignon et dans le Comtat des Troupes de ligne et des Gardes Nationales françoises. Mais le zele de ces MM. pour accélérer la conquête dont ils étoient chargés, leur avoit fait prévenir ces dispositions, assurés que l'Assemblée approuveroit toujours des démarches, qui étoient dans *le sens de la Révolution*.

Mais cet appareil, tout imposant qu'il étoit, n'eut pas l'influence qu'en attendoient les Commissaires. Ne pouvant se méprendre sur l'opinion de la Nation, qu'ils venoient conquérir, ils se déciderent aux moyens de terreur et de violence, sans lesquels le voeu de Réunion ne seroit jamais celui de la grande majorité des Comtadins, ni des véritables citoyens d'Avignon. Ils firent un voyage à Villeneuve, pour sonder les intentions des Emigrés, et tâcher de les corrompre. Ces infortunés Citoyens, presque tous propriétaires, et comme nous l'avons observé ailleurs, les seuls véritablement intéressés au changement de domination, s'étant présentés aux Commissaires, et leur ayant demandé garantie et sûreté pour rentrer dans leur patrie, eûrent pour toute réponse „ Qu'ils y seroient en sûreté, „ s'ils étoient disposés à vôter pour la Réunion à l'Empire „ François; mais que leur vie seroit en danger, s'ils pré„ tendoient opiner pour le gouvernement du Pape „ On ne pouvoit s'expliquer plus clairement; et cette fois les Médiateurs se piquerent de franchise, croyant que ces menaces agiroient sur l'esprit des Emigrés. Mais ils furent inébranlables dans leur fidélité, et en donnerent une nouvelle preuve éclatante par des Protestations contre toute

blea Nazionale dei 5. Luglio, con cui autorizzava i Commissarj a far entrare in Avignone, e nel Contado Truppe di linea, e Guardie Nazionali Francesi. Ma lo zelo di questi Signori per accelerare la conquista, di cui erano incaricati, aveva fatto loro prevenire queste disposizioni, sicuri che l'Assemblea approverebbe sempre quei passi, che erano nel *senso della rivoluzione*.

Ma questi preparativi per quanto fossero imponenti, non ebbero l'influenza, che si aspettavano i Commissarj. Non potendo abbagliarsi sulla opinione d'una Nazione, che venivano a conquistare, si appigliarono ai mezzi di terrore, e di violenza, senza i quali il voto della riunione non sarebbe giammai quello della gran pluralità degli abitanti del Contado, nè dei veri Cittadini di Avignone. Essi fecero un viaggio a Villanova per conoscere le intenzioni degli Emigrati, e cercare di corromperli. Questi sventurati Cittadini quasi tutti proprietarj, e, come abbiamo altrove osservato, i soli veracemente interessati al cangiamento di dominio, essendosi presentati ai Commissarj, ed avendo loro dimandato garanzia, e sicurezza per rientrare nella lor patria; ebbero solo in risposta,, che sa-
,, rebbero in sicurezza, se erano disposti a votare per la riu-
,, nione all'Impero Francese, ma che la loro vita sarebbe in
,, pericolo, se pretendessero opinare per il governo del Pa-
,, pa,,. Non era possibile di spiegarsi più chiaramente, e questa volta i Mediatori si piccarono di franchezza, credendo che queste minacce facessero impressione su gli animi degli emigrati. Ma furono inalterabili nella lor fedeltà, e ne dettero una nuova luminosa prova con proteste

émission de voeu, qui tendroit à soustraire le pays de la Domination du Saint Siége. (1)

La presqu'universalité des Communes du Comtat étoit dans les mêmes dispositions. Revenues de la terreur inspirée par les Brigands de Monteux, qu'on espéroit de voir dissoudre, elles ne cachoient point que leur voeu seroit contraire à la Réunion. Les Commissaires furieux de cet attachement au Souverain légitime, se haterent d'enchaîner les suffrages, et déciderent la rentrée de l'*armée Vauclusienne* dans Avignon, au lieu de son désarmement sollicité par le cri public de la Province, et commandé par les principes de la justice. Le 29. Juin cette horde coupable de tous les crimes, se présenta aux portes d'Avignon, où elle fut reçûe et complimentée par les Médiateurs, (2) et entra en triomphe, tambour battant, mêche allumée. On voyoit au chapeau de tous les Chefs et des soldats, une cocarde surmontée d'un papier, où étoient écrits ces mots en gros caracteres „ Braves Brigands de l'armée du Département de Vaucluse „.

La Ville d'Avignon fut dès lors au pouvoir de cette armée d'assassins. Ses Chefs vivoient dans la plus grande intimité avec les Commissaires. Des repas licentieux, des Chansons *patriotiques* et sanguinaires, des blasphêmes contre la Réligion et son Chef suprême; en un mot, tous les excès de la plus sale débauche cimentoient ces infames liaisons. Jourdan, Lecuyer, Tournal, Raphel, Duprat, et

(1) Ces Protestations furent imprimées et répandues alors dans toute l'Europe. Elle se trouvent au Num. XII. des Piéces Justificatives

(2) L'Abbé Mallet, en complimentant à la Porte de la Ville *le Général Jourdan Coupetête*, le compara au grand Alexandre, donna des eloges à son armée, à tous les Chefs, et à *l'Assemblée Electorale*. La surprise que causa cette scene affreuse fut égale à l'indignation qu'éprouverent tous ceux à qui il restoit le moindre sentiment de vertu.

contr'ogni pronunciazione di voto, che tendesse a sottrarre quel paese dal dominio della Santa Sede. (1)

La quasi universalità delle Comunità del Contado era nelle medesime disposizioni. Riscosse dal terrore ispirato dai masnadieri di Monteux, che si sperava veder presto dissipare, esse non nascondevano, che il loro voto sarebbe contrario alla riunione. I Commissarj furiosi per questo attaccamento al Sovrano legittimo si affrettarono ad incatenare i suffragj, e decisero di far rientrare l'*armata Valchiusana* in Avignone, in vece del suo disarmamento sollecitato dal grido universale della Provincia, e comandato dai principj della giustizia. Li 29. Giugno questa masnada rea di tutti i delitti presentossi alle porte di Avignone, ove fu ricevuta, e complimentata dai mediatori, (2) ed entrò in trionfo a tamburo battente, e miccia accesa, e vedevasi al cappello di tutti i Capi, e dei soldati una coccarda con sopra una carta, ove erano scritte queste parole in grossi caratteri „ Bravi assassini dell'armata „ del Dipartimento di Valchiusa „.

La Città di Avignone sin d'allora fu in potere di quest'armata di assassini. I suoi Capi vivevano nella più grande, ed intima corrispondenza con i Commissarj. Conviti licenziosi, canzoni *patriottiche*, e sanguinarie; bestemmie contro la Religione, ed il suo Capo supremo; in una parola tutti gli eccessi del più laido libertinaggio stringevano queste infami amicizie. Jourdan, Lecuyer, Tournal,

(1) Queste proteste furono stampate, e sparse in tutta l'Europa. Esse si trovano al num. XII. dei documenti giustificativi.

(2) L'Abate Mulot complimentando alla porta della Città il *Generale Jourdan tagliatesta*, lo paragonò al grande Alessandro. Fece elogj alla sua armata, a tutti i Capi, ed all' *Assemblea Elettorale*. La sorpresa, che cagionò questa scena orribile, fu uguale allo sdegno, che provarono tutti coloro, a cui rimaneva il menomo sentimento di virtù.

tous les autres décrétés, formoient cette cour honteuse, et écartoient par des menaces, et souvent par des voyes de fait, les Citoyens, qui vouloient se présenter aux Commissaires. L'accès n'étoit guére plus facile pour les Municipaux. Ils s'en plaignirent à ces Médiateurs, et démandérent de pouvoir suivre la Procédure commencée; mais ces représentations ne servirent qu'à faire éclater toujours plus la partialité des agens Jacobins. Ils ne craignoient pas de plaisanter sur les actions les plus révoltantes des *Braves Brigands*, préconisant sans cesse leur *patriotisme*; et fermerent enfin la bouche à toutes réclamations en répondant à la Municipalité en corps „ Vous êtes bien heureux d'avoir
„ eû des hommes tels que Jourdan, Lecuyer, Tournal &c.
„ puisqué sans eux la Révolution n'auroit pas eû lieu;
„ qu'elle n'auroit jamais pû se consolider, et qu'on seroit
„ encore sous la ferule italienne. C'est une grande ingra-
„ titude de ne pas reconnoitre de tels bienfaiteurs. On
„ voit bien que la Municipalité est devenue Papiste; qu'on
„ n'a décrêté que les seuls *vrais patriotes*. Leurs Procédu-
„ res seront brulées, et ils recevront les justes éloges qu'ils
„ méritent „.

Peu après la rentrée de l'armée Vauclusienne, les Commissaires firent publier une proclamation du Roi, portant *amnistie pour tous les déserteurs françois*, qui se trouvoient dans cette armée, avec injonction de sortir des Etats d'Avignon, et du Comtat dans huit jours, et d'aller rejoindre leurs Drapeaux. Mais il en fut de cette disposition, comme de toutes les autres. Les déserteurs resterent, et ne firent que changer d'Uniforme, parcequ'on les jugea utiles à l'exécution des nouveaux projets, que méditoient les *Patriotes*.

Raphel, Duprat, e tutti gli altri decretati, formavano quella corte vergognosa, ed allontanavano con minacce, e sovente coi fatti medesimi, i Cittadini, che volevano presentarsi ai Commissarj. L'aver accesso non era molto più facile per i Municipali. Eglino se ne lagnarono con questi Mediatori, e dimandarono di poter seguire l'incominciato processo; ma queste rappresentanze non servirono, che a palesare sempre più la parzialità degli agenti Giacobini. Essi non temevano di scherzare sopra le azioni le più stomachevoli dei *bravi assassini*, preconizzando di continuo il lor *Patriottismo*, e chiusero in fine la bocca a tutti i richiami, rispondendo alla Municipalità in corpo „ Voi siete ben felici d'aver avuti uomini tali, come Jourdan, Lecuyer, Tournal &c. poichè senza di essi non sarebbe accaduta la rivoluzione, essa non avrebbe potuto giammai consolidarsi, e si rimarrebbe ancora sotto la sferza Italiana. E'una grande ingratitudine il non riconoscere tali benefattori. Si vede bene, che la Municipalità è divenuta Papista, chè non sono stati decretati, che i soli *veri Patriotti*. I loro processi saranno bruciati, ed essi riceveranno i giusti elogj, che meritano.

Poco dopo l'ingresso dell'armata di Valchiusa i Commissarj fecero pubblicare una Proclamazione del Re, che concedeva *amnistia per tutti i disertori Francesi*, che si trovavano nell'armata, prescrivendo loro di uscire dagli stati di Avignone, e del Contado in termine di otto giorni, e di andare a raggiungere le loro Insegne. Ma avvenne di questa disposizione, come di tutte le altre: I disertori rimasero, e non fecero che cangiar d'Uniforme, perchè, furono riconosciuti utili all'esecuzione dei nuovi progetti, che meditavano i *Patriotti*.

Autant la rentrée de la horde Vauclusienne avoit été prompte et facile, autant celle des Emigrés eut été imprudente et dangereuse: aussi presque aucun de ceux d'Avignon, et très peu de ceux du Comtat se déciderent à prendre ce parti; d'autant que la maniére, avec laquelle les Commissaires s'exprimerent à cet égard, ne pouvoit inspirer de la confiance à ces honnêtes Citoyens proscrits. La Commission donnoit des preuves si fréquentes de sa partialité pour les Brigands, qu'il n'étoit plus permis de s'y méprendre. La lettre, qu'elle adressa au Sieur de Ferriere commandant des troupes de ligne, répandues dans le Comtat, fut surtout un grand trait de lumiére. Voici comment elle étoit conçue „ On doit protection, disoient les „ Médiateurs, à ceux appellés émigrans; mais il faut bien „ se garder de donner à leur retour l'air de triomphe, „ puisque ceux qui sont assés foibles *pour abandonner la* „ *chose publique*, n'on point droit de reparoitre avec un „ orgueil insultant pour les Citoyens, qui l'ont défen- „ due.... Il ne faut pas non plus, que les citoyens, qui „ ont combattu pour la patrie, en abusent pour vexer ceux „ qui reviennent, et qui ont toujours droit à la protection „ de la Loi; cependant il ne faut pas oublier, que ceux „ qui reviennent de l'armée de Monteux, sont des Ci- „ toyens, qui ont tout sacrifié à la *liberté*, et qui méritent „ estime et considération „.

De pareilles horreurs n'étoient presque pas remarquées en France, où les *progrès de l'esprit révolutionnaire* ne permettoient plus d'employer la voix de la raison et de la vérité. La loi du plus fort, l'impiété et le mensonge, étoient les seuls moyens connus des *Novateurs*. Le fond d'atrocité que renfermoit cette lettre, ne pouvoit donc faire sen-

Quanto il ritorno della masnada Valchiusana era stato pronto, e facile, tanto quello degli Emigrati sarebbe stato imprudente, e pericoloso: quindi quasi nessuno di quei di Avignone, e pochissimi di quei del Contado, si decisero a prendere questo partito; tantopiù, che la maniera, con cui i Commissarj si espressero su tal punto, ispirar non poteva fiducia a questi onesti Cittadini proscritti. La Commissione dava prove così frequenti della sua parzialità per gli assassini, che non era più possibile di prendervi abbaglio. La lettera, che scrisse al Sig. de Ferriere Comandante delle truppe di linea sparse nel Contado, lo diede a diveder chiarissimamente. Ecco come era concepita. „ Si „ deve accordar la protezione, dicevano i Mediatori, agli „ emigrati; ma bisogna ben guardarsi di dare al loro ritorno un aspetto di trionfo, poichè quelli, che sono deboli a segno di *abbandonare la causa pubblica*, non han „ diritto di ricomparire con un orgoglio insultante per li „ Cittadini, che l'hanno difesa... Non bisogna neppure „ che i Cittadini, che han combattuto per la Patria, ne „ abusino per vessare coloro, che ritornano, e che han sempre diritto alla protezione della legge; nulladimeno „ non bisogna obliare, che quelli, i quali ritornano dall' „ armata di Monteux, sono Cittadini, che han sacrificato „ ogni cosa alla *libertà*, e che meritano stima, e considerazione „.

Simili orrori non erano considerati più che tanto in Francia, ove i *progressi dello spirito rivoluzionario* più non permettevano di usar la voce della ragione, e della verità. La legge del più forte, l'empietà, e la menzogna erano i soli mezzi conosciuti dai *Novatori*. Il fondo di atrocità, che conteneva questa lettera, non poteva dunque far sensazio-

sation, que sur ceux, qui y avoient intérêt, sans qu'ils pûssent s'en plaindre; où s'ils avoient le courage de reclamer, on les traitoit comme des ennemis de la *liberté*, et on les vouoit à une vengeance cruelle „ Souscrivés aveuglement à tout ce que voudront les Médiateurs, sans quoi „ vous verrés arriver les plus grands malheurs „. Ainsi des citoyens respectables, des sujets fideles, proscrits par des rebelles furieux, qui avoient dévasté leurs proprietés, devoient convenir d'avoir *abandonné la chose publique*; ils ne devoient paroitre que sous la cendre et le cilice, afin d'écarter tout air de triomphe. C'étoit la tête basse et du ton le plus humble, qu'ils devoient se présenter à leurs bourreaux; toute autre attitude eût été un *orgueil insultant*. Il falloit baiser la main qui les égorgeoit, et proclamer leurs Tyrans dignes *d'estime et de considération*.

Par une continuité de ces manoeuvres, les *Patriotes* dans chaque Commune du Comtat étoient excités à vexer les honnêtes Citoyens, et trouvoient protection chez les Médiateurs. La récapitulation de ces atrocités nous méneroit trop loin: Un seul exemple nous dispensera des autres, puisqu'ils étoient tous ressemblans.

La Ville de Lisle comptoit peu d'agitateurs dans son sein, et jouissoit de la tranquillité, au moyen d'un Détachement de Dragons, que le Commandant françois y avoit placé en garnison. Cette Troupe reçoit ordre de partir, et s'y dispose. La grande majorité des habitans ferme les Portes de la Ville, conjurant les Dragons de ne pas les abandonner à la merci d'une horde des Brigands de Monteux, qui venoient d'arriver, pour étayer les projets des *Patriotes* de Lisle. Les Citoyens, dont la fidélité étoit connüe, sont menacés et insultés par les rebelles; il s'en-

ne, che sopra coloro, che vi avevano interesse, senza che potessero lagnarsene, o se avevano il coraggio di reclamare, erano trattati come nemici della *libertà*, ed erano destinati ad una vendetta crudele,, Sottoscrivete ciecamente tutto ciò che ,, vorranno i Mediatori, senza di che voi vedrete accade,, re le più grandi calamità,,. Quindi i Cittadini rispettabili, e i Sudditi fedeli proscritti dai ribelli furiosi, che avevan devastato le lor proprietà, dovevano convenire di *avere abbandonata la causa pubblica*; dovevano soltanto comparire coperti di cenere, e cilizio, onde allontanare ogni apparenza di trionfo. Colla testa bassa, e col contegno il più umile dovevano presentarsi ai lor carnefici; ogni altra attitudine sarebbe stato un *orgoglio insultante*. Faceva mestieri di baciar la mano, che li scannava, e proclamare i loro tiranni degni *di stima, e di considerazione*.

In sequela di queste cabale, i *Patriotti* in ciascuna Comunità del Contado erano eccitati ad inquietare gli onesti Cittadini, e trovavano protezione presso i Mediatori. L'analisi di queste atrocità ci condurrebbe troppo lontano: Un solo esempio ci dispenserà dall'addurne degli altri, poichè tutti eran simili tra loro.

La Città dell'Isola contava pochi perturbatori nel suo seno, e godeva della tranquillità a cagione d'un Distaccamento di Dragoni, che il Comandante Francese vi aveva posto in guarnigione. Questa truppa riceve ordine di partire, e vi si dispone. La gran pluralità degli abitanti chiude le porte della Città, scongiurando i Dragoni a non abbandonarli in balía d'una masnada di assassini di Monteux, che vi arrivavano per secondare i progetti dei *Patriotti* dell'Isola. I Cittadini, la cui fedeltà era ben nota, sono minacciati, ed insultati dai ribelli. Nasce un fiero liti-

page une querelle sérieuse; on en vient aux mains, et l'Abbé MulLot paroit avec cinquante Hussarts, au moment où les deux Partis se fusilloient. Il fait convoquer une assemblée Générale, dans laquelle il soutient que les habitans fideles ont tort, parcequ'il n'est pas permis d'être *Papiste*, et décide que les *Patriotes* resteront seuls armés. Par ce moyen les bons Citoyens de cette Ville se voyent livrés entre les mains de leurs ennemis, et ne trouvent ni liberté, ni sûreté dans leur patrie; ils fuyent une seconde fois, et laissent les *héros de Monteux* émettre un voeu, qu'on osera bientôt appeller libre, légal, et unanime.

Peu de Communes furent exemptes de ces sortes de commotions causées par les menées des agens qui vouloient prêcher la Réunion, et préparer les esprits à émettre ce voeu dans les Assemblées ordonnées pour chaque lieu. Sur la nouvelle de ces troubles, les Médiateurs se transportoient dans les Communes avec des escortes; exhortoient les habitans à voter la Réunion, seul parti qu'il y eut à prendre, leur disoient-ils, pour faire cesser leurs malheurs. Ils exagéroient les avantages d'être réunis à cette *grande nation*, qui venoit de *conquérir sa liberté*; et après avoit examiné par eux-mêmes la disposition des esprits, ils calculoient à leur retour ce qu'il leur restoit à faire.

Il ne fut pas difficile à ces Envoyés corrompus, et corrupteurs, à ces Médiateurs tyrans, qui avilissoient chaque jour, sous les yeux de la Nation qui se disoit encore *grande* et *loyale*, le ministere auguste qu'elle leur confia; il ne leur fut pas difficile de reconnoitre dans le cours de ces excursions indécentes, que presque partout l'attachement au St. Siége étoit gravé dans les coeurs en caracteres ineffaçables, et que le petit nombre des Communes, où les

gio, si viene alle mani, e l'Abate Mullot comparisce con cinquanta Usseri nel momento, in cui i due partiti facevano a schioppettate. Egli fa convocare un'Assemblea generale, in cui sostiene, che i fedeli abitanti hanno torto, perchè non è permesso l'essere *Papisti*; e decide che i soli *Patriotti* rimarranno armati. Con questo mezzo i buoni cittadini del paese si veggono abbandonati fralle mani dei loro nemici, e non trovan nè sicurezza, nè libertà nella loro patria; fuggono per la seconda volta, e lasciano agli *Eroi di Monteux* pronunciare un voto, che avranno bentosto ardire di chiamare libero, legale, ed unanime.

Poche Comunità furono esenti da questa sorta di commozioni cagionate dai raggiri degli Agenti, che volevano predicare la riunione, e preparare gli animi a palesar questo voto nelle Assemblee ordinate in ciascun luogo. Alla nuova di tali turbolenze i Mediatori si trasferivano nelle Comunità colla scorta di soldati; esortavano gli abitanti a votare la riunione, solo partito che v'era a prendere, ad essi dicevano, per far cessare le infelicità. Esageravano i vantaggi di essere riuniti a questa *grande Nazione*, che aveva *conquistata la sua libertà*, e dopo aver esaminato da loro stessi la disposizione degli animi, calcolavano nel loro ritorno ciò che ad essi rimaneva a fare.

Non fu malagevole a questi Inviati corrotti, e corruttori, a questi Mediatori tiranni, i quali avvilivano ciascun giorno sotto gli occhi della Nazione, che ancora dicevasi *grande, e leale*, il ministero augusto, che essa confidò loro; non fu ad essi malagevole di riconoscere nel tempo di queste incursioni indecenti, che quasi per tutto, l'attaccamento alla Santa Sede era scolpito nei cuori in caratteri indelebili, e che il picciol numero delle Comunità, in cui i

rebelles dominoient, présentoit même un parti à peu près égal des sujets fideles. Les *Médiateurs* firent mouvoir les forces qu'ils destinoient à leur projet de circonvention. Tout étoit si bien disposé, qu'au premier signal on vit arriver dans le Comtat et dans Avignon quantité de Gardes nationales de Nîmes, de Marseille, et d'autres endroits voisins, tant de Provence, que du Dauphiné. Ces Milices, tenant moins à la discipline, et à la subordination que les Troupes de ligne, étoient plus propres au parti qu'on vouloit en tirer; et les Etats du Pape furent inondés de soldats citoyens, parfaitement instruits dans l'art de seconder le *sens de la Révolution*. (1)

Les Comtadins dévoroient leur douleur, en voyant se rassembler au milieu d'eux toutes ces forces, destinées à les conquérir, sous l'apparence de les protéger. Leur position étoit celle d'un homme condamné à la mort, qui voit préparer autour de lui les instrumens de son supplice. Aigris par ces malheurs, autant que par le souvenir des brigandages atroces qu'ils éprouvoient depuis si longtems; désespérés de voir les auteurs de tant de crimes, placés au rang des *héros* par ceux qui auroient dû les punir, les Comtadins ne furent pas toujours maîtres de leur ressentiment. L'exécration publique suivoit tous ceux, qui étoient connus pour avoir servi dans l'armée Vauclusienne, ou qui tenoient le parti des rebelles; et quelque fois la vengeance fut poussée au dernier dégré. C'est ce qui arriva à Carpentras et à Caromb au commencement de Juillet.

(1) Nous ne prétendons pas, nous le répétons, attaquer la Nation entière, où l'on a vû des exemples fréquens de loyauté et de véritable Patriotisme. Des Détachemens entiers rougissoient du métier vil et infame, auquel on les forçoit; et nous avons assez dit comment, et par quelle fatalité la majorité de la Nation françoise a été égarée et subvertie.

ribelli dominavano, formava anche un partito presso a poco uguale di Cittadini fedeli. I Mediatori misero in moto le forze, che destinavano al loro progetto di circonvenzione. Era ogni cosa sì ben disposta, che al primo segno si vide giungere nel Contado, ed in Avignone quantità di Guardie Nazionali di Nimes, di Marsiglia, e di altri luoghi vicini tanto della Provenza, che del Delfinato. Queste milizie poco disciplinate, e meno subordinate delle Truppe di linea, erano più adatte al partito, che volevasi trarne; e gli Stati del Papa furono inondati di Soldati Cittadini, perfettamente istruiti nell'arte di secondare il *senso della Rivoluzione*. (1)

Quei del Contado erano divorati dal dolore in veggendo adunarsi fra mezzo a loro tutte queste forze destinate a conquistarli sotto l'apparenza di proteggerli. La loro posizione era quella di un'uomo condannato a morte, che vede preparare intorno a sè gl'istrumenti del suo supplizio. Inaspriti da queste infelicità non meno, che dalla memoria degli atroci assassinj, che soffrivano da sì gran tempo, disperati in vedere gli autori di tanti delitti posti al grado degli *Eroi* da quelli, che avrebbero dovuto punirli, quei del Contado non furon sempre padroni dei loro risentimenti. La publica esecrazione seguiva tutti quelli, che erano conosciuti per aver servito nell'armata Valchiusana, o che la tenevano dal partito dei ribelli, e qualche volta giunsero al maggior segno di vendetta. Ciò accadde a Carpentrasso, e a Caromb nel principio di Luglio.

(1) Non pretendiamo, come si ripete, di attaccare l'intiera Nazione, nella quale si son veduti frequenti esempj di lealtà, e di vero Patriottismo. Distaccamenti interi arrossivano del mestiere vile, ed infame, al quale erano forzati, ed abbiamo detto abbastanza come, e per qual fatalità la pluralità della Nazione Francese è stata divisa, e sovvertita.

Une Bande de Brigands se retirant dans leurs Communes, passerent sous les Murs de cette premiere Ville. Aussitôt le bruit s'y répand, que c'est l'Avant garde d'un Corps plus considérable; les habitans courent aux armes, sortent, et investissent ces *Patriotes*, qui refusent de se rendre. Trois d'entr'eux font résistance, et sont tués; on se saisit des autres, et sans la Troupe de ligne qui survint, le peuple les auroit mis en pieces. La nuit suivante une escorte favorise leur sortie de Carpentras, et les accompagne à Caromb, où l'on est obligé de les enfermer dans la Maison Commune, pour les soustraire à la fureur du peuple attroupé, qui demandoit à grands cris, qu'on lui livrât ces assassins pour en faire justice. L'escorte part, et les laisse sous la garde d'une Compagnie de Canonniers en garnison à Caromb; elle ne peut suffire; les paysans de la campagne et des Villes voisines accourent; la maison Commune est forcée; les Brigands, au nombre de huit, sont enlevés, garotés deux à deux, et conduits hors la Ville, où ils sont fusillés.

Plus de justice et d'impartialité dans la conduite des Médiateurs eût évité ce meurtre. Mais bien loin de changer de système, on les vit se livrer à des accès de fureur; ils jurerent de venger la mort de leurs protégés. Une Procédure fut instruite par leur ordre à Avignon, et les Municipaux de Caromb y furent jettés dans les prisons, où ils coururent le risque de perdre la vie, parcequ'on vouloit les rendre responsables de cette émeute populaire. Les brigands seuls avoient le droit d'insulter, et d'outrager les honnêtes Citoyens, qui étoient désarmés dans toutes les Communes. Il n'y eut que celle de Carpentras, qui recusât de rendre ses armes, tant que les Brigands de Vaucluse en

Una torma di masnadieri ritirandosi nelle loro Comunità passarono sotto le mura di questa prima Città. Bentosto vi si sparge il rumore, che è la Vanguardia d'un Corpo più considerabile; gli abitanti corrono all'armi, escono, ed investono questi *Patriotti*, che non vogliono arrendersi. Tre di essi fan resistenza, e sono uccisi all'istante; gli altri son presi, e senza le truppe di linea, che sopravvennero, il popolo li avrebbe fatti a pezzi. Nella notte seguente una scorta protegge la loro sortita da Carpentrasso, e li accompagna a Caromb, ove fa d'uopo racchiuderli nella Casa della Comunità per sottrarli al furore del popolo attruppato, chiedendo ad alte grida, che gli fossero consegnati questi assassini per farne giustizia. La scorta parte, e li lascia in guardia di una Compagnia di Cannonieri in guarnigione a Caromb. Essa non può bastare; gli uomini della campagna, e delle vicine Città accorrono; la Casa della Comunità è forzata; son presi otto assassini, legati a due a due, e condotti fuori della Città, dove son moschettati.

Maggior giustizia, ed imparzialità nella condotta dei Mediatori evitata avrebbe questa uccisione. Ma ben lungi dal cangiare sistema si viddero abbandonarsi ad eccessi di furore; essi giurarono di vendicar la morte dei loro protetti. Fu istruito un Processo per loro ordine in Avignone, ed i Municipali di Caromb vi furono posti nelle prigioni, dove essi corsero il rischio di perder la vita, perchè si pretendeva di farli esser responsabili di questa commozione popolare. I soli ribelli avevano il diritto d'insultare, e di oltraggiare gli onesti Cittadini, che erano disarmati in tutte le Comunità. Quella di Carpentrasso fu la sola a non voler rendere le sue armi, sinchè gli assassini

renteroient pourvûs ; et elle déploya tant d'énergie, qu'on n'osa pas user de la derniere violence ; on se contenta d'y tenir une garnison très-nombreuse.

Dans le courant du Mois de Juillet, les Communes du Comtat, ensuite des ordres donnés par les Médiateurs, procéderent à l'émission du voeu sur la Réunion. Le plus grand nombre, et nommément celles du Haut Comtat sans exception, voterent à l'unanimité contre cette Réunion. Les unes simplement, et les autres, telles que Bollene, Valreas, Mormoiron &c. motiverent leurs Délibérations avec autant d'énergie, que de prudence, en déclarant quels étoient les véritables motifs, qui les avoient engagées à arborer les armes de France. (1) Nulle part le voeu de Réu-

---

(1) [illegible]

di Valchiusa ne rimarrebbero proveduti, e dispiegò tanta energia, che non ardirono di far uso della maggior violenza; e si contentarono di mantenervi una numerosa guarnigione.

Nel corso del mese di Luglio le Comunità del Contado, secondo gli ordini dati dai Mediatori, procedettero alla pronunciazione del Voto sulla riunione. Il maggior numero, e specialmente quelle dell'alto Contado, senza eccettuarne veruna, votarono unanimamente contro la riunione. Le une semplicemente, e le altre, come Bollene, Valreas, Mormoiron &c. addussero le cagioni delle loro Deliberazioni con energia, e prudenza, dichiarando quali erano i veri motivi, che le avevano obbligate ad alzare le armi di Francia. (1) In nessuna il voto di riunione fu unanime. Là,

---

(1) [illegible]

nion fut unanime. Là où les opinions étoient partagées et présentoient cependant la majorité des suffrages pour le St. Siége, des agens de corruption altérerent les Procès verbaux et supposerent que cette majorité avoit voté la Réunion. C'est ce qui arriva à Lisle, Pernes, le Thor, Monteux, Sarrians, Menerbes &c. Plusieurs Communes refuserent même de voter, et ce refus, qui annonçoit clairement la négative, puisqu'elles n'auroient rien eû à craindre en votant la Réunion, fut interpreté favorablement par le Médiateurs. Mais pour décider de la validité de ce voeu et de la liberté des suffrages, on n'a qu'à s'arrêter à ce qui se passa dans Avignon, lors de son émission.

L'Assemblée des Districts de cette Ville eût lieu le 10. Juillet, malgré les Protestations des Emigrés; et leur ab-

„ cent à toute association avec tout Corps, toute Ville, et Commune, qui voudroit se soustraire à l'obéissance dûe au St. Siége, ou qui n'admettroit pas pour principe de l'association la Souveraineté du St. Siége sur cette Province. Ils supplient N. S. P. le Pape de reprendre les rênes du Gouvernement, de faire cesser l'anarchie, en donnant aux Tribunaux leur activité; d'accorder à cette Province la Constitution françoise dans tous les points qui peuvent convenir à l'intérêt des habitans, à leurs relations commerciales avec la France, à leur localité, et qui peuvent s'accorder avec le respect qui lui est dû, ainsi qu'il leur est expliqué dans le susdit Bref, et qu'enfin, mettant le comble à ses bontés, Sa Sainteté daigne recevoir entre ses bras paternels des enfans que les malheurs des tems et non l'esprit de révolte et d'indépendance peuvent avoir égaré. Et afin de rendre publics les sentimens qui les animent, les dits Citoyens ont délibéré d'envoyer des Députés à Rome, conjointement avec les autres Communes de la Province, qui formeront le même voeu envers le St. Siége, avec charge de s'adresser à son Eminence le Cardinal Ministre et le supplier de mettre aux pieds du Trône les sentimens de respect, d'amour, et de soumission, dont ils sont pénétrés envers leur Souverain. Ils donnent pouvoir au Conseil Général de la Commune de nommer les Députés, qui se rendront à Orange, auprès de MM. les Médiateurs pour leur porter le voeu qui vient d'être émis dans la présente Assemblée, et les prient de le présenter à l'Assemblée Nationale et au Roi, comme aussi de se concerter avec les autres Communes du Comtat, qui prendront une pareille Délibération, pour nommer les Députés qui devront se rendre à Rome. Ils délibèrent encore que des Extraits de la présente Délibération seront adressés par le Corps Municipal, à M. le Nonce et à M. l'Abbé Ducros Agent de la Province à Paris, auquel on renouvellera ses Pouvoirs, dont il pourra se servir mais en cessant le besoin l'exigera. Ils délibèrent enfin que les armes de France, placées sur les portes de cette Ville, comme une sauvegarde contre les malveillans, y seront précieusement conservées jusqu'à ce que Sa Sainteté ayant repris son autorité dans cette Province, y fasse respecter les Loix protectrices de la société, déléguant jusqu'à cette époque à la Municipalité tous les Pouvoirs nécessaires pour maintenir la paix et la tranquilité, compagnes inséparables du bonheur „

dove le opinioni erano divise, e presentavano per altro la pluralità dei suffragj per la Santa Sede, gli Agenti di corruzione alterarono i processi verbali, e supposero, che questa pluralità avea votata la riunione. Ciò appunto avvenne all'Isola, Pernes, Thor, Monteux, Sarrians, Menerbes &c. Molte Comunità ricusarono anche di votare, e questo rifiuto, che manifestava chiaramente la negativa, poichè esse nulla avrebbero avuto a temere votando la riunione, fu interpretato favorevolmente dai Mediatori. Ma per decidere della validità di questo voto, e della libertà dei suffragj, basta fermarsi su ciò, che avvenne in Avignone, quando fu pronunciato.

L'Assemblea dei Distretti di questa Città ebbe luogo li 10. Luglio, malgrado le proteste degli Emigrati, e la loro

Qqq

„ po, Clero, e Comunità, che volevano ritornare all'ubbidienza dovuta alla Santa Sede, e che non ammettevano per principio della nazione la sovranità della Santa Sede su questa Provincia. Essi supplicano il Nostro Santo Padre il Papa di riprendere le redini del governo, di far cessare l'anarchia, dando ai Tribunali la loro attività, di accordare a questa Provincia [illegible] in tutti i posti, che possono convenire agl'interessi de' suoi abitanti alle loro relazioni commerciali colla Francia, alla loro località, e che possono peraltro accordarsi col rispetto dovutogli, come egli stesso si è spiegato nel suo Breve, e che in fine mettendo il colmo alle sue bontà, Sua Santità si degni ricevere nelle paterne sue braccia quei figliuoli, che l'infelicità del tempo, e non lo spirito di ribellione, e d'indipendenza possono aver fatto traviare. Ed a fine di render pubblici i sentimenti, che ci animano, i detti Cittadini han deliberato d'inviare Deputati a Roma unitamente alle altre Comunità della Provincia, che formeranno lo stesso voto verso la Santa Sede, con l'incarico d'indirizzarsi a Sua Eminenza il Sig. Cardinal Ministro, e supplicarlo di porre a' piedi del Trono i sentimenti di rispetto, di amore, e di sommissione, di cui son animati verso il loro Sovrano. Danno autorità al Consiglio generale della Comunità di nominare i Deputati, che si porteranno a Orange presso i Sig. Mediatori, onde portar loro il voto, che è stato fatto nella presente Assemblea, e pregheranno di presentarlo all'Assemblea Nazionale, ed al Re, come anche di prender misure colle altre Comunità del Contado, che prenderanno una simile Deliberazione per nominare i Deputati, che dovranno portarsi a Roma. Deliberano ancora, che saranno indirizzati gli estratti della presente Deliberazione dal Corpo Municipale a Monsignor Nunzio Apostolico ed al Sig. Abate [illegible] Agente della Provincia in Parigi, a cui rimettono la facoltà, di cui potrà servirsi, così, e come il bisogno l'esigerà. Deliberano finalmente che le armi di Francia innalzate sulle porte di questa Città come una tutela contro i malevoli, vi saranno provvisoriamente conservate, finchè Sua Santità avendo ripresa la sua autorità in questa Provincia, vi faccia rispettare le leggi protettrici della Società, delegando essa a quest'oggetto alla Municipalità tutte le facoltà necessarie per mantenere la pace, e la tranquillità, compagne inseparabili della felicità.

sence. Les Brigands, armés de sabres et de pistolets, se répartirent dans les différentes Assemblées, menaçant d'assassiner quiconque ne voteroit pas pour la Réunion. Dans l'Eglise des Grands Augustins où se tenoit un des Districts, les tombeaux furent ouverts, pour y jetter tous les Papistes. Le Commissaire de quartier de ce District, ayant voulu reclamer le bon ordre, fut aussitôt jetté dans un de ces Caveaux; il s'en tira avec le secours d'un Maçon, et fut dénoncer ces attentats aux Médiateurs, qui se bornerent à donner ordre qu'on ferma les tombeaux, défendant à la Municipalité de dresser Procès Verbal sur cet excès, comme elle le vouloit et étoit fondée à le faire. Ces troubles firent renvoyer les Assemblées au 14. du même mois, et ce jour là on n'y vit que des Brigands et des étrangers, qui voterent sans peine à l'unanimité la Réunion d'Avignon à la France.

Une nouvelle violence suivit immédiatement cette Délibération illégale. Ce fut la Proclamation de ce Voeu, faite à son de trompe, avec injonction à tout Citoyen qui ne s'étoit pas trouvé aux Assemblées, d'aller signer cette Délibération à la Maison Commune. Il eût été dangereux de ne pas obéir à cette injonction. Les habitans furent signer cet acte odieux, sous le glaive des Brigands, et aussitôt un Courrier extraordinaire fut dépêché à Paris pour porter à l'Assemblée Nationale, *cette preuve authentique du Voeu libre et unanime des Avignonois*.

Les Médiateurs ne pouvoient que s'applaudir de leurs succès; il leur restoit cependant quelque peine sur la fermeté des Communes du Haut Comtat. Le Sieur le Scene des Maisons fut y faire une tournée; il voulut qu'on s'assemblât de nouveau, prétendant que les Papistes avoient

assenza. Gli assassini armati di sciable, e di pistole si divisero nelle respettive Assemblee, minacciando di uccidere chiunque non votasse per la riunione. Nella Chiesa degli Agostiniani, ove si adunava uno dei Distretti, furono aperte le tombe per gettarvi tutti i Papisti. Il Commissario di quartiere di questo Distretto, avendo voluto reclamare il buon ordine, fu ben tosto precipitato in una di queste tombe. Egli ne uscì fuori coll'ajuto di un Muratore, e andò a denunciare questi attentati ai Mediatori, che si restrinsero a dar ordine, che fossero chiuse le tombe, vietando alla Municipalità di formare un processo verbale su questi eccessi, com'essa voleva, ed era in diritto di farlo. Queste turbolenze fecero trasferire le Assemblee ai 14. del mese istesso, ed in questo giorno non si viddero, che ribelli, e stranieri, che votarono senza pena unanimemente la riunione di Avignone alla Francia.

Una nuova violenza seguì immediatamente questa Deliberazione illegale. Fu questa la Proclamazione di tal voto, fatta a suon di tromba, con ordine ad ogni Cittadino, che non erasi trovato alle Assemblee, di andare a sottoscrivere questa Deliberazione alla Casa della Comunità. Sarebbe stato pericoloso il non obbedire a detto comando. Gli abitanti portaronsi a sottoscrivere quest'atto odioso, sotto il ferro degli assassini, e bentosto un corriere straordinario fu spedito a Parigi per portare all'Assemblea Nazionale questa *prova autentica del voto libero, ed unanime degli Avignonesi*.

I Mediatori non potevano, che applaudirsi dei loro successi; rimaneva ad essi peraltro qualche rincrescimento sulla fermezza delle Comunità dell'alto Contado. Il Sig. Scene des Maisons vi fu a farvi un giro; egli volle, che si adunassero di nuovo, pretendendo che i Papisti avessero

circonvenu les Assemblées. Il échoua presque partout, quoiqu'il usât des moyens de violence. A Bollene entre autres il reprocha aux citoyens, assemblés par son ordre, *leur ingratitude envers la France*, qualifiant d'*indécente* leur Délibération antérieure. (1) Le commandant du Détachement des Gardes Nationales de Montélimart, cantonné dans Bollene, ne pouvant contenir son indignation, prit la parole pour justifier la conduite des Citoyens de cette Ville, et reprocha à son tour au Médiateur, qu'il s'écartoit de l'objet de sa mission. Le Sieur Scene des Maisons, surpris qu'un François osât ne pas être de son avis, et prendre la défence d'une Ville qui avoit l'audace de vouloir rester fidele à son Souverain légitime, punit la noble fermeté de cet Officier, en lui imposant silence, et lui ordonna les arrêts. Il menaça la Ville de Bollene des plus grands malheurs, et fit même déposer les armes de France, qu'elle avoit mises sur ses Portes en signe de protection. Mais tout cela ne changea point les sentimens des habitans, qui persisterent dans leur Délibération. Le Médiateur renvoya sa vengeance à un autre tems, et partit, en leur déclarant qu'ils seroient François malgré eux.

La Ville d'Avignon, à laquelle les Chefs de la rebellion et les Médiateurs eux-mêmes avoient si souvent et si solemnellement annoncé que l'époque de sa réunion à la France seroit celle de son bonheur, étoit toujours plus agitée. Les Brigands de Monteux y exercoient le plus affreux despotisme, insultant et maltraitant tous les Papistes. Les Gardes Nationales françoises, bien loin de réprimer

---

(1) Nous l'avons rapportée sous la Note précédente.

circonvenuto le Assemblee. Egli si adoprò invano quasi per tutto, benchè usasse mezzi di violenza. A Bollene fra le altre rimproverò ai Cittadini adunati per suo ordine *l'ingratitudine loro verso la Francia*, qualificando d'*indecente* la loro Deliberazione anteriore. (1) Il Comandante del Distaccamento delle Guardie Nazionale di Montelimart, accantonato in Bollene, non potendo contenere il suo sdegno, prese a parlare per giustificar la condotta dei Cittadini del paese, e dal canto suo rimproverò al Mediatore, che si allontanava dall'oggetto di sua missione. Il Sig. Scene des Maisons sorpreso, che un Francese osasse di non essere del suo parere, e che prendesse la difesa di una Città, che aveva l'ardimento di rimaner fedele al suo Sovrano legittimo, punì la nobile fermezza di questo Ufficiale, imponendogli silenzio, ed ordinando che andasse in arresto. Minacciò alla Città di Bollene di darle i maggior guai, e fece anche deporre le arme di Francia, che aveva poste sulle sue porte in segno di protezione. Ma tutto questo non cangiò i sentimenti degli abitanti, che persistettero nella loro Deliberazione. Il Mediatore differì la sua vendetta ad altro tempo, e partì ad essi dichiarando, che sarebbero Francesi a lor dispetto.

La Città di Avignone, alla quale i Capi della Ribellione, ed i Mediatori stessi avevano così sovente, e così solennemente manifestato, che l'epoca della sua riunione alla Francia sarebbe quella della sua felicità, era sempre più agitata. Gli assassini di Monteux vi esercitavano il più terribile despotismo, insultando, e maltrattando tutti i Papisti. Le Guardie Nazionali Francesi ben lungi dal repri-

(1) L'abbiamo riportata nella nota precedente.

ces excès, s'y livroient elles mêmes, et les Médiateurs approuvoient leur conduite. La Municipalité sans forces, et sans considération, étoit exposée aux insultes des *Patriotes*, et à l'animosité de leurs Chefs, autrefois ses amis et ses complices. Elle eût bientôt à lutter contre des prétentions injustes; sa résistance fut inutile, et ne fit qu'accélérer la perte de ce Corps, qui reçût de la main même de ceux à qui elle avoit été associée un tems, la juste punition de son erreur et de ses crimes. (1)

L'Armée de Monteux prétendoit qu'on lui payât sa solde à raison de 40. sols par jour, pour tout le tems qu'elle avoit tenu la campagne, et de plus une gratification de cent livres à chaque soldat, suivant la promesse qu'en avoient fait les Chefs. Le 26. Juillet huit cens de ces Brigands se présenterent à la Maison Commune, accompagnant cette petition des plus effrayantes menaces, et ils ne se retirerent, qu'après que la Municipalité eut solemnellement promis d'assembler le Conseil général dans le court délai de trois jours, pour y proposer leur demande.

Le 29. du même mois la scene s'ouvrit. A peine le Conseil général étoit assemblé, qu'on y vit paroitre les Commissaires, entourés des principaux Chefs, et suppots

(1) Par la Municipalité il faut entendre un nombre des premiers moteurs du Projet de Réunion à la France, qui auroient voulu qu'elle s'effectuât sans tous ces Brigandages. Ils avoient quelques partisans parmi ce qui restoit d'habitans propriétaires, non émigrés, qui reconnurent trop tard leur imprudence. Nous croyons qu'on doit les distinguer de la classe sanguinaire, formée par les autres agitateurs; mais nous sommes bien loin d'excuser les principes de révolte, qui les porterent à troubler la paix de leur Patrie. Au surplus à Avignon comme dans le Comtat nombre de personnes se distinguerent par une fidélité et un attachement constant au Saint Siége, et le prouverent par leurs actions et leurs discours. Il nous eût été bien doux de les faire connoitre par leurs noms, mais cela nous auroit entraîné dans de trop longs détails; et ils seront dédommagés de cette reticence forcée par l'estime de leurs Concitoyens; d'ailleurs connus du Gouvernement, nous ne doutons pas qu'ils n'éprouvent les témoignages de sa bienveillance.

mere questi eccessi, vi si abbandonavano elleno stesse, ed i Mediatori approvavano la lor condotta. La Municipalità senza forza, e senza considerazione era anch'essa esposta agl'insulti dei *Patriotti*, ed all'animosità dei lor Capi una volta suoi amici, e suoi complici. Dovette essa ben tosto lottare contro ingiuste pretensioni; la sua resistenza fu inutile, e non fece che affrettare la perdita di questo Corpo, che ricevette dalla mano stessa di coloro, a cui era stata un tempo unita, la giusta punizione de' suoi errori, e delitti. (1)

L'armata di Monteux pretendeva, che le si pagasse il suo soldo, a ragione di 40. soldi al giorno, per tutto il tempo, che era stata in campagna, e di più una gratificazione di cento lire a ciascun soldato, secondo la promessa, che fatta avevano i Capi. Li 26. Luglio 800. di questi assassini si presentarono alla Casa della Comunità, accompagnando questa inchiesta di minacce le più spaventevoli, e non si ritirarono, se non dopo che la Municipalità ebbe solennemente promesso di adunare il Consiglio generale nel breve spazio di tre giorni per proporvi la loro dimanda.

Li 29. del mese istesso si aprì la scena. Appena adunato il Consiglio generale, vi si viddero comparire i Commissarj attorniati dai Capi principali, e sostegni della ma-

(1) Per la Municipalità bisogna intendere un numero dei primi Motori del progetto di riunione alla Francia, che avrebbero voluto, che si effettuasse senza tutti questi assassinj. Avevano alcuni partigiani fra quegli abitanti proprietarj non emigrati, che rimanevano, e che conobbero troppo tardi la loro imprudenza. Crediamo, che deggiano esser distinti dalla classe sanguinaria formata dagli altri perturbatori; ma siamo ben lontani dallo scusare i principj di ribellione, che li portarono a turbare la pace della lor Patria. Del resto in Avignone, e nel Contado molte persone si contradistinsero colla loro costante fedeltà, ed attaccamento per la Santa Sede, e ne diedero prove colle azioni, e coi discorsi loro. Sarebbe stato per noi molto aggradevole di farne conoscere i nomi, ma ciò indotti ci avrebbe a troppo lunghi dettagli. Saranno eglino indennizzati di questa forzata reticenza dalla stima dei loro Concittadini. Per altro essendo essi cogniti al Governo, siamo ben certi, che riscotiranno gli effetti della sua benevolenza.

de la horde Vauclusienne, demandant du ton le plus impérieux, que tous les décrétés dans les Procédures instruites à Avignon, fussent réintégrés. Le Conseil ne céda point, et délibéra que les prévenus ne seroient rétablis, qu'après avoir purgé les Décrets lancés contre eux. Les Commissaires, choqués de cette résistance, menacerent les Municipaux de leur indignation, et firent éclater le plus vif ressentiment. La Municipalité tint ferme; l'orgueil, et l'animosité firent ce que n'avoit pas fait la voix de l'honneur et de la justice. Quant à la pétition de l'armée, elle fut vivement appuyée par le Sieur Vernìnac, et il fallut accorder une solde de quinze sols par jour à tous les suppots du brigandage, en se réglant sur les Décrets de l'Assemblée Nationale, qui fixoient à ce Taux les soldats citoyens, employés *au service de la Patrie*. La Commune, n'ayant point de fonds en caisse, renvoya aux Districts le mode de subvention. C'étoit ce que vouloient les Patriotes, qui dominoient dans ces Assemblées populaires. Il fut établi, qu'on léveroit une Taxe sur tous les habitans, pour fournir à cette solde, dont la masse se montoit à soixante mille livres. Les Brigands exigerent cette Taxe arbitraire, le poignard à la main, sans aucun ménagement, pas même pour les familles qui manquoient du nécessaire. Ils insultoient à leur malheur, et répondoient à ceux, qui vouloient invoquer leur misere. „ *Il faut bien que vous payés* „ *l'honneur d'être François, et l'avantage d'être libres* „.

Les Chefs de l'armée prétendirent à leur tour d'être payés, et se taxerent à quarante huit livres par jour, pour tout le tems de la guerre, sans tenir aucun compte des vols sans nombre qu'ils avoient commis, quoiqu'ils s'en fussent approprié la majeure partie; et pour s'attacher toujours plus

sna da Valchiusana, in tuono il più imperioso, che tutti i decretati nei processi istruiti in Avignone fossero reintegrati. Il Consiglio non cedette, e deliberò, che i prevenuti non venissero riabilitati, se non dopo aver purgati li Decreti emanati contro di loro. I Commissarj offesi di questa resistenza minacciarono i Municipali del loro sdegno, e fecero scoppiare il più vivo risentimento. La Municipalità tenne saldo; l'orgoglio, e l'animosità fecero quel che fatto non aveva la voce dell'onore, e della giustizia. Riguardo all'inchiesta dell'armata, essa fu vivamente sostenuta dal Sig. Verninac, e convenne accordare una paga di 15. soldi il giorno a tutti i sostegni della violenza, regolandosi su i Decreti dell' Assemblea Nazionale, che fissavano a questa tassa i soldati Cittadini impiegati al *servigio della Patria*. La Comunità non avendo denari in Cassa, si rimise ai Distretti per la maniera di trovarne. Ciò era quello che volevano i *Patriotti*, che dominavano in queste Assemblee popolari. Fu stabilito, che si sarebbe imposta una tassa a tutti gli abitanti per supplire a questo soldo, la cui somma ascendeva a 60. mila lire. Gli assassini esigerono questa tassa arbitraria col pugnale alla mano, senz'alcun riguardo neppure per le famiglie, che mancavano del necessario; insultavano al loro infortunio, e rispondevano a quelli, che invocar volevano la loro miseria ,, *E' ben giusto, che paghiate l'onore di esser Francesi, ed il vantaggio di esser liberi* ,, .

I Capi dell'armata pretesero dal canto loro di esser pagati, e si tassarono a 48. lire il giorno per tutto il tempo della guerra, senza tenere alcun conto dei furti innumerabili, che avevano commessi, benchè se ne fossero appropriata la maggior parte; e per affezionarsi sempre più i

leurs satellites, ils leur déclarerent, que la solde de 15. sols n'étoit qu'une diminution de celle de 40., qu'on trouveroit bien le moyen de se faire payer.

Les Commissaires de leur côté n'oublioient rien de ce qui pouvoit favoriser les entreprises des Brigands, et assurer leur despotisme. Ils avoient promis le 29. Juillet à la Municipalité de la punir de sa résistance, et le 10. Août ils prouverent que cette promesse n'étoit pas vaine, en rétablissant le Sieur Raphel Cadet dans ses fonctions *de Juge National*, pour lui donner ainsi le moyen de réhabiliter ses compagnons de brigandage, décrétés comme lui. L'Emanation de cet abus d'autorité étoit ainsi conçûe.

„ La Nation, la Loi, le Roi. Nous Médiateurs de la „ France entre les peuples d'Avignon et du Comtat Venaissin, députés par le Roi, en vertu des Loix des 27. „ Juin, et 4. Juillet derniers, portant garantie des droits, „ des propriétés, des personnes. Sur l'exposition qui nous „ a été faite par M. Raphel Juge National de cette Ville, „ qui se trouvoit empêché dans l'exercice de ses fonctions „ reconnues de la Municipalité, par l'insubordination des „ Officiers Ministeriels, qui refusent leurs services, appuyés sur un prétendu Décret, rendu le premier Juillet „ dernier, Déclarons que le Sieur Raphel ne peut, et ne „ doit être troublé dans l'exercice de ses fonctions, et „ qu'en conséquence les Officiers Ministeriels sont tenus „ de le reconnoitre, et de lui obéir en la dite qualité de „ Juge National, et que l'exécution de ses jugemens, et „ l'exercice de ses fonctions seront protégés par la force „ publique. Fait à Avignon le 10. Août 1791 „ Les Médiateurs de la France. Mullot. Verninac de Saint Maur. „ Le Scene des Maisons „.

loro satelliti, lor dichiararono, che la paga di 15. soldi non era, che una diminuzione di quella di 40., che si troverebbe il mezzo di farsi pagare.

I Commissarj dal canto loro non dimenticavano ciò, che favorir poteva le intraprese dei ribelli, ed assicurare il lor dispotismo. Essi avevano promesso li 29. Luglio alla Municipalità di punirla della sua resistenza, e li 10. Agosto comprovarono, che questa promessa non era già vana, ristabilendo il Sig. Raphel minore nelle sue funzioni di *Giudice Nazionale*, per dargli così il mezzo di riabilitare i suoi compagni d'assassinio decretati com'esso. L'emanazione di questo abuso di autorità era così concepita.

„ La Nazione, la Legge, il Re. Noi Mediatori della „ Francia fra i popoli di Avignone, e del Contado Venaissino Deputati dal Re, in virtù delle Leggi dei 27. Giugno, e 4. Luglio scorsi, contenenti la garanzia dei diritti, delle proprietà, delle persone. Sull'esposizione fattaci dal Sig. Raphel Giudice Nazionale di questa Città, che trovavasi impedito nell'esercizio delle sue funzioni riconosciute dalla Municipalità, per l'insubordinazione degli Ufficiali Ministeriali, che negano di prestar servigio, appoggiati ad un preteso Decreto emanato il primo dello scorso Luglio, dichiariamo che il Sig. Raphel non può, e non dev'essere turbato nell'esercizio delle sue funzioni, e che in conseguenza gli Ufficiali ministeriali son tenuti a riconoscerlo, e ad obbedirgli nella detta qualità di Giudice Nazionale, e che l'esecuzione dei suoi giudizj, e l'esercizio delle sue funzioni saranno protetti dalla forza pubblica. Fatto in Avignone li 10. Agosto 1791. „ I Mediatori della Francia. Mullot. Verninac di S. Maur. Le Scene des Maisons „.

Cet acte du plus hardi despotisme ne fut que le prélude d'une catastrophe tramée entre les Médiateurs et les Brigands, pour anéantir la Municipalité d'Avignon, et donner un grand exemple à tous ceux qui oseroient contrarier *le sens de la sublime Révolution*. L'exécution en fut conduite avec adresse, et en supposant qu'on eût pû la prévoir, il eût été impossible de l'arrêter, dans l'état où en étoient les choses.

Ce nouveau crime devant rester extérieurement à la charge des *Héros de Monteux*, les Médiateurs répartirent dans le Comtat les huit cens Gardes Nationales de Marseille, qui étoient dans Avignon, et n'y retinrent que cent de celles de Nîmes, auxquelles on confia la garde du Palais, où se trouvoit l'Arsenal, sur lequel les Commissaires avoient exercé la ridicule formalité d'une apposition de scellé. Le 17. Août le *Général Jourdan Coupe-tête*, avec deux cens des plus déterminés de sa horde, entra dans le Palais, sans éprouver la moindre résistance de la part de la Garde Nîmoise, et s'empara de l'Arsenal, sans respecter les scellés des Commissaires. Le même jour le Palais fut hérissé de Canons braqués sur la Ville, et tous les *Patriotes* en armes se rendirent dans ce Poste.

Le lendemain, à la pointe du jour, on trouva un jeune homme de 18. ans pendu à la porte du Cloître de l'Eglise Métropolitaine. Il étoit nud, et percé de coups. Les Médiateurs, pour éloigner le soupçon de leur complicité, témoignerent des craintes pour eux-mêmes, et appellerent auprès d'eux deux cens cinquante Hussards, cantonnés à Barbantane, petit Village de Provence, à une lieue d'Avignon. Ce Corps arriva bientôt, mais les Brigands, maîtres des Portes de la Ville, lui en refuserent l'entrée,

Quest'atto del più ardito despotismo non fu, che il preludio d'una catastrofe tramata fra i Mediatori, e i ribelli per annullare la Municipalità di Avignone, e dare un grande esempio a tutti coloro, che osassero di contradire al *senso della sublime Rivoluzione*. Ne fu condotta l'esecuzione con destrezza, e supponendo che si fosse potuta prevedere, sarebbe stato impossibile di arrestarla nello stato, in cui eran le cose.

Dovendo il nuovo delitto rimanere esteriormente a carico degli *Eroi di Monteux*, i Mediatori divisero nel Contado le 800. Guardie Nazionali di Marsiglia, che erano in Avignone, e non vi ritennero, che cento di quelle di Nimes, alle quali fu confidata la guardia del Palazzo, ove trovavasi l'Arsenale, sul quale i Commissarj avevano esercitata la ridicola formalità d'una apposizione di sigilli. Li 17. Agosto il *Generale Jourdan Taglia-teste* con 200. dei più risoluti della sua masnada entrò nel Palazzo, senza la menoma resistenza per parte della guardia di Nimes, e s'impadronì dell'Arsenale, nulla rispettando i sigilli dei Commissarj. Nello stesso giorno il Palazzo fu guarnito di cannoni puntati contro la Città; e tutti i *Patriotti* in armi si resero a questo posto.

Il giorno appresso allo spuntar del giorno fu trovato un giovane di 18. anni appiccato alla porta del chiostro della Chiesa Metropolitana. Era nudo, e trafitto di colpi. I Mediatori per allontanare i sospetti della loro complicità, mostrarono del timore per loro stessi, e chiamarono presso loro 250. Ussari accantonati a Barbantane, picciolo villaggio di Provenza distante una lega da Avignone. Questo corpo arrivò ben tosto, ma i ribelli padroni delle porte della Città gli negarono l'entrata, e non l'accordarono, che do-

et ils ne l'accorderent, qu'après les plus vives instances des Médiateurs, et sur la déclaration expresse de ne les avoir mandés, que comme Gardes particulieres de leurs personnes. En effet, ni ces Hussarts, ni les cent soldats de Nîmes ne firent pas le moindre mouvement; et tant eux, que les Médiateurs, resterent spectateurs passifs et tranquilles de tous ces excès, et de ceux qui les suivirent.

Le 21. après midi, les Brigands allerent à la Maison Commune, en enleverent les Registres, ainsi que toutes les Procédures; et en sortant, ils crierent au peuple, qu'on vouloit le faire sauter par des mines, et pendre tous ceux qui avoient reçû la solde, comme soldats de l'armée. Au même instant le Tocsin sonne; tous ces scélérats, qui étoient répandus dans la Ville, s'arment, courent arrêter les Officiers Municipaux, et plusieurs Citoyens Notables, qu'on jette dans les cachots. *Le Maire* se sauve dans la maison des Médiateurs; ils n'osent pas lui refuser asyle, pour ne trop se découvrir, et facilitent son évasion la nuit suivante, en le faisant travestir en Hussart.

Le nommé Forestier, émigré, avoit commis l'imprudence de rentrer dans Avignon, comptant sur la garantie des Conciliateurs. Cet honnête homme est victime de sa confiance, et de la fureur des Brigands. Ils l'enlevent de sa maison, pour le conduire aux prisons; dans la route on lui coupe les deux bras à coups de sabre, et traîné en cet état cruel dans la Cour du Palais, on l'y fusille.

Le Sieur Ayme, Juge et partisan de la Municipalité, qui avoit instruit la Procédure contre les Chefs de l'armée, apprenant qu'on venoit d'emprisonner les Officiers Municipaux, se sauva à Maillane en France. Les satellites des assassins, qui rodoient sur les frontieres, en delà du

po le più vive istanze dei Mediatori, e sulla espressa dichiarazione di non averli fatti venire, che come guardie particolari delle loro persone. Di fatti nè questi Ussari, nè i cento soldati di Nimes non fecero il menomo movimento, e tanto essi, che i Mediatori rimasero spettatori passivi, e tranquilli di tutti questi eccessi, e di quelli, che vennero in appresso.

Li 21. dopo il mezzo giorno i ribelli andarono alla Casa della Comunità, ne rapirono i Registri, ed anche tutti i Processi; e nell'uscire gridarono al popolo, che volevasi farla saltare in aria colle mine, ed appiccar tutti quelli, che avevano ricevuto il soldo, come soldati dell'armata. Nel medesimo istante suona la campana a martello. Tutti gli scelerati, che erano sparsi nella Città, si armano, corrono ad arrestare gli Ufficiali Municipali, e molti Cittadini Notabili, che son posti in prigione. Il *Maire* si salva nella Casa dei Mediatori; essi non ardiscono di negargli asilo per timore di troppo scoprirsi, e facilitano la sua fuga nella notte seguente, facendolo travestire da Ussaro.

Il nomato Forestier emigrato aveva commessa l'imprudenza di rientrare in Avignone, affidandosi alla garanzia dei Conciliatori. Quest'uomo onesto è vittima della sua fiducia, e del furore dei ribelli. Lo rapiscono dalla sua casa per condurlo alle prigioni; cammin facendo gli son troncate le braccia a colpi di sciabla, e trascinato in questo stato crudele nel cortile del Palazzo, fu moschettato.

Il Sig. Ayme Giudice, e partigiano della Municipalità, che aveva istruito il processo contro i Capi dell'Armata, sentendo, che erano imprigionati gli Ufficiali Municipali, si salvò a Maillane in Francia. I satelliti degli assassini, che giravano intorno alle frontiere, al di là del territorio della

Territoire de la Ville, le saisissent pendant la nuit, et après l'avoir percé de coups, le traduisent à demi-mort dans les prisons d'Avignon.

Au milieu de ces scenes d'horreur, les Médiateurs affectent la plus grande indifférence, et défendent à leurs Troupes de prendre aucune part à ce qui se passoit. Bientôt ils font semblant de craindre pour eux-mêmes. Le Scene des Maisons part pour Paris. L'Abbé Mulfot se retire à Courteson petite Ville de France dans la Principauté d'Orange; et Verninac se rend dans le sein de l'Assemblée Electorale du Département de Vaucluse. Il n'eut point de honte de s'associer à la Députation, que cette Assemblée envoya à Paris, pour porter *au Sénat National le Voeu de Réunion*.

La Municipalité d'Avignon dans les fers, fut remplacée par une administration, composée d'une partie des Chefs de l'Armée, et de leurs plus zélés partisans; et sa premiere opération fut d'imposer une Taxe, qui se montoit à cent mille écus.

D'après ce tableau exact de la conduite des Commissaires, ou plutôt de leurs prévarications et de leurs crimes, dont les preuves authentiques furent portées à l'Assemblée Nationale, nos Lecteurs s'attendent sans doute à lui voir improuver les mesures violentes, dont on fit usage pour obtenir ce voeu désastreux, autant qu'invraisemblable; mais ce n'étoit point par la justice, ni par la vérité, que les Révolutionnaires de France établissoient leur despotisme. Il leur suffisoit de pouvoir dire dans *la Tribune de leur antre redoutable*, que ce voeu avoit été émis; et quant aux troubles, qui avoient suivi les traces de leurs Médiateurs, c'étoit dans les menées prétendues *des Aristocrates*, et *des*

Città, lo prendono di notte, e dopo averlo trafitto di colpi lo trascinano mezzo morto nelle prigioni di Avignone.

In mezzo a queste scene di orrore, i Mediatori affettano la più grande indifferenza, e vietano alle loro truppe di prendere alcuna parte a tutto ciò, che avveniva. Bentosto fingono di temere per loro stessi. Le Scene des Maisons parte per Parigi. L'Abate Mullot si ritira a Courtheson piccola Città di Francia nel Principato d'Orange; e Verninac si porta nel seno dell'Assemblea Elettorale del Dipartimento di Valchiusa. Non ebbe vergogna di unirsi alla Deputazione, che quest'Assemblea inviò a Parigi per portare al *Senato Nazionale il voto di riunione*.

Alla Municipalità d'Avignone prigioniera sottentrò un'Amministrazione composta di una parte dei Capi dell'Armata, e dei loro più zelanti partigiani; e la prima sua operazione fu d'imporre una nuova tassa, che ascendeva a cento mila scudi.

Dopo questa esatta descrizione della condotta dei Commissarj, o piuttosto delle loro prevaricazioni, e dei loro delitti, le cui prove autentiche furono portate all'Assemblea Nazionale, i nostri Lettori s'aspettano senza dubbio di veder disapprovare le violente misure, delle quali si fece uso per ottenere questo voto disastroso non meno, che inverisimile; ma non già colla giustizia, nè colla verità i Rivoluzionarj di Francia stabilivano il lor despotismo. Bastava loro di poter dire dalla *Tribuna del loro antro spaventevole*, che questo voto era stato pronunciato; e riguardo alle turbolenze, che avean seguite le orme dei lor Mediatori, essi ne trovavan le cagioni nelle pretese machinazioni degli *Aristo-*

Papistes, qu'ils en trouvoient les causes. Jourdan et ses complices étoient des *Guerriers Patriotes*, qui meritoient des couronnes, et la reconnoissance eternelle des François; s'ils s'étoient livrés quelque fois à des actions violentes, c'étoit le malheur inévitable de la guerre, et la faute de ceux, qui avoient opposé une résistance opiniatre *aux efforts louables de l'Armée Vauclusienne*.

Ce fut dans ces principes qu'on reprit pour la cinquiéme fois, le 9. septembre 1791., la discussion sur la question de la Réunion d'Avignon et du Comtat à la France. La séance s'ouvrit par le rapport des Commissaires, que présenterent Verninac et le Scene des Maisons, tant à leur nom, qu'à celui de l'Abbé Mullot. Ils supposerent les habitans de ces deux Etats, animés du desir le plus vif de devenir François. Parlerent *de l'Assemblée Electorale*, ce Corps monstrueux et sanguinaire, comme si elle avoit été composée de Députés librement élus; et eurent la hardiesse de soutenir que la majorité des Communes *avoit voté la Réunion dans la plus parfaite tranquillité, et avec une pleine liberté, protégée par les Détachemens des Troupes françoises*. (1)

Le Maire d'Avignon, qui venoit d'echapper à l'echaffaud par le plus grand bonheur, fut aussi admis à parler dans l'Assemblée Nationale; mais sous la condition préliminaire, qu'oubliant tous les dangers qu'il avoit courus, il se borneroit à exprimer son voeu, et celui de la Cité,

(1) Il eût été trop hardi de dire, que l'universalité avoit voté la Réunion; aussi en altérant les Délibérations contraires, en portant pour l'affirmative, par le faux le plus criant, celles qui étoient négatives, on se borna au nombre, qui donnoit la majorité des deux Tiers des Communes collectivement prises. Mais on a sçû que telles Délibérations négatives avoient été portées sur la Liste des voeux favorables à cette Réunion, dont le résultat a été produit par un tissu de crimes publics et secrets.

stocrati, e dei *Papisti*. Jourdan, ed i suoi complici erano *guerrieri Patriotti*, che meritavano corone, e la riconoscenza eterna dei Francesi; se eglino eransi qualche volta abbandonati ad azioni violente, ciò era l'infelicità inevitabile della guerra, e la colpa di coloro, che opposta avevano una resistenza ostinata agli *sforzi lodevoli dell'armata Valchiusana*.

Con questi principj, si riprese la quinta volta li 9. Settembre 1791. la discussione sulla questione della riunion d'Avignone, e del Contado alla Francia. La sessione si aprì colla relazione dei Commissarj, presentata da le Scene des Maisons, e Verninac, tanto in loro nome, che in quello dell' Abate Mullot. Essi supposero gli abitanti di questi due Stati animati dal desiderio il più vivo di divenire Francesi. Parlarono dell'*Assemblea Elettorale*, corpo mostruoso, e sanguinario, come se essa fosse stata composta di Deputati liberamente eletti; ed ebbero l'ardimento di sostenere, che la pluralità delle Comunità *aveva votato la riunione nella più perfetta tranquillità, e con una piena libertà protetta dai Distaccamenti delle Truppe Francesi*. (1)

Il *Maire* d'Avignone, che per maggior fortuna erasi involato al patibolo, fu anche ammesso a parlare nell'Assemblea Nazionale, ma colla condizione preliminare, che dimenticando i pericoli, che aveva corsi, si restringesse ad esprimere il suo voto, e quello della Città, che egli diceva

(1) Sarebbe stato troppo ardito il dire, che l'universalità aveva votato la riunione; così, alterando le Deliberazioni contrarie, inserendo per affermative colla più infame falsità quelle che erano negative, si restrinsero al numero, che dava la pluralità dei due terzi delle Comunità prese collettivamente. Ma si è saputo, che tali Deliberazioni negative erano state messe sulla lista dei voti favorevoli a questa riunione, il di cui risultato è stato prodotto da un ammasso di delitti pubblici, e secreti.

qu'il disoit représenter, pour être unis à la France; et il le fit volontiers, espérant par là d'être réhabilité dans l'esprit *des Patriotes*.

Le Sieur Duprat, un des Députés de la prétendue *Assemblée Electorale*, entendu à son tour, dit aux Legislateurs François „ Vous devés être flattés des sentimens que „ vous nous avés inspirés, et des efforts que nous avons „ faits dans la lutte effroyable, qu'il nous a fallu soutenir „ contre les ennemis de la Révolution. (1)

M. L'Abbé Maury, fatigué de tant de mensonges, et ne pouvant plus contenir son indignation sur la conduite des Commissaires, fait gronder la foudre contre eux du haut de la Tribune. Il les accuse, les preuves en main, d'avoir fomenté les désordres, et protégé ceux qui les commettoient; de s'être faits complices des scélérats, qui ont dévasté ce malheureux Pays; d'avoir tenu précisément la conduite la plus opposée à la Mission, dont ils étoient chargés. Il demanda d'être traduit avec eux devant *la Haute Cour Nationale d'Orléans*, s'engageant sur sa tête à prouver, que ces Envoyés s'étoient conduits, non en Médiateurs, mais en *exterminateurs*; et démontra enfin que leur Rapport n'étoit qu'un tissu de faussetés et de calomnies, qui ne méritoit que la plus rigoureuse censure.

D'autres Députés, secondant les généreux efforts de l'Abbé Maury, produisirent les signatures des Citoyens possédans bien dans le Territoire d'Avignon, et les prote-

(1) Cette *lutte effroyable*, dont parle-ici le rebelle Duprat, annonçoit combien peu les habitans d'Avignon et du Comtat étoient disposés à la Réunion. Les *efforts des Patriotes*, c'est à dire la dévastation, les assassinats, et tous les excès du plus effroyable Brigandage, avoient donc enchainé les suffrages. Cette Réunion n'étoit donc que le résultat de la violence. Mais les Révolutionnaires ne se piquoient pas plus de Logique, que de vertu.

rappresentare per essere uniti alla Francia; ed egli il fece di buon grado, sperando così di essere riabilitato nell'animo dei *Patriotti*.

Il Sig. Duprat, uno dei Deputati della pretesa *Assemblea Elettorale*, ascoltato anch'esso, disse ai Legislatori Francesi „ Voi dovete esser lusingati dei sentimenti, che ci avete
„ ispirati, e degli sforzi che abbiamo fatti nella lotta terribi-
„ le, che ci è convenuto sostenere contro i nemici della
„ rivoluzione „. (1)

Il Sig Abate Maury affaticato da tante menzogne, e più non potendo rattenere il suo sdegno sulla condotta dei Commissarj, fece cadere il fulmine contro di loro dall'alto della Tribuna. Egli li accusa colle prove in mano di aver fomentato i disordini, e protetto coloro, che li commettevano; di essersi fatti complici di scelerati, che han devastato questo sventurato paese; d'aver precisamente tenuta la condotta la più opposta alla commissione, di cui erano incaricati. Egli richiese di esser condotto con essi avanti all' alta Corte Nazionale d'Orleans, impegnandosi a costo della testa a provare, che questi inviati eransi comportati non come Mediatori, ma come *esterminatori*, e dimostrò finalmente, che la loro relazione non era, che un tessuto di falsità, e di calunnie, il quale altro non meritava, che la più vigorosa censura.

Altri Deputati secondando i generosi sforzi dell'Abate Maury produssero le sottoscrizioni di Cittadini possidenti nel territorio di Avignone, e le proteste fatte da una mol-

---

(1) Questa *lotta terribile*, di cui qui parla il ribelle Duprat, manifestava quanto poco gli abitanti d'Avignone, e del Contado fossero disposti alla riunione. Gli sforzi *dei Patriotti*, cioè la devastazione, gli assassini, e tutti gli eccessi della più orribile briga avevan dunque incatenati i suffragj. Questa riunione non era dunque, che il resultato della violenza. Ma i Rivoluzionarj non si piccavano più di Logica, che di virtù.

stations faites, par quantité de Communes contre la violence qui avoit présidé à leurs Délibérations. Tout échoua contre *l'iniquité Jacobine*, et le 14. Septembre, au milieu d'un vacarme épouvantable, on décida la question par ce Décret.

„ L'Assemblée Nationale après avoir entendu le rap-
„ port de ses Comités Diplomatique et d'Avignon.

„ Considérant que, conformément aux Préliminaires
„ de paix, arrêtés et signés à Orange le 19. Juin de cette
„ année par les Députés de l'Assemblée Electorale, des
„ Municipalités d'Avignon et de Carpentras, et de l'ar-
„ mée de Vaucluse, en présence et sous la garantie pro-
„ visoire des Médiateurs de la France, deputés par le Roi;
„ garantie que l'Assemblée Nationale a confirmée par son
„ Décret du 5. Juillet dernier, les Commissaires des deux
„ Etats réunis d'Avignon et du Comtat Venaissin se sont
„ réunis en Assemblées primaires pour délibérer sur l'état
„ politique de leur Pays.

„ Considérant que la majorité des Communes et des
„ Citoyens a émis librement et solemnellement son voeu
„ pour la Réunion d'Avignon et du Comtat Venaissin
„ à l'Empire François.

„ Considérant que par son Décret du 25. May der-
„ nier, les droits de la France sur Avignon et le Comtat
„ Venaissin ont été formellement réservés.

„ L'Assemblée Nationale déclare, qu'en vertu des
„ droits de la France sur les Etats réunis d'Avignon et
„ du Comtat Venaissin, et conformément au Voeu li-
„ brement et solemnellement émis par la majorité des
„ Communes et des Citoyens de ces deux Pays, pour

titudine di Comunità contro la violenza, che aveva dirette le loro Deliberazioni. Tutto fu vano contro l'iniquità Giacobina; e li 14. Settembre, in mezzo ad un fracasso spaventevole, fu decisa la questione con questo Decreto.

„ L'Assemblea Nazionale dopo avere inteso la rela-
„ zione dei suoi Comitati, Diplomatico, e di Avi-
„ gnone.

„ Considerando che coerentemente ai preliminari di
„ pace stabiliti, e sottoscritti a Orange li 19. Giugno di
„ quest'anno dai Deputati dell'Assemblea Elettorale, dal-
„ la Municipalità di Avignone, e di Carpentrasso, e dall'
„ armata di Valchiusa in presenza, e sotto la provvisional
„ garanzia dei Mediatori della Francia, Deputati per parte
„ del Re; garanzia, che l'Assemblea Nazionale ha confer-
„ mata col suo Decreto dei 5. dello scorso Luglio, i Com-
„ missarj dei due Stati riuniti di Avignone, e del Con-
„ tado Venaissino si sono adunati in Assemblee primarie
„ per deliberare sullo stato politico del lor paese.

„ Considerando, che la pluralità delle Comunità, e
„ dei Cittadini ha pronunciato liberamente, e solenne-
„ mente il suo voto per la riunione di Avignone, e del
„ Contado Venaissino all'Impero Francese.

„ Considerando, che con suo Decreto dei 25. Maggio
„ scorso i diritti della Francia sopra Avignone, e il Con-
„ tado Venaissino sono stati formalmente riservati.

„ L'Assemblea Nazionale dichiara, che in virtù dei di-
„ ritti della Francia su gli Stati riuniti di Avignone, e del
„ Contado Venaissino, e coerentemente al voto libera-
„ mente, e solennemente manifestato dalla pluralità delle
„ Comunità, e dei Cittadini di questi due paesi per essere

„ être incorporés à la France, les dits deux Etats d'Avi-
„ gnon et du Comtat Venaissin sont dans ce moment
„ partie intégrante de l'Empire François „.

„ L'Assemblée Nationale décrète, que le Roi sera prié
„ de nommer des Commissaires, qui se rendront inces-
„ samment à Avignon et dans le Comtat Venaissin, pour
„ examiner les moyens d'exécuter l'incorporation de ces
„ deux Pays à l'Empire François; et sur le compte qui en
„ sera rendu, l'Assemblée Nationale décidera définitive-
„ ment le mode de la Réunion „.

„ Dès ce moment toutes voyes de fait, tous actes
„ d'hostilité sont interdits aux différens partis, qui peuvent
„ exister dans ces deux Pays. Les Commissaires Média-
„ teurs veilleront à l'exécution la plus exacte des Loix.
„ Ils pourront requérir avec les formes accoutumées les
„ Troupes de ligne, et Gardes Nationales Françoises,
„ pour l'exécution des Décrets, et le maintien de la paix „.

„ Le Roi sera prié de faire ouvrir des Négociations
„ avec la Cour de Rome, pour traiter des indemnités et
„ dédommagemens qui pourroient lui être dûs „.

„ L'Assemblée Nationale charge ses Comités de Con-
„ stitution Diplomatique et d'Avignon, de lui présenter
„ incessamment un projet de Décret sur l'établissement pro-
„ visoire des autorités civile et judiciaire, qui administre-
„ ront ce Pays, jusqu'à l'organisation définitive „.

En cumulant ainsi ces deux moyens „ *les droits pré-*
„ *tendus de la France, et le voeu supposé des habitans*
„ *d'Avignon et du Comtat* „ les dominateurs de l'As-
semblée Nationale vouloient éloigner l'idée de l'usurpation
violente et odieuse qu'ils venoient de consommer. En
annonçant l'intention de traiter avec la Cour de Rome

„ incorporati alla Francia, i detti due Stati d'Avignone, „ e del Contado Venaissino sono in questo momento „ parte integrante dell'Impero Francese.

„ L'Assemblea Nazionale decreta, che il Re sarà pre- „ gato di nominare Commissarj, che subito si porteranno „ in Avignone, e nel Contado Venaissino per esaminare „ i mezzi di eseguire l'incorporazione di questi due paesi „ all'impero Francese; e sul conto, che ne sarà reso, l'As- „ semblea Nazionale deciderà definitivamente il modo della „ riunione.

„ Da questo momento tutte le vie di fatto, tutti gli „ atti di ostilità sono proibiti ai respettivi partiti, che pos- „ sono esistere in questi due paesi. I Commissarj media- „ tori veglieranno alla più esatta esecuzione delle leggi; „ essi potranno ricercare colle solite forme la forza delle „ Truppe di linea, e Guardie Nazionali Francesi, per l'e- „ secuzion dei Decreti, ed il mantenimento della pace.

„ Sarà pregato il Re di far aprire negoziazione colla „ Corte di Roma, per trattare delle indennità, e compen- „ si, che potrebbero appartenerle.

„ L'Assemblea Nazionale incarica i suoi Comitati di „ Costituzione, Diplomatico, e d'Avignone di presentar- „ le subito un progetto di Decreto sullo stabilimento prov- „ visionale delle autorità civile, e giudiziaria, che ammini- „ streranno questo paese sino all'organizzazione defini- „ tiva „.

Unendo così i due motivi „ *i diritti pretesi della Fran-* „ *cia, ed il voto supposto dagli Abitanti di Avignone, e del* „ *Contado* „ i Dominatori dell'Assemblea Nazionale vo- levano allontanare l'idea dell'usurpazione violenta, e odio- sa, che avevano effettuata. Manifestando l'intenzione di trat-

pour des indemnités et dédommagemens, ils croyoient pallier l'injustice de ce *Décret*; sans se douter qu'ils fournissoient par là une preuve certaine de l'insubsistance et de ces droits et de ce Voeu; comme s'ils pouvoient racheter par des sacrifices pécuniaires l'opprobre dont ils ont couvert la Nation, qui leur confia imprudemment le soin de son honneur et de ses destinées! Comme s'il avoit été en leur pouvoir de forcer le Souverain d'Avignon et du Comtat à composer sur des droits, dont on vouloit le dépouiller malgré lui, contre des Traités solemnels, au mépris de tous les principes et au détriment de ses propres sujets! Aussi le Pape ne fut pas plutôt informé de cette étrange résolution, qu'il fit adresser par son Ministre un Mémoire à toutes les Puissances, pour leur dénoncer cet attentat, et publia des Protestations éclatantes, revêtues de toutes les formes qui pouvoient en assurer l'authenticité. (1)

Mais ce qui est plus étonnant encore, l'Assemblée Nationale viola par ce Décret les principes fondamentaux de la *Constitution* si vantée, qui devoit, disoit-elle dans son délire, *assurer à jamais le bonheur de la France*.

Après avoir declaré le 31. Août, même année 1791. „ Qu'il n'y aura lieu à la révision des articles constitu-„ tionnels, qu'autant qu'elle sera reconnue nécessaire et „ utile par le voeu uniforme de trois Legislatures consé-„ cutives „. Après avoir porté cette Constitution au Roi, le 3. Septembre suivant à 9. heures du soir, pour qu'il accordât sa Sanction, qu'on appella ensuite *libre*, quoiqu'el-

---

(1) Ces Protestations sont rapportées au Num. XIII des Piéces justificatives.

tare colla Corte di Roma per indennità, e compensi, credevano di palliar l'ingiustizia di questo Decreto; senza neppur dubitare, che somministravano così una prova certa dell'insussistenza di questi diritti, e di questo voto; come se ricomprar potessero con sacrificj pecuniarj l'obbrobrio, del quale hanno ricolmato la Nazione, che ad essi affidò imprudentemente la cura del suo onore, e de'suoi destini! Come se stato fosse in loro potere di forzare il Sovrano di Avignone, e del Contado a transigere sopra diritti, di cui, suo malgrado, volevasi spogliarlo, contro solenni trattati, in dispregio di tutti i principj, ed in detrimento de' proprj suoi sudditi! Quindi appena il Papa fu informato di questa strana risoluzione, fece trasmettere dal suo Ministro una Memoria a tutte le Potenze per denunziar loro questo attentato, e pubblicò strepitose Proteste munite di tutte le formalità, che potevano assicurarne l'autenticità. (1)

Ma ciò, che è vieppiù sorprendente, l'Assemblea Nazionale violò con questo Decreto i principj fondamentali della *Costituzione* sì vantata, che doveva, come asseriva nel suo delirio, *assicurare per sempre la felicità della Francia*.

Dopo aver dichiarato li 31. Agosto dell'anno medemo 1791. „ Che non vi sarà luogo alla revisione degli Ar-
„ ticoli Costituzionali, se non quando sarà riconosciuta
„ necessaria, ed utile dal voto uniforme di tre Legislature
„ consecutive „. Dopo aver portata questa Costituzione al Re li 3. Settembre seguente a nove ore della sera, perchè accordasse la sua Sanzione, che si chiamò in appres-

(1) Queste proteste sono riportate sotto il num. XIII. dei documenti giustificativi.

le ne le fut pas plus que le voeu attaché aux habitans d'Avignon et du Comtat; après avoir enfin déclaré le 5. du même mois de Septembre de la maniére la plus solemnelle et la plus expresse „ Que l'acte constitutionnel „ étoit clos, et qu'il n'y seroit fait aucun changement „ cette même Assemblée, qui avoit détruit par là et abdiqué en quelque sorte la qualité de *Corps constituant*, supposé qu'elle eût jamais été telle; foulant aux pieds ses propres principes, violant de nouveau ses sermens, oubliant qu'elle ne pouvoit dans aucun cas prononcer la conquête des Etats d'une autre Puissance, franchit dans un instant, le 14. Septembre, l'espace qui la séparoit des trois legislatures prochaînes, s'arrogea les droits et les pouvoirs qu'elle leur avoit reservés, et révoqua par ce Décret, qu'elle eût du tracer, en caracteres de sang, quatre Décrets déjà rendus sur la même matiere, lorsque ce Corps exerçoit le *pouvoir prétendu Constituant*.

Ce fut par ce dernier trait de prévarication, que la legislature expirante apprit à la Nation françoise à respecter la Constitution qu'elle venoit de former. Ce fut en transgressant d'une maniére étrange cette Déclaration illusoire, par laquelle *la France avoit renoncé à toute conquête*, que ces Législateurs dangereux et perfides déchirerent eux-même le voile, dont ils avoient voulû masquer leur politique monstrueuse. Ce fut dans la séance, qui offrit l'affligeant spectacle d'un Roi forcé à paroître devant des sujets rebelles et audacieux, et à se dire *libre et heureux* au milieu des poignards régicides, dont les coups n'étoient arrêtés qu'à cette humiliante condition; ce fut, dis-je, dans cette même séance, et un instant avant

so *libera*, benchè non lo fosse più di quel ch'era il voto carpito agli abitanti di Avignone, e del Contado; dopo avere in fine dichiarato li 5. del mese istesso di Settembre nella maniera la più solenne, e la più espressa „ Che „ l'atto Costituzionale era terminato, e che non vi sarebbe „ fatto alcun cangiamento „ Questa medesima Assemblea, che aveva distrutta in tal guisa, e rinunciato in certo modo alla qualità di *Corpo costituente*, supposto che fosse mai stata tale; calpestando i suoi principj; violando di nuovo i suoi giuramenti; dimenticando, che non poteva in alcun caso pronunciare la conquista degli Stati d'un'altra Potenza, sorpassò in un istante li 14. Settembre lo spazio, che la separava da tre Legislature vegnenti, si arrogò i diritti, e le autorità, che essa loro aveva riserbate, e rivocò con questo Decreto, che avrebbe dovuto delineare in caratteri di sangue, quattro Decreti già emanati sulla stessa materia, allorchè questo Corpo esercitava il *potere preteso Costituente*.

Con questo ultimo tratto di prevaricazione la Legislatura spirante insegnò alla Nazione Francese a rispettare la Costituzione, che essa pur'allora aveva formata. Col trasgredire in una strana maniera questa illusoria dichiarazione, per cui la *Francia avea rinunciato ad ogni conquista*, questi Legislatori pericolosi, e perfidi lacerarono essi medesimi il velo, con cui avevano voluto celare la lor mostruosa politica. Nella sessione appunto, che formò l'afflittivo spettacolo d'un Re forzato a comparire innanzi a sudditi ribelli, ed audaci, ed a chiamarsi *libero, e felice* in mezzo a pugnali regicidj, i colpi de'quali non erano arrestati, che con questa umiliante condizione; in questa stessa sessione, dico, ed un istante prima del comparir del Monarca

l'apparition du Monarque qu'on outrageoit, que l'Assemblée consomma cette grande injustice. Ce fut enfin en accueillant, en légitimant sans honte, et sans pudeur des titres, qui lui étoient portés par des hommes teints du sang de leurs Concitoyens, enrichis de leurs dépouilles, et qui, pour nous servir encore des expressions de M. l'Abbé Maury, *avoient écrit la donation de ces deux Etats à la lueur des maisons qu'ils incendierent*, que cette Assemblée avertit les Nations de ce qu'elles avoient à craindre. Il fut permis alors aux peuples de la terre de pénétrer les ténébreux mysteres d'une Révolution, qui leur présenta d'abord des attraits séduisans. Le Décret du 14 Septembre les éclaira sur les vues ambitieuses de ces Novateurs impies et audacieux; et il sembla qu'une Divinité tutélaire, planant sur les Empires, faisoit entendre aux Nations, qui vivoient dans la sécurité, ou dans une fatale indifférence, ces paroles terribles „ Voyés ce que la France fit pour s'em-„ parer d'Avignon et du Comtat, et attendés vous au „ même sort, si vous avés le malheur de ne pas profiter „ d'un aussi grand exemple „.

Fin de la Premiere Partie.

che si oltraggiava, l'Assemblea mise il colmo a questa grande ingiustizia. Accogliendo finalmente, e legittimando senza vergogna, e senza rossore i titoli, che le eran presentati da uomini tinti di sangue dei loro Concittadini, arricchiti delle loro spoglie, e che per servirci ancora dell' espressioni del Sig. Abate Maury, *avevano scritta la donazione di questi due Stati al fosco lume delle Case, che incendiarono*, quest'Assemblea avvertì le Nazioni di ciò, che esse avevano a temere. Fu allora permesso ai popoli della terra di penetrare negli oscuri misteri d'una Rivoluzione, che fece lor vedere sul principio seducenti attrattive. Il Decreto dei 14. Settembre gl'illuminò sulle viste ambiziose di questi Novatori empj, ed audaci; e sembrò che una Divinità tutelare librando le tese ali sopra gl'Imperj ascoltar facesse alle Nazioni, che vivevano nella sicurezza, o in una indifferenza fatale, queste parole terribili ,, Guar-
,, date ciò che fece la Francia per impadronirsi di Avi-
,, gnone, e del Contado, ed aspettatevi la stessa sorte, se
,, avete la sventura di non trar profitto da un esempio sì
,, grande ,,.

Fine della Parte Prima.

1.5.348 (vol.I)

- controllo collazione;
- restauro carta (rammendo piega, imbrachettature, sutura di strappi e lacune): carta giapponese Vang 517, veline giapponesi Vang 502, 508 e 561, adese con Tylose MH300p al 6%;
- ricomposizione fascicoli;
- pressatura tra cartoni, sotto pressa a colpo;
- preparazione fogli di guardia struttura "F" in Ingres Vang 20231 e pelle uovo;
- loose guard in carta giapponese Vang 517;
- cucitura piena su 3 nervi di canapa singoli: fili di lino inglese, corde di pura canapa a 10 capi;
- preparazione piatti: cartone fibrato nel verso, cartoncino LC Fabriano; scarnitura dei cartoni a smussare gli spigoli ed agevolare lo snodo;
- incartonatura: foratura con punteruolo, secondo ordine di fori sfalsati verso il piede; scodelle eseguite con sgorbia; infilatura nervi;
- passaggio in colla del dorso: Tylose MH300p rimossa a spugna;
- stondatura del dorso;
- capitelli base naturali, passanti al centro fascicoli e sotto catenella: anima in canapa, fili lino inglese ritorto;
- capitelli ornati: cuciti su capitelli base in cotone ritorto fiorentino;
- indorsatura: caselle in carta giapponese Vang 517, adese al dorso con Tylose MH300p; caselle in cuoio naturale adeguatamente scarnito, adese su giapponese;
- preparazione della pelle: scarnitura a coltello di bordi e cuffie; pelle di capra a concia mista;
- copertura: adesione della 1/2 pelle preparata con Tylose MH300p; applicazione delle punte cieche in pergamena scarnita; adesione della carta Roma Fabriano, precedentemente rinsaldata con Tylose MH300p;
- staffilatura dei nervi;
- compensazione dei contropiatti al rimbocco della pelle con cartoncino LC Fabriano;
- incassatura delle controguardie a piatti aperti: Tylose MH300p.

gennaio 1998



